

## SCUOLA

### SE PROVASSIMO A INSEGNARE DANTE E NEWTON

Paola Mastrocola

**P**ROBABILMENTE al ministro Letizia Moratti piace molto il Candide di Voltaire. Credo che, tra i tanti personaggi di quel mirabile libretto, ami riconoscersi soprattutto nel maestro Pangloss, convinto fino all'ultimo, pur travolto da guerre, terremoti, persecuzioni e malattie, di vivere nel migliore dei mondi possibili. Il ministro ci descrive infatti una «scuola nuova» che sistema i precari, acquista computer, costruisce centri sportivi, disperde la dispersione scolastica salvando dalla strada centinaia di migliaia di ragazzi e insegna finalmente, a bambini finora ignoranti, l'inglese e l'informatica: la migliore delle scuole possibili.

Sindacati e opposizioni invece, per niente «candidamente» convinti, non ci cascano nemmeno un po', smascherano all'istante il maestro-ministro e ci dicono che è tutto falso.

Bene. Da sempre esiste un gioco delle parti secondo il quale non si dà che un ministro si presenti al Paese pieno di dubbi e di problemi insoliti e non si dà un'opposizione che non dica che il re è nudo. Ognuno, com'è giusto, deve fare la sua parte. Pirandello, se no, che ci starebbe a fare? Quel che possiamo dire è che ci piacerebbe che i ministri, almeno quando parlano di cifre, ci presentassero un mondo chiaro e incontrovertibile: i numeri dovrebbero possedere una loro adamantina verità, esente da conferme, smentite, propaganda elettorale e spor pubblicitari. I numeri dovrebbero splendere come le stelle, lontane e inattaccabili.

Ma non importa. Non sapremo mai quanti computer effettivamente siano sui banchi dei nostri allievi. D'accordo, sarebbe meglio saperlo. Ma il punto mi sembra un altro: siamo sicuri che siano queste le cose che ci importano prima di tutto? Voglio dire, se anche fossero vere le cifre della Moratti, saremmo felici?

Io sì. Mi resterebbero due o tre problemi insoliti... Ad esempio: come tenere insieme nella stessa classe l'allievo che già legge l'Ulisse di Joyce e l'allievo che confonde ancora il soggetto con il complemento oggetto; come (cioè con quali

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

L'ITALIA BANDISCE LA COMPAGNIA TUNINTER. SULL'AEREO CADUTO IN GRECIA UNA VALVOLA DIMENTICATA, I PILOTI NON SI CAPIVANO IN INGLESE

## Errori e incuria, omicidi per via aerea

Una catena di leggerezze dietro le tragedie dell'Atr tunisino e del Boeing cipriota



L'Atr 72 della Tunisinter, precipitato al largo di Palermo il 18 agosto scorso: sedici le vittime



I rottami del Boeing 737 cipriota caduto in Grecia: la sciagura costò la vita a 121 persone

Francesco La Licata

**N**ON è facile dimenticare quel torrido pomeriggio d'agosto, sul molo Vittorio Veneto del porto di Palermo. Non c'è assuefazione, non c'è abitudine di mestiere, non c'è cinismo professionale che riesca ad averla vinta sulla pietà per il dolore di uomini, donne e bambini colpiti così duramente. Grazie era livida, bagnata come un pulcino, un'unica donna la coperta dentro cui l'aveva avvolta una volontaria. Era scialza, dimostrava meno dei suoi pochi anni, aveva visto la morte. Eppure il suo unico pensiero era rivolto al padre, Gaetano, che non si trovava. Grazie tormentava la madre chiedendole: «Dov'è papà?».

E tutti, sul molo Vittorio Veneto, soccorritori, forze dell'ordine, giornalisti, semplici cittadini accorsi sulla

## MORIRE PER NIENTE

scia dei lampeggiatori delle ambulanze ci chiedevamo: «Perché?». Alcuni ci siamo lasciati andare al gioco crudele della memoria, intrecciando le storie di quei sedici morti, uccisi dall'«errore» delle vacanze che non raggiunge mai le spiagge dorate di Djerba, con quelle delle vittime ingoiate dallo stesso mare palermitano molti anni prima. Anche allora, era la vigilia di Natale del 1978, un aereo si spezzò in acqua. Errore umano, si verificò: il pilota aveva scambiato il luccichio delle onde per l'asfalto della pista. Errore umano, ma l'aeroporto non aveva le luci adeguate che sarebbero state montate in seguito. Già, ma il sei di agosto era giorno, c'era bel

tempo e la visibilità era perfetta. E allora, perché?

La stessa domanda si ponevano i sopravvissuti e i loro parenti, raccolti dentro la stanza «37» dell'ospedale di Villa Sofia. Lo stesso sgomento trasmisero al ministro Lunardi, giunto per incontrarli: «Perché?». Oggi abbiamo una risposta che, invece di consolarci, aumenta il nostro sgomento. Perché sappiamo che 16 persone sono morte su un aereo rimasto senza carburante. Incredibilmente, l'Atr montava un indicatore del livello del kerosene adatto ad un altro modello. Cioè il pilota volava senza sapere che stava per restare a secco. E sappiamo che il «737» cipriota precipitato in Grecia (121 morti) è andato in depressurizzazione per una manopola malmessa. Chi avrà il coraggio di spiegare a Grazie e a suo padre che 137 persone sono morte «per niente»? Per una distrazione, per sciatteria.

SERVIZI DI Abbate, Attino, Beccaria e Grignani A PAG. 5

FINI: DEVE DIMETTERSI, DANNEGGIA IL PAESE. IL GOVERNATORE RESISTE E POTREBBE DESERTARE L'ECOFIN PER NON INCONTRARE SINISCALCO

## Fazio, il governo chiede aiuto a Ciampi

Berlusconi al Quirinale, ma il Presidente non intende intervenire direttamente



Nel caso Fazio il governo chiede aiuto al Quirinale, mentre il vice-premier Finlancia un nuovo affondo: «Il Governatore ha il dovere istituzionale di lasciare, danneggiare il Paese».

**IL PREMIER DA CIAMPI.** Dopo Folini e Fassino, il presidente Ciampi ha ricevuto ieri Berlusconi accompagnato da Letta. Nell'incontro, il premier avrebbe invitato il capo dello Stato ad esercitare «una morale suasioni», ma Ciampi preferisce non intervenire direttamente.

**ULTIMATUM DI SINISCALCO.** In mattinata, Siniscalco aveva incontrato Berlusconi: «Il se ne va il Governatore, o me ne vado io» sembra sia stato l'ultimatum del ministro dell'Economia.

Leoni, Magri, Minniti e Rampino A PAG. 2 E 3

## INTERVISTE

**RUTELLI: LO SNODO DI BANKITALIA STA BLOCCANDO IL SISTEMA**



«Contro il caro-energia bisogna affrontare senza pregiudizi anche il tema del nucleare»

Luigi La Spina A PAGINA 7

**ABETE: GOVERNO PONZIO PILATO DAVANTI ALL'IMPASSE ISTITUZIONALE**



«Deve muoversi il premier, non basta affidarsi alla coscienza di una persona»

Roberto Ippolito A PAGINA 3

«GIUSTIZIERE» UCCIDE DUE PEDOFILI NEGLI USA: IL LORO INDIRIZZO ERA SUL WEB, PER VOLERE DELLO STATO

## La legge che arma gli assassini

**WASHINGTON.** Una legge americana obbliga a pubblicare su Internet i nomi dei pedofili e il loro indirizzo. Approfittando di questi dati, un uomo ha deciso di andare a «giustiziare» due, con un proiettile alla testa. Poi Michael Anthony Mullen, 36 anni, si è consegnato alla polizia, raccontando di essersi presentato a casa dei pedofili spacciandosi per un agente dell'Fbi e ammazzandoli che un «giustiziere» era sulle loro tracce. Ha anche spiegato che non conosceva le sue vittime, ma che aveva deciso di agire perché disgustato da un altro caso di pedofilia, quello di un maniaco che nel maggio scorso aveva massacrato una famiglia di quattro persone per rapire i due bambini, che aveva poi violentato. L'omicidio dei due pedofili ha riaperto le polemiche sugli aspetti negativi della misura che li obbliga a rendere pubblici il loro indirizzo, esponendoli a rappresaglie.

Mollinari A PAG. 15



## BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

### Sabato italiano

**C**OFFERATI e gli altri sindacati avranno tutte le ragioni per opporsi alla disputa delle partite di serie B il sabato pomeriggio. Per quanto le stesse ragioni non impediscano a inglesi, francesi e tedeschi di giocare in quel giorno e a quell'ora da una vita. Ma senza volersi immischiare nella vicenda specifica, rimane incredibile come da noi la reazione istintiva a qualsiasi novità sia l'irriducibile spacciato per difesa della tradizione. Il rifiuto condito di retorica della nostalgia. Oh, quant'era bello e buono il mondo, prima. Com'era semplice e poetica la nostra esistenza senza la tivù impiccione, il consumismo turbo, l'immigrazione sfrenata, il mercato globale. Scorrendo l'archivio del passato prossimo e remoto non si ha l'impressione che gli esseri umani se la spassassero molto più di adesso. C'erano crimi-

ni, guerre, catastrofi naturali e potenti incollati alle poltrone anche allora. C'erano persino, pensate un po', appelli per spostare le partite al sabato pomeriggio e consacrare la domenica alle famiglie. Eppure ricordarlo oggi sembra quasi maleducato. Meglio chiudersi a riccio di fronte al minimo refole di mutamento e vivere ogni cambio di scenario come una iattura invece che come un'opportunità.

Si dice sia l'atteggiamento dei vecchi, che tali diventano non in base all'anagrafe, ma quando per stanchezza fisica o pigrizia mentale cominciano a guardare al nuovo con più diffidenza che curiosità. E' in questo senso che l'Italia si rivela una nazione «vecchia». E il cofferatismo e il leghismo sono i suoi sarti borghettati, specializzati nel cucire vestiti su misura per tutte le paure, di destra e di sinistra.

## prestiti personali

a tutte le categorie

Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 euro a 30.000 euro

reimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto prestiti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde 800-929291

FORUS

FORUS è un servizio di credito personalizzato, riservato ai clienti della Banca di Roma. Il servizio è riservato ai clienti della Banca di Roma che hanno una buona storia creditizia e un reddito annuo superiore a 10.000 euro. Il servizio è riservato ai clienti della Banca di Roma che hanno una buona storia creditizia e un reddito annuo superiore a 10.000 euro.

CONTINUA A PAGINA 10 TERZA COLONNA



## INTERVISTA

### Parla l'imam espulso «Pisanu mi ha tradito»

«La Lega mi ha condannato, Pisanu mi ha tradito». Dopo l'espulsione in Marocco e dieci ore di interrogatorio a Casablanca, l'imam di Torino in una intervista a La Stampa racconta il ministro: «Quando, a marzo, a Roma, ci fu la manifestazione per liberare gli ostaggi italiani rapiti a Baghdad, io ero lì in piazza. E mi sono dato da fare. Pisanu mandò qualcuno a dirmi grazie per ciò che avevo fatto. E poi firmò il decreto di espulsione contro di me».

**I DOCUMENTI.** Trapelano i primi documenti con le prove che hanno indotto il Viminale ad applicare contro Bouchta le nuove norme antiterrorismo: non solo collette per la vedova del kamikaze o Jedi a Bin Laden, ma anche reclutamento e addestramento di jihadisti.

**INTERCETTAZIONI.** Scrive l'Antiterrorismo: «Bouchta, nel 2000, ha promosso una riunione in moschea, a cui hanno partecipato esponenti del mondo islamico milanese, per la raccolta di fondi e il reclutamento di volontari per la Cecenia».

**AMICI PERICOLOSI.** «Già il 16 novembre 1992 - si legge nelle informative - presso la sua abitazione veniva segnalata la presenza di Abu Khalid, addetto all'addestramento dei guerriglieri musulmani della Bosnia-Erzegovina».

Numa, Paci, Poletto e Singer A PAG. 4

E' L'ETA' D'ORO DEL SESSO

## ALLE DONNE PLACE DI PIU' A 40 ANNI

Elena Loewenthal

**F**ANCIULLE in fiore e trentenni palestrate ridano pure. Ride bene chi ride ultima. E non solo quello: ci sono altre cose che con il tempo riescono meglio. Il sesso, ad esempio: parola di quarantenni. Il fatto che i duemila campioni di mature signore siano stati interpellati da «Health Plus magazine» - una rivista inglese di fitness dedicata alla mezza età - è rilevante solo fino a un certo punto.

Perché qui sono i numeri a parlare, e senza mezzi termini: il 77% delle intervistate dichiara di godersi il sesso più di quando era giovane. Il 45% addirittura ne esige più che negli anni verdi. Per uno schiacciante 82% il sesso è, alla loro rispettabile età, più importante che mai. Il 69% confessa di essere diventata col tempo più «avventurosa» a letto ma, dulcis in fundo, quasi il 70% ammette che il sesso migliore l'ha fatto con il marito.

Nude e crude, queste percentuali possono sconcertare. Inorridire. Strappare un moto di sufficienza e un sogghigno incredulo. Bisogna ragionarci su. Se si è lontane dall'età incrinata (i favolosi quarant'anni) usare un briciolo di lungimiranza (a venti) o il senso di poi (a settanta). Soprattutto, bisogna per un momento scendere quell'unanime esultanza che oggi giorno accompagna indiscriminatamente tutto ciò che è a fa giovane. Come se la vita fosse un bizzarro gioco di vasi comunicanti e accumulando anni si perdesse via tutto il resto: bellezza, energia, libertà. Ma non è sempre stato così: una volta anche l'età era un valore. Portava saggezza, esperienza da trasmettere, capacità di ascolto.

CONTINUA A PAGINA 10 TERZA COLONNA





LA CRISI DI VIA NAZIONALE ANCHE FOLLINI E FASSINO RICEVUTI SUL COLLE. FINI: «IL GOVERNATORE DANNEGGIA IL PAESE»

# Bankitalia, Berlusconi va da Ciampi

Il premier ha chiesto aiuto al Quirinale. La replica: il Presidente non ha poteri in materia

Ugo Magri

ROMA

Una giornata di frenetico immobilismo: incontri ai massimi livelli nel tentativo di sbloccare il «caso Fazio», ma con esiti ancora piuttosto modesti. Non c'è stato verso di espugnare la fortezza di Palazzo Koch, dov'è asserragliato il Governatore. Anzi, tra le truppe degli assediati comincia a serpeggiare un certo malessere.

Nel pomeriggio Silvio Berlusconi è salito sul Colle (accompagnato da Gianni Letta, come sempre) per chiedere soccorso a Carlo Azeglio Ciampi, o quantomeno per passargli il cerino acceso. Ha sollecitato il Presidente a prendere lui l'iniziativa, in quanto il governo ha le mani legate dai voti di Bossi. Pare che il premier abbia suggerito un comunicato congiunto, nel quale esprimere vivo allarme per i riflessi della vicenda Bankitalia. Ma il Capo dello Stato non è stato al gioco. Gli avrebbe risposto, secondo autorevoli ricostruzioni, che non si pensa nemmeno a scendere personalmente in campo. «Io non ho poteri di alcun tipo in questa materia», avrebbero state le sue parole, «saranno quelle di firmare il decreto di nomina del Governatore. Punto e basta». Spetta semmai al governo, sembra abbia soggiunto Ciampi restituendo al premier il cerino, compiere i passi opportuni: «Da parte mia non ci si attenda nessuna azione, nessuna mediazione, nessuna moral suasion...».

Del resto, il Presidente aveva già battuto un colpo ai primi di agosto, quando era circolata voce che avrebbe visto con favore un'autoconvocazione di Fazio. Ma era stato come rivolgersi a un muro, il Governatore s'è ben guardato dall'autoconvocarsi, per cui Ciampi si è rifiutato di combattere contro i mulini a vento. Al tempo stesso è preo-

## La giornata

### ore 11,30

Il ministro Siniscalco va da Berlusconi a Palazzo Grazioli. All'incontro partecipa Gianni Letta.

### ore 16,30

Il presidente della Repubblica riceve il segretario dell'Udc Marco Follini, che si ferma al Colle mezz'ora circa.

### ore 17

E' il turno del leader dei Ds Piero Fassino, il suo incontro con Ciampi dura più o meno tanto quanto quello di Follini.

### ore 18

A chiudere le «consultazioni» di Ciampi al Colle è il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che sale al Colle con il sottosegretario Gianni Letta. L'incontro dura un'ora e 40 minuti.



Un'immagine d'archivio del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi con il premier Silvio Berlusconi

cupatissimo, il Presidente, e darebbe senz'altro la benedizione a un'iniziativa bipartisan, a una soluzione condivisa tra maggioranza e opposizione, qualora dovesse maturare nei prossimi giorni. Piero Fassino, che proprio ieri è andato a trovarlo, si è mostrato attento e disponibile; così pure Marco Follini, ricevuto anch'egli nello Studio alla vetrata (ma per ragioniare soprattutto di riforma elettorale).

Quanto al Cavaliere, lui sarebbe addirittura felice se un'intesa per licenziare Fazio germinasse in Parlamento, magari sotto l'egida del Colle: in questo modo il premier risulterebbe innocente agli occhi di Bossi, ma l'altra sera ha giurato di

tenersi assolutamente neutrale. In realtà, Berlusconi mal sopporta che il governo sia tutti i giorni sulla graticola dei media per colpa del Governatore. Però non può far nulla di risolutivo. Se ad esempio nel Consiglio dei ministri di venerdì il ministro dell'Economia proponesse una sfiducia formale su Fazio, i ministri del Carroccio prenderebbero il cappello e se ne andrebbero.

Il massimo che in queste condizioni Berlusconi può permettersi consiste nel non smentire sabato Siniscalco, quando ha detto che Fazio se ne dovrebbe andare, e ieri il vice-premier, Gianfranco Fini, è stato particolarmente esplicito, ai confini della brutalità. Ha dichiara-

to ai cronisti che il rigore morale, e anche l'onestà intellettuale del Governatore, non sono mai stati messi in discussione. Però «Fazio è un uomo delle istituzioni, un servitore dello Stato nel senso nobile del termine, e proprio per questo ci auguriamo che prenda atto del dovere istituzionale di dimettersi. Ha usato la terza persona plurale, Fini, poiché al parere dei ministri di An è certamente il parere del ministro Siniscalco e anche il parere del presidente del Consiglio».

Un altro con meno scemenza, al posto di Fazio, avrebbe gettato la spugna. Invece il Governatore no. «Per spostarsi ci vorrebbe una gras, allargano le braccia a Palazzo

Chigi. Lo stesso Siniscalco, stando all'entourage berlusconiano, se ne starebbe rendendo conto. Ieri mattina si è confessato a lungo col premier nella residenza di Palazzo Grazioli.

E a Berlusconi che indagava se avesse davvero in animo di dimettersi, qualora Fazio fosse rimasto al suo posto, il ministro dell'Economia ha chiarito che lui non ci pensa nemmeno, macché dimissioni, sono tutte voci messe in giro da chi aspira alla sua poltrona. Racconta che l'ha incontrato dopo il colloquio che Siniscalco è tornato a Via XX Settembre, per gettarsi a capofitto nella preparazione della prossima finanziaria.

## STRATEGIE LUNGO INCONTRO TRA FAZIO E FERRERI

# Summit a Palazzo Koch per bloccare la riforma

Stefano Lepri

ROMA

Probabilmente Antonio Fazio sceglierà di non andare al vertice di Manchester domani: risparmiando all'Europa lo spettacolo imbarazzante di una delegazione italiana «esplorata in casa», con il ministro dell'Economia e il governatore che non si parlano. Non ce n'è alcuna conferma ufficiale, ma a sostituirlo sarebbe il vicedirettore generale Pierluigi Cioeca. Siniscalco, ieri in fine di mattinata, è andato a casa di Silvio Berlusconi per chiedergli di scegliere in fretta su Fazio.

Siniscalco è apparso irritato, dopo aver riaccompagnato a Palazzo Chigi il sottosegretario Gianni Letta, con il quale era andato da Berlusconi; nel pomeriggio ha fatto sapere di essersi dedicato a tutt'altro, ossia a preparare la legge finanziaria 2006. Anche senza la presenza di Fazio al suo fianco a Manchester, il non aver ancora risolto la questione Bankitalia non lo metterebbe in una posizione piacevole; se pure molti ministri dell'Unione sono convinti delle buone ragioni del collega italiano. Prima che si profilasse la rinuncia di Fazio a Manchester, secondo voci non confermate, Siniscalco avrebbe minacciato di non andarci lui.

Dell'atto formale del governo, proposto da Siniscalco contro Fazio, per il momento non si ha più traccia; di sicuro, alcuni ministri, come Rocco Buttiglione e i leghisti, sono contrari. Al Tesoro tuttavia si continua a sperare che qualcosa di risolutivo scada prima del vertice europeo: ovvero, che in qualche modo Fazio si convinca o venga convinto a passare la mano. Il conflitto passa anche per le interpretazioni della legge: come si possa tradurre in pratica la sfiducia nel governatore ormai maturata da quasi tutte le forze politiche. D'altra parte la Banca centrale europea e la Commissione di Bruxelles, pur preoccupate della credibilità di Fazio, non vorrebbero con favore atti politici troppo espliciti.

Proprio contro possibili «atti» dal governo sembra si sia voluto garantire Fazio, quando ha incontrato, nel pomeriggio, il decano del consiglio superiore della Banca d'Italia, Paolo Emilio Ferreri, e uno dei consiglieri più autorevoli, l'ex presidente della Corte Costituzionale Cesare Mirabelli (molto vicino al governatore per la comune militanza cattolica). Nell'incontro, a cui ha partecipato il presidente del collegio dei sindacati della Banca d'Italia Eugenio Nuzzo, si è anche esaminato il progetto di riforma della Banca d'Italia preparato dal governo; progetto che Fazio non gradisce o che nella parte sul passaggio della proprietà azionaria allo Stato suscita vasti

dubbi sia dentro la Banca che in Parlamento.

Fazio resta certo della solidità giuridica del proprio rifiuto sia a dimettersi sia ad autosospendersi dall'incarico. Prima di andare da lui, Ferreri aveva fatto sapere di non vedere le condizioni per una convocazione straordinaria del consiglio superiore della Banca d'Italia, solo organo abilitato a discutere una revoca del governatore. Questa posizione rimane; benché altri membri del consiglio superiore siano su posizioni più critiche. Per la convocazione straordinaria occorrerebbe una mossa del governo, ossia quella che il governo non riesce a compiere. Ma anche in questo caso, solo una maggioranza dei due terzi potreb-



Il ministro Domenico Siniscalco

**Siniscalco**  
Sempre più irritato dopo il colloquio con il Cavaliere avrebbe minacciato di disertare l'Ecofin

be decidere una rinuncia, ossia nove membri su 13, e non sarebbe affatto facile raggiungerla.

Intanto, dentro la Banca, la generale sensazione di paralisi è stata per due giorni accresciuta dal blocco totale della posta elettronica, dovuto a un incidente tecnico. Anche questo ha fatto circolare recriminazioni: perché secondo alcuni la sostituzione di un apparecchio di vecchia data sarebbe stata rimandata in mancanza di un accordo sindacale, e tutti i negoziati sindacali sono bloccati dopo la rottura sulla questione dei dirigenti che Fazio intendeva far rimanere oltre l'età di pensione. Si continua a discutere su uno sciopero, certi che a Roma riuscirebbe bene, o meno invece nelle filiali provinciali che in una prospettiva di riforma temono la chiusura.

## IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA BANCA D'ITALIA



Stefano Possati  
Presidente Marpsa  
[Bologna]



Giordani Zucchi  
Industria tessile  
[Milano]

Paolo Emilio Ferreri  
Avvocato  
[Torino]



Paolo De Feo  
Imprenditore Ipm Group  
[Napoli]

Gavino Pirri  
Tributarista  
[Cagliari]



Paolo Blasi  
Docente di fisica  
[Firenze]

Giampaolo De Ferra  
Avvocato  
[Trieste]

Paolo Laterza  
Editore  
[Bari]

Rinaldo Marsano  
Imprenditore  
[Genova]



Ignazio Musu  
Docente di Economia politica  
[Venezia]



Giovanni Montanari  
Armatore  
[Ancona]



Cesare Mirabelli  
Presidente emerito  
Corte Costituzionale  
[Roma]

## IL CONSIGLIO SUPERIORE DI PALAZZO KOCH MUSU: NESSUNA INIZIATIVA PER UN'AUTOCONVOCAZIONE

# I tredici saggi che hanno le chiavi della Fazio story

Avvocati, imprenditori, docenti universitari e qualche illustre sconosciuto

Antonella Rampino

ROMA

Tutti, al solo sentir nominare il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, si ricordano del vecchio Giobatta Parodi, tycoon d'altri tempi che a Palazzo Koch arrivava con una angustiosissima Cinquante, e nessuno di Calisto Tanzi, o di Marcello Serra. Critico cinematografico ed epigono di una dinastia berlusconiana, l'uno, argenteo con vetrina nell'ex sede della banca Roesler Franz a Roma l'altro. Perché il Consiglio è così: tredici gerontocrati che all'ombra dell'assoluta mancanza di notorietà molto semplicemente gestiscono non le funzioni, ma la «macchina» Banca

d'Italia. Si riuniscono una volta ogni tre mesi, in genere Fazio poi invita tutti a colazione nella sua foresta, e nella lunga storia dell'istituzione non risulta abbiano mai espresso dissensi significativi. Ma adesso, poiché lo Statuto recita che hanno il potere di nomina e revoca del Governatore, assumono all'onore della cronaca. Capita così che, dopo un lungo incontro col Governatore l'altra sera, una frase del decano Paolo Emilio Ferreri, riportata dal Wall Street Journal, faccia il giro del mondo. Si tratta di questo: «Non ci sono le condizioni per convocare il Consiglio».

Il quale, in effetti, in via ordinaria viene convocato dal Governatore. E in via straordinaria, su richiesta dei due terzi del Consiglio, dal decano. Oggi, in quel ruolo c'è Paolo Emilio Ferreri, torinese, classe 1923, iscritto all'ordine degli avvocati dal 1947, cattolico di area centrodestra. «No, non c'è nessuna iniziativa per un'autoconvocazione del Consiglio Superiore. E non è nemmeno vero che, in queste ore, ci siano contatti tra noi», dice anche

Ignazio Musu. Insegna economia politica a Ca' Foscari ed è arrivato solo due mesi fa, in sostituzione di Angelo Barovier. Musu, che Massimo Cacciari avrebbe voluto al suo fianco al debutto da sindaco come «personalità del cattolicesimo più impegnato», poi consigliere comunale della Margherita con il predileto Paolo Costa, è anche direttore del «Progetto Venezia» della Fondazione Mantel. La quale all'epoca da chi era presieduta? Sorpresa: da Domenico Siniscalco. Altra sorpresa: il professore di Ca' Foscari è in prima linea alla presentazione di «Nomisma», il centro studi bolognese di Romano Prodi, e anche all'inseguimento del pool di economisti di Palazzo Chigi, quando c'era D'Alema.

Giobatta Parodi, che curò il passaggio di consegne tra Ciampi e Fazio, è stato sostituito da Rinaldo Marsano, anche lui genovese, 76 anni, ingegnere discendente da una dinastia di armatori, già vicepresidente della Piaggio e presidente dell'Asociub. A parte autentiche celebrità, come l'ex presidente della

Corte Costituzionale Cesare Mirabelli, un esperto di diritto canonico che ricopre anche il ruolo di Consigliere dello Stato Vaticano e che a suo tempo osteggiò la legge Gasparri, o come Paolo Laterza, avvocato civilista di fama, e colonna dell'omonima casa editrice a Bari, tra i 13 ce ne sono alcuni che sfuggono decisamente alle cronache. Basti pensare che dovendo sostituire nel 1998 il mitico ex presidente di Federconsorzi Giuseppe Gioia, Fazio nominò l'ignoto ingegnere Nicolò Scavone, già segretario del consiglio della sede di Banca d'Italia a Palermo. Il imprenditore bolognese Stefano Possati, o il tributarista cagliaritano Gavino Pirri, noto solo come avvocato di Nicky Kruze, o come l'avvocato triestino Giampaolo De Ferra. Notissimo è invece il fisico Paolo Blasi, già rettore dell'università di Firenze e più volte presidente della Conferenza dei rettori: un cattolico vicino prima alla Dc, poi ai Popolari e, dicono, a Oscar Luigi Scalfaro, famoso per aver studiato un acceleratore di particelle curiosamente denominato «Progetto Balena Bianca».

Per non dire del napoletano Paolo De Feo, l'unico under-70: erano della sua azienda i telefoni arancioni a scheda magnetica che innovarono le strade italiane agli inizi degli anni '90. De Feo dev'essere particolarmente vicino a Fazio in questi giorni perché incappò anche lui in una famosa puntata di intercettazioni (senza seguito giudiziario): erano gli anni di Tangentopoli, e si indagava per voto di scambio sul socialista Giulio Di Donato. Famosissimo perché emendato e mondalolo, come dicono i suoi amici, è l'imprenditore tessile Giordani Zucchi. Che nella Milano di Spadolini direttore del Corriere della Sera si candidò per i repubblicani, prese una batosta e ebbe l'onore di vedersi preso in giro da Giuseppe Prezzolini sul «Borghese». L'armatore Giovanni Montanari infine, dopo innumerevoli polemiche con l'opposizione sul conflitto di interessi, è presidente dell'Authority portuale di Ancona. Il Parlamento ha dato parere favorevole alla sua nomina nel gennaio scorso. Chi era il relatore? Il senatore Luigi Grillo, of course.



La sede della Banca d'Italia in via Nazionale





Il vicepremier Giulio Tremonti



Il leader della Lega Umberto Bossi

LA SCUSA LA VICINANZA DEL VERTICE DEI BANCHIERI A BASILEA

# Fazio sotto assedio resiste e pensa di dribblare l'Europa

«Potrei non andare all'Ecofin, decido all'ultimo»

retroscena  
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

L'altro ieri, martedì 6 settembre, un gruppo di amici si ritrova al ristorante. Al tavolo ci sono anche dei noti parlamentari: Luigi Grillo, grande amico del governatore Fazio; Marcello Dell'Utri, grande consigliere del premier Silvio Berlusconi spesso nel mirino di procura e giornali; Cesare Previti, che per fare l'avvocato del Cavaliere ha passato i suoi guai. Si parla del «caso» del momento, cioè dell'assedio che giornali, magistrati e poteri forti stanno facendo al Governatore. E ad un certo punto - a sentire uno dei commensali - Grillo, che è un «pasionario» dell'ingulino di Palazzo Koch, ha la bella idea di fare una telefonata di conforto all'amico Fazio. «Governatore devi resistere - gli dice al telefono - tutte le persone perbene sono con te».

In un altro momento, in un'altra città, in un altro schieramento un noto imprenditore che è diventato uno dei portabandiera del partito anti-Fazio, Diego Della Valle, fa i conti sulle possibilità che ci sono davvero di far dimettere il Governatore con un amico che la pensa più o meno come lui. E, discorso tira l'altro, si sofferma sulle intenzioni dei nuovi arrivati, come il ministro dell'Agricoltura, Gianni Alemanno, che da pupillo

del numero uno di Bankitalia si è trasformato in uno dei suoi più implacabili avversari: «Lui dice - racconta mister Tod's - che è pronto a far votare il Consiglio dei ministri sulle dimissioni del governatore. E io quanto ne so anche io la pensa alla stessa maniera. E questi sono fascisti, mica scherzano: quando dicono una cosa, la fanno».

Niente da fare, nel Belpaese anche le questioni più serie, i problemi più delicati si trasformano in una commedia tragicomica. La «guerra» si sprecano «vedono come protagonisti pupi e pupari del grande gioco del potere. Ad esempio, il racconto di uno dei partecipanti al vertice di Arcore dell'altra sera, quello in cui Umberto Bossi e i ministri della Lega difendono a denti stretti Fazio dai dubbi di Berlusconi e dalle critiche di Giulio Tremonti, potrebbe finire a buon diritto nella sceneggiatura di un film di Aldo, Giovanni e Giacomo. «Dopo che il Presidente e Umberto - è il resoconto - hanno convenuto che bisogna tornare alla posizione espressa in Consiglio dei ministri, che il governatore non può dire una parola sulle dimissioni di Fazio, Berlusconi ha telefonato a Gianni Letta per comunicargli la decisione. Dall'interfono si è sentito Letta chiedere lumi al Cavaliere: «Ma come la mettiamo con Tremonti e Siniscalco?». «Gianni non ti preoccupare - è stata la risposta - c'è qui Tremonti che ti spiega». E mentre il vicepremier parlava, i ministri Maroni e Calderoli si sono

scambiati senza farsi vedere un gesto che ha un significato internazionale, annuendo con il capo; hanno chiuso il pugno della mano lasciando dritto, rivolto verso l'alto, solo il medio. Come dire: «Questa volta Tremonti l'ha presa in quel posto».

Così che capitano. Del resto una telenovela che va avanti da più di un mese non può non essere costellata qua e là di episodi comici. C'è un premier che è stratonato da una parte e dall'altra: la sera conviene con Bossi che sulle dimissioni di Fazio non bisogna dire una parola; il giorno dopo Fini chiede a gran voce la delusione del Governatore, assicurando che il Cavaliere la pensa come lui.

Gli, Fazio. Il protagonista di queste settimane non perde la flemma, ma non sente ragioni: non ha intenzione di dimettersi. Rincorato dal Papa (Osservatore Romano) e dai vescovi (Avvenire), al massimo potrebbe concedere un gesto di cortesia: il Governatore ha, infatti, prospettato a Letta anche la possibilità di disertare la riunione dell'Ecofin a Manchester per non mettere in imbarazzo il ministro dell'Economia, Siniscalco, e di mandare al suo posto Tesauro; se l'ipotesi andrà in porto, come primo passo per un disarmo bilaterale, addurrà la scusa che quasi in contemporanea c'è il vertice delle banche centrali a Basilea. «Ci penserò stanotte - è l'ultima cosa che ha detto ieri in proposito - ma certo i collegamenti logistici tra Manchester e Basile

Nel fortino di Palazzo Koch si diverte a raccontare di quando Mussolini voleva cacciare e addirittura uccidere il numero uno di Bankitalia, Stringher ma non ci riuscì. «Se le inchieste fossero chiuse un gesto di sensibilità istituzionale sarebbe meno difficile».

## Scontri e abbracci

●●● Settembre 2003

## LITE CON TREMONTI

In occasione della riunione annuale del Fondo monetario internazionale, che si svolge a Dubai, durante la conferenza stampa congiunta con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti il governatore Fazio definisce la riforma pensionistica del governo come un «primo passo». Tremonti gli risponde risentito che invece quelle misure sono «strutturali».

●●● Febbraio 2004

## IL SECONDO ROUND

Alla riunione del G7 in Florida salta la conferenza stampa finale che tradizionalmente tengono, insieme, il Governatore e il titolare del Tesoro.

●●● Settembre 2004

## GELO CON SINISCALCO

Siniscalco sostituisce Tremonti e fa il suo esordio europeo a Scheveningen (in Olanda) dove «per motivi logistici» non si tiene la conferenza stampa congiunta; Fazio incontra i giornalisti per conto suo.

●●● Ottobre 2004

## LA LUNA DI MIELE

Siniscalco sostituisce Tremonti e si presenta in conferenza stampa congiunta con Fazio dopo gli incontri presso l'Fmi di Washington; i due mostrano piena sintonia.

●●● Maggio 2005

## L'ULTIMO INCONTRO

Il vertice del Lussemburgo è l'ultima occasione internazionale in cui Fazio e Siniscalco si presentano insieme alla stampa.



Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

lea sono difficili».

Del resto all'uomo, si fa per dire, non piacciono le polemiche. E semmai preferisce quelle a distanza. Così nel giorno in cui Fini ha chiesto le sue dimissioni, il Governatore non ha trovato di meglio che disertare con un amico della volta in cui Benito Mussolini tentò di far fuori il primo governatore di Bankitalia, Bonaldo Stringher. «I due non andavano d'accordo - è stato il racconto di Fazio al suo interlocutore che forse in futuro sarà riportato in qualche intervista - Il Duce faceva scrivere o scriveva su "Il Popolo d'Italia" sotto pseudonimo quelli che secondo lui avrebbe dovuto fare Stringher. Poi faceva recapitare l'articolo al Governatore accompagnato da un biglietto. La risposta di Stringher era sempre la stessa: l'autore dell'articolo

scrive solo stupidaggini. A un certo punto Mussolini tentò pure di farlo fuori. Ma in quell'occasione si presentarono da lui due ministri fascisti: un uomo di cultura di cui non ricordo il nome e uno più popolare, Farinacci, dicendo gli che se avesse costretto Stringher a dimettersi ci sarebbero state anche le loro dimissioni. Un altro governatore Vincenzo Azzone, invece, non si dimise, ma fu destituito e imprigionato con l'accusa di aver collaborato con i nazisti e di avergli consegnato parte dell'oro di Banca d'Italia. Poi, invece, si scoprì era riuscito a evitare che tutte le riserve auree del Paese finissero nelle mani dei tedeschi e fu assolto in Cassazione... Questo la dice lunga su certe accuse». Alla fine il Governatore avrebbe chiuso questa lezione di storia sulla Banca, con una

frase lanciata lì, a mezza voce: «Vede, io dico solo in teoria: se le inchieste fossero chiuse, se fosse ridata l'onorabilità a quel galantuomo del capo della vigilanza, Francesco Frasca, allora quel gesto di sensibilità istituzionale di cui si parla tanto sarebbe meno difficile».

Ma allora, caro Governatore alla fine si dimetterà o no? E' stata l'ultima domanda che gli ha rivolto ieri l'amico, colto di sorpresa da quella frase su quell'ipotetico gesto di «sensibilità». Inutile. Colpa di una linea telefonica disturbata, Fazio già pensava ad altro: «Cosa? Se si dimetterà Siniscalco? Ma questo non lo so. Dipende da lui. Quando ha posto quel problema sul sottoscritto - io si dimette lui o mi dimetto io? - lo ha fatto a freddo. Era pure di domenica. Il giorno del Signore. Forse si è già pentito».

IL PRESIDENTE DI BNL QUESTO CASO E' LA CARTINA DI TORNASOLE DELLA MARGINALIZZAZIONE DELL'ITALIA

## Abete: Governatore fuori dal tempo

intervista  
ROBERTO IPPOLITO

ROMA

Ponzio Pilato: così il 6 agosto il presidente della Bnl Luigi Abete ha definito il governo di Silvio Berlusconi rispetto ai comportamenti del governatore della Banca d'Italia per le vicende finanziarie che riguardano la sua banca e l'Antonveneta.

E oggi, per lei, il governo come si sta comportando? «Il governo è sempre più Ponzio Pilato in una situazione ancora più delicata: non c'è solo un problema di credibilità della gestione Fazio in due operazioni opache, ma è in gioco la credibilità del sistema Italia. Purtroppo il governo non decide come far uscire il paese dall'impasse istituzionale».

Non accade nulla? «E' aumentata la consapevolezza che la credibilità internazionale complessiva dell'Italia è minata al di là della causa scatenante, le singole vicende bancarie. Le motivazioni della richiesta del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco a Fazio di dimettersi lo testimonio

niano. Ma il governo Berlusconi, vittima di contraddizioni strutturali, al pomeriggio di oggi 7 settembre resta Ponzio Pilato in servizio permanente».

Come mai è così drastico?

«Il governo tende a scaricare l'esigenza del cambiamento sulla coscienza di una persona, ma ci sono sedi istituzionali competenti, in primis in Banca d'Italia. Ora, dopo le parole di Siniscalco, la responsabilità compete al presidente del Consiglio».

Perché non vuole il richiamo alla coscienza?

«Nella vicenda che conosco direttamente, la scaletta Unipol alla Bnl dopo l'offerta pubblica di scambio del Banco di Bilbao, il governatore non è stato imparziale. Lo conferma la sua relazione il 22 agosto al comitato per il credito».

Lei non è parte in causa?

«Come Luigi Abete non sono parte in causa: non ho mai avuto azioni Bnl, non ho voluto stock option, i miei interessi economici sono altri e definiti: l'assetto azionario lasciarò comunque la presidenza. Come presidente della Bnl sono parte in causa per tutelare azionisti, risparmiatori e dipendenti».

Su cosa basa l'accusa di parzialità a Fazio?

«Ad esempio, dopo aver autorizzato il Bba a lanciare l'Opa per il 100% Bnl, la Banca d'Italia riceve dall'istituto spagnolo la richiesta di autorizzazione a salire dal 15 al 30%. Non risponde subito come sarebbe ovvio e aspetta. Quindici giorni dopo l'Unipol chiede di passare dal 10 al 15%. Dopo altri quindici giorni, la Banca d'Italia dà l'okay contemporaneo al Bba e all'Unipol».

La discrezionalità non è ammessa dalla legge?

«C'è stata una discrezionalità dei tempi delle risposte ad usum delphini. Non c'era motivo per far aspettare il Bilbao. Appena ottenuta l'autorizzazione a salire al 15%, l'Unipol comunica gli accordi con altri soggetti finanziari con i quali blocca di fatto il 51% della Bnl».

Secondo lei Unipol è favorita?

«Il presidente dell'Unipol Consorte ha dichiarato che non conosceva gli immobilizzatori prima di luglio. Entra in contatto con loro nei giorni in cui il Bba è fermo ad attendere l'autorizzazione per accrescere la sua quota».

E' l'elemento chiave?

«E' sempre Fazio a dire al Cior di aver autorizzato in tre giorni

## Ponzio Pilato

«Il governo e il premier tendono a scaricare l'esigenza di un cambiamento sulla coscienza di una persona invece di agire in una sede istituzionale»

la Popolare Italiana di Fiorani a salire dal 15 al 30% nell'Antonveneta. E la vossata Abn Amro ha avuto il via libera a passare dal 20 al 30% nell'Antonveneta in sette giorni. Perché il Bilbao ha atteso un mese?»

Scusi, ma lei è attaccato al calendario?

«No. Ma il calendario, fornito da Fazio, rivela molto. Bankitalia fa sapere di essere stata informata preventivamente, come impone il regolamento (che prescrive un preavviso di sette giorni), delle delibere del Cda di Unipol del 17 luglio. Peccato



Luigi Abete, presidente di Bnl

che al mercato e al presidente della Bnl il 15 luglio venivano comunicate le «solite» intenzioni: tutelare l'investimento nella Bnl Vita».

L'Unipol non ha il diritto di mirare alla Bnl?

«Ovviamente sì. Per legge, però, a un'Opa si risponde con un'offerta concorrente, per garantire pari trattamento a tutti gli azionisti. L'Unipol ha aspettato 120 giorni dal lancio dell'offerta del Bilbao senza fare nulla e a termini scaduti ha annunciato una situazione di fatto, con il 51% vincolato, offrendo al 49%

tra cui 60 mila piccoli azionisti un prezzo inferiore a quello necessario per la contro-Opa».

Prezzo sempre superiore al minimo previsto per l'Opa obbligatoria, no?

«Certo, ma non quanto sarebbe giusto: i 2,70 euro annunciati valevano meno dell'offerta del Bilbao già il 22 luglio, che oggi sarebbe intorno a 2,80. Il 18 luglio l'Unipol ha annunciato di aver comprato il 5% a 2,91. E ha contrattualizzato un'opzione con la Carige a 2,90. Il problema del prezzo non si risolve con un atto di ostentata ma insufficiente

generosità: non c'è pari trattamento per tutti gli azionisti».

Non bisogna anche valutare il progetto industriale?

«Sì, ma a Bnl non è stato ancora consegnato. L'Unipol venderebbe a caro prezzo l'Unipolbanca a Bnl, con ciò assorbendo le risorse che l'aumento di capitale aveva raccolto per la crescita delle attività. Con il Bilbao Bnl sarebbe stata in un gruppo internazionale con ben altre prospettive di sviluppo».

Fazio non era persuaso...

«Anche persone di qualità possono rimanere prigionieri di concezioni culturali non più adeguate all'evoluzione in corso. Non è un caso che Fazio sia freddo rispetto all'Europa, all'euro e al mercato. La difesa burocratica di Bankitalia delle competenze in materia di concorrenza, da trasferire all'Antitrust, è legittima ma anacronistica e contraria all'interesse del paese».

Quindi per lei nuovo governatore per i tempi nuovi?

«Tutte le istituzioni, governo e Banca d'Italia in testa, devono prendersi le proprie responsabilità. Le vicende bancarie non sono casi personali né mediatici: è in gioco la credibilità dell'Italia, specchio delle strategie e dei comportamenti del ceto dirigente. Altrimenti è inutile darsi da fare per rilanciare lo sviluppo, attrarre investimenti e accrescere la competitività. La risposta al caso Bankitalia è la cartina tornasole della marginalizzazione o meno del paese. Perciò è fondamentale».





## intervista

Francesca Paci  
Lodovico Poletto

**Dici** ore di interrogatorio a Casablanca, prima con gli uomini del «réinseignement général», appena sbarcato all'aeroporto. Poi con la polizia, infine con quelli del Dst, la Digos marocchina. Era mezzanotte passata di mercoledì quando un ufficiale ha annunciato a Bourqui Bouchta, l'imam di Torino espulso, che poteva tornarsene a casa. A Khouribga, dove vive suo fratello, Abdellatif, nella bella villa della famiglia: pianterreno e piano rialzato, giardino, balconi. Dovevano accompagnarlo dei poliziotti, ma alla fine è andato in auto con Abdellatif: «E mi hanno raccomandato di non fermarmi mai lungo la strada. Anche loro avevano paura che qualche servizio segreto mi prolevasse. Le Cia piuttosto che il Mossad: tutto è possibile».

Dodici ore dopo la lunga comminazione è ancora lì, con gli jeans e maglietta indossati l'altra notte in fretta e furia, circondato dai parenti, dagli amici. Che piangono, lo abbracciano, gli stringono la mano.

Prima di tutto come sta? Che cosa voleva da lei la polizia marocchina?

«Sto bene. Mi hanno portato negli uffici e mi hanno interrogato. Hanno passato la mia vita al setaccio, hanno voluto sapere tutto. Ma mi hanno trattato benissimo. Mi hanno dato acqua, caffè, dolci. E anche un tappetino sul quale pregare».

E la famiglia, a Torino, l'ha già sentita?

«Ho sentito mio fratello e mia moglie. Sono sconvolti da ciò che è accaduto. Ma io spero di poter tornare da loro presto. Lo spero per me, ma anche per i miei figli che sono nati in Italia: e che oggi inizieranno la scuola. E io non sarò lì. Se ci penso mi viene da piangere».

Si è fatto un'idea del perché l'hanno espulso?

«È certo che c'è l'ho. E' colpa della Lega, di Calderoli in prima battuta. E poi il ministro Pisanu mi ha tradito».

In che senso tradito?

«Quando, a marzo, a Roma, ci fu la manifestazione per liberare gli ostaggi italiani rapiti a Baghdad, Agliana, Cupertino e Stefano, io ero lì in piazza. E mi sono dato molto da fare. Qualche tempo dopo Pisanu mi mandò qualcuno a dirmi grazie per ciò che avevo fatto. Grazie, capisce. E poi firmò il decreto di espulsione contro di me. Ecco, da lui mi sento tradito. Da lui non mi sarei mai aspettato una cosa così».



Bourqui Bouchta, ha 41 anni, sposato con quattro figli, vive in Italia dal 1986 ed è titolare di due macellerie nella zona di Porta Palazzo, la più multiethnica della città

RITORNO A KHOURIBGA RILASCIATO DOPO UN INTERROGATORIO FIUME DELLA POLIZIA MAROCCHINA

# L'imam espulso: condannato dalla Lega, tradito da Pisanu

Bouchta: «Mi ero anche dato da fare per la liberazione di ostaggi in Iraq»

**Con Calderoli che è capitato?**  
«Il 27 luglio lui aveva detto che l'Islam non era civiltà. Tutti i giornali lo scrissero, ed io allora gli spedii una lettera di tre pagine: gli davo uno schiaffo morale. Gli ricordavo che l'Islam è una civiltà millenaria, che il mondo arabo ha portato tante cose all'occidente. Gli chiedevo di fare retromarcia sulle sue parole. E lui ha reagito chiedendo la mia espulsione».

**Lei, però, è sempre stato molto chiacchierato: non si aspettava davvero nulla?**  
«Nulla di nulla. Io ho detto solo che non si poteva condannare Osama Bin Laden senza prove certe. E io penso ancora. Io non sono un terrorista. Sono un uomo sincero, non doppi fini, che lavoravo sodo e si faceva in quattro per favorire l'integrazione».

**Gli amici torinesi**  
«Un reclutatore di guerriglieri è venuto a pregare. Ma andava anche in altre moschee».

**Non credeva di aver fatto dichiarazioni troppo forti in certi casi?**  
«Ma è vero. Io non mi rimangio nulla di ciò che ho detto. Se qualcuno deve pentirsi di ciò che mi è accaduto, è chi ha travisato le mie parole».

**Le dichiarazioni**  
«Ho detto che Bin Laden è innocente fino a prova contraria. E non mi rimangio una sola frase».

**Ma la polizia la controllava. Lo sapeva?**  
«Ho trovato l'auto aperta tante volte, c'erano microfoni, ne sono certo. E anche nella mia macelleria. Ma io non avevo nulla da nascondere e non ho mai protestato. Mai. Queste sono le leggi».

**Ma la polizia la controllava. Lo sapeva?**  
«Ho trovato l'auto aperta tante volte, c'erano microfoni, ne sono certo. E anche nella mia macelleria. Ma io non avevo nulla da nascondere e non ho mai protestato. Mai. Queste sono le leggi».

**Ma la polizia la controllava. Lo sapeva?**  
«Ho trovato l'auto aperta tante volte, c'erano microfoni, ne sono certo. E anche nella mia macelleria. Ma io non avevo nulla da nascondere e non ho mai protestato. Mai. Queste sono le leggi».

**Ma la polizia la controllava. Lo sapeva?**  
«Ho trovato l'auto aperta tante volte, c'erano microfoni, ne sono certo. E anche nella mia macelleria. Ma io non avevo nulla da nascondere e non ho mai protestato. Mai. Queste sono le leggi».

**Ma la polizia la controllava. Lo sapeva?**  
«Ho trovato l'auto aperta tante volte, c'erano microfoni, ne sono certo. E anche nella mia macelleria. Ma io non avevo nulla da nascondere e non ho mai protestato. Mai. Queste sono le leggi».

UE LINEA DURA DA LONDRA

## «Terrorismo più controlli su Internet»

Enrico Singer

Inviato a LONDRA

Conservare per un anno le tracce delle comunicazioni telefoniche e delle comunicazioni Internet. Inserire i dati biometrici - come le impronte digitali e quella, molto più sofisticata, dell'iride - nei documenti: dai passaporti ai visti, dalle carte d'identità alle patenti di guida. «I terroristi usano tutte le nuove tecnologie e per combatterli dobbiamo fare altrettanto», dice il ministro degli Interni britannico Charles Clarke agli eurodeputati e annuncia che già oggi la proposta della presidenza di turno dell'Unione sarà sul tavolo del vertice informale del Venticinque a Newcastle.

Londra vuole incassare un risultato concreto entro dicembre, quando scadrà il suo semestre di guida del Consiglio della Ue, e Clarke arriva ad invitare i giudici a tenere conto della necessità di ricorrere a espulsioni o deportazioni di sospetti. Non significa che la Gran Bretagna vuole modificare l'articolo 3 della Convenzione di Ginevra sui diritti dell'uomo che condanna, oltre alle torture, i trattamenti «disumani o degradanti». La Convenzione non si tocca, «ma è stata scritta cinquant'anni fa e va interpretata nel senso giusto», spiega il ministro. Linea dura, insomma. Per Clarke bisogna «fermare i terroristi prima che commettano i loro misfatti. Sapere dove stanno, che cosa fanno, come comunicano».

L'esperienza delle bombe di Londra, purtroppo, insegna. Della necessità di un piano d'azione concreto è convinto anche il commissario alla Giustizia, sicurezza e libertà, Franco Frattini.

Stessa determinazione nella lotta al terrorismo - «il diritto alla vita è la prima delle libertà da difendere» - dichiara, però, con maggiore attenzione alle garanzie.

Anche la Commissione, tra la fine di settembre e il prossimo ottobre - metterà sul tavolo le sue proposte. Su una linea che Frattini anticipa: «Prevenzione, protezione e azione». La prevenzione va fatta combattendo anche i canali di finanziamento del terrorismo. La protezione deve essere la sicurezza delle infrastrutture sensibili. La reazione comprende passi normativi - dopo il mandato d'arresto europeo - e passi operativi. Che sono, poi, gli stessi indicati da Clarke: conservazione dei dati dei collegamenti telefonici e Internet. Con precise regole per l'accesso che potrà essere autorizzato soltanto dalla magistratura. E con l'accordo del Parlamento che Frattini, già ieri, ha sollecitato.

Ma le prime reazioni dell'eule, soprattutto a Clarke, sono state contrastanti. Gli eurodeputati vogliono esaminare a dire la loro sul pacchetto anti-terrorismo.

Ma che cosa c'è nella proposta britannica? Un documento tecnico fatto circolare a Strasburgo nota che i dati sul traffico delle comunicazioni, tanto telefoniche - mobili o fisse - che Internet, si generano da soli quando gli utenti vi fanno ricorso. Le società telefoniche e i provider le usano per le loro fatture e per altri scopi commerciali. Il problema, quindi, è di conservare questi dati e di regolarne la consultazione secondo regole comuni. Oggi ogni operatore privato si comporta in modo diverso nei Paesi della Ue ci sono diverse normative. In Germania, per esempio, dopo tre mesi tutto può essere cancellato. Londra vuole arrivare a un'archiviazione di almeno un anno. E assicura che i costi - altro elemento critico insieme alla difesa della privacy - non sono proibitivi. Un test è stato fatto con un operatore di telefonia mobile britannico: un milione e 200 mila euro.



Franco Frattini

LE CARTE IL DOSSIER DELLA DIGOS ALLA BASE DEL DECRETO DEL VIMINALE

## Quelle amicizie pericolose all'ombra della moschea

Massimo Numa

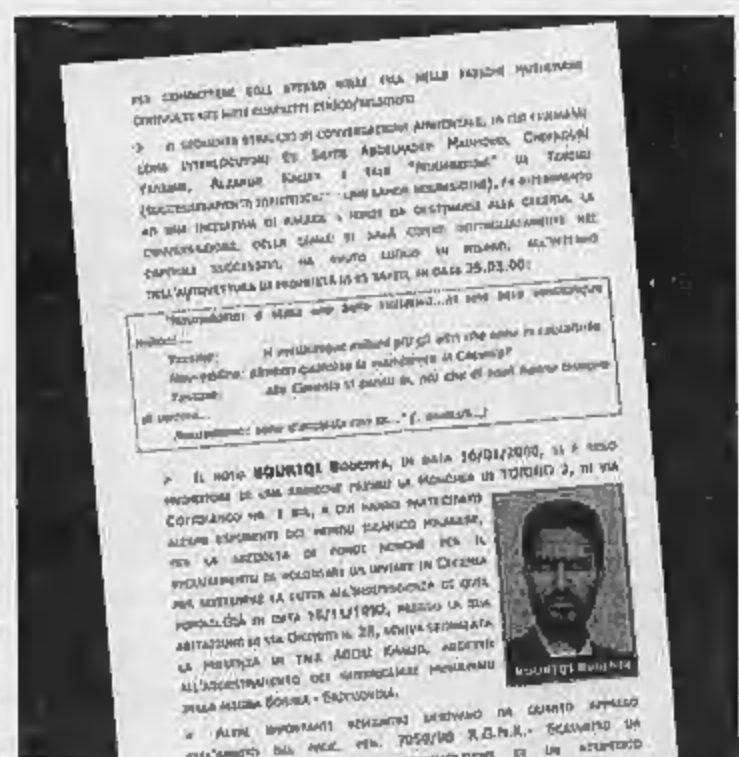
TORINO

Quando nelle moschee di Porta Palazzo, a fine aprile 2003, la cellula islamica iniziò la raccolta di soldi a favore delle «vedove dei kamikaze marocchini» che si fecero saltare a Casablanca un mese dopo, provocando decine di vittime, il fascicolo sull'imam Bourqui Bouchta era già spesso. Ma, per i funzionari della Digos, quello fu il punto di non ritorno. Bisognava agire, fare qualcosa. Era necessario ripercorrere le tappe di una storia, quella dell'imam di via Cottolengo, strettamente legata alla formazione e all'addestramento di jihadisti, destinati ad arruolarsi nei vari teatri di guerra o a rimanere «in sonno» in Italia. In attesa di che? L'esperienza del 7 luglio a Londra - l'intelligence britannica constatò che il capo della cellula terrorista era un mite insegnante di Leeds con passaporto britannico, praticamente sconosciuto agli inquirenti - dimostra che l'unica arma vera contro questa nuova generazione di terroristi è la prevenzione. I predicatori di odio, spiegano gli analisti della Digos, si

concentravano nelle moschee di via Baretta e via Cottolengo. Quella dell'imam Bourqui Bouchta era la più attiva. Nelle intercettazioni, i predicatori si vantano dei loro uomini in moschea. Scrivono gli investigatori: «... Il noto Bourqui Bouchta, in data 16 gennaio 2000, si è messo promotore di una riunione presso la moschea di Torino, in via Cottolengo 2, a cui hanno partecipato alcuni esponenti del mondo islamico milanese, per la raccolta di fondi, nonché per il reclutamento di volontari da inviare in Cecenia, per sostenere la lotta all'indipendenza di quel popolo». La nota prosegue: «... Già in data 16 novembre 1992, presso la sua abitazione di via Orvieto 28 (di Bouchta, ndr), veniva segnalata la presenza di Abou Khalid, addetto all'addestramento dei guerriglieri musulmani della Bosnia-Erzegovina». La figura di Abou Khalid mette i brividi, si considera quanto poi è accaduto in Occidente. Khalid è un «esperto di esplosivi», a conoscenza dei depositi militari clandestini, in stretto contatto con i capi della Rete che provengono dai campi di batta-

glia afgani. A Torino si sistemano per qualche mese il tunisino, altro reduce dalla Bosnia, Faycal, estremista già indagato a Milano, è in contatto con il capo cellula torinese, Nouredine Lamor. Abita ad Azzate, nel Varesino. Nella sala di via Cottolengo svolge un ruolo sospetto, si dedica in particolare al finanziamento e alla raccolta di fondi per la Cecenia, la Bosnia e la Palestina. I rapporti tra Bouchta ed Hamas, i cui artefici hanno inventato l'esplosivo poi utilizzato a Londra il 7 luglio, sono così saldi che l'imam, primo in Italia, propone il boicottaggio dei prodotti di Israele. Ancora intercettazioni. Un aspirante mujaheddin si dice pronto per combattere in Cecenia. «Io volevo andare direttamente, io volevo uccidere, la morte o il suicidio, io muoio e muoiono con me i non credenti, questo è ciò che volevo».

Le moschee di Porta Palazzo, negli Anni 90, ospitano volentieri Mohamed Ebid Abdel, detto Abou Falah. E' uno dei «predicatori d'odio», segnalato sia dall'M15 britannico che dalle autorità Usa. Abou Falah è un fanatico della Jihad,



Una delle pagine del dossier Digos che riguarda l'imam Bouchta

«Già in passato ospitò spesso nella sua abitazione Abou Khalid addestratore dei guerriglieri musulmani della Bosnia»

appoggiato non solo da Bouchta ma anche da altri imam di Torino. Nato il 12 agosto 1961 a Sharkia (Egitto), abitava in una casa in via Cigna 58. I servizi egiziani avevano inviato un rapporto alla Digos, in cui accusavano esplicitamente di essere coinvolti nell'attività dei gruppi eversivi locali: Abou Falah, avvisato da qualcuno, riuscì a fuggire da Torino e fu arrestato tre mesi dopo in Argentina. Infine fu estradato

Il predicatore Abou Falah segnalato dai servizi britannico e americano aveva molti appoggi sotto la Mole

in Egitto. Bouchta e altri imam chiesero ai fedeli di pregare per il «cattivo maestro», già cacciato dagli islamisti di Firenze per le sue prediche contro Israele. Abou Falah definiva «martiri» i kamikaze. Da Firenze a Milano, in via Jenner 50, altro santuario dell'integralismo filo terrorista. Come Abou Khalid, Abou Falah ha combattuto in Bosnia. Bouchta tesse rapporti e trame in tutta Europa. Dunque Faycal (identificato dalla Digos nella sua moschea), Abou Falah e infine un terzo individuo. Forse il più pericoloso, Anwar Shaban El Sayed, altro frequentatore dei centri radicali torinesi. Scrivevano gli analisti della Digos: «Nel 1995 egli (Sayed) si sarebbe recato in Croazia, con il cittadino canadese Mohamed Saad Darwish Shadall, elemento di spicco dell'organizzazione James Al Islamiya, con lo scopo di reclutare persone in grado di preparare ordigni esplosivi dotati di telecomando. Tornato a Torino, aveva il sostegno dell'imam Bourqui Bouchta che si era anche prestato a fargli da garante nella stipula del contratto d'alloggio di via Cigna n. 58».



IL DISASTRO DI PALERMO I PM DISPONGONO UNA ROGATORIA IN TUNISIA: VOGLIAMO SAPERE CHI SONO I TECNICI CHE HANNO ESEGUITO LA MANUTENZIONE

# Atr caduto, l'Italia vieta i voli Tuninter

L'Enac ai piloti: «Non fidatevi degli indicatori elettronici e controllate personalmente il kerosene»

Lirio Abbate

corrispondente da PALERMO

Le risposte sul disastro aereo, adesso, sono attese dalla Tunisia, il Paese a cui i magistrati di Palermo si sono rivolti con una rogatoria per fare chiarezza sugli ultimi risvolti dell'indagine sull'ammarraggio dell'Atr 72 in cui sono morte 16 persone. Una sciagura provocata dall'assenza di carburante nei serbatoi, non segnalata dalla strumentazione di bordo, perché un tecnico tunisino ne aveva installato uno simile ma non adatto a questo aereo. Un errore tecnico che, oltre a provocare il disastro, ha portato ieri l'Enac a vietare il cielo italiano alla Tuninter.

L'ente ha sospeso l'autorizzazione al volo alla compagnia tunisina, perché sono venuti a mancare i livelli di qualità e sicurezza. La paura che indicatori di carburante non adatti possano essere stati installati su altri Atr 72 ha indotto i magistrati a mettere in guardia le compagnie aeree che utilizzano questi velivoli, incaricando l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (Ansv) e l'Easa (Ente europeo per la sicurezza aeronautica) a divulgare due raccomandazioni di sicurezza urgenti che riguardano proprio gli indicatori di carburante dell'aeromobile caduto, il cui mal funzionamento è risultato essere la causa determinante dell'incidente.

I serbatoi dell'Atr 72 vuoti hanno di fatto tenuto a galla la parte centrale della carlinga, consentendo così a gran parte dei passeggeri di mettersi in salvo, salendo sulle ali o aggirandosi a queste in attesa dei soccorsi. L'aereo - come testimonia una foto in cui si vede il velivolo che galleggia - si è spezzato in seguito in tre parti, e la cabina di pilotaggio e la coda sono cadute a 1400 metri di profondità. Entro la fine della setti-

SPIA SEGNALAVA GUASTO

## Emergenza in volo Rientra l'Atr42 Trapani-Lampedusa

«Rientro d'emergenza, ieri, per un altro velivolo dell'Atr. Stavolta si tratta di un modello più piccolo rispetto a quello coinvolto nel disastro al largo delle coste palermitane. È l'Atr 42, velivolo della «Italy First» che svolge servizio sulla tratta Trapani-Lampedusa. Durante il volo, d'improvviso si è accesa una spia che segnalava problemi di stabilizzazione. Il comandante Carlos Formica ha preferito tornare allo scalo trapanese di Birgi, dove i tecnici hanno effettuato controlli sul velivolo per verificare eventuali guasti.

mana le due scatole nere saranno aperte per acquisire i dati. Fino ad allora la posizione dei cinque indagati rimarrà invariata. L'ispezione, come hanno ripetuto in procura, è a garanzia degli indagati che potranno far assistere i difensori all'acquisizione dei dati dalle scatole nere.

Per il procuratore Pietro Grasso l'inchiesta, di cui è titolare il sostituto Marzia Sabella, non è ancora conclusa. Le indagini vanno avanti. «Adesso si prosegue - afferma il capo del pm palermitano - per accertare altre cause che hanno provocato la morte di 16 persone. E si prosegue con la rogatoria in Tunisia». I magistrati vogliono identificare i tecnici che hanno sostituito l'indicatore del carburante e, inoltre, se le 16 perso-

ne sono morte per l'ammarraggio o per il cedimento della carlinga e se i soccorsi abbiano subito dei ritardi.

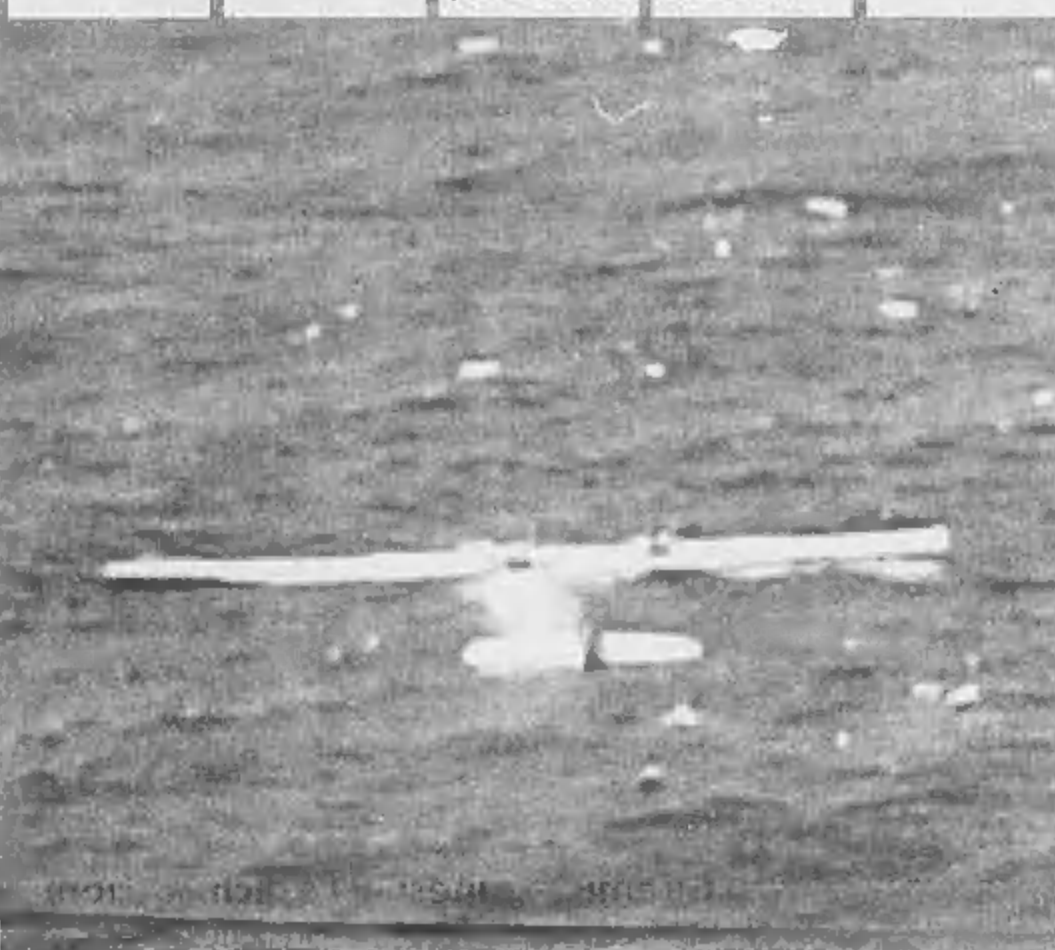
Intanto, il procuratore di Bari, Emilio Marzano, è tornato a chiedere a Grasso gli atti dell'inchiesta. Il capo del pm di Palermo non risponde direttamente a questa richiesta, ma dal Palazzo di Giustizia siciliano fanno sapere che l'invio di atti sarà valutato «solo dopo che gli accertamenti saranno completati e il quadro dell'inchiesta sarà più chiaro». Una risposta tecnica, che non solleva polemiche.

L'ipotesi dei pm pugliesi riguarda la condotta degli enti di controllo tunisini, ritenuta omissiva. Il reato potrebbe essere stato consumato sia a Tunisi sia a Bari. Per gli inquirenti pugliesi la presunta omissione colposa potrebbe riguardare gli enti tunisini che avrebbero dovuto verificare la riparazione compiuta a Tunisi il 5 agosto e poi comunicare all'aeroporto di Bari che il velivolo era stato sottoposto a manutenzione per l'indicatore di carburante. Le indagini, dunque, potrebbero coinvolgere anche i controlli di routine e il rifornimento fatti a Bari, dove il velivolo (proveniente da Tunisi) atterrò il 6 agosto, prima di decollare per Djerba. Nello scalo barese l'Atr si rifornì di 340 chili di cherosene: quantità che il pilota, Chefik Gharbi, indagato anche a Bari per disastro aereo colposo, ritiene sufficiente.

Il problema degli indicatori di carburante ha così portato l'Enac a consigliare ai piloti di non fidarsi (almeno fino a quando tutti i controlli sugli Atr non saranno completati) degli indicatori elettronici di livello e di misurare il kerosene a vista, utilizzando la vecchia asta a mano. Le disposizioni interessano 31 velivoli Alitalia, Air Dolomiti e Italy First, pochi rispetto ai circa 700 Atr operativi nel mondo.

L'ESTATE NERA DELL'AVIAZIONE CIVILE

2 agosto	6 agosto	14 agosto	16 agosto	5 settembre
Un Airbus A340 francese con 309 passeggeri esce di pista e si incendia mentre atterra a Toronto, provocando 43 feriti. Probabilmente l'aereo volava troppo in alto	Un ATR-72 tunisino con 36 persone a bordo si inabissa al largo di Palermo: i morti sono 16. L'aereo è rimasto senza carburante per un malfunzionamento della relativa spia	Un Boeing cipriota precipita a Nord-Est di Atene. Rimangono uccise 121 persone, in maggioranza greco-cipriote. Alla base dell'incidente problemi di pressurizzazione	Un biereattore colombiano modello McDonnell Douglas MD-82 con 160 passeggeri a bordo si schianta in Venezuela. Muoiono tutti i passeggeri. Probabile causa: il carburante	In Indonesia un Boeing si schianta a terra subito dopo il decollo: 150 persone perdono la vita. Le indagini sono in corso, ma si sospettano problemi al motore e ai flap



Il cockpit dell'Atr72

«Andiamo piano a dire che il velivolo in foto era integro. Si vede soltanto un pezzo di coda che è la parte emersa ma non sappiamo nulla della fusoliera. L'ammarraggio è avvenuto a 300 all'ora»

mo, come hanno dichiarato i piloti, che sia sceso senza «flap», perché il sistema idraulico si spegne alla velocità di circa 150 nodi, ovvero 300 chilometri orari. Ipotizzazio-

l'ora, ha toccato acqua: la panca dell'aereo è stata praticamente «piattata» via. Molto probabilmente il resto della coda era ancora attaccato per la lamiera. Quando è entrata più acqua, è aumentato il peso, la coda si è staccata ed è andata giù. Come si fa a dire che l'aereo era integro?»

Le ali, poi, sono rimaste a galla. Dicono: perché nei serbatoi non c'era più carburante e quindi facevano da salvagente.

«Guardi, nei serbatoi c'è una capienza di 3 mila litri per parte. Se anche ce ne fossero stati dentro, al momento dell'impatto, 1200 litri di carburante, ovvero quanto ne dichiaravano, resterebbero 1800 litri d'aria per parte: dovrebbero tenerci a galla, eccome. No, la questione del galleggiamento delle ali non è così probante».

L'ANALISI IL COMANDANTE ROCCO DEL SINDACATO ANPAC

## «A bordo si doveva calcolare a mano la quantità di carburante imbarcato»

intervista  
FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

«Avete presente l'asta per misurare l'olio nel motore dell'auto? Ecco, la misurazione manuale del kerosene su un Atr si fa alla stessa maniera, con una stecca, ma al contrario, perché non si può salire sulle ali, e perciò c'è un'apertura dal basso e un galleggiante con un magnete nel serbatoio. Procedura ampiamente prevista. Solo che adesso mi domando: ma quanto cherosene hanno caricato a Tunisi?»

Le domande che si fa il comandante Guido Rocco, comandante di Atr da oltre 10 anni («Una macchina più che affidabile, ci volo da 13 anni senza dubbi o paure»), direttore Compagnie private del sindacato Anpac, sono le domande di tutti all'indomani delle rivelazioni dall'inchiesta. S'è interrogato a lungo sulla presenza di un meccanico a bordo, ma poi gli hanno spiegato che i tunisini lo fanno per risparmiare se serve un «check» al volo. «Naturalmente è da precisare che le mie sono ipotesi senza conoscere gli atti dell'inchiesta».

Comandante Rocco, la sua prima impressione leggendo che quell'Atr aveva un contatore sbalato?

«Stiamo cercando di capire anche noi. Dicono che è stato montato un pezzo dell'Atr42 sull'Atr72. Boh? Dai nostri manuali risulta che i pezzi diversi tra un tipo e l'altro di Atr sono molti. Certo che è un mistero, perché il pilota, quando parte, ha in mente una bolina che conteggia quanti litri di carburante sono stati immessi, e il vale il contatore dell'autobotte, che gira in litri. A mano, con una penna, sul libro di bordo, a quel punto deve fare la conversione da litri in chilogrammi. E deve controllare il suo contatore. Se non mi tornano i conti sul display, si deve accendere la lampadina. Come è possibile che non si sia accorto che le quantità erano

così sbaliate?». Già, come è possibile? Da un mistero all'altro. Secondo lei è normale che si trasferiscano i pezzi da un aereo all'altro?

«Si fa, a determinate condizioni, ed è regolare. Ma naturalmente rispettando le regole. Ovvero, si può sostituire un pezzo da un aereo all'altro, se a me serve e se il pezzo non è in magazzino, ma magari è montato su un aeroplano lì vicino che è fermo per una manutenzione, mettiamo al carrello. Però la condizione di fondo è che il pezzo sia efficiente. E poi ci vuole la parità di aerei. Mica possiamo andare a prendere pezzi da aerei diversi. Ecco perché dico che bisogna rispettare determinate condizioni. Cioè se lo strumento è identico ed è efficiente».

E non ha sobbalzato davanti alla fotografia pre-

«Si possono trasferire i pezzi di ricambio da un aereo all'altro solo a determinate condizioni. Lo strumento deve sempre essere identico e perfettamente efficiente»

sa dall'alto, dove si vede che il velivolo è intero? «Andiamoci piano: lì si vede che c'è un pezzo di coda, la parte emersa, ma non sappiamo nulla della parte di sotto.

Non sappiamo, dalla foto, in che condizioni è la fusoliera. Considerate che l'ammarraggio è avvenuto alla velocità di circa 150 nodi, ovvero 300 chilometri orari. Ipotizzazio-

mo, come hanno dichiarato i piloti, che sia sceso senza «flap», perché il sistema idraulico si spegne alla velocità di circa 150 nodi, ovvero 300 chilometri orari. Ipotizzazio-

IL DISASTRO DI ATENE «I PILOTI VITTIME DELLA MANCANZA D'OSSIGENO E DEL LORO SCARSO INGLESE»

## Valvola dimenticata e il jet precipitò

Gabriele Beccaria

In cabina pilota e copilota sono come alpinisti disorientati dagli attacchi del mal di montagna. E mentre i riflessi continuano ad ammorbidirsi, anestetizzati dal calo veloce dell'ossigeno, i due fanno sempre più fatica a interpretare i segnali d'allarme e a comunicare; il loro inglese è pateticamente inadeguato di fronte al disastro che sta per compiersi e che ucciderà 121 persone.

Un errore dopo l'altro, in una progressione che non si riesce a interrompere, fino al punto di non ritorno: è la storia di uno dei voli maledetti dell'estate 2005, di sicuro il più macabro, quello Larnaca-Praga della compagnia low cost «Helios Airways», precipitato il 14 agosto a Nord di Atene dopo una lunga agonia. L'ha ricostruita l'«Herald Tribune», intervistando alcuni tecnici della commissione d'indagine che hanno accettato di confidarsi a condizione dell'anonimato.

Il Boeing 737 - hanno rivelato - non si è mai pressurizzato e a bordo nessuno è riuscito a capire il

guasto, tanto banale quanto fatale. Appena il giorno precedente il team della manutenzione aveva dimenticato di sistemare una manopola della pressurizzazione (primo errore) e pilota e copilota non si sono resi conto del problema durante i controlli di routine prima del decollo (secondo errore). Un set di valvole, riemerso dal relitto, racconta questa duplice verità, mentre le registrazioni delle comunicazioni con la torre di controllo hanno fatto emergere le sequenze di una sconcertante confusione a bordo.

In volo, infatti, gli errori si moltiplicano. Raggiunti i 3 mila metri, un allarme comincia a suonare, segnalando che la pressurizzazione non funziona. Ma i due ai comandi non capiscono e lo interpretano come un possibile guasto alla strumentazione: evidentemente hanno dimenticato che quel tipo di segnale scatta solo per la configurazione del decollo, poi non può che farsi sentire in relazione all'insufficienza del livello di ossigeno. Intanto l'aereo sale di quota e raggiunge i 4200 metri: un'altra

spia si accende e un altro allarme si attiva. Stavolta il messaggio è che le maschere sono scese dai compartimenti e, subito dopo, che non funziona il raffreddamento dei sistemi di avionica.

Gli errori si susseguono, generando ulteriore caos, mentre l'ossigeno si assottiglia pericolosamente e la capacità di azione e reazione di pilota e copilota è già compromessa. Ad aggravare la catena delle colpe e delle omissioni si aggiunge l'insufficienza della lingua: il comandante tedesco e il suo secondo cipriota si rendono conto che il loro inglese, ottimo per le situazioni standard, non è abbastanza sofisticato per gestire l'emergenza.

Chiarano Cipro: la risposta consiste in una rapida spingizione sul circuito che disattiva la spia. Il comandante si alza per cercarlo (errore finale), mentre il jet, seguendo il programma, non ammette di salire, falcidendo l'ossigeno ancora in cabina. Il tedesco è il primo a svenire, accasciandosi sul retro. Poi tocca al cipriota perdere i sensi, al suo posto. L'autopilota continua definitivamente l'equipaggio



I resti del jet precipitato a Nord di Atene il 14 agosto

portando il Boeing a 9 mila metri, fino al momento in cui il carburante scende al minimo e uno dei motori si blocca, disattivando gli automatismi e facendo precipitare il velivolo a Nord di Atene.

Domenica prossima, forse, le indiscrezioni diventeranno dichiarazioni ufficiali, quando il capo degli ispettori, il greco Akrivos Tsolakis, interverrà a Londra l'ingegnere che per ultimo effettuò i controlli. Nell'attesa della verità definitiva la «Helios Airways» smentisce l'«Herald Tribune», ma si limita a ribattere che i piloti erano esperti e che il loro inglese era di buon livello. Parole che non bastano a cancellare una storia di horror.

POLEMICA I SOPRAVVISUTTI

## «L'errore? Non atterrare in anticipo»

Tonio Attino

BARI

«Quell'aereo doveva atterrare in anticipo, quando si è spento il primo motore. Il pilota avrebbe dovuto imporre una sua decisione alla compagnia e non aspettare di arrivare a Palermo quando i motori si sono spenti entrambi». Nichiforos Baldacci, 64 anni, è il rappresentante del comitato che raggruppa i parenti delle vittime dell'Atr. Segue le indagini minuto per minuto, ma non sembra turbato dalla notizia secondo cui l'aereo sarebbe caduto perché senza carburante. Per lui non è questo il problema.

Dice invece che l'atterraggio d'emergenza doveva avvenire prima, quando il pilota, sorvolando Sorrento, si è accorto del guasto a un motore. Baldacci ha perduto nella tragedia dell'Atr72 la figlia ventitreenne Barbara, imbarcata sull'aereo della compagnia tunisina Tuninter insieme con il fidanzato Francesco Cafagno, morto anche lui. Ex dirigente dell'ufficio provinciale del lavoro, Baldacci è convinto che l'Atr72 della Tuninter non sarebbe dovuto arrivare a Palermo. «Chi ha la responsabilità di un aereo dev'essere pronto anche a disobbedire ad eventuali direttive della compagnia per salvaguardare la vita dei passeggeri e dell'equipaggio. Sull'Atr c'erano 39 persone, compreso il pilota. Il quale avrebbe dovuto, secondo me, accertarsi anche del regolare rifornimento di carburante al momento della partenza».

Con la moglie Rosanna Albergo, Nichiforos Baldacci sta lavorando alla creazione di un'associazione che si costituisca nel giudizio, a inchiesta conclusa. «Siamo ormai alla fase costitutiva. Ci sta sostenendo il Comune di Bari, mettendoci a disposizione i suoi avvocati. Il sindaco Michele Emiliano ci è stato vicinissimo. Dobbiamo dirgli grazie. Certo, dovremo poi nominare un legale esperto di questa materia. E chiedere alla stampa di seguirci. Noi collaboreremo per far sì che si sappia tutto, momento per momento».

Non entra nel merito delle indagini e sta alla larga dalle considerazioni Davide Romano, uno degli avvocati della Ultrasporti, parte civile in questa vicenda: «Allo stato delle nostre conoscenze non è possibile dire molto, né se la caduta dell'aereo sia stata provocata da uno o più fattori. Sabato ci sarà la perizia sulla scatola nera. Abbiamo nominato un perito di parte. Prendiamo però atto con soddisfazione che la magistratura sta indagando a tutto campo, abbastanza velocemente, e che ha già formulato delle ipotesi».

## tagli

di Altiero Scicchitano

Tutti i film di Dreyer, o quasi, trattano instancabilmente lo stesso tema: l'oppressione di un innocente per opera di qualche individuo, una famiglia, una setta, una chiesa, un esercito invasore, più spesso l'insieme della società col suo moralismo o le sue istituzioni opprimenti e intolleranti che portano il protagonista al suicidio, al supplizio, alla rivolta, talvolta al crimine, sempre alla resistenza.

Barthelmy Amengual in *Les nuits blanches de l'âme* (oggi in *Barthelmy Amengual, Du realisme au cinéma*, ed. Nathan, Parigi 1997)



UNIONE RUTELLI OFFRE AL PROFESSORE LA CANDIDATURA NELLA MARGHERITA

# Prodi: dopo il varo del programma nessuno si smarcherà

Sotto la pioggia la partenza del Tir giallo  
«Porta bene, nel 1996 fu così dal Salento»

PIRELLA

Quando piove sui politici, loro dicono sempre che porta bene. Ecco Romano Prodi, a bordo del suo Tir giallo: «Nel 1996 abbiamo cominciato dal Salento e pioveva, pioveva, pioveva, ma poi la pioggia ci ha portato bene». In realtà manca ancora mezz'ora al momento prefissato per la partenza del Tir del candidato alle Primarie Romano Prodi, su piazza Santi Apostoli pioveva appena, eppure lo staff del Professore sembra angustiato soltanto dal colore del cielo, dai presagi che potrebbero venire da una partenza bagnata. Vengono persino interpellati gli uffici meteorologici che prevedono un imminente piovoso. Ma all'ora 17,30, non piove più e Gigliola Cinquetti, dal pianale del Tir, può annunciare a tutta gola: «Ro-ma-no Pro-di».

Il Professore si presenta fisicamente meno ingessato del solito - ad un certo punto abbraccia il suo autista col casco giallo - ed è più secco del solito anche nelle poche battute che pronuncerà nel corso della «prima». Ad applaudirlo c'è un migliaio di perso-

Anche Fini sul camion

...Dopo quello di Romano Prodi, un altro Tir politico solcherà le strade italiane nel prossimo autunno. Il veicolo messo a punto da An per due mesi e mezzo attraverserà tutte le regioni d'Italia, accompagnando nel capoluoghi il vicepremier Gianfranco Fini. Il mezzo, già a disposizione del partito, monta un megaschermo di 3,5 metri per due. Adesso è verde, ma non è stato deciso il colore: non sarà giallo, dice Menia, responsabile propaganda del partito. «Avrà invece il volto di Fini e la fiamma di An sulle fiancate».

ne, poche bandiere dei Ds, della Margherita e dello Sdi e tutto attorno un rispetto per il leader, che fatica a diventare pathos popolare.

Eppure, in un'occasione festosa come la partenza del Tir - sono previste 11 tappe in vista del voto del 16 ottobre - Romano

Il 7 portafortuna

...È il 7 il numero che caratterizzerà il tour politico di Romano Prodi. Partito ieri, 7 settembre, ed è lungo 17 metri il Tir a bordo del quale il leader dell'Unione girerà in lungo e in largo la penisola in vista delle primarie. Ma cosa si nasconde dietro questo numero? Secondo il numerologo di Pescara Paolo Rinaldi, che da 10 anni si occupa di questa scienza, il 7 è simbolo di potenza, un numero che porta fortuna e che indica la riuscita e il successo, nonostante qualche ostacolo da superare. Ma il 7 è anche un numero che contraddistingue l'arte.

Prodi ha già scoperto il cuore della sua campagna elettorale, l'essenza del suo messaggio: il centrosinistra si candida a salvare lo Stato sociale. Ben sapete che la campagna elettorale si vincono cavalcando con intelligenza le paure della gente, Prodi ha lanciato due messaggi: «In



Sul palco del Tir ieri a Roma: da sinistra, Piero Marrazzo, Enrico Gasbarra, Romano Prodi e Walter Veltroni

giro per l'Italia qualche parroco mi ha raccontato che da qualche tempo la distribuzione degli abiti usati viene fatta non più per gli immigrati ma per gli italiani». E ancora: «In questi giorni stiamo assistendo a qualcosa di storicamente importante: ciò che è successo a New Orleans dimostra che si è rotta una rete di protezione e senza quella nessuno pensa più a nessuno, tutto questo non è casuale e dobbiamo stare molto attenti anche noi perché ora soffrono anche le zone più ricche del nostro Paese». E ancora: «Dalla crisi italiana si esce facendo pagare le tasse a quel 40% che non le paga. Lo ha detto il presidente del Consiglio...».

Ma probabilmente il messaggio politicamente più interessante è un altro: «Dopo le primarie faremo un programma comune,

che sarà davvero comune: non ci saranno desistenze né la possibilità di successive differenziazioni. Eccolo, finalmente, il nodo vero dell'accordo tra Romano Prodi e Fausto Bertinotti: ci scontriamo alle primarie, ma dopo facciamo un programma comune e una volta formato il governo, almeno sui punti cardine nessuno potrà smarcarsi. E questo il Professore, per la prima volta, lo ha detto con grande chiarezza.

Con Michele Serra e Gigliola Cinquetti a far domanda non molto impegnative, durante la breve manifestazione - durata 29 minuti - sono intervenuti alcuni dei leader dei cinque partiti sostenitori (Ds, Margherita, SdI, Pdc, Repubblicani europei), alcuni dei quali hanno depositato messaggi non del tutto scontati. Il leader del Pdc Oliviero

Diliberto: «Alle Primarie votiamo perché Prodi è l'unico candidato serio», con trasparente allusione a candidati non seri, probabilmente Fausto Bertinotti.

Il segretario del Ds, Piero Fassino, davanti ai timori di una bassa affluenza ha messo in campo tutto la forza del suo partito: «La regola della democrazia dice che è sufficiente un voto in più degli altri per vincere. I ds si batteranno perché Prodi di voti ne prenda tanti, tantissimi». Francesco Rutelli, che ha salutato Prodi due ore prima, ha rilanciato l'escamotage: «Da due anni ripeto che per lui le porte della Margherita sono spalancate nel caso si volesse candidare. E mentre i big parlavano i volontari distribuivano il libretto giallo» del Professore, un vademecum con i principali temi-slogan del candidato-premier. (F. mar.)

NO GLOBAL DOPO IL NO DI DON GALLO, I DISOBBEDIENTI PUNTANO SU UNA CALABRESE EMIGRATA

## Primarie, c'è anche una precaria

Ventotto anni, ancora senza nome, occupa abusivamente una casa a Roma

Fabio Martini

ROMA

Da quando la gerarchia ecclesiastica ha fatto scattare il «non expedit», impedendo al vulcanico don Gallo di partecipare alle Primarie dell'Unione, Luca Casarini e gli altri capi disobbedienti si sono dati una missione: escogitare una candidatura altrettanto evocativa. E ieri, dopo l'ennesima riunione tra le tante anime del movimento, è venuta fuori l'idea: mettiamo in campo un candidato «senza volto», un testimone delle nostre lotte, una persona qualunque. E il candidato, anzi la candidata è stata individuata: è una ragazza di 28 anni, precaria, emigrata a Roma dalla Calabria, che occupa abusivamente una casa della Capitale. Destinata per qualche giorno, o forse per qualche ora, a restare senza nome. Da oggi sino al 15 settembre, il no global di tutte le regioni proveranno a raccogliere le 10.000 firme in 10 regioni necessarie per partecipare formalmente alle Primarie dell'Unione.

E' ancora presto per capire se ce la faranno, ma la pervicacia dei Disobbedienti nel voler partecipare alle Primarie dimostra quanto ci tengano Casarini e compagni ad esserci, a sfruttare la finestra mediatica offerta dalle Primarie dell'Unione. I Disobbedienti, che a modo loro hanno sempre avuto una certa sapienza comunicativa, contano di capitalizzare l'attenzione che finirà per riversarsi anche su di loro per tanti motivi. Per rilanciare le loro lotte (sull'immnistia e la depenalizzazione per i reati sociali, come dice il romano Francesco Raparelli. Ma anche per dar politican-

te fastidio a Rifondazione comunista e a Fausto Bertinotti, che immaginava di rappresentare tutto il movimento, monopolizzando tutto ciò che si muove alla sua sinistra.

«Già perché nella rinuncia di don Gallo è vero che hanno pesato le gerarchie ecclesiastiche ma anche quelle partitocratiche...», dice Guido Luttrio, uno dei capi romani del movimento. Ma da Rifondazione sostengono indifferenza: «Se don Gallo avesse partecipato - dice il capogruppo dei deputati comunisti Franco Giordano - avrebbe pescato in un elettorato che mai avrebbe votato alle Primarie. Per Bertinotti nessun problema, tanto più che la nostra campagna è partita in anticipo e sta andan-

do benissimo: il sito è efficacissimo nell'alimentare le nostre richieste e proposte». C'è del vero in quel che sostiene Giordano sull'astensionismo della sinistra più estrema, ma è pur vero che la scommessa di Bertinotti era quella di esorcizzare un antico complesso di chi viene dal Pci: non avere mai nemici, o concorrenti, a sinistra.

Certo, la formale raccolta di firme - tante e spalmate su tutto il territorio nazionale - rappresenta un bel grattacapo per un movimento che ha una rete di presenze e di centri sociali concentrati in quattro aree principali (Milano con il Leoncavallo, il Veneto di Casarini, Roma e Napoli) più altre due (Genova e Calabria) e

dunque l'esito formale della raccolta non è scontato. Anche se, ad ascoltare loro, non sarebbe stato deciso neppure il candidato: «Siamo ancora nella fase della discussione», dice Guido Luttrio - non c'è ancora una decisione, non possiamo fare anticipazioni anche se l'ipotesi di un candidato senza nome è circolata ed è interessante.

In realtà la decisione di correre è stata già presa - risale a ieri mattina - tanto è vero che se proprio non riuscivano a raccogliere le canoniche diecimila firme, i capi Disobbedienti hanno già una strategia di ripiego: il 15 settembre, data prevista per la consegna delle firme, insceneranno uno dei loro



Luca Casarini

«numeri» nel luogo fissato per la formalizzazione. E la loro precaria senza nome farà comunque una sua campagna elettorale alternativa in alcune città. Certo, la decisione dei Disobbedienti di partecipare alle Primarie non è stata indolore. L'ala più intransigente del movimento aveva dato dei «traditori» ai vertici del movimento, non appena

Luca Casarini e Francesco Caruso avevano ufficializzato la candidatura di don Gallo. Ma la decisione confermata di partecipare alle Primarie ribadisce una volta ancora la differenza tra i Disobbedienti e i loro antenati Autonomi che negli Anni Settanta e Ottanta facevano della violenza e degli espropri il proprio pane quotidiano.

TOUR POLITICI LA STORIA

## «On the road» da Washington fino a Trotskij

Eduardo Novelli

Forse mosso da invidia, Clemente Mastella ha criticato Romano Prodi per quello che ha definito il suo «camion da James Bond». L'idea di condurre una campagna elettorale «on the road» non ha però nulla di futuribile, è anzi un ritorno ad un'epoca nella quale, in assenza dei moderni mass media, i politici erano costretti a muoversi di persona.

L'idea del tour politico nasce e si sviluppa negli Stati Uniti nel corso dell'Ottocento. E' qui che la presenza di un sistema democratico, un esteso diritto di voto e l'enormità delle distanze obbligano la politica a mettersi in movimento. E' il 1789 quando, appena eletto Presidente degli Stati Uniti, George Washington organizza una interminabile carovana elettorale che lo accompagna dalla sua casa in Virginia a New York. Quella di Washington è una marcia trionfale propria più degli imperatori del passato che dei futuri leader politici. Per molti anni ancora, anziché i candidati e i politici saranno i loro simboli, le loro effigi, i loro gadget a viaggiare e ad essere esposti nel corso delle grandi parate che accompagnano ogni campagna presidenziale statunitense. E la conseguenza delle difficoltà a spostarsi per lunghe distanze, ma anche di una forma di riservatezza della politica americana.

Nel 1824 Andrew Jackson e i suoi supporter danno vita a una campagna elettorale senza precedenti. «La parata dei suoi sostenitori», scriveva un osservatore dell'epoca - era lunga un miglio. Marcavano in ordine, alla forte luce delle torce. E c'erano così tante bandiere e standardi quanti non ne ho mai visti in nessuna cerimonia religiosa. Un'altra campagna elettorale destinata a rimanere famosa è quella organizzata nel 1840 in favore dell'eroe di guerra generale William Henry Harrison. La capanna dei pionieri e il barile di sidro, eletti a simboli del candidato, riprodotti ovunque, raggiungono ogni angolo del paese. L'idea più originale è però la costruzione di una gigantesca palla con le frasi e le parole del candidato, che viene fatta rotolare attraverso il Maryland alla testa delle decine di manifestazioni e parate organizzate in suo favore.

Ma per coinvolgere sempre di più gli elettori la politica non può accontentarsi di simboli, ritratti o palli giganti e così, nel 1864, il repubblicano James G. Blaine, di fronte a un'infamante accusa rivoltagli dagli avversari, rompe con l'abitudine dei politici di non apparire nella campagna elettorale e, come si direbbe oggi, «scende in campo» in prima persona con un tour di sei settimane. Blaine perde le elezioni, ma apre la strada alle moderne campagne.

Ancora pochi anni e Theodore Roosevelt inaugura nel 1902 la prima campagna elettorale ferroviaria della storia degli Stati Uniti e la tradizione del «wheeler-stop-speech», brevi comizi tenuti dalla ringhiera del vagone ferroviario in ogni stazione toccata dal tour elettorale. Ma il più famoso oratore ferroviario di quegli anni è un socialista. Cinque volte candidato alla presidenza degli Stati Uniti Eugene Debs, il quale nella campagna del 1908 attraverso gli Stati Uniti a bordo del treno «Red Special».

Alfonsino del Novecento il treno è ormai un efficace strumento di comunicazione politica. Non solo negli Stati Uniti. Come nella neonata Unione Sovietica dove, per iniziativa di Trotskij, nasce il treno della rivoluzione che copre migliaia di chilometri, portando in giro manifesti, leader, filmati, e pure una sala riunioni e una tipografia mobile.

Anche in Italia, dalla fine dell'Ottocento, tour elettorali e parate sono momenti importanti della vita politica. A differenza degli Stati Uniti però, il prevalere della dimensione localistica delle elezioni su quella nazionale e la contenuta dimensione dei singoli collegi limitano la necessità di viaggiare e, di conseguenza, l'uso della ferrovia. «Vidi venirmi incontro molti signori e cavalli... Non ricordo più cosa mi dissero, e cosa dissi. Motivo di sonno, e domandai di lasciarmi dormire per un po' d'ora. Era la prima volta, dopo il mio viaggio, che dormii una notte piena e riposata», scrive Francesco De Sanctis nel suo famoso «Viaggio elettorale».

Altri e più nuovi mezzi di trasporto sono destinati a essere usati nelle campagne elettorali italiane. Per le elezioni del 1906 le cronache segnalano l'originale abitudine dei candidati di spostarsi a bordo di automobili da un comizio all'altro. Mentre nel 1918 con il volontariato su Vienna di Gabriele D'Annunzio alla testa della Squadriglia Serenissima, la propaganda politica mette le ali. I pullman di Prodi, come gli aerei elettorali di Berlusconi, verranno molti anni più tardi.

### NOTIZIE dalle AZIENDE

**Lotto: L'essenza dello sport, un'essenza per lo sport**

Milano, Settembre 2005. «Vivere lo sport da protagonisti, creando prodotti al servizio del gesto atletico. Allevare le sfide. Vincere. Da sempre Lotto vive lo sport intensamente e con questo spirito Lotto si lancia anche nel mondo della bellezza affidandosi a Wenuska & Joel, azienda torinese leader nel segmento dei profumi, che curerà la produzione e la distribuzione in esclusiva mondiale della linea di fragranze e cosmetici del marchio sportivo italiano».

W&J, proprietaria del marchio Lancetti, Correggia della India e Pino Silvestre e già licenziataria di altre importanti griffe, prevede di realizzare nei primi 12 mesi del lancio un fatturato rilevante nel mercato italiano, intravedendo allo stesso tempo grandi opportunità per un'importante crescita a livello internazionale. Pur rimanendo focalizzata nell'ambito della calzatura e dell'abbigliamento sportivo, Lotto - in linea con il piano strategico dell'Azienda che prevede una propria espansione parallela anche attraverso operazioni di brand extension in altri settori, mediante accordi con partner di elevato profilo (Frilly per l'intimo sportivo, Cartotrama e Salta per il materiale scolastico e di cartoleria) - amplia il portafoglio degli accordi extra-settore già attivati dal marchio inserendo la linea alcolica come ulteriore significativo tassello per lo sviluppo del proprio business.

L'idea di marketing che guida l'accordo di licenza, della durata di otto anni (2005 - 2012), tende a trasferire i contenuti performanti dei prodotti Lotto in riferimento a estetica rivolte alla soddisfazione delle esigenze degli sportivi. Non solo profumi, quindi, ma anche altri cosmetici mirati, per un uso pre e post attività sportiva.

**COMUNE DI MACONAGLIA**  
Provveduto dal Verbale Consiglio Comunale n. 1 del 28/08/2005 relativo a: «Formulari e localizzazione di n. 4 apicoltori per la bonifica valanga, compresa la posa e gli ancoraggi, da posizionarsi nel comprensorio abitativo del Belvedere» si precisa che l'importo a base di gara è di 400.000,00 Euro.  
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Arch. Silvana Fiori

**publikompass**  
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10128 TORINO  
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00

### LA GRANDE FIERA DEL NATURALE

**SANA**

**17° Salone Internazionale del Naturale**  
ALIMENTAZIONE - SALUTE - AMBIENTE

**Fiera di Bologna, 8-11 settembre '05**

Ingressi: Over 18 COSTITUZIONE - Est MICHELINO - Sud MORO - Orari: 9.30 - 19.00

**16 Padiglioni • 1600 Espositori • 50 Convegni • 4 Mostre Culturali**

elenco espositori e programma convegni su [www.sana.it](http://www.sana.it)

con il patrocinio di:  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministero delle Attività Produttive  
Ministero della Politiche Agricole e Forestali  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Organizzato da  
**SANA S.r.l.**

Segreteria operativa:  
**PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**  
COMUNICAZIONI

Via San Vittoria, 14 - 20122 Milano  
Tel. 02.86451078 - Fax 02.86453506  
info@sana.it - [www.sana.it](http://www.sana.it)

In collaborazione con:  
**BolognaFiere**

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Ascarelli  
Vicedirettore Vittorio Sabadini, Carlo Bastian, Roberto Bellato  
Redattori capo centrali Luca Uballeschi, Mario Corradini  
Capo della redazione romana Umberto La Rocca  
Capo della redazione milanese Francesco Mancoske  
Art director Cynthia Signarillo

EDITRICE LA STAMPA SPA  
Presidente Sergio Pininfarina  
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Ferricone  
Amministratore  
Jean-Marie Colombini, Luca Cordero di Montezemolo  
Lodovico Passerini d'Entrèves, Giovanni Nocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:  
via Mazzini 22 - 10136 Torino, tel. 011.6666111

STAMPA IN FACSIMILE:  
• La Stampa, via G. Bruno 64, Torino  
• Litografici, via Carlo Poletti 120, Roma  
• STS spa, Quinta Strada 35, Cesina  
• Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano  
• L'Unione Sarda spa, via Omicron, Elmas (CA)  
• I.E.A. printing, Massarosa 17, Modena (R)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.  
Reg. Trib. di Torino n. 2614/1948  
Certificazione n. 6360 del 2/12/2004.  
La tiratura di giovedì 7 settembre 2005 è stata di 450.432 copie





EMERGENZA DEI PREZZI DEL BARILE DOPO KATRINA LA PROPOSTA DEL LEADER DEI MODERATI DELL'ULIVO



## intervista

Luigi La Spina

ROMA

Da un mese e mezzo l'Italia, dal Quirinale in giù, appare bloccata nell'attesa di sapere se il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, si dimetterà o no. Intanto, nel mondo, succedono cose che avranno conseguenze gravi anche nel nostro Paese, come l'aggravamento della crisi per il rialzo vertiginoso del prezzo del petrolio, anche a causa dell'uragano Katrina. Milioni di italiani sono alle prese con pesanti rincari d'autunno, sono interessati a sapere se si ridurranno le tasse sulla benzina, se la legge finanziaria rilancerà l'economia o se saranno necessari nuovi sacrifici per salvare i conti pubblici. In questo contesto l'Europa vedrà probabilmente lo spettacolo di un ministro dell'Economia e di un governatore «separati in casa» e i loro colleghi stranieri li saluteranno sapendo che uno dei due, al prossimo appuntamento, non ci sarà più.

**Onorevole Rutelli, è il nostro, un Paese normale? Il governo ha certamente responsabilità maggiori, ma anche l'opposizione sembra concentrarsi solo sull'obiettivo di cacciare Fazio da via Nazionale.**

«E' certamente una situazione assurda e inaccettabile. In una vicenda molto meno significativa, come quella del governatore tedesco Ernst Welteke, criticato perché la moglie aveva utilizzato un biglietto aereo gratuito per partecipare a un convegno, il problema si è risolto con le dimissioni in 48 ore. La mia richiesta, da settimane, che Fazio faccia un passo indietro nasce proprio da questa consapevolezza: se quello modo della Banca d'Italia si blocca, se diventa un fattore di divisione e di tensione, è il sistema che si arresta e le conseguenze sono quelle che lei nota.

**Ma anche voi...**  
«No, questa osservazione è ingiusta e la responsabilità è anche di voi giornalisti. Pure alla festa della Margherita si è ripetuta la solita storia: parliamo per ore delle nostre proposte sull'economia, «poi voi mi chiedete solo quali sono i miei rapporti con Prodi. L'Italia osserva stupefatta uno spettacolo penoso mentre non si accende, nella nostra classe dirigente, una seria discussione sulle conseguenze di quello che è avvenuto a New Orleans. Conseguenze che saranno, sul piano politico, culturale, economico e sociale, anche per noi, forse più gravi dell'attacco terroristico alle torri di New York. Come ha osservato Newsweek, questa tragedia americana intacca in maniera troppo grave i principi basilari della democrazia americana.

**Per fortuna, come ha osservato Lucia Annunziata sulla «Stampa», non si è aperto in**



Il leader della Margherita Francesco Rutelli

# Rutelli

## Sulla crisi petrolifera serve un piano energetico nazionale. Il nucleare? Va ridotta la dipendenza dai combustibili fossili

**Europa un processo all'America, speculando su questa catastrofe.**

«Sì, per fortuna. Sarebbe ingeneroso e profondamente sbagliato. Anzi, bisogna riconoscere, in un Paese complesso come gli Stati Uniti, la persistenza, anche in questa occasione, di una robusta coscienza democratica che, in questi giorni, si interroga almeno su due questioni fondamentali. La prima è la disparità, per censo più che per ragioni razziali, che si verifica, in situazioni d'emergenza ambientale, quando non esiste un potere che costringa, per esempio, all'evacuazione di una città in pericolo, ma ci si debba limitare agli appelli. Chi, in condizioni di indigenza, non ha l'auto, non sa dove andare, non può abbandonare quel poco che ha, o chi non è raggiunto dall'informazione della tv o dei giornali, perisce o va nell'inferno dello stadio, teatro di violenze indicibili e incontrollabili.

**Insomma, lei vuol dire che l'emergenza rivela come le teorie, una volta molto alla moda, dello «Stato minimo», quello che teorizzava Robert Nozick, si dimostrano sbagliate?**  
«Sì. Questa discussione è importante anche per noi: si tratta di costruire un nuovo modello di pubblico e di privato. Di fronte

ALEMANNO E STORACE DISERTANO, CONTRO UNA DECISIONE DI FINI

## Nuovo esecutivo di An, assenze e polemiche

... Tornano ad agitarsi le acque dentro An. Alla prima riunione del nuovo esecutivo, Alemanno e Storace hanno dato forfait. Con la loro assenza i due leader di Destra sociale hanno voluto contestare la decisione, presa da Fini, di licenziare Brigguglio, esponente della loro corrente, che ricopriva la carica di capo della segreteria politica. Altra esclusione quella di Italo Bocchino di Destra Protagonista, ex responsabile dell'organizzazione. La Russa e Gasparri hanno partecipato all'esecutivo senza però prendere la parola. «La riunione-

all'emergenza ambientale, non basta la risposta privata del «si salvi chi può». E' inaccettabile la privatizzazione del rischio e si avverte in tutta la sua importanza la dignità e l'indispensabilità del settore pubblico. Attenzione: questo discorso non c'entra nulla con lo statalismo; anzi, è proprio il compito di uno Stato liberale. L'Europa non ha strumentalizzato la tragedia americana-

ha spiegato La Russa - era appesantita dall'assenza di alcuni autorevoli esponenti, con motivazioni condivisibili». Ma per Fini «le assenze non hanno un particolare significato politico». Replica di Storace: «Parlare di dissapori è un eufemismo. Confermo che non c'è nulla di politico...».

Questione di organigramma a parte, c'è anche un problema più politico: Fini viene accusato di essersi appiattito su Berlusconi, di scarsa visibilità di An nel confronto politico, a tutto vantaggio dell'Udc che ha invece alzato la bandiera del

proporzionale. Su questo tema Fini, però, è stato netto: nessun ritorno al passato, con i governi che si formavano in Parlamento dopo il voto. «Siamo pronti a discutere di proporzionale a condizione che questo non sia, come ha detto incautamente Tabacchi, un modo per archiviare il bipolarismo. Ora - ha spiegato Fini - l'Udc avanza una proposta: spetta a loro l'onere di compiere questo passo». Gli ha replicato Stefano Graziano dell'Udc: «Gli amici di An conoscono bene la nostra proposta. L'onere della prova spetta a tutti gli alleati».

(r. r.)

## Il nucleare

«Tema da affrontare senza pregiudizi, come quello delle fonti alternative. Se non si fa nulla i problemi della bolletta si aggravano»

na e anche da Paesi come la Germania o la Francia, particolarmente critici contro le tentazioni egemoniche dell'amministrazione Bush, sono arrivate subito offerte di aiuto.

«Mi sono informato, a questo proposito, e ho scoperto che tuttora in Europa non esiste alcun coordinamento nel settore. Ognuno dei 25 Paesi fa per conto suo.

Ci vuole la costituzione urgente di un organismo di Protezione civile europea, capace di mobilitare unitariamente le forze di un continente che possiede le nostre capacità organizzative, tecnologiche e scientifiche, le nostre disponibilità economiche, il nostro potere politico e militare. Se oggi potessimo disporre di una cabina di regia unica per la protezione civile, la disponibilità europea a intervenire in emergenze internazionali avrebbe un significato e un peso molto importante sul palcoscenico del mondo.

**La necessità di affrontare insieme, almeno a livello europeo, alcune questioni fondamentali si manifesta anche in molti altri campi. Basti pensare a un'altra importante conseguenza dell'uragano di New Orleans: l'ulteriore spinta al rialzo del prezzo del petrolio.**

«Per la verità, la questione dovrebbe essere considerata a livello mondiale perché siamo ai limiti e un solo evento critico (un uragano, un attacco terroristico, una crisi politica o militare) può portare il prezzo del barile a 100 dollari. La fragilità del sistema che si regge sulla estrazione del greggio sulla raffinazione non può essere solo padroneggiata dai paesi dell'Opec, ma dovrebbe essere

superata con un coordinamento anche dei paesi consumatori. Ma questa è utopia, me ne rendo conto. Così, come una comune strategia europea, mi basterebbe che, almeno in Italia, si definisse un piano energetico nazionale. Sono, anni, non decenni, che non se ne parla più...».

**Altolà, onorevole Rutelli. Lei vuol riaprire la questione del nucleare? E' un tema rischioso, che divide soprattutto il suo schieramento.**

«Il nucleare ha ancora problemi non risolti che richiedono una ricerca seria e una scelta pragmatica, sulla base del confronto costi-benefici e rischi-opportunità. E' significativo che, da circa 20 anni, anche in America si sia fermata la costruzione di centrali nucleari. E' una questione da affrontare senza pregiudizi, come quella delle fonti alternative al petrolio. Certo, se non si fa nulla, come in Italia da molto tempo, i problemi della bolletta energetica si aggravano pericolosamente, non si risolvono da soli. Dobbiamo ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e moltiplicare le fonti.

**Le buone intenzioni non bastano. Voi dovete convincere gli italiani che, se avete la maggioranza, riuscirete a spezzare la resistenza corporativa, gli interessi particolari che finora hanno bloccato la nostra società.**

«L'Italia soffre soprattutto perché la mobilità sociale è bloccata. Ci vuole più concorrenza nelle professioni, più concorrenza nei servizi, soprattutto in quelli pubblici locali. Ci vogliono non tanto più privatizzazioni, ma più concorrenza. Certo, la concorrenza dev'essere regolata dall'interesse pubblico.

**Insisto: molti cittadini, non schierati pregiudizialmente da una parte o dall'altra, sono delusi dai risultati di questo governo, ma sospettano che anche voi non riuscireste a sconfiggere tabù, resistenze, conservatorismi mentali, convenienze elettorali...**

«Abbiamo 6 mesi per rispondere a questo dubbio, che riconosco legittimo. Noi siamo impegnati, soprattutto noi Margherita e i ds, proprio per garantire questo baricentro riformista che permetta, se avremo la maggioranza, di realizzare quel programma che Prodi, da oggi, con il suo Tir, ha cominciato a illustrare all'Italia.

IL CANTAUTORE DI «TITANIC» CHIUDERÀ LA FESTA CAMPANA DELLA MARGHERITA A PONTECAGNANO. DOPO DE MITA

## De Gregori, l'icona Ds canta per gli ex Dc

Jacopo Iacoboni

Una volta «l'uffa» i postfascisti dall'utilizzare Viva l'Italia come inno, presto andrà a suonare con i postdemocristiani. Musica e politica in tempi postmoderni, Francesco De Gregori salvo defezioni dell'ultima ora chiuderà la Festa campana della Margherita a Pontecagnano, provincia di Salerno, il 17 settembre.

Immaginate allora la scena, sale sul palco Francesco Rutelli, e passi, poi sale sul palco Ciriaco De Mita, che espone uno dei suoi ragionamenti politici dal sapere così classicamente democristiano. Subito dopo, hanno ammazzato Pablo, Pablo è vivo: il contrasto non potrebbe essere più stridente. Non era De Gregori l'amico di Veltroni, il cantante amatissimo dal giovane Massimo D'Alema, il Bob Dylan italiano? In definitiva, un intoccabile per il popolo comunista, post-comunista e oggi dissinto? Poche cose scuotono l'immaginario come le canzoni pop, e quello che si porta dietro nei sentimenti popolari

genuini; e se è vero che l'epoca del tramonto (delle ideologie) ha sfumato ogni appartenenza, alcuni luoghi comuni musico-politici, giocosamente in qualche modo indicativi, sembravano assodati: Battisti (presunto) di destra, coi suoi rhinoceri di braccia tese, Fossati saldamente di sinistra, Battisti di remota collocazione, ma in odore di misticismo ultra-politico... Poi sono arrivate le feste dei partiti, la politica come convention, la necessità incombente, per i leader, di esibire i propri lori e penati musicali. Con un generale rimescolamento: per dire, cantanti amatissimi dal popolo ds che sfornavano la Canzone popolare come inno per Romano Prodi; o, storia dell'altro ieri, tentativi di appropriazione della destra, che qualche pop singer doveva pur esibire e ha provato a mettere le mani su Vasco Rossi, autore di una canzone contenente una strofa superomistica assai gradita ai giovani di An, come a dire: ti distingui dall'uomo comune... Ma De Gregori no, era rimesso al di sopra di qualsiasi meticcio



Francesco De Gregori

politico. Poi qualcosa è cambiato. In un'intervista di giugno per il lancio dell'ultimo cd Pezzi, l'autore di Titanic a Generale aveva spiegato «sono stato entusiasta della politica per anni, ho partecipato a discussioni appassionante, anche ora vado a votare (per la sinistra), ma la personalità non c'è più. Non mi piace quasi nulla

di Berlusconi e di quello che fa. Ma non serve un odio viscerale: non ho un nemico da abbattere, ho un avversario politico». Una posizione moderata, di civile ma non arrabbiata testimonianza. L'intervistatore gli aveva anche chiesto «è appassionato di revisionismo storico?», e lui aveva risposto «sì, purché non si dia la pensione a quelli della Repubblica Sociale. La storia è una scienza come la fisica e la chimica o fa i suoi progressi. L'importante è evitare la banalizzazione».

Scrivete il Corriere del Mezzogiorno che a Pontecagnano, a cantare alla festa degli ex democristiani dell'Ulivo, sono previsti altri ospiti, l'ottimo Gigi Finizio, e Rosalino Cellamare, in arte Ron: ma De Gregori, che ci fa a suonare dopo De Mita? Nell'ultimo tour il cantautore della Donna cannone ha scelto di aprire i suoi concerti con la vecchia canzone A pa' dedicata a Pasolini perché il mio nuovo lavoro ha l'impronta di Pasolini, anche lui in fondo aveva un rapporto esclusivo col mondo cattolico, e ovviamente coi comunisti.

NOVITÀ MONDIALE

## Botoina: meno rughe di espressione

L'80% delle donne che hanno applicato Botoina per 20 giorni hanno notato una notevole diminuzione delle rughe di espressione. È quanto è emerso da una serie di test di autovalutazione cui è stata sottoposta Botoina, complesso di quattro molecole di impiego cosmetico: Sodium Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Dipeptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptideamide-4. Dai test in vitro queste sostanze dimostrano attività decontrattile. Labo ha voluto verificare sugli individui l'efficacia e la funzionalità di Botoina, caratterizzata dall'applicazione sopra il solco della ruga con un applicatore a cannula tronca.

Sono stati scelti 11 campioni di 45 donne ciascuno con età dai 35 ai 65 anni, in tre aree geografiche diverse e in momenti diversi. I questionari compilati alla fine dei test sono stati sottoposti ad analisi statistiche di significatività per escludere ogni casualità nei risultati. Ne è così emerso che 8 donne su 10 dichiarano che Botoina è efficace nel diminuire le rughe di espressione. Botoina, novità mondiale, non contiene tossina botulinica, è un trattamento cosmetico decontrattile ed è disponibile in farmacia.

Novità mondiale: costituita dall'Iniezione di Botoina trattamento cosmetico decontrattile più applicatore di precisione con cannula ad estremità tronca che distende con esattezza il preparato sopra il solco della ruga. Uso topico. Non invasivo.





EMERGENZA IN MOLTI QUARTIERI DIVAMPANO INCENDI, VASTE ZONE SONO DI FATTO IRRAGGIUNGIBILI

# New Orleans è una bomba chimica

## I cadaveri hanno infettato l'acqua, il sindaco Nagin ordina di sgombrare la metropoli

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Evacuazione forzata per gli ultimi abitanti di New Orleans. E' il sindaco Ray Nagin ad imporre alla Guardia Nazionale l'ordine di usare ogni mezzo per allontanare un numero di persone che si aggirano attorno a diecimila ed il motivo è la volontà di proteggerli da due rischi: incendi ed epidemie. A causare i sempre più frequenti incendi di case è infatti il gas fuoriuscito dalle tubature e presente ormai in diversi quartieri

La Guardia nazionale per ora non mostra i muscoli: ancora tanti da soccorrere. Ma stanno arrivando i para

mentre l'incubo-epidemie è legato all'avvenuta morte di quattro persone a causa di un particolare bacillo rinvenuto nell'acqua che stagna, dalle quali emergono cadaveri di esseri umani e carcasse di animali.

Il contatto umano con l'acqua deve essere evitato in ogni maniera possibile, a rischio di infezione non sono solo coloro che hanno ferite ma tutti coloro la cui pelle viene toccata dall'acqua ha dichiarato Stephen Johnson, capo dell'agenzia per la protezione ambientale, sottolineando per il livello di pericolo per la salute dei flutti di New Orleans è dieci volte superiore a quello normale. Al fine di poter curare chi dovesse essere già contaminato, i tecnici

stanno effettuando test sull'acqua per scoprire la composizione dei bacilli. A soccorritori, tecnici civili, militari, autisti e personale medico è stato chiesto per precauzione di indossare maschere di protezione.

Sebbene la Guardia Nazionale neghi di voler espellere con la forza le persone rimaste in città ed assicura che «stanno continuando a salvare tutti coloro che vogliono andarsene» l'arrivo a New Orleans del parà dell'82<sup>a</sup> divisione aviotrasportata sta a testimoniare la volontà di stabilire un rigido controllo del territorio. Nel mirino ci sono soprattutto i criminali: alcune decine sono già stati arrestati e vengono per il momento detenuti in un carcere provvisorio creato dentro una stazione degli autobus. In un'occasione oltre cento poliziotti sono intervenuti per catturare un uomo armato che aveva fatto fuoco contro una squadra di dipendenti delle compagnie telefoniche, obbligandoli a sospendere l'opera per riattivare le linee.

Con la prima stazione di pompaggio comunale che è tornata a funzionare da ieri il livello dell'acqua si sta abbassando ma a causa della contaminazione presente riversata nel lago Pontchartrain rischia di provocare un disastro ambientale nell'intera regione del sud-est, dalla Louisiana fino al Mississippi, compromettendo fauna e flora. Il problema si origina dalla presenza di una massa in decomposizione di corpi umani e carcasse animali - spiega il tossicologo Harold Zelig - e ciò può portare ad un liquido nel quale la presenza di ossigeno diventa pari a zero, causando ad esempio la morte di tutti

L'IMPATTO ECONOMICO

### L'uragano potrebbe costare 400 mila posti di lavoro

... L'uragano Katrina potrebbe provocare la perdita di 400 mila posti di lavoro e la contrazione dell'1% della crescita economica degli Usa. Lo afferma l'Ufficio del Bilancio del Congresso (Cbo) in un'analisi dell'impatto dell'uragano sull'economia statunitense. «Katrina - si legge nel comunicato diffuso ieri - potrebbe indebolire la crescita del Pil nella seconda metà dell'anno tra lo 0,5% e l'1% e provocare una riduzione di 400 mila posti di lavoro entro la fine dell'anno». Pur riconoscendo che queste stime possono essere «cariche di incertezza», il Cbo ritiene che «i dati di fatto suggeriscono che gli effetti economici nel complesso saranno significativi ma non devastanti». Anche la banca d'investimenti Goldman Sachs ha abbassato le sue stime sulle crescita Usa di quest'anno e ha rialzato quelle per il 2006. Le modifiche sono state decise per tener conto degli effetti dell'uragano Katrina. Le stime per il terzo trimestre annualizzato sono state tagliate del 5% al 3,5% e quelle per il quarto trimestre annualizzato sono state abbassate dal 3,5% al 2,5%. Le previsioni per il 2006 invece sono state rialzate portandole da un +3% medio annuo a +3,75%. «Si tratta - spiega un economista della banca - di una prima valutazione della situazione, che sembra però cambiare di giorno in giorno».

gli uccelli che dovessero fermarsi per bere.

Proprio il pericolo della contaminazione spiega la decisione dei generali dell'Us Army di non accelerare lo svuotamento di New Orleans al fine di consentire maggiori controlli sulla presenza di danni ambientali. Resta tuttavia il fatto che con il passare delle ore il numero dei cadaveri di esseri umani che affiora dalle acque continua ad aumentare. Molti restano esposti all'aria per via della decisione della protezione civile di dare la precedenza al recupero dei vivi. Per evita-

re l'impatto delle macabre immagini sull'opinione pubblica la Federal Emergency Management Agency (la protezione civile americana) ha disposto la proibizione per i media di scattare foto o fare filmati delle salme a New Orleans. E' stata l'agenzia Reuters a rendere per prima pubblica la direttiva della Fema, spiegando che è stato impedito ad un suo fotografo di scattare immagini al fine di «trattare con dignità e garantire rispetto ai defunti vittime di Katrina».

Sul fronte dell'assistenza ai rifugiati la città di Houston, in

Texas, ha iniziato a distribuire ai ventimila profughi alloggiati nell'Astrodome migliaia di capi d'abbigliamento provenienti dal sequestro di quantitativi di merce importata illegalmente dall'estero per un valore di 2,3 milioni di dollari. Al fine di consentire ai profughi - molti dei quali sono in condizioni di indigenza - di far fronte alle spese quotidiane il governo federale si agginge a distribuire ad ognuno carte di credito del valore di duemila dollari, riservandosi la possibilità di aumentare il valore in un prossimo futuro.

Iniziativa personale

### Puniti i due piloti arrivati per primi



... I piloti di due elicotteri della Navy, i sottotenenti David Shand e Matt Udkow, che avevano portato in salvo oltre cento vittime di Katrina sono stati rimproverati dal comandante della loro base a Pensacola (Florida) per non avere chiesto il permesso ai superiori. Uno dei due piloti è stato trasferito al canile della base. «Place a tutti giocare a fare gli eroi», ha detto il comandante.

Sui siti internet

### Gay mobilitati ma solo per i gay



I gay mobilitati per le vittime (gay) di Katrina. Sul sito <http://neworleans.craigslife.org/>, che raccoglie notizie, appelli e offerte di aiuto ai cittadini di New Orleans e dintorni, un intero settore di annunci personali è dedicato agli omosessuali - uomini e donne che desiderano assistere e aiutare persone - dello stesso orientamento - colpite dall'uragano. Ma ci sono anche eterosessuali che propongono al profughi e di rifarsi una vita con loro, allegando foto e dati.

Nessuno li ha salvati

### Strage di anziani nella casa di riposo



... Gran parte dei corpi di 32 anziani sono ancora nello stesso punto dove sono stati soffocati dall'acqua nel pensionato Santa Rita, a Chalmette in Louisiana, dove hanno atteso invano che qualcuno si ricordasse di loro. Ma il piano di evacuazione della casa di riposo, ammesso che esistesse, non ha funzionato e l'inondazione seguita all'uragano li ha uccisi.

RICOSTRUZIONE I COSTI PESERANNO SUI PROGETTI FUTURI DELLA CASA BIANCA

## Bush giudice di se stesso non piace agli americani

### Popolarità in calo dopo la scelta di guidare l'inchiesta

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La promessa del presidente Bush di condurre un'inchiesta sul ritardo nel soccorrere per l'uragano Katrina non ha placato la tempesta politica, perché i suoi critici dicono che il governo non può indagare se stesso. La Casa Bianca ieri ha chiesto altri 51,8 miliardi di dollari al Congresso per la ricostruzione, ma proprio questi interventi straordinari e necessari rischiano di far deragliare la sua agenda.

Gli attentati dell'11 settembre 2001 avevano riunito gli Stati Uniti sotto la leadership di Bush, la cui popolarità era schizzata al 90%. Katrina li ha divisi, facendo riemergere la spaccatura culturale del 2000. Secondo un sondaggio della Gallup, il 42% degli americani pensa che sull'uragano il presidente ha fatto un lavoro cattivo o terribile, mentre il 35% lo giudica grande o buono. Il 31% crede che i principali responsabili del fallimento sono Bush e le agenzie federali, mentre il 25% accusa i leader locali, accettando quindi la linea di difesa della Casa Bianca. La spaccatura naturalmente segue le divisioni partitiche, come già avveniva sull'Iraq, con la maggioranza dei democratici critica verso il governo e quella dei repubblicani favorevole, a dimostrazione del fatto che neppure una tragedia come Katrina riesce a ricostruire l'unità nazionale.

Bush ha annunciato che guiderà lui stesso l'inchiesta ma non ha funzionato, perché non poteva dire no all'indagine: in questo modo spera di recuperare l'iniziativa ed evitare il rischio di una commissione indipendente. Ma ieri la senatrice Hillary Clinton ha riproposto proprio questa soluzione, dicendo che il governo non può indagare su se stesso. Il leader del Senato Frist e quello della Camera Hastert, entrambi repubblicani, si sono accordati per tenere un'inchiesta congressuale congiunta che discuta prima cosa bisogna fare per aiutare le zone colpite, e poi individui gli errori e le eventuali

responsabilità. I compagni di partito del presidente, pur cercando di difenderlo, hanno un problema politico all'orizzonte: le elezioni di medio termine dell'anno prossimo. A quel punto Bush sarà comunque «un'anatra zoppa», come si dice nel gergo americano, e loro non vogliono rischiare di perdere la maggioranza in Congresso per stare troppo vicini ad un capo della Casa Bianca che comunque non può ricandidarsi e si avvia alla fine del mandato. Quindi bilanciano la loro posizione fra la lealtà verso il capo, e la necessità di rispondere all'insoddisfazione degli elettori.

Di sicuro i leader locali non hanno dato una grande prova, ma il Dipartimento di Polizia di New Orleans ha solo 1.500 agenti che non potevano fare più di tanto. La Costituzione e la legge, invece, danno al presidente il diritto di schierare prima la Guardia Nazionale e i reparti del Pentagono, e di gestire l'azione della Fema affidata a Michael Brown, che prima di diventare capo della protezione civile americana era stato per dieci anni giudice nei concorsi dell'Associazione Internazionale dei Cavalieri Arabi. Ora si è scoperto che Brown aveva richiesto l'invio di

### Hillary Clinton insiste a chiedere un'indagine indipendente sulle carenze dei soccorsi

1.000 uomini della Fema nelle zone disastrate solo alcune ore dopo che Katrina aveva già colpito, per «comunicare un'immagine positiva della risposta del governo», oppure Bush resiste alle richieste di licenziarlo.

Il problema più insidioso, pe-

ro, potrebbe stare nei numeri. Il Congressional Budget Office stima che Katrina costerà 400.000 posti di lavoro e un punto percentuale in meno di crescita economica nell'ultimo trimestre dell'anno. L'impatto negativo dovrebbe essere limitato nel tempo e la ripresa sembra destinata ad accelerare quando arriveranno gli aiuti federali investiti nella ricostruzione, ma queste spese condurranno le scelte politiche. Prima del disastro la Casa Bianca, secondo i calcoli più ottimistici, prevedeva un deficit di 333 miliardi per il 2005. Adesso, secondo le stime più diffuse, a

questa cifra si aggungeranno tra 150 e 200 miliardi per Katrina. Naturalmente si tratterà di una spesa una tantum, ma lo sforzo generale potrebbe comunque compromettere le risorse finanziarie e politiche a cui Bush sperava di attingere per portare avanti i punti centrali del proprio programma, come rendere permanenti i suoi tagli alle tasse, eliminare l'imposta di successione, riformare le pensioni e continuare a pagare l'intervento in Iraq. E tutto ciò mentre i sondaggi di opinione, anche prima dell'uragano, davano la sua popolarità ai minimi storici.

MA SE CAPITASSE IN ITALIA CI SAREBBE PIÙ SOLIDARIETÀ

## Gli occhi di tutti puntati su Katrina

### il sondaggio

Nicola Piepoli

C'è un solo grande tragico evento che ha catalizzato l'attenzione dell'opinione pubblica italiana nella settimana dal 29 agosto al 5 settembre in ben il 73% dei casi: le notizie sulle conseguenze dell'uragano Katrina a New Orleans. Tutto il resto appare nettamente in secondo piano, anche se certamente non irrilevanti sono state le notizie sui circa 1.000 morti in Iraq per l'ondata di panico che ha travolto una folla di pellegrini sciiti (7%) o i ripetuti roghi di case di immigrati a Parigi (6%).

Con percentuali più limitate (3%) compaiono due notizie che per diversi aspetti hanno destato interesse: la prima è il rifiuto

del sangue donato da un omosessuale a Milano, la seconda è la notizia sull'allarme lanciato dalla Oms sul virus dei polli, il famigerato H5N1, che potrebbe diventare una vera e propria pandemia, ma su cui per il momento l'opinione pubblica appare poco sensibilizzata.

La domanda che abbiamo fatto a questo punto è: si ritiene probabile che un disastro ambientale del genere possa succedere anche in Italia? L'opinione pubblica si divide: 4 italiani su 10 considera probabile l'accadimento di un evento del genere in Italia contro 6 italiani su 10 che non lo ritengono probabile.

Insomma, comunque sia, sembrerebbe emergere un notevole senso di angoscia partecipativa nei confronti di ciò che è successo, soprattutto fra la popolazione, a New Orleans ed è forte la speranza che gli italiani, in un caso del genere, potrebbero contare su una più elevata dose di solidarietà e di umanità.

Pensando alla settimana scorsa, mi può dire qual è l'evento che ha colpito di più la sua attenzione?



Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto de La Stampa il giorno 29 agosto 2005, con metodologia CATI, su un campione di 505 casi, rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Regioni (Geografiche e Amministrative) e per il tipo di codice demografico (ESOMAS (European Society for Opinion and Marketing Research). Il documento della ricerca è pubblicato sul sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)



Se succedesse un disastro ambientale del genere in Italia, in termini di prontezza e adeguatezza dei soccorsi, pensa che le cose potrebbero andare meglio, uguali o peggio che negli Stati Uniti? E in termini di reazione della popolazione (violenze, saccheggi, ecc.)?





## Un anno di urne aperte nei Paesi arabi



Il 30 gennaio a Baghdad

●●● Oltre l'Egitto, altri Paesi arabi si sono recati quest'anno alle urne per sancire, pur tra mille difficoltà, un percorso verso la democrazia. IRAQ. Il 30 gennaio prima elezione libera e multipartitica dal 1953, con 111 liste. ARABIA SAUDITA. Il 10 febbraio elezioni in 178 consigli comunali. Per la prima volta nella Storia vanno alle urne i sudditi del Regno, ma dal voto sono escluse le donne. TUNISIA. Elezioni amministrative. L'8 maggio l'82,7% degli elettori alle urne. Il partito del presidente tunisino Zin el Abidin Ben Ali ottiene il 93,8% dei seggi. LIBANO. In maggio-giugno prime elezioni degli ultimi 33 anni senza tutela siriana. KUWAIT. Il 2 giugno 130 mila kuwaitiani, tutti uomini, vanno alle urne per scegliere 10 dei 16 membri dell'unico Consiglio municipale, gli altri sono nominati dal governo. PALESTINA. Il 9 gennaio si è votato in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza per eleggere il nuovo presidente del dopo Arafat. IRAN. In giugno l'ultraconservatore Ahmadinejad è eletto presidente: è il primo laico, cioè il primo non appartenente al clero sciita, ad assumere questa carica dal 1981.

PRESIDENZIALI NESSUNO METTE IN DUBBIO IL SUCCESSO DI MUBARAK

# L'Egitto ha votato Test democratico senza entusiasmo

Le fonti ufficiali: alta la partecipazione  
Ma gli indipendenti dicono il contrario

Ibrahim Rafat

IL CAIRO

Molti parlano di svolta storica con il voto di ieri alle prime elezioni presidenziali pluraliste in cinquant'anni di regime repubblicano. Lo sostiene il Pnd, partito del presidente Mubarak, sicuro vincitore della competizione: lo ribadiscono i vari sfidanti del «Raissa»; lo confermano le organizzazioni egiziane della società civile e persino quelle internazionali dei diritti umani. E lo dice anche Washington. Da questo coro di consensi, dettate da varie motivazioni, va però escluso il movimento dissidente «Kafaya» (che significa «basta») che liquida l'operazione come una farsa. Stando però alle prime indicazioni sull'affluenza alle urne nella giornata

di ieri, i diretti interessati, cioè gli elettori hanno preferito mantenere l'abitudine di sempre.

Il ministro dell'Informazione Anas el Feki ha detto che la partecipazione è stata «elevata». Ma non ha fornito dati e nella realtà l'aspettativa di un'affluenza massiccia all'urna è quanto pare stata delusa. Forse per l'assenza di una vera competizione fra il presidente in carica e i nove sfidanti. Eccetto il giovane candidato Ayman Nur del partito al-Ghad e di Numan Gomaa del partito al-Wafd, gli altri sono praticamente degli sconosciuti.

In attesa dei dati della Commissione elettorale, che arriveranno fra due giorni, occorre basarsi sulle stime degli osservatori indipendenti. Questi parlano di un partecipazione me-

Coro di consensi dall'interno e anche dall'estero. Ma il gruppo di opposizione Kefaya parla di farsa

dia del 15/20 per cento nelle grandi città; del 30/40 per cento nelle zone rurali. Su un corpo elettorale composto da 32 milioni di elettori. All'ultimo referendum del 25 maggio per abrogare un articolo della Costituzione e consentire elezioni pluraliste, secondo i dati ufficiali l'affluenza era del 54 per cento, ma un rapporto della magistratura parlava di appena il tre per cento.

Sarà difficile poi verificare la verità sulle statistiche ufficiali poiché stavolta gli osservatori stranieri non sono stati ammessi nei seggi provocando una protesta dell'Unione Europea, in compenso la Commissione elettorale, ha ceduto alle pressioni autorizzando in extremis quelli delle Ong locali. A dar loro man forte c'è una fronda di magistrati decisi a impedire brogli a costo di inimicarsi il regime, tanto che alcuni rappresentanti del partito di Mubarak hanno protestato per le rigide misure adottate dentro alcuni seggi.

Controllare lo svolgimento del voto in 9850 seggi nelle 26 province però non è una cosa semplice. Non mancano infatti le lamentele di alcuni rappresentanti di candidati e di partiti

dell'opposizione su molte irregolarità: ingerenze della polizia, nome spartiti dalle liste elettorali, intimidazioni, manomissione di schede, pestaggi e così via. Tuttavia non si segnalano incidenti gravissimi.

La giornata elettorale comunque rappresenta di per sé un inizio del cammino verso il lungo processo di democratizzazione. Il governo in un primo momento aveva minacciato di reprimere qualsiasi protesta il giorno delle elezioni. Ieri ha tuttavia acconsentito ai militanti di Kefaya il manifestare al Cairo. Ma l'opposizione denuncia che agenti in borghese, al termine del corteo, avrebbero inseguito e picchiato alcuni dei manifestanti cogliendoli soli mentre stavano allontanandosi.



Un poster imbrattato di Mubarak in un corteo dell'opposizione ieri mattina al Cairo

CONSERVATORE PER 24 ANNI, ORA PROMETTE RIFORME

## Lo stile nuovo del vecchio Raiss

reportage  
CÉCILE HENNING

IL CAIRO

In questa campagna elettorale gli egiziani hanno scoperto il candidato Hosni Mubarak. Il loro vecchio Raiss, 77 anni, che si diceva malato, è apparso più giovane, disinvolto, con uno stile tutto nuovo. In breve: diverso. Lui, che in questi 24 anni di potere è stato emblema dell'era della stabilità, o della stagnazione politica, si è presentato nei discorsi come l'uomo del cambiamento e delle riforme.

Esmad Eddina Adib è l'interlocutore di fiducia del presidente. Dopo quasi trent'anni di due si conoscono bene. A suo parere la personalità di Mubarak si spiega conoscendo la sua infanzia e i suoi primi anni di vita adulta. Mubarak è nato il 4 maggio 1928 a Kafr al-Mosseila da una famiglia piccolo-borghese della provincia di Menoufiya. A quei tempi in quella regione rurale del Delta, l'educazione era un lusso per privilegiati. Il padre, un modesto funzionario del ministero della Giustizia, usava tutti i suoi risparmi per educare i figli in una scuola privata. «Era molto al di sopra dei mezzi del Mubarak. Il giovane Hosni ha sviluppato una riconoscenza infinita per suo padre, ma anche un senso di colpa. Ha giurato a se stesso che la sua riuscita sarebbe stata all'altezza del sacrificio del padre. La sua volontà di primogenito non è ambizione ma senso del dovere».

Suo padre lo vuole avvocato, ma Hosni non è un intellettuale. Frequenta l'Accademia militare e lì trova un universo che risponde ai suoi valori: disciplina, rigore, senso del dovere, rispetto delle gerarchie. Appassionato di aerei, esce dalla Scuola dell'aria nel marzo 1950 con il brevetto da pilota di caccia ma il suo sogno diventa un incubo con la disfatta del 1967 contro Israele. «Era capo squadriglia», racconta Adib, «e ha vissuto quell'evento come la sua prima, insopportabile sconfitta. È un uomo che non accetta di perdere, è ossessivo, dalla sconfitta».

Dopo il 1967 mette tutta la sua volontà e la sua ostinazione nel compito di riorganizzare la moribonda aviazione nazionale e firma con pugno di ferro i futuri piloti. Nominato comandante delle forze aeree da Sadat nel 1972, si prende parte dal merito per il successo della guerra a Israele del 1973. Pago del dovere compiuto, Mubarak sogna una vita tranquilla e un posto da ambasciatore a Londra. Ma Sadat decide altrimenti e, nell'aprile 1975, lo nomina vicepresidente. «Mubarak era il secondo perfetto: disciplinato, attivo, leale, senza ambizione né carisma», osserva Hicham Kassem, vicedirettore del giornale indipendente Masry Al-Yom, militante dell'opposizione. Henry Kissinger, all'epoca Segretario di Stato, quando lo incontrò lo scambiò per un impiegato tanto basso era il suo profilo.

In realtà, durante i sei anni di vicepresidenza Mubarak prende confidenza con tutti i meccanismi del governo. Nominato vice presidente del Pnd, il partito nazional-democratico al potere, nel 1978, presiede regolarmente il consiglio dei ministri e rappresenta Sadat presso i capi di Stato occidentali e arabi.

Nell'ottobre 1981 un commando islamista uccide Sadat durante una parata militare. Mubarak è al suo fianco. «Mi ha raccontato che quella sera si è addormentato in preda al terrore», confida Adib, «ma che non ha mai pensato di sottrarsi ai suoi doveri».

Viene proclamato lo stato d'emergenza. Che è tuttora in vigore. La settimana successiva, unico candidato, viene eletto plebiscitariamente. Diventa così il quarto presidente egiziano. Con la liberazione dei 1536 estremisti islamici arrestati sotto Sadat e grazie ai colloqui con i leader dell'opposizione, inaugura il suo mandato nel segno della riconciliazione nazionale. E ristabilisce i legami con i Paesi arabi, rotti dopo l'accordo di pace israelo-egiziano firmato da Sadat. Gli sforzi diplomatici hanno successo e l'Egitto riconquista

Il suo entourage sostiene che «in lui la volontà di primeggiare non è ambizione ma senso del dovere»

sta il suo ruolo di leader della regione. Quando l'Iraq invade il Kuwait, nel 1990, riesce così a radunare i Paesi arabi sotto la bandiera americana con quello che Adib definisce «un colpo da maestro». Ottiene in cambio l'annullamento di metà del debito estero, che gli permette di varare la prima seria riforma dell'economia. E sul piano internazionale si pone come interlocutore privilegiato degli Usa in Medio Oriente. Ma, mentre la liberalizzazione economica decolla, quella politica non la segue. All'apice della sua gloria il Raiss centralizza il potere, riduce i ministri al ruolo di comparse interambibili, prende il controllo del Parlamento, dei partiti e dei sindacati. Questa evoluzione, secondo Hicham Kassem, si spiega con la sua radicata cultura militare: «Governa come dirigerebbe un'operazione militare, in segreto, dalla sala di comandi».

Ma, dopo 24 anni, infine, Mubarak ha ceduto: il Paese soffre una gravissima crisi economica, le pressioni internazionali si fanno più forti. «Il Raiss ha capito che gli egiziani sono pronti per il cambiamento», conclude Adib, «e i prossimi mesi vedranno importanti riforme». Una cosa è certa. Mubarak ha di fronte a sé un'opportunità straordinaria. Aprendo le elezioni a più candidati ha aperto una piccola breccia. Ora ha la possibilità di aprire decisamente le porte ed entrare nella Storia come l'uomo che ha portato l'Egitto verso la democrazia.

copyright Le Monde

OMICIDIO ECCELLENTE EX CAPO DELLA SICUREZZA E CUGINO DI YASSER, ERA UNO DEGLI UOMINI PIU' POTENTI DELLA GALASSIA PALESTINESE

## Moussa Arafat assassinato a Gaza

Aldo Baquis

TEL AVIV

Uno degli uomini più potenti e temuti di Gaza, il generale Moussa Arafat (un cugino di Yasser Arafat e consigliere di Abu Mazen), è stato brutalmente ucciso ieri sulla porta della sua abitazione nel corso di un attacco in grande stile, senza precedenti nel suo genere, sferrato da decine di miliziani dell'Intifada. L'attentato - rivendicato dai Comitati di resistenza popolare (un gruppo di dimensioni ridotte ritenuto difficilmente in grado di organizzare un'operazione di tale portata) - è avvenuto mentre Israele ha completato il ritiro da Gaza e si accinge a consegnare lunedì le zone ancora occupate nella Striscia al presidente Abu Mazen.

Ma quel ritiro - dicono adesso responsabili di governo israeliani - appare ogni giorno di più come un salto nel buio. Anche perché in drammatici eventi degli ultimi giorni a Gaza le forze di sicurezza dell'Anp non si sono mosse affatto, o sono sopraggiunte con largo ritardo. «A Gaza - ha riconosciuto il generale Yaakov Amidror, un ex comandante dell'intelligence militare di Israele - lasciamo uno stato di "fawda", ossia di anarchia. Il cosiddetto "potere centrale" non ha presa sul terreno».

Da quasi mezzo secolo Moussa Arafat (65 anni) era impegnato nella lotta armata contro Israele. Era stato uno dei fondatori di al-Fatah, si era trovato coinvolto in Giordania nel Settembre Nero (1970), poi era passato in Libano, aveva trascorso anni di esilio a Tunisi con Yasser Arafat ed era rientrato a Gaza nel 1994, grazie agli accordi di Oslo. Ma ieri, quando il comandante militare dei Comitati di resistenza popolare Abu Saad ha voluto giustificare la sua uccisione, ha sintetizzato la biografia di Moussa



Moussa Arafat davanti a un ritratto del cugino Yasser Arafat

«Era il più odiato»

●●● Moussa Arafat negli ultimi anni era sopravvissuto ad almeno due tentativi di eliminazione. L'ultimo risaliva all'ottobre 2004, quando una autobomba estremamente potente esplose al passaggio del suo convoglio blindato a Gaza. I responsabili di quell'attentato non sono mai stati identificati. «Era forse l'uomo più odiato di Gaza» ha commentato ieri mattina un giornalista palestinese.

Arafat in due sole parole: «Corrotto, e collaborazionista di Israele».

Negli ultimi dieci anni il generale aveva infatti collezionato ogni sorta di nemici: dagli islamisti di Hamas (alcuni dirigenti, caduti nelle sue retate, si era visti tagliare la barba in segno di spregio), ai dirigenti di servizi di sicurezza rivali, ad uomini di affari che - anche secondo l'intelligence di Israele - Arafat aveva ricattato e taglieggiato. «Non mi sorprende che sia stato ucciso», ha detto il ministro Sufian Abu Zaid - bensì che l'assassinio sia avvenuto quando ormai non restava alcuna carica reale. Erano le quattro di notte quando

nel rione Tel al-Hawa sono entrate una ventina di jeep da cui sono scesi fra 80 e 100 miliziani che hanno provveduto ad isolare totalmente l'elegante palazzina di tre piani, rivestita in pietra, del generale palestinese. Moussa Arafat era in gabbia. Al segnale predisposto, si è scatenato il fuoco. Contro l'edificio - dove il generale si trovava assieme al figlio, Manhal, e con una decina di guardie del corpo - sono stati sparati razzi Rpg, bombe a mano, raffiche di armi automatiche.

Secondo fonti giornalistiche palestinesi, in quel momento Abu Ma-

Un centinaio di miliziani ha assaltato la sua casa snidandolo con una tempesta di fuoco e lo ha ucciso in strada

zen si trovava nella propria residenza, a 600 metri di distanza. Una caserma dei servizi di sicurezza palestinesi distava circa tre minuti di automobile dalla scena della battaglia. Ma evidentemente Moussa Arafat ieri doveva morire: perché lo scontro a fuoco si è protratto per 45 minuti senza che gli agenti dell'Anp cercassero di intervenire.

La resistenza degli uomini di Moussa Arafat è stata infine piegata. Il generale è stato trascinato in strada. Là, davanti a un pugno di miliziani, è stato infine crivellato di colpi. Il suo corpo è stato poi trascinato sull'asfalto, dove ha lasciato una larga chiazza di sangue. Una fine volutamente esemplare, ha spiegato in seguito un portavoce dei Comitati di resistenza popolare: «I corrotti devono sapere che per loro non ci può essere scampo. Prima o poi, tutti rischia-

no di fare la medesima fine».

Al termine dell'operazione, gli assaltatori si sono ritirati in buon ordine portandosi dietro, prigioniero, Manhal Arafat, un ufficiale dell'intelligence che ha ricevuto un'istruzione accademica in Italia. In serata fonti dell'intelligence di Israele e la radio hanno detto che era stato ucciso dai rapitori.

Già di prima mattina Abu Mazen ha voluto convocare una riunione di emergenza del suo Consiglio di sicurezza. Al termine ha condannato l'esecuzione di Moussa Arafat e ha assicurato che i responsabili saranno individuati e puniti. Ma le sue parole sono state accolte con totale scetticismo da un ufficiale dell'intelligence, il colonnello Maher Fares, secondo cui era inconcepibile che un gruppo dalle risorse molto limitate come i Comitati di resistenza popolare avesse potuto progettare un attacco di tali dimensioni e addirittura scandaloso che le forze dell'Anp, in un tale frangente, fosse rimaste inerti nelle loro caserme. Fares non ha esitato ad invocare dunque le dimissioni del ministro degli Interni, generale Nasser Yussef: se non per collusione con gli attentatori, almeno per incapacità.

Ieri Hamas ha ricordato che Moussa Arafat era un «militante di islamici», ma ha anche pubblicamente condannato la sua uccisione. Hamas non fa mistero di voler seguire la strada indicata in Libano dai guerriglieri Hezbollah: accetta adesso il gioco democratico e a gennaio parteciperà alle elezioni politiche (nella speranza di riportare un vistoso successo) ma al tempo stesso rifiuta di sciogliere il proprio braccio armato Ezzedin al-Qassam e di piegarsi al volere della Autorità nazionale palestinese. In futuro - avverte Israele - il suo esercito parallelo potrebbe servire anche per spazzare via gli uomini di Abu Mazen.

## MAGRI si vive più a lungo

Ricerche condotte da un'équipe transoceanica dell'Università di Tokio e dell'Università del Texas hanno dimostrato che le persone più magre e con un'alimentazione più povera di calorie sviluppano un meccanismo di reazione allo stress che estende la durata media della vita del 30%, come ha dichiarato David Sinclair, biologo molecolare dell'Università di Harvard, studioso di geni che allungano la vita e di fattori che regolano l'invecchiamento.

KALO RAPIDO Fibra Liquida o KALO RAPIDO Nette ti aiutano in modo efficace a ridurre le calorie e il tuo peso corporeo.

KALO RAPIDO FUNZIONA!

Da 10 anni, Kalo ti aiuta a dimagrire, naturalmente.

Dimagrire naturalmente  
senza diete  
senza farmaci  
senza chirurgia

ROEDER  
FARMACI



In associazione ad una dieta ipocalorica e una attività fisica regolare.



UN ANNO DOPO VIAGGIO ALLA FRONTIERA TRA OSSEZIA E INGUSCEZIA, DOVE SONO PASSATI I TERRORISTI DELLA SCUOLA NUMERO 1

reportage  
FRANCESCA SIFOLZA

Inviata a NAZRAN (Inguscezia)

Gli ostili dell'Ossezia del Nord si rifiutano di oltrepassare la frontiera con l'Inguscezia, e non è una questione di soldi. «Sono stati loro a ammazzare i nostri bambini», dicono scuotendo la testa. I carri armati hanno intensificato le ronde, gli agenti di frontiera si sono fatti più sospettosi, i profughi ceceni hanno paura di attacchi improvvisi, gli agenti dei servizi segreti non temono neanche più di sfuggire all'anonimato e fermano, controllano, intercettano chiunque si allontani dal cerchio del dolore di Beslan. Ma fuori dal perimetro della scuola N°1 il Caucaso non smette di tremare. La Repubblica d'Inguscezia - sorella minore della Cecenia - riduce al minimo i contatti con l'Ossezia cristiana e russa. Grozny - a settanta chilometri di distanza - resta chiusa al mondo da un fitto cordone di truppe speciali, e dal vicino Daghestan arrivano ogni giorno notizie di bombe, morti, attentati. Il piano delle madri di Beslan non ha sciolto le tensioni, le ha liberate, e oggi uomini con una stessa storia e una stessa fisionomia si guardano con odio, rabbia, disprezzo.

«Se penso al nemico penso a qualcuno di straniero. Com'è possibile che i miei amici siano ora i miei nemici?»

Nella zona di Prigorodni Rion, una sorta di striscia di Gaza nel cuore del Caucaso, le forze speciali pattugliano le strade per evitare che i bambini osseti attraversino le strade degli ingusci per raggiungere la scuola o che le donne ingusce vadano a vendere le loro merci nei mercati degli osseti. «Prima non era così, vivevano insieme pacificamente», racconta Aslan, ingusco costretto a lasciare la zona per andare in un campo profughi di Nazran, dentro i confini della Repubblica d'Inguscezia.

Se Stalin non ci avesse deportati in massa nel 1944 tutto questo non sarebbe successo. Quando gli ingusci sono tornati a casa, dopo essere stati crivellati nel 1957, hanno trovato le loro case abitate dagli osseti, «Stalin gliel'aveva regalate». Hanno convissuto fino al crollo dell'Urss, poi con il conflitto del 1992, sono dovuti andare via di nuovo. «Dicono che le cose miglioreranno, ma sono passati 13 anni», dice ancora Aslan - e mio figlio ha quasi dimenticato la sua casa. Il problema non sono gli osseti, ma le guardie federali. «Mia moglie è andata un giorno nella nostra vecchia casa, mi ha portato i saluti degli amici osseti, vogliono che torniamo, ma la



Nell'anniversario della tragedia di Beslan, le scuole frequentate dai bambini ceceni sono state presidiate dalla polizia per timore di rappresaglie. Qui siamo a Grozny

# I bambini del Caucaso divisi dal muro dell'odio

## Le ronde dei carri armati intorno all'«enclave» di Beslan

milizia non vuole, ha anche minacciato i nostri amici di fargli perdere il lavoro». E poi le generazioni si succedono, i nuovi non si ricordano più dei vecchi, «e fra un po' nessuno saprà più che quella, un giorno, era la nostra casa».

Sorvegliati speciali, gli ingusci, per quel loro rapporto particolare con i fratelli di Grozny. Negli ultimi dieci anni hanno ospitato circa 500 mila profughi dalla Cecenia, «ma non siamo un popolo di terroristi», dice il presidente ingusco Murat Zyazikov, laureato in storia a Grozny, ex generale del KGB, uomo di fiducia del presidente Putin, oggi nel difficile ruolo di mediatore tra le esigenze della popolazione ingusca e la dura politica antiterrorista del Cremlino nel Caucaso.

Nel 2004 in Inguscezia sono stati uccisi oltre 50 civili, altri 48 rapiti, e di questi 23 risultano ancora dispersi. Delle 211 persone arrestate in assenza di capi d'accusa, 5 non sono tornate a casa. Prendiamo la storia

dei fratelli Medov: vengono fermati il 20 luglio dell'anno scorso dagli ufficiali del VI Dipartimento del Ministero degli Interni. Il clima era teso, un mese prima cento persone erano state ammazzate a Nazran e nei villaggi vicini da un'incursione di terroristi ceceni e ingusci. I fratelli Medov vengono torturati con la corrente elettrica, uno dei due muore, l'altro è stato trovato privo di sensi fuori Nazran. È passato un anno e ancora sta cercando i colpevoli. «Le operazioni speciali sono indiscriminate», dice Timur, attivista dell'organizzazione in difesa dei diritti umani «Memorial». Gli arresti somigliano a sequestri, la cattura di terroristi si trasforma in esecuzioni senza processo, i militari si comportano come truppe di occupazione e non hanno paura di ammazzare degli innocenti.

I primi a essere colpiti sono stati i campi profughi ceceni, adesso anche la popolazione locale è nel mirino. «La mattina, quando entro nelle classi

### Aspettando vendetta

... Ossezia del Nord e Inguscezia, scontano oggi le conseguenze del conflitto tra Russia e Cecenia. In Ossezia vivono 600 mila abitanti, soprattutto cristiani ortodossi. Gli ingusci sono invece 480 mila, e insieme ai ceceni formano un'etnia caucasica di religione islamica. Accusati da Stalin di collaborare con i nazisti, gli ingusci furono deportati in massa nel 1944. L'Inguscezia ha dovuto cedere all'Ossezia parte del suo territorio. Nel dopoguerra la convivenza pacifica, è durata fino al 1992, quando si sono avuti scontri armati con centinaia di morti. Dopo la strage di Beslan il 1° anno fa (oltre 330 morti, di cui 180 bambini) i rapporti tra le due repubbliche sono peggiorati: tra i terroristi, vi erano molti ingusci e ceceni. E ora gli osseti covano vendetta.

racconta Sargan Ciagaeva, direttrice della scuola nel campo ceceno «Logovaz», a Nazran - capisco subito dalle facce dei bambini se è successo qualcosa, se qualcuno della famiglia è sparito, se ci sono dei morti. Che posso fare? Li prendo da parte, li parlo, e finisce che ci mettiamo a piangere insieme».

È vero, il presidente Zyazikov collabora con le associazioni umanitarie per frenare gli abusi e sta facendo di tutto per portare nella Repubblica lavoro, industrie, commercio, «ma non ha abbastanza potere per impedire le azioni dell'Fsb, degli spetsnaz, dei Gru (intelligence dell'esercito) o dei funzionari degli Interni», osserva Shakhman, presidente di «Memorial». Nella guerra senza quartiere tra Mosca e la Cecenia ci vanno di mezzo di mezzo un po' tutti.

Alexandra Tanina, ad esempio, è russa ma ha sposato un ceceno che l'ha abbandonata dopo qualche anno insieme alla figlia. Oggi le due donne vivono



### Scrivete Tolstoj

«Annientarli, come topi o ragni velenosi»



Giovane militare in Caucaso nel 1851, il grande scrittore Lev Tolstoj aveva esperienza diretta dei sentimenti che correvano tra russi e ceceni. Da allora non è cambiato nulla. Ecco una citazione dal racconto «Chadzi-Murat».

[...] I vecchi si erano riuniti sulla piazza e, accoccolati, esaminavano la situazione. Nessuno parlava di odio nei confronti dei russi. Il sentimento che avvertivano tutti i ceceni, dal più piccolo al più adulto, era più forte dell'odio. Non era odio, ma la convinzione che quei cani dei russi non fossero esseri umani, ed erano tali il disgusto, il ribrezzo, e l'incapacità di comprendere l'assurda crudeltà di quegli esseri, che il desiderio di annientarli, come si annientano topi, ragni velenosi e lupi, appariva loro un sentimento del tutto naturale, come il desiderio di conservazione. [...]

Lev Tolstoj

nel campo profughi «Kristal» di Nazran. «Mia figlia è malata di cuore», racconta Alexandra. Un giorno si è allontanata per andare al mercato ed è scomparsa. La donna dappertutto ma nessuno l'aveva vista. Poi mi telefona la proprietaria di una pensione e mi dice di venirmela a prendere. Per due giorni la ragazza era stata picchiata, drogata e violentata. L'hanno mollata quando ha avuto un attacco di cuore, pensando che fosse morta. «Erano tre ingusci, per loro lei è una mezza russa». Inutile chiedere giustizia alla polizia: per loro la ragazza è una mezza cecena. «È colpa nostra se sua figlia è una prosti-

tuta?», le hanno detto dopo averle fatto firmare un foglio in cui al posto della deposizione della ragazza era stata dattilografata l'opinione personale dell'agente di turno.

E i terroristi? «Non neghiamo che ci siano e che la lotta contro di loro vada condotta severamente», dice Timur - ma forma e metodi sono sbagliati, in questo modo la Russia non fa altro che armare la parte peggiore della società cecena. Dopo la strage di Beslan, nella scuola del campo profughi ceceno di Nazran, i bambini hanno ascoltato in silenzio quanto era accaduto. «Poi hanno cominciato a parlare di sé - dice una delle maestre - ognuno ha i suoi morti». Nessuno, a Logovaz, crede che quello scempio sia di marca cecena o ingusca. «Sono stati i federali a organizzare tutto, la scuola era piena di armi, io so che cosa entra nelle mie classi, mi accorgo se manca una matita, figuriamoci se c'è una pistola», dice Sargan Ciagaeva. «Noi non ammazziamo donne e bambini, e chi lo fa, sia maledetto per sette generazioni».

Il presidente Zyazikov parla del Caucaso come «Russia del Sud», e dice che i terroristi non riusciranno a mettere i nostri popoli l'uno contro l'altro. Shakhman invece pensa che sia da politica del divide et impera voluta da Mosca a impedire la stabilità nella zona. Il fondamentalismo islamico non c'entra. Anche Zyazikov, che punta il dito contro la matrice internazionale del terrorismo, dicendo «Beslan come New York e Madrid», riconosce d'altra parte che «chi parla di fondamentalismo islamico nel Caucaso non sa cosa dice». L'Islam del Caucaso è giovane, ha solo 180 anni ed è molto lontano da quello arabo. «Ma se si creano troppe risacche di odio», spiega ancora Timur - allora finiranno per allearsi.

Sargan Ciagaeva si prepara a un nuovo anno scolastico nel campo, vuole che i bambini studino, vadano all'Università, tornino a Grozny per condurre una vita normale e non si disperdano sulle montagne dei guerriglieri. «Quando penso al nemico», dice - penso a qualcuno di straniero, a qualcuno di cui non capisco la lingua o le usanze. Come è possibile che i russi siano diventati miei nemici? Insegno la lingua russa ai miei ragazzi, e penso in russo anche quando prego Allah.

DALLA  
PRIMA PAGINA

### SE PROVASSIMO A INSEGNARE DANTE E NEWTON

Paola Mastrocola

materie, temi, argomenti, libri, autori, e non solo con quali strumenti tecnologici o quali nuove e mirabolanti teorie pedagogiche) acciappare le menti distratte, lontane, ormai irrimediabilmente evase, di tanta parte degli allievi, che non ha alcuna voglia di tornare a scuola e di aprire un libro; se e quanto tenere alto il tiro e non cedere alle lusinghe dei saperi annacquati e divulgativi, della facilità dei test a crocette, delle fotocopie predisposte, delle fotocopie predigerite... Cioè, in poche parole: che cosa andare a insegnare oggi, in questo inizio di anno scolastico, e a che livello? che cosa è veramente utile, nuovo, vecchio, indispensabile, classico, irrinunciabile?

Problemi troppo teorici e specifici? Forse. Ma mi sembra che negli ultimi dieci anni il centro nevralgico del problema scuola, ovvero la sua cultura, venga ben poco toccato, anche dai critici e detrattori delle ultime riforme. Mi sembra che parliamo sempre d'altro e che questo altro significhi faccende relativamente marginali, esteriori proprio nel senso letterale del termine: cose extra, che entrano fuori, all'aria, come i computer e i campi di pallavolo per esempio

(importantissimo che ci siano i computer e i campi di pallavolo, per carità...).

Ad esempio, il ministro l'altro ieri ha detto che si punterà a insegnare soprattutto l'educazione, in tutti i suoi ambiti: educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, alla convivenza civile. Bene, nulla da eccepire. Tutti vogliamo che i nostri ragazzi sappiano mangiare sano, rispettare la natura, essere onesti, gentili e civili. E' giusto e nobile. Ma il tempo umano, ahimè, è limitato e se io devo far lezione sui danni del fumo o sulle ultime norme del riciclaggio dei rifiuti, per forza di cose dovrò tagliare su Dante e sulle leggi di Newton. Dunque... il messaggio del ministro non è irrilevante... Ci piace una scuola così? Siamo sicuri che il fatto che metà degli allievi arrivi all'Università senza le basi minime di matematica, italiano e inglese sia un problema drammatico? Io ad esempio preferirei un ministro più disoccupato e stravagante, che dicesse che quel che gli importa è che i ragazzi conoscano le poesie di Montale e sappiano la geometria analitica e leggano Einstein e Infeld e le lettere di Kafka alla sua fidanzata...

Capisco che Kafka non possa essere oggetto di rivendicazioni sindacali. Ma mi piacerebbe che si parlasse anche di questo. Mi piacerebbe pensare che sia temo di battaglie anche culturali. Non vorrei che, come Candide, concludiamo che è meglio coltivare ognuno il proprio orto: la scuola è una cosa pubblica, e sarebbe bello che fosse l'orto di tutti.

DALLA  
PRIMA PAGINA

### ALLE DONNE PIACE DI PIU' A 40 ANNI

Elena Loewenthal

Perché no: anche a letto. Adesso capisco come mai tanti uomini famosi e potenti hanno al fianco fanciulle ventenni, commenta sull'«Indipendente» la trentanovenne esperta di tematiche erotiche Tania Glyde. Perché le donne sopra i trenta sanno troppo. Degli altri e di se stesse. A quaranta invece hanno raggiunto quella condizione beata che sta in perfetto equilibrio fra l'esperienza acquisita e il desiderio di mettersi in gioco. Fra una serena autostima e la socratica ammissione di avere (per fortuna) ancora qualcosa da imparare. Un tempo tutto ciò si chiamava maturità. Ora speri pelli mature: sopra una crema di bellezza lo scrivono in caratteri minuscoli, come fosse merce di contrabbando invece che di supermercato. E se nello stesso reparto una statuarina adolescente consulta impunita un assortimento di biancheria intima più da pornoshop che da grande distribuzione, infilata fieramente la crema nel carrello della spesa ci si potrà d'ora in poi prendere la non magra consolazione di pensare: io non ho bisogno di quella roba. Statistiche alla mano, elena.loewenthal@lastampa.it

Franco e Giuliana Grande Stevens sono vicini a Cristina, Ruy, Leonella, Nuno e Brando nel dolore per la perdita di

**Brando Brandolini d'Adda**  
— Torino, 7 settembre 2005.

Serventente è mancato all'affetto dei suoi cari

**comm. dott. Mario Rocca**  
gli Amministratori Delegati Olivetti Colombiana S.p.A.

Tenente Colonnello del Bersaglieri decorato al valor militare

Addolorati l'annuncio la moglie Irene, le figlie Laura con Marcello, Antonella con Pino, Manuela con Walter, parenti tutti. Funerale 9 settembre ore 10 parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta), S. Rosario in parrocchia 8 settembre ore 15,45.

— Torino, 7 settembre 2005.  
D.F. Vittoria tel. 011-733.16.59

Ciao amico MARIO, ti ricorderemo sempre, i tuoi nipoti Alessandra, Francesco, Marco, Levisio, Tania, Giorgio.

Jolanda Gabriella Roberto Quaglino parteciperanno commossi

Il Rotary Club Torino Sud-Est ricorda con affetto il

**dott. Mario Rocca**  
Socio Fondatore del Club.

— Torino, 7 settembre 2005.

E' mancato ai suoi cari

**Michele Bortolotto**  
paracadutista Folgore

REI Alamanin  
Lo annunciano la moglie Wilma, il figlio Giulio e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011 4375444.

— Torino, 7 settembre 2005.  
D.F. Azzurra - Torino

E' mancato ai suoi cari

**Piero Cravegna**  
volontario della Croce Rossa

Lo annunciano i fratelli Francesco ed Ottavio con le rispettive famiglie. Funerale venerdì 9 settembre ore 11,30 parrocchia N.S. della Guardia.

— Torino, 6 settembre 2005.  
On. Funerari Azzurra - Torino

Si è spenta

**N.D. BANCHINI**

**Luisa Ammendola Cisa**  
Asinari di Gressy

Cristina con i figli Francesca e Alessandro, Paolo con i figli Alessandro, Manuele, Livorno e Leonardo, Ornella con i figli Chiara, Francesco e Luisa, Gabriele e Nicoletta con i figli Filippo e Edmondo piangono la scomparsa di una mamma e nonna molto speciale. Funerale a Novara giovedì 8 settembre alle ore 10,30 chiesa Sacro Cuore.

— Novara, 7 settembre 2005.

Marisa Nisi e Piersa Piatti con profonda tristezza e con tanto affetto dicono addio a LUISA, amica amatissima di tutta la vita.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i soci della S. Caprea, sono vicini alla famiglia per la scomparsa del socio

**Giorgio Giaccone**  
— Torino, 7 settembre 2005.

Andrea e Annio Casalin con le famiglie si uniscono al grande dolore di Lorenza, Giampaolo e Giorgio ricordando con affetto il caro amico GIORGIO.

In un giorno così triste siamo vicini con tutto il cuore e l'affetto a Giorgio, Giampaolo e la mamma Lorenza. Matteo ed Eleonora, Gianfranco e Simona, Virginia e Marco, Lela, Matteo, Davide e Lea, Diego, Cesco, Max e Silvia, Piergiorgio, Ricky, Fabio e Paola, Eugenio e Paola, Giovanni, Alessia e i...

— Torino, 7 settembre 2005.

— Torino, 7 settembre 2005.

— Torino, 7 settembre 2005.

### RINGRAZIAMENTI

La moglie Adele, i figli e i parenti dell'ing. Gino Steve

ringraziano di cuore chi ha partecipato al loro dolore, S. Messa di trigesima, 11 settembre ore 11,15 parrocchia S. Ignazio.

— Torino, 7 settembre 2005.

I nipoti Gai-Riccardo ringraziano coloro che con fiori, scritti e parole hanno manifestato il proprio cordoglio per la perdita dell'amatissimo zia

**Ester Gai**  
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 12 settembre 2005 alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale Madonna di Pomposa S. Secondo 80 Torino.

— Torino, 7 settembre 2005.

**ANNIVERSARI**

**1998** **2585**  
**Massimo Firato**  
Nei nostri pensieri e nei nostri cuori, sei sempre lì, Massimo. S. Messa in suffragio sabato 10 settembre ore 16, chiesa S. Vittore, Ciochetto di Penango (Asti).

**1991** **2005**  
**Renzo Bosco**  
Ricordando.

**2002** **2005**  
**Maria Rosso**  
Grazie mamma per avermi sempre dato tutta te stessa, Lorenza.

Ricordando

**Massimo Casassa**  
sarà celebrata la S. Messa di trigesima venerdì 9 settembre ore 18,15 parrocchia S. Anna.

— Torino, 5 settembre 2005.

### NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici (tariffa doppia). Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. Costo a parola € 7,23

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole). Costo a parola € 8,25

ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatorie) tariffa doppia. Costo a parola € 8,67

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole). Costo a parola € 8,67

Oltre a spese di trasmissione, iva 20% per avviso.

Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA

Supplemento

tutto

tutto

tutto

tutto

tutto

tutto

tutto

tutto

tutto



LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE VOLCKER: IL SEGRETARIO RESPONSABILE DI OMESSA VIGILANZA, MA AL FIGLIO È ARRIVATA UNA MAZZETTA DA 750 MILA DOLLARI

# Kofi Annan: «Mea culpa, ma resto»

Dopo lo scandalo «petrolio-Iraq», gli Usa attaccano: «Rifondare le Nazioni Unite»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«Chi ha gestito il programma sulle sanzioni all'Iraq?», dicono agli ideali dell'Onu ignorando corruzione e sprechi. E' esplicito l'atto d'accusa con cui Paul Volcker, presidente della commissione di inchiesta indipendente sul programma «Oil for Food» (Petrolio in cambio di cibo), conclude di fronte ai membri del Consiglio di Sicurezza l'indagine che lo ha portato ad appurare il regime di Saddam Hussein di aver ricevuto 10,2 miliardi di dollari da un programma umanitario di 11 miliardi di dollari aggirando sistematicamente le sanzioni grazie al contrabbando di greggio, da cui ricava denaro per corrompere alti funzionari.

Volcker ha elencato le responsabilità ad ogni livello: il Segretario generale Kofi Annan e i suoi stretti collaboratori Louise Frechette e Benon Sevan chiuse gli occhi sul contrabbando di greggio avvenuto senza interruzioni dal 1997 al 2003; i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza - Cina, Gran Bretagna, Francia, Russia e Stati Uniti - scelsero di non intervenire e a volte consentirono che il contrabbando avesse luogo per compensare i Paesi confinanti con l'Iraq che soffrivano gli effetti economici delle sanzioni decise dopo la Guerra del Golfo del 1991. Il rapporto sottolinea che mentre Francia e Gran Bretagna hanno aiutato le indagini su aziende nazionali, Russia e Cina non hanno fatto altrettanto mentre nel governo federale alcuni dipartimenti hanno coperto più di altri.

Il centro dello scandalo c'è la figura di Kofi Annan la cui credibilità politica esce fortemente indebolita oltre le ombre non

dissipate sul conflitto di interessi a causa del fatto che il figlio Kofi ebbe un salario da manager dalla svizzera Cotecna, una delle aziende che avevano ricevuto dall'Onu contratti per il programma umanitario che consentiva a Baghdad di acquistare beni alimentari e medicinali vendendo greggio sotto il monitoraggio delle Nazioni Unite. Annan ha subito il colpo e fatto mea culpa confermando tuttavia di non volersi dimettere. I risultati dell'indagine da me stesso volute sono imbarazzanti per tutti noi - ha detto - nessuno di noi, Stati membri, segretario, agenzie, fondi e programmi, può essere orgoglioso di quanto è stato trovato cercando negli angoli più oscuri della nostra organizzazione ma non credo che qualcuno si dimetterà.

In realtà la poltrona del Segretario generale appare traballante soprattutto a causa del com-

portamento del figlio: se da un lato il Congresso di Washington sta indagando sui legami fra il Segretario generale e la Cotecna dall'altro secondo il «Financial Times» Kofi ebbe 750 mila dollari fra il 2002 ed il 2003 sul conto svizzero di una società petrolifera nigeriana di cui era direttore e ad inviarli furono proprio alcune delle aziende sulle quali la commissione Volcker ha indagato. A ciò bisogna aggiungere episodi particolari come quello documentato dalla

secondo Kofi cui nel 1998 aderì e posizione del padre per poter acquistare un'auto a prezzo ridotto. Come nel della Cotecna, la commissione afferma di «non avere le prove» che Annan fosse a conoscenza di quanto faceva il figlio ma tali conclusioni si basano sulla testimonianza resa dallo stesso Segretario generale. «La



Kofi Annan ieri al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

responsabilità di Annan è di non aver indagato a sufficienza sui conflitti di interesse che coinvolgono il figlio», conclude il rapporto con un'affermazione che pone il Segretario generale di fronte ad un bivio: affrontare l'ultimo anno del mandato alla guida dell'Onu come un leader azzoppato oppure gettare subito la spugna. A consentire ad Annan di non essere obbligato alle immediate dimissioni è la realtà l'imposizione data al rapporto da Volcker, secondo cui la responsabilità di quanto avvenuto ricade in senso lato su tutti gli Stati membri e sul Consiglio di Sicurezza dell'Onu e l'inevitabile conclusione della commissione è che l'Onu abbia bisogno di una riforma urgente.

Nessuno ha chiesto le sue dimissioni e nel rapporto si dice che la responsabilità è di «tutti gli Stati membri»

Pronunciate ad appena una settimana dall'inizio del summit dei capi di Stato e di governo dei Paesi membri, le parole di Volcker trasformano lo scandalo di «Petrolio in cambio di cibo» nella cartina di tornasole della malagestione dell'intero Palazzo di Vetro e così aprono di fatto la strada alla rifondazione delle Nazioni Unite. Non a caso l'ambasciatore Usa all'Onu, John Bolton, ha sottolineato il rapporto è «catalizzatore del cambiamento perché afferma che nulla potrà essere più come prima alle Nazioni Unite, abbiamo bisogno di una riforma che prevenga simili scandali e gli restituisca credibilità».

IL PRESIDENTE IRACHENO IN UN'INTERVISTA

## Talabani: «Saddam ha confessato» Il legale dell'ex raiss: «È vero»

«Saddam Hussein ha confessato alcuni dei suoi crimini e «merita di morire cento volte» per le nefandezze commesse sotto il suo regime. Con queste parole, il presidente iracheno Jalal Talabani aveva riferito martedì scorso, in un'intervista alla tv nazionale, di aver saputo che l'ex raiss ha ammesso davanti ai giudici di aver ordinato il massacro dei curdi negli anni '80 e lo sterminio del villaggio sciita di Dujaail nel 1982. Ma ieri da uno degli avvocati dell'ex raiss è arrivata una secca smentita: Ziad Najdawi ha fatto sapere che le affermazioni di Talabani sono «del

tutto false» e che il deposed leader iracheno non ha fatto alcuna confessione. Talabani notoriamente contrario alla pena di morte, aveva affermato che era stato uno dei giudici del Tribunale speciale iracheno, incaricato di giudicare l'ex dittatore, a riferirgli di «aver ottenuto importanti confessioni firmate da Saddam Hussein» e di essere in possesso di registrazioni audio e video che lo documentano. «Saddam ha ordinato venti attentati contro la mia persona - ha detto Talabani - e per questa merita di essere condannato a morte venti volte al giorno».

IN L'ULTIMO RILEVAMENTO DÀ AL CANCELLIERE UN IPOTETICO VANTAGGIO DI UN PUNTO SU ANGELA MERKEL

# Schroeder in rimonta dopo il duello tv

Ieri un duro faccia a faccia al Bundestag: «Gerhard, lei rappresenta il passato»

Marina Verna

corrispondente da BERLINO

Il duello tv l'ha vinto lui, il cancelliere Schroeder, come già dicevano gli instant poll domenica sera: il suo partito, la Spd, ha guadagnato tre punti, arrivando al 34 per cento. Ieri sono arrivati i risultati del sondaggio «Forsa» per il settimanale Stern e in Cdu/Csu - dove domenica notte si era precipitosamente brindato alla performance di Angela Merkel - l'umore è nerissimo: entrambi i partiti dell'opposizione hanno perso un punto e con esso la maggioranza che avevano avuto in pugno per mesi. I cristiani democratici sono ora al 42 per cento, i liberali al 6.



Il cancelliere Gerhard Schröder ieri ha presentato la sua «birra elettorale»

Totale: 48 per. Sui fronte opposto, oltre alla Spd in risalita ci sono i Verdi in risalita al 7 per cento e la Nuova Sinistra che, pur perdendo un punto, è all'8 per cento. Totale: 49 per cento. Anche il sondaggio dell'Istituto Emnid per il quotidiano «Berliner

Morgenpost» conferma la perdita della maggioranza da parte dell'opposizione, anche se la vede ancora in testa con il 49 per cento, contro il 48 per cento della Cdu/Csu. Ipotesi di alleanza rosso-verde-rosa. Il cancelliere - che gli avversari dicevano in campagna elettorale ma in un

## «Vietate quello spot»

«Polemiche per uno spot pubblicitario di un nuovo raggruppamento, il «partito anarchico pogo tedesco» (Appl): scene di sesso, violenza e offesa delle consuetudini democratiche hanno sollevato dubbi sulla sua ammissione alle liste per le elezioni il 18 settembre. Il presidente del Bundestag Wolfgang Thierse ha espresso la sua «indignazione» in una lettera al responsabile dell'ufficio federale elettorale Johan Hahen chiedendo lumi sul perché un tale partito fosse ammesso alle elezioni.

cento ha risposto «Schroeder», il 31 per cento «Merkel».

A dieci giorni dal voto, ieri mattina c'è stato un nuovo duello tra i due candidati, molto più crudo di quello di domenica. Era la prima sessione plenaria del parlamento dopo le vacanze, e anche l'ultima di questa legislatura. Il cancelliere aveva all'ordine del giorno un solo argomento: dichiarazione del governo. Ha parlato per 45 minuti difendendo la sua scelta: «Siamo sulla strada giusta del rinnovamento interno e del posizionamento esterno come forza di media grandezza che si batte per la pace. È una strada buona per la Germania e noi la continueremo». Poi ha accusato la Merkel di mentire di proposito sui cinque milioni di disoccupati che sono uno dei leit motiv della sua campagna elettorale: «Le riforme le abbiamo decise insieme. E insieme abbiamo deciso di mettere nelle liste dei disoccupati anche chi perseguita l'esegno sociale, per recuperarlo al mercato del lavoro. Sono un

milione di persone in più, che c'erano già prima».

Lei, vestita di fuoco, ascolta concentrata, prende appunti. Quando è il suo turno, non ha più nessuno dei sorrisi con i quali, domenica sera in tv, si rivolgeva al cancelliere. Lo attacca personalmente: «È una beffa che lei vada in giro per il Paese a dire che sono stati sette anni buoni. Lei si fa gioco della gente. Lei rappresenta il passato. E poi: «Ha avuto la sua politica e ha fallito. O la politica è sbagliata, o non ha saputo metterla in pratica. Non è stato capace di imporsi al suo partito, ha fatto promesse a vanvera. Ora tutto è diventato più complicato, questo è il bilancio del governo rosso-verde».

Parla con cattiveria, ha il tono di chi ha già pronti i cartoni per il trasloco nella cancelleria. Schroeder la guarda, scuote la testa, ha un sorriso sarcastico. Non ha diritto di replica ma per lui parla il segretario Spd, Franz Müntefering: «Signora Merkel, lei è superba e presuntuosa, porta come se avesse vinto. Non ha nessun rispetto per gli elettori, che devono ancora pronunciarsi. Gli indecisi, secondo i sondaggi, sono milioni. E la volta scorsa Schroeder per appena settemila voti.



nerdi sera per quello che è stato descritto come un piccolo «colpo» vascolare. Nel comunicato si riferisce che Chirac (nella foto in alto) ha ricevuto all'ospedale Val de Grace il premier francese Dominique de Villepin, con cui ha preparato il Consiglio dei ministri. Per la prima volta da quando è all'Eliseo, cioè dieci anni, Jacques Chirac potrà parteciparvi.

## Summit a New York Washington dà il visto al presidente iraniano

Il Dipartimento di Stato ha confermato la concessione del visto Usa al presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad per il summit dell'Onu la prossima settimana a New York. E questo nonostante il sospetto che possa avere partecipato nel 1979 alla cattura dei diplomatici americani dell'ambasciata a Teheran. Un portavoce ha detto che il visto è stato concesso solo sulla base degli impegni presi in precedenza con l'Onu: se Ahmadinejad non fosse un capo di stato, non lo avrebbe ricevuto.

## Francia La moda «ado» finanza gli estremisti

Berretto da baseball, passamontagna, tute con cappuccio e dai colori cangianti: lo stile «streetwear» è diventato una moda in Francia tra i giovani estremisti islamici, ma è anche la nuova fonte di finanziamento dell'ala più radicale. Un'indagine dei nuclei territoriali antiterrorismo, coordinati dai servizi segreti, ha individuato tra le diverse attività che fanno capo a militanti islamici anche alcuni negozi di vestiti che dettano moda tra gli adolescenti arabi. Lo rivela il quotidiano «Le Figaro».

IL GOVERNATORE SI OPPONE ALLA NUOVA LEGGE, CHE PARIFICA «ETERO» E «OMO»

# California, sì al matrimonio gay ma Schwarzenegger non firma

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il matrimonio fra gli omosessuali torna al centro della scena politica negli Stati Uniti, dopo che martedì sera il Parlamento della California lo ha approvato. Il governatore Schwarzenegger ha minacciato di bloccare la legge. Il voto, ma comunque il dibattito è aperto e verrà deciso dai tribunali o forse da un referendum. La legge passata ieri dalla Camera, e già votata al Senato, definisce il matrimonio «un'unione fra due persone, facendo cadere la restrizione a un uomo e una donna».

Un portavoce di Schwarzenegger, Margita Thompson, ha commentato così: «La questione è già davanti alle corti e il governatore accetterà qualunque cosa decida-

## Un nuovo sondaggio

Solo il 36 per cento lo voterebbe ancora

Secondo un sondaggio dell'agenzia indipendente Field Poll, la maggioranza degli elettori della California non è incline alla rielezione dell'attuale governatore Arnold Schwarzenegger. Solo il 36 per cento dei votanti darebbe la sua preferenza a Schwarzy, il quale non ha ancora annunciato la sua candidatura alle elezioni del 2006, ma ha lasciato intendere che lo farà presto. A febbraio, il governatore repubblicano poteva contare sul 56 per cento dei consensi.

Arnold è in una posizione delicata, perché il Partito repubblicano è contrario alle nozze gay, mentre lui in passato si è mostrato favorevole. Il governatore però ha detto che il problema deve essere risolto dal voto dei cittadini e dalle sentenze dei giudici, e quindi sembra disposto ad accettare una soluzione dal Parlamento. Secondo gli ultimi sondaggi la popolarità di Schwarzenegger è in forte calo e quindi deve fare molta attenzione alle sue scelte. L'anno prossimo vuole rieleto. Il governatore è orientato a mettere il voto sulla legge e aspettare le decisioni dei giudici, sperando che questo compromesso riesca ad accontentare tanto i suoi compagni di partito, quanto gli elettori sostenitori della unione fra i gay.



Il governatore Schwarzenegger la scorsa settimana sul set di un film con alcune attrici

La questione è nell'agenda della California da diversi anni. Nel 2000 i cittadini avevano approvato con un referendum la Proposition 22, che definiva il matrimonio come un alto riservato ad un uomo e una donna, escludendo quindi gli omosessuali. Il risultato di quella consultazione è

contestado in tribunale, e quindi questa è la decisione dei giudici che Schwarzenegger aspetta. Se loro dessero via libera, lui dovrebbe accettare la sentenza, raggiungendo un doppio obiettivo: da una parte, infatti, avrebbe accontentato i conservatori mettendo il veto alla legge; dall'altra farebbe felici i

liberal, sottoscrivendo la legge gay sancita dai magistrati. Se invece la Corte Suprema dello stato confermasse il risultato del referendum del 2000, il No di Arnold avrebbe le spalle coperte dall'esito della consultazione popolare e dalla sentenza dei giudici.

Il massimo tribunale della California aveva già bocciato i matrimoni gay celebrati nel 2004 dal sindaco di San Francisco Gavin Newsom, e i conservatori stanno preparando un nuovo referendum nel 2006 per inserire nella costituzione il divieto alle nozze tra omosessuali. La questione era stata anche al centro delle elezioni presidenziali del 2004, quando una serie di consultazioni volute dalla destra religiosa in vari stati per vietare la pratica avevano attirato alle urne i sostenitori del presidente Bush. La California, però, è il primo stato che approva i matrimoni gay per iniziativa del Parlamento. Il momento le nozze fra omosessuali sono legati solo in Massachusetts, e le unioni civili in Connecticut e Vermont, ma in tutti i casi sono passate sotto la spinta delle sentenze dei tribunali locali.



I concessionari **Toyota** presentano  
**Yaris**  
**Settembre**  
**Geniale.**



Fino al **30 settembre** puoi avere

**Prezzo Geniale**

Tutto il lusso di Yaris Expo

**9.500** euro

oppure

**Finanziamento Geniale**

**60** rate

■ tasso ■ anticipo

**Zero\***

Motore 1.0 16V (65 CV) 3 porte. Chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

**Di serie**

- 4 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer

- Chiusura centralizzata ■■ radiocomando
- Servosterzo ad effetto progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente 3D
- Computer ■■ bordo
- Impianto audio con lettore CD
- Sedile guida regolabile in altezza

- Sedile posteriore scorrevole
- Retrovisori elettrici
- Terminale ■■ scarico cromato
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle
- 3 anni di garanzia ■■ fino a 100.000 km

**VIENI A PROVARE IL PICCOLO GENIO ANCHE IL SABATO.**

 **TOYOTA**  
FINANCIAL SERVICES

NUMERO VERDE  
**800-011555**  
[www.toyota.it](http://www.toyota.it)

 **TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.

\*Esempio: Yaris Expo 1.0 16V a 10.640 euro, chiavi in mano I.P.T. esclusa. Impianto finanziato 11.141,52 euro in 80 rate da 136,72 euro, comprensivo di assicurazione. Protezione Finanziaria 301,52 euro e spese istruttoria 200 euro. TAN 0% e TAEG 1,25%. Salvo approvazione di Toyota Financial Services. Fogli informativi disponibili in concessionaria. Offerta valida ■■ al ■■. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO<sub>2</sub> da 113 a 155 g/km.



LA MADRE «HA AVUTO VOMITO E BRUCIORI, FORSE IL PRODOTTO ERA MANOMESSO»

# Bambina di due anni beve nel biberon succo contaminato

Nel Padovano è psicosi «Acquabomber»  
La confezione comprata al supermercato

Mario Lollo

corrispondente da

Un succo di frutta contaminato, forse con varechina o con ammoniaca, nel biberon di una bimba di due anni. La bimba aveva appena cominciato a bere, quando ha sentito un bruciore alla bocca e si è messa a piangere. La mamma, che glielo aveva preparato, ha annusato il liquido, ha subito capito che c'era una sostanza nociva ed è corsa verso l'ospedale. La bimba ora è bene, come conferma la madre, Federica G.: «Avevo sentito quell'odore strano, ma sul momento ci ho fatto caso - dice - poi la bimba ha preso a vomitare e a star male. Allora mi sono spaventata e sono partita per l'ospedale. E' stato terribile».

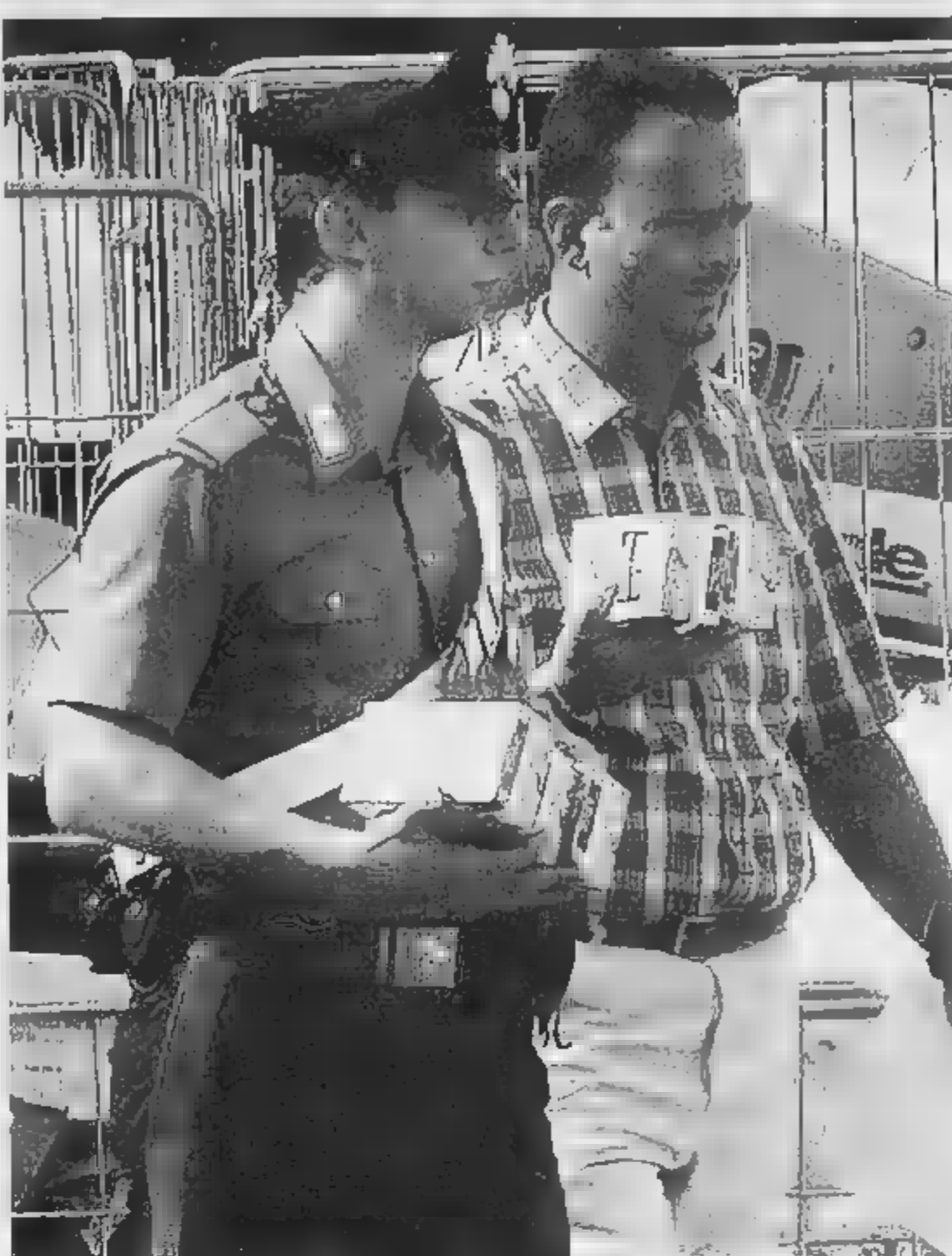
La notizia, circolata ieri mattina dal passino di Peraga di Vigonza, nel Padovano - nemmeno il tempo di digerire quella del giorno prima sull'acqua minerale urticante in fabbrica e sulla Coca Cola a una festa di bambini - sempre nella stessa zona della campagna veneta - è subito trasformata in psicosi. Anche se il medico dell'ospedale di Padova, visitato la bimba, si mantiene prudente: «La bimba è stata accompagnata al pronto soccorso verso le 10 di mattina dalla mamma, dopo aver inghiottito circa 100 millilitri di succo di frutta. Presentava dolori alla bocca e vomito. Il succo di frutta, a una prima occhiata, sembrava caratteristiche di odore e sapore alterati. Ora però, soltanto dopo le analisi di laboratorio, si potrà stabilire se la bevanda è alterata perché manomessa, soltanto alterata oppure se i disturbi accusati non hanno alcuna attinenza con liquido bevuto dal biberon».

Tuttavia i carabinieri hanno posto sotto sequestro, oltre alla stessa confezione di cartone Tetrapak, l'intera partita di succhi di frutta sugli scaffali del supermercato Prix di Busa di Vigonza, dove la donna aveva appena acquistato il succo: la confezione sarebbe risultata forata con il solito ago di siringa. Investigatori vogliono anche scoprire se per caso l'azienda che rifornisce d'acqua la Dettax di Campodarsego, la fabbrica dove il giorno prima un operaio si era ustionato l'esofago bevendo da una bottiglietta acquistata al distributore automatico della ditta, e il supermercato Prix, quello del succo di frutta incriminato, utilizzano magazzini e grossisti in comune. In questo caso, sarebbe più chiaro in quale direzione andare a scovare il fantomatico Acquabomber: fra gli imballatori o i magazzinieri di quel deposito. In attesa

che indagini chiariscano i contorni della vicenda e che la diagnosi medica sulla bimba sia più precisa, l'ipotesi Acquabomber comunque occupa la scena. «Più che un terrorista o un delinquente, è imbecille», così lo bolla Ennio Fortuna, procuratore generale alla Corte d'appello di Venezia, titolare delle inchieste sul ben più pericoloso quanto inafferrabile Unabomber, lo sconosciuto che da undici anni fa scoppiare qua e là fra le persone più normali, delle anziane e dei bambini, oggetti di tutti i giornali.

Quanto alla psicosi, «E' naturale - secondo il pg - che va verso fatti misteriosi, ma non c'è ragione di avere paura». La bimba ora è serena. Gioca sul letto del reparto di Chirurgia pediatrica, dove i sanitari la trattengono per completare gli esami del quadro clinico. La madre, 32 anni, impiegata di Novanta Padova, la accarezza mentre racconta: «Di solito a quell'ora è già all'asilo nido. Ma ieri aveva un po' di mal di denti, per cui avevo deciso di fare un salto in ufficio, con lei

di dietro, per farla poi visitare dalla nostra pediatra. Strada facendo mi sono fermata a fare la spesa, e ho comprato anche due succhi di arancia Emig e una confezione di merendine. Ho aperto uno dei succhi e l'ho versato in due biberon. Uno l'ho tappato e l'ho dato alla bambina. E' stata questione di attimi: mentre stavo chiudendo il secondo, ho avvertito un forte odore di candeggina. Ho visto che il succo stava facendo delle bolle. Allora ho portato via il biberon alla bimba; per fortuna - bevuto appena qualche sorso, ma si lamentava: ah, brucia! Avevo sentito al telegiornale degli altri due episodi di avvelenamento, così sono salita in macchina e mi sono precipitata al pronto soccorso, mentre la bimba, legata al seggiolino, continuava a vomitare. Poi si è calmata. L'hanno visitata e mi hanno detto che non è stato trovato nulla di preoccupante, ma potrebbero sottoporla a un'endoscopia o anestesia generale. Sembra che stia bene, ma ancora non si può dire nulla. Dobbiamo aspettare».



Alcune delle confezioni di succo di frutta sequestrate dai Nas (Nucleo Antisofisticazioni dei Carabinieri) di Padova

NON C'È UN SINGOLO «MANIPOLATORE», CE NE SONO TANTI E ALCUNI SONO MOSSI DA EMULAZIONE

## I Nas: nessun legame fra i vari episodi

«I casi sono numerosi non diamo patenti di terrorista a chi non lo è creando suggestioni»

Ruotolo  
ROMA

Al primo piano della palazzina che si affaccia su piazza Ungheria di Parioli, sede dei Nuclei antisofisticazioni e sanità (Nas) dei carabinieri, gli ufficiali non nascondono la loro preoccupazione: «Speriamo che non si ripetano altri episodi. Poca sono i registri nell'ultima settimana: da Campodarsego, la fabbrica dove il giorno prima un operaio si era ustionato l'esofago bevendo da una bottiglietta acquistata al distributore automatico della ditta, e il supermercato Prix, quello del succo di frutta incriminato, utilizzano magazzini e grossisti in comune. In questo caso, sarebbe più chiaro in quale direzione andare a scovare il fantomatico Acquabomber: fra gli imballatori o i magazzinieri di quel deposito. In attesa

l'attesa, di un avvelenatore, di uno squallido, ma tanti «soggetti», alcuni mossi da spinte sentimentali, che a partire dall'autunno del 2003 hanno creato un diffuso allarme sociale nel Paese».

Dunque, gli ufficiali dei Nas sperano che ai casi dell'ultima settimana non se ne aggiungano altri: «Non vorremmo - confessano - che si ripettesse quello che è accaduto nell'autunno di due anni fa, quando anche per l'amplificazione mediatica il fenomeno emulativo si è diffuso su tutto il territorio nazionale con grande rapidità. In alcuni casi dando vita ad episodi di autosuggestione, e nel giro di poche settimane non è stata risparmiata nessuna provincia. Se si dovesse ripetere questo copione, il fenomeno si ripresenterebbe in forme imprevedibili, di certo molto più preoccupanti».

Previsioni non rassicuranti. Proprio per non creare allarmismo, per non stuzzicare le «creatività» dei «soggetti» che con siringhe iniettano soprattutto varechina e candeggina nelle bottiglie di acqua minerale (ma anche di succhi di frutta o di altri alimenti), gli ufficiali dei Nas sono molto attenti nel calibrare le parole. Convinti

Incubi del Nord-Est

Unabomber resta nell'ombra



«Unabomber, l'altro incubo del Nord-Est italiano con le sue trappole esplosive, resta nell'ombra, sebbene siano state controllate finora 800 persone «sospette», due compatibili per età, capacità tecniche e presenza nei luoghi delle esplosioni con il profilo di Unabomber, l'attentatore che da più di dieci anni semina panico e feriti tra Veneto e Friuli. Nata poco più di due anni fa, la squadra interforze che gli dà la caccia non è ancora riuscita a dargli un volto, come sono che finora i manipolatori non abbiano voluto uccidere (è la stessa certezza che hanno gli investigatori che da anni indagano sul serial attentatore del Nord-Est, meglio conosciuto come Unabomber, non vogliono certo provocare i manipolatori, persone che si divertono a fare male, non ad uccidere). Sfogliando le statistiche, la cronologia degli episodi, le bottiglie alterate sono state comprate in luoghi diversi, dai supermercati ai depositi ai distributori automatici, e in territori lontani tra loro».

Anche dal punto di vista giuridico - presenta non poche difficoltà, spiegano ai Nas, «inquadrate quello che semplificando definiamo episodi riconducibili ad Acquabomber». Perché, partendo dai casi accaduti negli ultimi due anni, che molti di più dei 97 censiti ufficialmente fino alla primavera scorsa, gli investigatori sono arrivati alla conclusione che c'è nessun minimo denominatore che li legi tra loro. Dunque, con quale ipotesi di reato si deve fare i conti? L'ufficiale dei Nas apre il Codice penale. E legge: «Articolo 438. Epidemia: chiunque cagiona un'epidemia mediante la diffusione

di germi patogeni è punito con l'ergastolo. Articolo seguente. Avvelenamento di acque o di sostanze alimentari: Chiunque avvelena acque o sostanze destinate all'alimentazione, prima che siano attinte o distribuite per il consumo, è punito con la reclusione non inferiore a quindici anni. Se dal fatto deriva la morte di alcuno, si applica l'ergastolo. Reati difficilmente contestabili ai tanti Acquabomber».

«Nel picco più alto della campagna dell'autunno di due anni fa - ricorda un investigatore dei Nas - una signora fu ricoverata a Barcellona Pozzo di Gotto, avvelenata per aver bevuto acqua minerale. Si scoprì poi che quella bottiglia di plastica era stata tenuta nello scantinato accanto a contenitori e fusti di detersivi liquidi e disinfettanti. La bottiglia di varechina perdeva e il liquido fu assorbito dalla bottiglia d'acqua...». Casi estremi. Come, ricordano ai Nas, sin alcuni casi di leggero avvelenamento per aver bevuto acqua alla varechina è di peso dal cattivo funzionamento dei macchinari che sterilizzano le bottiglie di vetro da riutilizzare. Insomma, bottiglie sciacquate male.

GENOVA L'ARPAI NEGA

## Alga killer La pista del tópicida

Marco Raffa

Diventa un giallo il caso dell'«alga killer» che a luglio aveva intossicato oltre 200 persone sulle spiagge del Levante di Genova. L'episodio era stato spiegato dagli esperti con una fioritura anomala dell'alga monocellulare Ostreopsis Ovata, in grado di sviluppare una neurotossina che aveva provocato difficoltà respiratorie, irritazione alle mucose e, in qualche caso, aumento dei globuli bianchi nel sangue.

Era rimasto intossicato, tra l'altro, solo chi stava in acqua ma anche chi si trovava a prendere il sole sulla spiaggia. Una fioritura che potrebbe essere provocata non solo da fattori climatici anomali, ma da motivi più «normali»: il mento, ancora da accertare, di sostanze inquinanti (un potente tópicida? liquami fognari non depurati?)

Quest'ultima ipotesi, già avanzata dopo l'epidemia, è stata smentita dal Comune di Genova e dagli accertamenti dell'Arpa, l'Agenzia regionale di protezione dell'ambiente ligure. Sulla vicenda la procura di Genova aveva aperto un'inchiesta, interessando anche i carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico). Le risultanze non sono state per ora rese note, anche se si parla con insistenza di ipotesi reato, che riguarderebbero il Comune di Genova, per «scarico non autorizzato» e «getto pericoloso di cose in mare».

Il Comune precisa di non avere avuto alcuna comunicazione da parte degli organi giudiziari. D'altra parte, nel periodo «incriminato», nell'alveo del torrente Bisagno erano in corso lavori da parte di imprese private e esclude che possano esserci stati sversamenti. Infine Elena Dini di Legambiente-Genova richiama l'attenzione delle autorità genovesi sul rischio ecologico rappresentato dalla deviazione delle acque dal possibile sversamento di sostanze pericolose in mare.

Ma c'è anche chi, con chiarezza, prende una posizione precisa. E' la direttrice scientifica dell'Arpa ligure, Cecilia Bresciani, che ieri ha ribadito quanto dichiarato a luglio: «In base alla comparazione dei dati epidemiologici, chimici e biologici possiamo affermare che il fenomeno di intossicazione è da imputare alla fioritura di Ostreopsis Ovata, dovuta a fattori climatici (temperatura dell'acqua e dell'aria) e ad altre condizioni che dovranno essere studiate a livello nazionale. Possiamo anche escludere, dalle analisi sui campioni prelevati nei giorni 17, 18 e 19 luglio, che nelle acque del Levante genovese ci fossero sostanze chimiche o valori di coliformi fecali (inquinamento da fognature) superiori al consentito».

Fin qui gli esperti genovesi. La parola ora passa alla magistratura. Si saprà nei prossimi giorni le indiscrezioni sull'inchiesta sono, qualcuno sostiene, una «bufala», oppure se davvero l'uomo ha, il suo inquinamento, «salvato» l'alga a intossicare oltre duecento ignari bagnanti.

MILANO RAMAZZOTTI E LA HUNZIKER TRE ORE DAL GIUDICE PER L'AFFIDAMENTO DELLA FIGLIA AURORA

## Eros e Michelle, lite sulle relazioni pericolose

Lui: «Colloquio sereno? Non direi proprio»  
Scambio di reciproche accuse e sospetti

Susanna Marzolla  
MILANO

Lui ha proprio il look e l'atteggiamento che ti aspetti: vestito grigio lucido, camicia nera aperta, cappellino, occhiali scuri; sorrisi o autografi per le fans che pure qui, in un corridoio del tribunale, lo accerchiano. Se tensione c'è stata sa mascherarla bene, pure una certa strafottenza. Anche lei ha il visino che ti aspetti e il look puro, più consono a una passeggiata sul lungomare che a un'udienza (maglietta rosa, gonna beige a pieghe, ciabattine infradito; anche lei non fa mancare il sorriso e la firma sul foglietto che un'addetta alle

pulizie le porge con insistenza. È un sorriso sforzato e in quell'attimo di indugio nella stanza del giudice sembra soltanto ragazza sperduta, con una gran voglia di piangere.

Anche se è abituata al pubblico, anche se da recita davanti alle telecamere, qui, al sesto piano del tribunale di Milano Michelle Hunziker è solo una giovane donna che deve difendere il diritto ad avere con sé la sua bambina di otto anni, Aurora. Lo deve fare in prima persona, davanti a un cantante famoso come Eros Ramazzotti, suo ex marito e qui nella veste di padre determinato ad avere l'affidamento della figlia.

Il gossip dell'estate, paracadutato dalle copertine al verbale di udienza è solo una storia un po' squallida in cui una donna si dilanano squadrando i loro reciproci peccati e la loro presunta indegnità di genitori. E la storia a chi - per snobismo - disattenzione

la fosse persa - è presto riassunta: Michelle Hunziker, 26 anni, dopo la separazione da Ramazzotti trova un nuovo compagno, Marco Sconfienza; che ha una mamma, Giulia Berghella (definita «maga» e diventata «specie di consigliere spirituale della Hunziker») la quale ha una volta un compagno, assai più giovane, Salvatore Passaro. E fin qui... Ma poi Hunziker e Sconfienza si lasciano, altrettanto fanno Berghella e Passaro; arriva l'estate e adesso la soubrette sta con Passaro.

«La vita è fatta così, queste cose succedono a tanti», si giustifica Michelle. Proprio a tanti forse no, però succede. Solo che lei, Passaro, Sconfienza e pure la Berghella se ne vanno in vacanza tutti insieme e insieme si scatenano la curiosità del pubblico e l'indignazione di Ramazzotti padre che decide di chiedere solo per sé l'affidamento della piccola Aurora.

Reagisce Michelle: «Se Eros continua a diffamarmi dirò il

INCONTRO PER LUNEDÌ

Petrucchioli: Santoro deve tornare a lavorare in

«A Biagi voglio fare tanti auguri di buona salute». Lo dice il presidente della Rai Claudio Petruccioli a margine della festa della Margherita. «Con Santoro - aggiunge Petruccioli - cominceremo a parlare nei prossimi giorni. Lo vedrò lunedì per discutere le sue idee e delle intenzioni della Rai. Tutto questo l'ho già detto Cda e sarà in accordo con il direttore generale Alfredo Meocci. L'incontro con Santoro avrà diversi aspetti, ma ci sarà anche un chiarimento formale: lui è europarlamentare. Per il presidente Rai, però, Santoro deve tornare in tv a essere il pilastro dell'approfondimento».



Eros Ramazzotti



Michelle Hunziker

vero motivo per il quale ci siamo lasciati. Libero campo alla fantasia dei lettori ma davanti al giudice civile, Alda Vanoni, non ci poteva essere spazio per semplici insinuazioni - se davvero c'era - brutto - questo avevo motivo, non dev'essere stato

un momento piacevole né per lei né per Ramazzotti. Ancor meno piacevole, per Michelle, ascoltare le testimonianze messe insieme dalla difesa del cantante (l'avvocata Anna Maria Bernardini de Pace, esperta di divorzi vip) e tutto incentrato sulla personalità della Berghella, 70 euro a

seduta per sentirsi predicare l'astinenza dal cibo e dal sesso, mentre «vestita di bianco intonava le canzoni degli angeli».

Non stupisce che, dopo quasi tre ore in quella stanza di tribunale, Michelle Hunziker si senta sperduta, tanto perduta cercava davanti a tutti la mano della sua avvocatessa, Laura Hoesch: «Dov'è? Non mi lasci. Se ne va così, con lei, ubboccando un sorriso tirato sul visino teso, rifiutando di parlare: «Non me la sento, non me la sento proprio». Altro stile, Eros, che dichiara un po' sprezzante: «Un colloquio no? Proprio».

Come finirà per la piccola Aurora, iperfotografata anche se con l'artificio del volto sfumato, già un po' diva «malgrado? Il giudice si è riservato: forse deciderà nei prossimi giorni, forse vorrà acquisire altri elementi per capire se e quanto la situazione possa turbare la bambina. Intanto l'avvocata Hoesch che ritiene equo un affidamento congiunto e paritario (finora Aurora stava più con la madre) ce - attenuare l'attiro: «Sono tutti e due bravi genitori; dovrebbero solo parlarsi di più, smettere di litigare». E, specialmente, di farlo in pubblico.



INTERVIENE L'AZIENDA INIZIATA L'INCHIESTA SUL VAGONE INFESTATO DELL'INTERCITY PER TORINO

# Treno delle zecche, appalti sotto esame

Saranno i viaggiatori a dare i voti alle imprese di pulizie, chi non funziona sarà cacciato

ROMA

Trenitalia fa autocritica e dichiara di considerare «grave e intollerabile» l'episodio relativo alla scoperta di zecche che, in un vagone dell'Intercity Reggio Calabria-Torino, hanno morso diversi passeggeri. L'azienda riferisce che l'episodio è stato «tempestivamente segnalato e riportato dal personale di bordo». Trenitalia annuncia che è stata aperta un'inchiesta. «Sono state immediatamente attivate analisi approfondite - sottolinea la società in un comunicato - per accertare le cause dell'accaduto e per identificare, con fermezza, le relative responsabilità e, nel contempo, verificare l'adeguatezza del processo di pulizia, di disinfezione e di controllo». In attesa di poter far chiarezza sull'accaduto alcuni provvedimenti sono già stati decisi dai vertici del gruppo delle Ferrovie.

I passeggeri erano partiti il 31 agosto da Reggio Calabria alle 18,30, con l'Intercity Notte 768. Nella carrozza 6 c'erano le cuccette di seconda classe. Alcuni giunti a Porto Nuova 16 ore dopo, su un pullman, come appostati: infestati di zecche, isolati e respinti da tutti. Dalla stazione di Torino erano poi stati accompagnati in taxi all'ospedale più vicino. Le zecche erano dappertutto: sui vestiti, sulla pelle e persino sulle valigie rimaste in stazione. «Un viaggio in una condizione da carro bestiame», avevano gridato. E 18 dei passeggeri su quella carrozza

avevano minacciato, quasi alle porte di Roma Ostiense, di azionare il freno d'emergenza, se non fossero riusciti a parlare con il capotreno. Questi aveva contattato un funzionario a Roma, dove la carrozza delle zecche era stata svuotata e sigillata. Parte dei passeggeri in rivolta era poi fatta salire su un pullman per proseguire il viaggio verso Pisa, Genova, Alessandria e Torino. Che pensa di fare Trenitalia perché tutto questo non accada più?

Prima di tutto, si legge nel

**Assunto personale per raddoppiare la vigilanza nei piazzali delle carrozze**  
Gli animali sarebbero stati portati sul convoglio dai cani di alcuni senza-casa

comunicato delle Ferrovie, si è provveduto al raddoppio delle attività di vigilanza nei piazzali di parcheggio delle carrozze, quelli più soggetti al fenomeno dell'intrusione di estranei, e all'accelerazione dei lavori di recinzione.

Una prima ipotesi, riferita dal vice ministro dei Trasporti, Mario Tesson, dopo l'incontro dell'altro ieri con l'amministratore delegato del gruppo, Roberto Testare, è che le zecche siano state portate sul convoglio dai cani di alcuni barboni. Seconda misura: il

raddoppio delle frequenze degli interventi di disinfezione. Un terzo punto riguarda l'accelerazione del processo di sostituzione delle carrozze da usare per la Calabria, con consegne a breve termine.

Trenitalia precisa che queste iniziative vanno ad aggiungersi ai provvedimenti che erano già stati adottati nelle scorse settimane. Tra questi, l'aumento del personale addetto alle pulizie delle carrozze, con l'ulteriore incremento di 250 unità delle squadre di pulitori viaggiatori a bordo dei treni, soprattutto a lunga percorrenza e regionali. Un aumento di 170 unità riguarda gli addetti alla vigilanza. Questi operatori avranno il compito di affiancare l'attività della polizia ferroviaria. È stato anche deciso di potenziare di 400 unità il personale di bordo, quello addetto ai controlli.

Ma, argomento che Trenitalia sembra considerare di grande importanza, entro l'anno sarà completato l'appalto dei nuovi contratti di pulizia per l'intera rete, centrati sulla qualità e sulla rispondenza a stringenti requisiti tecnici e igienici. Con precise penali in caso di mancanze da parte delle ditte appaltatrici. Punti bene informati annunciano, questo proposito, che sarà il gradimento dei passeggeri a fare la differenza: ovvero, se chi viaggia sui convogli nazionali si dichiarerà non soddisfatto, faranno le spese le ditte che hanno ottenuto l'incarico di provvedere all'ordine e alla pulizia delle carrozze. (r.r.)



Uno degli scompartimenti infestati dalle zecche sull'Intercity Notte Reggio Calabria-Torino

CALABRIA: FERROVIERI MINACCIATI DAI BOSS SCELGONO L'OMERTÀ

## «Chi osa fare un rapporto si ritrova l'auto bruciata»

Marco Sodano

«Funziona così: il capotreno sale, trova una carrozza sporca e la ferma. Fa rapporto. Finito il turno, quando è ora di andare a casa, si prende la macchina al parcheggio. E trova le gomme tagliate. Se insiste si fa un secondo rapporto l'auto brucia. Il terzo rapporto non lo fa nessuno. Se chiedi com'è possibile che le zecche viaggino in seconda classe, al deposito delle ferrovie di Reggio Calabria ti ridono in faccia: «Pulizie? Ma quando mai».

Però mi ride amaro, e a viso coperto: «Niente nomi, anch'io ho la macchina parcheggiata là fuori». Ci siamo capiti. Nel giro di pochi giorni anche i sindacalisti più duri devono cedere il passo, specie quando c'è di mezzo il giro degli appalti. Altrimenti comincia il martellamento: «Prima se ne vanno le gomme, poi arrivano le telefonate. Non

dicono nulla, stanno zitti. Basta per farti capire che sanno chi sei e dove abiti, conoscono i tuoi figli e possono colpire come e dove vogliono». C'è stato un periodo in cui il sindacato si era organizzato: chi lavorava sugli autobus denunciava le irregolarità delle ferrovie e viceversa. «Ma il trucco è durato poco. Reggio Calabria è piccola, ci sono di mezzo certi personaggi diventati minuziosi. Alla fine hanno vinto loro, la regola del silenzio oggi è sacra. Tanto gli esposti cadono nel vuoto».

La privatizzazione dei servizi, di fatto, naviga in un mare incerto di appalti e subappalti che conduce a piccole imprese locali. C'è odore di «ndrangheta» e tanto basta perché nessuno osi fiutare di fronte all'evidenza che non si pulisce un bel niente. «Il controllo dura 20 minuti, può sfuggire qualcosa, ma sappiamo tutti che il problema non è questo. Ci sono regole precise,

«Prima le gomme tagliate poi le telefonate: stanno zitti, basta per farti capire che sanno chi sei»

elenchi di macchinisti e detergenti, attrezzature e materiali che non usa nessuno, costano cari. Le ferrovie pagano anche quelli ma i fatti sono fatti. Dove serve la sterilizzazione basta una passata di scopa, se ci vuole un detergente specifico ci si accontenta dello straccio. Quando va bene. Altrimenti il treno resta com'è. Capita che zingari e barboni salgano sulle carrozze ferme, magari si portino dietro il cane, ma non può accusarli dello sfacelo».

E se si raggiunge la qualità prevista nel contratto, poco importa: in teoria il

«Non si sa nemmeno chi lavora nei capannoni All'appello mancano cento dipendenti»

mittente può cambiare fornitore, quanto meno mutare le aziende inadempienti trattenendo parte dei pagamenti. La pratica abbuonano tutto. C'è tanto di verbale, sottoscritto il 18 dicembre 2002 al ministero delle Infrastrutture: Trenitalia decide di restituire le somme trattenute (le «detrazioni») fino a settembre di quell'anno, e di ridurre quelle relative ai tre mesi successivi. Nel frattempo, gli appalti già aggiudicati, gli appalti maggiorati a gara conclusa in media del 16%. Così diventa facile vincere gare al ribasso nelle quali la offerta - dicono i

verbali sindacali - tengono conto delle tabelle Maroni, cioè stanno al di sotto della paga sindacale.

Sul tavolo c'è un mucchio di denaro. Uno degli ultimi appalti riguardava due milioni e mezzo ore/lavoro a più di 14 euro l'ora, per un totale di 36 milioni e rotti. E le irregolarità sono ovunque: «Non si sa neppure chi lavora nei capannoni, almeno ufficialmente. Quando le imprese, nel 2002, hanno dichiarato lo stato di crisi e chiesto gli ammortizzatori sociali, il ministero delle Infrastrutture ha voluto, è la regola, gli elenchi del personale. Che sono arrivati a spicciichi e bocconi e a tutt'oggi non sono ancora completi. All'appello manca quasi un centinaio di persone, altrettanti «fantasmi» dei quali sembra impossibile conoscere il cognome. Appena qualcuno chiede chiarimenti - i soliti sindacalisti - i cambi d'appalto e passaggi

dipendenti da un'azienda all'altra - ottimo sistema per alzare polvere e rinviare all'infinito le risposte.

Ci sarebbe la politica, ma anche lì si muove poco. Ci vuole poco tempo fa il presidente della Regione Calabria è sceso a terra per l'inquinamento dei calabresi, sulla vicenda-zecche per ora s'è mossa solo la federazione provinciale di Reggio Calabria di Rifondazione comunista. Annunciano un'interrogazione della deputata Matilde Provera e, confida il segretario Danilo Barreca, stanno organizzando un'ispezione con i parlamentari. «I treni sono rotti, quelli di anni fa - dice Barreca - devono spiegarci come possiamo puntare sul turismo in queste condizioni. Ora faremo il ponte sullo Stretto però, traversato il mare per andare a Milano, in treno ci vogliono ancora 18 ore». Salvo complicazioni e parassiti.

## Inbreve

**Sanità**  
Il 17 ottobre i medici incrociano le braccia

I medici della dirigenza, i veterinari e gli amministrativi hanno proclamato uno sciopero per il 17 ottobre. Protestano per il contratto di categoria scaduto il 31 dicembre 2001 e evolutamente incagliato nelle secche burocratiche di Aron, Regioni e Ministeri. I sindacati, ieri a Roma, hanno deciso un sit-in davanti al ministero della Salute per il 4 ottobre.

**La protesta**  
«Non spostate la statua della Madonna»

Per evitare lo spostamento di una statua di Madonna oltre duecento persone residenti a Umbriatico, piccolo comune del cratere, si sono barricati in chiesa trattando con loro anche il parroco. Per far rientrare la protesta sono intervenuti i carabinieri i quali hanno informato dell'accaduto anche il vescovo della diocesi di Crotone.

**Televisione**  
Guerra aperta tra Rai e Comitato per minori

È la guerra fra la Rai e il Comitato che applica il Codice di autoregolamentazione tv e minori. Non solo la tv pubblica: il ricorso al Tar ogni volta che il comitato denuncia una violazione e non dà notizia della vicenda.



Bimbi davanti alla tv

zione nel tg, come prescrive il Codice. Adesso contesta natura, composizione e poteri del Comitato. Obiettivo: ridurre al silenzio.

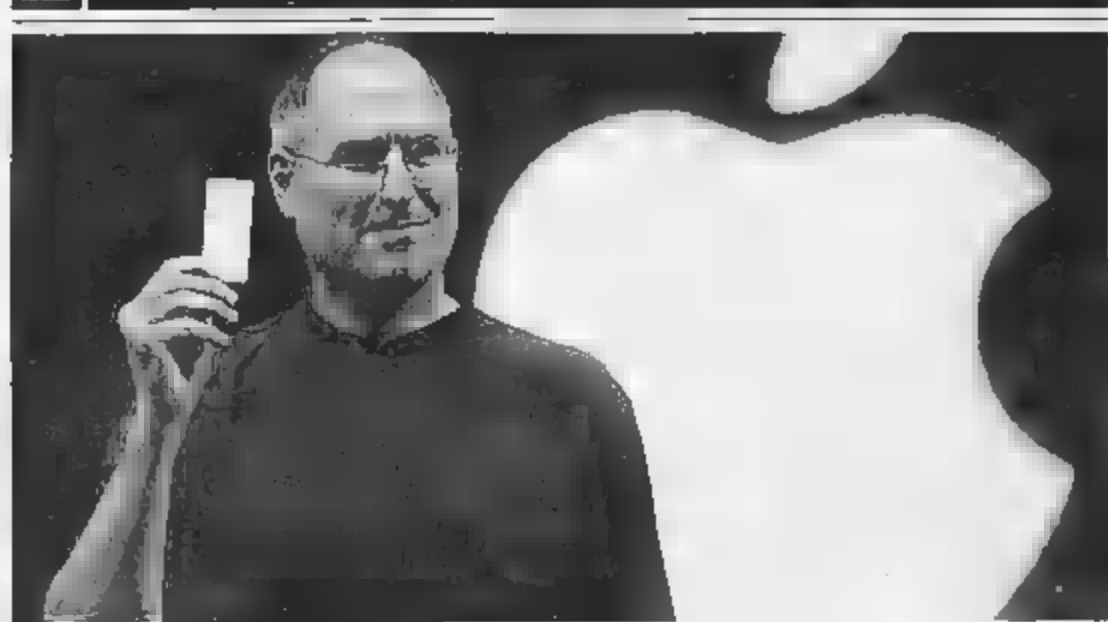
**Manifestazione a Pisa**  
In pensione il G-222 l'aereo delle missioni

Addio al G-222, il velivolo dell'Aeronautica protagonista delle missioni umanitarie. L'ultimo volo sarà sabato, all'aeroporto di Pisa, durante una manifestazione dove sono previsti oltre 100 mila spettatori. I G-222 hanno compiuto, dal '78, 166 mila ore di volo.

**Esperimento a Ponza**  
Dieci giorni nella casa in fondo al mare

L'avventura è iniziata ieri. I sub Stefano Barbarelli e Stefania Mensa vivranno 10 giorni in una casa a 8 metri di profondità. L'abitazione è un monolocale di 60 metri quadrati con divani, sedili, televisione, libri e un tapis roulant. La sfida nasce con l'intento di studiare le reazioni del corpo umano a una prolungata immersione.

SI RINNOVA IL LETTORE MP3 PIÙ VENDUTO



**Steve Jobs presenta il nuovo cellulare con musica**  
Arriva l'iPod «nano» e l'iPhone Apple-Motorola

Steve Jobs, presidente di Apple, ha presentato a San Francisco il cellulare progettato in collaborazione con Motorola che include le funzioni dell'iPod. L'iPhone (che in realtà si chiama «Rokn»), contiene fino a 100 canzoni e sarà commercializzato entro fine mese. Dopo 22 milioni di esemplari venduti dal 2001, Apple rinnova anche la gamma iPod, il modello Nano, che prende il posto di iMini: piccolo, sottile e leggero (solo 42 grammi), ha uno schermo a colori e può immagazzinare fino a 1000 brani a 25.000 foto; è disponibile in bianco o in nero. Presenta anche la versione «iPod» in videoconferenza con Madonna: tutti i suoi brani sono acquistabili sul negozio di musica digitale della Apple. (b.r.f.)

MORTE | INDAGINI SUL GIOVANE STRONCATO DALL'INALAZIONE DI GAS

## Un nuovo allarme a Milano per lo «sniffing» che uccide

Paolo Colonnello

Morto su una panchina, come un ragazzino delle favelas del Brasile, sniffando gas butano da una bombola. Ricarica per accendini. Che è successo a Milano, in una piazzetta di zona Città Studi, quartiere residenziale, e la vittima è un quattordicenne come tanti: bravo a scuola, educato in casa, figlio unico di stimati professionisti, coccolato. A stroncarlo sarebbe stato un mix micidiale tra uno spinello - probabilmente con elevato tasso di principio attivo (THC) - e l'inalazione del gas dalle bombole che gli sono state trovate in tasca semivuote. Il pm Carlo Nocerino ha disposto l'autopsia e l'esame tossicologico.

Ma in città è comunque allarme. Perché il caso del quattordicenne, finora unico nel triste panorama delle morti per droga, metterebbe in luce l'esistenza di un fenomeno per il quale è sospettato o rilevato

**Si tratta del primo caso in Italia**  
Letale sarebbe stato il cocktail con lo spinello ad alto principio attivo

nelle carceri: lo «sniffing», l'uso cioè di droghe povere, facilmente reperibili, non vietate (si può sniffare dalla colla alla lacca per capelli) e per questo diffuse tra le classi meno abbienti, tra gli ultimi degli ultimi. O tra i ragazzini, come il giovane morto l'altra notte e per il quale i genitori non riescono a darsi pace: «Non avremmo mai immaginato - hanno ripetuto in lacrime agli agenti - al massimo qualche sigaretta fumata di nascosto...».

Invece il giovane rischia di diventare, se la perizia d'anno sostanzia

gli sospetti, la prima vittima delle droghe del duemila: non più eroina, ma pericolose mescolanze tra cocaina e alcol, tra spinelli e gas da bombola. Una tendenza che all'estero, soprattutto nel Terzo Mondo ma anche nel Nord Europa, mette migliaia di vite proprio tra i giovani che purtroppo si sta diffondendo molto velocemente anche da noi. Lo «sniffing» provoca euforia e allucinazioni, ma dura poco e viene ripetuto con frequenza. All'apparenza un gioco innocente, in realtà, spiega il professor Franco Lodi, responsabile dell'Istituto di medicina legale, anche una sola sniffata può provocare fibrillazione ventricolare o arresto cardiaco, soprattutto se associata, spesso avviene, ad altri tipi di droghe. Anche gli stessi spinelli che oggi presentano un principio attivo del 20-30 per cento più alto di una volta.

Numeri ora non ce ne sono. «Che io ricordi - conclude il professor Lodi - l'unico caso di decesso da

sniffing lo abbiamo riscontrato qualche tempo fa nel carcere di Vittoria».

Per quanto riguarda il giovane morto in largo Muratti, le indagini sono affidate alla Squadra Mobile che sta cercando di capire chi può aver venduto lo spinello che mescolato al gas ha provocato la morte del ragazzo. «Non so se si possa già parlare di fenomeno - spiega il dirigente Vittorio Rizzì - per noi questo è, apparentemente, il primo caso di genere sebbene si tratti di una questione conosciuta per la quale esiste ampia letteratura. Ma se per le droghe tradizionali si possono seguire delle piste, quasi tipo di sostanze più invece sfuggire a qualsiasi tipo di monitoraggio: fatti da reperire, si possono acquistare ovunque, spesso non lasciano tracce. Se verrà confermato, si tratta di un caso che sebbene isolato appare gravissimo perché lo sniffing riguarda proprio il disagio giovanile e in particolare i ragazzi di quella fascia d'età che va dai 14 ai 18 anni. Per questo verrà trattato con il massimo rigore». I soliti: il dialogo con i ragazzi. «Quella dei quattordicenni è un'età molto esposta - dice don Gino Rigoldi, storico animatore di comunità per il disagio - non sono più bambini ma nemmeno adulti e cadono facilmente ad ogni richiamo. Bisogna parlare, parlare e parlare in famiglia».











GLI ITALIANI CHE HANNO AVUTO SUCCESSO ALL'ESTERO

# Il ragazzo di Prezza che guida le «Giubbe Rosse»

Emigrato quando aveva 6 anni da un piccolo Comune dell'Abruzzo è il comandante della polizia canadese

ANTONELLA MARIOTTI

L'AQUILA

Zack ha mascella forte e fisico da americano. Nord, da canadese doc, figlio delle foreste e di quelle Giubbe rosse che guida da cinque anni (il 2 settembre del 2000): è il ventesimo «Commissioner», comandante della Royal Canadian Mounted Police. Ma Zack, Giuliano Zaccardelli, è nato a Prezza 58 anni fa, in un paesino in provincia dell'Aquila, nel cuore dell'Abruzzo, dove la famiglia partì, quando lui aveva sei anni, per raggiungere Montreal.

Fra i tre italo-canadesi ai vertici delle forze dell'ordine oltre a «Commissioner» quello che riveste la carica più importante, dopo Ben Soave e Julian Fantino, il primo «comandante» (in pensione da qualche mese) della task force anticrimine e il secondo capo della polizia di Toronto fino a marzo di quest'anno.

«Se qualcuno me lo avesse detto trent'anni fa - raccontava in un'intervista all'epoca - non mi ci avrei mai creduto. Chi l'avrebbe immaginato

## La carriera

«Giuliano Zaccardelli è nato a Prezza nel 1947. Nel 1953, con la famiglia, è emigrato a Montreal dove ha studiato, laureandosi in Economia e commercio nella Loyola University. È entrato nell'Rcmp nel 1970, cominciando a lavorare ad Alberta. Dopo quattro anni viene trasferito a Toronto nel 1981 a Calgary, dove ha partecipato a grandi inchieste criminali finanziarie. Nel 1986 gli venne affidata la responsabilità della sezione passaporti presso il quartier generale ad Ottawa, promosso sovrintendente nel 1989 ha lavorato in New Brunswick. Nel 1993 torna in Quebec, e due anni dopo viene nominato «assistanter commissioner» responsabile della Giubbe rosse in Ontario e nel 1998 la promozione a vice capo responsabile della lotta contro il crimine organizzato. Nel 2000 il massimo grado di Commissioner.



Un'immagine di Prezza, in Abruzzo

negli Anni Settanta che un immigrato potesse diventare capo delle Giubbe rosse. In passato, altro italiano è stato in lista i candidati per il titolo di «Commissioner», Frank Zanetti, ma erano gli Anni Cinquanta, e i pregiudizi frenavano le carriere più brillanti. Fu così che il cognome italiano venne scartato.

«Adesso i tempi sono cambiati - commenta Zaccardelli - la comunità si è integrata. E' cambiata anche la percezione dell'opinione pubblica sugli italiani in Canada. Insomma, ha sparito il cliché «spaghetti e pistola». «Molti italiani sono in prima fila nella lotta al crimine. Come Soave e Fantino e tanti altri poliziotti di origine italiana».



Giuliano Zaccardelli con la divisa da «Giubba rossa». Da cinque anni ne è il comandante

L'Abruzzo è terra di emigranti, famiglie intere si sono spostate in cerca di una vita migliore in Belgio, negli Stati Uniti e moltissimi in Canada, dove la comunità italiana conta un milione e mezzo di cittadini e di questi oltre 150 mila sono abruzzesi. L'avventura di Zack inizia nel 1953 quando la famiglia lascia Prezza in provincia dell'Aquila, 1200 anime, una montagna che porta lo stesso del paese.

A Montreal il padre di Giuliano Zaccardelli, Mario, trova lavoro e punta tutte le speranze su Giuliano. «Mio padre mi ha sempre detto: studi e ti impegni i risultati prima o poi arriveranno». Così Zack, laurea in Economia e Commercio alla

Loyola University, gli Anni Sessanta sono appena finiti ed è già pronto l'ingresso alle Giubbe Rosse.

L'Rcmp lo accoglie nel 1970 ad Alberta. Dopo undici anni a Calgary si occupa di molte inchieste, quasi tutte per crimini finanziari e che coinvolgono colletti bianchi. Inizia così la scalata in posti di maggiore responsabilità fino ad arrivare, nel '98, alla promozione a vice capo responsabile della lotta al crimine organizzato. Nello stesso anno aveva partecipato a un programma di specializzazione all'Fbi. «Quando ho avuto la notizia della nomina ho pensato subito ai miei genitori, ai loro sacrifici, ai loro insegnamenti». A Prezza Zaccardelli è tornato

nel 2001. Il paese si è bardato a festa: tanto di carabinieri vestiti in alta uniforme, sindaco e autorità a ricevere l'eroe. C'è stato anche il momento del discorso e Zack ha riassunto il significato della sua vita: «La fortuna è stata che la mia famiglia per emigrare ha scelto il Canada, un paese che se hai un sogno ti offre la possibilità di realizzarlo. Un italiano-canadese, più canadese però, forse un po' troppo, come dicono alcuni commensali legato alle radici, certo, ma in fondo molto integrato. Molto canadese».

La comunità italiana in Canada ha una forte identità legata al tricolore e a tutto ciò che riguarda la terra d'origine. Un legame che scatena addirittura una «crisi

«La fortuna è stata che la mia famiglia ha scelto il Canada una terra che se hai un sogno ti permette di realizzarlo»

«La nostra comunità si è integrata. Molti di noi adesso sono in prima fila nella lotta contro il crimine»

sa in Parlamento. Il maggio del 2004, quando durante il dibattito il deputato Jason Kenney, del partito conservatore, aveva definito Gina Lollobrigida una «gatta sensuale di 76 anni» e le aveva storpiato il cognome. I liberali al potere si scagliarono a suon di «idiota» contro Kenney (per voce dell'allora ministro alle Risorse). L'italianissimo Joe Volpe, preoccupato di non irritare la comunità italiana, proprio in un periodo prelettorale.

La vita di Zack ha poco a che fare con le dive, con la politica, è stato uomo capace di muoversi attraverso le «trappole» delle alleanze di partito e di governo. E quando raccontò all'ora premier canadese aveva scelto il Canada, un paese che se hai un sogno ti offre la possibilità di realizzarlo. Un italiano-canadese, più canadese però, forse un po' troppo, come dicono alcuni commensali legato alle radici, certo, ma in fondo molto integrato. Molto canadese».

Adesso Zack ha cose piuttosto impegnative: cui occuparsi, oltre alla lotta al crimine, anche l'addestramento della polizia irachena: dall'anno le Giubbe rosse forniscono istruttori che tengono corsi in Giordania. Nel gennaio 2004 alla fine quest'anno saranno 32.000 gli iracheni addestrati dalle Giubbe rosse. «Siamo da sempre portatori di pace e non solo poliziotti». Torna Zack.

## LA7 CARTAPIÙ. DOMENICA 11 SETTEMBRE ALLE 15.00 EMPOLI-JUVENTUS.



### LA7 CARTAPIÙ. PER SEGUIRE LA JUVENTUS NELLE TRASFERTE PIÙ INSIDIOSE.

CON LA7 CARTAPIÙ PUOI SEGUIRE LE TRASFERTE DELLA JUVENTUS E TUTTE LE ALTRE PARTITE GIocate SUI CANALI LA7 DI CAGLIARI, MILANO, FIRENZE, LECCE, PAVIA, CREMA, REGGIO, EMPOLI E ASOLINI A SOLO 5€ A PARTITA SENZA ALCUNI ABBONAMENTI. CON L'OFFERTA "CAMPIONATO LA7 CARTAPIÙ" VEDI TUTTI GLI INCONTRI DEL CAMPIONATO 2005/2006 GIocate SUI CANALI LA7 A SOLO 104€, PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUI CANALI LA7 E SU TUTTE LE OFFERTE VISITA WWW.LA7.IT O CHIAMA IL 166 151 151. LA7 CARTAPIÙ È IN VENDITA DA ALDORE, GUSTETTI, EXPERT, PARIGIANI, ITOR, VIMBORO, NELLE TABACCHERIE E DELLE LIBRERIE E LA PUOI RECARICARE NEGLI RECEPITORI SICAL O CON CARTA DI CREDITO CANTAPIÙ 166 151 151.

LA7 Cartapiù è disponibile in oltre 1000 punti di vendita in tutta Italia. L'offerta è riservata ai clienti del servizio. Per maggiori informazioni sulle condizioni generali del servizio, visita il sito WWW.LA7.IT o chiama il numero 166 151 151. Il costo della telefonata al call center da telefono fisso è indipendente dalla distanza e corrisponde alla tariffa. Il costo della telefonata da telefoni cellulari è di 0,10€ al minuto + 0,05€ di scatto alla risposta.





Mai rifiutare  
un buon affare.

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2005  
18

# Economia e Finanza

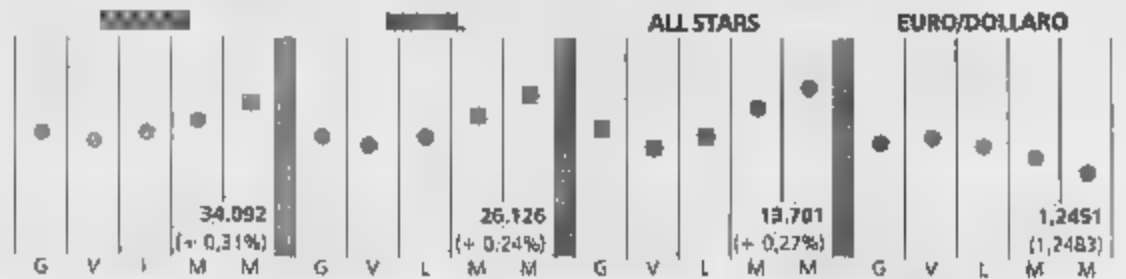
PowerFull 3  
www.fo.it/business

## Commercio extra Ue, attivo

A luglio la bilancia commerciale coi paesi extra Ue ha segnato un saldo positivo di 502 milioni, il primo surplus dell'anno. In sette mesi il deficit si riduce a 4,933 miliardi. Lo comunica Istat, spiegando che il dato cumulato negativo è dovuto alle importazioni dei prodotti energetici, al netto delle quali si sarebbe registrato un leggero miglioramento dell'attivo. Le importazioni sono ammontate a 11,171 miliardi (+13,7%), le esportazioni a 11,673 miliardi (+5,1%). In sette mesi l'import è a 74,277 miliardi (+13,8%), l'export a 69,344 miliardi (+7%).

## Boyanovsky confermato guida di Cnh

Harold Boyanovsky è stato confermato amministratore delegato della Cnh Global. Era stato nominato ad interim a febbraio quando Paolo Monferino aveva lasciato Cnh per diventare l'ad dell'Inps. Da allora Boyanovsky ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato e quello di responsabile del business macchine per costruzioni. In questi mesi ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne - Boyanovsky ha dimostrato doti tali da garantire a Cnh la velocità necessaria per conseguire i tempi previsti i livelli di efficienza e redditività attesi.



PENSIONI IL NUOVO REGIME IN DIFFICOLTÀ PER IL CREDITO ALLE IMPRESE, CHE PERDEREBBERO LA DISPONIBILITÀ DI 13 MILIARDI L'ANNO

# La riforma del Tfr vicina al fallimento

Banche irremovibili: no ai meccanismi di finanziamento automatico, sui prestiti decidiamo noi

Marco Sodano

Le pensioni targate Maroni rischiavano di incagliarsi sulla riforma del trattamento di fine rapporto: non c'è più molto spazio per trattare a chiudere, come promesso più volte dal governo nelle ultime settimane, entro il 6 ottobre.

Mancare quell'appuntamento significherebbe non riuscire ad avviare il pacchetto per il primo gennaio 2006 e quindi - di mezzo ci sono i sei mesi del periodo di silenzio assenso durante il quale i lavoratori chiamati a decidere che fare della liquidazione che matura durante la loro vita lavorativa -

## I tecnici del Welfare

Il lavoro sul nuovo testo ma i tempi sono stretti. Rischia di saltare l'incontro di Maroni con i sindacati di domani. Dubbi anche sulla copertura finanziaria

rinunciare a vedere il nuovo operativo entro giugno 2005. Sul piano politico il governo Berlusconi fallirebbe uno dei punti più importanti - e strombazzati - del suo mandato. Ma non è la politica, questa volta, a frenare il Cavaliere, quanto una questione di soldi: il Tfr rappresenta circa il 10% della retribuzione annua di un lavoratore dipendente, secondo i calcoli fatti dal ministro circa 13 miliardi. Quel denaro, oggi, resta nelle casse delle aziende: una fonte di finanziamento preziosa cui gli imprenditori non sono disposti a rinunciare gratis, tanto per accontentare il ministro. Più volte Maroni, che spinge sulla riforma ormai da quattro anni, ha ripetuto che avrebbe trovato una fonte di finanziamento alternativa: credito automatico per le imprese, ha detto. E a questi patiti il ministro ha incassato un parziale via libera. Confindustria e dei sindacati.

L'idea non è però piaciuta a chi il credito dovrà concederlo, vale a dire le banche. «Credito automatico» non è espressione

gradita, negli uffici dei banchieri. Il presidente dell'Abi Maurizio Sella ha sottolineato che scegliere se concedere il credito è il mestiere del banchiere. Non permetterà che lo facciano altri, e nelle ultime ore si è chiarito che la posizione è cambiata: irremovibile.

Intanto imprese e sindacati aspettano la nuova versione del decreto attuativo messo a punto dal ministro, dove i tecnici cercano di quadrare il cerchio. Maroni ha in agenda per domani un incontro con le parti sociali, che però hanno bisogno di tempo per valutare le modifiche. D'altra parte gli uomini di Maroni - ancora incerti sui i nodi cruciali della riforma: oltre al finanziamento delle imprese, c'è il ruolo da assegnare ai fondi pensione contrattuali e alle polizze assicurative. Infine la questione della copertura finanziaria. Il sottosegretario al Welfare Alberto Brambilla ostenta ottimismo: «Non penso che ci sarà un rinvio del decollo della riforma previdenziale. Siamo cercando di accogliere le modifiche che ci sono state chieste». I sindacati chiedono di vedere presto che la nuova versione della riforma: «Siamo in attesa del nuovo testo e confidiamo che arrivi presto. Se non arriva un testo, è plausibile che l'appuntamento salti», dice il segretario confederale Cisl Pierpaolo Baretta. E il suo omologo alla Uil Adriano Musi: «Pensavamo a quest'ora di avere già il decreto. A questo punto è chiaro che si pone un problema di tempi per poter dare un parere e fare delle osservazioni».

Sul versante opposto a quelle delle banche Confindustria è pronta a far saltare l'intesa: «Non accetteremo mai un accordo che finisca con l'esclusione dell'accesso al credito il 50 per cento delle aziende, soprattutto quelle di piccola dimensione, e accrescerà il costo del lavoro anziché ridurlo. Sarebbe una beffa», avverte il vicepresidente degli industriali, Alberto Bombassei. Alcolà sfidato al sindacato: «Confindustria ha le sue ragioni per quanto riguarda le compensazioni e le condivido nel merito, ma sbaglia se pensa di far saltare tutto», ribatte Baretta. Di analogo tenore la risposta Musi: «Confindustria ha sbagliato mettendo l'accento solo su un aspetto della delega».

## QUATTRO DI TRATTATIVE

LA 24 dicembre 2001 il presidente dell'Inps Massimo Paci definisce «una vera e propria bomba» nella delega della riforma previdenziale la nuova disciplina sull'uso del trattamento di fine rapporto, il Tfr. La destinazione obbligatoria delle liquidazioni nei fondi pensione è una svolta radicale rispetto alle formule prospettate fino ad allora: al massimo si era parlato di una scelta facoltativa.

BUONUSCITA' Il maggio L'Inps è allarmata dalla prospettiva che anche il Tfr dei dipendenti pubblici finisca nei fondi pensione. Il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio avverte che questa strada porterebbe al superamento dell'attuale sopravvivenza del vecchio istituto della buonsuscita dei dipendenti pubblici.

IL 28 febbraio 2003 La Camera dice il primo sì alla delega sulla previdenza presentata dal ministro del Welfare Maroni poco più di un anno prima. La delega non piace ai sindacati e al centrosinistra, anche Confindustria si mostra scettica sugli esiti della riforma prospettata dal governo. La Camera, dice lo stesso ministro, dovrà rivedere il testo: al Senato sono previste parecchie modifiche.

SILENZIO ASSENSO 10 dicembre 2003 Durante l'incontro con il governo Cgil Cisl e Uil dicono chiaro e tondo che sono d'accordo sul meccanismo di trasferimento obbligatorio del Tfr: ci si accorda sul silenzio assenso: i lavoratori avranno sei mesi di tempo per decidere che fare del Tfr. Se tacciono, il denaro verrà automaticamente dirottato sul fondo di categoria.

IL 3 marzo 2004 I sindacati uno sciopero generale la riforma delle pensioni, il ministro Maroni risponde a muso duro: «È uno sciopero inutile, certamente legittimo, ma altrettanto certamente inutile. Abbiamo accolto il 99% delle proposte avanzate dal sindacato, scendere in piazza non servirà a nulla».

FIDUCIA 30 luglio 2004 Roberto Maroni festeggia: ha ottenuto dal Parlamento il voto di fiducia sulla riforma della previdenza. Le proteste dei sindacati: «non le capisco» - dice Maroni - questa è una riforma complessa, che interessa molto i sindacati, la gestione delle risorse, per questo non capisco l'ipocrisia da parte loro».

SI COMINCIA NEL 10 giugno 2005 incontro tra sindacati e governo, questa volta per decidere che l'avvio della riforma della previdenza integrativa slitti al 2006. Per ottenere questo risultato, Maroni dovrà avere il provvedimento pronto entro il 10 ottobre 2005. A gennaio dovrebbero cominciare i sei mesi del silenzio assenso, poi la riforma a regime.

ELSA FORNERO L'ANALISI DEL DIRETTORE DEL CENTRO STUDI SULLA PREVIDENZA: «IL GOVERNO HA CREATO DIFFIDENZA, NON NE FARA' NULLA»

# «Prima bisogna tutelare il risparmio»

RAFFAELLO MASCI

ROMA

La probabilità di varare il secondo pilastro della previdenza, attraverso la valorizzazione del Tfr, rischia di sfumare proprio nell'ultimo di legislatura. La professoressa Elsa Fornero, che insegna macroeconomia nell'Università di Torino e dirige il centro studi sulla previdenza (in sigla Ce.RP), si spinge fino a formulare delle previsioni in termini di probabilità: «La possibilità che rimedino a questo probabile fallimento attraverso un buon decreto la do al 2%. Che facciano invece un decreto rafforzamento per accontentare tutti scontentandoli al tempo stesso, lo do al 60%. Per il 38% dico che non faranno niente».

resterà la riforma Dini così com'è. D'altronde la previdenza integrativa in qualche modo è già partita attraverso le polizze private e i fondi pensione attivi dal '98... e il prossimo governo poi ci rimetterà mano».

Professoressa, siamo all'impatto? «Siamo esattamente nella posizione in cui la gestione di questa materia ci ha condotto».

Cioè? «Oggi il Tfr è l'unica certezza che i lavoratori hanno: un gruzzolo che presto o tardi arriva. Perché uno se ne possa privare è necessario che le alternative vengano rese altrettanto convenienti e sicure. Un lavoratore che ancora oggi percepisce una discreta pensione, secondo lei, prende questi soldi e li affida ad un sistema in cui il risparmio è tutelato come i casi Parmalat e Cirio hanno dimostrato e gli organismi di vigilanza sono quelli in cui le

«Oggi la liquidazione è l'unica certezza che hanno i lavoratori. Perché uno se ne privi devono esserci alternative altrettanto convenienti e sicure. Nessuno affiderà a chi ha permesso i casi Cirio e Parmalat»

pagine dei giornali sono piene in questi giorni? Ma andiamo! Se il quadro è questo non valeva nemmeno la pena iniziare. Senta: un governo intende portare a termine la riforma

orientata allo sviluppo della previdenza complementare, deve o no occuparsi prima delle condizioni di quadro in cui questo progetto deve attecchire?»

Il ministro Maroni non è stato certo precipitoso: è dal 2001 che stiamo parlando di questa riforma.

«Proprio perché stiamo parlando dal 2001, c'era tutto il tempo per fare una buona legge sul risparmio e invece non ne siamo venuti ancora a capo. Si è invece optato per una scelta decisionista, affidata ad un delega, la quale si è impelagata su un sistema di veti incrociati che, a questo punto, temo non approdino a nulla di buono».

Dietro i veti non c'è piuttosto la difesa e l'oltranza di portafogli privati?

«C'è anche questo, evidentemente. Però, le dico: le aziende possono pretendere una compensazione 1 a 1, ma se il mercato fosse stato sano e

trasparente, dall'investimento del Tfr avrebbero tratto vantaggio anche loro. Le banche che stanno sul mercato resistono all'ipotesi di condiziare in qualche modo le imposte, ma così non sarebbe l'atteggiamento delle aziende non fosse quello dell'arroccamento. Quanto ai sindacati è vero che spingono perché il Tfr finisca nei fondi chiusi ma così non sarebbe se il mercato privato offrisse differenti tutele. E passiamo alle assicurazioni: hanno commesso il grave errore di comportarsi come piazzisti, immettendo sul mercato prodotti di differente affidabilità, ma una vigilanza più stretta e un ruolo più coraggioso dell'Ania avrebbe evitato questi scivoloni».

Conclusione. «Il governo doveva creare un quadro di condizioni perché la riforma attecchisse. Invece ha creato solo diffidenza. E la riforma se la scorda».

TESSILE LE PROTEZIONI NON FANNO ALTRO CHE RINVIARE L'INDISPENSABILE RICONVERSIONE DELL'INDUSTRIA

# Le restrizioni alla Cina pagate dai consumatori

Giuseppe Berta

L'INTESA raggiunta fra l'Unione Europea e la Cina relativamente alla quota delle importazioni di prodotti tessili è tutt'altro che troppo timida, com'è stato detto alla notizia dell'accordo da parte di chi avrebbe voluto restrizioni ancora maggiori. L'anno prossimo, i manufatti tessili cinesi che giungeranno in Europa saranno grosso modo la metà di quelli che sono destinati a far ingresso sui nostri mercati quest'anno.

È difficile salutare quest'annuncio come una buona notizia, come vorrebbero alcuni ambienti governativi che, caldi, hanno visto nella pressione esercitata sul commissario europeo Peter Mandelson il segno della capacità di influenzare positivamente la politica commerciale dell'Ue.

Anzitutto, perché per i consumatori non si tratta di

un risultato favorevole: ridurre le quote delle merci cinesi non avrà certo l'effetto di abbassare i prezzi né di migliorare l'efficienza delle politiche distributive. Al contrario, l'esperienza dimostra che le misure volte ad abbassare la concorrenza si risolvono alla lunga in uno svantaggio per tutti. Nell'immediato, certamente per i consumatori; ma non è affatto detto che in un periodo più lungo non vadano a danno degli stessi produttori, che pure dovrebbero servire a proteggere.

La riduzione delle quote di importazione dei prodotti cinesi riguarda soprattutto una parte dell'industria italiana. E nel nostro Paese, infatti, ci si concentra anzitutto su percentuali elevate di produzione del settore tessile e abbigliamento, che nelle altre nazioni europee ha già subito un drastico smembramento negli ultimi decenni. Da noi, sussiste una

variegata gamma di attività che uniscono a volumi d'occupazione ancora elevati dimensioni d'impresa molto contenute.

C'è da chiedersi se sia questa l'Italia industriale che vogliamo preservare. Il nostro modello di specializ-

La parte più sana delle aziende italiane ha tratto una sferzata vitale dal dilatarsi delle frontiere del commercio mondiale

zazione è, da questo punto di vista, estremamente fragile e a rischio. E fin troppo facile osservare che nessuna dei paesi sviluppati mantiene una presenza così pronunciata in settori produttivi che tendono ormai a

appannaggio delle aree del mondo affacciate negli ultimi anni a un impetuoso processo di crescita economica. Credere che le difficoltà odierne siano soltanto temporanee e che il nostro modello di sviluppo possa rilanciarsi contrastando con provvedimenti protezionistici l'ascesa economica dell'Asia può essere, nel lungo termine, un'illusione pericolosa.

Non si può avallare l'idea che il nostro sistema delle imprese possa evitare una complessa ma indispensabile opera di riconversione.

Non possiamo, da un lato, lamentare che la nostra economia incorpori ancora un grado troppo basso di competenze altamente specializzate e di conoscenza tecnologica mentre, dall'altro, miriamo a salvaguardare una base industriale che si affida troppo alla produzione di manufatti semplici da imitare, realizzati per

giunta da una manodopera poco specializzata.

Più ci si attarda su queste posizioni e più si accelera quel declino industriale che si afferma di voler scongiurare.

Una parte cospicua dell'economia delle imprese italiane ha tratto una sferzata vitale dal dilatarsi delle frontiere del commercio mondiale. Molti consumatori, poi, si stanno accorgendo che vi sono prodotti che stanno diventando progressivamente più accessibili grazie ai meccanismi della concorrenza, mentre le tariffe dei servizi erogati fuori del nostro di misura del mercato si fanno più onerose.

C'è da sperare che le divergenze fra queste componenti dinamiche si rivelino più forti del blocco di coloro che scorgono ancora nella leva del protezionismo la difesa più immediata dai sovvenimenti provocati dall'economia internazionale.

CRESITA RECORD DEL GETTITO IRES: +36,9%

# Il Fisco incassa di più Entrate su del 2,6%

Scendono i proventi del Lotto, tiene l'imposta sul tabacco. La crisi frena l'Iva

ROMA

Le entrate fiscali di competenza dei primi cinque mesi dell'anno sono aumentate del 2,6%, toccando quota 122.340 milioni di euro. Il calcolo è del ministero dell'Economia: i dati del periodo gennaio-maggio 2005 (quelli che si utilizzano per il calcolo del deficit ai fini europei) mostrano un incremento del 2,9% al netto dei condoni e una crescita del 5,7% se si guarda ai versamenti effettivi, cioè al gettito di cassa. Ad alimentare il gettito sono state

soprattutto le entrate dell'Ire (l'ex Irpef) che in cinque mesi ha dato 2,2 miliardi in più (+4,3%) mentre l'Ires (l'ex Irpeg che pagano le società) ha visto il gettito crescere del 35,9% (con un maggiore gettito di 354 milioni di euro).

I dati mostrano anche una contrazione degli incassi del Lotto e una tenuta, nonostante le norme anti-fumo, dell'imposta sul tabacco. Bene anche i tributi collegati alle vendite degli immobili mentre stenta il gettito dell'Iva, penalizzata probabilmente dalla contrazione economica del primo trimestre dell'anno. Il gettito del solo mese di maggio non ha però portato buone notizie al fisco: le entrate, in rapporto con il maggio 2004, hanno segnato una contrazione dello 0,8%, con l'imposta diretta aumentata del 7,7% e le imposte indirette in calo del 5,6%.



CARO-VITA PER LA CGIA DI MESTRE LA SPESA PRO CAPITE DAL 2002 AL 2004 È SALITA ■ 110 EURO AL MESE, CON UN INCREMENTO DEL 13%

# L'acqua aumenta il doppio dell'inflazione

E in meno di dieci anni la tassa sulla raccolta rifiuti è rincarata del 38%

ROMA

Al consumatore basta aprire il portafoglio o consultare l'estratto conto per capire che negli ultimi anni il costo della vita è schizzato verso l'alto. Tuttavia non passa giorno che la realtà dei fatti venga confermata da uno studio che certifica scientificamente il salasso.

L'ultimo in ordine di tempo è quello condotto dalla Cgia di Mestre che ha stilato la classifica delle regioni in cui più è cresciuta la spesa per i consumi. Si scopre così che in due anni (dal 2002 al 2004) la spesa mensile pro capite è aumentata, a livello nazionale, del 13% pari ad un valore assoluto di 109,66 euro. L'incremento spiega la Cgia, «supera il tasso d'inflazione cresciuto nello stesso periodo del 5%».

Sempre secondo il report del centro studi dell'Associazione degli artigiani e delle piccole imprese mestrine, gli italiani che spendono di più a livello assoluto risultano gli emiliani con 1185 euro mensili (949 la media nazionale). Nella classifica degli spendaccioni seguono Lombardia (1179 euro), Valle d'Aosta (1182 euro) e Piemonte, la cui spesa si attesta sui

## LA CLASSIFICA DELLA SPESA

La spesa media mensile pro capite 2004 secondo la Cgia di Mestre

	Euro	Var %		Euro	Var %
► Lombardia	1.179,15	15,3	► Veneto	1.070,75	13,6
► Calabria	710,05	24,0	► Abruzzo	831,63	12,8
► Friuli Venezia Giulia	1.082,85	21,2	► Puglia	714,28	12,2
► Trentino Alto Adige	1.057,32	21,0	► Umbria	973,97	11,6
► Piemonte	1.150,67	19,5	► Lazio	927,36	6,3
► Molise	769,65	18,1	► Toscana	1.026,21	6,1
► Valle d'Aosta	1.162,10	17,3	► Marche	939,3	3,7
► Emilia Romagna	1.186,73	16,7	► Basilicata	651,09	1,9
► Liguria	1.083,00	16,1	► Sicilia	632,32	-2,1
► Campania	665,71	15,8	► ITALIA	949,31	13,0
► Sardegna	826,28	15,6			

1150 euro. All'estremo opposto con 632 euro al mese si trovano i siciliani che hanno ridotto le proprie spese del 2,1%. Un dato che contrasta fortemente con quello della Calabria, dove la spesa è cresciuta del 24%, con quello del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige dove l'asborso per sostenere l'aumento del costo della vita è salito, rispettivamente, del

21,2 e del 21%. Abitazioni, alimentari e bevande, i trasporti sono i capitoli più «pesanti» incidendo con il 25,5, il 19 e il 14% sulle spese, fatto 100 il totale.

Non che ci sia da stupirsi. Dati, quest'ultimi, prevedibili alla luce dell'impennata del petrolio. E il fatto che le spese per la casa siano quelle maggiormente in crescita (+0,8%)

non è elemento nuovo. Ma alle notizie dei giorni scorsi si rincarano delle tariffe gas e luce si aggiunge ora quella sull'aumento dei costi per acqua e rifiuti.

Secondo un'indagine dell'Osservatorio Nazionale Tariffe e Servizi di Federconsumatori, le famiglie italiane nel 2005 spenderanno euro per i servizi del sistema

idrico e 215 euro per lo smaltimento dei Rsu (Rifiuti solidi urbani). Praticamente il doppio di qualche anno fa.

L'aumento per l'acqua dal 1996 è stato del 46,40% (il doppio dell'inflazione nello stesso periodo) calcolato sulla base del consumo familiare medio di 120 metri cubi l'anno. E l'incidenza del dato è mitigata dal fatto che l'Italia è il paese europeo dove per ora. Tra le proposte di Federinnesa per ridurre i costi la realizzazione di un sistema idrico nazionale integrato, l'uniformazione del sistema tariffario e la promozione di interventi per la diffusione di una cultura del risparmio idrico.

Per i rifiuti l'incremento della spesa è stato del 38% (doppio rispetto all'inflazione dello stesso periodo). Una crescita destinata ad accelerare dato l'aumento esponenziale dei Rsu. L'unica soluzione per arginare il fenomeno è contenere i costi passerrebbe dalla razionalizzazione dei servizi, dal passaggio da tassa a tariffa e dal rilancio della raccolta differenziata. «Un aumento del 2,9% l'anno - dicono le associazioni - è troppo poco».

## Inbreve

Tessile

Il gruppo Zucchi in crisi vuole tagliare 750 posti

Il gruppo Zucchi ha in programma tagli di personale per 750 unità negli stabilimenti e negli uffici. I vertici di Bassetti, Standardtela e della stessa Zucchi. E quanto prevede, fra l'altro, il nuovo piano industriale 2005-2007 che i vertici del gruppo tessile hanno presentato ai sindacati, con i quali verranno cercati gli ammortizzatori sociali per ridurre l'impatto.

Lusso

Cresce l'utile di Louis Vuitton

La Lvmh, che produce lo champagne Mont Chandon e i profumi Christian Dior, ha riportato un incremento dell'utile operativo pari all'11% nel primo semestre 2005. A spingere gli utili sono state le buone performance dei comparti poltrona e liquori.



Telefonia

L'Authority fissa il prezzo del televoto

Niente più brutte sorprese nella bolletta telefonica: l'Authority Tlc ha introdotto la soglia di prezzo per le chiamate ai numeri 0878 riservati al televoto: 6,56 centesimi di euro alla risposta e 22,93 centesimi al minuto.

Sequana Capital

Utali in calo per la holding francese

Sequana Capital, holding finanziaria controllata dalla Ifil, ha chiuso il primo semestre 2005 con un utile netto di 73,5 milioni di euro (-35%) a seguito dei risultati di Arjo Wiggins, penalizzata dalle difficoltà del mercato della carta.

VIOLAZIONI NEL MIRINO GLI SGRAVI FISCALI

## L'Ue boccia gli sconti a Sicav e fondi comuni

La Commissione «Sono aiuti di Stato Da restituire tutte le imposte arretrate»

Maria Maggiore

BRUXELLES

Le agevolazioni fiscali concesse alle Sicav e ad altri fondi comuni che investono nelle small cap, sono illegali. Lo dice la Commissione europea che ieri ha chiesto formalmente all'Italia di sopprimere i vantaggi accordati alle società negli ultimi due anni e recuperare le imposte arretrate.

Duro il giudizio dell'olandese Neelie Kroes, commissaria alla Concorrenza, sul caso small cap-Italia. Dopo una querelle andata avanti per più di un anno, gli esperti dell'esecutivo europeo hanno decretato che il regime fiscale italiano, applicabile a determinati strumenti di investimento, viola le norme in materia di aiuti di Stato (articolo 87) e determina distorsioni della concorrenza, in quanto procura liquidità aggiuntiva alle small cap quotate, modificando il valore di mercato delle loro azioni e favorendo talune imprese che gestiscono gli strumenti di investimento specializzati.

Il rimando alla Finanziaria 2004, nella quale fu inserito lo sgravio dal 12,5 al 10 per cento dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale, maturati da strumenti di investimento collettivo, come appunto le small cap, società quotate in borsa con un capitale sotto gli 800 milioni di euro. L'agevolazione fi-

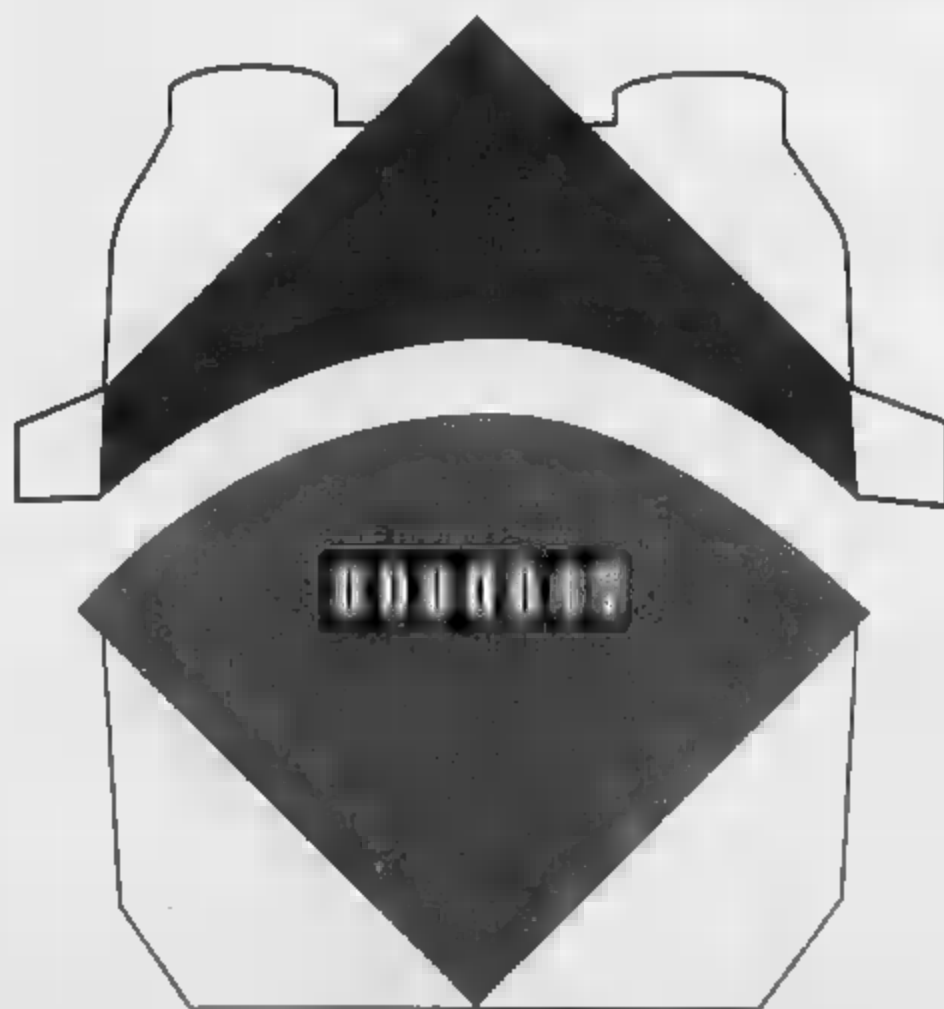
scale riguarda sia gli strumenti aventi forma societaria, come le Sicav, sia la forma contrattuale, ma gestiti da intermediari finanziari, considerati dalla Commissione imprese del punto di vista del diritto comunitario. L'aumento di liquidità di queste società sarebbe, agli occhi di Bruxelles, una distorsione della concorrenza, rispetto alle imprese straniere. Infatti, sebbene formalmente il regime sia aperto a tutti gli strumenti specializzati, la Commissione ritiene che «possa configurare un aiuto potenziale a favore delle small cap e degli intermediari finanziari che costituiscono strumenti di investimento specializzati nelle small cap quotate». Gelida la frase della Kroes che accompagna il comunicato pubblicato ieri.

«La Commissione - commenta l'olandese - si è risolutamente impegnata a combattere le distorsioni della concorrenza, determinate dagli aiuti di Stato, quando non contribuiscono al raggiungimento di obiettivi comunitari o alla promozione della crescita, come quando gli aiuti assumono la forma di agevolazioni fiscali che favoriscono esclusivamente determinati prodotti finanziari».

Chiusa la fase istruttoria andata avanti in maggio del 2004, l'esecutivo Ue chiede ora alle autorità italiane di sopprimere immediatamente queste agevolazioni fiscali, recuperando anche le imposte arretrate. Il provvedimento entra subito in vigore. Al Governo resta che sottostare, oppure ricorrere entro due mesi in appello alla Corte europea di Giustizia. Oppure far finta di niente, in attesa che passi l'anno elettorale.

Liquigas è l'azienda leader in Italia per la distribuzione di GPL per uso domestico e industriale. Con il servizio a contatore non pagherete il rifornimento subito, ma dopo il consumo con agevoli bollette ripartite nell'anno calcolate sulla base delle quantità effettivamente consumate. Con il GPL a contatore avete inoltre la certezza di non restare mai senza gas: Liquigas provvede al rifornimento prima che entriate in riserva. Un servizio comodo e pratico, che vi raggiunge ovunque voi siate.

GPL Liquigas a contatore. Vantaggi che contano.



L'AZIENDA HA ACQUISITO LE TRASMISSIONI DI ACEA

Per Terni utile netto a 140 milioni  
Acconto sul dividendo di 0,05 euro

Terni ha chiuso il primo semestre 2005 con un utile netto di 140,3 milioni di euro (+22,5% corrispondente periodo dell'anno precedente). Lo comunica la società con una nota che annuncia la distribuzione di un acconto del dividendo 2005 pari a 0,05 euro in pagamento il prossimo 24 novembre, dopo lo stacco della cedola il 21 novembre prossimo. L'azienda ha anche annunciato che lo scorso 8 agosto ha firmato un'intesa con Acea Spa per

l'acquisto di Acea Trasmissione, titolare dello 0,7% della nazionale di trasmissione. Il prezzo pattuito è di 32,9 milioni. Ricavi del primo semestre a circa 500 milioni, mentre il margine operativo lordo si è attestato a 348 milioni ed il risultato operativo a 266,3. La situazione consolidata al 30 giugno scorso ha registrato un patrimonio netto pari a 1.826,5 milioni mentre l'indebitamento finanziario netto è pari a 2.107,4 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni: [www.liquigas.com](http://www.liquigas.com) - 02.23094811

**LIQUIGAS**  
SEMPRE E OVUNQUE.



BANCARIO L'ACCORDO AL VAGLIO ■ CONSOB, BANCA D'ITALIA E PROCURA

# Abn a un passo da Antonveneta

C'è l'intesa economica. Attesa per i cda

Francesco Spini  
MILANO

Abn Amro sempre più vicina a conquistare Banca Antonveneta. A mettere un primo passo sull'operazione è il gruppo olandese che ha inviato un advisor degli olandesi e quelli di Banca popolare italiana che negli incontri degli ultimi giorni hanno raggiunto un accordo sul prezzo a cui rilevare il 29,4% (il 40%, includendo i «concertisti») di Antonveneta. Mano a Bpi posto sotto sequestro preventivo dalla magistratura milanese. Vinta anche le ultime resistenze dei vertici della banca lodigiana che in un primo momento richiedevano, oltre a 200 milioni messi sul piatto, Abn Amro, una dote di almeno 250 sportelli che gli olandesi invece non erano disposti a corrispondere. Due i motivi che hanno portato alla decisione di non inasprire la trattativa: la fretta di chiudere la partita (la cernita degli sportelli avrebbe richiesto settimane) e i dubbi economici relativi all'ipotesi di uno spezzatino di Antonveneta. Quanto al prezzo, è fissato. Sono appunto quasi 26,50 euro, cui Rothschild e Lehman Brothers, gli advisor degli olandesi, Abn (Bpi è rappresentata da Lazard e Dresdner), hanno intavolato le trattative fin dal primo momento e che corrispondono al prezzo offerto per l'Ops poi finita con il fallimento. Un'Ops che, a questo punto, verrà ripartita dagli olandesi sotto forma di un'offerta obbligatoria.

Chiuso il fronte dell'accordo economico, si passerà in questi giorni all'aspetto burocratico della cessione. Le prime mosse saranno quelle di informare dei vertici della Banca d'Italia e della Consob che ora, in tempi brevi, dovrebbero esprimersi definitivamente sull'Ops obbligatoria a 24,47 euro e sull'Ops

Con Scajola

Un doppio patto tra Italia e Cina



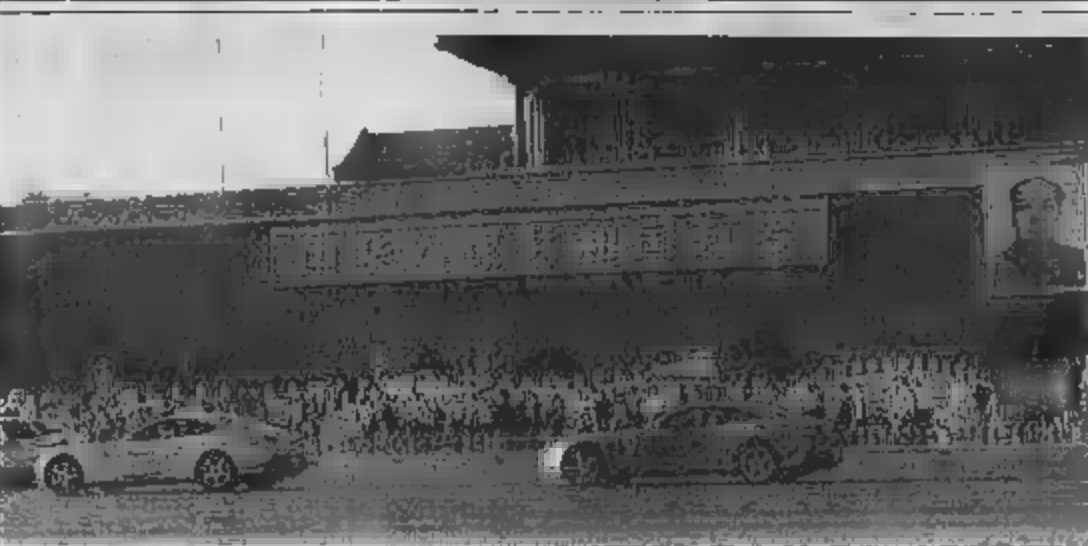
«Due memorandum of understanding: uno per sostenere le piccole e medie imprese italiane che vogliono investire in Cina, il secondo fra Investintely (società nata per iniziativa di Ice e Sviluppo Italia) e la Cipa, Agenzia cinese per la promozione degli investimenti. A firmare i due protocolli oggi a Xiamen, ci saranno il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola e il collega del Commercio cinese Bo Xilai. La firma avverrà (termina del) Forum internazionale sugli investimenti, appuntamento che riunisce diversi Paesi dell'area asiatica e al quale per la prima volta partecipa l'Italia. Ad aprire i lavori sarà il vicepremier cinese Zeng Peiyang.

da 27,50 euro messa nel freezer dalle due autorità. Nel frattempo sarà informata anche la Procura e l'opzione Abn Amro dovrebbe essere accolta. Ma la cautela sarà massima. Prima dello sblocco dei titoli, si dovrà attendere una decisione formale della banca che, come ha ricordato la ex Bipiella, dovrà passare necessariamente attraverso

un consiglio di amministrazione. Fino a ieri sera nessuna notizia è stata recapitata ai consiglieri. Certo, circola l'ipotesi di una riunione per domani, è più probabile che la questione venga affrontata lunedì prossimo. Per quella data, infatti, in calendario un cda che, in via ordinaria, dovrà prendere in esame i conti Semestrali dell'istituto, ma che, nell'occasione, potrebbe dare il la per uscire onorevolmente dalla partita. Successivamente toccherà al custode giudiziario dei titoli Antonveneta sotto sequestro, l'avvocato Emanuele Rimini, di concerto con la Procura, procedere all'operazione. I titoli, infatti, a quanto risulta, non saranno disprezzati a favore di Bpi, saranno venduti ad Abn Amro direttamente dal custode che, come prevede la legge, ha la facoltà di operare nell'interesse del proprietario dei titoli.

Nel frattempo prosegue anche l'impegno temporaneo che sta interessando il prospetto dell'Ops di Unipol su 11. Il documento è ancora al vaglio della Consob che in particolare va concentrando sui patti parasociali che la compagnia bolognese ha sottoscritto il 18 luglio. Il gruppo di cooperative, società e banche. Mentre, secondo indiscrezioni, l'Isvap si starebbe orientando verso il parere favorevole all'operazione, gli uomini dell'autorità guidata da Lamberto Cardia si stanno concentrando sulla quota dell'1,67% di Bnl che Bpi avrebbe dovuto nella disponibilità. Bpi che invece la banca ha utilizzato per gran parte in un'operazione in derivati Deutsche Bank. In attesa dello «sblocco» di tali titoli e di altre verifiche sulle integrazioni già richieste faranno slittare con ogni probabilità la pubblicazione del documento alla settimana prossima.

IN PIAZZA TIANANMEN



Pechino, inaugurato lo show room Ferrari-Maserati  
Una Rossa all'asta per aiutare i piccoli cinesi

È un giovane imprenditore cinese, Guo Bao Tian, ad aggiudicarsi per 337.000 euro la Ferrari 612 Scaglietti che partecipa al giro della Cina, messa all'asta con lo scopo di devolvere il ricavato alla Soong Ching Ling Foundation che opera a favore dei bambini bisognosi cinesi. L'auto, attualmente impegnata nel Ferrari 15.000 Red Miles, sarà consegnata a metà novembre, a giro concluso. L'asta è stata svolta in piazza Tiananmen, Museo nazionale, in coincidenza con l'inaugurazione dello show room Ferrari-Maserati di Pechino (foto). Amadeo Felisa, direttore generale Ferrari, ha ricordato il gemellaggio tra i Giochi olimpici di Torino 2006 e quelli di Pechino 2008.

FIAT JP MORGAN ALZA IL TITOLO. GRANDE PUNTO: LA FIOM APRE UN CASO MELFI

## Montezemolo: «L'alleato arriverà in tempi stretti»

Vanni Cornero

«Spero che si possa annunciare in tempi molto stretti delle alleanze a cui stiamo lavorando», il giorno dopo il debutto della Grande Punto Luca Montezemolo torna su uno dei temi cruciali toccati martedì dall'amministratore delegato del Lingotto: «Merchandise ha annunciato che ci saranno delle alleanze che non sono necessariamente azionarie sulla proprietà bensì intesa mirata a sinergie commerciali e di mercato o produttive o di componenti», ha precisato. Intanto alle indiscrezioni di stampa che indicavano la DaimlerChrysler come possibile nuovo alleato di Fiat ha risposto un secco comunicato della casa di Stoccarda che definisce l'ipotesi «Assolutamente priva di fondamento».

Montezemolo ha poi riportato il discorso sulla Grande Punto, che ha definito «un prodotto straordinariamente valido, con cui

la Fiat è tornata in un segmento nel quale ha passato, storia di credibilità. Un segmento fondamentale per la concorrenza, i numeri, i volumi nel mondo di questa vettura». Una sfida che la Fiat, già leader su un mercato importante come quello brasiliano, intende dunque spingere fuori dall'Europa. Ma questo è tutto, così come non tutti i problemi sono dietro alle spalle: «Fiat ha detto il suo presidente - ha tornato anche perché per la prima volta da molti anni chiuderà il 2005 con un utile, quindi guadagnerà dei soldi, avrà un risultato positivo mantenendo gli impegni che sono stati presi all'inizio dell'anno». E ieri la Grande Punto è stata presentata al Palavola di Torino a 1500 concessionari, pronti a trattare l'acquisto di una vettura, in collegamento via satellite con la fabbrica di Melfi. Ma proprio da Melfi arriva qualche nube: per produrre la nuova vettura la Fiat ha bisogno

che lo stabilimento funzioni a pieno ritmo e quindi lunedì 19 settembre si tornerà a lavorare su 18 turni, con 500 operai in più. La Fiat, però, è sul piede di guerra e minaccia la riapertura del conflitto nella fabbrica che l'anno scorso rimase bloccata per 21 giorni se non verrà aperta una trattativa ad hoc.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, invece, le discussioni su Fiat sono ora legate a questioni di valutazione. In una nota JP Morgan afferma di vedere un supporto negli asset «nascosti» e in particolare in un potenziale arbitraggio tra Ferrari e Cnh e nei crediti fiscali. La credibilità fornita dal management, prosegue la nota, è stata inoltre rinforzata dai risultati del secondo trimestre, mentre l'arrivo del nuovo modello di auto, la Grande Punto, dovrebbe contribuire a dare maggiore credibilità al piano di vista del prodotto. In conclusione JP Morgan conferma il giudizio

Premiato il Daily

Veicoli commerciali  
Il mercato riparte

«Nei mesi estivi il mercato dei veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate ha recuperato: le consegne - secondo i dati di Anifa e Unrae - sono state 19.265 a luglio (+1,5%) e in agosto 8655 (+3,88%). Positivi i risultati conseguiti dalle case nazionali e, in particolare, da Fiat Auto che ha portato la sua quota al 40,6% del mercato, intanto l'Iveco Daily è stato scelto come «Fleet Van of the Year» per il 2005 dalla prestigiosa rivista Motor Transport ed è stato completato dal titolo di «Dealer of the Year» conquistato da Netv, uno dei maggiori distributori Iveco in Gran Bretagna. L'inversione di tendenza in Italia arriva dopo il calo di giugno (-3,1%) e un primo semestre in flessione del 3,9%, su cui ha pesato la forte perdita di maggio (-18,7%) dovuta allo sciopero delle bisarche. Il consuntivo dei due mesi estivi, positivo anche grazie alla consegna di veicoli bloccati a maggio dello sciopero delle bisarche, si attesta a 27.920 unità, pari al +3,5% rispetto al corrispondente bimestre del 2004.

CON LE OBBLIGAZIONI  
BANCA POPOLARE ITALIANA

GRATIS

L'ABBONAMENTO ALLA JUVENTUS



PASSA IN BANCA



800 998 889

PER CONOSCERE LA FILIALE PIÙ VICINA

www.banpopolareitaliana.it

BANCA POPOLARE  
ITALIANA



# METROPOLIS

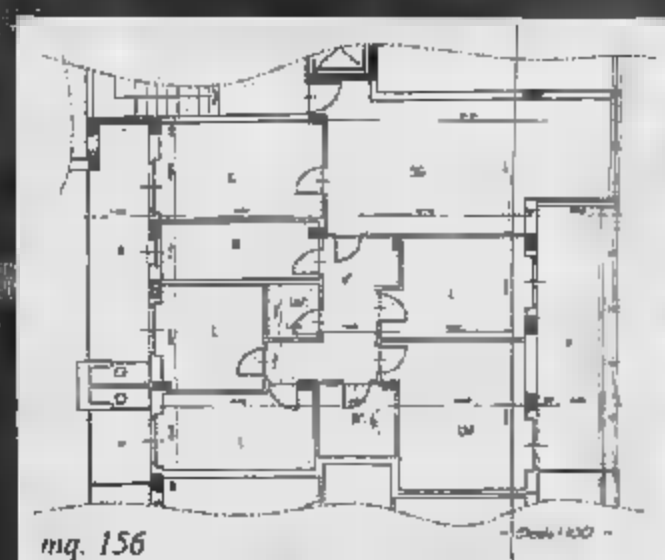
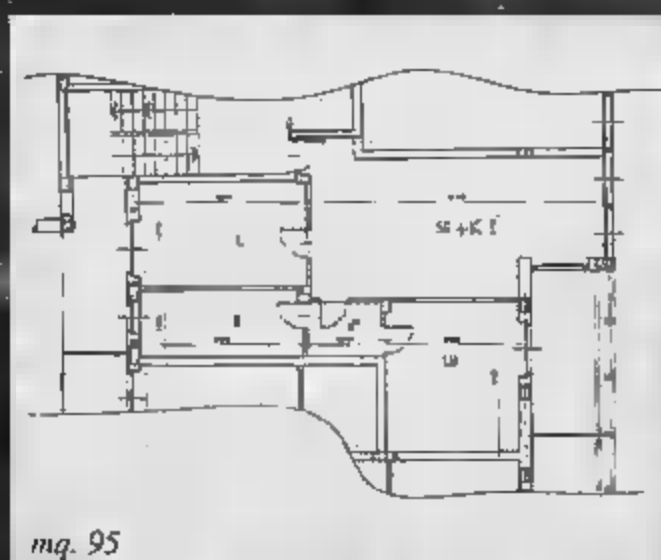
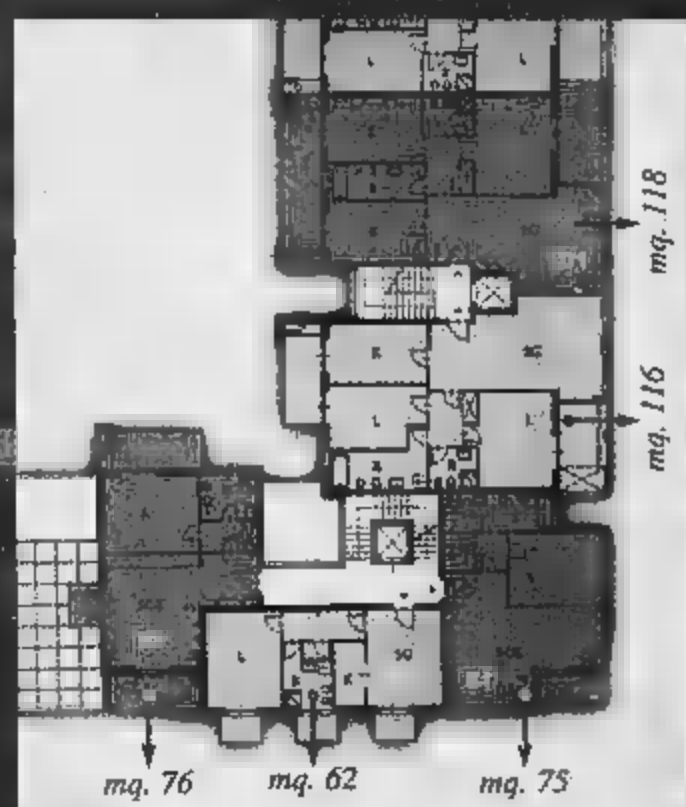
## IMMOBILIARE s.r.l.

### PRESENTA UNA COSTRUZIONE PRESTIGIOSA

# Parco Villa Glori



**IN TORINO** ai piedi della collina tra  
c.so Sacella e c.so Moncalieri. Siamo  
costruendo appartamenti di lusso a  
partire da 60 mq. fino a 250 mq. con  
splendido affaccio su parco, fiume Po e  
vicinati a tutti i servizi. Gli alloggi  
saranno realizzati con materiali di prima  
qualità e dotati di tutti i comfort.



Ufficio vendite in cantiere c.so Moncalieri, 200 Torino  
dal lunedì al venerdì ore 10-12 e 16-18, sabato 10-12  
Tel. 011.6610171

**EDIPAZZA**  
Gruppo Costruzioni



# L'inglese non è mai stato così facile.

Da domani  
con La Stampa  
**IN REGALO**  
il 1° DVD

**BBC**  
English *Plus*



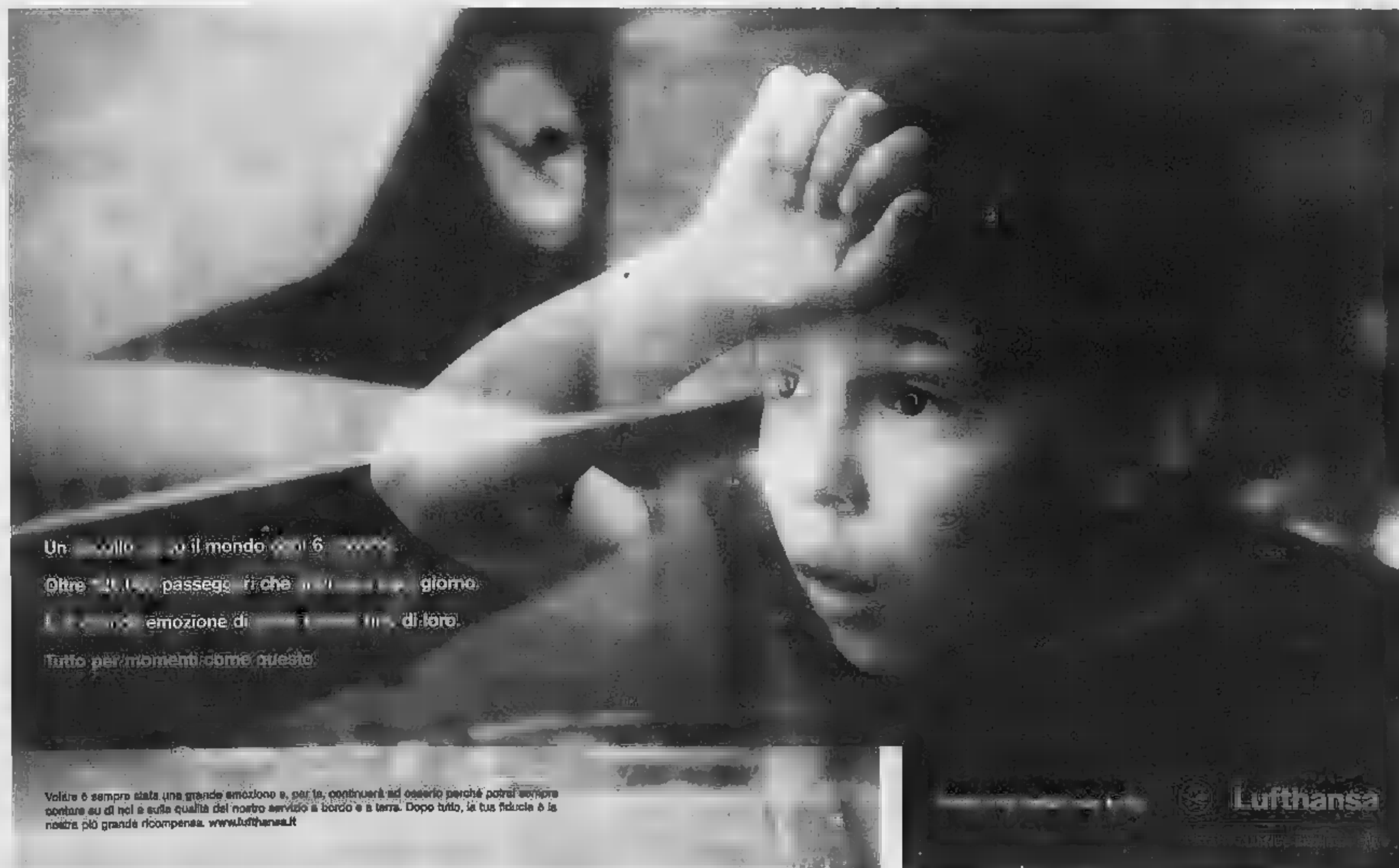
**Mercoledì 14 settembre**  
con La Stampa  
il 2° DVD a € 6,95\*  
**+ IN REGALO**  
il 1° CD-ROM

**LA STAMPA**

**BBC**

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800 011 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00.  
Chi riceve il quotidiano a casa potrà richiedere in omaggio il primo DVD rivolgendosi al numero verde.






Un volo verso il mondo per 6 ore.

Oltre 200 passeggeri che ti seguono ogni giorno.

La grande emozione di essere lì, di loro.

Tutto per momenti come questo.

Volare è sempre stata una grande emozione e, per te, continuerà ad esserlo perché potrai sempre contare su di noi e sulla qualità del nostro servizio a bordo e a terra. Dopo tutto, la tua fiducia è la nostra più grande ricompensa. [www.lufthansa.it](http://www.lufthansa.it)

 **Lufthansa**







# BENNET

**SOTTO COSTO** € 0,48  
Lire 929

latte **candia**

**Latte**  
Parzialmente scremato  
Unità a lunga conservazione



**SOTTO COSTO** € 99,00  
Lire 191.691

TV COLOR 20"



**SOTTO COSTO**

95 OFFERTE  
RISPARMIO

**AVA**  
FORZA ATTIVA  
efficace su

CONFEZIONE  
95  
MISURINI

**SOTTO COSTO** € 8,95  
Lire 17.330

con Ossigeno Attivo e Saponi

DETERGENTE  
IN POLVERE  
PER LAVATRICE  
AVA

confez. da 95 misurini

**NIKE**

FELPA  
NIKE

**SOTTO COSTO** € 25,00  
Lire 48.407

**DALL'8 AL 17 SETTEMBRE**

**DOMENICA 11 SETTEMBRE APERTI A:**



Centro Commerciale Pavone  
Pavone Canavese (TO)

MONFERRATO

Monferrato Shopping Center  
Villanova Monferrato (AL)

ore 9.00 alle 19.00



teatro

stagione teatrale  
2005-2006

# COLOSSEO

torino, via madama cristina 1  
da lunedì a sabato, ore 10/13 - 15/19  
011 6698034 - 011 6505195  
teatro@teatrocolosseo.it

www.teatrocolosseo.it

sabato 15 ottobre 2005  
**cesare cremonini**  
*In concerto*

dal 25 al 29 ottobre 2005  
**gaspere**  
*Ciò che vide il maggiordomo*  
Una commedia di Joe Orton. Regia di Andrea Brambilla.

4 e 5 novembre 2005  
**giobbe**  
*Melanina e Varechina*

■ e 10 novembre 2005  
**lella costa**  
*Alice, una meraviglia di paese*  
Regia di Giorgio Gallione.

sabato 12 novembre 2005  
**marino marchetto**  
*Il trasformista di carta che piace*  
ad un pubblico eterogeneo dai sette ai settant'anni.

lunedì 14 novembre 2005  
**franco**  
*In concerto*

16 e 17 novembre 2005  
**paolo cevoli**  
*Ah, che bel viver!*  
Piccoli peccati di vecchiaia del musicista Rossini.

dal 18 al 20 novembre 2005  
**franco**  
*Franco... Oh Franco!*

dal 22 al 26 novembre 2005  
**gianmarco tognazzi ■ bruno armando**  
*Prima Pagina*  
Una commedia brillante. Versione teatrale del famoso film di Billy Wilder del 1974 con Jack Lemmon e Walter Matthau.

29 e 30 novembre 2005  
**lago dei cigni**  
*Compagnia di Mosca "la Classique".*  
Balletto in due atti e quattro quadri. Musiche di P.I. Ciaikovskij. Coreografie ■ Alexander Vorotnikov.

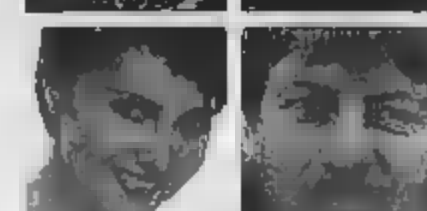
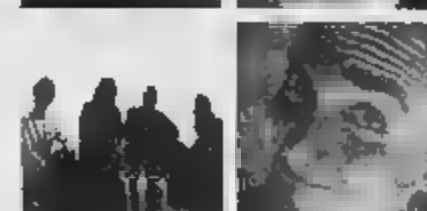
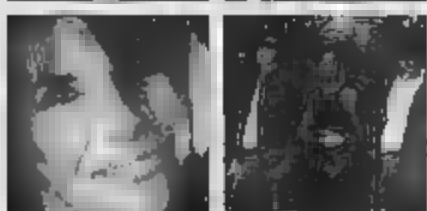
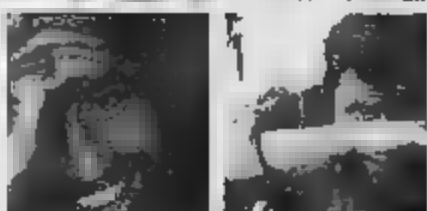
dal 2 ■ 4 dicembre 2005  
**ceddi ■ marino**  
*Basta ■ l'umbrela*  
Un nuovo lavoro che attinge da un repertorio indimenticabile. Le musiche sono ■ Enzo Jannacci.

sabato 10 dicembre 2005  
**stadio**  
*In concerto*

13 e 14 dicembre 2005  
**pasiones**  
*tango y musical*  
Un musical tutto argentino interpretato da Adrian Aragon ed Erica Boaglio insieme ■ compagnia "Vientos del sur".

dal 17 al 21 gennaio 2006  
**psicoparty**  
Regia Giampiero Solari. Di Michele Serra. Scritto con A. Albanese ■ Piero Guerrera. Direzione musicale Teo Ciavarella..

Martedì 31 gennaio 2006  
**paola cortellesi**



3 e 4 febbraio 2006

**osiris ■ stefano**

*Primo Piano*  
Cinque grandi musicisti che promettono uno spettacolo intelligente ricco di gag, sperimentazioni, virtuosismi ■ divertimento assoluto.

24 e 25 febbraio 2006

**fura ■ baus**

*The Metamorphosis*  
La versione furera del racconto ■ Kafka.

28 febbraio e 1 ■ 2006

**bergonzoni**

*Predisporsi al micidiale*

3 e 4 marzo 2006

**official to... the blues brothers**

Una miscela esplosiva di rhythm & blues ■ soul.

7 ■ 8 ■ 2006

**angela finocchiaro**

17 e 18 marzo 2006

**paolo migone**

*Completamente spattinato*

martedì 21 marzo 2006

**schettino**

*Il fondamentalista napoletano nell'Europa Unita*

21 e 22 ■ 2006

**aldo giovanni ■ giacomo**

Il trio comico al Palaruffini con un nuovo spettacolo.

24 e 25 ■ 2006

**raffaele paganini**

*Coppelia*  
Con ■ compagnia di Raffaele Paganini. Coreografie di Luigi Martelletta. Musiche di Leo Delibes.

27 e 28 ■ 2006

**margherita hack e ■**

*Variazioni sul cielo*  
Regia e creazioni video ■ M. laquone. La scienza nello show del futuro, spettacolo per luci, suoni e sogni. Musiche dal vivo.

29 e 30 marzo 2006

**geppi cucchiari**

*Full metal Geppi*

31 marzo e 1 aprile 2006

**daniele luttazzi**

dal 4 ■ 8 aprile 2006

**teocoll**

un nuovo one man show ricco di novità

dal 10 al 12 aprile 2006

**katakò**

*Livingston*  
Tornano i ballerini atleti con il loro ultimo spettacolo

■ 2 al ■ maggio 2006

**paolo rossi**

*Chiamatemi Kowalski. Il ritorno.*







LE LETTERE VANNO INVIATE A:

LA STAMPA  
VIA MARENCO 32  
10126  
E-MAIL:  
lettura@lastampa.it  
FAX:  
011 6568924

# Cultura

## Da Edison ai Beatles

Si apre oggi a Corte Franca (Brescia) per soli quattro giorni la mostra «Da Edison al Beatles», per celebrare Thomas Alva Edison (foto) come inventore non solo della lampadina ma anche del grammofono. In esposizione: vecchi prodotti fra il 1900 e il 1930, di inestimabile valore, jukebox, dischi. Previste proiezioni dei tre film sui Beatles.



## Un pianista nei quadri

Il volto e le mani, i gesti e l'arte di uno dei più grandi pianisti italiani, Arturo Benedetti Michelangeli, raccontati in una singolare mostra, che raccoglie i dipinti dedicati al musicista dall'amico trentino Livio Costa. La mostra è aperta dall'inizio di settembre, a Palazzo Loggia di Brescia (fino a mercoledì prossimo).

## Giuseppe Bonaviri

Lo scrittore e poeta Giuseppe Bonaviri (suo il sarto della stradalunga) - foto sotto - riceve domani il Premio speciale europeo Salvatore Quasimodo per la poesia, che si assegna in Ungheria, nella città di Balatonfured sul lago Balaton. È stato votato da una giuria internazionale, di 45 poeti in rappresentanza di 25 paesi.



Chiara Saraceno

**F**INE delle vacanze e tempi di ritorno a scuola. Ma per qualche migliaio di bambini le vacanze sono state più o meno intensamente lavorative. Per altri tornare a scuola significa a dover combinare frequenza scolastica e impegno lavorativo. ■ per altri ancora il lavoro ha già sostituito la scuola ben prima del completamento del ciclo dell'obbligo.

Secondo le stime dell'Ilo, International Labour Organisation, nei paesi sviluppati i bambini (minori di 15 anni) economicamente attivi, ovvero coinvolti in attività di lavoro per il mercato, sono il 2 per cento di tutti i bambini. Utilizzando la stessa definizione dell'Ilo, l'Istat nel 2000 stimato che in Italia la percentuale fosse di circa il 3 per cento di tutti i minori italiani. Si tratta di circa 150.000 bambini e ragazzi tra i 7 e i 14 anni che nella settimana di riferimento sono stati impegnati nella produzione per il mercato (lavori retribuiti) e in alcuni tipi di produzione non orientati al mercato (lavori non retribuiti), compresa la produzione di beni per l'autoconsumo. È una cifra di tutto rispetto, anche se notevolmente più bassa di quella scaturita da altri studi che hanno utilizzato una nozione più estensiva di lavoro e hanno incluso anche i non italiani. Si tratta più di maschi che di femmine, perché la definizione di economicamente attivo, per i bambini

Bambini impegnati su base stagionale nell'impresa familiare o anche per tutto l'anno al di fuori della famiglia. Sfruttati in un caso su 5: orari lunghi e lavori pesanti, paghe irrisorie

come per gli adulti, esclude il lavoro domestico e di sviluppo per i familiari, anche può impegnare molte ore al giorno e consentire ad altri di lavorare per il mercato.

La metà di questi bambini aiuta i genitori nella loro attività (in negozio, nei mercati, in campagna), ■ base stagionale, ma spesso anche quotidiana (soprattutto nel Nord-Est). Un terzo circa (32%) è impegnato in lavori stagionali fuori dall'azienda familiare. Gli altri sono impegnati continuativamente tutto l'anno e per diverse ore al giorno al di fuori della famiglia. Sempre l'Istat ha stimato che in un caso su cinque i bambini lavoratori sono soggetti a vero e proprio sfruttamento, da parte di familiari o di terzi: fanno orari lunghi e lavori pesanti, per paghe irrisorie. Va, per altro, segnalato, che proprio l'illegalità della loro presenza sui luoghi di lavoro li rende singolarmente privi di protezione: se si fanno male non hanno l'assicurazione e ri-

SECONDO I DATI STATISTICI I BAMBINI MINORI SONO PIÙ ECONOMICAMENTE ATTIVI

# Piccoli uomini lavorano

## I LUOGHI DI LAVORO

Luogo	Totale	7-10 anni	11-13 anni	14 anni
Casa propria	11,4	19,6	16,0	7,0
Casa di parenti/altre persone	9,6	4,2	8,5	11,1
Negozi	14,9	20,4	18,0	11,9
Bar, ristorante, albergo	17,9	10,2	13,6	22,0
Campagna	14,1	28,8	19,8	8,0
Laboratorio, officina	7,4	2,3	6,7	8,6
Fabbrica, cantiere	11,8	2,9	7,0	16,6
Mercato, strada	6,0	8,2	4,9	6,4
In altro luogo	6,4	3,1	5,0	7,9

Fonte: ISTAT 2002

schiano persino di essere abbandonati, ■ trasportati altrove, ■ soccorsi subito.

Non sempre le motivazioni del precoce inserimento lavorativo sono riconducibili alla povertà. I tassi di occupazione minorili ■ infatti più alti al Nord, ■ in particolare nel Nord-Est delle piccole imprese familiari, che nel Mezzogiorno. Nelle prime regioni l'esperienza riguarda il 20% circa di tutti i minori di ■ anni, nelle seconde

il 14%. ■ In entrambi i casi il lavoro minorile è in competizione ■ la scuola, ma per ragioni o con esiti in parte diversi. Nel Nord-Est lavorare presto è percepito dai minori e dalle loro famiglie come ■ processo di apprendimento necessario e per certi versi più utile di quello scolastico. Ma i bambini lavoratori completano comunque l'obbligo scolastico ■ vanno a scuola regolarmente, anche se la scuola non riesce ad attrarli a

sufficienza per trattenerli oltre l'obbligo. ■ Mezzogiorno, più spesso i bambini lavoratori, ■ quelli che hanno ■ impegno continuativo, sono ■ intermittenti che abbandonano la scuola senza aver completato l'obbligo.

Accanto a quel 3 per cento di bambini italiani al lavoro ci ■ i bambini immigrati. Il loro ■ ancor più ■ da stimare. Dati di ricerca locale suggeriscono che i mi-



## Studio Onu sullo sviluppo: nel 2015 47 milioni di ragazzi senza scuola

corrispondente da NEW YORK

**N**EL 2015 ■ 47 milioni i bambini che non andranno a scuola. 19 milioni dei quali nell'Africa subsahariana. Ad affermarlo ■ il nuovo rapporto dell'Onu sullo sviluppo ■ reso pubblico ieri a New York ■ una settimana dall'inizio del vertice dei capi di Stato e di governo delle Nazioni Unite.

Secondo il rapporto la combinazione fra tassi di crescita del-

la popolazione ■ accesso a fonti di acqua potabile porta a stimare ■ che la percentuale dei bambini ■ che non potranno ■ un'istruzione scolastica sarà nel 2015 del 16,7 per cento nell'Africa subsahariana, del 5,7 negli Stati arabi, del 15,8 in Estremo Oriente ■ nel Pacifico, ■ 4 nell'Asia del Sud e dello 0,9 ■ America Latina e nei Caraibi per un totale relativo ■ tutti i Paesi in via ■ sviluppo del 46,7 per cento, ovvero quasi un bambino ogni due. Nel caso delle bambi-

mente portando a prevedere che quelle che non potranno recarsi a scuola saranno nei Paesi in via di sviluppo il 30,9 per cento del totale ovvero quasi ■ su tre.

Dallo studio delle Nazioni Unite emerge quanto la situazione sia lontana dagli obiettivi del Millennio fissati nel 2000 ■ come l'assenza di progressi porti a un continuo peggioramento della situazione nei singoli Paesi. Nel complesso lo studio sulle condizioni di 50 Paesi ■ con un totale di 900 milioni di abitanti ■ porta a dire che nella lotta alla

povertà ogni nazione ha compiuto passi indietro almeno su uno dei fronti: educazione, sanità, benessere. Nel 2004 ogni ■ secondi un bambino è morto a causa di povertà, 1,2 miliardi di persone hanno vissuto con meno di un dollaro al giorno. «Se il summit dell'Onu ■ riuscirà a rilanciare la battaglia contro la povertà ■ ammonisce Kevin Watkins, autore del rapporto ■ sarà molto difficile tornare indietro e rispettare gli obiettivi fissati nel 2000» ■ il dimezzamento del numero ■ persone che vivono in estrema povertà, la riduzione di due terzi della mortalità infantile e l'accesso per tutti all'educazione scolastica. Senza investire la rotta, ammonisce il rapporto, l'effetto cumulativo del fallimento degli obiettivi del Millennio porterà ad almeno 41 milioni di morti evitabili nei prossimi dieci anni. (m. mo.)



LA PRIMA GIORNATA DI FESTIVAL LETTERATURA SOMMESSE E TRIONFANTI

## Mantova: ascolta, piove sul nostro buonismo

Il grande ritorno di Donovan e di una tendenza che pareva in ribasso

Mario Baudino

Inviato a MANTOVA

**P**IOVE, ■ anche questa è una notizia, dopo otto edizioni del Festivalletteratura ■ benedette da un quasi implacabile bel tempo; ma nessuno è rimasto a casa. In fondo che cosa c'è al mondo di più piacevole, per una platea magari di cinquantenni, che star ■ sotto un tendone all'aperto, i piedi poggiati sull'erba, un ottimo odore di terra umida, ■ farsi cullare dalle parole squidenti ■ Donovan Leitch, redivivo mezzello degli anni Sessanta, quello ■ Colors ■ di Catch the Wind, delle ballate struggenti e dei primi viaggi in India? Ebbene, Donovan ■ tornato, si direbbe in gran forma, asciutto e liscio più di Mick Jagger, che però ha 62 anni



Il «menestrello» Donovan Leitch ha oggi 59 anni

mentre lui ne ha 59. ■ anche tenuto, ieri sera, un concerto affollatissimo.

Ha ricordato i bei tempi del suo viaggio in India con i Beatles, e quegli anni psichedelici in cui si dava la caccia ai magici funghi che spalancavano, pare, nuovi

spazi di coscienza. Ha anche messo tutti sull'avviso rispetto ai tempi irrimediabilmente cambiati: «La prima volta che ho provato la mescalina ho capito che ■ una via di contatto con gli antichi mondi ■ antiche tribù; ■ in seguito ■ faccenda ■ diventata



Barbara Spinelli

pericolosa, con troppa gente che vendeva porcherie. Ragioni per cui, il mio consiglio ■ questo: cerca esperienze psichedeliche con le tribù dell'Amazzonia o del Messico, eviti di comprarle per strada».

Donovan è tornato, mistico ■ saggio. E sempre più buono. Proprio come Nick Hornby, l'altro polo ■ se vogliamo ■ della prima giornata di festival, trionfante ■ sommesse. Lo scrittore di Alta fedeltà, di Come diventare buoni e soprattutto ■ Non buttiamoci giù, il nuovo romanzo di cui in pochi mesi il suo editore italiano, Guanda, ha già venduto 175 mila copie, è qui per spiegare ■ che, con tutti gli inevitabili guai, la vita val la pena di essere vissuta. Un messaggio semplice ed efficace,

## I protagonisti di oggi

■ Tra i protagonisti di oggi, al Festivalletteratura, Barbara Spinelli parlerà alle 18,30, con Khaled Fouad Allam, sul tema dello «straniero», da lei affrontato in Ricordi che eri straniero (ed. Qiqajon). Altri incontri: alle 16 Derrick de Kerckhove, studioso del nuovo media e cerebello di McLuhan; alle 15,15 il giullare Michael Connelly, bestseller internazionale, «padre» del poliziotto dell'aristocratico nome di Hieronymus Bosch; alle 17,45 l'archeologa palestinese Souda Amiry; alle 21,30 Gian Antonio Stella con la «Compagnia delle acque», per lo spettacolo teatrale tratto dal suo romanzo Il maestro magro.

che fa brillare ■ Mantova una (metaforica) stella di cui ultimamente si erano perse le tracce, un neologismo entrato qualche anno fa nella Treccani. Ci voleva il Festival per ricordarci che il ■ nismo ■ esiste ancora, anzi forse sta per conoscere una nuova stagione di trionfi. Nato sui media (per l'esattezza fra La Stampa e il Corriere della Sera) come espressione vagamente beffarda ai tempi del primo confronto elettorale Prodi-Berlusconi, brandito a volte come arma polemica, a volte rivendicato come atteggiamento di civile confronto, sembrava morto e sepolto.

Ricordo invece: con Donovan che invita alla meditazione e Hornby che prende per mano quattro personaggi disperati, li porta sul

tetto di una casa occupata diventato una specie di club dei suicidi, per far ritrovare loro una vaga voglia di vivere. L'arte ■ spiega ■ è consolazione. Gli artisti dovrebbero darsi da fare per riconoscere che la vita è tollerabile. Magari non meravigliosa, ma questa ■ un altro discorso. Il ventesimo secolo è finito, l'angoscia dei grandi maestri di fronte al nulla va in archivio, il romanzo sperimentale ancora di più: anzi, tutto ciò che è stato importante, negli ultimi anni, è, alla base, tradizionale nella forma ■ insiste lo scrittore inglese ■. La gente attraverso la letteratura o il cinema vuol vedere il mondo, e non ■ letteratura o il cinema».

Forse ■ buttiamoci giù ■ è «buonista» ■ senso politico, ■ continua ■ inseguire quella ricetta su ■ diventare buoni. Nelle prime giornate di Festival la linea Donovan è assicurata, per esempio oggi con la monaca buddista Harumi Setouchi, romanziere e viaggiatrice, che parla di «pace e amore», o la filosofa Edith de la Harroun, che ha dedicato un libro ai pellegrini di Campostella. Per i contravveleni si aspettano venerdì i due Alessandro Piperno, lui sì con le peggiori intenzioni, e Perissinotto che ha intitolato il suo incontro nientemeno che Dalla parte dell'assassino. Oggi Hornby sarà a Roma, per il festival di Letteratura (ore 21 ■ piazza ■ Campidoglio, introdotto da Massimo Gramellini con letture di Marco Lodoli). Che affetto lo fa essere un'icona «buonista»? Guardi, io veramente non so se cosa sia questo buonismo. Ma se ■ a far soldi ■.



## I BAMBINI CHE LAVORANO

Età	Totale
7-10 anni	12.168
11-13 anni	66.047
14 anni	69.070
Totale	144.285

## RECORD NEL NORD-EST

Zona	Totale
Italia	13,80%
Nord-Ovest	14,10%
Nord-Est	19,40%
Centro	9,60%
Sud	13,90%
Isole	12,30%

ri immigrati lavorano in percentuale superiore agli autoctoni. Lì si può trovare sia negli spazi tradizionali del lavoro minorile (illegale) - servizi di ristorazione, mercati, edilizia, abbigliamento e calzature, ambulante, servizi alle famiglie - sia, in misura molto più ridotta, in quello legato alle attività illecite e criminali: spaccio, furti, prostituzione. Ad esempio, un'indagine svolta nel Lazio dall'Osservatorio sul Lavoro Minorile della Fondazione del Banco di Napoli ha segnalato che solo a Roma i minori tra i 7 e i 14 anni impiegati in attività di lavoro precoce sono 1.300 mila: tra i 7 e i 10 anni, 3.795 tra gli 11 e i 13 anni, 3.647 i quattordicenni. Si tratta per lo più di bambini stranieri costretti a svolgere pesanti lavori di pulizia, a lavorare nei laboratori clandestini, a vendere prodotti agli angoli delle strade e ancora a chiedere l'elemosina. Spesso sono minori non accompagnati, la cui famiglia è altrove.

Il lavoro dei bambini migranti può costituire il prolungamento del paese di arrivo di abitudini e stili di vita propri della cultura (ed esperienza, e collocazione sociale) d'origine. Ma può essere invece la conseguenza delle circostanze della migrazione stessa, che costringono il minore a lavorare per aiutare la propria famiglia, anche se lo fa bene nel paese d'origine.

L'Italia è uno dei paesi europei

in cui il lavoro dei fanciulli è regolato più tardi, in cui la coerenza della norma è stata più debole e l'indifferenza verso il fenomeno del lavoro minorile più diffusa, complice anche l'alta incidenza di economia informale. E' anche il paese che più a lungo ha avuto, e ha ancora oggi, una età minima legale più bassa (stante la più bassa età minima dell'obbligo scolastico) e consente l'entrata nel mercato del lavoro di minorenni sovra-quindecenni senza particolari garanzie formative e condizioni lavorative. Ovvero i minori che abbiano raggiunto l'età minima legale per entrare nel mercato del lavoro possono essere assunti senza particolari restrizioni e obblighi da parte del datore di lavoro. Se con l'introduzione, con la legge 144/1999, dell'obbligo formativo fino ai 18 anni è fatta richiesta ai minori al lavoro di partecipare a una qualche attività formativa, per altro non ben specificata (e tanto meno garantita).

Può sorgere il sospetto che la «formazione» costituisca più uno strumento per ridurre il costo del lavoro dei giovani per un periodo il più lungo possibile che non una effettiva preoccupazione per l'arricchimento del capitale umano dei giovani lavoratori, in particolare di quelli meno formati, che hanno a mala pena completato l'obbligo scolastico. Non stupisce allora che il tasso più alto di lavoro minorile sia illegale (sotto i 15 anni) sia legale (sopra i 15 anni) si riscontrino nelle zone più ricche e a piena occupazione del Nord-Est. Là dove l'accesso al lavoro è

Più che nel Mezzogiorno i tassi di occupazione sono alti nel Nord-Est delle piccole imprese, dove l'esperienza lavorativa è sentita come più necessaria e utile delle aule scolastiche

facile e le imprese familiari diffuse, investire nella formazione appare inutile, se non uno spreco, e viceversa sembra più razionale nel breve-medio periodo favorire una socializzazione precoce al lavoro. Allo stesso tempo continua a esistere, soprattutto nel Sud e in una quota di popolazione immigrata, una costrizione al lavoro segnata dalla necessità familiare, che carica i piccoli di responsabilità per la sopravvivenza familiare a scapito di qualsiasi minimo investimento per il loro futuro.

Un sostegno al reddito delle famiglie povere può certamente contrastare l'utilizzo dei bambini forza lavoro familiare. Ma tanto in questi casi quanto in quelli che vedono bambini impegnati sistematicamente al lavoro in situazioni non povere, un ruolo cruciale è ricoperto, oltre che da sistemi di controllo più efficaci, dalla scuola. La quale invece troppo spesso ignora questi scolari poco presenti o poco attenti, quando non è addirittura lieta di liberarsene.

# Fuksas: Padania del'architettura? «No, grazie»

«Vedo una battaglia di retroguardia fatta a nome anche di chi non c'è»

Rizzo

ROMA

Vogliono Padania allargata dell'architettura: ride amaro Massimiliano Fuksas, il creatore della Fiera di Milano, mentre, nel parlare torrenziale e pirotecnico, scova quest'immagine per definire la rivolta di 35 Grandi Fiere dell'architettura che, in una lettera a Ciampi e a Berlusconi, chiedono d'essere dall'invasione dei colleghi stranieri. «Ritardi, lungaggini burocratiche, straparlare delle Sovrintendenze: le accuse che una fetta consistente dell'Olimpo tricolore della matita - da Gregotti a Portoghesi a Sottsass - rivolge al nostro Paese imputandogli d'usare il contiguo nell'attribuire ai progettisti italiani occasioni di lavoro. Architetti, le hanno chiesto di sottoscrivere quest'appello?»

«Sì, ma non ho neppure risposto. Se mi chiamasse un gruppo di contadini per aiutarli a produrre, che so, un nuovo melone, andrei di corsa. Qui»

Perché, appunto, vede alla radice della protesta solo un esempio di «Padania culturale»?

Possiamo definirlo così, o preferisce «pantano». Non cambia nulla. Si tratta, comunque, d'un atteggiamento anacronistico.

Una scelta fuori del tempo? I suoi colleghi la «tornano» con esempi calati proprio nella realtà dei nostri giorni.

«Ma, insomma, siamo o no nell'era della globalizzazione? Ebbene: questa rabbia, questo gesto sono emblematici. Dimostrano chiaramente l'ennesimo ritardo dell'Italia nei confronti della mondializzazione. Dobbiamo essere duttili, sforzarci di recuperare il gap. Invece no: ce ne usciamo con prese di posizione che sarebbero andate bene ai tempi di Craxi».

Craxi?

«Certo, denuncia del genere



L'architetto Massimiliano Fuksas. Contro l'appello

sarebbe stata più utile allora quando, nel campo dell'architettura, lavoravano solo pochissimi noti: quelli vicini e graditi alla cerchia del capo.

Crede che il Presidente della Repubblica e il premier prenderanno in considerazione la richiesta?

«Lei pensa che dovremmo avere uno stato che ci aiuti a difendere gli interessi di un gruppo?»

«Tratta d'una battaglia che qualcuno, prendendo a prestito un'immagine rilanciata recentemente dalla politica, giudica anche contro il pericolo di un «meloccolato architettonico».

«Secondo me è solo una battaglia di retroguardia. Par di più condotta da persone che parlano a nome di chi non c'è».

E chi questi convitati assenti, Fuksas?

«I giovani, visto che la lista dei firmatari è composta da signori tra i 64 e i 90 anni. I trentenni quarantenni hanno alle spalle corsi di Erasmus, borse di studio europee, una cultura internazionale che li porta a pensieri più aperti. Non sottoscriverebbero mai prese di posizione simili. Gli anziani, magari, considerano troppo estrofili i modaioli, ma loro hanno capito che la verifica si fa nel mondo».

Un'architettura senza frontiere, allora.

Certo, pensi che io abolirei persino gli stati perché sono convinti che facciano male. A mio giudizio non si devono temere «calate di barbari». Questo non è un pericolo, ma un'opportunità

benefica. Lavoriamo, dibattiamo, vediamo se siamo più forti degli altri nel campo delle idee».

In realtà i «par condicio». Chiediamo: il nostro Paese realizza, come avviene altrove, grandi opere d'interesse sociale e le affida anche a noi.

«A me pare una chiusura corporativa. Mi lasci fare una considerazione personale: Renzo Piano lo lavoriamo parecchio in Italia. Siamo i «slovacchi».

Tra poche ore, a Parigi, parteciperò alla «su un mio progetto che ha vinto il concorso per la realizzazione dei nuovi archivi nazionali: mi sentirò».

Proprio come sento aria di casa a Londra dove ho preso parte a una gara e il primo posto è andato a un altro».

Gli architetti della protesta lamentano, soprattutto, il strapotere delle Sovrintendenze e, per annacquare, se non per eliminare l'autonomia, auspicano la nascita d'una commissione da indire presso la Darc, la Direzione d'architettura.

«Parlare di «strapotere» significa fare d'ogni erba un fascio. Ho lavorato a Torino per un progetto che mi è particolarmente caro e riguarda la «Porta Palazzo» dal sovrintendente Malara ci sono state discussioni aperte e interessanti».

«Così a Roma. Se poi si vuole chiudere la Darc, d'accordo. Sostituimola, però, con un organismo che promuova tutta l'architettura, non soltanto quella italiana».

## Lettere

### Le quote della Banca d'Italia

Mi riferisco all'articolo di Alfredo Recanatani su *La Stampa* del 7 settembre sotto il titolo: «Il conflitto d'interessi in Banca d'Italia: un finto problema». Considero Recanatani uno dei più seri e preparati giornalisti economici del nostro Paese e le sue osservazioni mi sono sempre state utili per i miei compiti istituzionali, ma il suo pensiero sul capitale della Banca d'Italia desta in alcune perplessità.

Recanatani sostiene che la necessità, stabilita dalla legge, che i proprietari del capitale della Banca d'Italia siano enti «pubblici» è un fatto puramente estetico, alcuna rilevanza concreta. Se così fosse, dovremmo chiederci perché la natura pubblica del capitale della propria Banca Centrale è stabilita per legge da tutti i più importanti Paesi del mondo.

Ma c'è un potere dei proprietari del capitale della Banca d'Italia che non è certamente sfuggito ad Alfredo Recanatani: al termine dell'assemblea, il 31 maggio di ogni anno, il governatore si rivolge ai partecipanti con la medesima formula che viene usata dai presidenti delle società per azioni: «Metto in votazione il bilancio dell'esercizio. I signori partecipanti che l'approvano sono pregati di alzare la mano».

Tutte le volte che ho sentito questa frase mi sono chiesto: succederebbe uno solo dei partecipanti si dichiarasse contrario al bilancio della Banca d'Italia proposto dal governatore?

Concordo pienamente Alfredo Recanatani sulla grand difficoltà che presenta l'acquisto delle quote della Banca d'Italia parte dello Stato: per il costo della operazione e per la diversa valutazione che i singoli partecipanti privati hanno dato alla partecipazione. Sulle possibili soluzioni, peraltro sono state formulate varie ipotesi: quella che mi convince maggiormente è che alla stessa Banca d'Italia ad acquistare le sue azioni, trasformandosi poi in un soggetto giuridicamente diverso da quello attuale.

In ogni caso, ha fatto bene Recanatani a sollevare il problema.

Nerio Nesi

### Proporzionale no, grazie

*La Stampa* titola «Condizione». Follini: il proporzionale. Orbene, vorrei fare presente a Follini che il maggioritario è stato scelto attraverso ben due referendum, quindi se Follini vuole il proporzionale, ne indica un altro anche grazie al «voto oceanico elettorale», e vince adotteremo quel proporzionale che per 50 anni ha



fatto cambiare governo ogni 16 mesi. E Berlusconi non può dire che se si può parlare perché i referendum erano chiari. Ma non si usi la questione, da buoni mercanti del tempio, per farne una questione di mercanteggiamento poiché la loro non appartiene, non si può né comprare.

Chiaffredo Rosso

### Le azioni Vodafone Italia

In merito all'articolo pubblicato martedì dal titolo «Vodafone e la guerra dei videofonisti», a firma di Anna Masera. Dispiace constatare che il giornale prestigioso ed autorevole come *La Stampa* affronti temi così delicati con approssimazioni, arrivando persino a considerazioni che, mi lasci dire, mettono in dubbio la validità delle azioni di Vodafone Italia. Nella titolazione e nel servizio viene accostato il modo del tutto improprio il nome di Vodafone alle indagini condotte dall'Autorità Giudiziaria, già riportate dalle cronache del quotidiano, cui la nostra azienda non è coinvolta in nessun modo.

Viceversa, Vodafone Italia ha citato la società in giudizio di fronte al Tribunale di Roma per concorrenza sleale, limitazione della libertà del cliente e contrasto con la normativa sulla portabilità del numero. Per questo abbiamo chiesto un risarcimento da 278 milioni di euro.

Aggiungo che l'Autorità Garante per le Comunicazioni sta studiando la regolamentazione della materia «sim lock».

Pietro Guindani, Amministratore Delegato Vodafone Italia

Che ci sia un contenzioso tra Vodafone e 3 davanti al giudice civile è notizia che risale al marzo 2005. Alla causa civile marzo si è aggiunta quella di quest'estate per i videofonisti: 3 craccati. Forse per sintesi non si capisce, ma la convinzione è che dietro ai telefonisti craccati ci sia Vodafone. Invece una promozione che Vodafone aveva fatto per indurre i clienti di 3 a passare a Vodafone sbloccando i telefoni: la promozione «BONUS 200» di Vodafone diceva più o meno: «Passate con noi e vi diamo 200 euro». Il concorrente numero uno di Vodafone è 3. Infine, a far per concorrenza sleale è stata prima la 3 contro Vodafone: per 80 milioni di euro, a cui Vodafone ha reagito presentando una «domanda riconvenzionale» per un risarcimento da 278 euro. Fatte queste precisazioni, vorrei far notare che se gli utenti craccano i telefonisti di 3 per passare a Vodafone, alla Vodafone dovrebbe essere lusingato, perché vuol dire che preferiscono i servizi Vodafone a quelli di 3, e che scelgono 3 solo perché offre i telefoni al costo più basso... o no? [a.m.]

## S'ARRUOLÒ NEL '40, CONGEDATO DOPO 10 GIORNI

# Marinaio Kerouac lei è un demente se ne torni a casa

Paolo Mastroianni  
NEW YORK

DEMENTIA Precoce, demenza precoce. Non è detto che sia un insulto, per un famoso raccontando le sue allucinazioni lungo le strade americane. Comunque questa è la diagnosi che si legge nel referto medico della Marina Militare sul paziente John Louis Kerouac, congedato nel pieno della Seconda Guerra Mondiale perché le sue «tendenze fortemente schizoidi» non consentivano di imbarcarlo.

Il futuro autore di *On the road* si era arruolato l'8 dicembre del 1942. Tre mesi dopo, il 23 marzo del 1943, era arrivato al suo reparto, la Naval Training Station di Newport, nel Rhode Island. La carriera militare, però, era durata appena dieci giorni: il 2 aprile era già stato ricoverato in ospedale, per esami sulla sua salute mentale. Il risultato, in base al referto medico firmato dal medico medico J.J. Connell, era stato una diagnosi di demenza precoce. L'analisi neuropsichiatrica del paziente ha rivelato allu-

cinazioni audaci, fantasie suicide, divagazioni sconnesse e un atteggiamento di grandiosità filosofica.

Quando aveva scoperto che i medici gli davano del demente, Kerouac si era risentito: «Avevo un forte mal di testa e ho chiesto un'aspirina. Per questo mi hanno diagnosticato la demenza precoce». La protesta di Jack, però, non aveva convinto gli psichiatri, che avevano continuato una valutazione approfondita della sua mente e della sua vita. «Non sento - aveva spiegato lui - voci nella mia testa, parlo da solo. Vedo immagini fotografiche davanti ai miei occhi, e quando vado a dormire sento la musica. Lo so che non avrei dovuto raccontare queste storie allo psichiatra, ma volevo essere franco». I dottori avevano contattato i genitori, per capire se facevano sul serio e imbroglia, magari per evitare il fronte. Il padre Leo, che con lui ha un rapporto da fratello maggiore, aveva spiegato che emilo figlio stava bollando da parecchio tempo. E' sempre stato solitario, testardo, ribelle verso l'autorità e sordo ai consigli. E' inaffidabile, instabile e irrimediabile. La madre, che lo considerava il suo coccò, aveva ag-



Kerouac: per i medici militari aveva fantasie suicide e manie di grandiosità filosofica

giunto: «Penso che sia eterosessuale, ma il suo interesse per la ragazza è molto superficiale».

I medici avevano verificato le informazioni raccolte con Jack, aggiungendo al rapporto che «una un pacchetto e mezzo di sigarette al giorno, beve molto, è stato educato come cattolico, ma sostiene di essere agnostico dall'età di 14 anni. Un paio di volte all'anno si lancia in bevute che durano

circa una settimana. Poi recupera la stabilità. E' molto promiscuo e non si vergogna di raccontare le sue avventure sessuali con una donna di 32, che lo ha piuttosto turbato. Si è masturbato fino ad un anno fa. Coopera con noi, tende ad esagerare le situazioni e non è depresso, ma dice di immaginare intere sinfonie nella sua testa e vede pagine di parole stampate».

Il 16 Kerouac era trasferito nell'ospedale di Bethesda, nel Maryland, dove gli psichiatri gli avevano fatto scrivere una lettera sui suoi lavori: «Prima i posti migliori che ho avuto è stato quello di reporter in un giornale, e diverse occupazioni nel settore delle costruzioni. Ho navigato come mozzo nella marina mercantile la scorsa estate, un'esperienza che si è rivelata molto interessante ed eccitante, perché andati in diversi porti dell'Atlantico settentrionale, compresa l'Islanda. I medici avevano annotato che era entrato alla prestigiosa Columbia University di New York con una borsa di studio da 500 dollari».

Conservava il trauma un rapporto sessuale avuto a 14 anni con una donna di 18 anni più vecchia

per giocatori di football, ma era scappato dopo un anno perché non sopportava le regole e le critiche dei compagni. Dice di aver scritto un romanzo nello stile di James Joyce sul suo paese d'origine, lavorando 16 ore al giorno. Ha ambizioni artistiche, nonostante non possiede alcuna preparazione formale. Ha lasciato il college perché sentiva di non avere più nulla da imparare. Davvero troppo, per gli psichiatri militari. Il 2 giugno 1943 avevano cambiato la diagnosi da demenza precoce a «stato psicotico costituzionale, con personalità schizoidi», e il 28 lo avevano cacciato dalla Marina, avviandolo alla gloria letteraria.

## Cairo, bocconiano tenace

GIUSTO un anno fa a un pranzo a Milano il petroliere Gian Marco Moratti, figlio maggiore del presidente della grande Inter, Angelo e suo braccio destro in quella felice avventura, paternamente consigliava il giovane imprenditore, Urbano Cairo, già a quell'epoca tentato da alcune offerte, di tenersi lontano dal complesso mondo del calcio. Passione, visibilità, Cairo, come del resto il minore dei maschi Moratti, Massimo, non ha dato retta al vicepresidente di Confindustria. Ripensavo a quella conversazione guardando in televisione le immagini di Urbano Cairo che saluta la folla di tifosi del Toro, balcone del municipio di Torino. Auguri a lui e a una squadra che merita (lo dico da juventina) un futuro grande quanto il suo passato. Il Torino acquista un presidente che non mollerà mai l'osso.

Per un caso, vent'anni fa, ho conosciuto il futuro editore e patron granata. Andò così: nella ricca Milano, inizio anni Ottanta, mi chiesero di scrivere un'inchiesta sugli yuppie. Non ricordo chi, tra altri nomi, mi segnalò un bocconiano di bella speranza che faceva da assistente-segretario all'imprenditore più innovativo del momento. Silvio Berlusconi. In città si diceva che Urbano Cairo era tra i pochissimi a condividere la vita quotidiana del suo capo, nella palazzina di via Rovani, dove allora abitava anche la futura moglie, la first lady, Veronica Lario. Il rap-



porto di fiducia totale che Cairo non ha mai tradito. Enthusiasta mi raccontò come era arrivato a Berlusconi sfiancandolo di telefonate e la fortuna di lavorare accanto a un simile personaggio. Anche sotto la doccia mi confessò (anni dopo però l'ha negato) ripensava agli insegnamenti del suo maestro. Una spugna. Travolta da tanta ammirazione ammette che giudici il giovane Cairo un aspirante clone, un tantino ridicolo. Poi, entrò nell'agguerritissimo team di Marcello Dell'Utri, Publitalia. Giocò bene per alcune stagioni fino a entrare in conflitto con il suo coach, Tangentopoli, brutta stagione per il nostro mediano. Da quei giorni un'incredibile rimonta: concessionaria di pubblicità, editoria, quotazione in Borsa. Successi. Morale: aveva sottovalutato Cairo. Sulle orme di Berlusconi adesso è sceso in campo. Di calcio, per ora. Chissà mai cosa gli avrà consigliato il suo campione del cuore, Berlusconi. Doccia. chiara.berniadargente@lastampa.it



# Spettacoli

**Bruce Willis**  
a Milano

Per la prima volta l'Italia sarà incoronata da una star di Hollywood: a eleggere la reginetta 2005, lunedì 19 settembre in un'arena, sarà una giuria presieduta da Bruce Willis, uno degli attori più popolari e amati dalle ragazze italiane e non solo. «Visto che il cinema rappresenta ogni il sogno per la stragrande maggioranza delle ragazze che partecipano», dice Patrizia Mirigliani, «abbiamo pensato di sorprendere invitando un grande attore che è anche considerato un sex symbol».



## Benigni ospite di Celentano

Roberto Benigni sarà l'ospite di punta di Adriano Celentano, che in «Rockpolitik», il nuovo spettacolo tv in programma su Raiuno da ottobre, cavalcherà gli ultimi cinquant'anni di storia italiana e mondiale attraverso il rock e i grandi eventi, dalla morte di John Fitzgerald Kennedy all'11 settembre, dalla Prima Repubblica all'ascesa politica di Silvio Berlusconi. A rivelare in esclusiva i particolari di «Rockpolitik», lo show del Molleggiato è «News Settimanale».

**Luca Dondoni**

BARCELONA

Si chiama Juanes, ha 33 anni, è colombiano e con «La camisa negra», fortunata canzone-tormentone (arrivata un po' in ritardo però rispetto alla stagione estiva) spopolando in tutto il mondo, anche se nel nostro Paese il pezzo suona strano e «noni soli qui mal y pense» ha inevitabilmente fatto pensare a un inno al fascismo: ne sono sorte interpellanze parlamentari, dibattiti Internet e in tv, persino un corsivo sul «Secolo d'Italia», quotidiano di An. Alcuni politici della sinistra più intransigente hanno chiesto di bandire il brano dalle radio. E dire che in castigliano

GRAVEMENTE MALATO E MORITO A 72 ANNI. IL SUO DEDICATO NEL 1933. MENTE FUNERARIA. UN CONCERTO PER IL RICORDO

# Endrigo l'amore sottovoce Scriveva canzoni eleganti e schive

È morto ieri a Roma all'età di 72 anni il cantautore Sergio Endrigo. Il cantautore era malato da tempo di un tumore ai polmoni, aveva voluto si erano informati solo i familiari e alcuni amici intimi. Era nato a Pola (Istria) il 5 giugno del 1933. Figlio di un cantante lirico, comincia a cantare musica leggera a Venezia nel 1954 e ad incidere i suoi primi dischi all'inizio degli anni '60. Endrigo sarà sepolto nel cimitero di Terni accanto alla moglie Maria Giulia, ma non ci sarà nessun funerale. «Mio padre era credente e non lo sono neanche io, per cui non ci sarà funerali. Vorrei che ci fosse invece un grande concerto a Roma per ricordarlo ha detto la figlia Claudia Endrigo».

**Marinella Venegoni**

Se fosse stato francese gli avrebbe offerto la Legion d'Onore, e la regina Elisabetta II lo nominò baronetto. Ma poiché era italiano, e a le istituzioni né la cultura ufficiale si sono mai occupati del terreno basso della musica popolare, la memoria della grandissima arte di Sergio Endrigo resta affidata a cultori e divulgatori come il Club Tenco che 4 anni fa gli aveva tributato un doveroso e ampio omaggio durante la sua rassegna, oppure lo piangeranno coloro che lo scoprirono per caso nel juke box, nei primi Sessanta, a cantare «Ora i giorni grassetto Quaranta è finita/Viva Maddalena che regala noti bianchi» o la splendida «Via Broletto 34»; e lo ricorderanno coloro che hanno segnato su «Io che amo solo te», o si sono estasiati alle note piano di «Teresa» o «L'Arcade».

Endrigo, esule di Pola trapiantato a Roma, era di temperamento schivo, riservato e malinconico. Le sue canzoni coltivavano come lui l'understatement, con eleganza, senza suscitare emozioni pianche, da cantare sotto voce, lontane dalla baronda che oggi ci governa. Forse per questo, pur essendo stato uno dei più grandi innovatori della canzone italiana, aveva rinunciato da tempo a tener testa a un mercato sempre più prepotente quanto inconsistente. Nel tempo aveva però saputo sublimare il proprio carattere con piacevoli fughe nell'immaginario più innocente: ed è bello che almeno - nella «Canta» - triste dell'ufficialità - continueranno a cantarlo i bambini, per i quali aveva scritto nei Settanta episodi bellissimi rimasti nell'immaginario collettivo: «La casa», famosissima («C'era una molto carina/ Senza soffitto, cucina...»), di Pappagaluso, «La pulce», «La peperas»,

## I successi

... IO CHE AMO SOLO TE  
1962  
il suo primo successo popolare.

... CANZONE PER TE  
con cui vince il Festival di Sanremo cantando in coppia con il brasiliano Roberto Carlos.

... LONTANO DAGLI OCCHI  
1969  
secondo posto a Sanremo in coppia con Mary Hopkin.

... L'ARCA DI NOÈ  
1970  
Sanremo in coppia con Iva Zanicchi, vince anche il Premio della Critica come miglior testo.

... CI VUOLE UN  
1974  
una delle canzoni per bambini più amate, scritta in collaborazione con Gianni Rodari.

... LA VITA, AMICO, È L'ARTE DELL'INCONTRO  
1970  
Album che riunisce attorno alla figura del grande poeta e compositore brasiliano Vinícius de Moraes, il maggiore poeta italiano del Novecento Giuseppe Ungaretti, che traduce e legge alcune splendide poesie di Vinícius, e per l'appunto il nostro Endrigo, che canta stupendamente alcune canzoni di Vinícius, il tutto accompagnato dalla chitarra del brasiliano Toquinho.

IL CANTANTE COLOMBIANO LUNEDÌ A VERONA DOPO LE POLEMICHE ITALIANE

# Juanes: non fischiate se porto la camisa negra al Festivalbar

«camisa» significa maglietta e il testo parla di amore, anche in maniera abbastanza esplicita. Di politica quindi neanche l'ombra. C'è detto, il ragazzo Juanes, dopo veloce puntatina in Italia per partecipare come ospite al programma «Quelli che il calcio...» di due settimane fa, il prossimo lunedì tornerà nel nostro Paese. Canterà infatti davanti al pubblico dell'Arena di Verona nella prima delle due serate finali del Festivalbar. Tranquillo, molto disponibile, Juanes si chiama in realtà Juan Estevan ma papà sin da piccolo ne ha contratto il nome, «i miei familiari mi chiamano così sin da quando mi ricordo e la cosa mi piace, e poi è anche un bel nome d'arte».

In Italia la «camisa negra» ha suscitato scalpore. Tuttavia lei, lunedì per la prima volta esibirà dal vivo nel nostro Paese davanti ad un pubblico che magari, vista l'eco che la polemica sulla «camisa» ha avuto sui giornali, potrebbe anche contestarla. Come reagirebbe?

«Domanda interessante, ma non saprei. Ne parlerò con i discografici e staremo a vedere. Credo e spero che anche i vostri articoli servano a spiegare alla gente che io la politica non c'entro nulla».

Il disco «Mi Sangre», nel quale è contenuta «La ca-



Sergio Endrigo negli anni del suo massimo successo, ai tempi di «Io che amo solo te»



Insieme a Roberto Carlos a Sanremo nel 1968, vittoria con «Canzone per te»

«L'arca» furono frutti della sua collaborazione con il poeta brasiliano Vinícius de Moraes, mentre con il poeta Gianni Rodari nacque l'assai cantata «Ci vuole un fiore», «Napoleone», e molto altro.

La produzione di Sergio Endrigo è vasta e poderosa. Artisticamente, era figlio della scuola di Nanni Ricordi, il prodigioso manager che scoprì e lanciò tutta la prima generazione degli esponenti della «canzone italiana», da Tenco a Paoli, da Ghera a Jannacci. Lui stesso ricordava, in una propria autobiografia, di quando stanco di calcare i palchi della balera e dei night club in varie formazioni musicali decise, a 26 anni, di smetterla con quella vita. Era il 1960. Un provino con il maestro Giampiero Bonicchi lo promosse cantante. Ma poi Nanni, che con Franco Crepax

stava creando il reperto di musica leggera della Ricordi, gli chiese a bruciapelo: «Ma lei non scrive canzoni?». Disse di no, ma andò a casa e si mise a scrivere. Per la RCA romana, poco tempo dopo, nacque a cascata i suoi successi: «Io che amo solo te» vendette in poco tempo 650 mila copie e lo conosce anche in Brasile, con il quale Endrigo coltivò poi sempre la felicissima collaborazione che affondava nella condivisione della saudade; seguirono appunto «Via Broletto», «Via Maddalena», «Aria di nave», «La rosa bianca» da una poesia di José Martí, nata da una collaborazione con Luis Bacalov.

Erano, quelli, tempi nei quali la musica d'autore e la letteratura godevano un felicissimo scambio con la prosa soddisfacente. Endrigo fu protagonista di questa simbiosi,

già Bardotti: musica e poesia, fatto con Vinícius de Moraes, Giuseppe Ungaretti e Toquinho.

Il mondo andava ormai verso altri lidi. Endrigo denunciò con voce forte di non esser stato seguito proporzionalmente per tutta la propria produzione musicale, dal '70 al '80. Si consolava tenendo concerti in ogni parte del mondo, soprattutto in Brasile; nel 1995 uscì un «manuale dal titolo ciampiano», «Quanto mi dai se mi sparo?», dove si vendicava del «disprezzo» dalla discografia. La riscoperta della sua opera musicale è partita con Franco Battiato, che nel 2000 incise in «Aurora» due sue canzoni, «Aria di nave» e «Te lo leggo negli occhi»; nel 2001 il «tributo del Club Tenco» gli ha ridato il posto che spettava nell'Olimpo degli autori italiani.

La rivista «l'Espresso» l'ha messa in una speciale classifica dei «uomini più influenti del pianeta». Il «New York Times» ha parlato di lei come del più forte «musica latino-americana». Qualcuno l'ha addirittura



Juanes

«misa negra» ormai uscito da un anno (il 28 settembre 2004) appare nel mondo il successo «scoppiato solo ora, a spiegarci e spiegarci il perché?». «Sinceramente impossibile. Solo delle canzoni dell'album. Pure la gente si è subito immedesimata in una melodia che ho preso a prestito da popolare musica etnica colombiana, la guasca, e l'ha fatta sua».

È vero che il pezzo è stato però bandito da alcune radio di Santo Domingo perché ritenuto «po' osceno»?

«Vero. In «La Camisa...» parlo di un «difunto» che in colombiano significa «pene»; per questo motivo a Santo Domingo ho avuto qualche problema con le radio ma non il pubblico visto che un mese fa ho fatto un concerto a spiaggia e sono mila persone».

La rivista «l'Espresso» l'ha messa in una speciale classifica dei «uomini più influenti del pianeta». Il «New York Times» ha parlato di lei come del più forte «musica latino-americana». Qualcuno l'ha addirittura



## Lucio Dalla e Riondino a Caserta

PALERMO. Al Teatro di Verdura, 21.30, il musical «Boccadoro the traveller», di Massimo Sgillà Massara, con Paola Lavini, Maurizio Rossi, Sabrina Marcano.

MANTOVA. Giovanni Franzoni in «Ferdynando alla scuola Nervo», 20.45, di Gonella. In piazza Castello, 21.30, la Compagnia delle Acque «Il maestro magro», con Qualitro Bertelli.

CAGLIARI. Per il festival «Cantabria Voce nel Sentuario di Signora di Bonaria, 21.30, l'Ensemble Vocal Les Jolies.

MONTECATINI (Ancora). Per il Pargolesi Spontini Festival, al Teatro Comunale, ore 21, recital «Winterreise» con il tenore Ian Bostridge, al pianoforte Julius Drake.

CRISTINA. Nel chiostro dei Gesuiti, ore 21, l'ensemble Cappella della Pietà de' Turchini in «Festa. Concerto in due parti e cinque quadri». Dirige Antonio Florio.

MOLESENA (Viterbo). Francesca Lantini dirige l'Orchestra di Roma e del Lazio in concerto nella Chiesa di San Francesco, ore 21. Sinfonia di Mendelssohn, Rossini, Rodrigo.

ROMA. All'Auditorium - Parco della Musica, ore 21, «Les Sublimes» con la Compagnie HVDZ. L'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, ore 21, per il «Festiva». Dirige Robin Ticciati, al pianoforte Gianluca Cascioli.

MODIGLIANA. Musica popolare d'Europa nella chiesa di San Rocco, 21.15, con il Cantato «Kier per gli itinerari musicali dell'Emilia Romagna Festival».

FIRENZE. «Sermona napoletana» al Chiostro della Donna, 21.15, con l'Orchestra della Toscana, direttore Giampaolo Bisanti.

STEL SAN GIORGIO (Salerno). Per il viaggio oltre le nubes a Palazzo Calvanese-Lanzara, 21. Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Salerno, dirige Otello Viscusi.

ROVERETO. Per «Oratorio Occidente», Festival di Danza Contemporanea. In piazza del Polo Museale, ore 21, «Zira - More Active - Moonlight Shadow».

PESCARA. Beppe Grillo allo Stadio Adriatico, ore 21.

LIVE. Lucio Dalla e David Riondino a Caserta. Giovanni Allevi e Paschale. Umberto Napolitano Trio a Altomonte. Morgan, Aniki Baraka e Iluena a Mammola. Mammola a Terni. Perturbazione a Ostia. Megahertz a Padova. Super Elastic Bubble Plastic a Bologna. Tironascino a Modena.

a cura di Mario Priolo festival@lastampa.it

chiamata il «latin-Bono» con riferimento a leader degli U2. Non «sambra un po' troppo»?

«Effettivamente. La mia vita è questo il mio terzo album. Il primo solo in Colombia. Avere successo significa che la gente apprezza ciò che fai e questa è per me la più grande soddisfazione. Le classifiche poi le lascio fare agli altri».

«Mi Sangre» ha già venduto un milione duecentomila copie che grazie all'attuale successo europeo sono destinate ad aumentare. Cosa si aspetta per il futuro e cosa ci dobbiamo aspettare noi da lei?

«Sto scrivendo le canzoni del nuovo disco dove vorrei fare un duetto con Alicia Keys. Ho appena inciso un duetto per il nuovo Cd di Nelly Furtado con la quale già collaborato e un'altra canzone il re del flamenco Antonio Carmona. Se poi proprio vuole saperlo il sogno sarebbe di duettare con Bono: chissà? Intanto sto preparando il tour mondiale che partirà nel 2006 e ogni tanto mi ritaglio del tempo per stare con la mia compagna Karen e le mie bimbe, Luna e Paloma. Basta così?».



Charlotte dopo Cantet in «Basil Instinct 2»  
«Ma niente erotismo sarà una psicoanalista. Le scene forti ormai le lascio ad altre»



Michela Tamburini  
inviata a VENEZIA

Quando solo in passerella le ragazze strillano, si stracciano, fotografano con i cellulari. Valeria Golino è sospinta da un lato, tutte vogliono lui, Riccardo Scamarcio, occhio cupoleo, faccia imbroccata quanto basta, il James Dean made in Andria. È lui il protagonista di «Ovada» del piemontese Fausto Paravidino, tutto giocato su le atmosfere di lassù, (Ovada nell'alessandrino) vissute da un gruppo di giovani che non sanno bene che cosa vogliono dalla vita ma che sono già affogati da insicurezze e fallimenti familiari. In sala, tanti applausi troppi per non far sorgere spontanea la polemica. E il produttore Domenico Procacci che si fa domanda provocatoria e si dà una risposta in tono: «Perché il mio film non è entrato in concorso? Non avendo visto gli altri non posso giudicare ma è scontato che i registi i cui film sono in concorso appartengono all'establishment. Le scelte di Müller sono coerenti con linee che non condivido. Non ha voluto rischiare mettendo «Tomas» in concorso ma a volte si scorrono rischi a non prendere rischi. Immediata la replica della Biennale nella quale si esprime sorpresa per le dichiarazioni di Procacci che prima accetta il nostro invito e poi aspetta il giorno di proiezione per esternare opinabili attacchi alla direzione della Mostra».

Polemiche lontane dal bel Scamarcio che ha l'aria afflitta per aver abbandonato il suo film proprio come fanno i scrittori quando lasciano volare via il romanzo della loro vita. Ma lei quanto punta su quello sguardo assassino? «Io cavalco impunemente quest'onda lunga che mi porta la bellezza, sarei stupido se non sfruttassi il dono di madre natura. Un dono di famiglia, mia sorella è bionda, mio fratellino piccolo, una meraviglia». Ecco sfiorato il nuovo idolo delle ventenni, fidanzato ma non troppo, nato ad Andria ma trapiantato a Roma, alle sue spalle già il Globo d'Oro, l'esordio in un piccolo ruolo ne «La meglio gioventù». «Ho avuto l'onore di chiudere il film» tra gli attori che preferisce spuntare solo il nome di Elio Germani. E ora per lui c'è pronta una fiction Mediaset tanto per farne il Previo di domani, sicuro della sua scelta, determinato. E tanto per parlare di cinema che si vede e che si vedrà, al Lido il regista e attore polacco Jerzy Stuhr ha parlato del nuovo film di Nanni Moretti «Il caimano» nel quale interpreta un produttore cinematografico. Il film è in lavorazione e come è uso di Moretti, il set è blindatissimo. Un film

IL FILM DI PARAVIDINO PRODOTTO DA PROCACCI, CHE CINGE LA MULIERE, NON SCOPRE NUOVI TALENTI, FOTOGRAFA IL PRESENTE



Louise Portal, Charlotte Rampling, Karen Young, in cerca d'amore ai Caraibi per Laurent Cantet

## Ovada, Texas tutto il mondo è provincia



Valeria Golino in «Texas» di Paravidino

critico rispetto alla classe dirigente italiana nel quale aleggia anche Berlusconi.

Ma tornando ai bellissimi, ecco Charlotte Rampling. I segni del tempo che passa sono stati pietosi. I suoi occhi di trapiantato come spillo. È perfetta nel ruolo di una donna che un mese l'anno si concede il lusso di una vacanza libera dove può essere da un uomo giovane. Succede nel film «Vers le Sud» di Laurent Cantet che attraversa il tema del sesso vissuto da tre donne e che, riporta d'attualità il problema del quale poco si parla, per pudore, se trattato al femminile. Il tema sociale, la crisi femminista, le colonie negli anni Settanta. I problemi analizzati sono tanti - dice Charlotte Rampling - anche il potere gioca la sua parte perché diventa stupro se esercitato da un occidentale verso una persona del luogo. Il luogo in cui si fa riferimento è Haiti, rintracciata in tutta la sua bellezza e in tutta la sua miseria. Tanto che le riprese del film sono state posticipate di un anno per motivi di sicurezza.

durante il film c'è stata grande tensione e su tutto ha pesato la confusione totale che regnava sull'isola. La donna che interpreta è consapevole di quello che fa pur essendo vittima della situazione che si è andata creando - spiega Rampling - Perché in definitiva non si può costruire una vita in questo modo, è naturale che poi si finisca nella tragedia greca. Non è facile oggi trovare ruoli così intensi perché non è facile trovare registi così sensibili a queste problematiche. Eppure il cinema è chiamato proprio a fare questo, a portare in superficie queste profondità. L'isola felice è la chimera, Charlotte Rampling la sua isola felice l'ha trovata? «Sono pre e sarò sempre alla ricerca di un'isola felice perché la mia vita cambia in continuazione e quando spero di aver trovato quello che cercavo, ecco che non ce l'ho più. E dopo questo film, cambio totale di prospettiva con «Basil Instinct 2»: «Ma niente erotismo per me. Sarò semplicemente una psicoanalista, le scene forti ormai le lascio ad altre».

## E Rampling si compra l'amore giovane

«Vers le Sud» di Cantet, turismo sessuale senza giudizi morali

Lietta Tornabuoni  
VENEZIA

TURISMO sessuale ai Caraibi in «Vers le Sud» del francese Laurent Cantet, tratto da racconti di Dany Laferrière, interpretato da Charlotte Rampling, Mélanie Cesar, Karen Young, Louise Portal. Alla fine degli Anni 70, per ritrovare l'amore carnale nella giovinezza, bellezza e virilità degli amanti neri, tre

donne mature americane arrivano a Tahiti ancora governata dal regime violento del figlio di Duvalier. Abitano all'Hotel Petite Anse in bungalow sulla bellissima spiaggia bordata di verde e di palme, sul bellissimo mare, e hanno paura. «Un turista non muore mai». Alla fine delle turbolente vacanze soltanto una di loro decide di restare e di conoscere tutte le altre isole caribiche: l'amante prediletto è stato ucciso insieme con una ragazza dalla ferrea polizia privata del dittatore. Ci sarà sempre qualcuno disposto a sostituirlo, pazienza, all'anno prossimo.

Laurent Cantet, 44 anni, il bravo regista di due film sul mondo del lavoro, «Riscosse umane» e «A tempo pieno», affronta il turismo sessuale in modi dop-

piamente nuovi. Primo, sceglie come protagoniste donne cinquantenni anziché i soliti uomini a caccia di bambine e bambini, ed è notevole perché del desiderio delle donne non più giovani si parla assai raramente. Secondo, non giudica e non sprezzava questi che sono naturalmente rapporti marcanari. Anzi: nel suo film le donne scoprono una felicità fisica e magari il primo orgasmo della loro vita, si liberano della disattenzione sprezzante di cui sono oggetto a casa; i ragazzi trovano un modo di campare meno orribile nella loro terra misera, affamata. Grazie al carattere buono e svagato degli haitiani, l'esercizio prostitutorio si trasforma in lista amicizia o bella vita. I neri danno contentezza alle bianche, le bianche appagate danno soldi a

volte sentimento; i due mondi (Sud, Nord) si uniscono senza conflitti con reciproco vantaggio. Può darsi che sia questo l'elemento politico che il regista Cantet tiene tanto a sottolineare di avere nel film, e che altrimenti sarebbe difficile da identificare. Ottimo le interpretazioni: Charlotte Rampling è una docente universitaria di Boston dura e vorace («Vado pazza per l'amore, ho sempre pensato che da vecchia me lo sarei preso»). Non credevo che cominciasse così presto. Louise Portal è una manager di Savannah, Georgia, grassa e accomodante. Karen Young è una sentimentale senza più marito né famiglia. Per tutte e tre, Mélanie Cesar è il ragazzo nero più bello, gentile e desiderabile del mondo.

## Scoppia la guerra dei vestiti in passerella

Oriando Bloom fa la corte a Sienna Miller ancora un po' arrabbiata col fedifrago Jude Law

dall'inviata a VENEZIA

Passano dalla terrazza dell'Hotel Excelsior per poi rimbalzare ovunque con le stimmate dell'attendibilità, i rumors che rendono meno paludata, se possibile, la Mostra. Da lì, appunto, ieri ci si chiedeva: possibile che l'unica pellicola italia-

na passata indenne dalle forche caudine dei fischii e di altre delizie del genere sia stata una fiction? Gli perché «Sacco e Vanzetti» è appunto un prodotto televisivo ridotto in versione cinematografica, capace di riempire l'Arena a Venezia con 1230 ragazzi, quelli con l'infradito ai piedi, felici di essere lì. E non è piaciuta solo a loro se Marcello Veneziani già nel cda Rai manifestava qui il suo plauso per l'iniziativa mentre s'affrettava a dare la notizia storica: «Lo sapevate che Mussolini difese Sacco e Vanzetti sia con interventi diplomatici presso gli americani, sia con vibranti dichiarazioni pubbliche». Non servì a molto.

A poca distanza si discuteva circa il Possibile che

americani siano passati ad inizio Mostra e gli italiani ammassati alla fine? Possibilissimo perché gli americani sono già tutti partiti per Toronto dove il circo del cinema Usa fa la tappa più interessante per loro. Tutti tranne George Clooney che si è chiuso nella sua villa italiana. In attesa di che cosa? I rumors anticipano il toto-Leone e i soliti bene informati giurano che un bel premio gli si sia stato promesso e che dunque il bel George sia pronto per ritornare al Lido. Dove peraltro non si è fatto mancare i divertimenti, defilati perché il vero George è affascinato dalla Giudecca, Hotel Cipriani. La notte fonda all'alba i divi si divertono e proprio lì è scoppiata la moda della fidanzata bassa. Venno e

rubla le piccoline come Renée Zellweger già fidanzata di Clooney e con cui pare ci sia stato un ritorno di fiamma. Harrison Ford non si muove di un passo senza Calista Flockhart. Ecco Oriando Bloom, cotto di Sienna Miller pur se fidanzata di Jude Law, con cui si è riconciliata dopo che lui l'aveva tradita con la baby sister.

Chi ha spopolato a Venezia è Heath Ledger, per la cui tendenza sessuale si è scomodato uno psicoanalista: ha ben tre film alla mostra, in uno è gay, nel secondo è Casanova, nell'ultimo sui fratelli Grimm racconta favole. Anche Monica Bellucci fa parte della serie di quelli che ritornano. Si spera questa volta senza mandare avanti i vestiti di Dolce e



Renée Zellweger



Sienna Miller

Gebiana; giorni fa, non sapendo bene in quale albergo sarebbe scesa, i vestiti hanno girato ovunque alla ricerca spudorata della diva che li avrebbe indossati. Sarà per questo che, distrutta, ha preferito rimanere seduta al ristorante la notte della prima, saltando il rituale saluto al pubblico di fine proiezione. Meglio di quanto è accaduto a Isabella Ferrari e Renée Zellweger, tutte e due con l'identico vestito Prada sull'identico passerella. L'ultimo pettegolezzo di giornata riguarda Susan Sarandon. Possibile che si sia lasciata con Tim Robbins per un ragazzo molto più giovane persino del bell'attore americano a che per questa sua nuova fiamma abbia fatto mettere mano chirurgica alle sue forme? Impossibile, non è da lei, sostengono alcuni che dicono di conoscerla bene. Basta pazientare per vedere con chi si presenterà al braccio e, soprattutto, con quale misura di décolleté.

(m. tamb.)

LA SPOSA CADAVERE

## Burton macabro è il cartoon

VENEZIA

TIM Burton affascina e diverte i suoi adoratori con «La sposa cadavere» (fuori concorso) che ha prodotto e diretto insieme con Mike Johnson: un film d'animazione ispirato alla tradizione favolistica russo-ebraica. Romantico e insieme macabro, realizzato in stop-motion come «The Nightmare Before Christmas», il film molto carino è popolato di giovani con grandissimi occhi tondi dall'espressione malinconica, di anziani simili a pere, ruotoli e scope, da allegri scheletri amanti della musica, di foreste oscure e lord pomposi.

Si scontrano e affiancano il mondo dei vivi e la Terra dei Morti. Victor, ricco e non nobile, Victoria, povera e devota, non si uniscono in un matrimonio combinato: non sono mai visti, ma al primo incontro si piacciono subito. Per incidente, di lui s'impadronisce la sposa misteriosa assassinata la notte delle nozze: il cuore di lei non batte più da tempo, l'abito nuziale è logoro e strappato, la fede nuziale è trattenuta a stento dalla caviglia della dita, però la sposa cadavere cerca ancora l'amore e un marito cui spartire la vita eterna. Attraverso lei Victor impara a conoscere la Terra dei Morti, assai più vivace del mondo dei vivi stupido, triste: alla fine però torna da Victoria. Molto, molto aggraziato e toccante.

João Botelho, 56 anni, portoghese, regista molto bravo («Tempi difficili», «La donna che credeva di essere il Presidente degli Stati Uniti») ha tratto «O Fatalista» (in concorso) da «Jacques il fatalista» in cui il filosofo illuminista Denis Diderot sosteneva nel 1771-73 che «dal fatalismo alla barbarie il passo è breve» e che la verità non può venir ridotta a una forma unica. Un altro pensiero è alla base del film: «Tutto il bene o il male che accada quaggiù è scritto in testa. Una serie di storie si intrecciano in ammiccanti stile impassibile nel film di parola: un attore racconta al pubblico durante un viaggio in auto le proprie avventure omiche, un'albergatrice racconta ai due la vendetta di una donna non amata che induce a marciare suo amico a sposare una ragazza indegna, le narrazioni si inseguono in maniera di Baudelaire o de Oliveira. Dice il regista: «Quel che è già è anche su, quel che è fuori è dentro ed è vero anche il contrario. Il bene porta con sé il male, il male trascina il bene» via, senza fine, senza fine oggi, ieri e domani. (L.L.)

### programma

#### Comencini seconda italiana

Questi film di oggi

IN CONCORSO

«Garpasturn» di Alexey German Jr. (Russia)  
«La bestia nel cuore» di Cristina Comencini (Italia) con Giovanna Mezzogiorno, Luigi Lo Cascio, Alessio Boni, Stefania Ippolito, Angela Finocchiaro  
«Chang Hen Ge» di Stanley Kwan (Cina/Hong Kong)  
FUORI CONCORSO  
«Backstage» di Emmanuelle Bercot (Francia), con Emmanuelle Selinger  
RAZZOZZI  
«East of paradise» di Lech Kowalski (Francia), documentario  
«Arido Movie» di Lino Ferreira (Brasile)



**PRIMA VISIONE  
SABATO 10  
DOMENICA 11**

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

307







**Tv&Tv**  
Alessandra Comazzi

## Papa Luciani La storia dà soddisfazione

«Guardare la tv trasmette spesso una molesta sensazione di inquietudine. Non ti fidi, non ti diverti, non ci credi, segui con riserva. I labili confini tra informazione, intrattenimento, pubblicità, fiction, vita e realtà, rendono diffidenti. E' raro trovare un programma che dia soddisfazione, come un bel film: adesso mi metto lì e mi abbandono al racconto, lo seguo senza fatica, mi appassiono, alle fine ne so di più e mi sento anche meglio. Dunque lunedì sera, per «La grande storia» Rai, la puntata di Luigi Bizzi dedicata a Giovanni Paolo I, «il Papa dal sorriso», regnò per 33 giorni, sulla cui morte si fecero subito illazioni. Figura interessantissima, affascinante, rimpugnante, poco conosciuta, schiacciata, come fu, da

Giovanni Paolo II, «la grande storia» sta trasmettendo una serie di biografie papali. Le biografie sono un genere popolare, sia nei libri, sia in tv, ma al solito chi programma i programmi non sa intercettare i gusti del pubblico. Inoltre, le biografie non sono soltanto fiction. I racconti realizzati con una bella sceneggiatura, una serie di interviste e i fondamentali documenti storici veri invece che le ricostruzioni, sono ipotesi di lavoro interessanti. Anche perché il seguito è buono, oltre tre milioni 180 mila spettatori lunedì su Rai 1. Alberto Luciani apparteneva a una famiglia povera e sfortunatissima: il Papa portava il nome di un caro amico del padre morto giovane, ed era stato preceduto da altri tre fratelli. Alberto, tutti morti prima dell'anno. Una famiglia grondante lutti e fame, che fa riflettere sulla cosiddetta «risposta differenziale» di fronte a quella seria impressionante di tragedia, uno poteva diventare delinquente, altro che papa. E invece, arriva una fede claudicante dall'aria dei templi. Che storia. Il programma porta documenti, la voce fuori campo narra, ma c'è anche una voce che «adoppia» le lettere di Luciani. Si vedono il fratello Edoardo, adesso, la guerra d'Africa e il duce. E poi tutto il resto. Senza indulgere all'agiografia: Luciani era un «cauto», la politica (compresi il fascismo, o la guerra) egli passava accanto. Una vita straordinaria, una carriera straordinaria, una salute sempre malferma, una santità sommersa, una consolazione, persino in tv.

**Radionostalgia**  
Music and news. no bla bla.  
www.nostalgia.it

### Ieri, oggi, domani

Sophia Loren e Marcello Mastroianni in tre episodi su coppia e dintorni firmati Vittorio De Sica. Oscar per il film straniero. Contrabbando di sigarette evita il carcere grazie alle gravidanze; signora milanese ammantata tradisce il marito; prostituta fa innamorare un seminarista. ■ 21.00 RAI TRE

### Ovosodo

Edoardo Gubbiellini e Claudia Pandolfi in una riuscita commedia grottesca di Paolo Virzì. Piero Mansani, detto «Ovosodo» per via del suo quattre, dopo aver sposato l'amore d'infanzia e lavorato come operaio a Livorno, si chiede se è questa la vita che sognava. Ma... ■ 23.20 RAI UNO



Kevin Costner e Sean Young in una scena del film «Savage» via di scampo di Roger Donaldson

### Senza scampo

21.30 L'ATLANTICO. REGIA DI ROGER DONALDSON. CON KEVIN COSTNER, GENE HACKMAN, SEAN YOUNG, WILL PATTON, GEORGE DINIZIO, IMAN E HOWARD DUFF. DUR. 116' Buon thriller mezzogiorno dell'australiano Roger Donaldson per Gene Hackman, Kevin Costner o l'ex replicante Sean Young («Blade Runner»). Al giovane capitano di corvetta Parrell vengono affidate le indagini sull'omicidio della sua amante. Ma in realtà qualcuno vuole incrociarlo...

### Life

21.05 ITALIA 1 USA 2000. REGIA DI TED DEMME. CON EDDIE MURPHY, MARTIN LAWRENCE, NICK CASSAVETES E OBBA BABATUNDU. DUR. 112' Murphy, in coppia con il comico televisivo Lawrence, strida dalla commedia vecchio stile (anche nell'ambientazione) con delle comiche del mito. Più sorride che ride. La lunga amicizia tra due poveracci di colore condannati all'argento per un omicidio non commesso...

### Love & Sex

23.20 ITALIA 1 USA 2000. REGIA DI VALERIE BREEMAN. CON FAMKE JANSSEN, JON FAUREAU, NOAH EMMECH, ANNA MAGNUSON, CHERI OTTER E JOSH HOPKINS. DUR. 105' La nordica Janssen in una commedia, fra sesso e sentimenti, al femminile è scritta e diretta da Valerie Breiman. Kiki ha una storia d'amore con Adam che forse pensa soltanto a portarla a letto. Ma intorno ai due malcapitati c'è una folla di amici e conoscenti che criticano e consigliano...

### ANTENNA DI GIOI

### ARTI

#### OGGI

Umberto Veronesi ospite di Piero Angela discute del futuro della scienza («Superquark», Raiuno, 21). A Speciale Diario una conversazione di Maurizio Costanzo con Francesco Cossiga (Canale 5 23.15). La Grande Storia sugli esuli durante il fascismo (Rai 23.20). A Geo Magazini un documentario sui vulcani naturali (Rai 18.05). Fahrenheit segue

il Festival della Letteratura di Mantova (Radio 15), dal Lingotto di Torino La musica di Raitre propone un concerto con musiche di Brahms (1.05).

Hanno sempre più successo i dvd tratti da serie televisive: rappresentano il 7 per cento dell'offerta globale complessiva, ma il 15 per cento delle vendite, con tendenza al 20.



Costanzo e Cossiga

#### PAVONE

Rita Pavone ha smontato a Stella Pende di aver sofferto «Studio uno» a Mina: «Macché soffio! Con lei ho fatto duetti meravigliosi. Io vestita da bambina a quadrelloni, lei travolta dai volanti. Una volta abbiamo cantato all'improvviso le sole percussioni: «Le mille bolle blu», lei «Sul cocuzzolo della montagna». Poi lei rimase incinta. ■ Massimiliano.

Nell'Italia dei democristiani più bigotti fu una bomba che la tagliò fuori dalla Rai. Così un giorno mi telefonò Sacerdoti, autore di «Studio Uno». Per poco svenno: «Vuoi fare Studio Uno? Accetto al volo. Come contornio mi mettono una tribù di ragazzini ballerini col colletto a punta di gran moda all'epoca. Cantano: «Abbiamo 16 anni / studiamo Cicerone /

giociamo un po' a pallone / balliamo un po' di twist».

Federica Panicucci, per scaramanzia, non vuol dire che nome darà alla sua bambina.

#### CRUISE

Secondo lei, Cruise è gay? «Ma val No, be... io l'ho sentito sano» (Vanessa Gravina).

### I PROGRAMMI DI OGGI

RAI UNO	RAI DUE	RAI TRE	CANALE 5	ITALIA 1	TV 8
6.30 TG 11.30 TG 13.30 TG	10.30 TG 13.30 TG 17.10 TG	12.00 TG 14.00 TG 17.10 TG	8.00 TG 13.00 TG 20.00 TG	12.25 TG 18.30 TG 1.30 TG	11.30 TG 16.55 TG

#### GIORNO

6.05 Anima Good 6.10 Miss Italia: la sfida comincia 6.45 Unomattino Estate 9.55 Quattro bimbi per un danese Film 11.25 Che tempo fa 11.35 La signora del West Telefilm 12.35 La signora in giallo Telefilm 14.00 TG 1 Economia 14.10 Miss Italia: la sfida comincia 14.30 L'ispettore Derrick Telefilm 15.20 Miss Italia: la sfida comincia 15.40 case dell'angelo Film-iv 16.50 TG Parlamento 17.15 Miss Italia: la sfida comincia 17.35 Le sorelle McLeod Serie 19.10 Il commissario Rex TF	7.00 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino a 10.15 10.15 Un mondo a colori 11.15 Innamorati 7 Serie Le vicende, le passioni, gli intrighi, gli amori intorno alla Clinica Life 13.30 TG 2 Mistrà 14.00 Veritas Telefilm 14.50 Jake 2.0 Telefilm 15.40 Felicity Telefilm 17.15 Art attack 17.35 Winx club Cartoni 18.00 Lo... avventure Braccio di Ferro Cartoni 18.10 Sportsera Rubrica sportiva Le notizie sportive della giornata. Servizi filmati, interviste e notizie d'agenzia 18.50 The Summit Film 19.45 Classic Warner Cartoni animati	6.00 RAI News 24 8.05 Esplora - La Tv delle Scienze con Luciano Ondari. Regia di Gabriele Cipollini 9.05 Jassi il bandito Film 10.50 Cominciamo Bene Estate 12.15 Speciale TG 3 Festival del cinema di Venezia 12.30 Cominciamo Bene Estate 13.10 Snowy - La saga dei Mc Gregor Telefilm 14.50 Geni per caso Telefilm 15.10 La mia scuola Documentari 15.30 Adi nello spazio Cartoni animati 15.35 La Melevisione 16.30 Pomeriggio sportivo 17.15 Moonlighting Telefilm 18.00 M... 3 18.05 Geo magazine 2005 Documentari	6.00 TG 5 Prima pagina 7.55 Traffico 7.57 Mete 5 7.58 Borsa e moneta 8.35 Robinson Telefilm Lul... è medico. Lei, Claire, fa l'avvocato. Insieme hanno un bel da fare col loro quattro figli La vita di una tipica famiglia americana di colore Volo senza fine Film-iv 11.25 Un detective in corsia Telefilm Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi 12.25 Vivere Soap Opera 13.40 Beautiful Soap Opera 14.15 CantoVetrine Soap Opera 14.45 Squadra Med Telefilm 16.45 Rosamunda Pilcher: Incomprensioni Film-iv 18.00 Carabinieri Telefilm 19.00 Everwood Telefilm	7.55 Cartoni animati Cartoni 9.55 Eddie, il... parlante Telefilm 10.30 Sindbad Telefilm 11.30 Paso Adelante Telefilm 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo 13.40 Le avventure di Lupin III Cartoni animati 14.05 Tutti all'arrembaggio Cartoni animati 14.30 Futurama Cartoni animati 15.00 Dawson's Creek Telefilm 15.55 Paso Adelante Telefilm 16.15 Garraemon Cartoni 16.30 Tortarughe Ninja Cartoni 16.55 Sonic X Cartoni animati 17.10 Mirmo Cartoni animati 17.35 Spongebob Cartoni 17.55 Una spada per lady Oscar Cartoni animati 18.20 Picchiarello Cartoni 19.00 La vita secondo Jim Serie 19.55 Love bugs Serie	6.10 Batticuore Telesovela 6.55 TG 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 7.20 Esmeralda Telesovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo, Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano 7.50 Magnum P.I. Telefilm 8.50 Charlie's Angels Telefilm 9.50 Saint Tropez Serie 10.50 d'amore Soap Opera 11.40 Forum 14.00 Renegade Telefilm 15.00 Solari: il mondo a 360° Documentari 16.00 Sentieri Soap Opera 16.35 Ti ho sempre amato Film 19.35 Vita... strega Telefilm
--	---	--	---	--	--

#### SERA

20.30 Il malloppo Quiz Dieci domande, un coppia di coniugi o di fidanzati, un montepremi di 200.000 euro a sera. Il tutto ambientato in un salotto del West. Conduce Pupo, con Elisabetta Gregoraci 21.00 Superquark con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini 23.20 Ovosodo Film 1.30 Cinematografo Venezia Estrazioni del lotto 1.50 Ruota per ruota tutti i numeri usciti 2.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 2.10 Sottovoce Con Gigi Marzullo 2.40 Rai educational 3.15 La donna della domenica Film 5.00 Misteri notte 5.30 Cercando cercando 5.45 Euronews	20.05 Braccio di ferro Cartoni animati 20.20 Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Scabbosca Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote 20.55 Volley: Italia-Russia Europei 23.10 Il Festival del Garda Varietà 0.55 TG Parlamento 1.05 Largo Winch Telefilm 1.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 2.05 La Piovra 7 Serie 3.00 Il mare di notte: parlano di Giordano Bruno 3.10 TG 2 Mistrà 3.40 La Rai di ieri	20.00 Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi 20.10 Blob Venezia Videotramonti 20.30 Un posto al sole Soap Opera 21.00 Ieri, oggi, domani Film (comm., 1963) con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Tina Pica, Aldo Giuffrè, Carlo Croccolo, Giovanni Riboldi, Armando Trovajoli. Regia di Vittorio De Sica 23.20 La grande storia 0.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 0.35 Off Hollywood 2005 Speciale Venezia 1.05 La musica di Raitre 2.00 Rai News 24 2.00 Fuori Orario. Cose (mal) viste	20.30 Paperissima sprim Varietà 21.00 Imprevisti di nozze Film-iv con Michael Varian, Charlie Hudson è felicemente fidanzato con Claire, un'affascinante donna di successo. Claire organizza un weekend al Pizze Hotel per ultimare i preparativi del suo imminente matrimonio con Charlie, ma all'ultimo momento, causa indelebili impegni di lavoro, è costretta a combinare programma. Charlie si appresta quindi a lasciare la breve vacanza da solo 23.15 Speciale Il Diario - Addio alla politica 1.45 Lo scatto bianco Film (comm., 1992) con Alberto Sordi, Brunella Bovo, Leopoldo Trieste, Giulietta Masina. Regia di Federico Fellini	20.10 Paso Adelante Telefilm Marasprende Rober con Veronica ed ha una crisi di gelosia. Rientrando a casa, Juan trova la madre priva di vita. In seguito Juan scopre che le spese del funerale non sono coperte dall'assicurazione. Il figlio al padre per avere un aiuto economico, ma nessuno vuole contribuire 21.05 Life Film (comm., 2000) con Eddin Murphy, Martin Lawrence, Nick Cassavetes, Obba Babatundé. Regia di Ted Demme 23.20 Love & Sex Film (comm., 2000) con Famke Janssen, Jon Favreau, Noah Emmerich, Ann Magnuson, Cheri Otter, Josh Hopkins, Robert Knepper, Vincent Veronesi, Kristen Zang. Regia di Valerie Breiman 1.00 Studio Sport 2.10 Mortal Kombat	20.10 Ieri e Oggi in Tv Varietà 20.20 Renegade Telefilm con Lorenzo Lamas. Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua giustizia 21.00 Detective Monk Serie Storie di fantasmi Reality show 0.40 TG 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 1.10 La poliziotta fa carriera Film (comm., 1976) con Edwige Fenech, Mario Cammarino, Michele Gammino, Giuseppe Fanfani, Alvaro Vitali, Francesco Miele, Gigi Ballista, Riccardo Garrone, Gianfranco D'Angelo. Regia di Michele Massimo Tarantini 2.55 La giungla verde Film 4.15 TG 4 Rassegna stampa 4.35 Law & Order - Unità speciale Telefilm 5.25 Juke box
---	--	--	---	---	---

#### La 7

6.00 TG La7. Meteo. Oroscopo. Traffico. Notiziario 7.00 Omnibus estate 8.30 This week in history Documentari 9.15 Punto TG 9.20 Due minuti un libro 9.30 Police Rescue Telefilm 10.30 Discovery presenta Documentari 11.30 Il commissario Scall Telefilm 12.30 TG La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura 13.05 Matlock Telefilm 14.05 Il segreto degli Incas Film 15.50 Le Isole di Atlantide Documentari 16.55 Guardia del corpo Telefilm 18.50 NYPD Blue Telefilm 20.00 TG La7 Notiziario 20.35 Missione Natura 21.30 Senza via di scampo Film 23.40 Sex and the City Telefilm 0.40 TG La7 Notiziario 1.00 Police Rescue TF 2.00 Due minuti un libro Una delle più antiche trasmissioni culturali italiane. Intervista uno scrittore e lascia che sia lui a presentare il suo libro 2.05 Cnn
--

#### MTV

13.00 Viva Las Vegas 14.30 TRL Roma 15.00 MTV a cut 15.30 Due come noi 16.00 Flash 16.05 MTV playground summerhits 17.00 Flash 17.05 MTV playground summerhits 17.55 Flash 18.00 The MTV pop chart 19.00 TRL Roma 20.00 Flash Notiziario 20.05 Viva las vegas 21.00 Babexophon 21.30 Giant Robo 22.00 Night warrior's 22.55 Flash 23.00 Ken il guerriero 24.00 Arjuna
---

#### RAI 2

6.00 All The Best 10.00 All The Best 11.00 All The Best 13.55 TG Web 14.00 The Club 14.55 Tg2 15.00 Inbox 16.00 Play/It - summerhits 16.55 Tg2 17.00 All the best 18.00 Azzurro 18.55 Tg2 19.00 The Club 19.30 Inbox 20.30 Play/It live Sergio Cammarone live@teat 22.00 All the best 24.00 The Club
--

#### RAI 4

9.45 La macchina umana Film 11.35 Il servo ungherese Film 14.00 Terra di confine Film 16.20 Alex & Emma Film 18.00 Angeli d'acciaio Film 20.05 Speciale - Fantastif-4 20.30 Sky Cine News 21.00 Una scatenata dozzina Film 22.45 In America Film 0.35 Speciale - Fantastici 4 Rubrica cinematografica 0.55 Extra - Che ne sarà di noi Rubrica cinematografica
---

#### CINEMA 1

10.00 Buongiorno, notte 11.40 Extra - Frida 11.50 Identikit 12.10 Prima dell'alba Film 13.45 Extra - I diari della motocicletta 13.55 Speciale - Fahrenheit 9/11 14.30 Scabiscuit - Un mito senza tempo 16.55 Amore... confitti Film 19.05 Mr. Jones Film 21.00 Lavorare con lentezza Film 23.00 Sotto il sole della Toscana Film 0.55 La locandina - All that jazz
--

#### CINEMA 3

10.00 Buongiorno, notte 11.40 Extra - Frida 11.50 Identikit 12.10 Prima dell'alba Film 13.45 Extra - I diari della motocicletta 13.55 Speciale - Fahrenheit 9/11 14.30 Scabiscuit - Un mito senza tempo 16.55 Amore... confitti Film 19.05 Mr. Jones Film 21.00 Lavorare con lentezza Film 23.00 Sotto il sole della Toscana Film 0.55 La locandina - All that jazz
--

#### SKY SPORT 1

14.00 Sport Time 14.30 Calcio: Raggiana-Roma Serie A. Replica 15.10 Sport Time Notiziario sportivo 16.15 Calcio: Udinese-Empoli Serie A. Replica 17.55 Sport Time Notiziario sportivo 18.00 Beach Soccer 19.00 Sport Time Notiziario sportivo 19.30 Calcio: Valencia-Bellinzone Serie A. Replica 21.15 Calcio: Juventus-Chievo Serie A. Replica 23.00 Zona Champions League Rubrica 24.00 Sport Time
--

TE LA FORTUNA A CASA  
NUMERO VERDE: 800-277756  
www.lurisia.it - www.nataly.it

## L'ACQUA DEI FORTUNATI IN TUTTI I SUOI FORMATI



Leggerissima ma gustosa	Residuo Fisso 35.4 mg/l
Pochissimo sale	Contenuto di Sodio 2.7 mg/l
pH ideale per l'organismo	pH a 20° C 6.9
Rapido smaltimento dei minerali	Durezza totale °F <1
Facilità di digestione	Bicarbonati 40% dei minerali

LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI. OLTRE AD ESSERE LEGGERA ED IPOSDICA, HA UN EQUILIBRIO DI COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA NEL SAPORE E MOLTO SALUBRE. E POI LA FONTE SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.

**CHE FORTUNA**  
TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA







### Samuel aspetta uno sconto «Non ho sputato a Nedved»

ROMA. Il difensore inferno Walter Samuel si presenta oggi alla Gaf per convincere i giudici a cancellare i 3 milioni di squalifica per lo sputo alla schiena di Nedved in Supercoppa. «Fare una cosa come quella di cui mi accusano è da viaggio e io non l'ho fatta».

### OGGI IN TV

19,00 Studio sport	Italia 1
19,30 Il via 24	Sportitalia
19,50 Calcio. Vuelta: 12ª tappa	Eurosport
19,30 Volley. Europ. Polonia-Portogallo	Sportitalia
19,30 Pomeriggio sportivo	Rai
17,15 Tennis. Us Open	Eurosport
18,10 Sportsera	Rai
19,00 X Free	Sportitalia

19,00 Sportline	Sky Sport 1
19,30 Wrestling. Wwe	Sportitalia
20,00 Rai Sport	Rai
20,15 Solo calcio	Sportitalia
21,00 Volley. Europei: Italia-Russia	Sportitalia
21,15 Calcio. Campionato sudamericano	Sportitalia
23,00 Zona Champions League	Sky Sport 1
23,00 Sportitalia today	Sportitalia
24,00 Vela. Nations Cup	Sky Sport 2
1,00 Nba Tv	Sky Sport 2
1,00 Studio sport	Italia 1

QUALIFICAZIONI MONDIALI. AZZURRI TRAVOLGENTI IN BIELORUSSIA, NORVEGIA BATTUTA IN CASA DALLA

# L'Italia alza i Toni Germania eccoci

**Black out iniziale della difesa per tripletta del viola. Totti ispira, Gilardino pallido**

### BIELORUSSIA (4-3-1-2) 1

Zhevanov 5,5; Omelyanchuk 5,5; Yaskovich 5 (33' pt); Tarlovsky 5; Sharyuk 4,5; Lavrik 5,5; Kovba 6; Kulchy 5 (35' st); Korytko 5,5; A. Hleb 6; Belkevich 5; Kutuzov 6 (31' st); V. Hleb (ng); Buluga 5.

All: Bekdashny 5,5

Arbitro: Teremink (Olanda) 6,5

Reti: pt ■ Kutuzov, 6' e 14' Toni, 46' Camoranesi; st ■ Toni.

Ammoniti: Omelyanchuk, Sharyuk, Galtso.

Spettatori: 37 mila.

### (4-3-1-2) 4

Peruzzi 6,5; Zaccardo 5,5; Nesta 5,5; Cannavaro 5,5; Grosso 7; Camoranesi 7,5 (39' st); Barzagli 5,5; Pirlò 7; Galtso 6,5; Totti 7,5; Toni 8,5 (22' laquinta); Gilardino 5 (12' st); Barone 6.

All: Upp 7

### Marco Ansaldo

Inviato a

L'uomo che i tifosi vicenzani canzonavano bonariamente quando discutevano sulla formazione, oggi zoga Toni, doman fero zoga Bepi, è l'uomo che l'Italia ha scelto in tempo per qualificarsi ai Mondiali, ormai una formalità dopo il successo per 4-1 degli azzurri a Minsk e la sconfitta della Norvegia con la Scozia (basterà raccogliere un punto nelle ultime due partite con Slovenia e Moldova, da giocare in casa per giunta). Sono stati i suoi gol a riaggiungere e superare i bielorussi, avanti con la rete mordi e fuggi del sampdoria Kutuzov: un match che al 4' era diventato impervio si è appianato subito e l'Italia delle inquietudini e dei sospetti ha giocato finalmente serena, ispirata, libera di smazzare avversari che si erano immaginati più grandi

quanto sono. Nella notte di Minsk pungevano soltanto le zanzare, minuscole e rognose di cui la città è ripulita e ariosa, non ha saputo liberarsi come di altre cose del p...

Toni è il coniglio estrolongo che Lippi aveva liberato a Palermo un anno fa: segnò, da il gol del 2-1 ai norvegesi all'esordio del girone, sul quale l'Italia ha campato bene in classifica fin qui. L'idea, probabilmente, era di farlo partire dalla panchina anche questa volta, se ci fosse stato Del Piero. L'infortunio dello juventino ha sciolto i dubbi del ct che ha fiuto a fortuna. Tre reti del modenese che sembra un fotomodello (lo è la sua fidanzata, la bellissima ragazza che pubblicizza una colla antecattolici), mentre Gilardino, l'altra punta, si perdeva dentro due gol sbagliati e una prestazione sfiata a dimostrare, dopo quella

cinque punti di vantaggio: ora basterà pareggiare una delle ultime due partite in calendario contro Slovenia e Moldova

quanto sono. Nella notte di Minsk pungevano soltanto le zanzare, minuscole e rognose di cui la città è ripulita e ariosa, non ha saputo liberarsi come di altre cose del p...

di Ascoli con il Milan, quanto Lippi non l'avesse giudicato troppo male tenendolo fuori a Glasgow. Il salto dal Parma al Milan, o qualche altra storia scuita, fredda chi rimane potenzialmente il miglior centravanti italiano.

Toni invece segna nella Fiorentina e lo fa in Nazionale. Era del successo. Milano contro il Galles che un azzurro non realizza una tripletta, allora ci riuscì Inzaghi con i suoi tocchi ravvicinati. Di ben altra fattura questo reti. Lippi ha insistito sul modulo tre attaccanti, semplicemente ha cambiato gli interpreti che da sempre sono più decisivi della formula. Toni è diventato il riferimento offensivo. Martedì, nell'ultimo allenamento a Motherwell, avevano visto il ct impostare un esercizio sul lancio lungo e la spizzicata di una delle due punte: l'Italia ha seguito spesso queste strade, finché non ha preso confidenza e allora Totti, Camoranesi e Pirlò sono diventati gli abili sarti delle migliori trame. Il gol di Kutuzov ha sbalottato l'inizio. Rinfiora le ombre una difesa che lo Miller aperto

cozza sabato scorso (e è ripetuto ieri a Oslo): l'assist basso di Kovba a Kutuzov è di quelli che una difesa non può concedere. Facile il tocco del sampdoria con Peruzzi che subiva, incolpevole, la seconda rete su due tiri in cinque giorni. Si affiavano i coltelli della critica: sarebbe successo con sconfitta? Ma l'Italia si faceva trascinare nel gor di situazione difficile. I bielorussi non valgono gli scozzesi, soprattutto la difesa che va già subito retti nell'undata: Parma: non potevano reggere, non avevano l'acortezza di sacrificare uomo alla marcatura di Totti (Kulchy lo perdeva quasi subito) di Pirlò, che pressione giocano con giacca addosso. Durava due

minuti lo vantaggio dell'Italia: pallonetto di Camoranesi, controllo di Toni con il petto e tiro in rete con il destro. Meno di dieci minuti e giungeva il raddoppio. Questa volta Pirlò innescava discesa di Grosso sulla sinistra, bel cross a rientrare e inzeccata vincente di Toni in anticipo su un paio di paracarri travestiti da difensori. Si vedeva una squadra ben disegnata. Totti è fondamentale e quando è ispirato come ieri ha la musica nei piedi, ma è altrettanto importante Camoranesi nell'equilibrio di squadra che contro la Scozia pendeva da una parte sola e ieri sapeva proporsi sia a destra che a sinistra. Senza la di Vieri, il gioco d'attacco gradevole.

Il primo gol Camoranesi L'orlundo reclutato dal Trap spiana la strada verso la Germania ai nostri immigrati...

portiere bielorosso salvava quanto poteva, compresa una punizione di Totti ma non ce la faceva sul diagonale basso di Camoranesi, terminale di quella che nel rugby definirebbe un'azione alla mano, con l'ultimo tocco smarcante di Totti.

Il 3-1 garantiva sicurezza. Qualche sbadanza difensiva nel secondo tempo (ma cosa succede a Nesta?) veniva riatizzata da una bella parata di Peruzzi e dal quarto gol dell'Italia sul contropiede avviato da Totti, concluso da Gilardino con tiro addosso al portiere che Toni, di testa in tuffo, ribadiva in porta. Sparito chiuso, prospettive aperte, però consapevoli che la Bielorussia ai Mondiali non la troveremo mai.

Regolamento. Vanno ai Mondiali le vincitrici di ogni girone europeo e le due migliori seconde: i restanti tre posti saranno assegnati con gli spareggi fra le altre sei seconde (andata e ritorno il 12 e 15 novembre). In caso di parità fra due o più squadre la classifica è determinata: 1) dal punti negli scontri diretti; 2) dalla differenza reti negli scontri diretti; 3) dai gol segnati negli scontri diretti; 4) dalla differenza reti generale; 5) dal numero di gol segnati.

GRUPPO 5

■ Bielorussia-ITALIA 1-4  
■ Moldova-Slovenia 1-2  
■ Norvegia-Scozia

ITALIA-Slovenia, Scozia-Bielorussia  
Norvegia-Moldova

12 ottobre  
ITALIA-Moldova, Slovenia-Scozia  
Bielorussia-Norvegia

ITALIA

Norvegia

Slovenia

Scozia

Bielorussia

Moldova

ITALIA-Norvegia 2-1  
Slovenia-Moldova 3-0  
Moldova-ITALIA 0-1  
Scozia-Slovenia 0-0  
Norvegia-Bielorussia 1-1  
Slovenia-ITALIA 1-0  
Scozia-Norvegia 0-1  
Bielorussia-Moldova 4-0  
ITALIA-Bielorussia 4-3  
Norvegia-Slovenia 3-0  
Moldova-Scozia 1-1  
ITALIA-Scozia 2-0  
Moldova-Norvegia 0-0  
Slovenia-Bielorussia 1-1  
Scozia-Moldova 2-0  
Bielorussia-Slovenia 1-1  
Norvegia-ITALIA 0-0  
Bielorussia-Scozia 0-0  
Scozia-ITALIA 1-1  
Slovenia-Norvegia 2-3  
Moldova-Bielorussia 2-0

## La Nazionale ai raggi x

### Il meglio

#### Insistere su quei tre

Quattro gol sono lusso che l'Italia si era concessa con Lippi una sola volta: a Parma contro i bielorussi, appunto. La prestazione in attacco evidenzia tre chiavi lettura: la creatività di Totti, l'equilibrio di Camoranesi, l'efficacia di Toni. Conviene insistere.

### Il peggio

#### Nesta traballa troppo

Ve bene puntare sui difetti di Zaccardo, che dopo le critiche di Glasgow pure ieri ha sballato alcune chiusure ma vogliamo parlare di Nesta? Tra Scozia e Bielorussia si sono alcuni smottamenti dalle parti sue, che hanno complicato la vita di Cannavaro. Prendere un gol a quel modo, non è da coppia d'oro tra le difese mondiali.



### Così all'inizio

#### Il Pupone dietro le punte

Si conferma lo schema con cui l'Italia ha pareggiato in Scozia ma con quattro innesti: Grosso e Camoranesi al posto di Zambrotta e De Rossi (squalificati). Toni e Gilardino in attacco. Totti dietro le punte con movimento che parte dal centro-campo. Pirlò è il regista. Schema molto cercato: lancio lungo e alto per Toni che smista in attacco.



### Così alla fine

#### coperti con Barone

Italia chiude un 4-4-2 inarcato di difensori, che scatta al 12' della ripresa con l'ingresso di Barone per Gilardino. Sul 4-1 ormai non era il caso di correre rischi. Barone si è schierato a sinistra. Totti è avanzato prima accanto a Toni e poi a laquinta. E negli ultimi minuti Zaccardo è salito a fare l'esterno di destra, con Barzagli in difesa.

## le pagelle

**PERUZZI 6,5.** Come in Scozia, un tiro un gol. Come in Scozia, nessuna responsabilità. Fossimo lui, faremmo un discorso chiaro e forte ai difensori. E' reattivo su un'insidiosa conclusione di Hleb.

**ZACCARDO 5,5.** Giocando si creosce, dice Lippi. E il ragazzo gioca nonostante le topiche. Glasgow. I progressi però sono minimi: dalle sue parti la Bielorussia trova qualche varco inconfondibile.

**NESTA 5,5.** Anche lui ha molto da farsi perdonare ma l'avvio non è il massimo della vita. Sulla percussione vincente di Kutuzov resta a guardare, spettatore richiesto. Il resto è ordinaria amministrazione con qualche scossone imprevisto.

**CANNAVARO 6.** Come Nesta colpevole sul gol e di diritto iscritto alla banda del buco. Ma ha tempo e agio per tornare sui consueti livelli di rendimento. A parte la fiammata iniziale, Bielorussia non fa male. E un paio sue chiusure sono provvidenziali.

**GROSSO 7.** Cavalcava l'orda scozzese, spingendo a sinistra con notevole fluidità e buona personalità. Stavolta segna ma propizia un gol, il primo di Toni. Non fa rimpiangere Zambrotta, nonostante qualche defallienza in fase difensiva.

**CAMORANESI 7,5.** Un gol, il primo con la maglia della Nazionale, anche l'assist che innesca la rimonta a una costante partecipazione alla manovra. Persino la portata (dal 39' st Barzagli sv).

**PIRLO 7.** Rispetto alla Scozia, ha una libertà decisamente superiore. I centrocampisti bielorussi non pressano sul portatore di palla e lui ne approfitta sciogliendo un repertorio congeniale: lanci in profondità e aperture di campo. Difficoltà solo quando scala su Hleb, che ha un passo diverso.

**GATTUSO 6,5.** Non c'è da battere in campo, costanza che gli consente di proporsi in avanti, contribuendo ad alzare il baricentro della squadra.

**TOTTI 7,5.** Sempre in scioltezza, sia quando va a prendersi il pallone all'altezza della mediana per sottrarsi ad una marcatura certo meno assidua che in Scozia, sia quando detta l'ultimo passaggio. Parte dietro le punte ma si muove a tutto campo. Prova da fuori (forte e teso): il portiere è all'altezza delle sue spingardate.

**TONI 8,5.** Tre gol, cinque complessivi con la Nazionale. E lui il bomber di Lippi ma anche il primo degli attaccanti a ripiegare quando ti

parte l'azione dei bielorussi. Copre il fronte offensivo con un dinamismo che sfilaccia i difensori avversari, i suoi tagli in area sono efficacissimi. Testa o di piede, Toni spinge l'Italia verso la qualificazione (dal 22' st laquinta 6: qualche ricorso ma quando entra la partita è già archiviata).

**GILARDINO 5.** Scontato in campo dalle polemiche dei giorni scorsi e soprattutto da un'autocritica di buona condizione fisica, viene smentito dai fatti. Tradisce la

ma di opportunista, si muove poco e spesso in maniera sconsiderata dall'azione, non sfrutta a dovere le poche occasioni che si procura (dal 12' st Barone 6: a sinistra in un centrocampo che diverte a quattro: diligente).

**LIPPI 7.** Un'altra falsa partenza, stavolta l'Italia reagisce subito e bene. Nessun ripensamento sul modulo, semmai un paio di correttivi tecnici (Toni e Camoranesi subito in campo) che dimostrano decisivi.



Guido

Inviato a MINSK

L'oscar allo slogan spetta a Francesco Totti: «Con questo attacco possiamo giocare alla pari con tutti, anche con il Brasile». Alude alla formula offensiva che contro la Bielorussia ha prodotto quattro gol e un gioco a tratti spettacolare, al di là della pochezza degli avversari. ■ se l'Italia, dall'antico bruto rullo di Glasgow, ■ trasformo nel fac-simile della Selecao, ■ merito è soprattutto di Luca Toni, emiliano di Pavullo nel Frignano, perita di oltre un ■ novanta con un'incon- ■ leggerezza nei movimenti. E lui a Ronaldo dei nostri, l'attaccante capace di rifilare una tripletta ai poveri bielorussi ■ rivitalizzare un attacco che di gol, sinora, ne aveva ■ segnati pochissimi.

Gilardino unico defuso  
«Ho cercato di dare una mano ai compagni»  
Gattuso: «È giovane su di lui troppe pressioni»

Toni è uscito tra gli applausi del pubblico, un elegante e doveroso omaggio al protagonista della serata. Non l'unico, certo. ■ più vistoso. ■ è stata una serata magica, per quanto mi riguarda indimenticabile. Devo ringraziare tutti i compagni, qui a Minsk mi sono divertito e vi posso assicurare che non succederà spesso. Il futbol ballado avvocato da Totti. ■ Francesco è un partner stupendo, ha la capacità naturale e rarissima di mettersi davanti all'avversario e nell'uno contro uno di solito ha la meglio l'attaccante. Mi è piaciuta la concentrazione di questa Italia. ■ potevamo sapere come sarebbe andata a finire Norvegia-Scotia, siamo scesi in campo con la mentalità di chi doveva rischiare. Miglior epilogo non potevamo immaginare. ■ Il capocannoniere dell'Italia di Lippi è lui, cinque gol spalmati su undici presenze. Nessun altro ha goduto della stessa considerazione da parte del ct, un segnale. A questo punto andranno riviste proba- ■ ente ■ gerarchie nel reparto offensivo.

IL CT: «VISTO LA SCOZIA?»

Lippi: che bravo Pirlo a dialogare così con le punte

■ ■ ■ MINSK. «Va' tutto bene anche se non sembrava così: per un'ora abbiamo fatto grande calcio». Lippi è soddisfatto per la vittoria di Minsk che lascia alle spalle anche le critiche. «Abbiamo fatto un passo decisivo verso la qualificazione, grazie alla Scozia questo è un successo che vale doppio: evidentemente la nazionale britannica non era così scarsa come si voleva far credere dopo il nostro pareggio, anzi con noi è la squadra più in forma del girone». E' ovvio che il ct si complimenti con Toni, l'autore ■ tre gol, ma il giudizio più positivo è sugli ispiratori del centrocampo. «Pirlo e Totti sono stati bravissimi a dialogare, hanno dimostrato tutte le qualità e le doti tecniche che conosciamo. Il merito è stato tutto loro e Totti avrebbe anche meritato di segnare un gol. Un rimprovero? «Per il modo in cui abbiamo preso il gol a non è la prima volta che ci succede all'inizio di partita. E' qualcosa che dobbiamo migliorare». ■ ■ ■



Totti (ottima la sua prova ieri sera) evita con un salto un'entrata in scivolata del difensore bielorosso Lavrik

SPOGLIATOI TONI: «UNA SERATA MAGICA E INDIMENTICABILE. ■ SONO DIVERTITO, NON SUCCEDER SPESSE»

## «Questa squadra vale il Brasile»

Totti: con un attacco come il nostro nessun traguardo è proibito

Toni sta meglio di Gilardino. «Nessuno mi ha mai regalato niente, sono contento di mettere in difficoltà Lippi. Ma non so ■ toccherà ancora a me, queste sono domande che dovrete rivolgere al commissario tecnico. Credo ■ dipenderà ■ campionato. Sto particolarmente bene, in ritiro ho lavorato tantissimo e i risultati sono questi. Di gol avrei potuto segnare anche di più, per la verità».

Metabolizzata l'euforia, l'Italia e Toni ripartiranno da Paler-

mo. C'è la Slovenia, soprattutto c'è una cornice molto particolare per l'attaccante che in rosa- ■ ro è esplosa, conquistando la maglia azzurra. E che dai rosane- ■ ro si è separato in malo modo, questa estate. «Chi sa veramente ■ andate le ■ non mi additerà come ■ traditore. Sul mio trasferimento alla Fiorentina i dirigenti del Palermo hanno parlato molto, ■ credo che buona parte delle responsabilità siano proprio loro. ■ ogni caso nella mia ■ città ho lasciato

diversi amici, spero di dargli una soddisfazione». ■ S'è divertito anche Totti, soprattutto dopo aver constatato che i bielorussi non avrebbero usato i tacchetti ■ ■ ■ improprie. «Quando ■ vengo picchiato, giochi con un altro spirito. Il pubblico locale gli ha risparmiato ■ persino i fischi di rito. Serata perfetta, insomma. ■ La differenza tra la quinta e Toni? Il primo è più veloce, l'altro il più attaccante d'area di rigore. Siamo un grande gruppo,

consapevole dei nostri mezzi e anche degli obiettivi che possiamo raggiungere». ■ Esulta Camoranesi, al primo gol in azzurro: «Ho dedicato alla mia famiglia, era da tanto che attendevo questo momento. Non sarà l'ultimo. Eppure, nell'attacco che incanta c'è chi stacca. L'Italia corale di Lippi è anche questo, il volto metà felino con una soluzione semplice quanto complicata: «Penso che dobbiamo fare tutti gruppo, noi in campo e voi giornalisti fuori».

accontentarsi di aiutare i compagni, fare la spalla insomma. Credo di esserci riuscito. Un po' poco per l'attaccante italiano più prolifico degli ultimi due anni, oggetto di un dibattito piuttosto teso nella lunga vigilia di Bielorussia-Italia. «Alberto è giovane, su di lui ci sono troppe pressioni, ammette Gattuso. Uno che chiude le tensioni di questi giorni con una soluzione semplice quanto complicata: «Penso che dobbiamo fare tutti gruppo, noi in campo e voi giornalisti fuori».

il fatto  
ROBERTO BECCANTINI

## Fare la media fra Glasgow e Minsk

Il passo indietro di Glasgow diventa l'avanti tutta di Minsk. Dal rogo alla beatificazione, Lippi e i suoi avranno scagliato contro i biechi giornalisti: altro ■ sistema fossile e pretenzioso, altro che squadra ambigua e attacco stitico. La Scozia ha bastonato la Norvegia a Oslo (doppietta di Miller, ancora lui) e così il Mondiale è lì, a un punto. Cos'è successo, cos'è cambiato? Tanto per cominciare, gli avversari, parenti lontanissimi dei filibustieri di Parma. E poi la formazione. Il ct ne ha avvicinati quattro: Grosso e Camoranesi, già determinanti sabato, ■ sono stati pure ieri (lo juventino, di più); Toni ha realizzato, addirittura, ■ tripletta; Gilardino, viceversa, ha confermato che escluderlo ad Hampden Park non fu uno scandalo. Quando si dice il destino: ■ Del Piero non avesse lamentato una ■ quelle contratture che Capello, all'epoca dei Savicovic e dei Baggio, chiamava maliziosamente «intelligenti», Toni si sarebbe accomodato in panchina. Invece ha giocato e firmato la rimonta, e pazienza se il pareggio puzza di fuorigioco (a cavalcioni).

■ ■ ■ invocava un leader. Totti ha raccolto l'appello. Sempre nel cuore della partita, sempre disponibile al sacrificio. Non uno che abbia avuto il tempo di chiedersi se la posizione affidatagli fosse giusta ■ sbagliata: i grandi sanno trovarla da soli e, se ■ il caso, la adeguano all'istinto ■ alla esigenza. Belkevich e ■ non l'hanno bruciato con il cinico furor degli scozzesi e, ciò premesso, si sono rivelati di un'ingenuità disarmante, portare ■ (testa: comico, e a suo modo tragico, l'abbocco di uscita in occasione del 2-1. La Bielorussia ha incassato globalmente 13 reti: otto gliene abbiamo fatte noi. Era reduce dallo 0-2 di Chisinau, ci ha buccato subito, poi ■ scomparsa, travolta. A proposito: il solito gol a freddo (Miller dopo 13', Kutuzov dopo 4'), la solita reazione. Bella, ariosa, immediata: due minuti, e Toni aveva già annullato il break».

Calmò e sangue freddo. La difesa continua ad accusare pericolosi vuoti ■ concentrazione; e nell'azione che ha sbloccato il risultato era schieratissima. ■ centrocampo dissottero non c'entra. Con il senno di poi è facile sostenere che Lippi a Glasgow aveva sbagliato assetto, mentre stavolta l'ha azzeccato. ■ In assoluto, era dal ■ maggio 2004 che non segnava quattro gol in trasferta: 4-0 a Tunisi. A livello ufficiale, in compenso, bisogna risalire al 4-0 di Linasoli, contro Cipro, del ■ dicembre ■ (eliminatorie europee). Guai a illudersi. Non sempre potremo permetterci i tre tonni: ■ ct si chiede elasticità. L'infatuazione è una cattiva mossa. Ora che ■ virtualmente ■ Germania, guardiamoci ■ il poco di Glasgow, ■ molto di Minsk: fate la media e avrete il peso della Nazionale, al netto delle suggestioni. Per me, non basta ancora. Per Lippi, non so.

IL PORTIERE (FERMO AI BOX) ■ ■ ■ IL COMPAGNO INFORTUNATO

## Buffon: «Giù le mani da Alex il suo colpo di coda vi stupirà»

Fabio Vergnano  
TORINO

Mentre i compagni uscivano ■ ■ ■ spogliatoio per l'allenamento, Alessandro Del Piero entrava nello spogliatoio per le cure. L'incrocio di ieri mattina alla Sisport pare la metafora della vita del capitano bianconero: la Juve va da una parte, lui ormai va dall'altra. E non è soltanto la Juve a voltargli le spalle. Anche la sfortuna se lo coccola come un figlio prediletto, facendo impennare il suo personale montepremi di jella. ■ Dunque contrattura all'adduttore destro. Come previsto i medici della Juve hanno confer-

mato la diagnosi fatta a Glasgow dal professor Castellacci. Malanno che non è diplomatico, ma così vero da fargli perdere come minimo la trasferta di domenica a Empoli ■ quella di mercoledì prossimo a Bruges, giorno del debutto in Champions League. Poi si vedrà. La rabbia per lui deve essere doppia: si ferma perdendo la condizione raggiunta, ■ al tempo stesso ■ sente attorno la sensazione di disappunto che tempo fa un suo infortunio provocava. Un titolare di meno? Purtroppo per lui soltanto un panchinaro di meno. Tristezza e nostalgia per l'ex studente Cepu. Ma, ammonisce Gigi Buffon, altro

infortunio con pedigree della Juve, Alex ha sette vite. ■ Il portiere si ■ schierato al fianco di Del Piero durante la convention a uso e consumo dei concessionari Fiat organizzata per la Grande Punto. Grande lo era anche Pinturicchio. ■ Buffon dice non non perdere le speranze: «Ale è in lista d'attesa per dare un segnale forte. In carriera ha già avuto altri colpi di coda ritornando un giocatore speciale. Anzi, lui ■ speciale comunque, basta vedere con che serietà e intelligenza affronta ogni momento della vita. Ho letto cose spiacevoli sul ■ ritorno ■ casa della Nazionale. Del Piero si può attaccare su



Buffon al Palavela per la Grande Punto

Per Del Piero diagnosi confermata: tornerà tra dieci giorni  
Con l'Empoli debutta Balzaretti sulla destra

tutto tranne che sulla professionalità. Giudicatelo, non critica- ■ telo». ■ Buffon, immortalato nei giorni scorsi a bordo di uno yacht con la fidanzata top model, non ha ancora ripreso a pieno ritmo la rieducazione dopo l'intervento chirurgico alla spalla. Ma i tempi (lungi) saranno rispettati. Capello ha altri piccoli problemi, tutti d'origine francese. Sono Thuram e Zebina le spine del momento. Zebina, costretto a lasciare la Nazionale come Alex, continua ad allenarsi a parte. E in forte dubbio per domenica e per sostituirlo a Empoli, Capello sembra pronto a lanciare Balzaretti. Anche se la fascia preferi-

ta dal fuggiasco granata ■ quella sinistra. ■ Balzaretti ha debuttato proprio come vice Zambrotta contro il Barcellona al Camp Nou, fronteggiando il fenomeno Messi. Capello lo vuole proporre come dirimpettaio dell'empolese Vannucchi. ■ sarà comunque un banco di prova importante per il terzino dalle chiome svolazzanti aggregato alla comitiva quando Don Fabio era già macchina avanti tutta. In venti giorni ha convinto Capello che è questo punto dovrebbe preferirlo a Pessotto. ■ Intanto Empoli si prepara a festeggiare il ritorno in serie A trasgredendo le nuove norme della legge Pisano. Meglio una ■ amministrativa che perdere un ■ da record. Così niente biglietti nominali ai botteghini dello stadio per non scoraggiare i tifosi; mentre le nuove norme verranno applicate ■ nelle rivendite lontane ■ Castellani. Un aggiustamento all'italiana. E neppure il peggiore di questa estate di trasgressione generale.

ALTRI ■ ■ ■ IN IRLANDA DEL ■ ■ ■ L'INGHILTERRA STORDITA DALLA BOLGIA DEL WINDSOR PARK CHE URLA: «SIAMO AMMAZZA GIGANTI»

## Eriksson in crisi, Ibrahimovic sorpasso al 90'

Nel gruppo 6, i «bianchi» a meno 5 dalla Polonia  
Nel girone 8, 1-1 croato a Malta, Svezia in testa

Erano 18 anni che l'Inghilterra non giocava in Irlanda del Nord, si è ritrovata in un Windsor Park stracolmo che ha urlato tutto il tempo fino a mettere paura. Gridavano «Giants Killers», ammazzagiganti e li hanno distrutti con un gol: 1-0 e secondo successo casalingo degli irlandesi.

Wayne Rooney ■ è fatto quasi subito irritare dal tifo contrario e al terzo salto scomposto (che gli è valso anche un'ammonizione) si è preso anche la ramanzina del capitano Beckham. Il biondo platinato ha trovato la sola azione ■ ■ ■ in mezzo al nervosismo generale: punizione all'incrocio dei pali e sventura al pubblico sfottente. E ■ 15 minuti dalla fine la

squadra di Eriksson è andata sotto. Gol di David Healy e disastro in classifica: ■ Polonia prende il largo con 5 punti ■ vantaggio e alla confusa squadra ■ Eriksson non basta più ■ vincere lo scontro diretto. Nelle qualificazioni per Europei o Mondiali l'Inghilterra non era mai stata battuta dall'Irlanda del Nord. Per festeggiare, ■ 90' i tifosi hanno mollato il coro ossessivo e hanno attaccato un più docile ■ ■ ■ are the Champions». Eriksson è rimasto imbambolato in panchina. Non lo amavano prima, figurarsi ora.

LA FRANCIA SALVATA DA HENRY ■ ■ ■ «God is Back», i tifosi francesi si sono presentati così a Dublino, per salutare Zidane. Il dio della sventura però è stato Henry che con una moglie ha salvato la Francia dal più pericoloso dei pareggi. Con l'Eire è finita 1-0 e i Blues restano in ■ ■ ■ classifica con la Svizzera. 2 ■ ■ ■ ci ha messo solo ■ minuti ■ tirare fuori ■ colpo degno del



Sven Goran Eriksson desolato

suo nome, a nascondere la palla e provare un tiro. Applausi. Ma le classe non basta quando devi giocare ■ ■ ■ primo posto nel girone più instabile con una squadra che ha gli stessi punti e la stessa voglia. Era la prima vera partita della vecchia Francia, ricompattata dopo un anno di esperimenti intorno al

«Dieux». Rientrato per amor di patria e per nostalgia. Comanda ■ ■ ■ e lo sanno anche gli avversari. Verso la fine del primo tempo gli irlandesi iniziano ad accerchiarlo, al terzo minuto della ripresa Roy Keane lo ha buttato giù. Attimo di silenzio e di incertezza: tutti fermi. Ma il capitano irlandese si sente importante quanto Zidane e ha modi bruschi. Insiste tanto che Zizou prima si fa ammonire poi esce. Ma a quel punto Henry ha già segnato e salvato la Francia.

VENDETTA RUSSA ■ ■ ■ Il Portogallo poteva qualificarsi già ieri sera. Bastava vincere visto che la Lettonia ha pareggiato contro la Slovacchia, ma si è fatto fermare dalla Russia sullo 0-0. I padroni di casa hanno perso il capitano Smertin alla fine del primo tempo, ma non hanno perso la cattiveria. In Portogallo, all'andata, lo scorso ■ ottobre, i russi erano stati umiliati da un 7-1. Si sono presi la rivincita bloccando l'fi- ■ ni ad ottobre i portoghesi ■

passo dalla Germania.

■ ■ ■ IN TESTA AL GIRONE ■ ■ ■ Con un gol all'ultimo sull'Ungheria, Ibrahimovic trascina la Svezia in testa al girone e supera la Croazia. Prende la palla giusto dentro l'area spalle alla porta, scarta il difensore e tira una bomba. Una gemma all'ultimo minuto e primo posto in classifica.

LA GRECIA RESISTE ■ ■ ■ I campioni d'Europa non mollano. Nel loro girone si è già qualificata l'Ucraina e ora devono combattere spalla a spalla con la Turchia di Terim. Ieri i Turchi hanno vinto facile in casa di Shevchenko. I ragazzi di Blotkin avevano ■ la festa in testa e nessuna voglia di darsi fastidio per dare fastidio alla Turchia. La Grecia ha fatto molto più fatica anche se giocava con il Kazakistan e ha ■ ■ ■ ciuffato il risultato solo all'ultimo minuto: 2-1. E la corsa spalla a spalla per il 2° posto continua.

La Francia ■ Zidane vince a Dublino

GRUPPO 1: Repubblica Ceca-Armenia 4-1; Heinz, 2 Polak, Baros, Hakobyan (A); Finlandia-Macedonia 5-1; Forsell 3, Thinen, Maznov (M); Erementski; Olanda-Andorra 4-0; Van de Vaart, Cocu, Van Nistelrooy 2. Classifica: Olanda punti 28 (giocate 10); Repubblica Ceca 23 (10); Romania 22 (11); Finlandia 16 (10); Macedonia 8 (11); Andorra 5 (11); Armenia 4 (11).

GRUPPO 2: Kazakistan-Grecia 1-2; Zurnashev (K); Giannakopoulos (G); Liberopoulos (G); Ucraina-Turchia 0-1; Tumer; Danimarca-Georgia 6-1; Jensen, Poulsen, Demetradze (G); Agger, Tomasson, Larsen 2. Classifica: Ucraina 24 (11); Turchia 20 (11); Grecia 18 (10); Turchia 20; Danimarca 16 (10); Albania 12 (10); Georgia 9 (10); Kazakistan 0 (10).

GRUPPO 3: Russia-Portogallo 0-0; Lettonia-Slovacchia 1-1; Vittek (S); Lazans (L); Liechtenstein-Lussemburgo 3-0; Frick, Fisher, Beck. Classifica: Portogallo 24 (10); Russia 19 (10); Slovacchia 15 (10); Lettonia 15 (11); Estonia 14 (10); Liechtenstein 8 (11);

Lussemburgo 0 (10).



RIFONDAZIONE GRANATA OTTO ACQUISTI ■ 4 GIORNI, IL MERCATO CHIUDE DOMANI

# Edusei e Rosina completano il Toro Manca solo Muzzi

Ieri a sorpresa l'ingaggio del ghanese  
Il bomber della Lazio vicino all'accordo

Aurelio Benigno  
TORINO

Otto acquisti in quattro giorni e il Toro di Urbano Cairo è pressoché fatto. L'ultima sorpresa è arrivata ieri mattina, il classico colpo che non t'aspetti: quello del ghanese Mark Edusei e in serata la definitiva firma sul contratto di Alessandro Rosina. Questi gli ultimi colpi della vulcanica presidente granata che gonfia orgogliosamente il petto: «Abbiamo fatto un ottimo lavoro, penso proprio che il nostro club possa chiudere con gli arrivi di Edusei e Rosina. Poi tra oggi e domani viene fuori qualcosa, saremo a vigilare pronti ad approfittarne».

Il riferimento è a Roberto Muzzi. L'attaccante della Lazio ieri pomeriggio ha rifiutato l'offerta del Catanzaro. Il dg amaranto Martino è andato a Roma per convincerlo, tre anni

Stellone: «Non posso deludere chi mi ha voluto a tutti i costi»  
Sabato con l'Albinoleffe partirà dalla panchina

di contratto a 300 mila euro a stagione, eppure Muzzi ha rifiutato: «Se lascio la Lazio lo faccio per andare al Toro». Cairo ne prende atto e porge una mano a Muzzi: «Le dichiarazioni mi fanno molto piacere perché il club è grande e ambizioso e un giocatore che mi piace molto. Vedremo, noi siamo pronti ad accoglierlo nel migliore dei modi».

Interpretando le parole del presidente granata è facile intuire che l'operazione può concludersi. Il problema è solo la durata del contratto: Muzzi vuole un triennale, mentre il Toro gli offre un anno soltanto. Le parti sembrano lontane, perché Muzzi potrebbe accontentarsi di due anni, ma la società granata al massimo gli può offrire un anno e mezzo per il secondo anno. Non c'è fretta, perché il mercato chiude domani e le trattative potrebbero chiudersi all'ultimo momento. Le alternative sono Saudati e Budan, an-

trambi all'Atalanta, non Langel-  
la che è tornato sui propri passi  
e rimarrà al Cagliari con sommo  
piacere di Cellino e Arrigoni.

È chiaro che i Bianchi non credevano ai suoi occhi quando ha visto tutta la rosa (quasi) al completo. Aveva cominciato con dieci giocatori, se ne ritrova ventidue a pochi giorni. Ha persino applaudito al gol di Fantini nella partita in famiglia, poi raddoppiato dal giovane Campo. C'era anche Stellone, che è solo allenato a bordo campo e difficilmente partirà titolare sabato (rischio d'inizio alle 16) contro l'Albinoleffe, mentre non ci sarà di sicuro Gentile che deve scontare una vecchia squalifica. De Biasi ha già in mente la formazione per sabato contro l'Albinoleffe: davanti a Talbi i due esterni sono Nicola e Balestri, quindi Orfei e Ungari centrali; a centro-campo Ardito, Edusei e Muzic, quindi Rosina e Marinelli trequartisti. Fantini unica pun-

ta. Stellone, dunque, osserverà i compagni dalla panchina. La preparazione è precaria, come lui stesso ha detto: «A ieri era felicissimo perché finalmente ha realizzato il sogno tanto atteso. Ad accoglierlo l'amministratore delegato Giovanni Trombetta, il ds Fabrizio Salvadori e il tecnico De Biasi. Il tempo di una doccia, quindi il pranzo con i nuovi compagni e la prima intervista da granata con tanto di sciarpa al collo: «Quella di martedì è stata una giornata lunghissima. Non finiva mai. Soltanto sul tardi, quasi alle dieci di sera, ho saputo che il trasferimento è ufficiale. Ho tirato un gran bel sospiro di sollievo, perché c'è stato un momento in cui ho temuto che saltasse tutto. Invece qui, finalmente».

Napoli, Reggina, Genoa e Torino. Non è il caso che Stellone scelga sempre piazze molto calde e formazioni temperamentali. «Forse sono veramente attratti da queste squadre, che hanno una tifoseria coinvolgente, che ti trascina in campo e ti coccola fuori. E poi mi hanno voluto a tutti i costi, non posso deluderli. Il progetto è serio, la squadra è forte, toro. Ma voglio subito la serie A: con il Toro».

ATALANTA CAPOLISTA IN B

Genoa, ■ Torino  
deludente 0-0  
■ il Pizzighettone

■ ■ ■ TORINO. Primo punto per il Genoa che ha festeggiato senza entusiasmo il suo 112° compleanno. Sul campo neutro del Delle Alpi Torino, la squadra di Vavassori non è andata oltre lo 0-0 contro il Pizzighettone, neo promosso in serie C1, nel recupero della prima giornata di campionato. Un punto che serve, comunque, a muovere la classifica del rossoblù che erano fermi a -3, dopo che il giudice sportivo aveva assegnato la vittoria per 3-0 a tavolino al Ravenna, avversario del liguri domenica scorsa, in seguito all'utilizzo di un giocatore squalificato. I lombardi salgono a quattro punti.

■ ■ ■ BATTE IL CROTONO

■ ■ ■ Ieri sera si sono disputati anche due dei recuperi della prima giornata di B non disputati il 27 agosto per l'opposizione dei sindaci al calcio di sabato pomeriggio. L'Atalanta, battendo in trasferta il Cesena per 2-0, si è avvicinata alla momentanea capolista solitaria del torneo. In vantaggio al 45' del primo tempo con un gol realizzato da Saudati, i bergamaschi hanno trovato il raddoppio al 41' della ripresa. Defendi. L'Arezzo ha battuto 2-0 il Crotone di Gasperini grazie a doppietta di Abbruscato nella ripresa. Le altre partite, Albinoleffe-Rimini, Brescia-Cremonese, Modena-Mantova e Piacenza-Catania, saranno recuperate mercoledì 14 settembre con inizio alle 18,30. La classifica: Atalanta 4; Bologna, Vicenza e Triestina 4; Bari, Crotone, Arezzo, Cremonese, Catania, Mantova e Ternana 3; Modena, Rimini, Verona, Avellino e Catanzaro 1; Torino, Brescia, Pescara, Albinoleffe, Cesena e Piacenza 0.



Il centrocampista ghanese Mark Edusei, 29 anni, ex Samp: è l'ultimo acquisto del Toro di Cairo

■ ■ ■ DA OGGI ■ RICEVITORIA, POI AI BOTTEGHINI

## L'appello di Cairo «Tutti a Delle Alpi»

TORINO

Riesce il Toro. Anzi, ecco il nuovo Toro: debutta dopodomani e tutto fa pensare a un'altra festa come quella dell'ultima partita del vecchio Toro. Un «Delle Alpi» granata, un pieno di entusiasmo, un sacco di gente sugli spalti: il 26 giugno, per il playoff contro il Perugia, stati mila; sabato pomeriggio (a che ora di preciso ancora non si sa...) verosimilmente saranno di meno. Non molti di meno, però. Perché Cairo è riuscito a riaccendere l'entusiasmo e in giro si sente di nuovo fame di calcio granata. I tifosi cercano biglietti e abbonamenti, il nuovo club si sta attrezzando per accoglierli. In mezzo alle difficoltà causate dai tempi ristrettissimi, dalle

Rinviata la campagna abbonamenti. La società promette: «Costeranno meno che con Ciriminelli»

nuove normative per la sicurezza e pure dalle priorità che fissavano al primo posto il mercato per rinforzare la squadra. I biglietti, allora. Saranno in vendita da stamane nei punti Lottomatica, una cinquantina in città. Prezzi ridotti, specie quelli più popolari: 5 euro per la curva, 12 per i distinti. E poi: 20 la tribuna Ovest e famiglie, 40 le poltroncine, 100 la tribuna vip. Il presidente Cairo lancia un appello a tutti i tifosi: «Andate al

più presto nelle tabaccherie per comprare il vostro biglietto nominativo. Fatele comunque prima di andare allo stadio, perché altrimenti sabato pomeriggio ci saranno code lunghissime e disagi per tutti». Il Toro, intanto, spera in un aiuto da parte della Juve: chiede di aprire già da oggi anche i botteghini dello stadio, probabilmente avverrà solo da domani alle 8.

Per il match contro l'Albinoleffe, comunque, gli abbonamenti non saranno ancora disponibili. La campagna scatterà la prossima settimana, anche perché la prossima sfida interna del Toro arriverà soltanto la sera di martedì 20, contro il Crotone. Cairo e i suoi uomini stanno ancora mettendo a punto slogan e prezzi. Puntano molto sulle vendite delle tessere: è una questione economica ma anche di calore. Il presidente vuole offrire il più possibile uno stadio troppo grande. Per questo, ieri, sul tema ha regalato una cartezza sola, ma importante per i tifosi: «Stiamo studiando prezzi più bassi: quelli degli abbonamenti di Ciriminelli. Proponiamo offerte molto vantaggiose, vedrete».

(a. b.)

I NUOVI ORARI DELLA

## I presidenti «Ok alle 16 del sabato»

■ ■ ■ no Sormani

MILANO

Il campionato di serie B si gioca al sabato, ma a che ora ancora non si sa. Lo deciderà lunedì l'assemblea dei presidenti, che minaccia di bloccare il torneo: non sarà. La quarta giornata sarà disputata sabato, sindacati consentendo, con inizio alle ore 16. La stessa ora proposta dalla Lega ai primi cittadini, che hanno ribattuto proponendo la 19. Questo è il risultato dell'incontro durato tre ore e mezzo tra i vertici della Lega calcio e 14 rappresentanti delle città coinvolte, guidati dal coordinatore, il sindaco di Piacenza Roberto Reggi. Risultato: intesa sul sabato, non accordo sull'orario di inizio. I presidenti hanno concesso un'ora in più per conservare l'accordo con la Lega per «30 minuti» e incassare 8,4 milioni annui, circa 380 mila a società: poco per dare fiato ai bilanci, ma con la speranza che il torneo cadetto, avendo più visibilità, attragga nuovi sponsor.

I sindaci: «Non daremo gli stadi prima delle 19»  
La Lega pronta  
■ ricorrere al Tar  
e bloccare il campionato

rivaluti i giocatori.

Ma i sindaci non mollano: minimo consentito ore 19, un'ora che sovrappone le 8 agli anticipi di serie A e costringerebbe la Rai ad annullare la vetrina del «90' minuto». Tutti difendono le proprie posizioni (A Bologna alle 18 non si gioca tuona Cofferati) e Reggi coinvolge nel blocco anche il sindaco di Torino Chiamperino, a smentire il collega in quanto lo Stadio delle Alpi non appartiene più al Comune e non sussistono problemi di ordine pubblico.

Dura la replica del vicepresidente della Lega Vincenzo Martarone: «Non possiamo rinunciare ai diritti tv. Se i sindaci non cambiano atteggiamento possiamo anche bloccare il campionato e porre i libri contabili in Comune perché è necessario qualcuno si assuma la responsabilità di altri fallimenti, dopo i 7 registrati negli ultimi due anni. Capisco i sindaci, ma li ho supplicati di capire anche le nostre esigenze. Io non voglio fallire con il Bari, il nostro campionato è un dramma, non peggioriamo la situazione. Galliani ha ufficializzato lo spostamento alle 16 di otto delle partite in programma domenica. Alle ore 15 si giocherà Mantova-Cesena, per l'assenza di impianto di illuminazione. In caso di mancato accordo, la Lega ha già deciso la contromossa: ricorrerà al Tar del Lazio ed eventualmente al Consiglio di Stato».

PASSIONE TRADITA L'AUTORE ■ «FEBBRE A 90»: IL CALCIO CAPITALISTA È NOIOSO, LA MIA VITA DA TIFOSO È FINITA

## Hornby: non scriverei più quel libro

intervista  
MARIO BAUDINO

Inviato a MANTOVA

Il calcio gli ha dato tutto, o quasi: una vita da tifoso, fatta di esaltazioni e sofferenze, di grandi passioni condivise, e poi un destino da scrittore e i più amati. Nick Hornby è diventato un best seller internazionale grazie a «Febbre a 90», il suo libro d'esordio uscito per la prima volta 14 anni fa, che raccontava l'epopea dei sostenitori dell'Arsenal. Oggi, però, non lo riscriverebbe. E non solo perché nel frattempo è cambiato lui, che non è più un semplice sostenitore della sua squadra ma una persona nota. Anche, e soprattutto, perché nel frattempo è cambiato il mondo del calcio. Come mi dice a Mantova, dove ha incontrato i lettori per il «Festivalletteratura», è deluso, molto deluso. Quasi quasi ci rinunciarebbe, fosse che, epistola, è così importante dal punto di vista sociale. «Non», aggiunge subito, «le cose vanno sempre peggio, è in corso una terribile decadenza».

In che senso?  
«Nel senso che il capitalismo si sta prendendo tutto. Ha avviato un processo inarrestabile, col risultato che ormai sappiamo in anticipo chi vincerà il campionato: il Chelsea, naturalmente, perché Abramovich può comprarsi i giocatori più importanti».

Non è che in Italia lo è molto diverse. E' un problema che riguarda tutta l'Europa.

Si è immaginato infatti un campionato diverso: a livello europeo, le squadre più forti ■ diversi Paesi. Lei che dice?

«Che sarebbe un po' come la Champions League. Cioè noialissimo, possibilità di sorprese. In non ci andrei, allo stadio. Oltretutto proprio la partita di Champions si gioca con un pubblico quasi dimezzato, perché vengono installati pannelli pubblicitari molto più grandi, che impediscono di vedere il campo da ■ settori delle gradinate. No, non credo proprio che potrei più scrivere «Febbre a 90». Quello era un libro dove raccontavo la mia vita di tifoso, allo stadio con la radio in mano, con il microfono per sentire i risultati delle altre partite».

Lei ha scritto di essersi innamorato del calcio ■ ci si innamora di una donna. ■ che è molto meglio, alla fine.

«Mettiamola così: la felicità che si può provare con le donne è governabile, quella che si prova con il calcio no».

In che senso?

«Perché il calcio è qualcosa che ■

Il romanziere di rock &amp; football

Dai suoi best seller  
tre film di successo



■ ■ ■ Nick Hornby è nato nel 1957 a Londra, dove vive. Si è laureato all'Università di Cambridge e dopo aver fatto il professore e il giornalista, si è

ricorda Jean-Paul Sartre.

Il filosofo dell'esistenzialismo francese? L'essere e il nulla? Proprio quello. Le promette del calcio alla fine diventano illusioni. Sempre. Ma uno non può farne a meno».

È un gioco infernale.  
«Dipende. Però il rapporto tra felicità e dolore è sempre squilibrato».

dedicato alla scrittura. Il suo primo libro «Febbre a 90», un diario sulla sua passione fanatica per il calcio, è diventato un best seller in tutto il mondo ed è stato adattato per il cinema. Hornby è anche l'autore di «Alta fedeltà», primo romanzo (e secondo film), di «Un ragazzo», anche questo trasformato in film con Hugh Grant. Nel 1999 ha vinto il premio E.M. Forster Award. «In Trentuno canzoni» ha trasferito il modello «Febbre a 90» sul mondo del rock. ■ ultimi due romanzi sono «Come diventare buoni» e «Non buttiamoci più» dove affronta con la consueta ironia il tema del suicidio.

Un tifoso ricorda le sconfitte molto più dei successi. La sua squadra può aver vinto per tutto l'anno, ma perso una volta. Tu avrai sempre in mente quella partita. Alla fine è sempre il dolore a essere il più forte».

■ ■ ■ È un po' troppo masochista?  
«Oh sì, lo è. Ma non se ne può fare a

meno. ■ c'è al mondo emozione più grande ■ quella che si prova, invece, quando la propria squadra vince all'ultimo minuto».

Lei ci avrà pensato a lungo, immagino. Che ■ significa «la propria squadra»? Qual è il tipo di identificazione che scatta con una squadra di calcio?



Lo scrittore londinese Nick Hornby, 48 anni, autore di Febbre a 90

Indigestione ■ gol

«È un processo inarrestabile, ormai sappiamo in anticipo chi vince il campionato. Le partite tutti i giorni e il predominio delle tv tolgono ogni emozione»

parlano di costruire una nuova.

Lei ■ reagirebbe?  
«Un nuovo Arsenal, un nuovo stadio... Non so se lo potrei sopportare. Credo che per ■ sarebbe la fine».

In che misura sta scherzando?

«Sto parlando abbastanza seriamente. Sono, ■ dicevo prima, gli inarrestabili processi del capitalismo. Il predominio delle tv. Le partite a tutte le ore, tutti i giorni; non si capisce più niente. Se togliamo anche lo stadio, non c'è speranza».

Ripudia il calcio?

«No, il calcio è fantastico. Anche se, nonostante i grandi successi dell'Arsenal, gli ultimi tre anni ■ generale sono stati tremendi, e ■ peggio ancora ci aspetta».

Letteratura, amore, football e il desiderio di ■ buoni. Sono i suoi temi preferiti. Quale mettiamo sopra tutti gli altri?

«A questo punto sa cosa le dico? La



CONI  
 DAL 10 AL 17 DI SETTEMBRE 2005  
 1ª edizione del torneo di tennis  
 "Open - Città di Caselle"



# CENTRO

sport e momenti



Tel: 011 9915927



Un posto buono per ogni ora della giornata. Due dehors e un accogliente ristorante capace di ospitare fino a 180 persone. Pizza tutte le sere, lievitata come una volta ■ cotta in un forno a legna. E piatti al sapore di ■  
**APERTO A TUTTI!!!**



Tel 011 9962141



Campi da calcio a 5 (coperti e riscaldati in inverno!), a 8, a 11. 5 campi da tennis illuminati, 3 in terra rossa (1 coperto da struttura fissa) ■ 2 in "sportflex". ■ in più un nuovissimo campo da beach volley e beach tennis.



Tel: 011 9915883



Un'ampia palestra dotata di tre sale in grado di accogliere ogni genere di corsi. Macchine (Technogym) per la muscolazione e il cardiofitness sauna, bagno turco. Presso il nostro istituto di bellezza prodotti naturali per un aspetto subito più luminoso! Con SKIN ANALYZER COSMACTIVE il "programma viso" più adatto ■ valorizzarvi!!



**CASELLE T.SE - Via alle Fabbriche, 125 - Tel. 011 996.21.41**  
**www.centrosportemomenti.it**



**Da Sabato 10 Settembre**

# GRIFTE HOUSE

OUTLET della MODA

**Riapre all'insegna del  
RISPARMIO**  
**OLTRE 100.000 CAPI SUPER SCONTATI**

JEANS FIRMATI  
UOMO - DONNA  
PREZZO MEDIO  
€ 118,00  
PREZZO OUTLET  
€ 29,00

ABITI UOMO  
CERRUTI 1881  
PREZZO MEDIO  
€ 350,00  
PREZZO OUTLET  
€ 199,00

PIUMINO D'OCA  
FIRMATO  
PREZZO MEDIO  
€ 139,00  
PREZZO OUTLET  
€ 39,00

CRAVATTE FIRMATE  
PREZZO MEDIO  
€ 48,00  
PREZZO OUTLET  
€ 10,00

CANICIE UOMO  
PREZZO MEDIO  
€ 75,00  
PREZZO OUTLET  
€ 25,00

CAPI  
IN PELLE NAPPA  
A PARTIRE DA  
€ 49,00

Alice Castello S.S. 593  
(Zona Lago di Vivarene)  
Orario: tutti i giorni  
09.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30  
Chiuso il lunedì  
www.grifthouse.it

GRIFTE HOUSE - S.S. 10000  
(a soli 100 metri da Biella Tere)  
Orario: tutti i giorni  
09.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30  
Chiuso il lunedì  
www.grifthouse.it

GRIFTE HOUSE 400  
Orario: tutti i giorni  
09.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30  
Chiuso il lunedì mattina  
Salvo orario continuato  
aperto la 3ª Domenica di ogni mese

Info Line: 0161 90 894 - INTERNET: [www.grifthouse.it](http://www.grifthouse.it)

**A Torino, apertura straordinaria Domenica 11 Settembre**

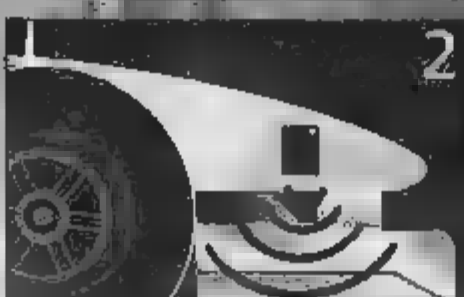


LA FEDERAZIONE ■ RIVOLTA A UN'AZIENDA LEADER NEI SOFTWARE PER SMASCHERARE I TRUCCHI DEI TEAM

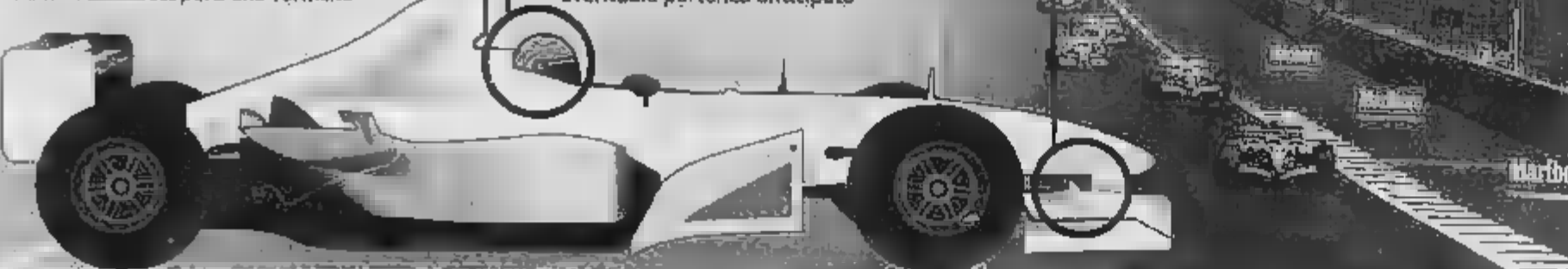
DOVE ■ I DUBBI



Grazie alla tecnologia aspersa nel casco del pilota possono essere inseriti processori e programmi. Questi sono in grado di intervenire sulle funzioni dell'auto anche attraverso il cavo della radio collegato al sistema di trasmissione in modo da non essere scoperti alle verifiche.



Ogni vettura è dotata di un transponder che invia tramite un chip segnali a cavi di rilevazione affogati nell'asfalto in ogni posizione nella griglia e sulla linea del traguardo. Oscurendo questo segnale si può nascondere eventuale partenza anticipata.



# È l'ora dei sospetti in Formula 1 Per i commissari 007 elettronici Qualcuno bara con micro-processori nei caschi e transponder fuorilegge

Cristiano Chivagato

La Federazione Internazionale Automobilistica si è accodata nei giorni scorsi all'AMD, azienda leader nel settore dei software. Sono allo studio soluzioni che consentano di migliorare lo spettacolo, favorendo sorprese e duelli ravvicinati. Ma c'è l'impressione netta che l'alleanza abbia un secondo fine non dichiarato: lavorare a programmi avanzati, abilitati a scoprire eventuali trucchi utilizzati dai team per migliorare tutte le prestazioni delle vetture. La Formula 1 non è soltanto uno sport che esalta i piloti più bravi. Le corse rappresentano anche una ininterrotta e spietata sfida tecnica fra i costruttori. La ricerca è orientata a 360 gradi. Ha aperto la strada all'innovazione e allo sviluppo in ogni settore: dalle gomme all'aerodinamica, dalla meccanica (in particolare sospensioni, motore e cambio) all'uso di materiali speciali, come i compositi. Anche l'elettronica, ovviamente, ha avuto grande impulso. Le centraline si sono progressivamente ridotte di dimensioni ma

hanno sempre maggiori capacità: sanno elaborare in pochi istanti milioni di dati e gestire ogni funzione della monoposto. Proprio questa nuova frontiera ha portato in passato (e nel presente) molti problemi. Soprattutto la difficoltà di controllare con certezza che i computer si limitino a utilizzare programmi consentiti. La Federazione, che dispone di pochi specialisti, è costretta a chiacchierare con i migliori esperti messi in campo dalla Casa. Nel dubbio, oltre che per ridurre i rischi di errore alla guida, gli ingegneri hanno deciso di limitare l'uso di micro-processori e transponder fuorilegge. Fra i sistemi ora vietati, il cosiddetto launch-control (cioè partenza automatica), il cambio programmato e la trasmissione dei dati andata e ritorno tramite telemetria, che consente di modificare in gara il comportamento di una vettura direttamente dal box. Nel 2002 l'uso era consentito e nel GP di Montecarlo la McLaren ottenne la vittoria modificando via radio l'afflusso dell'olio del serbatoio al motore sull'auto.



Il presidente della Fia, Max Mosley

Sono vietati interventi dai box sulle monoposto e altri supporti alla guida ma lo sviluppo tecnologico aggira i severi regolamenti

Ora si ripropongono drastici interventi da parte della FIA. Perché nel paddock circolano voci e sospetti preoccupanti. Qualcuno bara? Uno degli argomenti di discussione riguarda il possibile uso di caschi e quali sarebbero stati inseriti micro-processori e programmi in grado di intervenire sui sistemi della monoposto. La trasmissione degli impulsi potrebbe essere effettuata anche senza fili, ma più probabilmente può avvenire attraverso la radio, collegata all'interno della vettura grazie a un sistema di antenna. Questo sistema permette di cambiare i parametri senza che l'infrazione venga rilevata dai commissari quando controllano la centralina. Un metodo astuto per non essere scoperti, se davvero si vuole uscire dal lecito. Un'altra vicenda di cui si parla riguarda i transponder inseriti in tutte le auto. Sono apparecchi minuscoli che segnalano il passaggio delle vetture. Vengono utilizzati per la partenza, lo scopo di evitare un vin anticipato, e poi rilevano i tempi

sul giro e quelli dei singoli settori. Poiché è successo più volte recentemente che qualche monoposto non venga rilevata, è nato il sospetto che qualcuno usi sistemi per neutralizzare il segnale, quando serve. Soprattutto al via: se si scattasse in anticipo si incorrerebbe infatti in una penalizzazione. Il fatto che si cerchi di andare un po' oltre il consentito è stato quasi sempre fisiologico in F1. I tecnici, molto bravi, pescano nelle pieghe del regolamento e sovente riescono a trovare sistemi che non infrangono apertamente la legge, dunque non punibili anche se scoperti, però sono fuori dallo spirito delle norme. Poi ci sono altri sotterfugi, più o meno leciti. Qualcuno che anche l'aerodinamica sia oggetto di soluzioni proibite. Le norme, per esempio, non permettono di montare sulle vetture ali o flettenti, ma è possibile che siano stati trovati elementi che lo fanno mantenendo comunque la rigidità richiesta al momento delle misurazioni. Insomma i furbi, anche in Formula 1, non mancano. Solo qualche volta vengono scoperti.

## La Pennetta in semifinale nel doppio



Davide Sanguinetti, anni

●●● Il singolare maschile, ottavi di finale: Federer b. Kiefer 6-4 6-7 6-3 6-4; Naibandian b. Sanguinetti 4-6 7-6 6-4 6-2; Hewitt b. Hrbaty 6-1 6-4 6-2; Nieminen b. Verdasco 6-2 7-6 6-3. Singolare femminile, quarti di finale: Sharapova b. Petrova 7-5 4-6 6-4; Clijsters b. V. Williams 4-6 7-5 6-1; Pierce b. Mauresmo 6-4 6-1. Doppio femminile, quarti: Dementieva-Pennetta b. Morariu-Schneider 6-3 6-6 6-3.

TENNIS L'AZZURRO CEDE ■ QUATTRO SET A NALBANDIAN

## Us Open, Sanguinetti esce a testa alta e Kim incanta Venus

Stefano Semeraro

NEW YORK

Si possono costruire show di successo anche paradossi e malintesi. Molti errori per inventarsi un match vincente. Kim Clijsters è riuscita martedì notte nel suo quarto di finale contro Venus Williams sul centrale di Flushing Meadows, e adesso è lei la favorita degli Us Open. Venus, con addosso un vestitino lilla striato di appliques argentate e la solita faccia tirata da Madonna sofferente, è entrata nel match come un'ossessione, costringendo la pupa di Hewitt a correre come una leprezza da un angolo all'altro del campo. Kim sprintava, colpiva, allungava in quelle sue spinte impressionanti, imparata da mamma Els, grande ginnasta in gioventù. E recuperava, ripartiva, sbagliava al servizio, furente, impastato dalla campionessa di Wimbledon. Insomma, un match feroce, affascinante e grandioso anche nella sua sciagurata fine, pieno di scambi tanto violenti quanto spesso conclusi da un errore. Non un capolavoro di tecnica, ma di certo uno spettacolo intrigante. Sul 6-4, 4-2 a servizio per Venus molto sembrava deciso, ma la tigna della belga proprio lì ha iniziato a pagare. «Stava cavandomela decantando», ha spiegato poi con lucidità una stremata Venus, «quando Kim si è messa a giocare davvero male, e io sono finita fuori giri. Ha iniziato a fare cose strane, ad accorciare i colpi, e di colpo mi sono accorta che giocando male anch'io. Devo ammettere che la sua è una strategia vincente, mi ha completamente buttato fuori dal match».

Venus, ma i virus delle Williams sono sempre misteriosi restando a corteo di match e di gambe. Perso il secondo set, nel terzo è letteralmente crollata fisicamente, lasciando in bagno di sudore gli ultimi sei game alla belga. L'anno scorso Kim, con il polso appena sistemato dal chirurgo, era costretta a rinunciare agli Us Open. Si giocherà contro la Sharapova - sopravvissuta a tre set complicati con la Petrova - la chance di raggiungere la sua quinta finale di Slam, la seconda qui a New York. Finora non è riuscita a vincerla, una, la ex-number one, ma questa potrebbe essere la volta buona. Comunque vada, il quarto Slam dell'anno avrà una vincitrice diversa da quelle degli altri tre, a conferma del momento di consolidata anarchia che vive il tour delle ragazze. Dal torneo dei maschietti è invece uscito il nostro eroe, Panna Bianca Sanguinetti. Per il paio - il primo vinto 6-4, il secondo sfuggitogli al tie-break - il Davide appenninico aveva, e si era, illuso di poter mettere nei guai il Davide andino, Naibandian. E se fosse riuscito a vincere il secondo set forse lui si sarebbe innervosito, ha borbottato alla fine. Ma l'argentino, numero 11 ATP, non è Srichaphan. Sbaglia meno del solito a correre di più gli Us Open? Così Sanguinetti nel terzo e soprattutto nel quarto set ha finito per pagare il costo mentale e fisico della maratona contro Srichaphan, oltre che un differente peso dei colpi. Davide può comunque sentirsi soddisfatto del suo torneo, mentre Naibandian (la cui prima contro Federer, una vittima preferita ai tempi dei giovanili, proprio contro l'argentino Roger perse il suo ultimo match qui a Flushing, nel 2003, dopo avergli lasciato anche la finale under 18 nel '98. A Hewitt tocca una bestia rara: Jarkko Nieminen, il primo finlandese capace di rompere il ghiaccio con i quarti di finale di uno Slam.

## Inbreve

Ciclismo

Una nuova squadra con Petacchi e Zabel

La nuova formazione italo-tedesca del 2006 avrà i suoi leader in Alessandro Petacchi ed Erik Zabel svelerà i programmi. Mondiale di Madrid dove i

due velocisti saranno avversari con le rispettive nazionali. Nota dalla fusione della Dominica Vacanze con la tedesca Wiesenhof, la squadra avrà come principale sponsor il gigante del settore casario Nordmilk, azienda di Francoforte. A Zabel, 35 anni, vincitore di quattro Milano-Sanremo, il team ha garantito un contratto triennale: in squadra è stato inserito anche il giovane campione nazionale tedesco in linea Gisel.

Basket

Italia battuta in finale Vince la Grecia 82-76

Ad Atene, l'Italia è stata battuta 82-76 dalla Grecia nella finale del torneo dell'Acropolis. In partita fino ad un minuto dalla fine, gli azzurri hanno perso due palloni decisivi. Bulleri e la Grecia hanno approfittato per chiudere la gara con una tripla di Zisis.



Massimo Bulleri, due errori fatali

Basket Nba

Yao Ming, il paperone della Cina che conta

Yao Ming è il cinese più ricco: secondo Forbes nell'edizione di Pechino il giocatore degli Houston Rockets ha incassato 14,82 milioni di euro nel 2004. Il pivot ha prolungato il contratto con Houston fino al 2011 per la cifra record di 89 milioni di dollari (85,4 milioni di euro).

Giochi 2016

Los Angeles si candida per le terze Olimpiadi

Los Angeles si candida per i Giochi 2016. Le altre città che vogliono ospitare le Olimpiadi sono Chicago, Tokio e Roma. Los Angeles ha ospitato due volte, nel 1932 e nel 1984. Le candidature dovranno essere presentate al Cio entro il 2007: la città sarà scelta nel 2009.

Calcio

La giornata negli stadi per l'osteoporosi

Uno striscione in campo e braccioletti per atleti e giornalisti: così la serie A si mobilita per la giornata mondiale dedicata alla prevenzione dell'osteoporosi (20 ottobre). Già domenica i calciatori, entrando in campo, mostreranno uno striscione per sensibilizzare l'opinione pubblica.

EUROPEI DI VOLLEY GLI AZZURRI DEVONO BATTERE LA RUSSIA (ORE 21) PER VINCERE IL GIRONO ED EVITARE LA SERBIA

## L'Italia è svagata ma schiaccia la Croazia

Roberto Condo

inviato a ROMA

Si gioca con le mani, a pallavolo. Ma per vincere serve soprattutto la testa. Specie da quando il rally point sistema ha livellato i valori e quando la differenza fra le squadre in campo non è abissale. Servono concentrazione e determinazione su ogni punto: chi è distratto, rischia grosso. L'Italia di Montali, più fatta da fenomeni, ha fondato i suoi successi sulla forza della testa: organizzazione e lucidità. Tutto bene, il cervello è inserito. Altrimenti, guai. Anche contro rivali palmaresi come la Croazia di ieri sera. Gli azzurri l'hanno battuta 3-1, hanno pensato per 100' perso male il 1° set, hanno anche concesso un pallone per lo 0-2 prima (con l'aiuto di due «gialli» per proteste che nel volley assegnano un punto all'avversario) verso il 4° consecutivo del loro Europeo casalingo grazie ai muri

Tenacati (8) e al risveglio di Fai (20 punti, 11 nel suo personale show del 3° set). C'è da preoccuparsi, in vista della sfida che varranno il titolo? Crediamo di no. Perché prima di giocare, ieri gli azzurri già sapevano che quella con i croati era una sfida inutile per la classifica. Il set perso dalla Polonia contro l'Ucraina l'aveva immediatamente promossi in semifinale; quello ceduto dalla Russia al Portogallo aveva detto che per vincere il girone ed evitare nella semifinale di sabato la Serbia sarebbe comunque stato necessario superare stasera i russi con qualsiasi punteggio. Insomma, vincere 3-0 o perdersi 0-3 con la Croazia non avrebbe cambiato nulla. E così, l'Italia se l'è presa comoda per due set. Ha subito le martellate del cuneo Omrcen, ha battuto molte e difeso poco, ha sbagliato cose elementari. Poi, quando i 9350 del PalaLottomatica cominciavano a sentirsi traditi, è finalmente data la mossa. Sveglia! miglior Tenacati mai

visto in azzurro e da un Cisolla sempre più sicuro nel suo ruolo di martello principe e ancora fucilante col servizio (4 ace). E allora, viva l'Italvolley. O, preferita, l'ItalSisley. Perché in una Nazionale dove il turnover non esiste, 4 titolari su 6 giocano (e vincono) per Treviso. Tenacati e Cisolla, appunto, ma anche Vermiglio e Fai: stanno insieme nella Marca dal 2002/3: tre campionati, altrettanti scudetti. Logico, dunque, che il ci Montali si sia rivolto alla Sisley per comporre il suo nuovo «saico azzurro», dopo gli abbandoni dei mostri sacri. Un bel vantaggio poter trasportare due di un club vincente in Nazionale. Lippi nel calcio a Recalcati nel basket: se lo sognano. Nel volley, esterofilo anch'esso, si può grazie alle scelte contraddittorie della società di casa Bressana che storicamente ha sempre privilegiato il made in Italy e che tre anni fa ha decisamente puntato sull'azzurro giovane, ottenendo in cambio successi a raffica

Il cuore della Nazionale arriva dalla Sisley Montali ha preso due terzi della squadra

in patria ma anche pesanti bocciature nelle europee. In Nazionale, invece, i 4 della Sisley sono più che mai in corsa per l'Europa. Stasera spargono con la Russia: in palio il primato del girone romano e soprattutto una semifinale tecnicamente molto più abbordabile (la Spagna, mai spintasi tanto in alto, invece della Serbia). Nella prima 4 partite, i non hanno entusiasmo: di loro, e Croazia hanno sfiorato il colpaccio. Nonostante l'ingaggio di un allenatore come Gajic loro olimpico nel 2003 con la sua Jugoslavia e le esclusioni di senatori quali Dinelkin e Kharunskikh, pregi e



Alberto Cisolla è una pedina fondamentale della nuova Italia

defetti sono i soliti di sempre: potenzialità ineguagliabili almeno quanto i disconforti di rendimento e di concentrazione. Per questo gli ex padroni del mondo della schiacciata hanno ripreso a salire sul podio con regolarità (argento nel Mondiale 2002, bronzo nell'Europeo 2003 e nell'Olimpia-

de 2004) ma non vincono una delle manifestazioni maggiori dal 1991 (Europeo in Germania). Attenzione, però: il doppio oro conquistato quest'estate nei Mondiali juniores e cadetti dice molto sul futuro potenziale di nuovo essere russo. E allora, approfittatene finché siamo in tempo.

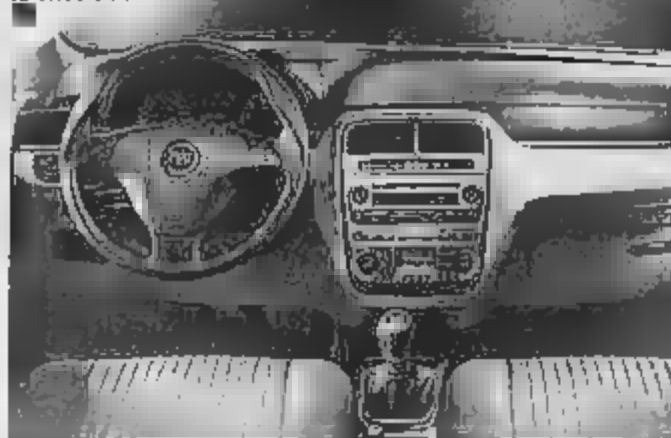
SPAGNA-OLANDA 3-1

Tenacati ■ Cisolla grandi protagonisti La Francia va ko

●●● Italia-Croazia 3-1 (20-25, 26-24, 25-17, 25-19). Italia-Tenacati 12, Fai 21, Cisolla 19, Mastrangelo 9, Vermiglio 2, Carmic 7, Corsano (libero); Lasko 3, Sintini, Zaporon, Croazia: Kovacevic 12, Zorka 4, Krnk 3, Coskovic 6, Zelic 10, Omrcen 21, Boriskovic (libero); Slikic 1, Pujic 2. Girone 1 (Roma, 4a g.): Polonia-Ucraina 3-1 (25-18, 21-25, 25-20, 25-21); Russia-Portogallo 3-1 (23-25, 25-22, 25-21, 25-18); Italia-Croazia 3-1. Classifica: Italia, Russia 8; Polonia 4; Croazia, Portogallo 2; Ucraina 0. Oggi: ore 15,30 Polonia-Portogallo; 18 Croazia-Ucraina; 21 Italia-Russia, Girone 2 (Belgrado, 5a g.): Spagna-Olanda 3-1 (21-25, 25-20, 25-21, 25-18); Grecia-Rep. Ceca 3-1 (30-32, 25-22, 25-19, 25-16); Serbia-Francia 3-2 (25-15, 20-25, 23-25, 25-19, 15-9). Classifica: Serbia 10; Spagna (11-10); Grecia (10-11); Francia, Rep. Ceca 4; Olanda 0.



IL CRUSCOTTO



1

**STRUMENTI BEN VISIBILI**  
Il quadro strumenti è in un cruscotto dalle linee morbide che si integrano nel design della plancia. Grafica dai caratteri ben visibili per una rapida lettura delle informazioni. Illuminazione notturna arancione.

GLI INTERI



2

**IL COMFORT DEI SEDILI**  
Gli interni della Grande Punto sono eleganti e spaziosi. I sedili, comodi e ben ancorati, possono accogliere persone di tutte le taglie: quelli posteriori vengono proposti con schienale in versione fissa o sdoppiata 40/60.

LA RALLY



3

**SUPER 2000 PER LE CORSE**  
A Francoforte arriva la Punto Rally Super 2000, l'auto con cui la Fiat torna nel Mondiale. Il debutto è previsto all'inizio 2006 nella famosa corsa di Montecarlo. La vettura, a trazione integrale, ha un due litri da 280 Cv.

PERSONALIZZAZIONE UNA TENDENZA DELLE AUTO DI LUSO APPRODA PER LA PRIMA VOLTA IN UN MODELLO AD AMPIA DIFFUSIONE

# Come la vuoi: 100 mila possibilità

Tra allestimenti e accessori ci si può «costruire» la propria Grande Punto

analisi

MICHELE FENU

TORINO

**S** E gli ingegneri della Fiat per riprogettare la Tour Eiffel usassero i particolari acciai ad elevata resistenza usati nella Grande Punto, l'emblema di Parigi potrebbe crescere in altezza di due volte e mezza a parità di peso. È un divertente esempio per illustrare la qualità strutturale del nuovo modello, quelle che il cliente non vede ma percepisce attraverso il comportamento e il comfort.

In compenso, design a parte, ci sono tante altre doti e raffinatezze apprezzabili a prima vista. Il perfetto gioco di porte e cofani con la carrozzeria, la spaziosità degli interni, la razionalità dei comandi, la comodità dei sedili, la finezza di certe soluzioni, come il tachimetro a molle per l'apertura/chiusura del portellone o, persino, la possibilità di scegliere una selleria in pelle, la brillantezza dei colori, fuori e dentro: abbasso il grigiore. E la ricchezza degli accessori, che trasformano la Grande Punto in ammiraglia.

«Abbiamo cercato - afferma Luciano De Meo, responsabile del marchio Fiat - di introdurre in un modello di massa la diffusione del gusto della vettura "su misura" che caratterizza le auto di prestigio o le

sportive lussuose. Anche tra la compatta l'era della produzione di massa è finita. Abbiamo fatto un po' di calcoli e possiamo dire che la Grande Punto è disponibile in 100 mila combinazioni. Teoricamente potresti trovarla in giro per l'Europa solo 3 o 4 o 5 uguali alla tua. Partiamo da 19 versioni ma cresceranno con nuovi propulsori e una più ampia diffusione dell'allestimento Sport, oggi presente esclusi-

Motori, carrozzerie, colori allestimenti e accessori permettono di soddisfare nel modo migliore tutti i gusti e le esigenze

sivamente sulla 3 porte 1.8 Multijet da 130 Cv. Ti scegli una versione e la componi come vuoi. I numeri sono significativi: due carrozzerie (a 2 o 3 porte), 7 motorizzazioni, 5 cambi, 13 colori esterni, 11 tipi di interni, 6 cerchi in lega di disegno diverso e 4 allestimenti, l'Active (come base), il Dynamic (intermedio), l'Emotion (lusso) e lo Sport (caratterizzazione sportiva).

Nella commocon Grande Punto c'è davvero di tutto e di più. Dai sistemi protettivi, tra i quali campeggiano l'airbag (6 di serie sugli allestimenti Dynamic ed Emotion), a quelli elettronici di controllo del veicolo, all'impianto frenante - sol-



La filante linea della Grande Punto: spicca il tetto apribile elettrico, costituito da due pannelli in vetro, uno fisso e uno mobile

toleone Harald Wester, capo dell'ingegneria Fiat - è dotato di dischi autoventilanti di dimensioni elevate in grado di garantire, viaggiando a 100 l'ora, uno spazio di arresto di poco meno di 38 metri. Ma troviamo, ovviamente, l'Abs, il correttore di frenata (Ebd), l'Esp anti-sbandamento con quei marchingegni che assistono il guidatore nella partenza

in salita (Hill Holder) o che incrementano automaticamente la pressione del circuito frenante durante la frenata da panico. In più, l'Asr che ottimizza la trazione evitando gli slittamenti in accelerazione e l'Msr, che compensa i bruschi cambi di marcia, evitando il trascinarsi delle ruote motrici.

Tra le dotazioni che piaceranno

di più, il climatizzatore automatico «bi-zone», tre livelli di sistemi Audio (Hi-Fi, Hi-Fi, Hi-Fi) subwoofer e Hi-Fi Sound System «stereoscopy», un tetto apribile panoramico di ampie dimensioni e un sistema vivavoce con tecnologia Bluetooth che consente di utilizzare il cellulare anche se è posto in una tasca della giacca. Le multe sono evitate.

Poi, il navigatore satellitare mentre è in arrivo un sofisticato impianto telematico che, come dice De Meo, «piacerà molto ai giovani e porterà il mondo in auto». Nel listino anche il Cruise Control (utile, fra l'altro, per non sfiorare i limiti di velocità), i sensori di parcheggio (sono 4, inseriti nel paraurti posteriore), pioggia e la pressione dei pneumatici.

Nel campo della comodità ecco

Tante finezze costruttive funzionalità ed elettronica il «Vivavoce» antimulte, è in arrivo un innovativo sistema multimediale

la funzione di ritardo spegnimento dei fari, la possibilità di avere vetri oscurati (ah, la privacy), un sistema «dead-lock» per proteggere la vettura dai furti (rende inefficaci gli attrezzi usati dai ladri per forzare la porta), il riscaldatore elettrico supplementare per riscaldare immediatamente i passeggeri. E' una lista che non finisce più, che si può combinare in mille modi, che dà l'idea di quanto ci sia sotto l'elegante, sexy, veridico disegno da Clugiano, Bello e sportivo. Fiat: comoda e ricca dentro mai una Fiat (e non solo Fiat) in questa fascia di mercato. Quanto ti vuole per una svolta forte.

Versioni e prezzi

●●● I prezzi chiavi in mano della Grande Punto, in vendita da sabato, non sono aumentati rispetto al modello attuale (che continuerà a essere prodotto a Mirafiori fino al dicembre 2006 e sarà offerto a condizioni molto vantaggiose).  
**ABENZINA:** 1.2 65 Cv Active 3 porte 11.111; 1.2 65 Cv Active 5 porte 11.750; 1.2 65 Cv Dynamic 3 porte 12.550; 1.2 65 Cv Dynamic 5 porte 13.200; 1.4 77 Cv Active 3 porte 11.550; 1.4 77 Cv Active 5 porte 12.200; 1.4 77 Cv Dynamic 3 porte 13.000; 1.4 77 Cv Dynamic 5 porte 13.650.



**TURBODIESEL:** 1.3 Multijet 16v 75 Cv Active 3 porte 12.950; 1.3 Multijet 16v 75 Cv Active 5 porte 13.600; 1.3 Multijet 16v 75 Cv Dynamic 3 porte 14.400; 1.3 Multijet 16v 75 Cv Dynamic 5 porte 15.050; 1.3 Multijet 16v 90 Cv Dynamic 3 porte 15.550; 1.3 Multijet 16v 90 Cv Dynamic 5 porte 16.200; 1.3 Multijet 16v 90 Cv Emotion 3 porte 16.650; 1.3 Multijet 16v 90 Cv Emotion 5 porte 17.300; 1.9 Multijet 120 Cv Emotion 3 porte 17.800; 1.9 Multijet 120 Cv Emotion 5 porte 18.450; 1.9 Multijet 130 Cv Sport 3 porte 17.500.



RENAULT CLIO FAIRWAY EURO 4 CON CLIMATIZZATORE, ABS E DOPPIO AIRBAG A 8.880 EURO OPPURE CON FINANZIAMENTO TAN 0%, ANTICIPO 0%\*

Salvo approvazione Renault. \*Tassi e condizioni di finanziamento su richiesta presso i Concessionari Renault. Offerta riservata ai clienti Renault. Per maggiori informazioni visitate il sito [www.renault.it](http://www.renault.it) o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP

Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

GRUPPO MARELLO BEBOCAR

Via Galluppi, 11 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino  
Tel. 011 3180000  
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230  
C.so Savona, 11 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843  
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422  
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

BERRUTO AUTOMOBILI

Via Torino, 11 - Cirié (TO) - Tel. 011 9207329

RABINO & C.

C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360  
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9346858









# Nuova Opel Astra GTC. Credi ai tuoi occhi.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.



## POTENZA E SPORTIVITÀ

Emozioni da primato, con una gamma unica di 9 motori di ultima generazione, straordinari per prestazioni e bassi consumi, tutti in linea con le normative Euro 4. Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV. Tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra GTC, sempre.

## TECNOLOGIA CHE DIVENTA EMOZIONE

Un'esperienza di guida entusiasmante, grazie a tecnologie innovative. Dynamic Drive con funzione SportSwitch che accentua comportamento e assetto sportivo, telaio IDS<sup>Plus</sup> con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL. Nuova Opel Astra GTC. Da € 16.360\*.

www.opel.it

\*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa Astra GTC 1.4 Enjoy. L'auto nella fotografia è equipaggiamenti ottenibili o richiesto, inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra GTC: consumi da 4,8 a 9,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO<sub>2</sub> da 130 a 226 g/km

**Vedelago**

**CARMAGNOLA**  
Via Poltrino 48  
Tel. 011/5723113

**PINEROLO**  
San Secondo (Pa)  
Via Val Pellice 71  
Tel. 0121/592490

**IVREA**  
NEUVOLO D'IVREA (To)  
S.A. Lago di Viverone 26  
Tel. 0125/676003

**KASANO**  
AUTOMOBILI

**CHIERI**  
Via Padana Inf. 18  
Tel. 011/9422875

**AUTOCLUB**

**CHIVASSO**  
Sl. Torino 111 - Tel. 011/9102740

**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi

**GARDA**  
auto

**CHIANOCCHIO**  
F.ze Verello 63  
Tel. 0122/49043

**AVIGLIANA**  
Cao Torino 58  
Tel. 011/9367168

**SVRCE**

**CIRIÉ**  
Via Torino 223  
Tel. 011/2222147

**GENCAR**

TORINO

**MONCALIERI**  
Cao Savona 34 - Tel. 011/5633111  
**RIVOLI**  
Cao Allamano 151 - Tel. 011/9537811

Piazza Derna 229 - Tel. 011/242254  
(angolo Cao Giulio Cesare 239)  
Via Nizza 185 - Tel. 011/9981755  
Cao Straccone 35 - Tel. 011/352531  
Cao Camile 158 - Tel. 011/8190256

**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi

www.genca.it



LA PRIMA ALLA GUIDA DELLA NUOVA COMPATTA CHE IL PUBBLICO EUROPEO SCOPRIRÀ LA PROSSIMA SETTIMANA A FRANCOFORTE

# Grande Punto



## il piacere di guidare

Piero Bianco

Lo vedano tutti che è bella fuori: Giugiaro ha realizzato un'altra magia. Ma per scoprire che la Grande Punto è anche bella dentro, nel cuore, cioè piacevole da guidare e straordinariamente sicura nella guida, al limite, è indispensabile mettersi al volante. E allora si spalancano un'epopea insospettabile: sorpresa, il primo stradal diventa entusiasmo. Perché rispetto alle precedenti generazioni questa ver-

La gente si ferma a guardare un chiaro sintomo di successo. Su strada se ne apprezzano le virtù

che si svelerà al pubblico internazionale la prossima settimana al Salone di Francoforte

Il primo approccio è con il suo stile. Non c'è miglior conferma di successo, per un nuovo modello, che la curiosità della gente. Per guardarla, lungo il percorso di prova, si formano i capannelli. Piace e incuriosisce. «Proprio bello», dicono, e chiedono di potersi accomodare nell'abitacolo. Da tempo non si registrava un'attesa per una Fiat. Quella linea affusolata e slanciata con una

calamita sapientemente grintosa che le ha fatto meritare l'appellativo ambizioso e inebriante di epico Maserati conferisce alla Grande Punto un look accattivante. Gli specchietti retrovisori, grandi dimensioni inseriti direttamente nella carrozzeria (un po' come quelli di Formula 1), una trovata originale quanto intelligente, anche molto pratica. Le visibilità è uno dei pregi che emergono al primo approccio, gli angoli morti ridotti al minimo, non ci sono punti ciechi anche per merito degli appoggiatesta posteriori a scomparsa.

Dentro si sta seduti comodamente e si percepisce nettamente l'elemento di spazio rispetto alle generazioni precedenti. Dietro stanno in relax due persone di corporatura consistente (tre, all'occorrenza), abbondante lo spazio sopra la testa, buono anche quello per le ginocchia. Non a caso questa è la più grande del proprio segmento (il B) e strizza l'occhio a quello superiore.

Il bagagliaio è stato testato in modo incongruo e originale dal presidente Luca Montezemolo, che vi si è addormentato sdraiato all'interno per sottolineare l'ampiezza. Ha una capacità di 275 litri ma può aumentare considerevolmente fino a ricavarne un piano utile di 126 cm abbassando il sedile posteriore (che si può scegliere in versione sdoppiabile). Ci si carica, insomma, molto.

L'abitacolo è gradevole, si nota la qualità dei materiali, non qualche divettoria co-

Dedicata ai ragazzi

La versione Sport ad alte prestazioni

... TORINO. C'è una versione, nell'ampia gamma della Grande Punto, concepita su misura per i giovani. E' la Sport, con carrozzeria a tre porte e motore 1.9 Multijet da 150 cavalli, omologata per 4 persone. Offre prestazioni entusiasmanti: velocità massima teorica di 200 km l'ora, un'accelerazione bruciante da 0 a 100 km/h in soli 9,5 secondi, consumi contenuti (5,7 litri di gasolio nel ciclo combinato). Anche all'interno spicca una vocazione prettamente sportiva, grazie alla cura dei dettagli che caratterizzano questa versione: ad esempio l'impugnatura del freno a mano è rivestita di pelle traforata, gli indicatori circolari inseriti in una cornice carbon-look hanno fondo bianco e illuminazione rossa, mentre sui sedili sono stati inseriti dei simpatici «bottoncini» circolari che caratterizzano il design e sottolineano l'ergonomia delle poltrone. Come per gli altri modelli, è possibile personalizzare a piacimento la Sport, inserendo gli optional desiderati, compreso il meglio dei sistemi hi-fi con lettore Cd e Mp3 e il vivavoce Bluetooth.

ma il logo Punto stilizzato sulla destra della plancia. I comandi per le funzioni audio e comfort (eccellente il condizionatore bi-zona, in optional sono raggruppati nella console centrale, elegante e funzionale, arricchita da un ampio display per le informazioni supplementari). Ergonomia ottimale, sotto ogni profilo. La strumentazione sul cruscotto, completa e dal design gradevole, ha una grafica chiara che consente una lettura molto facile. Vivaci i colori degli interni, mettono allegria.

Ma come in una bella donna dallo sguardo seducente, il necessario testarne il carattere prima di innamorarsene: e qui arrivano le sorprese più interessanti. Per chi la Grande Punto è un'automobile dinamica sorprendente, quasi da Alfa Romeo. Aveva ragione il capo dell'ingegneria Fiat, Harald Wester, a elencare con orgoglio le sorprendenti virtù di tenuta e di torsionale della nuova creatura.

La Grande Punto è da un pianale tutto nuovo, nuovi sono l'autoregolazione e la scocca. L'intera struttura è stata riprogettata con particolare attenzione alla sicurezza (5 stelle EuroNCAP) e di parsimonia di costi che hanno fatto la fortuna del più piccolo tra i Common Rail evoluti, abbinabile nella più potente (come quelle da 120 e 130 Cv) al cambio a 6 marce. Se i propulsori Diesel saranno i più richiesti, chi non ha il programma grandi percorrenze annuali può puntare con soddisfazione sui due benzina, i Fire 1.2 da 90 Cv e 1.4 da 77.

inoltre in un'inattesa silenziosità, altra qualità piacevolmente percepibile durante il test. La frenata è diretta, potente, l'intervento dell'Esp per il controllo elettronico della dinamica è così così: la Grande Punto non induce all'errore, sebbene inviti a pigliare sull'acceleratore. Lo sterzo è preciso e nelle manovre di parcheggio si apprezza particolarmente il servosterzo elettrico, proprio nelle precedenti famiglie della compatta torinese.

Per i motori c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Tra le varie

il comportamento dinamico è eccellente grazie all'elevata rigidità della struttura di base: si «muove» come un'Alfa

soluzioni, il Multijet 1.9 da 90 Cv ci è parso ideale sia nel comportamento urbano sia nei tragitti autostradali. Offre una coppia eccellente e conserva le doti di brillantezza e di parsimonia di costi che hanno fatto la fortuna del più piccolo tra i Common Rail evoluti, abbinabile nella più potente (come quelle da 120 e 130 Cv) al cambio a 6 marce. Se i propulsori Diesel saranno i più richiesti, chi non ha il programma grandi percorrenze annuali può puntare con soddisfazione sui due benzina, i Fire 1.2 da 90 Cv e 1.4 da 77.

“

Hanno detto



LUCA MONTEZEMOLO

Mi hanno chiesto se avrei barattato una stagione di successi in F1 per quello della Punto: ho risposto sì. Ora torniamo a vincere



RUBENS BARRICHELLO

Ho sempre ammirato la Fiat e questa auto mi sembra tra le migliori mai prodotte: segnerà il rilancio a livello mondiale



LUCA DE MEO

Le compatte sono la nostra storia, ci hanno portato al vertice. Adesso il primatista va in campo per battere il proprio record



HARALD WESTER

E' bella, solida, molto affidabile: il cliente percepirà gli sforzi compiuti anche sul fronte della qualità totale

Il lavoro dietro le quinte

Test di sperimentazione lungo 4,5 milioni di km

... TORINO. I test drive della Grande Punto proseguono fino a domani (per concessionari, fornitori e gestori di flotte) lungo un percorso di prova di 36 km con tratti pianeggianti e collinari, alternando passaggi in autostrada e su statali. Il tracciato tocca i comuni di Torino, Santena, Rivigliasso, Trofarello e Moncalieri ed è controllato, con la collaborazione degli enti locali, dalle forze dell'Ordine. Anche il Museo dell'Automobile di Torino ha collaborato per gli aspetti di logistica delle 160 Grande Punto preparate per l'evento. La scelta e la preparazione dell'itinerario sono state curate dal team della Sperimentazione Veicoli di Fiat Auto guidato dall'ingegnere Ollino. La stessa squadra che da circa due anni ha preso «in custodia» i primi prototipi realizzati dalle Costruzioni Sperimentali di Fiat Auto e poi le preserie costruite ultimamente nello stabilimento di Meffi. Circa 150 addetti tra ingegneri, tecnici e collaudatori che hanno percorso con queste vetture oltre 4,5 milioni di km, passando dal freddo del circolo polare artico alle temperature torride della Sicilia al lungho percorso misto sulle montagne alpine che ospiteranno i Giochi olimpici invernali del 2006.

STRATEGIE DI VENDITA

## Lo zainetto che aiuta i più giovani

Renzo Villare

TORINO

Con la Grande Punto la Fiat vuole conquistare nuove fasce di clienti. Operazione indispensabile per competere nel segmento B, settore in cui si confrontano la più grande Casa mondiale (che vale il 28% di tutte le vendite europee: 3.750.000 unità) e il 37% di quelle italiane, con oltre 900.000 unità. E' nata così anche una sostanziale rivoluzione sul piano commerciale che prende in considerazione target differenti: «nuovi adulti», famiglie, giovani donne e giovanissimi.

Da un'ampia possibilità di scelta lasciata ai clienti secondo una tendenza consolidata nel mondo: il lusso (Rendere possibile non è stato uno scherzo). Luca De Meo, n. 1 del Brand Fiat, dall'altra il modo di costruire l'offerta di prodotto, seguendo l'esempio inaugurato con la Grande Punto e capace di elevare gli standard del segmento. Spiega De Meo: «La prima versione (quella che costa poco più di 11 mila euro) è già ricca di contenuti, ma per il cliente c'è un evidente vantaggio economico a salire di gamma, perché ogni volta dal 30% al 50% del valore lo offre la Fiat. Così quella al top, la Sport, che tanto piace ai giovani per la sua immagine di dinamismo, diventa decisamente più accessibile».

E l'accessibilità è proprio un portato della nuova strategia, che si è tradotta visivamente con PuntoBag, un simpatico zainetto in vinile che sarà esposto negli showroom e che dà forma concreta ai finanziamenti e ai servizi proposti da Financial Services di Fiat Auto, tutti personalizzati sulle esigenze di mobilità dei vari target di clientela e pensati a diversi Paesi europei.

Ancora De Meo: «In Italia, ad esempio, i giovanissimi avranno la possibilità di avere rate modulari e crescenti in corrispondenza della crescente capacità di spesa propria di avere l'assicurazione obbligatoria RC Auto a un prezzo estremamente competitivo. Un vantaggio per chi vive in certe zone del Sud, dove le polizze in questo caso sono drammaticamente alte. In Germania, invece, per le giovani donne saranno proposti corsi di guida sicura. In Spagna sarà possibile ai più giovani accedere agli optional Hi-Fi grazie a un particolare finanziamento».

Una svolta anche questa. Senza considerare, naturalmente, il valore della Grande Punto, spazia alla sicurezza, dalle maggiori potenze dei motori agli equipaggiamenti (300-400 euro in più). Infine, sottolinea De Meo, una qualità, una cura del dettaglio e una bellezza difficili da misurare, ma il cui miglioramento è evidente. Tutto questo in pratica allo stesso prezzo della precedente Punto, che conquisterà a ritroso in gamma fino al 2006 con offerte ancora più interessanti di oggi.

SOLUZIONI PER TUTTI MA SARANNO I TURBODIESEL A DARE LA SPINTA SUL MERCATO

## L'innovazione parte dai motori



TORINO

PUNTO, Grande nel nei fatti. Non solo nelle dimensioni (403x168,7x140 cm) che ne fanno il primo modello sul mercato del nuovo segmento B - tra le più agguerrite in Europa - ma nei prossimi mesi la Peugeot 207 (circa 3,98 metri) - ma per la crescita di tutti gli elementi ed i parametri più significativi. A cominciare dal motore, che non a caso Enzo Ferrari riteneva il cardine e il punto di partenza di ogni auto, da corsa a no.

I propulsori disponibili sull'attuale gamma Punto (due a benzina, di 1,2 litri e 60 oppure 80 Cv ed il turbodiesel Multijet di 1,3 litri e 60 Cv) la Grande Punto contrappone un'offerta estremamente articolata, ovviamente tutta Buro 4. Una scelta, al lancio, fra sei propulsori: un paio a benzina (1,2 litri, 8 valvole, 65 Cv, cinque in più dell'attuale e 155 km/h, e un nuovo 1.400 da 77 Cv e 165 km/h) e ben quattro turbodiesel: il collaudato 1.3 Multijet 18v da 75 Cv e 165 km/h, adesso coniugato anche in versione

Sei propulsori al lancio

... Benzina. 1.2 8v 65 Cv (48 kW) a 5.500 giri, coppia max 102 Nm a 3.000 giri/min, velocità max 155 km/h, cons. combinato 6,1 litri per 100 km; 1.4 8v 77 Cv (57 kW) a 6.000 giri, coppia max 115 Nm a 3.000 giri, 165 km/h, consumo 6,3 litri.

... Turbodiesel Multijet. 1.3 16v 75 Cv (55 kW) a 4.000 giri/minuto, coppia max 190 Nm a 1.750 giri, velocità max 165 km/h, cons. combinato 4,7 litri; 1.3 16v 90 Cv (66 kW) a 4.000 giri, coppia max 200 Nm a 1.750 giri, 175 km/h, consumo 4,6 litri; 1.9 8v da 120 Cv (88 kW) a 4.000 giri, coppia max 280 Nm a 2.000 giri, 190 km/h, cons. 5,6 litri; 1.9 8v da 130 Cv (96 kW) a 4.000 giri, coppia max 280 Nm a 2.000 giri, 200 km/h, consumo 5,7 litri.

ne da 90 Cv grazie alla turbina a geometria variabile, che - ova permesso - di toccare i 175 km/h, ed il 1.900 Multijet con due livelli prestazionali: 120 Cv e 190 km/h e 130 Cv e 200 km/h.

Un risultato, quest'ultimo, insieme ai 9,5 secondi per scattare da 0 a 100 km/h, porta la Grande Punto ai vertici dinamici

della categoria. La novità più importante interessa però il «piccolo» 1.300 da 60 Cv, che per la prima volta adotta un turbocompressore a geometria variabile. Con questa soluzione la coppia massima raggiunge il valore record di 200 Nm/20,4 kgm a 1.750 giri. Solo, l'accelerazione 0 a 100 km/h richiede appena 11,9 secondi, mentre sul primo dei consumi il valore medio è

Una gamma articolata  
Marchionne annuncia  
nuove soluzioni ecologiche

omologazione nel ciclo combinato si attesta sui 4,6 litri per 100 km, pari a 21,7 chilometri con un litro di gasolio. Da notare che tre dei quattro motori Diesel (90, 120 e 130 Cv) sono accoppiati di serie con cambi manuali a sei marce. Il titolo di confronto, la prossima gamma della Clio 3 preparata solo tre motori a gasolio, tutti da un litro e mezzo, con potenze prese fra 70 e 105 Cv e col cambio a sei marce soltanto sulla versione da 105 Cv, che può toccare i 190 km/h ed accelerare da 0 a 100 km/h in 11,1 secondi.

Grande Punto, insomma, segnando le sempre più decise scelte dagli automobilisti italiani, sembra voler spingere soprattutto

almeno per adesso - sui Diesel e sulla tecnologia del Common Rail, che in Fiat è nata nei secondi anni '80, prima esportata nel 1994 per rivoluzionare il panorama mondiale della trazione a gasolio. Ovviamente la Grande Punto utilizza Multijet, seconda generazione, ad iniezioni multiple del gasolio ad ogni ciclo di combustione, ulteriormente ottimizzata in termini di emissione con l'adozione del filtro antiparticolato DPF, una «strappata» per il particolato abbattuto polveri fini e per la rigenerazione - richiede mai - grazie all'impianto «for life» - l'utilizzo di additivi.

La conferma di quanto Fiat sta spingendo sull'innovazione meccanica, arriva dalla dichiarazione dell'amministratore delegato del Gruppo, Sergio Marchionne: «Nei prossimi anni nasceranno due motori, un benzina e un Diesel, completamente nuovi, un imminente cambio a sei marce e altri importanti progetti» propulsori a basso impatto ambientale. Considerato che questi componenti richiedono un considerevole impegno finanziario e di ricerca, talmente elevato da indurre i costruttori a cambiare motore o cambio più di rado che un modello completo, il futuro anche tecnologico è supportato da un motivato e ragionevole.

NOVITÀ PER IL SALONE TEDESCO



Ford e Jaguar calano gli assi  
Iosis e XK Coupé al ballo dei debuttanti

Le stelle che brilleranno la prossima settimana al Salone di Francoforte. Molte già svelate dalle anteprime. Come il concept Iosis (in alto) che è una buona idea di moderno SUV della Ford. Le porte si aprono verso l'alto o verso l'esterno, la linea è slanciata e piacevole. Altra novità il Coupé XK Jaguar, che ringiovanisce il linguaggio stilistico della Casa. In vendita nel 2006.



# BEST PRICE

www.bestpricespa.com

Numero Verde  
**(800-262727)**

## Garanzie ufficiali, prezzi eccezionali

**Nuova Fiat Panda 1.3 M-Jet Dynamic**  
Km0  
**-33%**  
Listino da: € 12.260,75  
Nostro prezzo: **€ 8.500 + imm.**  
Finanziamento TOTALE in 80 rate da € 188,90 (TAN 8,96% - TAEG 10,24%)  
Garanzia Ufficiale della Casa  
ABS - Radio CD - Comandi radio - Sedile reg. in altezza - Telecomando aperiti/chiusa porte

**Alfa Romeo 147 1.9 M-Jet 140CV Distinctive SP - Imm. 08/2004**  
Km0  
**-40%**  
Listino: € 26.961,75  
Nostro prezzo: **€ 16.200 + imm.**  
Finanziamento TOTALE in 80 rate da € 385,70 (TAN 8,96% - TAEG 9,92%)  
Garanzia Ufficiale della Casa  
ABS - Clima Bizona - Vernice metallizzata - Cerchi in lega 4 Marce - Servosterzo - Comandi radio al volante

**Nuova Multipla 1.9 JTD Dynamic**  
Km0  
**-21%**  
Listino: € 22.248,75  
Nostro prezzo: **€ 18.460**  
Garanzia Ufficiale della Casa  
ABS - Vernice metallizzata - Climatizzatore - Radio CD - Fendinebbia - Cerchi in lega

**Sorento 2.5 16V CRDI EX**  
Km0  
**-22,3%**  
Listino: € 32.050,75  
Nostro prezzo: **€ 24.900**  
Garanzia Ufficiale della Casa  
3 ANNI DI GARANZIA UFFICIALE DELLA CASA  
ABS - EBD - Clima - Vernice metallizzata - 8 Airbag - Fendinebbia - Cerchi in lega - Barre portapacchi tipo America - Differenziale posteriore autobloccante

**Alfa Romeo GT 1.9 JTD M-JET Distinctive Imm. 05/2005**  
Km0  
**-22%**  
Listino: € 33.490,75  
Nostro prezzo: **€ 26.203**  
Garanzia Ufficiale della Casa  
ABS - EBD - ESP - Clima Bizona - Fendinebbia - 4 Marce - Radio CD - MP3 - Servosterzo - Volante in pelle - Cerchi in lega 17"

**Nuova Fiat Panda 1.2 Dynamic**  
Km0  
**-20%**  
Listino da: € 11.225,75  
Nostro prezzo: **€ 8.990**  
Garanzia Ufficiale della Casa  
ABS con EBD - Clima - Vernice metallizzata - EURO 4 - 411 5 posti - Fascie paraocchi laterali - Radio con CD - Barre longitudinali portapacchi

**Chrysler PT Cruiser 2.2 CRD Touring**  
Km0  
**-22%**  
Listino: € 22.885,75  
Nostro prezzo: **€ 17.679**  
Garanzia Ufficiale della Casa  
ABS - Vernice metallizzata - Clima - Radio CD - 4 Airbag

**NUOVA Alfa Romeo 147 1.9 M-JET 150CV Distinctive SP - Imm. 02/2005**  
Km0  
**-25%**  
Listino: € 27.841,75  
Nostro prezzo: **€ 20.730**  
Garanzia Ufficiale della Casa  
ABS - Climatizzatore Bizona - Park Comfort - Servosterzo in pelle - Radio CD - Cerchi in lega 16" - 4 Marce

**Nuova Fiat Ducato Furgone Mod. 2.8 JTD 8V PL**  
Km0  
**-25%**  
Listino: € 31.949,75  
Nostro prezzo: **€ 19.988 + IVA**  
Garanzia Ufficiale della Casa  
ABS - Climatizzatore - Airbag conducente - Sedile regolabile in altezza - Paratia divisoria vetrata - Bloccaporta - Alzacristalli elettrici - Sedile passeggero bi-posto

**Perché spendere di più?**

**Picanto 1.0 EX Pack Imm. 2004 Usato aziendale**  
Km0  
**-31%**  
Listino: € 11.561,75  
Nostro prezzo: **€ 7.999**  
Garanzia Ufficiale della Casa  
ABS con EBD - Vernice metallizzata - Airbag lato guida, passeggero e laterali - Fendinebbia - Sintonia CD MP3 - Cerchi in lega

**Nuova Fiat Punto 1.2 Dynamic 6P Imm. 2004 Usato aziendale**  
Km0  
**-50%**  
Listino da: € 13.610,75  
Nostro prezzo: **€ 6.800 + imm.**  
Finanziamento TOTALE in 80 rate da € 168,40 (TAN 8,96% - TAEG 10,46%)  
Garanzia Ufficiale della Casa  
ABS con EBD - Clima - Vernice metallizzata - Radio con CD - Fendinebbia - Fascie paraocchi laterali

**Citroën C3 1.1 Classic Imm. 2003 Usato aziendale**  
Km0  
**-45%**  
Listino da: € 12.150,75  
Nostro prezzo: **€ 6.700 + imm.**  
Finanziamento TOTALE in 80 rate da € 188,30 (TAN 8,96% - TAEG 10,46%)  
Garanzia Ufficiale della Casa  
Climatizzatore - Vernice metallizzata - Airbag - Autoradio

**Fiat Stilo 1.9 JTD Dynamic 6P Imm. 2003 Usato aziendale**  
Km0  
**-52,6%**  
Listino da: € 20.054,75  
Nostro prezzo: **€ 9.500 + imm.**  
Finanziamento TOTALE in 80 rate da € 210,90 (TAN 8,96% - TAEG 10,14%)  
Garanzia Ufficiale della Casa  
Clima - ABS - Vernice metallizzata - Autoradio CD - Sedili post. scor. e reclinabili

**Lancia Lybra SW 2.4 JTD Intensa Imm. 2003 Usato aziendale**  
Km0  
**-50,6%**  
Listino: € 31.350,75  
Nostro prezzo: **€ 15.500**  
Garanzia Ufficiale della Casa  
ABS con EBD - Clima automatico - Vernice metallizzata - Fendinebbia - Doppio Airbag - Window Bag - CD Changer - Integrità pelle e ricami

**Fiat Multipla 1.9 JTD ELX 5P AZIENDALE Imm. 2004 Usato aziendale**  
Km0  
**-42%**  
Listino: € 24.120,75  
Nostro prezzo: **€ 13.990**  
Garanzia Ufficiale della Casa  
ABS - Clima automatico - Cerchi in lega - Vernice metallizzata - Autoradio CD - Fendinebbia - Vetri elettrici posteriori

**Nuova Fiat Ducato Furgone 105 2.3 JTD 8V PM AZIENDALE Usato aziendale**  
Km0  
**-49%**  
Listino: € 28.058,75  
Nostro prezzo: **€ 11.948 + IVA**  
Garanzia Ufficiale della Casa  
Clima - Airbag conducente - Sedile reg. in altezza - Sedile passeggero bi-posto - Paratia divisa fissa vetrata

**Fiat Doblo Cargo 1.9 JS Imm. 08/2003 Usato aziendale**  
Km0  
**-43,5%**  
Listino: € 13.257,75  
Nostro prezzo: **€ 6.244 + IVA**  
Garanzia Ufficiale della Casa  
400kg - Airbag conducente - Paratia divisoria fissa vetrata

## Best Price, lasciatevi guidare

Strada Cebrosa, 66 - 10158 Torino - Tel. 011 22.34.211 (20 linee r.a.) - Fax 011 297.90.10  
Stradale Torino, 95 - 10034 Chivasso - Tel. 011.55.04.027 - Fax 011.55.04.039  
E-mail: info@bestpricespa.com - Web: www.bestpricespa.com

Tutti i prezzi indicati comprendono IVA 20% INCLUSA (escluso per le proposte di Visiofornitura). Immatricolazione esclusa. - Le foto sono puramente indicative. - Le offerte presentate hanno validità una settimana. - Prezzi validi salvo errori ed omissioni.







CANI AMICIZIA E AFFETTO DIETRO UNA SCELTA APPARENTEMENTE ECCENTRICA

# Una pagina di giornale per non dimenticare l'amato bulldog Charlie

«Ho speso 10 mila euro, ma non sono matto. Era la mia famiglia e soffro per la sua morte»

la storia  
GIOVANNA FAVRO

Quella di Andrea e Charlie è la storia di una grande amicizia tra un uomo e un cane. Un benestante di 42 anni che suona il sax, gioca a scacchi e ama viaggiare, e un bulldog inglese di 5 anni che adorava giocare a palla e fare innocue marachelle, come rubare il boccone a un gruppo di giocatori con i capelli bianchi, per scapparli felici correndo come un fulmine. Tra i due c'era una simbiosi perfetta, al punto che soltanto Andrea, di umore, lo era anche Charlie. Il suonatore di sax era triste, il cane soffriva addirittura di diarrea. L'amicizia è finita tragicamente il 29 agosto, quando Charlie è annegato. Andrea ha deciso di far pubblicare per il suo amico una sorta di grande necrologio. Ha scelto una modalità stravagante e costosa: una pagina a pagamento su «La Stampa» di domani.

Di apparire un eccentrico, o di correre il rischio di sembrare matto, ad Andrea Chiodano non importa nulla. «Forse un po' lo sono. Ma la vita è un teorema: è anche irrazionalità, soprattutto ci sono di mezzo i sentimenti, e io vivo dolore. Mi andava di farlo, e l'ho fatto». Apre la porta del luminoso ufficio della sua società, la «Att servizi» in Stati Uniti 53, con un sorriso mesto. Tra arredi e oggetti di design campeggia sulle una uccina di monitor, su alcuni dei quali lampeggiano gli indici di borsa. Veste griffato, c'è musica classica in sottofondo. Il piccolo bulldog in ceramica è poggiato su un tavolino, uno più grande è su un ripiano della libreria, accanto a un divano ce n'è un terzo in cuoio acquistato da Olympica. Un bulldog vero, Tina, compagna



La pagina a pagamento voluta da Andrea Chiodano e che uscirà su «La Stampa»

di giochi di Charlie, highellona tra le poltrone, poi a rombare a caccia.

Andrea Chiodano vive arredando e affittando alloggi di sua proprietà. Ex campione di scacchi, ama la poesia e la musica, e aveva fino a poche settimane fa una fidanzata. Ma, se le donne vanno e vengono, «Tina e Charlie erano la mia famiglia, stabile. Noi tre siamo andati mille volte a spasso, al ristorante, o in vacanza in camper. I bulldog sono cani fieri, coraggiosi, che non temono nulla, e, da veri inglesi, sono molto riservati, non albaiano mai, e davanti a nulla si scompungono. Eppure, è incredibile quanto li si possa amare e

quanto possano amarli». «Altre, la sigla della sua società, che reca nel logo il bulldog, significa Andrea, Charlie e Tina».

Charlie è stato per il suonatore di sax il primo cane, e molto più di un amico: «Voglio apparire matto esagerando con il sentimentalismo, né vorrei urtare la sensibilità cattolica, ma per me i cani sono presenze angeliche. Ti amano senza riserva, e giustificano tutto. Vogliono bene a padroni che li maltrattano o li ammazzano di botte, cosa che nessuno crederebbe, dai gatti ai cavalli, farebbe Kipling ha scritto che il cane è un dono di Dio all'uomo per consolarlo dell'imperfezione terrestre».



Andrea Chiodano con in braccio Tina, l'inseparabile compagna di giochi di Charlie il bulldog morto affogato

## NUMEROSI I PRECEDENTI DI «NECROLOGI» DEDICATI AL MIGLIOR AMICO DELL'UOMO Il volpino Brio era come un figlio, un fratello»

«Ci sono tanti che si lasciano morire se il padrone muore, e che per ritrovare un amico umano possono percorrere distanze incredibili, e aspettare un'intera vita. Ci sono uomini che li seppelliscono in veri cimiteri, che passano le vacanze su una piazzola in autostrada attendendone il ritorno, e che fanno erigere per loro grandi monumenti. Andrea Chiodano non è il primo a far pubblicare sul giornale addii scritti

con il pezzo. Nel '98 fece discutere la storia di Brio, un volpino bianco e nero che per anni fu il solo amico di un signore anziano, un ex dirigente d'azienda. Gli dedicò un lungo necrologio su «La Stampa»: «La tua morte, Brio, è una sofferenza che non si misura con le parole». L'ex dirigente scriveva di una vita diventata «insulsa e senza senso». Con Brio aveva firmato il necrologio per la morte di

madre, e poesie che scriveva e che parlavano di grande solitudine, propria e del cane, emblema della sua. «Un figlio, un fratello», era per lui quel volpino. L'anno dopo, nel '99, un altro cane, Vasco, firmò un necrologio su un quotidiano di Genova. E un parlamentare ligure di Forza Italia, Alberto Gagliardi, presentò una proposta di legge sottoscritta da 60 deputati per inserire il cane, all'anagrafe degli uomini, «stato di famiglia».

## L'animale si era tuffato nel fiume dove il padrone nuotava ed è affogato

Il bulldog è annegato in Francia, nel fiume Dordogna. «Eravamo in vacanza, con Tina. Lui era posato, aveva paura dell'acqua: non sapeva nuotare, e al mare, appena l'acqua gli arrivava alla gola, tornava a riva. Ho fatto un bagno, e non mi sono accorto di essere tuffato anche lui, né che nel

punto in cui l'ho poi ritrovato non l'ho visto a riva. L'ho tanto chiamato, poi mi è tuffato come un pezzo, tra l'indifferenza assoluta dei non pochi presenti. Forse è scivolato, o ha voluto emularmi. Un colpo terribile. Sono tornato in città e l'ho sepolto in collina, sotto un ulivo pluricentenario. Ma perché una pagina di giornale? Perché non devolvere il denaro a qualche ente, o a un canile? Ho il rimpianto di non averlo salvato, e volevo fare qualcosa per lui. Euro sono tanti, ma ci tengo a dire a tutti alcune cose. Intanto, voglio annunciare la sua morte ai molti che gli volevano bene.

E poi, la sua morte mi ha insegnato quanto è dura l'indifferenza degli uomini, e come sono imprevedibili le disgrazie. Un attimo tocchiamo la vita con le mani, e un istante dopo non c'è più. Penso che tutti dovrebbero fare corsi di soccorso in acqua, perché quanto è successo a lui può accadere a un bambino. Se gli si domanda ha molti amici umani, risponde che tanta gente. Forse con la persona è più difficile aprirsi. Charlie mi ha insegnato tante cose. La saggezza, la pazienza, il coraggio. Con la sua morte, e anche la caducità. Spero che un giorno potremo ritrovarci tutti e tre, con Tina, e correre felici su un prato».

## Inbreve

Tentato omicidio  
«Lanciata dal balcone»  
La perizia conferma

La consulenza medico legale disposta dal pm Antonio Malagolino conferma che Antonella Trovato sarebbe stata spinta dal marito Mohammed Ideal nel vuoto, dal primo piano della casa di ringhiera che occupavano in via Biella 24. La scettica di essere caduta incidentalmente, ma la dinamica del «volo» non sarebbe compatibile con questa tesi. E' una giovane donna convertita all'Islam, assistita dall'avvocato Vittorio Maria Rossini. Ideal, in carcere da giugno per tentato omicidio della moglie, dopo aver ammesso inizialmente la propria responsabilità, ha negato di aver cercato di accoltellare la donna. «Averla scaraventata nel vuoto», lo assiste l'avvocato Alfonso Aliperti che afferma: «Ho fatto sottoporre il cliente a consulenza psicologica».



Il pm Antonio Malagolino

Arresti  
Preso con l'eroina  
in pieno giorno

Spacciava in pieno giorno Kims Dodi, 18 anni, originario del Gabon. E' stato sorpreso dai chaschi verdi della guardia di finanza in via Leini, nella zona di Porta Palazzo. Il giovane aveva appena venduto una dose di cocaina e una di eroina. Giuseppe S., 42 anni, di Fiumicino, il cliente aveva chiamato lo spacciatore al cellulare per concordare lo scambio. Ma quando ha pagato la droga, sono spuntati i finanzieri, che hanno bloccato l'immigrato dopo un inseguimento a piedi, hanno sequestrato la droga, il cellulare del giovane e 225 euro.

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia le tue Passat Variant.



## Nuova Passat Variant. La bellezza e lo spazio.

Il bello della nuova Passat Variant è che non dovrai prendere decisioni. Non dovrai scegliere tra eleganza e praticità, tra comfort e versatilità. Il bello, nella nuova Passat Variant, è che ci convive tutto quello che desideri: una classe innata, design emozionante, uno spazio generoso, un abitacolo intelligente, un bagaglio flessibile e, perché no?, anche un freno a mano elettronico. Il bello è che avrai anche un'intera settimana di tempo per venire a provarla, dal 17 settembre. Scopri tutti gli eventi e le sorprese che ti aspettano dal tuo Concessionario Volkswagen. [www.volkswagen.it](http://www.volkswagen.it)



Automobili per amore

Venite a provarla dai Concessionari Volkswagen:

**Montecarlo**  
via Reiss Romoli, 130  
10148 Torino  
tel. 011.2253311

**Montecarlo**  
c.so Ferrucci, 24  
10138 Torino  
tel. 011.4335044

**Pastorino**  
c.so Sebastopoli, 227  
10137 Torino  
tel. 011.3299322

**Rinaldi**  
c.so Marche, 74  
10146 Torino  
tel. 011.7796611

**Simoni DV**  
via G. Bruno, 70  
10134 Torino  
tel. 011.3153411

**Valmotor**  
via Torino, 11  
10131 Cirié (TO)  
tel. 011.9212022

**Volkswagen Ivrea**  
via statale, 73  
10012 Bollengo (TO)  
tel. 0125.676006

Le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Volkswagen in Italia consiglia Castrol.

Il piccolo motore 1.4L, 1600 cc, 105 CV, 170 km/h, 7.4 l/100 km. Consumi di carburante: urbano/extraurbano/ciclo urbano, litri/100 km: 7.4/5.0/6.2. Emissioni di CO2: 150 g/km. Dati riferiti alla versione 1.9 TDI.



SANITÀ ■ CONTESTATI I PROGETTI DI ASTI ■ MONDOVI E QUELLO DEL VERBANO: PERPLESSITÀ ANCHE SULLA NASCITA DELLA CLINICA DELLA MEMORIA

# «Stop agli ospedali faraonici e inutili»

L'assessore Valpreda: troppe strutture sproporzionate e reparti che non servono

Marco Acci

Nella Sanità piemontese ci sono troppi progetti sproporzionati. Ospedali eccessivamente grandi per il fabbisogno reale della popolazione, letti che rischiano di restare vuoti, addirittura la costruzione della Clinica della Memoria per malati di Alzheimer «che in quella zona serve a nessuno».

Parole dell'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, nei giorni in cui si confrontano i vecchi bilanci per dare forma al nuovo e tanto atteso Piano sanitario.

Immediata la risposta dell'opposizione: «Un atteggiamento sprezzante che offende il lavoro di tanti volontari».

Il piano sanitario, «Non esiste una più "più di lista" per coprire le spese: è eccessivo - ricorda Valpreda - quindi ogni progetto che nasce deve essere necessario, calibrato, soprattutto visto e approvato dalla Regione».

Valpreda guarda al futuro, ma pensa anche al passato. Opere sproporzionate sono, per l'assessore, l'ospedale di Asti inaugurato da poco dalla giunta di centrodestra Ghigo, quello di Mondovì, e quello del Verbano-Cusio-Ossola sulla carta. «Senza analisi dei bisogni, anche con intenti

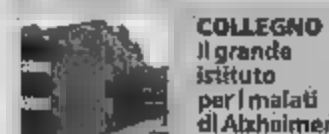
Mauriziano

«Siamo soddisfatti per l'assoluzione»

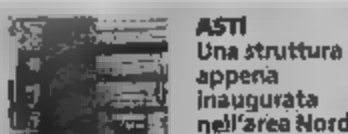


«Soddisfazione per la sentenza del Tar che ha quasi completamente assolto gli ex amministratori dell'Ordine Mauriziano dall'accusa di aver provocato il dissesto economico» viene espresso dai partiti di centrosinistra in Regione Piemonte. «La sentenza afferma in una nota i capigruppo - conferma la fondazione della nostra posizione di questi anni, per la quale il deficit fu provocato dall'improvviso e inspiegabile declassamento del Mauriziano, con la conseguente indisponibilità, da parte dell'ex governo regionale di centrodestra, a coprire parte dei costi legittimamente sostenuti».

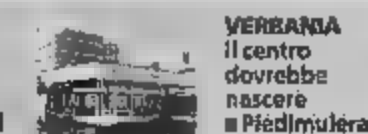
I «bocciati» più illustri



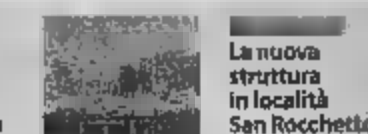
COLLEONE Il grande istituto per i malati di Alzheimer. Mancano 7 milioni di euro al completamento della Clinica per malati di Alzheimer a Colleone. L'edificio in mattoni rossi sorge su un terreno donato dalla Fiat: è prevista la nascita di un ricovero con 40 posti letto, day hospital e un settore per la ricerca scientifica. Terminati i lavori dell'edificio si dovrà ancora pensare agli arredi e al macchinario.



ASTI Una struttura appena inaugurata nell'area Nord. Il nuovo ospedale di Asti intitolato al cardinale Massiaa sorge sulle colline a nord della città. È un gioiello di tecnologia in parte già attivo e operante, costruito da una impresa spagnola. Il traslado dei reparti dalla vecchia sede in centro città procede secondo i piani e il tutto si concluderà entro il 22 settembre. È costato più di 100 milioni di euro e potrà ospitare fino a 432 posti letto.



VERBANIA Il centro dovrebbe nascere a Piedimulera. Ogni decisione va concordata con il territorio. L'assessore regionale Valpreda pochi giorni fa a Domodossola non ha affossato definitivamente l'ospedale che dovrebbe sorgere ex novo a Piedimulera (non escludo nulla). Il suo partito, Rifondazione, da sempre è favorevole al mantenimento degli attuali ospedali (Domodossola, Verbania, Omegna).



La nuova struttura in località San Rocchetto. Il nuovo ospedale di Mondovì in località San Rocchetto sarà consegnato nella primavera del 2005. La spesa prevista è di oltre 99 miliardi di vecchie lire. Si passerà dagli attuali 200 posti letto che ci sono nel vecchio ospedale del quartiere Pi a circa 250 (day hospital compreso) con l'attivazione di nuove attività altamente specialistiche.

lodevoli e grazie al volontariato, si può più costruire. Creiamo le strutture e poi cerchiamo i pazienti. Non è così che si lavora. Dobbiamo partire da un'analisi dei bisogni», insiste Valpreda. Parole che scatenano immediatamente la reazione del Gruppo di Forza Italia: «Sono allibiti per un simile atteggiamento sprezzante dell'assessore Valpreda - dichiara l'ex assessore regionale all'assistenza, Mariangela Cotto - Mi attendo che la presidente Bresso prenda le debite distanze». Spiega: «Anziché ringraziare i volontari per la loro azione che spesso anticipa l'iniziativa delle istituzioni pubbliche fornendo le prime risposte ai cittadini, l'assessore si permette di fare dichiarazioni quantomeno irragionevoli nei confronti di realtà che esprimono la profonda volontà di solidarietà che anima la società civile piemontese».

Il riferimento dell'ex assessore Cotto è alla Clinica della Memoria voluta a don Mario Foradini, parroco di San Secondo, su un terreno donato dalla Fiat a Colleone. «Un centro - dice Valpreda - che in quella zona non serve, mi hanno confermato le Asl del territorio». A ispirare la presa di posizione Valpreda sarebbe stata una richiesta di contributo pro-

prio da parte di don Foradini. Ormai quasi a lavori conclusi, il parroco di San Secondo che ha voluto creare un istituto specializzato grazie a centinaia di donazioni, ha bussato alle porte di piazza Castello: «L'assessore Cotto - bene che non ho nulla contro il volontariato - replica Valpreda - In molti settori, e non solo sanitari, possiamo prescindere dal volontariato. Ciò che intendo è ogni offerta di servizio deve nascere da una domanda specifica, perché altrimenti si aumentano le spese senza dare un servizio in più alla popolazione».

Il nuovo ospedale di Asti, come anche quello di Mondovì, il progetto per un super-ospedale nel Verbano sarebbero, secondo Valpreda, esempi di sprechi. «Prima non si chiudono i vecchi ospedali piccoli, poi si aprono nuovi centri troppo grandi... Questo non è più accettabile. I tempi di ristrettezza economica», sprorazionata, rispetto alle necessità del Piemonte, anche la Clinica per malati di Alzheimer: «Un privato non può decidere di costruire un ospedale e poi venire a chiedere soldi. L'Onlus Ferrero è l'unica, per ora, che ha dato alla Regione la possibilità di avere posti letto per malati di Alzheimer senza chiedere un euro alla Regione».

POLEMICA

## «Cota Roma spese della Regione»

In Consiglio regionale scoppia la polemica sull'applicazione della legge regionale che riconosce lo status di ex consigliere ai componenti non rieletti nel parlamento subalpino e una serie di privilegi tra cui il rimborso dei voli aerei andata e ritorno Torino-Roma per attività istituzionali. A sollevare il caso sono stati i Comunisti Italiani. Il primo ad intervenire è Vincenzo Chiappa, segretario dell'Ufficio di presidenza: «Abbiamo con grande sorpresa appurato che Roberto Cota attuale sottosegretario alla Attività produttiva del Governo nazionale, ed ex consigliere regionale ha richiesto il 29 luglio, e purtroppo ottenuto, di poter effettuare un viaggio a Roma, a spese della Regione, per poter assistere alla firma dell'accordo riguardante la ditta Embraco di Riva Chiera. Il segretario provinciale del Pci aggiunge: «Si tratta di una richiesta ineccepibile sul piano formale che non può accettare dal punto di vista dell'opportunità politica. Cota è la Lega Nord, sempre pronti a strillare le vesti di moralizzatori della vita pubblica, avrebbe dovuto provare vergogna e far pagare alla Regione il volo in aereo per un membro del governo».

La replica di Cota è immediata: «Stipisce che qualcuno usi questi strumenti per fare politica. Evidentemente si tratta di personaggi che si trattano di persona. E' un'autore pronto a tutto pur di gettare fango sugli avversari politici. E' ho chiesto di poter usufruire in qualità di ex consigliere del viaggio in aereo ma poi ho deciso di pagarmi il biglietto e di non inoltrare nessuna richiesta di rimborso al Consiglio regionale». Aggiunge: «Purtroppo c'è chi dà credito a questi personaggi che in modo vigliacco vogliono screditare chi ha sempre rispettato i diritti e i doveri fissati dalla legge».

La risposta di Cota non convince i Comunisti Italiani. Chiappa - lui il capogruppo, Luca Roberti, chiedono l'abrogazione totale della Legge 21/2004, fonte di inaccettabili privilegi per gli ex consiglieri regionali. E' necessario agire perché situazioni come queste non si debbano ripetere. Il caso specifico i criteri per l'applicazione della legge regionale 21 saranno discussi prossimamente dall'ufficio di presidenza. I costi a carico del Consiglio Regionale sono, sulla carta, di almeno trecentomila euro all'anno. In pratica quella cifra rischia di essere sensibilmente superiore. Spese che l'Assemblea non può sostenere a fronte di risorse sempre più scarse. Da qui la volontà dei vertici di Palazzo Lascaris di rivedere il questione. Se ne occupando il vicepresidente, Roberto Placido, che sta elaborando una proposta che punta a ridurre sensibilmente, forse anche ad eliminare, i privilegi concessi (compresi la carta intestata, eventuali rimborsi chilometrici) agli ex consiglieri. (m. acc.)

LA IDEATORE DEL PROGETTO DI COLLEONE

## Don Foradini, la Regione non conosce la situazione dei malati di Alzheimer



«Un'accusa gravissima. Non posso credere che l'assessore alla Sanità abbia detto una cosa simile».

Sulla Clinica della Memoria per malati di Alzheimer che sta sorgendo a Colleone, ci sono le foto a colori scattate per documentare l'andamento dei lavori. Le parole dell'assessore alla Sanità, Valpreda, sono un mancino. Davvero, non ci posso credere.

L'assessore loda l'iniziativa umanitaria, ma sostiene che non sia al posto giusto nel momento giusto. Insomma il la sua Clinica non

«Affermare questo vuol conoscere la situazione dei malati di Alzheimer in Piemonte. La passata giunta aveva fatto una ricerca sulle persone

che ne sono colpite nella nostra regione. Evidentemente l'assessore Valpreda non l'ha letta».

Che cosa è scritto, in quel documento? «Che ci sono 25 mila malati nella regione, 12 dei quali nella sola città di Torino. E l'assessore sostiene che non c'è bisogno di una struttura dedicata, dove possano essere assistiti da personale specializzato?».

Le Asl del territorio, risponde l'assessore, sostengono di no.

«Io non so quali interessi abbiamo. Asl a dire una cosa del genere. Ma le assicuro che la realtà è diversa. Molto diversa. La Clinica serve eccome. Parlerò l'assessore. Parlerò la presidente Bresso. Questo è un macigno, aspetti, devo informare subito l'architetto».

Don Mario, la Regione ha approvato in qualche modo il suo progetto? La Clinica esiste, nero su bianco, nei piani della Sanità piemontese? «Eccome. Io stesso ho incontrato un funzionario regionale, nel 2001. E poi pensa che la Fiat mi avrebbe regalato un terreno di quelle dimensioni se avessi proposto un progetto inutile? L'Avvocato non avrebbe mai sostenuto. Ricordo il giorno e l'ora in cui l'ho incontrato per esporgli il progetto: il primo febbraio del 1998, alle 18: incontro lungo quaranta minuti».

E in Regione, si è incontrato? «Dell'Avvocato ricordo tutto, il funzionario regionale non posso ricordare il nome, a questa distanza di tempo. Qualcuno dell'ufficio Programmazione. Mi ha detto: «Vada avanti don Mario, questo è un progetto utile. Il Piemonte ne ha bisogno»».

Fino a che punto siete andati avanti con i lavori di costruzione? «La Clinica è quasi pronta. Il 18 settembre organizzeremo un'altra visita di cantiere per chiunque voglia vedere fino a che punto siamo arrivati. E' una struttura bellissima e funzio-



Don Mario Foradini ideatore della Clinica della Memoria

le. Due mesi fa potrei consegnare l'edificio concluso, solo più da arredare».

Se... «Se trovasi i soldi che mancano a completare l'opera: 7 milioni di euro. Finora ne abbiamo 10. Denaro offerto dalle Fondazioni San Paolo e Crt e da privati cittadini».

La Regione non ha investito nulla? «Neppure un euro».

Però adesso, Regione, chiesto un contributo. «Abbiamo chiesto 2 milioni e 800 mila euro per l'acquisto di una risonanza magnetica e di parte del materiale di laboratorio».

## denuncia

«Ci sono 25 mila casi in Piemonte, 12 mila nella sola città di Torino»

La Clinica della memoria avrà 40 posti letto, due day hospital, tre piani per la ricerca. Le sembra poco? «Il punto non è questo, don Mario. Il punto è un altro: se è o meno un progetto sproporzionato».

«Non lo è, mi creda. Non è affatto un progetto sproporzionato. Ma lo sa che ricevo già telefonate di persone che chiedono quando sarà pronta? L'ultima proprio stamattina».

Vorrebbero prenotare un posto? «Prenotare non si può ancora».

Chi gestirà la Clinica, don Mario? Ha già individuato i medici? «Non ancora. Potremmo darla in comodato gratuito. Qualcuno interessato c'è già: il Fatebenefratelli, l'Auxologico di Milano, e altri privati. Più d'uno si è già fatto avanti».

E proprio adesso ecco le dichiarazioni dell'assessore alla Sanità.

«Forse non è il caso che arrivi proprio adesso».

(m. acc.)

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

CEQ

## I NOSTRI CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI!

**Post Laurea** (Corsi rivolti a occupati, disoccupati e inoccupati)

**Esperienze in redazione e management di progetti comunitari**

(800 ore: 360 Lezioni partecipative - 120 FAD - 320 Stage)

Corsi approvati e in attesa di finanziamento

**Post Diploma** (Corsi rivolti a disoccupati e inoccupati)

**Tecnico Marketing e Comunicazione**

(800 ore: 360 Lezioni partecipative - 120 FAD - 320 Stage)

Corsi approvati e in attesa di finanziamento

**Tecnico Multimediale per il settore artistico**

(800 ore: 460 Lezioni partecipative - 140 FAD - 400 Stage)

Corsi approvati e in attesa di finanziamento

**Tecnico sistemi di gestione per la Qualità**

(1000 ore: 460 Lezioni partecipative - 140 FAD - 400 Stage)

Corsi approvati e in attesa di finanziamento

**Tecnico dei Beni Culturali**

(800 ore: 460 Lezioni partecipative - 140 FAD - 400 Stage)

Corsi approvati e in attesa di finanziamento

PRESCRIZIONE (avvia il tuo Curriculum Vitae ed una fototessera entro il 12 settembre 2005)

Consorzio EuroQualità, Corso Svizzera 159-165 10149 Torino, oppure via email a [prescrizioni@euroqualita.it](mailto:prescrizioni@euroqualita.it)

Per l'ammissione ai corsi sono previste prove di selezione (test - prova di gruppo - colloqui individuali)

L'offerta formativa è rivolta indifferentemente all'uomo e all'altra sesso (L. 903/77 e L. 125/91).

Contributo del Fondo Sociale Europeo - Anno 2003/2006

800.03.45.41

[www.euroqualita.it](http://www.euroqualita.it)



UN'IMPRESA HA BISOGNO  
DELLE TECNOLOGIE PIÙ AVANZATE.  
**CONTRO IL CANCRO.**

[illegible]

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

© 2023 by the author(s). Published by Cambridge University Press. This is an Open Access article, distributed under the terms of the Creative Commons Attribution licence (http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/), which permits unrestricted re-use, distribution and reproduction in any medium, provided the original work is properly cited.



**121545**

2005年 第2期







**Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci  
all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:  
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203**







**24h**  
SERVIZIO  
UTILE

**Viabilità**

Questa notte, dall'una alle 3, chiusura sottopasso Lanza (corso Massimo d'Azeglio) per pulizia meccanizzata. Asfaltatura strade a venerdì 23 settembre in corso Agnelli, corso Unione Sovietica da corso Bramante a corso Giambone e corso IV Novembre. Asfaltatura strada sino a domani di Bologna tra Novara e piazza Croce Rossa. Per lavori rallentamenti nelle vie Baiardi, Biglieri, Passo Buole, Richelmy, Ventimiglia e Zuretti.

**Indice della qualità dell'aria**

La scala di riferimento della qualità dell'aria	Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

**Martedì 6/9/2005** **2**

**Lunedì 5/9/2005**  
Domenica 4/9/2005  
Sabato 3/9/2005  
Venerdì 2/9/2005  
Giovedì 1/9/2005  
Mercoledì 31/8/2005

**Previsione per oggi**

**Giovedì**  
**08.09.05**

Previsione tempo ancora perturbato. Piemonte: Regioni confinanti con annuvolamenti e piogge diffuse almeno fino a venerdì. Possibili nevicate in quota. Ancora nuvoloso e pioggia ieri a Torino con massima 21,2, minima 16,2, 75% di umidità e 23,5 mm di pioggia alle ore 18. Sereno l'anno scorso con 28,3 di massima, 15,4 di minima e 40% di umidità.



**Farmacie di turno**

Orario 7-19,30: Altrix Stazione Porta Nuova.  
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella, 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/8; via Guido Reni 155/157; via Garzignana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; corso Rosselli 105/0; via San 37; via Cornalia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74.  
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/8; via 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.  
Di sera (19,30-22,30): piazza Gallimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Raimondo 37.  
Aperta 24 ore: Veneria, via Leonardo da Vinci 50.

Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA PRESIDENTE ALL'ATLETA CHE SENTE TRASCURATA: CAPISCO IL SUO TRAVAGLIO, LA CHIAMERÒ AL PIÙ PRESTO

# «Non eredito le amicizie di Ghigo»

Bresso a Belmondo: ma per le Olimpiadi la Regione punta sempre su di te

Grazia Longo

Non è in confidenza con Stefania Belmondo, «non mi spetta ereditare le amicizie di Enzo Ghigo», non l'ha incontrata recentemente, «sono stata troppo impegnata con il lavoro, non ho potuto sciarare e non è nemmeno sicura che il mio assessore allo sport l'abbia contattata». Ma di una «la presidente della Regione Mercedes Bresso è certa: sarebbe un vero peccato se l'atleta non partecipasse alle Olimpiadi invernali 2006».

E per ribadire il concetto assicura che farà al più presto telefonata a Stefania Belmondo «per darle quel sostegno morale» cui può aver bisogno un campione che riprende le gare dopo una lunga pausa. Non c'è né dispiacere né risentimento nelle parole della Bresso all'indomani dell'intervista in cui la campionessa olimpica di sci di fondo ricorda l'affetto che la lega all'ex presidente Ghigo. «Se ho deciso di ripartire è merito suo. Ci sentiamo ancora e lui si informa: ha vissuto tutto il mio travaglio, figli compresi, era una presenza».

Entro il 15 settembre Stefania dovrebbe sciogliere la riserva sulla sua presenza ai Giochi invernali. Mercedes Bresso si schiera al suo fianco. «Mi rendo perfettamente delle sue perplessità», osserva, «per le difficoltà di fare la mamma di due bimbi di appena 5 mesi e 2 anni, ma soprattutto per la tensione che può bloccarla alla vigilia di una sfida nuova. Stefania è abituata a vincere ed è comprensibile che voglia rimettere gli sci ai piedi non solo per il gusto di partecipare. Ma questo non è il momento di mollare». Glielo dirà nel corso della telefonata? «Sicuramente, per carità nessuno può imporle nulla. Ma se lei si sente fisicamente in forma sarebbe un vero peccato cedere alla paura. Non dev'es-



L'intervista a Stefania Belmondo pubblicata ieri su La Stampa



La presidente Mercedes Bresso con l'ex Governatore Enzo Ghigo

re facile però. «Non lo è, ma sono convinta che l'chistivo di Stefania Belmondo debba essere quello di superarsi. La invito a provarci perché altrimenti rimpiangerà di non averlo fatto».

In una circostanza questa fa piacere ricevere degli incoraggiamenti, forse Stefania si è sentita un po' trascurata. «Ripeto che l'amicizia non è un valore che si crea per il semplice fatto di essere diventata presidente della Regione. Ghigo ha avuto occasioni di conoscerla e frequentarla più di me e non ha senso adesso recriminare alcunché. Ma Stefania può star tranquilla, continuerà ad avere tutto il nostro appoggio. Sia se decide di gareggiare, sia se sceglierà di

**UN GIORNALE ON LINE PER ISCRITTI E SIMPATIZZANTI**

## L'ottavo congresso della Cgil sarà il primo informatizzato

«L'ottavo congresso regionale della Cgil si terrà a Torino il 30 e 31 gennaio: vi parteciperanno 419 delegati in rappresentanza di 378 mila iscritti. Dal prossimo mese incomincerà l'iter con le assemblee degli iscritti nelle aziende e con i congressi territoriali di categoria. Dopo dodici anni e tre congressi a mozioni contrapposte questo quindicesimo sarà a tesi con un unico documento. Su due argomenti sono state presentate tre tesi alternative: due firmate dal

segretario della Fiom, Rinaldini, l'altra il segretario nazionale della Cgil Patta. Le tesi di Rinaldini riguardano l'esigibilità da parte dei lavoratori del diritto di voto su tutti gli atti negoziali e il modello contrattuale. Il segretario regionale, Vincenzo Scudiero, ha anche annunciato che quello piemontese sarà il primo congresso informatizzato: dalla prossima settimana entrerà in funzione un giornale on line per avviare un dibattito con iscritti e simpatizzanti.

rimanere solo uno dei nostri testimoni. Ma spero sinceramente che scaglierà di metterci in gioco».

Enzo Ghigo dal canto suo non ha alcuna intenzione di aprire polemiche sulla vicenda. «Non mi sembra proprio il caso. Primo, perché Mercedes Bresso non ha affatto bisogno di suggerimenti, sa benissimo come muoversi. Secondo, perché le considerazioni di Stefania rivelano semplicemente l'esigenza di una spinta in una fase delicata come può essere la sua adesione alle Olimpiadi 2006. Io l'ho sempre sostenuta e continuerò a farlo. Ma sono certo che la Bresso farà altrettanto». Il clima insomma è, nella migliore tradizione olimpica, di totale fair play.

## Gita romantica sul Lago di Como dove c'è un giardino del '700

Subito in gita durante il weekend per non soffocarci troppo in fretta con il lavoro in città. Noi amiamo la natura e le sue bellezze. E' una delle prime telefonate giunte a Simonetta (011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30) da una giovane coppia, Teresa e Guglielmo, che festeggerebbero così il 2° anniversario di nozze.

La professoressa Elena Accati dell'Università di Torino, suggerisce la meta: «La visita di un giardino storico, in particolare la Villa del Balbianello a Lenno». Come? «Si accede via lago con imbarco da Lenno: oppure da Como. Il biglietto d'ingresso al solo giardino è di 5 euro, 11 invece per giardino e villa, aperta tutti i giorni tranne lunedì e mercoledì da fine ottobre. La villa è splendida e romantica villa in un incantevole promontorio al centro del lago, costruita dal cardinale Durini nel '700. Al suo interno, preziosi mobili del Settecento inglese e francese e, annesso, c'è un museo che raccoglie i cimeli delle esplorazioni di un personaggio singolare come il conte Guido Monzino, ultimo proprietario della villa». Ma la Simonetta maggiori, secondo l'esperta, studiosa e amante della natura, si avranno nel giardino di Villa Balbianello, che sprofonda verso l'acqua e protetto dal colle, gode di un invidiabile isolamento e «vi è superbo e suggestivo».

E racconta: «Fin dal '500 grazie al clima mite e al paesaggio, il lago di Como è stato scelto come luogo di villeggiatura dai nobili del tempo. Questo spiega l'interesse del conte brillante cardinale Durini, erudito collezionista che, lasciata Roma, si ritirò qui costruendo il delizioso giardino che ancora oggi possiamo ammirare».

«Giungendo tramite la via d'acqua, come facevano i viaggiatori del Grand Tour, si nota-

no subito le forme curvilinee e tondeggianti che caratterizzano questo giardino, soprattutto si percepiscono la sua forma naturale ed aperta e la presenza di una vegetazione, in particolare, esotica. Un Ficus repens annoso e molto lungo si avvolge, essendo rampicante, intorno al cancello. Altre specie rampicanti rivestono alcune architetture, mimetizzandole o esaltandole».

«Alcune sinuose di specie annuali (sovente di alisso) guidano alla salita su, su, fino alla parte nota come "oratorio", il percorso è ombreggiato da secolari platani potati a formare quasi un bosco. Una barocca balaustra impreziosisce la terrazza, concepita come luogo di sosta e belvedere ed arricchita da antichi vasi (probabilmente dell'Impruneta) contenenti pelargonio di colore rosso fuoco che ben si accompagnano al colore della facciata. Una piacevole presenza qualificante è interessante del giardino è data dai cipressi alti e svettanti che ci portano al pensiero dei colli toscani, dalla ramificazione di Carducci. La passeggiata, lunga e suggestiva, è cadenzata da statue in stile veneziano e da grandi vasi contenenti ortensie, di colore azzurro e rosa».

«Mancava il giardino segreto» piccola dimenzioni, un luogo appartato, quasi di raccoglimento, affacciato sul lago. Un grande faggio diffonde la sua ombra su un prato su cui sarà piacevole sedersi, mentre si lascia, con il tempo, ha assunto una forma naturale ad ombrello. Altre specie vegetali da cui la giovane coppia verrà colpita sono la stupefacente fioritura dell'Agave americana, la Cycas revoluta e la palma di San Pietro, Chamaerops humilis. Non mancano le conifere. Il giardino è ricco di specie sempreverdi come bellissimi boschi e Laurus nobilis. Anche Silvio Pellico è rimasto affascinato dalla poesia di questo luogo».

simonetta.conti@lastampa.it

**STAGIONE METEOROLOGICA IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA**

A CURA DI METEO ITALIA: WWW.METEOITALIA.IT

**IL SOLE**  
Sorge alle ore 6 e 59 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti; tramonta alle ore 19 e 54 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 11 e 49 minuti; cade alle ore 21 e 40 minuti.

**OGGI** Molte nubi sulla Liguria sin dal mattino con possibili rovesci. Altrove rapido aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse ad iniziare dal basso Piemonte. Possibilità di qualche forte temporale sulle coste ed in pianura, specie nel pomeriggio ed in serata. Temperature in leggera diminuzione. Venti moderati sudorientali lungo i litorali ed in montagna, deboli di direzione variabile in Valpadana.

**DOMANI** Su tutta le regioni cielo molto nuvoloso con brevi schiarite. Rovesci di pioggia e temporali localmente di forte intensità possibili ovunque, specie su Liguria e Piemonte. Fenomeni più sporadici e intermittenti sulle Valli d'Aosta. Tendenza ad attenuazione delle precipitazioni in serata. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti moderati da Sud sulle coste, deboli di direzione variabile sui rimanenti settori.

**SASSO**  
PRODOTTI PER L'EDILIZIA

**SANITARI  
RUBINETTERIA  
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI  
E PARQUET**

**SUPER SCONTI  
DEL 50%**

**ACQUISTI FINANZIATI FINO A  
6 ANNI CON PRIMA RATA A € 100**  
Salvo approvazione della Banca

(Consegne ovunque)  
**TEL. 011/850.710-850.942-VIA CARCANO 30-TO**  
**FAX: 011-24.84.544** [www.edilizasasso.it](http://www.edilizasasso.it)

**expotorre.it** RIDUCI LE SPESE AUMENTA IL PROFITTO ALLA FESTA DELLE OPPORTUNITÀ

**Idraulica riscaldamento coperture edilposa**

nuova materiali, nuove tecniche, nuovi il -05 a e sar



LA STAMPA VI OFFRE «BBC ENGLISH PLUS», IL CORSO PIÙ VENDUTO NEL MONDO

# Da domani potete migliorare il vostro inglese

In edicola 30 cd-rom con esercizi scritti e 30 dvd con le lezioni video in italiano



«BBC English Plus» è la versione ampliata e aggiornata di «Follow Me», il corso più venduto al mondo

Da domani «La Stampa» vi aiuterà a migliorare il vostro inglese, con l'aiuto della tecnologia e della «voce» che diffonde nel mondo l'inglese ideale: la BBC, la mitica British Broadcasting Corporation, la radio e poi la televisione delle signorine dalla dizione perfetta e dei Signor Meteo infallibili in video (dal 1954).

«BBC English Plus» è la versione ampliata e aggiornata di «Follow Me», il corso più venduto al mondo: cento milioni di persone hanno imparato la lingua usando questo supporto. È stato sviluppato dalla Bbc in collaborazione con i linguisti del Consiglio Europeo. Un modo per apprendere, o migliorare, l'inglese a casa e negli orari preferiti. «La Stampa» lo offre ai suoi lettori.

Perché, e lo sapete, ormai l'inglese non si va a nessuna parte. Lo sanno in particolare gli studenti che a scuola combattono con «What is your name?», «How are you?», e si sentono ripetere a ogni piè sospinto: ragazzo, studia, che scendi? tagliato fuori, ormai in tutto il mondo parlano inglese, e a noi ti capiscono non perdono tempo, ti lasciano indietro.

E dagli Anni che il ritornello va avanti, dai tempi della «Swinging London», dei Beatles e delle minigonne di Mary Quant. Ma se quarant'anni fa l'inglese era una moda, e il francese lo insidiava nei salotti buoni, oggi è un imperativo. Una lingua strutturalmente più semplice della nostra ma a volte ostica perché ci induce a costruzioni

mentali inconsuete per chi ragiona a ceppo latino. allora?

Allora bisogna impararlo - o perfezionarlo - a parlare almeno decentemente, questo idioma che ormai viene usato nei docks di Shanghai e negli alberghi di Tokyo, in un porto africano e in un night fi gliok. Ma come fare? Ancora libri, dizionari, montagne di carte, tanto più fastidiosi per chi la scuola l'ha lasciata

**Mercoledì 14 il secondo dvd a 6,95 euro oltre al prezzo del giornale e in omaggio il cd-rom. I dvd usciranno il venerdì a 6,96 euro in più i cd-rom il mercoledì a 4,95 euro in più**

alle spalle da pezzo? No, meglio la tecnologia, quella che oggi fa miracoli e che si esprime proprio in lingua britannica.

L'opera che da domani sarà in edicola è strutturata in trenta dvd con lezioni video in italiano, orientati all'apprendimento della lingua parlata, e trenta cd-rom con esercizi, focalizzati principalmente sulla lingua scritta.

Ogni dvd si divide in tre sezioni. La prima contiene filmati d'intrattenimento in cui gli attori utilizzano un livello di linguaggio progressivo e graduato. Nella seconda sezione un professore illustra in italiano la lingua parlata. I fascicoli contengono oltre trecento spiegazioni grammaticali che ampliano e integrano le spiegazioni del professore.

I cd-rom contengono più di quattro ore di video; duecento spiegazioni grammaticali con numerosi esempi e le differenze tra l'inglese britannico e l'inglese americano; 2300 esercizi interattivi con «Online checking system» che indica tutti gli errori e fornisce le spiegazioni; un vocabolario bilingue con duemila espressioni inglesi; trenta test di autovalutazione. I fascicoli includono oltre duemila esercizi per l'apprendimento della lingua scritta.

Dvd e cd-rom saranno distribuiti in Piemonte, Valle d'Aosta e nelle province di Savona e Imperia. Saranno in vendita anche su [www.la-stampashop.it](http://www.la-stampashop.it), il nostro sito di e-commerce.

Il primo dvd sarà in omaggio domani, venerdì 9 settembre. Chi riceve il quotidiano a casa potrà richiederlo gratuitamente al numero verde 800.01.1959. Col secondo dvd, in edicola da mercoledì 14 settembre a 6,95 euro in più del prezzo quotidiano, sarà in omaggio il primo cd-rom. In seguito i dvd saranno in edicola ogni venerdì a 6,96 euro in più del prezzo del giornale, i cd-rom usciranno invece ogni mercoledì a 4,95 euro in più.

## UN MUST DA LONDRA

**Oltre 100 milioni di persone lo hanno scelto**

«BBC English Plus» è la nuova versione ampliata e aggiornata di «Follow Me», il corso d'inglese in video più venduto del mondo. Oltre cento milioni di persone in decine di Paesi hanno appreso l'inglese grazie al suo metodo esclusivo, messo a punto dalla BBC di Londra e dai linguisti del Consiglio Europeo. Un modo comodo per voi e per la vostra famiglia per apprendere a casa, negli orari che desiderate, la lingua che ormai è universalmente parlata nel mondo. Un passaporto per ampliare le vostre occasioni di lavoro e di svago. «BBC English Plus» è il primo corso realmente multimediale: dvd con filmati per apprendere la lingua e cd-rom con fascicoli per esercitarsi.

## L'OPERA AI RAGGI X

**con attori lezioni prof e tanti esercizi**

Ogni dvd si divide in tre sezioni. La prima sezione contiene filmati d'intrattenimento in cui gli attori utilizzano il livello di linguaggio progressivo e attentamente graduato. Nella seconda sezione un professore illustra in italiano il linguaggio utilizzato dagli attori. Nella terza sezione ecco gli esercizi per praticare la lingua parlata. I fascicoli contengono trecento spiegazioni grammaticali che servono ad ampliare e integrare le spiegazioni del docente. I cd-rom contengono oltre 4 ore di video, trecento spiegazioni grammaticali con numerosi esempi e le differenze tra l'inglese britannico e l'inglese americano: due modi di parlare la stessa lingua che possono mettere in difficoltà i principianti.

## METODO ESCLUSIVO

**Caccia agli errori 2300 test interattivi**

In «BBC English Plus» ci sono anche 2300 esercizi interattivi e l'esclusivo metodo «Online checking system» che indica gli errori fatti e fornisce le spiegazioni grammaticali per correggerli. Nell'opera è incluso un vocabolario bilingue con più di duemila parole ed espressioni in inglese. Ci sono anche trenta test di autovalutazione, utili per constatare i progressi fatti dall'allievo. I fascicoli includono oltre duemila esercizi per imparare, e perfezionare, la lingua scritta. Tutto viene garantito dalla qualità BBC, un marchio che da solo dovrebbe dare fiducia. L'offerta gratuita del primo dvd va in questo senso: controllare di persona il metodo di apprendimento ormai famoso nel mondo.

## Inbreve

8 settembre  
Oggi celebrazione al Monumentale

Per ricordare i martiri della Resistenza caduti in Italia e all'estero oggi alle 9, presso il Cimitero Monumentale il corso Novara, si svolgerà una cerimonia di commemorazione in segno dell'anniversario dell'armistizio, annunciato l'8 settembre 1943. Vi prenderanno parte autorità civili e militari torinesi, i rappresentanti delle associazioni ex Combattentistiche e della Resistenza. Al termine della funzione religiosa il corteo renderà omaggio al Sacrario della Resistenza.

Affieri Carrù  
Restyling completato nel 2006

Saranno ultimati entro gennaio i lavori di restauro dello storico Istituto torinese Affieri Carrù di via Accademia Albertina. I lavori sono possibili grazie al contributo della Compagnia di San Paolo, della Fondazione Crt e della Regione. Lo scopo della riqualificazione è quello di realizzare quello che il presidente della Compagnia San Paolo Franco Grande Stevens ha definito «una Cittadella della solidarietà». La struttura infatti è destinata ad ospitare il «Bandolo», progetto per contrastare il disagio mentale, attività di servizio e di supporto volontario, il centro di servizi di Volontariato Sviluppo e Solidarietà Piemonte, il Gruppo di Volontariato Vincenziano per l'accoglienza di madri con figli vittime di violenza e l'iniziativa «Aliseo» del Gruppo Abele.

Fondazione Burzio  
Tre borse studio e un premio di ricerca

Nel 2006 la Fondazione «Filippo Burzio» assegnerà tre borse di studio da 15 mila euro (una delle quali intitolata all'avvocato Chiusano) e un premio di ricerca da 3500 euro. Storia delle istituzioni scientifiche e militari, del giornalismo, delle dottrine politiche, Piemonte e della sua cultura: questi gli indirizzi. Potranno accedere laureati di età inferiore ai 35 anni (per la borsa studio) e ai 40 (per la ricerca). Info: [www.fondazioneburzio.it](http://www.fondazioneburzio.it)

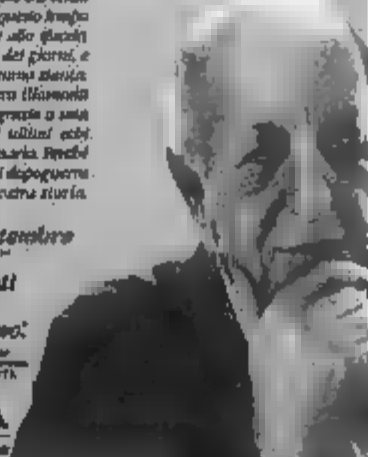
La Stampa in collaborazione con Einaudi

**“Vi racconto la storia di un angelo di paese”**  
(Francesco Biamonti)



Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con «Collezione d'autore». Avrigue è un paesotto della costa ligure, un luogo di destino e di disastri, abitato solo da vecchi e da una sola donna. Come quella di Grigorio, narratore in prima persona di bottegai, che trascorre i suoi giorni sospeso tra i ricordi del passato e l'attesa dell'indeterminato. In questo libro Biamonti ci porta a scoprire la consistenza del giorno, e a rintracciare l'essenza di un'intera storia. Il polveroso romanzo di Francesco Biamonti è un libro di un intellettuale capace, grazie a una lingua lirica e spietata, di trascinare gli lettori nel suo universo fantastico. Una lettura necessaria. Per chi vuole scoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici. La nostra storia.

In edicola domenica 4 settembre  
«L'angelo di Avrigue» di Francesco Biamonti a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.  
«L'angelo di Avrigue» è un libro di Francesco Biamonti, edito da Einaudi. Per informazioni: 02/7711.1111 o [www.einaudi.it](http://www.einaudi.it)



**ARTHUR**

VENDE

TORINO, VIA PIETRO MICCA 9

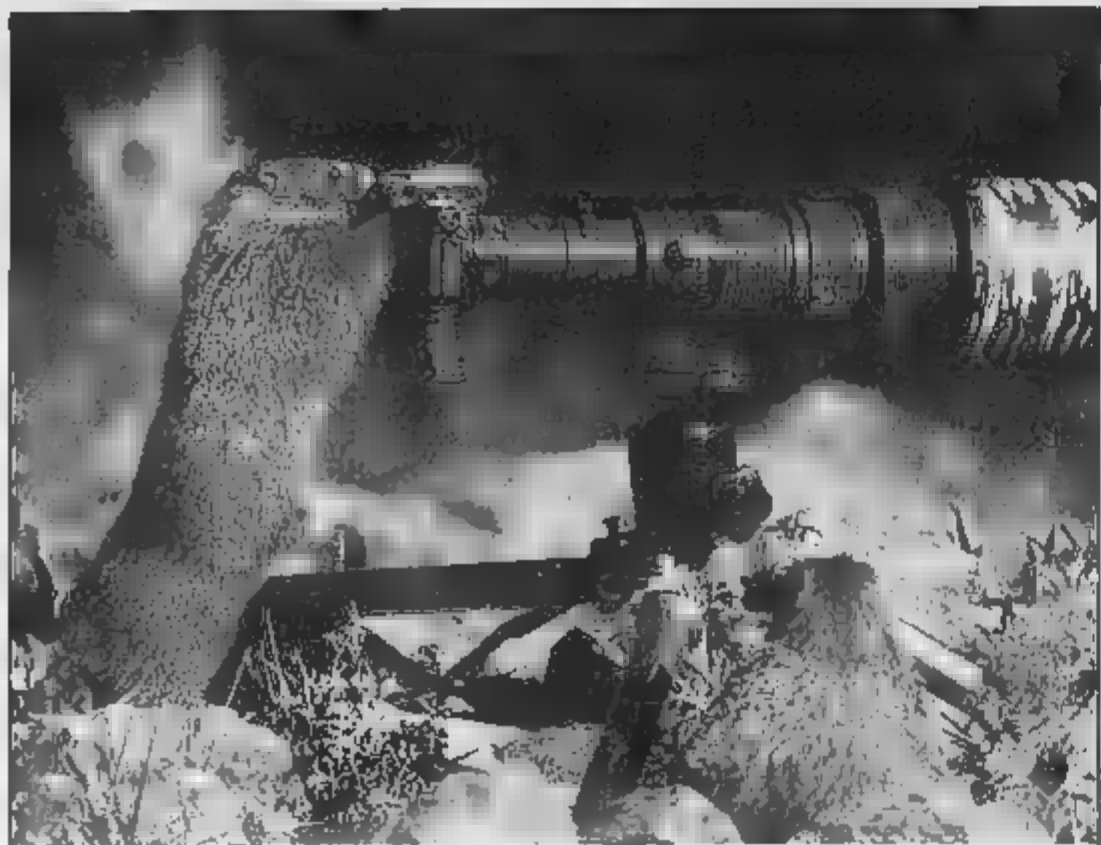


In una delle vie più prestigiose di Torino, a 200 metri da Piazza Castello, in palazzo signorile recentemente ripristinato nelle parti comuni, proponiamo in vendita appartamenti ed uffici di varie tipologie e dimensioni. Ultime disponibilità di negozi.

Informazioni e visite: ufficio vendite via P. Micca 9 - Tel. 011.518.52.56  
dal lunedì al venerdì: 14.30 - 19.30 - sabato 9.30 - 12.30  
in altri orari solo su appuntamento  
Arthur s.r.l. - Via Durini, 15 - 20122 Milano - [www.arthur.it](http://www.arthur.it) - [www.grupponorman.com](http://www.grupponorman.com)

grupponorman





## La natura cerca casa.



Si vendono alloggi in grangia  
■ varie metrature,  
con terrazze, giardini e box auto.

Realizzazione:

**GRANGE REUIL GLEISE  
EDILGROS**



Commercializzazione:

**SICAER L'IMMOBILIARE**

Via Medail, 76 - Bardonecchia

Tel. 0122 96 159

www.sicaer.com



La vendita viene effettuata  
senza provvigioni d'agenzia

A Bardonecchia, sulla strada per lo Jafferau, nasce un nuovo modo di vivere ■ montagna. Un'idea avviata con Le Gleise, che oggi arriva a Borgata Cianfuran.

La Borgata Cianfuran è un progetto di valorizzazione dell'architettura tipica che ricrea un autentico villaggio alpino, fatto di pietra, legno e tradizione. Tra i boschi, le piste, le Alpi, il silenzio, il sole e la natura.

Borgata Cianfuran: nasce il piacere della vita vera.

**BORGATA  
CIANFURAN**

Abitare in cima ai sogni.



**INCASE**

**RESIDENZA D'AMONT**  
Via San Giorgio

Una finestra aperta su Bardonecchia ■ le sue montagne, ■ ridosso del Borgo Vecchio. Un'architettura che ripropone quella delle vecchie grange permette di vivere la montagna in ambienti unici, realizzati intorno alle proprie esigenze, con materiali tipici ■ cura dei particolari

**Bardonecchia via Cavour**  
In contesto tranquillo con ottima vista ed esposizione luminosa trilocale con particolari in stile e cu-

**Bardonecchia, Melezei**  
In nuova ristrutturazione nel cuore della frazione, soluzioni su uno o due livelli possibilità mansarda

**Sauze d'Oulx**  
Nel centro storico del paese, in tipica costruzione montana appartamenti di diversa metratura ■ box

**GRANGE MEDAIL**  
Bardonecchia

Immerse nel verde e nella tranquillità di ■ piccola borgata montana, ■ pochi minuti dal centro del paese, tra il fascino di ■ baite ristrutturate mantenendo vivo lo spirito di un tempo conciliato con moderne tecniche costruttive, soluzioni abitative personalizzabili con possibilità di scelta dei materiali e delle finiture.



INCASE s.r.l. Via Medail ■ Bardonecchia (TO) Tel. 0122-90.17.29 Fax. 0122-90.26.29  
INCASE s.r.l. Via Della Rocca 34 Torino Tel. 011-812.41.10

## Via alla 2ª edizione della manifestazione dedicata alla montagna Bardonecchia, tre giorni di festa Mount Show, pensando alle prossime Olimpiadi

Da domani ■ domenica prossimi Bardonecchia prende il via la seconda edizione del Mount Show. L'appuntamento, che è dedicato al pianeta montagna sotto il profilo turistico, sportivo, tecnico, economico e ambientale, si svolgerà sotto il patrocinio e in collaborazione con la Regione Piemonte, Provincia di Torino ■ Comune di Bardonecchia.

Con il Mount Show, quindi, si potrà vivere una montagna a 360° nel ■ di una tre giorni ricca di appuntamenti, alcuni indoor e altri all'aperto, che a conclusione della stagione estiva coinvolgeranno e faranno vivere l'intero territorio dell'Alta Valle di Susa. La manifestazione, a cura di Inexpo, società torinese leader nell'organizzazione di eventi e allestimenti, vede anche quest'anno il diretto coinvolgimento del Comune di Bardonecchia che ha lavorato ■ grande entusiasmo e determinazione al progetto offrendo sedi e «location». Anche la Provincia di Torino è diventata quest'anno partner nell'organizzazione dell'evento ■ ha aderito attivamente ■ concretamente al progetto. Per il Comune di Bardonecchia il progetto Mount Show rappresenta il culmine di tutta la stagione estiva 2005, mirata a proporre al pubblico un'offerta turistica integrata costituita da un mix di sport, natura e cultura. Le escursioni in mountain bike e le passeggiate che hanno consentito di scoprire i tesori di arte e cultura alpina, la Festa della Montagna lo scorso mese di agosto ne sono alcuni esempi. Con il Mount Show, quindi «Bardonecchia presenterà se stessa» e vi si ritroverà la sintesi dei temi presentati ■ sviluppati sul territorio lungo tutto l'arco dell'anno. L'obiettivo prefissato ■ quello di consacrare questa manifestazione per poi continuare a svilupparla e consolidarla nelle prossime edizioni, in modo che rappresenti nel futuro sia un forte elemento di eredità olimpica sul territorio sia un appuntamento consueto e di richiamo per tutti gli operatori e gli amanti della montagna italiana ed europea.

Il progetto è stato costruito in modo tale da consentire al pubblico di apprezzare in prima persona, il ventaglio completo delle offerte proposte da Bardonecchia, sintesi e completamento di una stagione estiva 2005 studiata in modo particolarmente accurato nei suoi aspetti turistici, sportivi, culturali ed ambientali. Il tutto, sia chiaro, è stato reso possibile anche dalla fattiva partecipazione di Regione, Torino, Comunità Montana Alta Valle di Susa, Montagne D.O.C., Pro Loco Bardonecchia, Ascom di Bardonecchia, F.I.S.I., CUS Torino, Università 2007, Comitato Italiano Paralimpico Piemontese, Associazione Maestri di Sci, Federazione Escursionismo, Collegio Guide Alpine, Federazione Fuoristrada, Federazione Tiro con l'Arco e Soccorso Alpino di Bardonecchia. La montagna al centro del mondo, quindi, in uno scenario naturale di estrema bellezza, strutture turistico-sportive e ric-



cettive di elevato livello, importanti vestigia storiche, grande ricchezza di tradizioni riscoperte ■ rivisitate: una manifestazione nata nel ■ rispetto dell'ecosistema. Le strutture sportive sono allestite su tracciati già esistenti ed attivi, con il preventivo benestare del Corpo Forestale.

Singolare e accattivante la decisione di dividere la manifestazione in una serie di 9 Villaggi tematici di grande effetto. L'istituzionale Village (1) racconterà ■ sviluppo delle vallate in questi anni in vista delle Olimpiadi. La Comunità Montana Village (2) è un'area dedicata alla valorizzazione del territorio, della cultura, delle tradizioni. I visitatori ■ potranno gustare ed acquistare le specialità della ■ montagna. Expo Village (3) è una coloratissima sfilata di «bancarelle» dove sarà possibile degustare i più svariati prodotti dell'enoga-

stronomia piemontese: i vini Doc e Docg de La Morra, Roero, albesse, tommes delle Valli di Lanzo, formaggi del Cuneese, salumi, dolci.

Fun Village (4) è un villaggio ■ dedicato alla musica, al ■ divertimento e allo spettacolo che farà da corollario alla zona degustazione. Quanto a Junior Village (5) si tratta di una zona riservata ai più piccoli, da sempre il pubblico più coinvolto ■ più esigente. Piste in sintetico, giochi (da ■ perdere il tiro ■ l'arco) ed animazioni li terranno impegnati tutto il giorno.

Le Guide Alpine allestiscono invece il circuito di mountain bike. MTS Village (6) sarà presente con i mezzi delle varie aziende produttrici e fornirà un servizio di accompagnamento con i ■ stri della scuola attraverso gli splendidi scenari della conca di Bardonecchia. Ski Village (7) è a cura del CUS Torino e della FISI: l'allestimento è situato nei pressi ■ Campo Smith su un'area di 1200 mq. Comprende piste di sci e snowboard in mat. reale sintetico, anello di sci nordico, un simulatore di assenza di gravità, una mongolfiera ■ prova decollo e atterraggio direttamente sul Mount Show.

SOS Village (8) accoglierà ■ serie di automezzi ed in particolare di attrezzature speciali per il soccorso in montagna e le emergenze ■ ■ ■ in dotazione all'Esercito Italiano, ai Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza, al Corpo Forestale dello Stato, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco che al Mount Show è impegnato nel terzo Campionato Nazionale di calcio a cinque organizzato dal Ministero dell'Interno, dal Dipartimento Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e Difesa Civile.

E per concludere «4x4» Village, un'area dedicata ai fuoristrada, all'interno della quale ■ in un percorso in parte ricavato nel letto del torrente ■ il pubblico potrà vedere in azione e provare i veicoli messi a disposizione dalle aziende intervenute. Twist, dossi, traversine, massi, guadi o tronchi ricostruiranno alcune delle difficoltà che abitualmente si trovano nelle escursioni con i 4x4.



Le Guide Alpine allestiscono invece il circuito di mountain bike. MTS Village (6) sarà presente con i mezzi delle varie aziende produttrici e fornirà un servizio di accompagnamento con i ■ stri della scuola attraverso gli splendidi scenari della conca di Bardonecchia. Ski Village (7) è a cura del CUS Torino e della FISI: l'allestimento è situato nei pressi ■ Campo Smith su un'area di 1200 mq. Comprende piste di sci e snowboard in mat. reale sintetico, anello di sci nordico, un simulatore di assenza di gravità, una mongolfiera ■ prova decollo e atterraggio direttamente sul Mount Show.

SOS Village (8) accoglierà ■ serie di automezzi ed in particolare di attrezzature speciali per il soccorso in montagna e le emergenze ■ ■ ■ in dotazione all'Esercito Italiano, ai Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza, al Corpo Forestale dello Stato, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco che al Mount Show è impegnato nel terzo Campionato Nazionale di calcio a cinque organizzato dal Ministero dell'Interno, dal Dipartimento Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e Difesa Civile.

E per concludere «4x4» Village, un'area dedicata ai fuoristrada, all'interno della quale ■ in un percorso in parte ricavato nel letto del torrente ■ il pubblico potrà vedere in azione e provare i veicoli messi a disposizione dalle aziende intervenute. Twist, dossi, traversine, massi, guadi o tronchi ricostruiranno alcune delle difficoltà che abitualmente si trovano nelle escursioni con i 4x4.



Patrocini

Comitato

Organismo

Media partner

Main Sponsor

Special Event

# MOUNT SHOW

**SANPAOLO**

**Cementubi**

Arredo per spazi aperti

Special Event  
sport  
crociata



**BARDONECCHIA**  
9-11 Settembre 2005

150 giorni ■ olimpico!  
Ingresso ed attività gratuite!  
su [www.mountshow.it](http://www.mountshow.it)

Scopri ■ nostra offerta  
soggiorno da 128€!  
IAT Montagna Olimpico  
tel. 0122690132



Nel programma anche convegni, gite, escursioni e mostre

## Weekend di puro divertimento

*Gastronomia, musica, sport e tanta allegria*

Questo il ricco programma delle manifestazioni di Mount Show.

**Oggi**  
dalle 17 alle 18 presso la base logistica addestrativa di Bardonecchia, presentazione del campionato italiano Calcio a 5 dei Vigili del Fuoco con omaggio delle squadre e composizione dei gironi.

**Domani**

Ora 9-18 (Palasport) Calcio a 5, ottavi di finale. Ora 9-18: (Sos Village) Stand Corpo Forestale e Polizia di Stato e (dalle 12) Stand informativo sui reclutamenti nell'esercito italiano. Junior Village: Roller Lezioni di pattinaggio in linea. Comunità Montana: Mostra fotografica "Immagini dell'Alta Valle Susa", Stand delle produzioni tipiche del territorio e (ore 10) Dimostrazione di intaglio su legno e scultura. (dalle 10 alle 12) Scuola di intaglio dell'Alta Valle Susa. Ora 10-11 (Ski Village), Corso di volo acrobatico con aquiloni. (dalle 12 alle 13) (Institutional Village) Concerto inaugurale con la Fanfara della Brigata Alpina "Taurinense".

Queste le principali attività pomeridiane in programma. Dalle 15 alle 18 (Sos Village) Ponte Tibetano, Prova di abilità e coraggio per bambini. Sky Village.

Corso di volo acrobatico con aquiloni. Mtb Village. Presentazione delle attività, dei mezzi e dei programmi per il sabato e la domenica ed eventuale bike test in loco. Sos Village: Giro turistico-tattico. Il veicolo delle Truppe Alpine. Montana Village: Tecniche di apicoltura. Saranno spiegate le tecniche di estrazione e produzione del miele d'alta quota prodotto nelle vallate di Bardonecchia. Sos Village: dimostrazione del funzionamento del mobile utilizzato per il monitoraggio degli incendi di vaste proporzioni.

**Sabato**  
Continuano tutte le attività



del giorno prima e inoltre dalle 9.30 alle 11 (Palasport), quarti di finale campionato italiano di calcio a 5. Mtb Village: Escursione intorno a Bardonecchia. Mtb, alla portata di tutti della durata inferiore a un'ora. La partecipazione è libera e gratuita e non a carattere competitivo. Institutional Village: Triathlon del Boscaiolo. Gara eliminatoria con: prova del cambio di catena della motosega, prova di eramatura dei pioli del

tronco. Motosega in 15", prova a tempo di taglio del tronchetto diam. 14-17 cm con accetta. Quindi: esposizione di statue di legno, realizzazione con la motosega, a cura dei boscaioli partecipanti allo spettacolo.

Dalle 10 alle 18 (Comunità Montana Village), dimostrazione di intaglio su legno e scultura a cura delle Scuole di intaglio dell'Alta Valle Susa. Sos Village: ricerca di superficie con unità

cinofila a cura della Polizia di Stato di Moena. Junior Village (11-12) spettacolo di pattini in linea. Graziano e Riccardo Boz. Dalle 15 alle 18 (Palasport) Feste) Convegno Sport roccia 1985-2005: passato, presente e futuro dell'arrampicata in falesia.

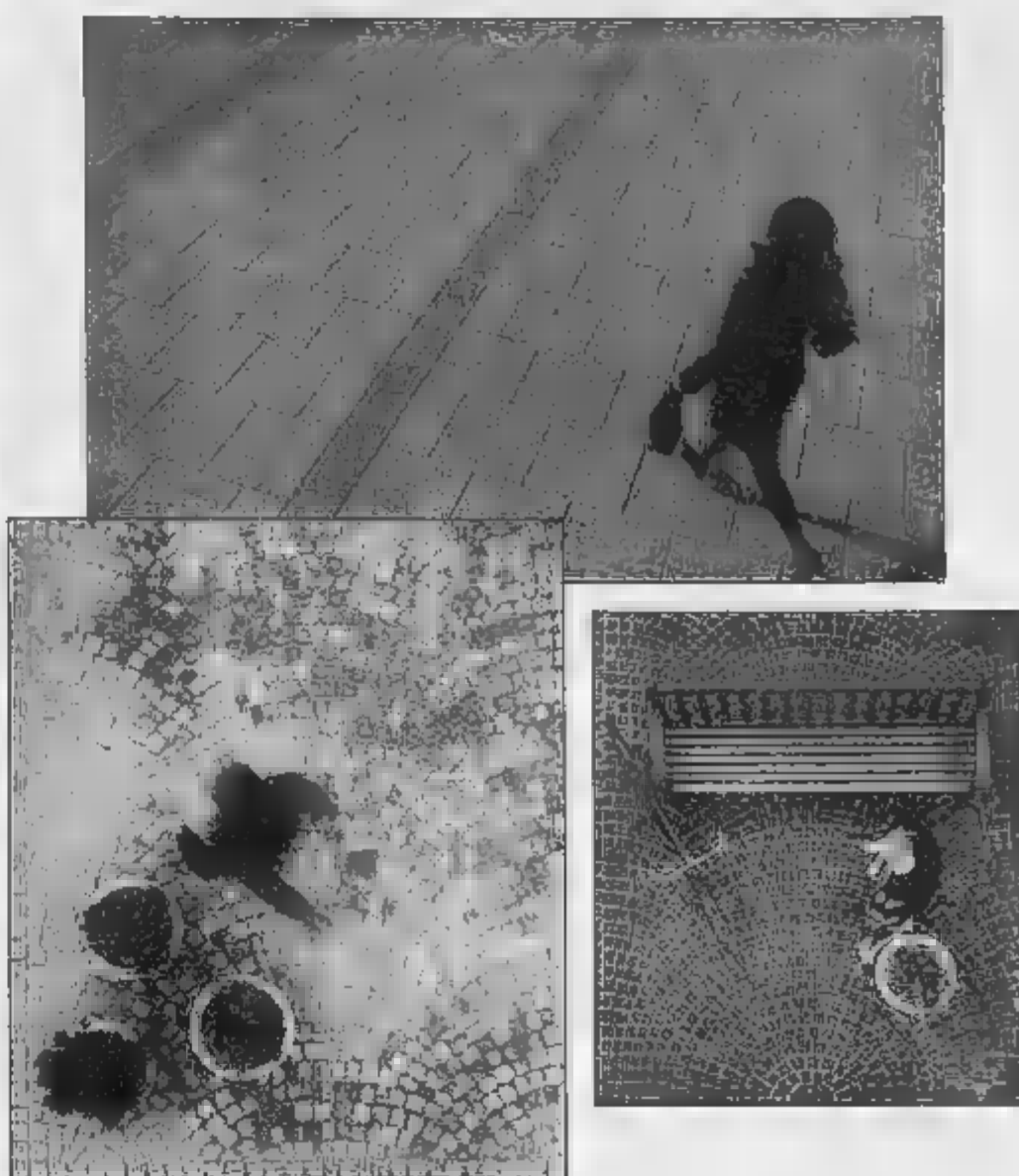
Alle 16 (Institutional Village), prova di abilità di salita del tronco con il solo uso dell'accetta. Dalle 16 (Fun Village) Deviazioni Tribute Vasco: la Band riproduce i brani più conosciuti prestando anche particolare attenzione a quei brani che vengono lasciati più in sordina per motivi di spazio e tempo.

**Domenica 11**  
Per la giornata conclusiva oltre a tutte le attività del giorno prima, l'apertura pubblica degli stand, le escursioni, le prove di coraggio per i più piccoli, questi gli avvenimenti principali. Dalle 10 alle 12 (Palasport) Convegno sulla valorizzazione delle fortificazioni in montagna: esperienze a confronto e prospettive future. Sono circa 2.500 gli impianti fortificati o di attinenza militare che fanno di questa condizione un unicum a livello europeo. Esperti del settore si confronteranno per l'occasione. Ore 11: finale campionato calcio a 5. Ore 12-12.30 (Ski Village) Polizia di Stato in audizione con la questura di Torino effettuerà una manovra sulla pista artificiale. Sci e simulare il soccorso di uno sciatore infortunato. Ore 12.30-15.30 (Fun Village) animazione musicale il pubblico a cura del gruppo Kg-pop rock.

Ore 14 (Institutional Village), convention di Spinning. Ore 16.30 (Comunità Montana) presentazione dei risultati del progetto di studio a promozione del prodotto tipico dell'Alta Valle. Alle 17 (Fun Village) Diretta Radio Centro 95 in collaborazione con Radio Dora con animazioni, giochi e premi per tutti.

# Cementubi S.p.A.

arredo per spazi aperti  
Pavimentazioni per esterni



Corso Canonico Allamano, 21 - 10095 Grugliasco (TO)

Tel. 011.78.39.53 - Fax. 011.780.46.34

e-mail: [info@cementubi.it](mailto:info@cementubi.it)

[www.cementubi.it](http://www.cementubi.it)



Colleziona il gusto  
dei Giochi



**Leone**  
TORINO

Licenziatario Ufficiale  
XX Giochi Olimpici Invernali  
Torino 2006

Presenti a MOUNT SHOW  
Bardonecchia, 9, 10, 11  
Settembre 2005

**MOUNT SHOW - Bardonecchia**

**Con un EURO fai tris  
e vinci il risparmio**

**Il 10 e 11 settembre da**

**INTERSPORT**

In occasione di Mount Show il 10 e 11 settembre solo da  
Intersport a Oulx se acquisti 3 articoli ti paghi 1€



Se acquisti  
3 articoli,  
il meno caro  
lo paghi  
solo un Euro.

**Le Baite**  
COMMERCIALE

OULX

La promozione non è cumulabile con le altre offerte in corso



VIABILITÀ L'IMPRENDITORE HA FATTO REALIZZARE UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ

# La Tangenziale Est interessa a Gavio

«Dovrà essere un'autostrada a pedaggio»

Antonella Perotti

Superstrada o autostrada? Questo è il dilemma discusso ieri al convegno chierese sulla Tangenziale Est, promosso dal gruppo regionale di Forza Italia, cui hanno partecipato anche gli assessori provinciali Giovanni Ossola e Franco Camyria e molti sindaci. «Una necessità strategica per l'area di Torino», ha spiegato il capogruppo regionale degli Azzurri, l'onorevole Enzo Ghigo. «Un progetto condiviso anche dalla maggioranza in Provincia e in Regione», ha precisato l'assessore Ossola. Tutti d'accordo insomma che il completamento della tangenziale a Est di Torino sia una priorità. Con un annuncio a sorpresa il presidente regionale di An, William Casoni, ha ricordato la concreta disponibilità del governo a finanziare questi ventitré chilometri

Torino-Piemonte: «Il ministero delle Infrastrutture potrebbe inserire parte dei finanziamenti nei fondi per i 150 anni di Torino capitale d'Italia, ma bisogna fare in fretta: sulla città sono piovuti già 2500 milioni di euro per le Olimpiadi. Gli stanziamenti per l'anniversario del 2011 sono gli ultimi, poi per un po' si faranno economie». La Tangenziale costa 700-800 milioni di euro, incluso il ponte sul Po a S. Raffaele Cimena. A metà gennaio il viceministro Martinal aveva già sostenuto il

Il presidente regionale di An, William Casoni, ha ricordato la concreta disponibilità del governo a finanziare questi ventitré chilometri

progetto in una conferenza a San Mauro, ora lo ribadisce da Roma. Ma sulla tipologia d'intervento le tinte politiche restano ben chiare. Provincia e Regione, guidate dal centrosinistra, guardano con favore al vecchio progetto della «Grande Est». Quali differenze? «Il tracciato lungo la Rezza è simile», spiega l'assessore Franco Camyria, «che ne rivendica un po' la paternità», ma la Grande Est, con le sue tre gallerie, sarebbe una grande strada di scorrimento pedaggiata e con molti punti d'ingresso, più adatta forse al tipo di traffico nella zona. I vantaggi? «È un progetto che costa di meno, circa 200 milioni di euro», aggiunge l'assessore. Il partito di trasformazione quei 23 chilometri in un tratto autostradale, «in capo a Forza Italia e An, che lo rivendicano con forza. Per il consigliere Giuliano Manolico «si deve innanzitutto chiarire la volontà politica di realizzare la Tangenziale». Mentre Enzo Ghigo ribatte: «Bisogna pensare la viabilità nella



I sindaci della zona stanno insistendo per una soluzione a breve termine. «Siamo al collasso per il traffico»

prospettiva dello sviluppo dell'area metropolitana, dei collegamenti con la Torino-Lione e del potenziamento dell'aeroporto di Caselle. Tra 15 anni la superstrada rischia di essere già obsoleta. Intanto la Società Autostrade, che è capo al gruppo di Marcellino Gavio e gestisce già tutte le tratte autostradali piemontesi (eccetto la To-Sv), si è fatta avanti. «Realizzato a sue spese» studio

di fattibilità. L'opera potrebbe essere autofinanziata al 50% dalla Società Autostrade, e in parte sovvenzionata dallo Stato. L'onorevole Enrico Buemi, però, preferisce la concorrenza tra gruppi autostradali e ha invitato il centrosinistra a abbandonare le tirate nei confronti del progetto. E i sindaci? Premono per una soluzione a breve termine perché i Comuni sono al collasso per il traffico.

MONCALIERI SARANNO PIAZZATE ASSIEME A PANNELLI CHE INFORMANO SU CODE E

## Telecamere anti-velocità

La sicurezza ■ corso Moncalieri torna d'attualità. Dopo due anni dal «progetto sicurezza» voluto dall'assessore comunale Maria Grazia Sestaro, ecco spuntare un altro. Stessa mano, stessi obiettivi. Soltanto, qualche concessione in più all'elettronica. Ventiquattro mesi fa, Sestaro aveva annunciato un asfalto «fono-riflettente», con effetto sonoro simile a quello nei tratti di autostrada vicini alle barriere. ■ ancora, autovelocità collegati a pannelli digitali per avvertire gli automobilisti del superamento dei limiti di velocità. Di qui, proclama è rimasto soltanto l'eco: le bande sonore sull'asfalto sono

ormai ■ ricordo, i controlli della velocità sono saltuari e affidati a pattuglie della polizia municipale. Ieri, l'assessore è tornato alla carica davanti alla II Commissione per illustrare un progetto che sarà avviato dopo le Olimpiadi del 2006. Sestaro e l'architetto Alessandro Faragiala hanno studiato la nuova trappola per gli Schumacher di città. L'idea è di sistemare telecamere e sensori per offrire informazioni ambientali (segnalazioni su eventuali code e sulla situazione atmosferica), ma anche ammonimenti legati a comportamenti a rischio, come la violazione dei limiti di velocità nei passaggi

a semaforo rosso. Assessore e tecnico, poi, hanno rispolverato il progetto dei pannelli da collegare ai sensori, per segnalare anche eventuali incidenti e percorsi alternativi. In modo da facilitare il traffico evitando di coinvolgere la polizia municipale, libera così di risolvere altri problemi. Corso Moncalieri sopporta quotidianamente 200 auto nelle ore di punta ■ una media di 47 mila e 400 al giorno dalle 7 alle 20. Un affollamento notevole per un tratto di strada lungo poco ■ di cinque chilometri, dove in varie occasioni sono stati registrati incidenti mortali.



La scena di uno degli incidenti mortali verificatisi in corso Moncalieri

VENARIA PROSTITUTA NIGERIANA ERA FINORA SFUGGITA AI BLITZ ANTI-LUCCIOLE

## Si fa arrestare dai carabinieri «Basta con la vita sulla strada»

Clandestina era arrivata da Lagos un anno fa: adesso è stata espulsa

Gianni Giacomino

I carabinieri ■ erano mai riusciti ■ acciuffarla nelle cinque maxi retate anti-lucciole effettuate nel Torinese durante le ultime settimane. Blitz che hanno portato all'arresto di 60 prostitute ■ alla denuncia di un altro centinaio. Zahrah, nigeriana di appena 20 ■ in caserma ■ è andata di sua spontanea volontà. I militari, con la collaborazione dell'ufficio immigrazione della Questura, l'hanno fatta rimpatriare nel quartiere di Lagos dove la ragazza ha potuto riabbracciare la madre ■ fratello che non vedeva da oltre ■ anni. È una storia di miseria e di disperazione quella della ventenne africana. ■ anche di voglia di ribellarsi ai suoi sfruttatori, uomini senza scrupoli ■ diventati famosi per l'effettività delle punizioni che infliggono se qualcuno delle loro «prostitute» sgarrisce.

Così Zahrah l'altro pomeriggio ■ ha scacciato tutte ■ paure, ■ ancora più profonde dei riti del voodoo, e ha fermato un automobilista lungo una strada ■ si infila nella zona industriale ■ una grande città ai confini con Torino. «Non voglio più ■ qui, ho bisogno ■ aiuto, come faccio? La prego, signore, mi ascolti. Per una volta nella sua vita la ragazza di colore è stata fortunata. Perché sulla Bmw viaggiava un professionista ■ anni che stava ritornando al ■ stabilimento e



Prostitute di origine africana sulla strada in attesa di clienti

che parlava corrottamente la lingua inglese. L'uomo prima ha cercato di calmare l'extracomunitaria, poi l'ha invitata a salire sulla station wagon: «Andiamo dai carabinieri, ti daranno un mano loro, vedrai». Dopo alcune resistenze la nigeriana, arrivata in Italia clandestinamente dopo ■ frequentato le scuole superiori del suo Paese, si è convinta e si è lasciata accompagnare nella caserma dei carabinieri di Venaria. ■ ai militari, con l'aiuto dell'imprenditore che per l'occasione si è trasformato ■ traduttore, ha svuotato tutta la sua angoscia: «Se gli altri del clan ■ che sono venuti qui ■ ammazzavano, quelli sono spietati e poi temono che altro ragazzo potrebbe ribellarsi e fare come me, una ■ che loro non tollerano. Poi, ■ po'

meno spaventata, si è ricordata ■ quello che fino ■ un anno fa per lei e per altre sue compagne era un sogno: raggiungere l'Italia. «Ci hanno assicurato che qui avremmo trovato lavoro ■ bandanti, come colf ■ in grossi centri commerciali, che avremmo guadagnato bene e che potevamo anche mantenere ■ moglie in Nigeria ■ ha detto. Invece non era ■ niente, io qui ho scoperto l'inferno. Ho sopportato abbastanza, adesso voglio essere libera, non più costretta a fare la prostituta». ■ carabinieri non è rimasto che accompagnare Zahrah all'ufficio immigrati della polizia dove sono ■ avviate le pratiche per ■ sua espulsione ■ per il ■ verso quella miseria dalla quale era fuggita sperando in un futuro migliore.

MONCALIERI

## E' investita dall'autobus in via Torino

Travolta da un autobus mentre stava attraversando di corsa la strada, per raggiungere probabilmente la fermata sull'altro lato della carreggiata. L'incidente ■ avvenuto ieri mattina intorno alle 9.30, in via Torino, alle porte di Moncalieri, sotto i palazzi del civico 75: Erika B., 37 anni, è ricoverata all'ospedale Santa Croce in prognosi riservata, per un ■ cranico. Le condizioni della donna, stando ■ primi esami, non sarebbero particolarmente preoccupanti: non è in pericolo di vita ma i medici preferiscono essere ■ ti, vista la natura del trauma, almeno per le prossime 48 ■. L'autobus, numero 57, della Gti, era diretto a Torino. L'autista, Giovanni M., ■ 55 anni, ha spiegato agli agenti della polizia municipale di Moncalieri, che hanno effettuato gli accertamenti, di aver tentato di evitare la donna sterzando di colpo ■ veicolo ■ frenando all'istante, su un asfalto isidioso ■ causato dalla pioggia. «E' sbucata all'improvviso dalla strada e me ■ ■ trovata di fronte ■ ha raccontato sconvolta. ■ Mi sono buttato a destra, come potevo, ma non sono riuscito ad evitarla purtroppo». Erika B., residente ■ Moncalieri, ha sbattuto la testa contro il parabrezza dell'autobus e poi finita a terra, a qualche metro di distanza dal punto dell'urto. La donna è stata subito soccorsa da un'equipe ■ 118 e portata in ospedale, ■ Santa Croce. Gli agenti della polizia municipale hanno stabilito, grazie anche alla testimonianza di alcuni passanti, che l'incidente ■ avvenuto in prossimità dell'attraversamento pedonale, ■ qualche decina di metri dalla fermata dell'autobus. Il mezzo ■ Gti è stato posto sotto sequestro, per eventuali perizie tecniche.

SUL PO AI MURAZZI

## La polizia tratta in salvo ■ vigili ■ fuoco

■ ■ Il livello del Po si alza di 40 centimetri in otto ■ la barca della polizia (utilizzata per pattugliare il fiume) rischia di finire sul marciapiede ■ Murazzi. Così, ■ mezzanotte e mezza gli agenti chiedono l'intervento dei vigili ■ fuoco. ■ posto arrivano i sommozzatori, per controllare ■ situazione e valutare l'intervento: serve un carro-attrezzi, che arriva pochi minuti più tardi per sollevare la barca e toglierla dal fiume ingrossato dalla pioggia caduta nelle ultime ore.

## Inbrevve

### Cambiano Auto in fiamme Incendio forse doloso

I vigili del fuoco di Chieri ■ sono intervenuti ieri pomeriggio al civico ■ di via Cavaglia, a Cambiano. Attorno alle 16.30 un fuoristrada Lada Niva alimentato a gas ha preso fuoco appena è stato messo in moto dal proprietario, residente a Santena. Non si esclude al momento la pista dolosa.

### Ciriè

#### Ottava edizione ■ «Cortili musicali»

Inizia oggi l'ottava edizione di «Cortili musicali» la rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Ciriè. L'appuntamento ■ per le ore 21 nel cortile di Palazzo D'Orta con il gruppo musicale Roncarò che proporrà «A passo di tango: Piazzola e dintorni». In caso di maltempo l'esibizione si terrà nel tendone allestito a Villa Remberti.

### Chivasso

#### «La grande cordata» Un film con il Cai

Per iniziativa del Cai di Chivasso, martedì, alle 21.15, presso l'Auditorium della Croce Rossa, in via Gerbido 11, proiezione del film «La grande cordata», sulla traversata delle Alpi da parte di Patrick Berhault durata oltre 5 mesi.

### Verrua Savoia

#### «I pipistrelli della Fortezza»

Stasera, alle 21, presso le caserma della Fortezza di Verrua Savoia, lo studioso Roberto Toffoli parlerà su «Il popolo della notte: i pipistrelli della Fortezza».

### Forno Canavese

#### Una mostra per il 60° della Liberazione

In occasione del 60° anniversario della Liberazione il Comune di Forno Canavese organizza una mostra di opere dei pittori tedeschi Fritz Baumgartner dal titolo «Europa: dalla guerra alla pace» che viene ospitata nel palazzo comunale fino al 3 settembre. Gli orari: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 21, il sabato e la domenica dalle 15 alle ■.

**CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA TUTELA AMBIENTALE IN ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA**

Dopo il grande successo ottenuto con il Corso ■ problematica e normativa ambientale della scorsa anno ■ viste le ulteriori richieste ricevute per l'apertura di un nuovo ciclo di lezioni, informiamo che:

**AVRA' INIZIO AI PRIMI DI OTTOBRE PRESSO IL COLLEGIO DEI GEOMETRI ■ PROVINCIA DI TORINO**

IL CORSO SPECIALE PER

**CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE**

Per la difesa dall'inquinamento e dal degrado ecologico

PER I PRIVATI, POSTI ■ PER FREQUENTARE IL CORSO: 35

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private ■ Torino e Provincia ■ ci richiederanno la preparazione del ■ interno:

POSTI D ■ IBI PER FREQUENTARE IL CORSO: ■

Il programma del Corso, curato da docenti ■ qualificati (tecnici specializzati che operano nel ■ pubblico di Torino e Provincia e dai migliori professionisti in campo ambientale della Regione Piemonte) prevede l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi:

- I RIFIUTI: Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI. Il ruolo dell'ARPA. Il ruolo del Comune di Torino. Compilazione registri.
- ACQUA: D.L. 99/152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA.
- ARIA: Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA.
- RUMORE: Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione. Il ruolo dell'ARPA.
- INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO: Normativa e aspetti tecnici.
- SUOLO: Bonifiche siti inquinati.
- VIA: Valutazione di impatto ambientale - legislazione di riferimento ■ applicazioni tecniche.
- CERTIFICAZIONI AMBIENTALI: ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.
- SICUREZZA: Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri astori.
- AGENDA 21 del Comune di Torino. Certificazione IPPC (Prevenzione e Riduzione Integrata dell'inquinamento di Fonte Industriale). Il ruolo della Regione Piemonte.

Direttive CEE, Normativa ■ e Regionale

Inizio effettivo del Corso: 8 Ottobre 2005 presso l'Aula Magna del Collegio dei Geometri della Provincia di Torino in Via Cernaia n° 18.

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, al sabato ■ (9.30 - 12.30) per sei mesi, con visite guidate in aziende e verifica ■. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: Codice dell'Ambiente 2005, Guida agli Adempimenti Normativi, Il nuovissimo volume «Aria-Elettromagnetismo» ■ ad ogni lezione verranno consegnate le dispense redatte ■ Scacchi, ■ metodi ■ lavoro.

Tutti gli interessati alla Professione ■ che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi all'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. 0523-941405 (PG) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30. Requisito minimo di accesso: Diploma ■ Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige e Veneto.

Conseguito l'Attestato di «Consulente-Tecnico Ambientale» si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti e Aziende che ■ richiesta di consulenza esterna.

Il Corso è patrocinato dal Comune di Torino, dal Collegio dei Geometri della Provincia di Torino e in collaborazione con JRC CRESA Partner della Comunità Europea per la gestione alternativa, da Certignality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale) e da A.I.C.A. (Associazione Italiana Consulenti Ambientali).

Inoltre il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.

Responsabile della Selezione: Dott.ssa Bossi Lorenzana - Consulente Ambientale - Libero Professionista. Coordinatore del Corso: Dott. Giuseppe Milili - ECO-LAV Service - Carmagnola (TO).



RIVOLI INTERROGAZIONE DI AN, PROTESTA DELLA CONFESERCENTI, LA COOPERATIVA CHE DEVE COSTRUIRE GETTA ACQUA SUL FUOCO

# Bufera sul «castello di pianura»

L'accusa: il progetto è diverso da quello votato in Consiglio comunale

Patrizio Romano

Niente da fare, proprio non c'è pace per il Castello di pianura. Il progetto sull'area della stazione dei bus di Rivoli continua a suscitare polemiche. L'ultima, in ordine di tempo, è esplosa ieri sera nella sede del Dc. In una riunione di maggioranza un ex consigliere racconta che presso la sede della Italcasa, dove si prenotano gli alloggi del «Castello», viene mostrato un nuovo progetto completamente diverso da quello votato a [ ] in consiglio: con due palazzoni di 8 piani su corso Francia e corso Susa e un centro commerciale di quasi 6 mila metri quadrati. E scoppia il putiferio.

Anche perché il consigliere di An Valerio Calosso ha appena depositato un'interrogazione dettagliata. «Mi è arrivato per via attraverso un disegno del nuovo progetto - ammette l'assessore Marta Colombo -, con scritto "Città di Rivoli, Variante al Piano particolareggiato". Ma è un falso. Non è il nostro progetto. Spariti i palazzi più bassi, scomparsa la piazza centrale, scomparsa la via centrale e il Pollambulatorio dell'Asl... M... compagnia un'area commerciale di 3.600



La zona della stazione di Rivoli dove dovrebbe sorgere il «castello di pianura»

metri quadrati e due lunghi e alti palazzi di 8 piani. E addio vista sul castello vero, quello dello Juvavara.

«Dicono che su questo progetto i cittadini facciano le prenotazioni - spiega il sindaco Guido Tallone -, ma quello non esiste.

Non vorrei che sia una strategia per anteporre gli interessi dei privati. Ma io non mi farò certo forzare la mano. Anche perché i giochi, dalle voci che arrivano in Comune, sembrano quasi fatti. «Mi è stato detto che la Eze Lunga ha interesse a mettere



L'assessore Marta Colombo

Qualche perplessità nella maggioranza Sindaco e assessore dicono: non ci faremo forzare la mano

un sede lì, nel centro commerciale - dice l'ex consigliere - e che la Virginia ha proposto un centro benessere». Via, quindi, anche tutta la metratura dedicata al terziario.

«E' un altro progetto, un altro piano urbanistico - obietta Calos-

so -. Venderò quello che non c'è». L'affare è sotto gli occhi di tutti: 2800 euro a metro quadrato, quando a pochi metri si vende a 4 mila. «Ma no - rassicura Mauro Italia della Italcasa -, questa è solo un'idea di massima. Mei detto che il progetto definitivo. La gente prenota i superficiali, poi si vedrà. Intanto la Confesercenti protesta. «Un centro commerciale lì? - dice perplesso Mauro Carbutto -. Come al solito, questo succede perché il Comune tiene fuori dal confronto i commercianti. Altre tensioni.

A fare il pompiere è il presidente della coop «Il Bastione», che deve costruire. «Capisco le preoccupazioni, forse quel disegno è stato usato in modo improprio - sostiene -. Ma non è una forzatura. Comune, solo una variante al vecchio progetto, mantenendo intatte le cubature. Poi, sia che venga accettata, modificata o addirittura respinta, va bene lo stesso. Comunque credo proprio che il progetto che presenteremo sarà diverso. Esse Lunga e Virginia? Sì è vero sono interessati, ma è ancora presto. Dieci anni, diversi progetti - mille polemiche, per un castello ancora solo di carte.

POLITICA IL SINDACO: LE POSSIBILITÀ AL 50 PER CENTO; FAVARO: SONO SOLO AL VENTI

## Tra Chiamparino e Rifondazione l'alleanza resta una scommessa

Alla festa di Liberazione che si sta svolgendo a parco Sempione in Barriera Milano non ci sono bookmakers pronti a dare le quote sulla possibilità di stringere un'alleanza tra Sergio Chiamparino e Rifondazione Comunista. Chi avesse voglia di scommettere può affidarsi alle previsioni fatte personalmente dal primo cittadino e dal segretario comunista al termine di tre ore di confronto duro, con un pubblico voglioso di trasformare il confronto in assemblea aperta e non certo ben disposto soprattutto una ventina di esponenti dei centri sociali nei confronti dell'esponente diresse. Per il sindaco le possibilità di un accordo sono al 50 per cento. Per il leader di Prc al venti ma deve dire che partiva da meno quindici. In ogni caso «la discussione è solo all'inizio» e ci dovrà essere un'intesa di program-

ma trasparente.

Un percorso complicato. Il quadro nazionale spinge per un'intesa nell'alveo dell'Unione. La situazione locale è diversa. Difficile per il centrosinistra dimenticare i cinque anni di opposizione di Prc in Consiglio Comunale. Difficile far digerire ai militanti del Prc quella che Favarò con un eufemismo definisce la «schizofrenia» del sindaco e la sua difesa della Olimpiadi, delle grandi opere, dell'intesa con la Fiat per Mirafiori. Si vedrà.

Chi ha organizzato il dibattito ha chiamato a raccolta esponenti dell'associazionismo, cassaintegrati, comitati spontanei di quartiere per sostenere le richieste di discontinuità che Rifondazione vorrebbe sulla politica dell'immigrazione, sul lavoro, sui rifiuti, sul decentramento amministrativo. Poche le risposte. Anche perché il confronto

è partito subito in salita. I militanti di Askatasuna sono arrivati alla festa con una petizione in favore di Bourguil Boutcha. La firmavano molti esponenti del partito di Bertinotti. Si parte da lì e dalla richiesta di difendere i diritti civili dei migranti per arrivare alla richiesta di chiusura del Ctp di corso Brunelleschi. Il sindaco ribadisce la sua posizione: «Allo stato attuale già impossibile arrivare alla loro chiusura ma si può sicuramente ripensare alla finalità trasformandoli non solo in strutture di contenimento».

Poi l'intesa sulla Fiat. Difesa da Chiamparino ma che non soddisfa i cassaintegrati del coordinamento e una buona parte della base comunista anche se alla fine il segretario di Rifondazione la giudicherà un'opportunità. Si parla di inceneritori, politica dei trasporti, liste



Gianni Favarò

civiche del lavoro e liste del sindaco. Anche di centri sociali. All'esponente del Gabrio che domanda perché a Torino non sia possibile un riconoscimento del valore sociale dell'area antagonista così avviene in altre città senza criminalizzare chi occupa stabili comunali - dissuade Chiamparino risponde deciso: «Siamo pronti a replicare il



Sergio Chiamparino

modello di via Revere e la mini-intesa con Askatasuna per l'utilizzo del giardino ma deve essere altrettanto chiaro che non ci potrà essere dialogo con chi occupa stabili comunali che l'amministrazione intende usare per fini, magari anche venderli per finanziare la costruzione di asili nido, servizi sociali e assistenziali. [m.tr.]

BARDONECCHIA SALONE DEDICATO ALLA MONTAGNA

## Da domani in scena il «Mount Show»

Si svolgerà da domani a domenica prossima, a Bardonecchia, la seconda edizione del Mount Show. L'iniziativa dedicata al pianeta montagna sotto il profilo turistico, sportivo, tecnico, economico ed ambientale. La manifestazione è articolata in nove «villaggi» tematici. Ognuno di questi consentirà di conoscere le varie risorse della montagna. Nell'«Institutional Village» sarà possibile avvicinarsi alle attività svolte dalle istituzioni a favore della montagna, in quello dedicato alla Comunità Montana e nell'«Expo Village» si potranno degustare ed acquistare le specialità enogastronomiche della zona e nel «Fun Village» ci sarà spazio anche per la musica, lo spettacolo e il divertimento.

È prevista anche un'area per i più piccoli, il «Junior Village», e per la mountain bike («Mtb Village») ed uno per lo sci («Ski Village»).

Il «4x4 Village» sarà invece l'«Oasi del fuoristrada». L'«Eco Village» darà spazio alle attrezzature e alle tecniche di soccorso utilizzate dall'Esercito italiano («Lo scopo è fare conoscere più da vicino la forza armata anche lo scopo illustrare quali sono le opportunità di sviluppo professionale e occupazionali che oggi vengono offerte ai giovani che si avvicinano alla professione militare» ha detto il generale Cravarezza) e dalla Forza dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e Vigili del fuoco).

## Inbreve

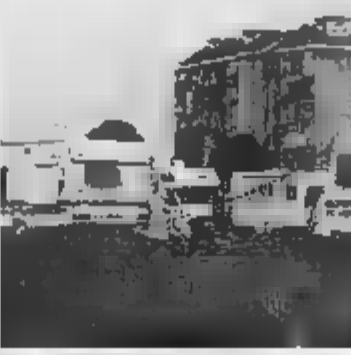
**San Maurizio**  
Incontri sull'Alzheimer al Fatebenefratelli

In prossimità della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, il Fatebenefratelli di San Maurizio

Canavese, organizza incontri dedicati a questa malattia che solo in Italia riguarda oltre 500 mila pazienti, con costi sociali ed economici molto alti. Domani a partire dalle 8 e 45 e fino alle 17 e 30, nella Sala Marchesini si parlerà di «Riduzione in Alzheimer». Il ciclo di incontri denominato «Laboratorio Formativo nelle Malattie Neurodegenerative» è organizzato in collaborazione con l'Asl 20 di Alessandria e Tortona.

**Moncalieri**  
I nomadi se ne vanno dal piazzale

Le venti roulotte di nomadi giunte la scorsa settimana a Moncalieri hanno abbandonato il piazzale di corso Europa. Il sindaco aveva firmato l'ordinanza di sgombero immediato che i vigili e i carabinieri hanno notificato ieri ai Rom. Le operazioni si sono svolte velocemente e senza alcun problema di ordine pubblico e igienico.



Le roulotte in piazzale Europa

**Nichelino**  
Raduno pre-campionato di arbitri e osservatori

La sezione arbitri di Nichelino organizza, per sabato e domenica prossimi, il raduno pre-campionato per gli arbitri e gli osservatori appartenenti all'Organismo tecnico provinciale, presso l'Oasi di Mima (Aosta). Gli arbitri sosterranno tre allenamenti di regolamento in vista della nuova stagione sportiva.

**Villastellone**  
Al via i festeggiamenti per l'Addolorata

Iniziano oggi a Villastellone i festeggiamenti per la Madonna Addolorata, patrona di Borgo Cornalese. L'inizio della novena è alle 8.30, presso la chiesa dell'Addolorata. Tra le celebrazioni, il concerto d'archi a cura del Teatro Regio, lunedì alle 21 in Borgo Cornalese.

**Druento**  
Ladri notturni svuotano l'edicola

Dei ladri hanno vuotato la notte scorsa l'edicola di strada Torino, a due passi dal centro storico. Nessuno si è accorto di niente, i padroni hanno scoperto il furto al mattino. I malviventi hanno arraffato della merce per un valore complessivo di circa 500 euro.

GERMANO SARA' INAUGURATO SABATO

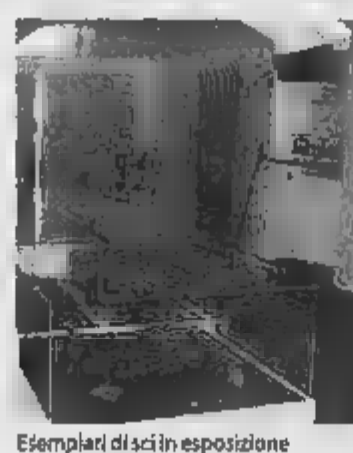
## Il museo racconta la storia dello sci

Oggi gli sci sono un'espressione estrema di alta tecnologia, sciancrati, con attacchi sensibilibili, realizzati con fibre particolarmente resistenti, belli da vedere, più semplici da usare e ottimi veicoli pubblicitari per gli sponsor nelle dirette televisive. Ma nelle valli del Pinerolese, l'esattezza a San Germano Chisone, un tempo si fabbricavano altri sci, erano gli anni in cui le mani sepevano trasformare due assi di legno in un prodigioso paio di sci.

Il laboratorio artigiano Rochon, unico nel Pinerolese, produceva attrezzi lignei per sciatori durante un trentennio, dal 1930 al 1960, contemporaneamente allo sviluppo della stazione sciistica sportiva del Sestriere e fu anche fornitore del

Raggimento Alpini di Pinerolo. Oggi per ricordare questa antica attività l'amministrazione comunale ha deciso di aprire il «Museumakronchons». La progettazione è stata curata dalla professoressa Tere Grindato. La consulenza scientifico-museologica è stata garantita dal Csmas-Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo e dal Politecnico di Torino, referente il professor Dario Segni.

Precisa il sindaco di San Germano, Clara Bounous: «L'esposizione si è avvalsa di reperti originali e della documentazione conservata da Dina Pons, ultima erede della primitiva fabbrica Rochon, mostra gli antichi processi di fabbricazione degli sci, unitamente ad altri oggetti e documenti prove-



Esemplari di sci in esposizione

nienti da le collezioni di Franco Carminati, Ettore Serafini, Mauro Damberto, il Cai, Renzo Richard, Franco Castiglione, Tipografia La Montagna, la famiglia Gatto, il Museo Nazionale «Duca degli Abruzzi» di Torino, Ski Club «Gran Truc». Il Museo, che ha sede all'interno del Palazzo Comunale (Villa Widemann), sarà inaugurato sabato 10 alle ore 16. Apertura al pubblico ogni domenica dalle 15 alle 18. [s.gia.]

DUE AZIENDE DEL SETTORE TELEFONICO DENUNCIANO ESUBERI

## Crisi Siete, 24 licenziamenti Tagli anche alla Ets di Venaria

Giuseppe Legato

Ventiquattro lettere di licenziamento alla Siete di Trofarello, altre 20 alla E.T.S. di Venaria e ancora 15 dipendenti in bilico. Crisi occupazionale. La storia arriva ancora dalla cintura di Torino. La Siete, azienda leader nella realizzazione di impianti per la telefonia fissa e mobile di case in strada Torino 270, ha deciso di ridurre gli organici. Una scelta avvincente - a livell - burocratico - l'1 agosto scorso è giunta alle orecchie del Comune soltanto l'altro ieri con un presidio dei lavoratori sotto il palazzo del Municipio. L'assessore al lavoro di Trofarello Aldo Masera storce il naso e rinvia la dose: «Siamo pronti a difendere i nostri lavoratori da questa annosa situazione drammatica» dice preannunciando la sua presenza e quella del

sindaco al tavolo regionale previsto oggi nel tardo pomeriggio. Lo sa bene che negli ultimi mesi si è ritrovato ad altri due vertici legati a emergenze occupazionali: uno a Zini Ambrosini (che voleva spostarsi in blocco) e un altro a Geodia dove, dopo serrate trattative, sono stati sconsigliati i 25 esuberanti annunciati a luglio. Le ribellioni della Siete è però diversa. Le lettere di licenziamento sono già parziali e sono 42. Restano in bilico altre 15 posizioni. E su questo che probabilmente si andrà a discutere domani. Sulle motivazioni di questa riduzione di organico a Trofarello e Venaria è la stessa azienda a fornire delucidazioni: «La crisi del settore telefonico - dicono dalla Siete - si trascina ormai dal 1998. Noi siamo riusciti a tamponare la situazione portando la vertenza a tutti i livelli e

applicando le contromisure indicate dal Ministero. Adesso dopo sette anni di difficoltà è giunto il momento di un riallineamento degli organici che sia proporzionale alla diminuzione di investimenti sul settore e quindi sulle commesse».

Eppure la Siete rimane un'azienda leader a livello nazionale. Sede amministrativa a Roma e quartier generale a Catania, la ditta telefonica oggi su quasi 2500 dipendenti su tutto il territorio nazionale. Da questi numeri muove i passi una riflessione finalmente positiva: «Non abbiamo alcuna intenzione di disimpegnare la nostra presenza sul torinese - Venaria e Trofarello appunto - né lo abbiamo mai accennato ai tavoli lunghi e serrati ai quali abbiamo partecipato fino a oggi. Come dire: basta così. Ai tagli recenti non dovrebbero seguire al-



Il sindaco Maurizio Tomeo

tro manovre di ridimensionamento occupazionale.

Il sindaco di Trofarello Maurizio Tomeo insiste però soprattutto sui quindici lavoratori ancora appesi a un filo: «Saremo in Regione - dice - per evitare che nessuno di loro perda il posto di lavoro. Sul resto - 142 licenziati - non sembra ci siano grandi margini di trattativa. A proposito l'azienda assicura che non si tratta di alcun nessun blitz e che sono stati rispettati tutti i passaggi burocratici.



**PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**  
 VIA MARENCO 32  
 10126 TORINO  
**EMAIL**  
 GIORNOENOTTE@LASTAMPA.IT  
 011 6568111  
**FAX**  
 011 6568439

# Giorno e Notte

## «Machiavellismo» convegno

«Machiavellismo» nella tradizione politica europea (secoli XVI-XIX). Una prima ricognizione: questo il titolo del convegno che si inaugura oggi alle 15 alla Fondazione Amedeo e prosegue domani (dalle 9). L'iniziativa è realizzata dalla Fondazione Luigi Pirro con il Dipartimento di Studi Politici dell'Università. Studiosi europei e americani riflettono su un tema e una parola, «machiavellismo», dal significato controverso e su teorie e del grande pensatore.



Il pianista Roberto Prosseda

## Settembre Musica

Oggi al Regio (ore 11) presentazione degli atti del convegno internazionale «Paul Celan - Harrison Birtwistle. I silenzi della poesia e le voci della musica» (ingresso libero). Alle 17, al Politecnico, concerto dedicato a Stravinsky: «Le sacre du printemps», versione per pianoforte a 4 mani con Bruno Canino e Antonio Ballista. All'Istituto Musicale di Rivoli, ore 21, il pianista Roberto Prosseda esegue musiche di Mendelssohn, mentre al Teatro Nuovo, ore 21, l'Ensemble in «Waltz Weill» (15 euro).

Il tempo passa notoriamente per tutti. E anche per Amantes, il circolo di via Principe Amedeo 38: che apriva i battenti nel 1996, e che nel di questa stagione compirà dunque dieci anni.

Nel 1996 Torino era città completamente diversa, rispetto a quella che conosciamo oggi. Per esempio, nessuno si sarebbe immaginato all'epoca di poter parcheggiare un giorno la sua auto in un capilavoro dell'architettura contemporanea (mi riferisco, va da sé, allo straordinario parcheggio sotterraneo).



piazzale Veldo Fusi: lo riguardava l'alta, ieri, fa venire in mente non solo le montagne per via della baita, ma anche i vulcani, nel senso che pare il risultato di un'eruzione ormai millenaria, con le pareti interne del fumaio già di di vegetazione; forse lo si poteva fare rotondo, anziché quadrato, innalzando anche sulla via Accademia Albertina e San Francesco da Paola gli stupendi bastioni che ornano le vie Giolitti e Cavour; comunque è già bello così.

Il corso di questi dieci lunghi anni, stati oltre

duecento gli artisti ospitati dall'Amantes. E tutti a duecento, per uscire da Amantes, hanno dovuto fare lo slalom tra i punkabbestia e i loro cani, come sanno tutti coloro che frequentano abitualmente l'ultimo tratto di via Principe Amedeo. Tra uno slalom e l'altro, la fotografia si è incontrata con il video, la musica con il cinema indipendente, e il circolo ha dato vita a innumerevoli piccole rassegne.

Sabato 10 settembre l'Amantes riapre, e festeggia per l'occasione anche il nuovo

sodalizio con SLAG, collettivo tra i più vitali in città negli ultimi tempi. Altra novità sarà inoltre l'orario di apertura: un orario utile ai frequentatori, ma anche la lettura quotidiana di linee e la possibilità di partecipare ai corsi di futura programmazione. Quanto alla chiusura, verrà anticipata a mezzanotte. Tra le conferme, invece, il giovedì con Paolone a.k.a. «Paulass» e la sua «Jamaican Dominosa», mentre altri dj e vj saranno inseriti e

rotazione durante la stagione, a partire dall'appuntamento del 11 con i Mostri di Sound. Il sabato pomeriggio verranno presentate le creazioni di moda e le linee di abbigliamento torinesi, primo appuntamento sabato 17 dalle ore 16 con Luisa Pignata e la sua linea «Maybes».

Da martedì 27 e fino all'8 ottobre, Amantes ospiterà invece il progetto «Controlarmas»: campagna mondiale per raccogliere un milione di voti in favore di un trattato internazionale che regolamenti il commercio di armi. Auguri!

SPETTACOLO PARTE LA TERZA EDIZIONE DI UN CARTELLONE «ECOLOGICO»

## Emigranti nel bosco La Mandria fa teatro

In programma recite all'aperto e itineranti. Domani in scena l'opera di Pasquero e Morrone

Silvia Francia

Alberto e quante, cielo e nuvole come fondali: il contesto bucolico per ricontattare il magico del teatro, la sua «maraviglia», le sue affabulate emozioni.

Si muove in dimensione quasi arcaica, «Teatro a natura», rassegna alla terza edizione, che si svolgerà nel parco della Mandria da domani al 10 settembre. In cartellone, spettacoli all'aperto, stanziali e itineranti, dall'alba al tramonto, rinvengono le lancette del tempo: l'antichità dei miti greci, quando il mattino è ancora giovane, e anche le belle parole che accompagnano il trapasso di giorno, lo scolorire della memoria e la malinconia di ricordi. L'approccio è poetico e avverso all'artificio, tanto che gli spettacoli si svolgono tra boschi, cartili, sentieri, vie ciclabili, rispettando il doppio mandato di «far conoscere il bellissimo sito della Villa dei Laghi e d'altro canto, di stimolare le Compagnie teatrali a proporre allestimenti legati intimamente al territorio e all'ambiente in cui vengono rappresentati». L'esordio domani alle 21,30, con Faber Theater in «Emigranti», regia e drammaturgia di Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone. La strada si strotola

sotto ai piedi di gentili figure, tutte legate da un unico elemento: la partenza, l'inizio di un viaggio lontano dalla propria casa, dalla propria terra, dalla propria gente.

Sabato, alle 21,30, tocca al poetico «Via Paolo Fabbri 43» di e con Toni Mezzara e Stefano Dell'Acciaio (collaborazione alla sceneggiatura: Nina D'Introna). Nell'estate dell'80, un professore e suo allievo partono in tandem alla volta di Bologna, la speranza di incontrare Guccini. Non di correre verso una meta imprevista e fatale. Un'incursione nel mito, nei suoi densi

simbolismi, nelle sue infinite riletture, con «Demetra e Persefone», presentato domenica alle 8 dalla Compagnia romana O Thlasos Teatronauti. Dall'inno omerico a Demetra, la storia del rapimento di Persefone-Primavera da parte del dio della morte e il pellegrinaggio di Demetra, potente dea della natura e madre inconsolabile alla ricerca della figlia perduta: metafora del mistero della forza generativa che gli antichi celebravano nei riti eleusini. In cartellone anche «Re e la Rosina», «Contrasto tra Amore e Morte» e «Alla fine di un nuovo giorno» con Michele Di Mauro.



Sasu Ripatti, alias Luomo, Conoco, Sistol, Uusitalo and others

## Lo zelig della musica elettronica Il finlandese Ripatti all'Alcatraz

Fabrizia Vespa

Arriva questa sera con Energia Tour all'Alcatraz Club dei Murazzi di Po la del dj-produttore finlandese Luomo, supportato dalle 23 dei dj's Cirque Radio 3, Andrea Zanardi e Patrick Di Stefano.

Questo originale artista - che potrebbe ben figurare in qualche leggenda tutta nordica di elfi e fate, e possiede una variegata serie di pseudonimi, corrispondenti a differenti stili musicali. Infatti il ventiseienne Sasu Ripatti (questo il vero nome) s'appur giovane, nella sua carriera musicale ha già cambiato mille identità, creando inter- a sé un discreto alone di mistero.

Parte con una formazione influenzata dalla musica jazz, poi si sposta verso la sperimentazione elettronica, prima inserendosi in nomi d'arte Conoco e Sistol nel movimento del «clicks&cuts», in cui ai suoni dei sintetizzatori vengono aggiunti rumori, fruscii e registrazioni di scarto, in seguito approda ad un suono sempre house minimale. In passato è leggenda che sia stato uno dei primi programmatori di suonerie per cellulari e un pugno di dischi ambient con l'alias di Vladislav Delay, Uusitalo, e molti altri.

Il nostro zelig della musica elettronica, l'ultimo album: «Present Lover» e «Demone», è ora riconosciuto come uno degli innovatori dei ritmi in 4/4 sposati alle leggi della micro-musica e alla raffinatezza fertilizzata dalle sue attuali permanenze a Berlino.

## Appuntamenti

### CINEMA

#### Piazza Spagna

Per il progetto «Contrasto alle solitudini 2005», rassegna pomeridiana «Uomini, eroi, diversi ma uguali», ciclo di film legati alla tradizione e innovazione della società. Oggi ultimo appuntamento con proiezione di «Le ragazze di piazza Spagna» di Luciano Emmer, con Lucia Bosé e Marcello Mastroianni. Informazioni al numero: 011/595.292. Auditorium «Orpheus», Educatorio della Provvidenza, Giovedì 16/9, ore 17,30.

### TEATRO

#### Teatro e Scienza

Per la 1ª edizione «Teatro e Scienza»: «Bubbles (il sogno) Alice», testo sulla geometria scritto da Valerio Vassallo Esther Molloy. In scena anche Amalia, Nicolas Madrecki, Michel Clement. Info: 0125/652.771. Anfiteatro di Mantova Dora, ore 21.

### MOSTRE

#### Terzo Occhio

Il «Terzo Occhio» di ricerca «Il Terzo Occhio Photography», in occasione del decen-

nale fondazione, presenta retrospettiva «Works9505», con facine opere significative della loro produzione. La mostra proseguirà sino al 17.

Il seguente orario: dal lunedì al venerdì 15 alle 19,30; sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero. Info: www.terzoocchiophoto.it

#### Pittori torinesi

Inaugurazione della mostra «In punta di pennello sull'Argentina», mostra di dipinti di pittori torinesi che esplorano la fantasia il colorato mondo argentino. La mostra, che prosegue

sino al 12, è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Confraternita di S. Rocco e S. Sebastiano, salita alla Parrocchia, Cumiana

### LABORATORI

#### Marcido-Mimosa

Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale organizzato dalla Compagnia Marcido-Mimosa e Famosa Mimosa e dedicato a tutti gli appassionati dell'arte. Previsto un corso trimestrale, seguito da stages mensili. Il tema di lavoro sarà legato al libro «David Copperfield» di Dickens, in previsione di spettacolo allestito dalla Compagnia. Informazioni al numero: 011/435.87.30 oppure allo

011/819.35.22

#### Automassaggio taoista

Minicorso di «Automassaggio taoista»: esercizi di automassaggio e pratiche corporee cinesi e tibetane, indicate contro mal di schiena, sciaglie, lombaggini e cervicalgie. Informazioni al numero: 346/241.21.83. Associazione «Altro Tibet», via S. Pio V 4, ore 17-21.

### LIBRI

#### Canti d'amore

Per la serie «Scrittori in 6a», Carmelo Lombardozzi presenta la raccolta di poesie «Canti d'amore», edita da Mares. Informazioni al numero:

011/443. Biblioteca Civica Regio Parco, via San Benigno 22, ore 17,30.

#### Lecture a tema

Diverse iniziative: dalla mostra «80-1 modi di dire Puntov» con produzioni editoriali, manifesti, modellini e gadget della storia della Fiat, a «Sportime: il football», 100 volumi sul calcio (teoria, tecnica, manualistica, biografie). Infine, in settembre Musica, «Parole & note», «proposta di lettura e di spartiti di una nuova libreria specializzata con offerte di vari generi musicali che accompagnano il più grande evento musicale della città». Apertura: da martedì a venerdì: 13-19; sabato e

**LA STAMPA**

**Fondazione Italiana per la Fotografia**

**IL FOTOGIORNALISMO IN ITALIA**

La mostra continua su [www.lastampa.it/fotogiornalismo/](http://www.lastampa.it/fotogiornalismo/) con una guida dedicata al fotogiornalismo e internet

FORMATO 22x24 CM - 260 PAGINE - 360 IMMAGINI

**IL FOTOGIORNALISMO IN ITALIA**

1945-2005

**SOLO € 12,90**

In più rispetto al prezzo del quotidiano

Per informazioni: NUMERO VERDE 800 011 888



ca dove

**GEM BOY.** Il rock dei Gem Boy caratterizza la serata musicale del Bierfestival di Susa, in corso all'autoporto. La band bolognese, da dodici anni sulle scene e tuttora comprendente cinque elementi, propone il suo spettacolo contrassegnato anche da una miriade di parodie di personaggi noti al pubblico a partire dalle 21,30. I biglietti d'ingresso costano 5 euro. L'area del Bierfestival apre alle 18,30 e chiude alle 2,30. Domani, Bambole di pezza.

**INDIA.** La manifestazione «Gong» prosegue stasera con un concerto di musica indiana nel cortile del Melograno al Borgo Medievale: alle 21,30 comincia la performance di Vidwan Lalgudi J.G.R. Krishnan & Ustad Shujaat Khan.

**SACRO.** Un ulteriore appuntamento questa sera nell'area dell'ex cimitero di San Pietro in Vincoli, via San Pietro in Vincoli 28, per la rassegna «sacro» attraverso l'ordinario: world music, a partire dalle

21,30, con la Joel Orchestra.

**CORRÈ.** La rassegna «Corrè Musical» in programma a Corrè propone questa sera una serata di tango: protagonista, il Sestetto Renacerò. L'esibizione comincia alle 21 nel cortile di Palazzo D'Oria, corso Martiri della Libertà 33.

**ROCK.** Doppio appuntamento rock questa sera fuori Torino. Il locale «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62) propone a partire dalle 22 il concerto del Lito, mentre la Crazy Band si esibisce a partire dalle 21,15 alla «Festa dei Corpi Santi» a Settimo Torinese (piazza Libertà).



I Gem Boy al Bierfestival di Susa

**HIROSHIMA.** Si apre domani la nuova stagione all'Hiroshima Mon Amour, via Rossini 83: protagonisti la festa inaugurazione Tribù, gruppo torinese capitanato dal percussionista Vito Miccoli. S'inizia alle 21, ingresso libero. Sabato, invece, appuntamento con i canti e le danze della Paranza del Geco. Dopo i concerti si prosegue in sala Majakovskij con le selezioni musicali a base di rock, ska, pop del Max Torreggio mentre, in sala Modotti, si torna domani al sabato notte black, soul e reggae proposto dall'Herbalife Posse di dj Charlie.



Il set del film «I giorni dell'abbandono» in via Accademia delle Scienze

FESTIVAL UNO STAND DI FILM COMMISSION ALL'EXCELSIOR PROMUOVE IL PIEMONTE COME SET

# Torino sfilata a Venezia con la regia di Faenza

Daniela Cavalla

E' targato Torino uno dei film italiani più attesi di questo inizio di stagione cinematografica: «I giorni dell'abbandono» di Roberto Faenza, in onda alla Mostra di Venezia. Questa storia di donna (Margherita Buy, fra le favorite per la Coppa Volpi quale miglior attrice) in depressione per esser stata improvvisamente lasciata dal marito (Luca Zingaretti) vede una Torino (fra le location piazza Carignano, via Roma, piazza Vittorio, via Bligny) abilmente fotografata da Maurizio Calvesi (già collaboratore di Faenza in «Prendimi l'anima»). Il lungometraggio esce nelle sale vener-

di 16 settembre, la Film Commission che ha organizzato l'operazione organizza la sera precedente al Reposì l'anteprima.

Sempre la Film Commission, per il quarto anno consecutivo al Lido con un ampio stand allestito all'Hotel Excelsior per promuovere il «set piemontese», ha dato sostegno a un altro film presentato alla Mostra, nella sezione «Orizzonti»: «Texas», esordito alla regia nel cinema dell'autore teatrale Fausto Paravidino con Valeria Golino, il nuovo idolo della teen age Riccardo Scamarcio e Valerio Binasco fra gli interpreti. Una commedia corale ambientata in un piccolo paese del Piemonte. Anche il

torinese Louis Nero propone a Venezia il nuovo lungometraggio: «L'ultimo Hans», narra di un uomo disturbato che incarna le paure e i pregiudizi della società in cui vive. Lui è Daniele Savoca, nel cast figura Franco Nero ed Eugenio Allegri.

«Red cars» è invece il progetto editoriale del maestro canadese David Cronenberg, pubblicato dall'associazione torinese Volumina e presentato in questi giorni all'Excelsior. Domani, infine, Affabula Readings e Doc/It illustrano alle 17,30 nella sala conferenza del Casinò il quinto numero di «Plot - storie più in schermo», rivista interamente dedicata a progetti inediti di documentario.

PERSONAGGIO LA REGISTA PRESENTA IL CORTO «VADO A MESSA» PER LA LONDON FILM SCHOOL

## Ginevra Elkann: «Dedico questo lavoro ai giovani che vivono un tempo difficile»

Irene Cablati

Sarà presentato domani a Venezia, nella sezione Corto cortissimo «Vado a Messa» di Ginevra Elkann, autrice e regista, prodotto da Duccio Chiarini per la London Film School e con il supporto della Film Commission Piemonte.

Siamo a Torino. C'è un matrimonio in vista. E' il momento di organizzare carnisalva e festa. La mamma di Davide non ha esitazioni: «Ginevra è un'ottima idea» e l'insolenzia di Davide, il figlio, che a un certo punto si è annunciato: «Vado a messa».

Ieri Ginevra Elkann ha realizzato un sogno: «Vengo a Venezia da dieci anni, il cinema mi ha sempre affascinato perché permette di creare fiabe per distrarre, ma offre anche spunti di riflessione sulla

condizione umana». Ventisei anni, vissuti fra Italia, Brasile, Francia e Gran Bretagna. Laureata in «Media studies» all'American University di Parigi e in regia alla London Film School, presenta a Venezia il corto (9 minuti) preparato per la tesi di laurea.

Perché Davide va a messa? «In realtà non ci va - precisa la regista -, ma è una inoppugnabile. Quale madre cattolica fermerebbe il figlio quando annuncia che va a messa?».

Frances segue Davide per chiuderli scusa. I fidanzati si spingono a alla fine, sul crinale di una collina. Il corto si conclude.

tutto è permesso e l'elenco delle possibilità è infinito, ma questo rende le cose più facili a ogni scelta, comunque, va a infrangere altri equilibri.

Bel palcoscenico Venezia per un'esordiente. Crede che il suo cognome l'abbia aiutata in questo? «Il nome ha contato nella mia vita, ma talvolta è stato anche un deterrente. Venezia è un bel trampolino a mi sento privilegiata ad essere qui».

Ginevra è già al lavoro per il futuro. «Sto scrivendo un lungometraggio a lavoro anche a Londra nella cooperativa che ho creato con un gruppo di amici, specializzata in produzioni a sfondo sociale. Nel cinema, come in tutti i lavori creativi, il prodotto cresce con la maturità, si evolve una visione sempre più interessante della realtà. E questo mi incoraggia ad andare avanti per vedere dove posso arrivare».



Ginevra Elkann al Festival di Venezia

domenica: 15-19; lunedì chiuso. Info: 011/511.94.41 «Galleria del Libro dal 1951», Maria Vittoria 1

**LEZIONI**

**Di tango in tango**

Lezione gratuita. Marcela Guevara y Stefano Giudice. Dopo le 21,30, chi vuole può fare pratica, sino a mezzanotte. Piazza Atrium, piazza Solferino, dalle 20,45

**DEBATTI**

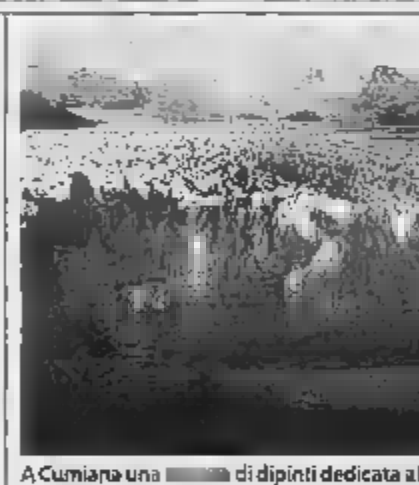
**Aziende metropolitane**

Il ruolo delle aziende a partecipazione

pubblica nello sviluppo dell'area metropolitana. Partecipano: Silvana Accossato, sindaco di Collegno, Carlo Chiama, assessore provinciale, Anna Ferrero, presidente AEM Distribuzione, Carlo Foppa, presidente Agenzia Servizi Pubblici Locali, Paolo Romano, amministratore delegato SMAT, Bruno Torressin, amministratore delegato TRM. Presiede Gioacchino Cunzio. Festa dell'Unità, parco Ruffini, ore 18

**Servizio pubblico**

Nell'area dibattiti si discute sul tema: «Il futuro del servizio pubblico». Informazioni al numero: 011/460.471. Festa di Liberazione, parco Sempione, spazio retrattante le piscine, via Cigna, ore 18



A Cumiana una di dipinti dedicata all'Argentina

**Riforma Federalista**

«La riforma federalista del centrosinistra tra passato e futuro». Relatori: Franco Bassanini, senatore DS, Andrea Giorgi, capogruppo DS comune di Torino, Amalia Neretti, vicepresidente ANCI. Marco Mavella, consigliere Provincia, Susanna Preacco, responsabile Enti Locali Federazione provinciale IFS. Presiede Filippo Provenzano. Festa dell'Unità, parco Ruffini, ore 21

**Eternità dell'uomo**

Conferenza-dibattito. Tema: «L'eternità dell'uomo». Relatore: Franco Cassina, insegnante di teologia e filosofia. Info: 011/248.08.71. Portale, corso Brescia, ore 21

**Vivisezione o scienza**

Nello stand «Diritti animali» si parla sul tema «Vivisezione o scienza? Alternative a una pratica anacronistica e barbara». Con Stefano Cagno. Comitato Scientifico Antivivisezionista. Festa di Liberazione, parco Sempione, retrattante le piscine, via Cigna, ore 18,50

**INCONTRI**

**cosmologici**

Piero Galeotti parla di «Sviluppo storico dei modelli cosmologici». Organizza Unifire. Educatore della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

- Sei e mostre di Torino e**
- A. COME AMBIENTE** (corso Umberto 90, tel. 011 070.25.35). Or: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-18,30.
- ARCHITETTO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.383). Sala studio - or: da lun. a ven. 9,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di restauro della Galleria Basmont.
- BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA Savoia** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Vista alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sala a dom. ore 9,30-18,30.
- BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or: lun. 8,15-18,45; mar. gio. ven. 8,15-13,45.
- ORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Vergilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Baigo. Un secolo di storia nella fotografia dei villatori». Fino al 30/10. Or: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiusa.
- PARCO MITCHELLI** (v.le 200, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accenti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22. Lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428.
- FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz. Fino al 2/10». Or: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
- FONDAZIONE METTO ACCORSI - MUSEO ARTI** (via Po 111, tel. 011 812.9115). Orario: a dom. 10-20. 10-23, lun. chiusa.
- SANDRETTI** (via Modane 15, tel. 011 198.31600). Orario: martedì a domenica 12-20. Giovedì 10-23 con ingresso gratuito dalle 8.
- GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: ven. sab. e dom. 8,30-14; mar. 14-18,30, gio. 10-18,30. Lun. chiusa.
- GAM** (via Mazzini 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Vittorio Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. «Stefano Bricaudelli Fotografica». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdaccio 40, p.le via del Carmine, tel. 011 426.1493). Mostra «La lunga liberazione». Or: tutti i giorni 10-18. Lun. chiusa.
- DEL** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or: sab. e dom. 14,30-18,30.
- MUSEO DEL RESTAURO** (Andorno). Mostra permanente: «Gli anelli della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
- MUSEO** «C. SCARLETTI DI RUFFIA» (c. d'Arco 40, tel. 011 677.660). Mostra: «Esperimenti italiani la nuova generazione». Fino al 7/9. «Una stagione». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- MUSEO DELLA MARGHERITA** (via Santa Teresa 9, tel. 011 530.238). Or: tutti i giorni su prenotazione.
- MUSEO DELLA** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5632). Or: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- MUSEO DI ANTONIATA** (via XX Settembre 68/c, tel. 011 521.2251). Or: tutti i giorni 9,30-18,30, lun. chiuso. Orario: da mar. a dom. 15 minuti guidate gratuite. Per prenotazioni 011 439.6140.
- MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or: tutti i giorni 9,30-18,30, lun. chiuso.
- MUSEO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12a, tel. 011 440.0400). Chiuso per ferie. Rispe l'1 settembre.
- MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE** (via Montebello 20, tel. 011 812.5559). Mostra: «Angelo Frontoni». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGIANERIA** (Gallia Ferraro 8, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or: tutti i giorni 9-19. Chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
- MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pare, ghicco, precipiti - Julien Cooper». Fino al 18/9. Solo permanenti chiuse. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso i lunedì.
- MUSEO MICCA** (via Garibaldi 70, tel. 011 546.3171). Or: 9-19. Lunedì chiuso.
- MUSEO SCIENZE NATURALI** (via Giolitti, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. «I gioielli nella miniera». Esposizione permanente di minerali. «Vita Vegetale». Il verde mantello di Gola, fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Lunedì chiuso.
- MUSEO** (via E. Mattei 32, tel. 011 636.0629). Or: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30; sab. 14,30-18,30. Orario: da mar. a dom. 15 minuti guidate gratuite. Per prenotazioni 011 439.6140.
- PALAZZO BARRI** (via delle Delfine 7, tel. 011 436.0311). Mostra «Appartamenti storici». Lunedì e mercoledì 10-12; venerdì 10-12.
- BRICHERASIO** (via Lagrange 10, tel. 011 571.1880). Mostra «L'industrialismo di Bricherasio». Fino al 2 ottobre. Or: da mar. a dom. 10-22,30, gio. 10,30-22,30, lun. chiuso.
- PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 2, tel. 011 530.680). Mostra in allestimento.
- MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- PINACOTECA GIOVANNI** e **AGNELLI** (Lingotto, via Nizza 5. Comm. a Gallery - Torre Nord, tel. 011 065.2713). Or: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- ECA** (via Accademia, tel. 011 812.7862). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- PROMOTRICE** (via Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario: da mar. a dom. 10-12; 15-19. Domenica chiuso.
- SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AL DEL** (v.le Marina di Stabia 1, tel. 011 696.3245). Or: da mar. a dom. 15-18, oppure su appuntamento.
- CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.383). Or: gio. sab. 10-18.
- CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Melfada di Savoia, tel. 011 956.5223). Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- PALAZZO STUPINIGI** (p. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1210). Or: ven. sab. 11-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Verbania, tel. 011 499.33 91). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate. Or: 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

In un'oasi di tranquillità

# CARMAGNOLA

10 minuti da Torino

In villaggio residenziale

## CONCA VERDE

**PROPOSIZIONE**

Appartamenti a partire da Euro 79.000,00

Terreno a partire da Euro 65.000,00

Villa indipendenti a partire da Euro 230.000,00

COMPASSO Immobiliare

di CHIALVA D. e SIBONA A.

**COMPASSO IMMOBILIARE s.n.c. di Chialva D. e Sibona A.**

Via Valobra, 82 - **Carmagnola (TO)** - Tel. 011.971.56.54 - [compasso.immobiliare@libero.it](mailto:compasso.immobiliare@libero.it)



CANNONIERI DI RAZZA 78 ANNI IN DUE, ANCHE QUEST'ANNO ALL'ESORDIO SONO ANDATI IN GOL

# Capobianco e Pisasale

## «Il calcio non ha età»

«Il segreto? Scendiamo in campo per divertirci»

Paolo Accossato

Era il tempo dei mondiali di Inghilterra e Italia, battuta dalla Corea, tornò a casa tra i fischi. Per il calcio nazionale ■ 1966 fu l'anno della vergogna ma il pallone torinese stava per ricevere in dono due nomi che oggi possiamo definire «eterni» nell'ambito del dilettantismo regionale.

Proprio nel ■ nascevano infatti Michele Pisasale e Carlo Capobianco, i due «vecchietti terribili» che ancora oggi, a 39 anni, continuano a mettere vittime tra i portieri di tutto il Piemonte, nonostante una carta d'identità che potrebbe rimandare a ruoli calcistici dirigenziali. Insieme a Welfort (oggi al Santhià, ed anche lui classe 1966), Pisasale e Capobianco costituiscono gli esempi migliori di come la passione, la professionalità e la classe permettano di superare tutti gli ostacoli di carattere anagrafico.

Dopo una vita passata a giocare sui campi di serie C e Cnd, in questa stagione Pisasale ha deciso di raggiungere Capobianco in Promozione e all'esordio in Coppa Italia hanno entrambi lasciato il segno. Capobianco ha permesso alla sua Sannauripianese di pareggiare con la Pro Sestino di categoria superiore, mentre Pisasale ha aperto le marcature del successo del Castellamonte Fa-

vria. Prima partita e subito in gol, tanto per non perdere l'abitudine. Le caratteristiche sul terreno ■ simili: velocità, tecnica ■ opportunismo in area di rigore. Cecchini impareggiabili da ■ misura, ma anche capaci di far segnare i propri partner d'attacco.

Carlo Capobianco ha alle spalle una carriera di primissimo piano a Fossano, Asti, Bra, Alba Volpiano, Saint Vincent e Pinerolo. Sposato ■ Tiziana ■ papà di Alberto e Arianna, in carriera ha segnato più di 200 gol in tutte le categorie, anche se la più lunga militanza è stata nel Campionato Nazionale Dilettanti. Dice il bomber: «Quest'anno ho scelto San Mauro perché è più vicino a casa: il mio lavoro durante la settimana mi porta a lunghe trasferte, ma quando ritorno la prima cosa che faccio è correre all'allenamento. Nonostante le quasi 39 primavere ho tanto entusiasmo: giocare al calcio è una delle attività più belle che esistano e a livello fisico e soprattutto mentale non sento lo sforzo della preparazione in settimana e della partita la domenica. Il sogno? Mi piacerebbe chiudere la carriera a San Mauro, ma è presto dire che questa sarà la mia ultima stagione. In fin dei conti nella mia carriera non ho subito gravi infortuni e sono fisicamente integro».



Carlo Capobianco, oltre 200 gol in 20 stagioni

Giocare in squadra insieme a ragazzi che potrebbero essere propri figli, deve essere un'emozione del tutto particolare. Per Capobianco quando si gioca a calcio si trasmette passione ed è normale che i più giovani ti guardino con ammirazione ■ discepolo nei confronti del maestro. Ma il bello è che ■ mi diverto ancora a giocare con loro e non mi sento assolutamente vecchio».

Michele Pisasale è di qualche mese più giovane di Capobianco e

il suo curriculum parla ■ molti anni in serie C e nel Cnd con Juve Stabia, Massese, Siena, Ivrea, Canavese, Rivarossa ed ora Castellamonte. Diciotto anni ai vertici, ■ tornei vinti e 235 reti segnate solo in campionato con l'esordio in Prima Categoria addirittura a 14 anni ■ campi sotto casa. Anche per Pisasale tutto dipende dalle motivazioni. E' la gioia di scendere in campo che allunga la carriera ■ unitamente all'ambizione di fare ancora bene. A Castella-



Michele Pisasale, 235 reti in 18 anni di carriera

In carriera hanno messo ■ segno oltre 400 reti: sono un costante punto di riferimento per ragazzi che potrebbero essere loro figli

monte hanno un progetto valido per salire di categoria e penso di poter ancora dare il mio contributo. Io, poi, non mi sento diverso dai ragazzini che sono con me in squadra. Non faccio certo la prima donna, anzi cerco di condividere con loro la vita dello sportista. L'anno ■ facevo un allenamento in più rispetto ai compagni ■, nel corso della mia carriera, mi sono spesso preparati da solo per mantenermi in forma».

TOSCANA, GIULIANI 5° NELL'INSEGUIMENTO

# Brossa, 2 argenti ai tricolori su pista

Franco Bocca

Due medaglie d'argento per Marco Brossa ai campionati italiani su pista, in corso di svolgimento al velodromo di San Vincenzo (Livorno).

Il possente velocista di Chiari, 24 anni, che a livello giovanile aveva fatto collezione di titoli regionali e di maglie azzurre e tricolori, è stato bravissimo a superare in sole due prove, nelle semifinali della velocità Open, il romano Gentile, 30 anni. Ma poi, nella finalissima, Marco nulla ha potuto contro l'imbattibile umbro Roberto Chiappa, 32 anni, autentico monumento della pista azzurra, che nella circostanza ha collezionato la 33ª maglia tricolore della sua carriera.

Brossa, che proprio in coppia ■ Chiappa ■ era imposto nel Torneo degli Sprinters alla Sei Giorni di Torino nello scorso mese di luglio, ha poi ottenuto il posto d'onore anche nella finale del km da fermo, alle spalle del tricolore uscente, il friulano Valeriano Sangion. Marco, che fino alla categoria Juniores aveva gareggiato con la maglia della Rostese, ■ che ora difende i colori bresciani della Vitali Cycling Team, avrà modo di arricchire il proprio bilancio ai tricolori nelle prove del Keirin (dove però troverà ancora sulla sua strada Roberto Chiappa...) e della velocità olimpica.

La giornata inaugurale del meeting tricolore è stata più ■ di soddisfazioni per il collesinese Francesco Giuliani,



Marco Brossa, avvio col botto

23 anni, campione d'Italia uscente sia nell'inseguimento individuale Open sia nella prova a squadra. Nella sua qualificazione Giuliani è partito molto forte ■ ■ ■ è disunito nel finale ■ ha dovuto accontentarsi del 5° posto. Il titolo è andato al romagnolo Marangoni che in finale ha avuto la meglio nei confronti del professionista Pinotti. Giuliani avrà modo di rifarsi nell'inseguimento a squadra, che affronterà con i tricolori uscenti Ciccone e Masnata e con ■ professionista Ravaoli. Quest'ultimo sostituisce nel quartetto il torinese Stefano Marengo, che ha abbandonato l'attività al termine della scorsa stagione.

Esordio positivo, infine, anche per il terzo torinese in gara, Stefano Conti del Madonna di Campagna-Gios, che nelle qualificazioni della velocità Juniores ha conseguito l'8° tempo ed è pertanto stato ammesso al quarto di finale.

STELLA GRANATA LA PASQUI, 26 ANNI, VUOLE UN ALTRO SCUDETTO E LA LAUREA IN GIURISPRUDENZA

# Ilaria: sì al Toro, addio Nazionale

intervista  
DOMENICA LATAGLIATA

E' il colpo grosso del Torino di calcio femminile. Attaccante, arriva dal Bardolino, ■ scudetto e mezzo in tasca e Van Basten come idolo.

Ilaria Pasqui, 26 anni e una laurea in Giurisprudenza quasi ■ arriva, è la giocatrice sulla quale la società granata ha puntato grosso per un ulteriore salto di qualità.

Uno scudetto e mezzo vinti: in che senso?

«Semplice, quello dell'anno scorso con il Bardolino lo sento davvero mio. Ho giocato tanto, segnato 20 gol ■ ■ stata sempre protagonista. L'altro era arrivato a inizio carriera con la maglia del Modena, ma ero giovane e non avevo spazio: così a dicembre preferii andare a giocare ■ Bologna, in serie B».

Facciamo ancora un passo indietro: quando e perché ha scelto il calcio?

«Risposta semplice: ■ arrivo da un paesino in provincia di Reggio Emilia che conta una cinquantina di abitanti. I miei coetanei erano due ragazzini che non facevano altro che

tirare calci a un pallone: ho cominciato con loro e non ho più smesso».

E' andata bene, pare. L'approccio con il Torino ■ quando risale?

«A dopo gli Europei giocati con la Nazionale. Il presidente Bersano mi chiese molto semplicemente ■ fossi disponibile ad accettare il trasferimento: essendo due persone che badano al sodo, trovammo subito l'accordo».

Lei però vive e studia ■ Roma: problemi per gli allenamenti?

«Conto di essere a Torino intorno a metà settimana, compatibilmente ■ gli impegni universitari e lavorativi. E mi allenerò per conto mio, quando non potrò prendere l'aereo per arrivare in città. Magari mi allenerò con la Panico, altra ■ torinese ■ che risiede a Roma».

A proposito della Panico: siete le attaccanti della Nazionale, farete paura a tanto squadre.

«Speriamo sia così. Io gioco più da seconda punta, lei sarà la giocatrice che staziona di più nell'area avversaria. E, a proposito della maglia azzurra, devo purtroppo ammettere che vi ho rinunciato, almeno per ora: mi mancano soltanto 6 esami alla



Ilaria Pasqui, 6 esami alla laurea

laurea, intendo sostenerli il prima possibile. La Nazionale mi porterebbe via troppo tempo».

E' una rinuncia che pesa?

«Molto, ma a un certo punto della propria vita ognuno deve fare delle scelte precise e darsi delle priorità. Purtroppo noi ragazze non possiamo vivere di solo calcio e, se anche capita per una ■ due stagioni, poi magari ti ritrovi a fare la dilettante nelle stagioni successive. Per questo, al momento, laurea e lavoro vengono prima della Nazionale».

Agli Europei non vi siete tolte molte soddisfazioni. C'è un motivo?

«Non voglio fare polemica, ma ■ una di finire la mia carriera ■ questa storia che gli altri sport ■ rispetto al calcio maschile, danno più risultati a ■ i costi: se non si investe sulla base, aumentando i praticanti ■ migliorando i vivai, è assurdo aspettarsi risultati nelle manifestazioni più importanti».

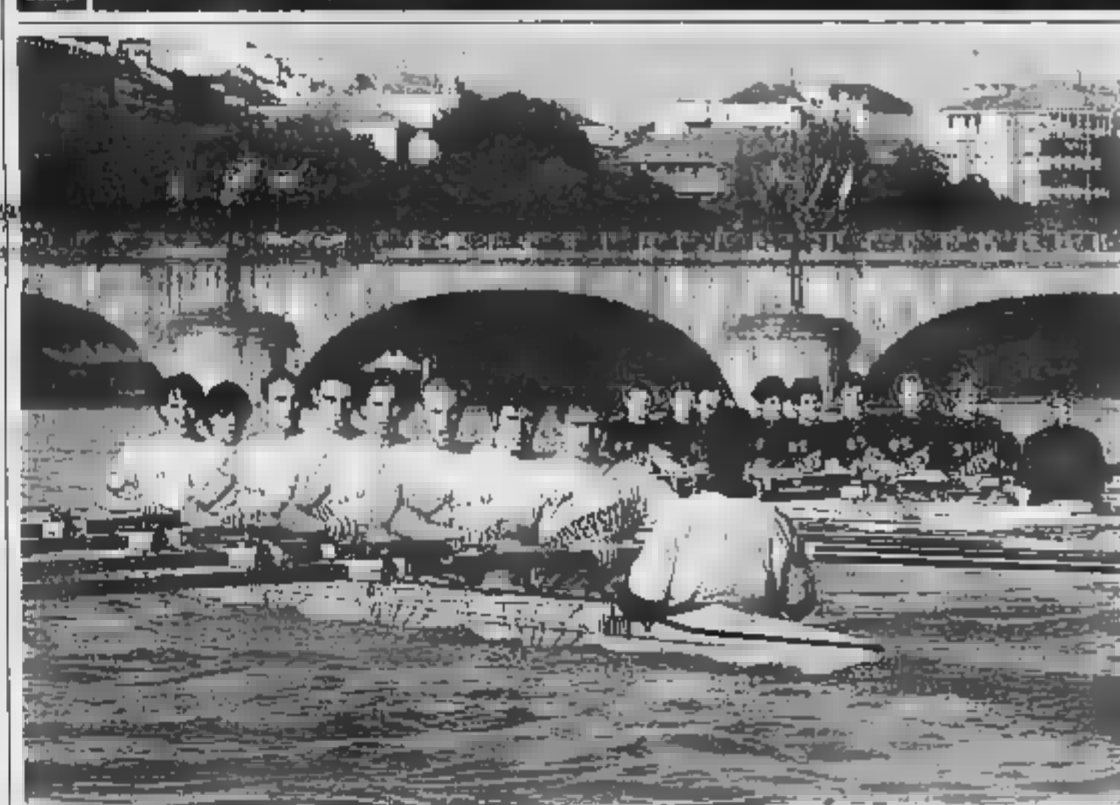
Qualche esempio di come si potrebbe migliorare?

«Fare in modo che la società maschile abbia una scuola calcio dedicata alle ragazze: perché no? E poi: fare progredire nelle scuole, migliorare ■ livello degli istruttori. In ultimo, creare campionati ad hoc per le ragazzine che invece adesso, a quattordici anni, vengono sbattute in serie A senza avere ■ preparazione sufficiente: questo però non sarà possibile fino a quando non ci sarà un numero di praticanti adeguato».

Torino, intanto, punta allo scudetto: convinta che si possa fare davvero?

«Convintissima: siamo un gruppo entusiasta. Con un allenatore ■ Padovan che si è subito dimostrato aperto al dialogo e al confronto. Impareremo tutti insieme qualcosa di nuovo: cresceremo. E magari vinceremo anche».

CANOTTAGGIO, DALLE 15 VIA LA FESTA



Università-Politecnico: grande sfida sabato sera sul Po  
Nata per gioco, è la risposta italiana a Oxford-Cambridge

Era un gioco. E' diventata una cosa seria. ■ «Torino Rowing Regatta» - sfida a remi tra Università degli Studi e Politecnico di Torino organizzata da Cus Torino, Federazione Italiana Canottaggio e ASC - andrà in scena sabato sera (ore 22) nel tratto del fiume Po compreso tra il Ponte Vittorio Emanuele (piazza Vittorio) e il Ponte Umberto I, ricalcando la storica sfida ■ Oxford e Cambridge. L'avventura è iniziata ■ ■ ■ la,

L'Università conduce 5-3. Sperando nella clemenza del tempo, ■ una grande festa che inizierà fin ■ ■ 15 grazie all'allestimento, lungo i Murazzi, ■ prima edizione del Villaggio Enogastronomico. Il livello tecnico della gara (900 metri da percorrere tre volte) si preannuncia peraltro ■ alto: in acqua saranno infatti dieci tra campioni e vice-campioni mondiali Under 23 e Juniores.

PALLAVOLO UN GRUPPO DI TIFOSI LANCIA LA NUOVA INIZIATIVA CHE SOMIGLIA MOLTO A UN AZIONARIATO POPOLARE

# BigMat Chieri, mille euro e diventi un Vip

Chi aderisce assisterà a tutte le gare interne di campionato e alle Coppe internazionali

Enrico Zambruno

I modelli? Risposta facile: Barcellona e Real Madrid. I primi soci? Ci sono. L'idea è venuta alla BigMat Kerakoll, che ha deciso di ampliare i propri confini attraverso una sorta di azionariato popolare.

Il 25 luglio scorso un gruppo di persone hanno infatti dato vita al comitato «Io Alto con Chieri», fondato da un nucleo di accaniti sostenitori. L'accordo con la società presieduta da Livio Vazzoso è stato immediato: per il bene del club, questo e altro.



Valentina Fiorini, nuovo acquisto

La formula è semplice. Chi vuole aderire all'associazione deve pagare una quota annuale di 1000 euro: tutto il ricavato permetterà alla persona di accedere alla tribuna vip del PalaKerakoll per assistere a tutte le partite casalinghe della squadra subalpina: ovvero campionato, coppa Italia, coppa Cev e Supercoppa.

L'idea, attuata in parte durante la scorsa stagione (gli associati furono in tutto 41), sembra ■ già colpito l'attenzione ■ numerosi imprenditori e semplici tifosi.

«La proposta piace - commenta Filippo Vergnani, uno dei componenti del consiglio direttivo -, perché chi aderisce può fare prima di tutto del bene alla società, con la quale siamo in perfetto accordo, e in secondo luogo alla città. Nella sua storia sportiva Chieri non aveva mai avuto niente di simile e per questo ■ ci è sembrato

giusto dare un nostro piccolo contributo. Il nostro sogno sarebbe quello di superare quota 100 iscritti: è un traguardo che si può raggiungere, il progetto è aperto davvero a chiunque voglia partecipare».

Durante la presentazione del comitato, la BigMat ha anche illustrato la campagna abbonamenti 2005/2006, rimasta invariata, per quanto riguarda i prezzi, rispetto alla passata stagione.

Nessuno scossone neanche dal campo di gioco. Gli allenamenti procedono con il silenzio. Guidotti in questo periodo di preparazione sta facendo sudare molto la squadra. Gruppo che, il prossimo 14 settembre, si rafforzerà con l'arrivo dell'az ■ Valentina Fiorini, esclusa un po' a sorpresa dal Commissario Tecnico Marco Bonitta dalle 12 convocate per gli Europei in Croazia. La giovane schiacciattrice ■ prenderà così parte alla pri-

■ amichevole stagionale, fissata per venerdì ■ ■ PalaKerakoll contro ■ sloveno del Maribor.

Il giorno dopo sarà la volta di un altro test, sempre a Chieri: l'avversaria di turno questa volta sarà la Lilliput Settimo delle ex Perone ■ Siciliano. Le altre tappe di avvicinamento al campionato (che prenderà il via il 9 ottobre) sono il torneo di Vicenza (24-25 settembre), il doppio match con ■ ■ (27-28) e il torneo internazionale di Sanremo (dal 30 settembre al 2 ottobre). Tante partite, quindi, ■ riabituarci in fretta alle fatiche di un campionato che si preannuncia lungo e difficile.

■ COPPA ITALIA. Definito il primo ■ della Coppa Italia riservata alla categoria cadette (B1 e B2). L'unica formazione che ■ prenderà parte alla manifestazione sarà nel tabellone femminile, la Lilliput Settimo, che ha deciso di programmare la sostituzione una serie di amichevoli. Intanto, domenica mattina a Villa Gualino, il presidente della Fipav Piemonte, Ezio Ferro, presenterà e sorreggerà i nuovi gironi dei campionati regionali.

# In breve

Coppa Italia

L'ivrea pareggia (0-0) a Vercelli

Pareggio senza reti per l'Ivrea a Vercelli nell'ultima gara del 1° turno di Coppa Italia. Gli aporeddesi sono fuori dalla competizione.

Nuoto

Scarica firma per LaPresse

Lo stilista emiliano Michele Scarica ha firmato ieri un contratto triennale con LaPresse Torino.

Basket

A Moncalieri arrivano le stelle della serie A

La Pall. Moncalieri organizza per il 23 e 24 settembre il «V.Trofeo Punto Spati». Di scena Benetton Treviso, Angelico Biella, Centis e Ceka Mosca. Per informazioni sui biglietti tel. 011.6479969.

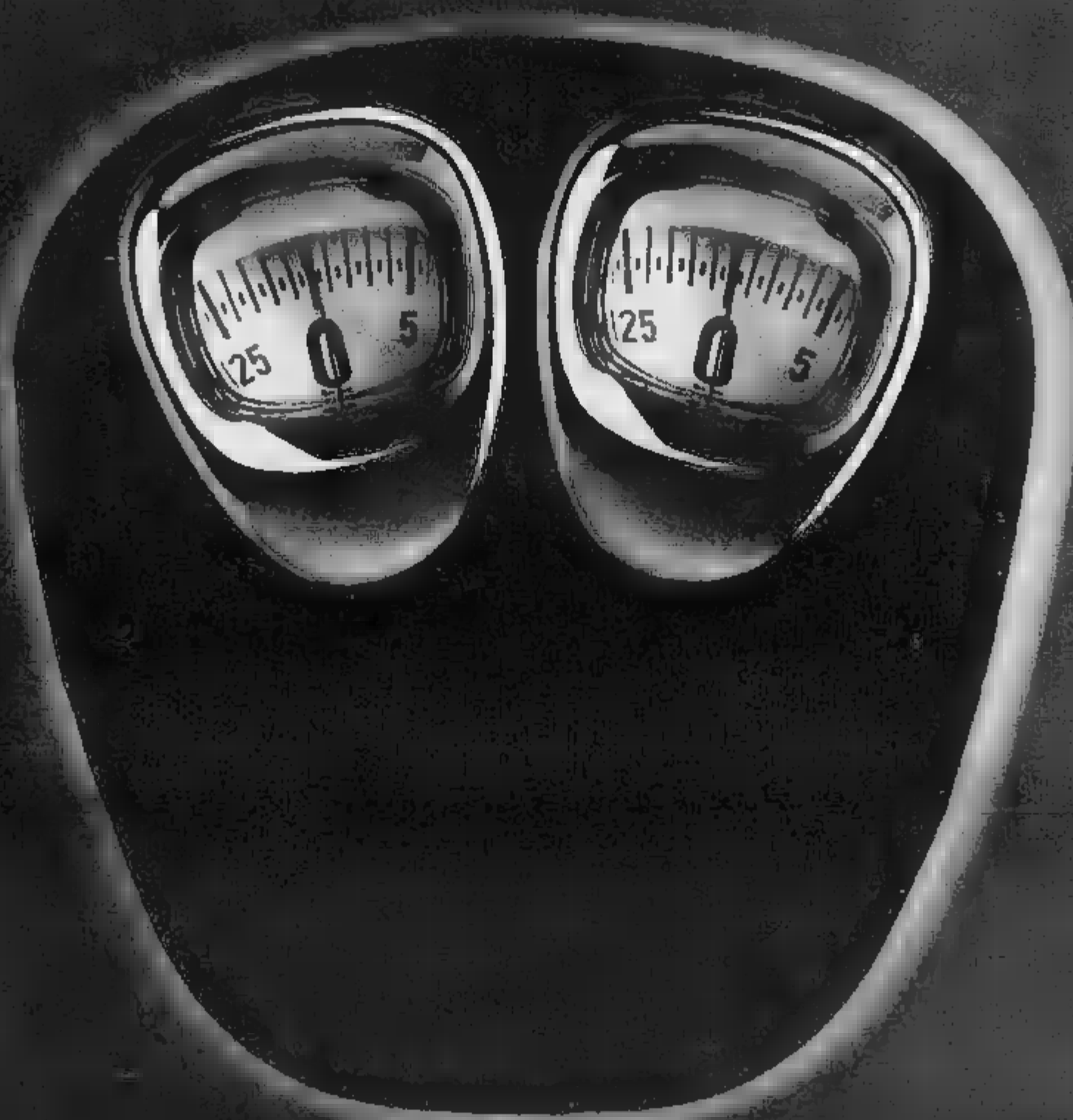
Podismo

Acquarone, a 74 anni vince in Spagna

Per i torinesi 3 medaglie nella maratona ai Mondiali Master di San Sebastian, Oro (3h19'27") per Luciano Acquarone, 74 anni, fuoriclasse del Cus To. Argento per Nadia Dal Ben, 55 anni della Transese mentre negli MM60 successo di Michele Bassi (Cus To).



leggero l'occhiale,  
leggero il prezzo.



OTTICA  
**STEVANI**

occhiale completo di lenti

ultraleggero

~~239~~ 99 €

ultraleggero progressivo

~~369~~ 129 €

**Avanzi**

INFORMATICA

Selezionata  
in Distribuzione

interno e u to en ta

TORINO Largo Giachino 93 tel. 011/218670 - corso Giulio Cesare, 101/a tel. 011/2482363 - corso Traiano, 8/c tel. 011/3173290 - Racconigi, 186 tel. 011/3822112 - corso Francia, 387/bis.c tel. 011/4113837 - NICHELINO (TO) via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 - RIVAROLO CANAVESE (TO) corso Torino, 125 tel. 0124/425424 - CHIVASSO (TO) via Po, 7 tel. 011/9171970 - CIRIÈ (TO) via Lanzo, 42 tel. 011/9214126 - MANTOVA (TO) via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 - ORBASSANO (TO) via San Rocco, 7 tel. 011/8032207 - RIVOLI (TO) via Vittorio Emanuele, 34 tel. 011/9414316

**800-216911**

www.avanzi.com



**CLUB 84** C.so M. d'Azeglio 8.  
011.6699560. Ore 15.30-18.30  
danze by Puma Band. Ore 21.00-  
Gran Liscio Doc by Stella del

**DU PARC** giardiniera La Torretta  
011.5215275 ■ 21.15 ALMA.IT  
Domini festa del Segno Zoccale  
Verone ■ modaglio albiolo  
d'oro.

**GARDEN** - h 15 Disco Lino 6.300.  
■ **ESTIVO** ex 21 anni cascata  
diamond. Tel. 011.651698.

**PATIO** - **TANGO DANCING ESTIVO**  
■ 21 corso Manelli 345.  
011.661.4841.

**TROCADEUR NIGHT CLUB** - Vis A.  
9 - Anita Band sala ■  
Tel. 011.5620968



**CRAZY ONE**  
 4th Avenue, 29 Ave. • Tel: 014 4433 411  
 Do sign: 21 women  
**MONILLA e LARA BELL**  
 per la prima volta  
**3 GRANDI FORTISTARS e**  
**per MAXI SHOW**  
 - FINEST ANIMI di FORTISTARS

**Dove c'è  per la tua fantasia.**



**la BESTIA nel CUORE**

GIANFRANCO RIZZOTTO - ALESSIO BONI  
LA MERA - ANGELA PACHARO  
GRITA - FRANCESCA PINOCCI  
... E LO CASCIO

MASSIMO - PATRÉ LINGOTTO - REPOS - WARNER VILLAGE LE FORNACI  
(Belnasco) - UGC CINÉ CITÉ 45 (Moncalieri) ■ da domani anche MEDUSA

Per orari consultare rubriche cinema

**OWEN WILSON VINCE VAUGHN**

**2 SINGLE A NOZZE**

**Wedding Crashers**

**CON CHRISTOPHER WALKEN**

**C'È UNA FESTA! ALLORA IMBUCATI!**

**COMING SOON**

**www.2singleatnozze.com • www.weddingcrashersmovie.com**

**MPAA**

**MADE WITH EFFORT**

OGGI IN ANTEPRIMA AI CINEMA  
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

**TELESTAR**  
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

**TELEPULEIO**  
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 W forchestra; 21.00 Festival show; 24.00 Notte sexy.

**TELECIU**  
19.00 Tg 7 Montalancio; 19.00 stadio; 20.00 Superboy; TE 23.30 Film.

**VIDEORUPPO**  
20.30 Videonotte; 21.00 Tempo scandito, attualità; 22.30 Videomatti; 23.00 Autopista.

**PRIMAATTENA**  
19.30 Primitivismo news; 20.15 A gente ti richiama; 22.00 Autogr. 27 45 Passerella.

**QUARTA RETE TV**  
19.30 Sport daily; 20.00 Teco news; 20.10 Organizzazioni volpe rosso; 20.30 China today; 24.00 Le auto dello settimana.

**TELEMI**  
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film.

**QUINTA RETE**  
20.00 Disco Italia; 21.00 Live Italia (Replic); 23.00 Desto Italia (Replica).

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**  
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisport; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv.

**RETE CANAVESE**  
20.00 Telenovela; 20.30 Accanto creoli; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

**SESTA RETE**  
19.35 Classifica Italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serie com.; 22.00 Disco Italia; 23.05 Notiziario; 24.00 Classifica Italia.

ASSOCIAZIONE SANTIBRUCANTI ■

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (via  
bra, 23, tel. 0115157511). Aperto tutti  
dalle ore 9.15 alle 19.45. Domenica  
cycle "Filmer les Jeux olympiques"  
Rienfischah! à Ichikawa" Tokio Oly  
Ken Ichikawa. Ore 19.00

**IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA**  
**di OTTILIA GLOBALE**  
 nella 23, tel. 014849444. Per la rassegna  
 sacra attraverso l'Ordine» contenuta  
 dal vivo del **Orchestra Toti**. Musiche  
 Berlioz, Luca Guzzardi, Ugo Guzzardi  
 sioni poetiche: Gabriella Dario A regular  
 » Forme presents **La terra dei**  
 - **Dialogo con una conchiglia di**  
 gné. Regia di Antonio Damasco Col  
 Edora. Paolo Battista, Luca Cervi  
 campo di Antonio Damasco

**CULT. MARCO**  
**FAMDSA** (via G. D'Annunzio  
Torino). Informazioni: telefono 011.438  
011.8194522 - 378.7023604.

**EL MONTEATRO** Via Gentola 57, Tel. 01197032855. Aperte iscrizioni ai corsi di **Ivo De Palma** doppiaggio, adattamento dialoghi, **radiofonici**, **teatrali**, **cinema-televisione** e **"Voce in Azione"**. Per informazioni [www.elmonteatro.com](http://www.elmonteatro.com) Per iscrizioni [info@elmonteatro.com](mailto:info@elmonteatro.com).

**OAS** (via Saluzzo, 83 - 011.659.955)  
 edizione del Corso di gestione tenuto da  
 Collanate: undici incontri, il martedì  
 20.30 alle 22.30, presso San Francesco  
 291. Dal 22 cominciare

**TEATRANZARTEDRAMA** (via Pale  
Mfoncalieri 170) tel. 011 645-7403. vi  
tranza, il Sono aperte le iscrizioni di co  
magione teatrale stagione 2005-2006  
professionale intensivo condotto da

**PIOMBO** \* La commedia dell'Arte, infor-  
ed iscrizioni tel 071/645.740 ore 14.30

**TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLE**  
Bilgry 10, tel-fax 01157115701, www.  
bole.it. Sono aperte le iscrizioni ai co-

**RADIO NOSTALGIA**

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7.8-9-10-13-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziare Regionale 7.20-7.40-9.30-12.30-15.10-17.10-19.20 Viabilità 7.40-8.40-9.40-12.30-16.20-16.40-17.00-17.40-18.18-20.18-40-19.19.20-19.40 Em 10.00 Magazine Sportscapolo 12.20-14.20  
va di sempre da [www.nostalgia.it](http://www.nostalgia.it) 13.00  
Sport 18.40 Auke Bon Grandi Hit 7.00-8.00  
frequenze: [www.nostalgia.it](http://www.nostalgia.it)

FRANCESCO RUSSICAT corso P. Oddone 31 Tel. 011/4

[illegible]

**METROPOL** via P. Montemagno 6, Tel. 041 6523474  
 10.30-16.23.25. Finitura: 14.30-16.23.25.  
**ROMA BLU** via S. Donato 40, Tel. 011 4617753. Ap.  
**SPEZIA** via Ichna 170. ☎ 041 5963617. Ap. 15.

IN ZETA SEAT MOVIE via Chicago 88. 41.051 749.2

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**BK**  
by *and for* the *benefit of*

Ciudad Minguilla y Avila, 60 · 10120 Toluca  
 Tel 011 846 62.11 - Fax 011 646 63 00  
 Via Computo, 30 50427 Benito Juarez  
 Tel. 012 244 28.011 - Fax 012 244 244 10

**THE SKELETON KEY**

Dall'autore di **The Ring**

**INIZI A CREDERE  
INIZIA LA PAURA**

Kate Hudson Genia Rowlands  
Peter Sarsgaard e John Hurt

**DOMANI AL ROMANO**

«Raffinatissimo: con ■■■ straordinaria Isabelle Huppert». *(La Repubblica)*

«Una casa, una coppia, un segreto. Isabelle Huppert è magnifica». *(Il Messaggero)*

«Isabelle Huppert: sullo schermo ■■■■ è così seducente e luminosa». *(Il Giornale)*

Un duello di voci  
di forma d'anime.

Isabelle Huppert  
Pascal Greggior

**Gabriel**

*"Un film di grande classe, di grande raffinatezza, di grande bellezza".*  
L'Espresso

20  
DOLBY DIGITAL  
L'Espresso

**LEONE D'ORO** ALLA CARRIERA  
**VENEZIA 2005**

PREMIO OSCAR  
PER LA CITTÀ INCANTATA

**CASTELLO  
ERRANTE  
DI HOWL**

di Hayao  
MIYAZAKI

DA DOMANI NEI CINEMA

**UN CAPOLAVORO VISIONARIO E GENIALE.  
EVENTO DI APERTURA ALLA  
MOSTRA DI VENEZIA 2005.**

**"Molto divertente; realizzato con vera maestria cinematografica"**  
Liena Tarnaboni (*La Stampa*)

**"Spade e poesia come nessun altro"** Fabio Fenzl (*Il Messaggero*)

**"Tsui Hark è il più grande regista del mondo"**  
Roberto Silvestri (*Il Manifesto*)

MEDUSA FILM  
PRESENTA  
UN FILM DI TSUNAKA

SEI E UN ALBERO

www.medusa.it

**GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLE**  
**MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSE**

presenta

no dove  
e lavorare in pace  
egli altri

VENETO 62  
10 OTTOBRE  
1988  
FESTIVAL  
INTERNAZIONALE  
DEL CINEMA

LA FURIA DI  
GIOSUE  
L'EREO

DA DOMANI AL CINEMA  
NAZIONALE - UGC CINÉ CITÉ (Moncalieri)

**Samara's Show**  
via Catterinetti 11, Torino ☎ 011/541025 - Info e prenotazioni: 3472688891 Aperto dal Lunedì  
al Sabato ☎ ☎ ☎ 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00

**VIP Samara's**  
via Sacchi 28, Torino tel. 011/541025 - Info e prenotazioni: 3462304292 da Martedì al  
Domenica alle 22,30 alle 04,00 Domenica anche ☎ ☎ 17,30 alle 19,30

**GIOVEDÌ' 8**

**IL PROTAGONISTA DEL PROSSIMO  
TORINO SEX FILM FESTIVAL**

**AI FESTIVAL  
INTERNAZIONALE**

**JESSICA  
FIORENTINO**

TUTTA LA SETTIMANA  
PAGHI IN UN LOCALE  
ED ENTRI IN DUE

**LE PIU' BELLE  
STAR DELL'EST  
DOROTY KOLL PATTY  
FOX MICHELLE  
MICHELLE WILD PAKULA**

**Samara's Sexy Shop** DVD: prendi 2 paghi  
VHS a partire da € 5

va GOVERNANDO G. Torino Tel. 011/5819778 - 3928160327

per parlare con Samara e la sua amica... telefona allo 011/586010 oppure visita il nostro sito [www.samarasexyshop.it](http://www.samarasexyshop.it)

In tre minuti  
fai capire  
a tuo nipote  
che una sonata  
non è il conto  
del dentista.

La minima classica entra nel tuo quotidiano. Classic Stars inizia un affascinante viaggio nella classica e nell'opera: secoli di storia, lungo un percorso agile e veloce, con ascolti brevi di tre minuti ciascuno.

Nel primo cd "Sottosopra", con 8 brani e 22 ascolti, trovi il Canone di Pachelbel, la Toccata e Fuga, la Messa e i concerti di Beethoven, l'Adagio di Albinoni, le Quattro Stagioni di Vivaldi, il Danto barocco di Telemann, l'Obra di Marcello, le Sonate di Scarlatti, lo splendido falsetto di Hendel.

Classic Stars raccoglie 130 capolavori di 50 maestri, in 11 cd, ogni giovedì. I brani più belli, memorabili e significativi, accuratamente selezionati in base al loro valore storico, formale e compositivo, con un libretto che ti aiuta a collocare l'evoluzione del linguaggio musicale nel suo contesto storico e culturale.

**LA STAMPA**

**Classic Stars. Due in breve dalla musica classica.**

**Per ascoltare e conoscerla, amarla e riconoscerla**

iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia







# ANCORA NIENTE TASSE\* FINO AL 2020.

LA CAMPAGNA CONTINUA  
CON UN VIDEOFONINO A 3€

## VOTA



**Fino al 2020 la Tassa di Concessione Governativa le la paga 3.**

Se hai un abbonamento... Arrivato dal... al... (inclusa) anche in... variazioni della Tassa di concessione Governativa. Lo... e...  
sotto... nella fattura... La... e... Governativa...  
... a partire da gennaio... fino... dicembre 2020...  
... 15 dicembre 2005. Per le... andate a buon fine... dicembre 2005...  
... di... del Numero... vada a buon fine o comunque vada a buon fine... il cliente non avrà diritto...  
... videofonino in comodato... solo... la sua USIM... Quota attivazione una... con carta di... o...  
... sulla promozione e sulle condizioni di attivazione dei piani tariffari abbonamenti... il sito [www.tri.it](http://www.tri.it)



RIVOLI INTERROGAZIONE DI AN, PROTESTA DELLA CONFESERCENTI, LA COOPERATIVA CHE DEVE COSTRUIRE GETTA ACQUA SUL FUOCO

# Bufera sul «castello di pianura»

L'accusa: il progetto è diverso da quello votato in Consiglio comunale

Patrizio Romano

Niente da fare, proprio non c'è pace per il Castello di pianura. Il progetto sull'area della stazione dei bus di Rivoli continua a suscitare polemiche. L'ultima, in ordine di tempo, è esplosa ieri sera nella sede del Ds. In una riunione di maggioranza ex consigliere racconta che presso la sede della Italcasa, dove prenotano gli alloggi del «Castello», viene mostrato un progetto completamente diverso da quello votato a giugno in consiglio: con due palazzoni di 8 piani su corso Francia e corso Suse e un centro commerciale di quasi 6 mila metri quadrati. E scoppia il putiferio.

Anche perché il consigliere di An Valerio Calosso ha appena depositato un'interrogazione dettagliata. «Mi è arrivato per via traversa un disegno del nuovo progetto - ammette l'assessore Marta Colombo - con scritto "Città di Rivoli, Variante al Piano particolareggiato". È un falso. Non è il nostro progetto. Spariti i palazzi più bassi, spostata la piazza centrale, scomparsi via centrale e il Polidambulatorio dell'Asl. Mentre compaiono un'area commerciale di 5.500



La zona della stazione di Rivoli dove dovrebbe sorgere il «castello di pianura»

metri quadrati e due lunghi e alti palazzi di 8 piani. E addio vista sul castello vero, quello dello Juvavra.

«Dicono che su questo progetto i cittadini facciano le prenotazioni - spiega il sindaco Guido Tallone - ma quello non esiste.

Non vorrei che sia una strategia per anteporre gli interessi dei privati. Ma io non mi farò certo forzare la mano. Anche perché i giochi, dalle voci che arrivano in Comune, sembrano quasi fatti. «Mi è stato detto che la Essa Lunga ha interesse a mettere



L'assessore Marta Colombo

Qualche perplessità nella maggioranza  
Sindaco e assessore dicono: non ci faremo forzare la mano

un sede lì, nel centro commerciale - dice l'ex consigliere - e che la Virgin ha proposto un benessere. Via, quindi, anche la dedicata al terziario.

«È un altro progetto, un altro piano urbanistico - sbotta Calosso -.

«Vendendo quello che non c'è». L'affare è sotto gli occhi di tutti: euro a metro quadrato, quando a pochi metri si vende a 4 mila. «Ma non rassicura Mauro Italia della Italcasa», questa è solo un'idea di massima. Mai detto che è il progetto definitivo. La gente prenda le sue parole, poi vedrà. Intanto in Confesercenti protesta. «Un centro commerciale lì? - dice perplesso Mauro Carbutto - Come al solito, questo succede perché il Comune tiene fuori dal confronto i commercianti». Altre tensioni.

A fare il pompiere è il presidente della coop di Bastione, che deve costruire. «Capisco le preoccupazioni, forse quel disegno è stato usato in modo improprio - sostiene - Ma non è una forzatura verso il Comune, solo una variante al vecchio progetto, mantenendo intatte le cubature. Poi, sia che venga accettata, modificata o addirittura respinta, va bene lo stesso. Comunque credo proprio che il progetto che presenteremo sarà diverso. Essa Lunga e Virgin? Sì è vero sono interessate, è ancora presto. Dieci anni, diversi progetti e mille polemiche, per un castello ancora solo di carta.

TROFARELLO DUE AZIENDE DEL SETTORE TELEFONICO DENUNCIANO ESUBERI

## Crisi Sielte, 24 licenziamenti Tagli anche alla Ets di Venaria

Giuseppe Legato

Ventiquattro lettere di licenziamento alla Sielte di Trofarello, altre 20 alla E.T.S. di Venaria e ancora 16 dipendenti in bilico. Crisi occupazionale. La storia arriva ancora dalla cintura di Torino. La Sielte, azienda leader nella realizzazione di impianti per la telefonia fissa e di casa in strada Torino 270, ha deciso di ridurre gli organici. Una scelta avviata a livello burocratico - il 1° agosto scorso è giunta alle orecchie del Comune soltanto l'ultimatum con un presidio dei lavoratori sotto il palazzo del Municipio. L'assessore al lavoro di Trofarello, Massimo Maserà, storce il naso e rincara la dose: «Siamo pronti a difendere i nostri lavoratori da quest'ennesima situazione drammatica» di-

ca preannunciando la sua presenza e quella del sindaco al tavolo regionale previsto oggi nel tardo pomeriggio. Lo sa bene lui che negli ultimi mesi si è ritrovato ad altri due vertici legati a emergenze occupazionali: uno alla Züst Ambrosotti (che voleva spostarsi in blocco) e un altro alla Geodis dove, dopo serrate trattative, sono scongiurati i 25 esuberanti annunciati a luglio. La situazione della Sielte è però diversa. Le lettere di licenziamento sono già partite e 42. Restano in bilico altre posizioni. E su queste che probabilmente andrà a discutere domani. Sulle motivazioni di questa riduzione di organico a Trofarello e Venaria è la stessa azienda a fornire delucidazioni: «La crisi del settore telefonico - dicono - Sielte -

ormai dal 1998. Noi siamo riusciti a tamponare la situazione portando le vertenze a tutti i livelli e applicando le contromisure indicate dal Ministero. Adesso dopo sette anni di difficoltà è giunto il momento di un riallineamento degli organici che sia proporzionale alla diminuzione di investimenti nel settore e quindi sulle Ets. Eppure Sielte rimane un'azienda leader a livello nazionale. Sede amministrativa a Roma e quartier generale a Catania, la ditta telefonica conta oggi su quasi 2500 dipendenti su tutto il territorio nazionale. Da questi numeri muove i passi una riflessione finalmente positiva: abbiamo alcuna intenzione di disimpegnare la nostra presenza sul territorio - Venaria e Trofarello appunto - né lo abbiamo



La sede della Sielte di Trofarello, alle prese con problemi di lavoro

mai accennato ai tavoli lunghi e serrati ai quali abbiamo partecipato fino a oggi». Si dire: basta così. Ai tagli recenti non dovrebbero seguire altre manovre di ridimensionamento occupazionale. Il sindaco di Trofarello Maurizio Tompe insiste però soprattutto sui quindici lavoratori ancora appesi a filo:

«Saranno in Regione - dice - per evitare che nessuno di loro perda il posto di lavoro». Sul resto - i 42 licenziati - non sembra ci siano grandi margini di trattativa. A proposito l'azienda assicura che «si tratta di alcuni blitz e che sono stati rispettati tutti i passaggi burocratici».

REANO LADRI INESPERTI BLOCCATI DENUNCIATI

## Bucano la pompa per rubare benzina

Due uomini sono stati denunciati carabinieri di Avigliana per tentato furto di benzina ad una pompa di Reano. Non si sa se è fruttato per la testa di due disoccupati, uno di 34 anni e Candove e l'altro di residente a Trana, che trovandosi l'auto un goccio di benzina hanno pensato bene di fare il pieno con l'ausilio di un piccolo trapano a batteria. Dal portabagagli hanno estratto un trapanino, poi preparati a compiere l'operazione. I militari che stavano pattugliando la zona si sono accorti dei due che indaffarati stava ampieggiando una pompa del distributore della Esso, di via Roma. Senza farsi notare si sono avvicinati per capire cosa stava succedendo e hanno notato che seminascosti dall'auto, uno stava tentando di bucare la gomma della pompa e l'altro reggeva

tanica da litri per raccogliere l'eventuale carburante. Accompagnati in caserma i due hanno confessato, raccontando ogni dettaglio dell'operazione che volevano compiere. Nel portabagagli non avevano un euro e ad ogni costo volevano fare il pieno alla loro auto, non sapevano che al massimo avrebbero potuto danneggiare il tubo flessibile di collegamento, ma non sarebbe uscito il tanto desiderato carburante. Inguenamente hanno raccontato al comandante della stazione che quella benzina era indispensabile per andare a e a quell'ora di notte nessuno avrebbe potuto dargli una mano per mettere almeno qualche litro nel serbatoio. I due dopo essere stati presi a verbale, sono stati accompagnati a casa e denunciati a piede libero per tentato furto. (g.mar)

## Inbreve

**San Maurizio**  
Incontri sull'Alzheimer al Fatebenefratelli

■ prossimità della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, il Fatebenefratelli di San Maurizio

zio Canavese, organizza incontri dedicati a questa malattia che solo in Italia riguarda oltre 500 mila pazienti, con costi sociali ed economici molto alti. Domani e partire dalla 8 e 45 fino alle 17 e 30, nella Sala Marchesi si parlerà di «Riabilitazione in Alzheimer». Il ciclo di incontri denominato «Laboratorio Formativo nelle Malattie Neurodegenerative» è organizzato in collaborazione con l'Asl 20 di Alessandria e Tortona.

**Moncalieri**  
I nomadi se ne vanno dal piazzale

Le venti roulotte di nomadi giunte la scorsa settimana a Moncalieri hanno abbandonato il piazzale di corso Europa. Il sindaco aveva firmato l'ordinanza di sgombero immediato che i vigili e i carabinieri hanno notificato ieri ai Rom. Le operazioni si sono svolte velocemente e senza alcun problema di ordine pubblico e igiene.



Le roulotte in piazzale Europa

**Nichelino**  
Raduno pre-campionato di arbitri e osservatori

La sezione arbitri di Nichelino organizza, per sabato e domenica prossima, il raduno pre-campionato per gli arbitri e gli osservatori appartenenti all'Organismo tecnico provinciale, presso l'Oasi di Maan (Acate). Gli arbitri scatteranno le atleti e i quiz di regolamento in vista della nuova stagione sportiva.

**Villastellone**  
Al via i festeggiamenti per l'Addolorata

Iniziano oggi a Villastellone i festeggiamenti per la Madonna Addolorata, patrona di Borgo Cornalese. L'inizio della novena è alle 8,30, presso la chiesa dell'Addolorata. Tra le celebrazioni, che si concluderanno con la processione di giovedì 15 settembre, il concerto d'archi a cura del Teatro Regio di Torino, lunedì alle 21 in Borgo Cornalese.

**Druento**  
Ladri notturni svuotano l'edicola

Dei ladri hanno vuotato la notte scorsa l'edicola di strada Torino, a due passi dal centro storico. Nessuno si è accorto di niente, i padroni hanno scoperto il furto al mattino. I malviventi hanno arraffato merce per un valore complessivo di circa 500 euro.

SAN GERMANO CHISONE SARA INAUGURATO SABATO

## Il museo racconta la storia dello sci

Oggi gli sci sono un'espressione estrema di alta tecnologia, sciatori, con attacchi sensibilibili, realizzati con fibre particolarmente resistenti, più semplici da usare e ottimi veicoli pubblicitari per gli sponsor nelle dirette televisive. Ma nelle valli del Pinerolo, per l'esattezza a San Germano Chisone, un tempo si fabbricavano altri sci, erano gli anni in cui le mani sapienti trasformavano due assi di legno in un prodigioso paio di sci.

Il laboratorio artigiano Rochon, unico nel Pinerolo, produceva attrezzi lignei per sciatori durante un trentennio. Dal 1930 al 1960, contemporaneamente allo sviluppo della stazione sciistica sportiva del paese e fu anche fornitore del 3°

Reggimento Alpini di Pinerolo. Oggi per ricordare questa antica attività l'amministrazione comunale ha deciso di aprire il «Museo skirichon». La progettazione è stata curata dalla professoressa Tere Grindetto. La consulenza scientifico-museologica è stata garantita dal Csmap-Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo e dal Politecnico di Torino, referente il professor Dario Seglie.

Preziosa il sindaco di San Germano, Clara Bounous: «L'esposizione si è avvalsa di reperti originali e delle documentazioni conservate da Dina Fons, ultima erede della premiata fabbrica Rochon, mostra gli antichi processi di fabbricazione degli sci, unitamente ad altri oggetti e documenti prove-



Esemplari di sci in esposizione

nienti da le collezioni di: Franco Carminati, Ettore Serafino, Mauro Damberto, il Cai, Renzo Richard, Franco Castiglione, Tipografia La Montagna, la famiglia Gatto, il Museo Nazionale «Duca degli Abruzzi» di Torino, Ski Club «Gran Truc». Il Museo, che ha sede all'interno del Palazzo Comunale (Villa Widemann), sarà inaugurato sabato 10 e 18. Apertura al pubblico ogni domenica dalle 15 alle 18.

SANGANO LA LORO SCUOLA, APPENA RISTRUTTURATA, PRESENTA GIA' DEI RISCHI

## I bambini delle elementari traslocano nell'ex polveriera

Massimiliano Peggio

Per la seconda volta in due anni il corpo di guardia dell'ex polveriera di Sangano si trasforma in scuola, per accogliere i 159 bambini di classi elementari. Un trasloco inevitabile, deciso a malincuore dal sindaco Agnese Ugues nella settimana scorsa, e seguito dalla scoperta di anomalie nella paratia geologica annesse al progetto di recupero dell'edificio scolastico di via Bert. La scuola, ristrutturata poco più di un anno fa con una spesa di oltre 235 mila euro, è nuovamente a rischio, per la comparsa di fessurazioni sulle pareti. Questa vicenda ha procurato di questo il 10 agosto scorso, il sindaco Agnese Ugues ha dovuto correre ai ripari. «Ormai l'inizio dell'anno scolastico era imminente e non potevo prevedere l'epilogo di questa spiacevole vicenda, ho deciso di chie-

documentazione geologica. Stando all'accusa, il progettista non avrebbe completato e approfondito studi sulla natura del suolo, compromettendo così l'esito degli interventi di recupero. «Non conoscendo la reale consistenza del terreno non possiamo stabilire l'affidabilità della struttura e dell'utilizzo dei lavori eseguiti tra il 2003 e il 2004, commissionati appositamente per mettere in sicurezza l'edificio, dicono i magistrati».

Così, in attesa che il consulente tecnico nominato dal tribunale di Pinerolo, l'ingegner Giannino, realizzi le rilevazioni dei periti di parte, nominati per valutare l'esito dei carotaggi nel sottosuolo effettuati il 10 agosto scorso, il sindaco Agnese Ugues ha dovuto correre ai ripari. «Ormai l'inizio dell'anno scolastico era imminente e non potevo prevedere l'epilogo di questa spiacevole vicenda, ho deciso di chie-

re nuovamente in concessione il corpo di guardia dell'ex polveriera, per trasferire tutte le classi elementari. Con procedura d'urgenza, grazie anche all'intervento del Prefetto di Torino, Goffredo Sottili, il Comune ha ottenuto il nulla osta del Ministero della Difesa e dell'Agenzia del Demanio per occupare la palazzina ai piedi della montagna, già sede scolastica temporanea nell'anno durante i lavori di ristrutturazione della scuola di via Bert. Con l'aiuto di alcuni volontari, il gruppo Aib, dirigenti e operatori scolastici e alcuni dipendenti comunali, nei giorni scorsi è stato effettuato il trasloco di tutta l'attrezzatura: banchi, sedie, lavagne, materiale didattico. «Abbiamo dovuto anche fare alcuni adeguamenti - aggiunge il sindaco - per sistemare una classe particolarmente numerosa. Grazie all'impegno di volontari e dipendenti l'edificio



Il sindaco Agnese Ugues

è ormai pronto per l'apertura dell'anno scolastico, lunedì 12 settembre. «rispetto alla precedente emergenza scolastica i disegni temuti dalla famiglia dovrebbero essere minori: la strada che porta al monte dell'ex polveriera è stata asfaltata, inoltre l'amministrazione comunale ha predisposto un piano di riorganizzazione del servizio scolastico, gratuito per tutti gli alunni delle classi elementari. Per conoscere il destino della scuola di via Bert, bisognerà attendere ancora un paio di mesi.







UN QUADRO FOSCO PER GRAN PARTE DELLE AZIENDE, SOLO LA PININFARINA SI STA RIPRENDENDO

# Ritorno in fabbrica con la crisi

## In Canavese quasi duemila operai in cassa integrazione

Alessandro Belfiesio

È un quadro a tinte fosche quello tracciato dai sindacati al ritorno in fabbrica, in Canavese. Tra tutti emerge un dato che deve far riflettere: quasi 2000 operai, in tutto il territorio, sono in cassa integrazione e chiedono certezze per il loro futuro. Ma stando alle previsioni di Fim, Fiom e Uil, difficilmente potranno ottenerle dalle loro aziende: «Altre che schiarite e inversioni di tendenza, noi non ci aspettiamo alcun miglioramento, anzi sarà un autunno ancora più critico».

Iniziamo dalla Olit-Cms di Scarmagno, perché dopo il recente protocollo d'intesa firmato a Roma per la ricollocazione dei lavoratori, adesso c'è una priorità: la cassa integrazione non sarà immediata e servono garanzie per chi ha già pagato sulle proprie pelle la crisi e il fallimento dell'azienda.

Il caso Finmek. Mentre il ministro straordinario ha annunciato di aver avviato il piano di cessione del gruppo e l'amministrazione comunale è organizzando un consiglio aperto, il profondo clima di incertezza che regna nel

comprendimento. Caluso basta avanzare per far scoppiare l'ennesima polemica, questa volta legata alle spazzate del mese di luglio. Secondo i rappresentanti della fabbrica non sono state distribuite equamente tra Fim e Cgil, l'azienda egemone in crisi più per mancanza di liquidità che per ordinazioni.

L'atmosfera non è molto diversa all'Olivetti di Agliè, dove ieri i sindacati hanno incontrato i lavoratori in assemblea e in attesa del prossimo incontro in Regione con il loro contro-nai confronti della società per il trasferimento di una parte della produzione in Oriente.

In Alto Canavese l'idea banca, invece, è questione Eaton. Nessuno si aspettava, dopo che a febbraio i sindacati raggiunsero con la multinazionale un accordo sul piano industriale, di parlare di «pericolo smantellamento» allo stabilimento di Rivarolo. Eppure i così, i così, condannano la scelta della proprietà di eliminare il terzo turno di produzione, che significa più integrazione ed evidenti ripercussioni sui progetti di rilancio del sito. Dopo uno sciopero spontaneo degli operai, la scorta, adesso si attende l'incontro

### I NUMERI DELLA CRISI

**OLIT-CMS**  
Lavoratori in cassa a Scarmagno

**200 FINMEK**  
Cassa integrazione a Caluso

**200 OLIVETTI**  
Lavoratori di Agliè (su 400) Interesati

dal piano di parziale trasferimento della produzione

**PININFARINA**  
In cassa integrazione a Bairo e San Giorgio

**200 POSTI**  
Persi in valle Orco negli ultimi due anni

di verifica, martedì prossimo la Regione e i sindacati chiedono l'intervento dell'amministrazione comunale.

L'interrogativa d'autunno riguarda la valle Orco, tra le zone più colpite, negli ultimi anni, dalla crisi: la Sandretto di Pont e la Rica di Sparone sapranno risorgere dopo il cambio di proprietà?

Ma ci sono anche le «mosche bianche». Chi rimane ai margini della bufera o sta per uscirne. Alla Pininfarina, ad esempio, c'è ottimismo per il prossimo arrivo dei nuovi modelli di auto, che dovranno ridurre i numeri di cassa integrazione.

### OGGI L'INCONTRO AL MINISTERO DEL LAVORO

## I sindacati: politici e industriali non siano miopi

«Oggi, al Ministero del Lavoro, i sindacati chiedono ancora una volta che nel progetto di ricollocazione degli operai di Olit-Cms, che sono compresi anche i dipendenti dell'altro stabilimento di Scarmagno, la Cms, perché è una storia comune, si decida di lanciare un salvagente non si possono fare distinzioni, precisa Federico Belloni, della Fiom. Che si rifà alla protesta dei lavoratori,

sottolinea che «in quella sede non è stata affrontata la sufficienza la questione della crisi industriale. I politici e la stessa Asindustria devono concentrarsi su questo problema, possono dimostrarsi miopi». Alberto Mancino, Uil, mostra i dati negativi sulla ripresa industriale e ribadisce che agli ammortizzatori sociali si stanno esaurendo, l'allarme riguarda non

soltanto le grandi aziende, ma soprattutto quelle più piccole, senza visibilità, specialmente in alto Canavese. E Vito Bianchino, Fim, ricorda che «anche il settore dello stampaggio a caldo ha iniziato ad essere interessato dalla crisi, questo segnale non deve passare inosservato. Ma qualche piccola realtà è stata capace di resistere e di riprendersi».

## Inbreve

Rivarolo

Acqua a singhiozzo per due giorni

Oggi e domani dai rubinetti del centro storico l'acqua uscirà a singhiozzo. Il comune ha annunciato che i disegni sono dovuti ai lavori di realizzazione di un tratto della nuova rete idrica che fino alla prossima settimana continueranno in corso l'indipendenza. Altre parziali interruzioni nell'erogazione dell'acqua potabili potrebbero ripetersi anche nei prossimi giorni.

Sparone

Giovane impiegata modello per un giorno



Elisabetta Doglietto

Elisabetta Doglietto, 27 anni, impiegata abitante a Sparone, è stata designata come «modella per un giorno» nel numero di «Donna Moderna» in edicola da domani. Ha due passioni, il nuoto e il cinema.

Cuornè

Una mostra sull'antifascismo

Viene inaugurata questa sera alle 20.30 nella sede dei Comunisti italiani di via Garibaldi 23 la mostra «Antifascismo e salvaguardia della Costituzione», allestita nel teatro comunale dalla sezione locale del partito e dall'Anpi torinese. Si potrà visitare fino a domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Questa sera dibattito pubblico con la partecipazione del professor Nicola Tranfaglia e di Giuseppe Nodda.

Cuornè

La presentazione del Vallorco

Presentazione, oggi alle 19, nel campo sportivo «Carlin Bergoglio», per le rinnovate squadre di calcio dell'U.S. Vallorco 1912 che parteciperanno ai prossimi campionati dilettantistici.

Page & 10

MAURO SAROGLIA

**PREMIATA LA COMPAGNIA E.T.**  
L'allestimento de «Il Campiello» Goldoni ottenuto il Premio Taranto Teatro 2005 per la compagnia E.T. diretta da Mauro Stante «che ha saputo studiare in profondità il testo goldoniano interpretandolo alla luce dei lumi del Settecento con giusto brio e adeguata professionalità, sempre nel rispetto del messaggio dell'autore di cui ha intuito e valorizzato il sereno realismo, la razionalità illuminista e la poesia della semplicità espressa nel musicatissimo dialetto veneziano».

**IL VINO**  
L'attore e regista Alessandro Benvenuti legge «Un racconto sul vino» di Pier Vittorio Tondello.

li, alle 21 nei locali della Cantina Produttori Nebbiolo di Carmo. La serata rientra nel progetto del Parco Culturale del Canavese. Biglietti a 12 euro, da richiedere al Contato del Canavese (0125/641181).

**LIRICO**  
Primi appuntamenti del programma della festa patronale di Favone Canavese: 21, nel padiglione in piazza Falcone, viene presentato il libro «Lavoro in Canavese» di Pietro Ranello; intervengono Paolo Carrà e Billa. Alle 22 è in programma spettacolo «Fontane in concerto».

**MUSICA ANTICA**  
Nella chiesa della Natività

Marin Vergine, a Orio Canavese, alle 21 si esibisce l'ensemble di musica antica La Trappola di Pietra. Eventuali offerte raccolte durante la serata serviranno per il restauro della chiesa.

**FESTA DELL'UNITÀ**  
La kermesse diessina, al meeting point di Ivrea, propone alle 21 il dibattito sul tema «La sostenibilità ambientale della termovalorizzazione»: con Maurizio Cieol (presidente Conorzio Canavese Ambiente) e Giuseppe Genon, docente di ingegneria sanitaria ed ambientale al Politecnico di Torino. GATA L'associazione Terra Mia di Castellamonte propone una passeggiata a Chiaverrano, in collaborazione con la locale Associazione Rosmarino. L'appuntamento è per sabato 17 e prevede il ritrovo dei partecipanti alle



La compagnia E.T. durante lo spettacolo «Domani sarà finito»

13.45 in piazza Repubblica a Castellamonte, il trasferimento con mezzi propri sino a Chiaverrano, dove alle 14.30 la compagnia incontra una guida in piazza Ombra, per la visita alla distilleria Revel-Chion e Museo del Frè, prima di una breve passeggiata tra i vigneti con sosta a Santo Stefano e al giardino-erbario.

**ROSMARINO**  
Da domani a domenica, a Chiaverrano, si svolgeranno le Giornate del Rosmarino, dedicate alla promozione del territorio e delle erbe officinali che vi si coltivano. Tra le varie iniziative sono in programma anche alcuni momenti gastronomici (i pranzi di sabato e domenica a la merenda sinora di sabato), per prenotare i quali si può telefonare allo 0125/798013.

SARANNO DESIGNATI I NUOVI MEMBRI

## Comunità montana prova a ripartire

In quindici mesi l'ente non era riuscito a trovare l'intesa sulla giunta



Mario Vigliarino, presidente uscente

Parte, in Valchiavenna, il conto rovescia per arrivare finalmente alla giunta di Comunità montana. Il commissario nominato della prefettura, Romilda Taffari, ha sbloccato l'ultima situazione di stallo: ha sciolto l'assemblea rimandando i di-amministrazioni comunali il compito di nominare, nuovamente, i loro rappresentanti. C'è tempo fino al 24 novembre. Si ricomincia tutto daccapo, un anno e tre mesi dopo la elettorale che ha coinvolto la maggior parte dei Comuni facenti parte dell'ente montano. Da allora nessuno è riuscito a trovare un accordo per il presidente e suo esecutivo. Una questione di numeri, ancor prima di alleanze: non ci è riuscito il sindaco di Vistrorio, Franco Torreggiani, che si presentava con una compagine di centrosinistra composta da consiglieri provenienti dai paesi della valle (trans-Traversella).

Non c'è riuscito il presidente uscente, Mario Vigliarino, i cui collaboratori si sono opposti fin dal principio ad alcune scelte (e ad alcuni partner) che avrebbero costituito la maggioranza di governo. A questo punto lo scandalo deve obbligatoriamente cambiare. Tra indiscrezioni su chi guiderà la nuova lista che tenterà la scalata (si dice che Torreggiani ci riproverà) e le voci che i suoi sostenitori (sono previste new entry per evitare le antiche rivalità) le giunte dei paesi dell'alta e della bassa valle

PAVONE A SCUOLA

## Un manifesto promuove l'integrazione

Forse basterà un semplice manifesto appeso in tutte le classi per eliminare le barriere che dividono le famiglie di diverse nazionalità. È a già qualcosa, inserito in un progetto di integrazione che dura da anni. Questa è la direzione didattica «Alfredo d'Andrade» di Pavone, che raccoglie più di cinquemila bambini anche a Boncheste, Borgofranco, Lussino e Samone. L'idea del direttore, Reginado Palermo, da lunedì la potranno condividere tutti, gli alunni di ritorno sui banchi di scuola. Il manifesto bianco e blu intitolato «Diversi per religione, uguali per legge», corredato dai simboli del buddismo, del confucianesimo, del cristianesimo, dell'ebraismo e dell'islamismo, è un articolo della Costituzione italiana che sancisce i principi della pari dignità sociale e della libertà di culto.

Perché questa iniziativa? «Vogliamo dare anche noi un contributo alla discussione sulla libertà di espressione religiosa e sul confronto tra culture diverse». Far riflettere, insomma, genitori e figli, farli confrontare. È importante, questo, per il professor Palermo, «anche la presenza, qui noi, di alunni di origine straniera è molto più bassa rispetto ad altri istituti, importa, il problema dell'integrazione deve riguardare e tutti. Lo sanno bene, a Pavone, dove i bambini hanno già inaugurato un loro sito internet che contiene un giornalino interculturale, e ogni anno danno vita ad incontri ed attività che hanno come filo l'accoglienza e il dialogo religiosi e culture diverse tra loro. Il manifesto verrà anche donato alle famiglie: «Chiederemo un contributo simbolico, destinato a un progetto di cooperazione internazionale per aiutare i bambini di strada del Brasile».

## Usato GARANTITO C.E.A.

MODELLO	COLORE	PREZZO
AUDI A6 AVANT 2.5 TDI QUATTRO (180 CV)	argento	dic 01 22.500
BMW 318i BERLINA	blu	gen 97 9.000
BMW 318i TDS TOURING	blu	mag 97 18.000
BMW 318i CI COUPE'	blu	ago 02 20.000
BMW 325i CI CABRIO	blu	lug 01 22.500
BMW 318td COMPACT	blu	lug 03 18.000
BMW 318td COMPACT	grigio scuro	alt 03 18.000
BMW 320d BERLINA	argento	lug 01 16.000
BMW 320d BERLINA	nero	mag 02 18.000
BMW 320d BERLINA ELETTA	nero	ago 03 22.000
BMW 320d BERLINA ATTIVA	argento	set 03 23.500
BMW 320d TOURING	argento	ott 01 19.000
BMW 320d TOURING	argento	lug 02 21.000
BMW 320d TOURING	grigio medio	giu 04 25.000
BMW 330d BERLINA	argento	lug 02 20.000
BMW 330d TOURING	argento	mag 97 21.000
BMW 330d TOURING	blu	dic 01 20.000
BMW 525d TOURING AUTOMATICA TITANIUM	argento	mag 97 22.500
BMW 525d TOURING AUTOMATICA TITANIUM	argento	set 02 22.000
BMW 530d TOURING ELETTA	argento	ago 99 15.000
BMW Z3 1.8i	argento	set 97 12.500
BMW Z3 1.8i 16V (HARD TOP)	argento	set 98 15.000
BMW Z4 3.0i	argento	apr 03 30.000
CITROEN XANTIA 1.8i	nero	ago 93 2.000
FIAT NUOVA PANDA 1.3 MJET COM.	rosso	ott 04 8.800
FIAT PUNTO 1.3 MJET	blu	mar 04 10.500
FORD PUMA 1.7	blu	apr 98 5.500
JAGUAR X-TYPE TD! CLASSIC	grigio scuro	apr 04 19.000
JEEP CHEROKEE 2.0 TD (3P)	nero	ago 94 1.000
LANCIA DELTA (5P)	verde	mar 94 1.200
LANCIA PHEDRA 2.2 Jd EXECUTIVE	azzurro	ott 02 22.000
MERCEDES 270 CDI SW ELEGANCE	argento	set 01 18.000
MINI COOPERS	azzurro/bianco	mag 02 18.000
OPEL ASTRA 1.8	argento	ott 01 7.000
VW GOLF 1.8 GT (3P) (150 CV)	argento	ago 93 7.000

### Liquidazione Coatta Amministrativa

Cooperativa Editrice

Il Commissario Liquidatore Avv. Eugenio Novato, rende nota di aver ricevuto offerta di acquisto della proprietà immobiliare di cui segue l'elenco:

- 1. un appartamento di 100 mq. sito nel Comune di Ivrea, Via Vespi 10, Edificio Torre, quarto piano, così identificato presso il Catasto Urbanistico, foglio 571, sub. 97, cat. A/2 R.C. euro 704,00 e relativa autonomia di gestione, soggetta a canone di gestione di 100.000.000.
- 2. un appartamento di 100 mq. sito nel Comune di Ivrea, Via Vespi 10, Edificio Torre, quarto piano, così identificato presso il Catasto Urbanistico, foglio 571, sub. 97, cat. A/2 R.C. euro 704,00 e relativa autonomia di gestione, soggetta a canone di gestione di 100.000.000.
- 3. un appartamento di 100 mq. sito nel Comune di Ivrea, Via Vespi 10, Edificio Torre, quarto piano, così identificato presso il Catasto Urbanistico, foglio 571, sub. 97, cat. A/2 R.C. euro 704,00 e relativa autonomia di gestione, soggetta a canone di gestione di 100.000.000.

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione della presente offerta, presso il Commissario Liquidatore, Avv. Eugenio Novato, Via Vespi 10, Edificio Torre, quarto piano, così identificato presso il Catasto Urbanistico, foglio 571, sub. 97, cat. A/2 R.C. euro 704,00 e relativa autonomia di gestione, soggetta a canone di gestione di 100.000.000.

### Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA Supplementi

tL

Tutto quello che c'è, dà sapere.



MEDIORRIZZO  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO

GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT

TELEFONO  
011 6568111FAX  
011 6568439Giorno  
e Notte

## «Machiavellismo»

## un convegno

«Machiavellismo e machiavellismo» nella tradizione politica europea (secoli XVI-XIX). Una prima ricognizione: questo il titolo del convegno che si inaugura oggi alle 17 alla Fondazione Luigi Firpo di via Principe Amedeo e proseguirà domani (dalle 9). L'iniziativa è realizzata dalla Fondazione Luigi Firpo con il Dipartimento di Studi Politici dell'Università di Torino e con i ricercatori europei e americani riflettano su un tema e una parola, «machiavellismo», dal significato controverso e su teorie e del grande pensatore.



Il pianista Roberto Prosseda

Settembre  
Musica

Oggi al Regio (ore 11) presentazione degli atti del convegno internazionale «Paul Celan - Harrison Birtwistle. I silenzi della poesia e le voci della musica» (ingresso libero). Alle 17, al Politecnico, concerto dedicato a Stravinsky: «Le sacre du printemps», per pianoforte a 4 mani con Bruno Canino e Antonio Ballista. All'Istituto Musicale di Rivoli, ore 21, il pianista Roberto Prosseda esegue musiche di Mendelssohn, mentre al Teatro Nuovo, ore 21, l'Ensemble in «Waltz» (15 euro).

Il tempo, passa notoriamente per tutti. E anche per Amantes, il circolo di via Principe Amedeo 38, che apriva i battenti nel 1996, e che nel corso di questa stagione compirà dunque dieci anni.

Nel 1996 Torino era una città completamente diversa, rispetto a quella che conosciamo oggi. Per esempio, nessuno sarebbe immaginato all'epoca di poter parcheggiare un'auto in un capoluogo dell'architettura contemporanea (mi riferisco, va da sé, all'extraordinario parcheggio sotterraneo di



Giuseppe

piazzale Valdo Fusi: lo riguardava l'altro ieri, fa venticinque anni, non solo le montagne per via della baia, ma anche i vulcani, nel senso che pare il risultato di un'eruzione ormai millenaria, con le pareti interne del fumaio già coperte di vegetazione: forse lo si poteva fare, rotondo, anziché quadrato, innalzando anche sulle Accademia Albertina e San Francesco da Paola gli stupendi bastioni che le vie Giolitti e Cavour; comunque è già bello così).

Nel corso di questi dieci lunghi anni, sono stati oltre

duecento gli artisti ospitati dall'Amantes. E tutti e duecento, per entrare a uscire da Amantes, hanno dovuto fare lo slalom tra i punkabbestia e i loro cani, sanno tutti coloro che frequentano abitualmente l'ultimo tratto di via Principe Amedeo. Tra uno slalom e l'altro, la fotografia si è incontrata con il video, la musica con il cinema indipendente, e il circolo ha dato vita a innumerevoli piccole rassegne.

Sabato 10 settembre l'Amantes riapre, e festeggia per l'occasione anche il nuovo

sodalizio con SLAG, collettivo tra i più vitali in città negli ultimi tempi. Altra novità sarà inoltre l'orario di apertura, pomeridiano: un orario utile ai soci che avranno a loro disposizione la postazione web e l'emoteca, ma anche la lettura dei quotidiani e le possibilità di partecipare ai corsi di futura programmazione. Quanto alla chiusura, verrà anticipata a mezzanotte. Tra le conferme, invece, giovedì con Paolo a.k.a. «Paulasss» e la sua «Jamaican Dominos», mentre altri dj e vj set saranno inseriti e

rotazioni durante la stagione, a partire dall'appuntamento del 20 con i Mostri di Sordid. Il sabato pomeriggio verranno presentate le creazioni di moda e le linee di abbigliamento torinese, primo appuntamento sabato 17 dalle ore 16 con Luisa Pignata e la linea «Maybes».

Da martedì 27 fino all'8 ottobre, Amantes ospiterà invece il progetto «Control» campagna mondiale per raccogliere un milione di voti a favore di un trattato internazionale che regolamenti il commercio di armi. Auguri!

SPETTACOLO PARTE LA TERZA EDIZIONE DI UN CARTELLONE «ECOLOGICO»

Emigranti nel bosco  
La Mandria fa teatro

In programma recite all'aperto e itineranti  
Domani in scena l'opera di Pasquero e Morrone

Francia

Alberi come quinta, cielo e nuvole come fondali: un contesto bucolico per ricontattare il magico del teatro, la sua «maraviglia», le sue affabulate emozioni.

Si muove in una dimensione quasi arcaica, «Teatro» naturale, rassegna alla terza edizione, che si svolgerà nel parco della Mandria da domenica 18 settembre. In cartellone, spettacoli all'aperto, stanziali e itineranti, dall'alba al tramonto, rievocando le lancette del tempo: l'antichità dei miti greci, quando il mito non è ancora giovane, e anche le belle parole che accompagnano il trapasso del giorno, lo scolorire della memoria e la malinconia di ricordi. L'approccio è poetico e avverso all'artificio, tanto che gli spettacoli si svolgono tra boschi, cortili, sentieri, vie ciclabili, rispettando il doppio mandato di conoscere il bellissimo sito della Villa dei Laghi e d'altro canto, di stimolare le Compagnie teatrali a proporre allestimenti legati intimamente al territorio e all'ambiente in cui vengono rappresentati. L'esordio domani alle 21,30, con Faber Teater in «Emigranti», regia e drammaturgia di Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone. La strada si strotola

sotto ai piedi gentili figure, legate da un unico elemento: la partenza, l'inizio di un viaggio lontano dalla propria casa, dalla propria terra, dalla propria gente.

Sabato, alle 21,30, tocca al poetico «Via Paolo Fabbri 43» di e con Toni Mazzara e Stefano Dell'Acchio (collaborazione alla messa in scena di Nino D'Introni). Nell'estate dell'80, un professore e un suo allievo partono in tandem alla volta di Bologna, e speranza di incontrare Guccini. Non sanno di correre verso una meta imprevista e fatale. Un'incursione nel mito, nei suoi densi

simbolismi, nelle sue infinite riletture, con «Demetra e Persefone», presentato domenica alle 11 dalla Compagnia romana O Thiasos Teatromauta. Dell'inno omerico a Demetra, la dea del rapimento di Persefone-Primavera da parte del dio della morte e il pellegrinaggio di Demetra, potente dea della natura e madre inconsolabile alla ricerca della figlia perduta: metafora del mistero della forza generativa che gli antichi celebravano nei riti elusivi. In cartellone anche «Re e la Rosina», «Contrasto tra Amore e Morte» e «Alla fine di un nuovo giorno» di Michele Di Mauro.



Sasu Ripatti, alias Luomo, Conoco, Uusitalo e altri

Lo zelig della musica elettronica  
Il finlandese Ripatti all'Alcatraz

Fabrizio Vespa

Arriva questa sera con Energis Tour all'Alcatraz Club dei Murazzi del Po la musica del dj-produttore finlandese Luomo, supportato dalle 23 dei dj di Circus-Rach 3, Andrea Zanardi e Patrick Di Stefano.

Questo artista - che potrebbe ben figurare in qualche leggenda nordica di «fata», «possiede» «legata seria» pseudonimi, corrispondenti differenti suoi musicisti. Infatti il ventiseienne Sasu Ripatti (questo il vero nome) sappur così giovane, nella sua carriera musicale ha già cambiato mille identità, creando intorno a sé un discreto alone di mistero.

Parte una formazione influenzata dalla musica jazz, poi si sposta verso la sperimentazione elettronica, prima inserendosi con i nomi d'arte Conoco e Sistol nel movimento dei «folk»-outs, in cui ai suoni dei sintetizzatori vengono aggiunti rumori, fruscii e registrazioni di scarto, in seguito approda ad un sempre house minimale. In mezzo passano le leggende che lo stato uno dei primi programmatori per cellulari e un pugno di dischi ambient con l'alias di Vladislav Delay, Uusitalo, e molti altri.

Il «zelig» della musica elettronica, (ultimi album: «Present Lover» e «Demon»), ora riconosciuto dagli innovatori del ritmo in 4/4 sposati alle leggi della micro-musica e alle raffinatezze fortificate dalle sue attuali permanenze a Berlino.

FESTIVAL STRADA

## Un sacco di risate ci salverà

La risata dovrebbe riconoscere dall'Unesco come patrimonio dell'Umanità. È questa l'idea lanciata ieri alla presentazione del IV Festival internazionale del Teatro di Strada di Torino che da sabato (fino al 10 settembre) torna per le vie e le piazze della città e, per la prima volta, anche a Alpignano e Venaria.

Il tema di quest'anno, «Ridere per vivere», intende sottolineare il valore della risata nella società, diventa anche un progetto concreto: tutta la durata del Festival si raccoglieranno le risate (in scatole, via mail, con mp3, foto e filmati), e le si confezioneranno in sacchi che verranno consegnati all'Unesco. Testimonial speciale dell'iniziativa il vj Marco Maccarini, che proprio con il teatro di strada ha iniziato la sua carriera.

Per otto giorni oltre 100 artisti provenienti da tutte le strade del mondo arriveranno a Città Turin, San Donato, Cenisia, Campidoglio, Parrella, a Alpignano e a Venaria, con una serie di spettacoli, laboratori e improvvisazioni nei mercati e nelle piazze.

Per il Festival, la Clinica dello Spettacolo porterà due spettacoli: «Strada negli» Maria Vittoria e Marcial a dieci artisti «guardia della» «ammurati» uno dei più antichi spettacoli di strada - saranno ospitati per tutta la settimana. Inoltre, continua la collaborazione con il clown Miloud per contribuire a un nuovo progetto per i Ragazzi di Buccarest. Il Festival, diretto da Bruno Furneri e organizzato «Just for Joy», è promosso dalla III e IV Circoscrizione con Comune, Provincia e Ctt. Programma su [www.comune.torino.it](http://www.comune.torino.it). (M. per.)

CINEMA

## Piazza di Spagna

Per il progetto «Contrasto alle solitudini», rassegna pomeridiana «Uomini, eroi, diversi» uguali, ciclo di film legati alla tradizione e innovazione della società. Oggi ultimo appuntamento con proiezione di «Le ragazze di piazza di Spagna» di Luciano Emmer, Lucia Bosé e Marcello Mastroianni. Informazioni al numero: 011/595.292.

Auditorium «Orpheus», Educatorio della Provvidenza, Giove 15/a, ore 17,30

TEATRO

## Teatro e Scienza

Per la 1ª edizione di «Teatro e scienza»: «dubbi» (il sogno Alice), testo sulla geometria scritto da Valerio Vassallo Esther Molloy. In scena anche Amalia Modica, Nicolas Madrecki, Michel Clement. Info: 0125/652.771. Anfiteatro di Montalto Dora, ore 21

MOSTRE

## Terzo Occhio

Il gruppo di ricerca «Il Terzo Occhio Photography», in occasione del decen-

nale di fondazione, presenta retrospettiva «Works9505», con lacune opere significative della produzione. La rassegna proseguirà sino al 17 il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19,30; sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero. Info: [www.ilterzoocchiophoto.it](http://www.ilterzoocchiophoto.it)

Galleria d'arte contemporanea «Arte-regina», corso Regina Margherita 191/a, ore 17,30

## Pittori torinesi

Inaugurazione della mostra «In punta di pennello sull'Argentina», mostra di dipinti di pittori torinesi che esplorano con la fantasia il colorato mondo argentino. La mostra, che prosegue

sino al 12, è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Confraternita di S. Rocco e S. Sebastiano, salita alle Parnocchia, Cumiana

Sono aperte le laboratorie teatrali organizzate dalla Compagnia Marcido Marcoris e Famosa Mimosa e dedicato a tutti gli appassionati dell'arte scenica. Previsto un corso trimestrale, seguito da stages mensili.

Il tema di lavoro sarà legato al libro «David Copperfield» di Dickens, in previsione di spettacolo allestito dalla Compagnia. Informazioni al numero: 011/436.87.30 oppure allo

011/819.35.22

## Automassaggio taoista

Minicorso «Automassaggio taoista»: esercizi di automassaggio e pratiche corporee cinesi e tibetane, indicate contro mal di schiena, sciatalgie, lombaggini e cervicalgie. Informazioni al numero: 346/241.21.83. Associazione «Altro Tibet», via S. Pio V 4, ore 17-21

## d'amore

Per la serie «Scrittori in 6a», Carmelo Lombardo presenta la sua raccolta di poesie «Canti d'amore», edita da Morea. Informazioni al numero:

011/443.56.90. Biblioteca Circa Regio Parco, San Benigno 22, 17.30

## Lettere a tema

Diverse iniziative: dalla mostra «80+1 modi di dire Punto» produzioni editoriali, manifesti, modellini e gadget della storia della Fiat, a «Sportime: il football», ovvero 100 volumi sul calcio (teoria, tecniche, manualistica, biografie). Infine, «Settembre Musica», «Parole & note», una «proposta di lettura e di spartiti di una nuova libreria specializzata con offerte» vari generi musicali che accompagnano il più grande evento musicale della città. Apertura: martedì a venerdì: 13-19; sabato e

**LA STAMPA**  
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA

**FOTOGIORNALISMO IN ITALIA**

una collana firmata dal più importante centro di ricerca e archivio editoriale è il più importante strumento di lavoro per i fotografi

La mostra continua su [www.lastampa.it/fotogiornalismo/](http://www.lastampa.it/fotogiornalismo/) con una sezione dedicata al fotogiornalismo e internet

SOLO € **12,90**

In più rispetto al prezzo del quotidiano

Per informazioni: NUMERO VERDE 800 011



**PrestitIntesa**  
Il prestito veloce  
di Banca Intesa  
per realizzare i progetti  
che ti stanno più a cuore.

Anno pubblicitario: Consultare i tagli informativi disponibili  
in banca. L'operazione è soggetta alla valutazione della banca.

**800.02.02.02**  
[www.bancaintesa.it](http://www.bancaintesa.it)

Vogliamo ☐ il tuo aiuto.

**Banca Intesa**

## SE PROVASSIMO A INSEGNARE DANTE E NEWTON

Paola Mastrocola

**P**ROBABILMENTE al ministro Letizia Moratti piace molto il Candido di Voltaire. Credo che, tra i tanti personaggi di quel mirabile libretto, ami riconoscersi soprattutto nel maestro Pangloss, convinto fino all'ultimo, pur travolto da guerre, terremoti, persecuzioni e malattie, di vivere nel migliore dei mondi possibili. Il ministro ci descrive infatti una «scuola nuova» che sistema i precari, acquista computer, costruisce centri sportivi, disperde la dispersione scolastica salvando dalla strada centinaia di migliaia di ragazzi e insegna finalmente, a bambini finora ignoranti, l'inglese e l'informatica: il migliore delle scuole possibili.

Sindacati e opposizioni invece, per niente «candidamente» convinti, non ci cascano nemmeno un po', smascherano all'istante il maestro-ministro e ci dicono che è tutto falso.

Bene. Da sempre esiste un gioco delle parti secondo il quale non si può che un ministro si presenti al Paese pieno di dubbi e di problemi irrisolti e si dà un'opposizione che non dica che il re è nudo. Ognuno, com'è giusto, deve fare la sua parte. Pirandello, se no, che si starebbe a fare? Quel che possiamo dire è che ci piacerebbe che i ministri, almeno quando parlano di cifre, si presentassero in un mondo chiaro e incontrovertibile: i numeri dovrebbero possedere una loro adamantina verità, esente da conferme, smentite, propaganda elettorale e spot pubblicitari. I numeri dovrebbero splendere come le stelle, lontane e inattaccabili.

Ma non importa. Non sapremo mai quanti computer effettivamente siano sui banchi dei nostri allievi. D'accordo, sarebbe meglio saperlo. Ma il punto mi sembra un altro: siamo sicuri che siano queste le cifre che ci importano prima di tutto? Voglio dire, se anche fossero vere le cifre della Moratti, saremmo felici?

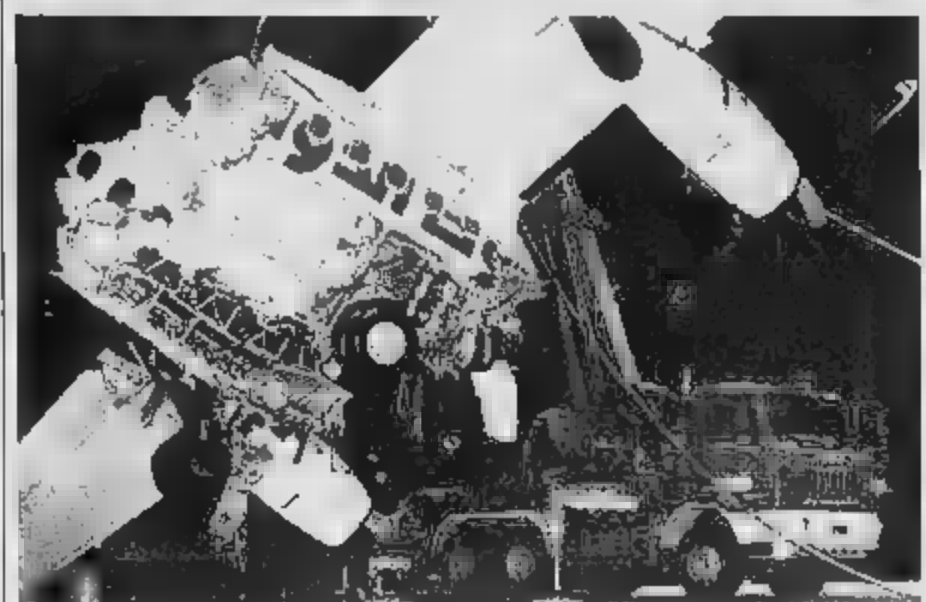
Io no. Mi resterebbero due o tre problemini insoluiti... Ad esempio: come tenere nella stessa classe l'allievo che già legge l'Ulisse di Joyce e l'allievo che confonde il soggetto con il complemento oggetto; come (cioè) quali

CONTINUA A PAGINA 10 • COLONNA

L'ITALIA BANDISCE LA COMPAGNIA TUNINTER. SULL'AEREO CADUTO IN GRECIA UNA VALVOLA DIMENTICATA, I PILOTI NON SI CAPIVANO IN INGLESE

## Errori e incuria, omicidi per via aerea

Una catena di leggerezze dietro le tragedie dell'Atr tunisino e del Boeing cipriota



L'Atr 72 della Tunisair, precipitato a largo di Palermo il 6 agosto scorso: traditi le vittime

Francesco La Licata

**N**ON è facile dimenticare quel terribile pomeriggio d'agosto, sul molo Vittorio Veneto del porto di Palermo. Non c'è assuefazione, non c'è abitudine di mestiere, non c'è cinismo professionale alle ad avaria vinta sulla pista per il dolore di uomini, donne e bambini colpiti così duramente. Grazie a livida, bagnata, un pulcino, tremava sotto la coperta dentro cui l'aveva avvolto un volontario. Era scalza, dimostrava dai suoi pochi anni, aveva visto la morte. Eppure il suo unico rivoltello era rivolto al padre, Gaetano, che si trovava. Grazie tornava a madre chiedendole: «Dov'è papà?».

E tutti, sul molo Vittorio Veneto, soccorritori, forze dell'ordine, giornalisti, semplici cittadini sulla

## MORIRE PER NIENTE

scia dei lampeggiatori delle ambulanze ci chiedevamo: «Perché?». Alcuni ci lasciati andare a gioco crudele della memoria, intrecciando storie di quei sedici morti, uccisi dall'aereo vacanze che non raggiunse mai le spiagge dorate di Djerba, con quelle delle vittime ingoiate dallo palermitano molti anni prima. Anche allora, la vigilia Natale del 1978, l'aereo si spezzò in acqua. Errore umano, si certificò: il pilota aveva scambiato il luccichio delle onde per l'asfalto della pista. Errore umano, ma l'aeroporto non aveva le luci giuste che sarebbero state montate in seguito. Già, il 6 agosto era giorno, c'era bel

tempo e la visibilità era perfetta. E allora, perché? La stessa domanda si ponevano i sopravvissuti i loro parenti, raccolti dentro la stanza 37 dell'ospedale di Villa Sofia. Lo stesso sgomento trasmise al ministro Lunardi, giunto per incontrarli: «Perché?». Oggi abbiamo una risposta che, invece di consolarci, il nostro sgomento. Perché sappiamo che 16 persone morte aereo rimasto senza carburante. Incredibilmente, l'Atr montava un indicatore del livello del carburante adatto ad altro. Cioè il pilota volava senza sapere che stava per restare a. E sappiamo che il 737 cipriota precipitato in Grecia (121 morti) è andato in depressurizzazione per una manopola mal messa. Chi avrà il coraggio di spiegare a Grazia e a suo padre che 137 persone sono morte per niente? Per una distrazione, per sciattezza.

SECONDI DI ABATE, ANTONI, BECCARIA E GRIGNANI A PAG. 8



I rottami del Boeing 737 cipriota precipitato in Grecia: la sciagura costò la vita a 121 persone

FINI: DEVE DIMETTERSI, DANNEGGIA IL PAESE. IL GOVERNATORE RESISTE E POTREBBE DESERTARE L'ECOFIN PER NON INCONTRARE SINISCALCO

## Fazio, il governo chiede aiuto a Ciampi

Berlusconi al Quirinale, ma il Presidente non intende intervenire direttamente

**ACQUAROMBER**

**Succo di melone nel biberon**

Bimba di 2 anni beve una bibita manomessa presa al supermercato

Marlo Lollo  
A PAGINA 13

Su Fazio il governo chiede aiuto al Quirinale, mentre il vice-premier Fini lancia un nuovo allarme: «Il Governatore è il dovere istituzionale di lasciare, danneggiare il Paese».

IL PREMIER DA CIAMPI. Dopo Polini e Fassino, il presidente Ciampi ha ricevuto ieri Berlusconi accompagnato da Letta. Nell'incontro, il premier avrebbe invitato il capo dello Stato ad esercitare una morale suasioni, ma Ciampi preferisce non intervenire direttamente.

ULTIMATUM DI SINISCALCO. In mattinata, Siniscalco aveva incontrato Berlusconi: «O se ne va il Governatore, o me vado io» sembra sia stato l'ultimatum del ministro dell'Economia.

leggi, Merg, Minicchi e Rampino ALLI PAG. 21 E 3

**INTERVISTA**

**RUTELLI: LO SNODO DI SANIETÀ STA BLOCCANDO IL SOSTEGNO**

«Contro il caro-energia bisogna affrontare senza pregiudizi anche il tema del nucleare»

Luigi La Spina A PAGINA 7

**INTERVISTA**

**FINI: GIOVEDÌ PONZIO PILATO DAVANTI ALL'IMPASSE ISTITUZIONALE**

«Deve muoversi il premier, non basta affidarsi alla coscienza di una persona»

Roberto Ippolito A PAGINA 3

«GIUSTIZIERE» UCCIDE PEDOFILI NEGLI USA: IL LORO INDIRIZZO ERA SUL WEB, PER DELLO STATO

## La legge che arma gli assassini

Una legge americana obbliga a pubblicare su Internet i indirizzi dei pedofili e il loro indirizzo. Approfondendo di questi dati, un uomo ha deciso di andare a «giustiziarli» due, con un proiettile alla testa. Poi Michael Anthony Mullen, 36 anni, è consegnato alla polizia, raccontando di essersi presentato a casa dei pedofili spacciandosi per un agente dell'Fbi e mandoli che un «giustiziere» era sulle loro tracce. Ha anche spiegato che non conosceva la sua vittima, ma che aveva deciso di agire perché disgustato da un altro caso di pedofilia, quello di un maniaco che nel maggio scorso aveva massacrato una famiglia di quattro persone per rapire i due bambini, che aveva poi violentato. L'omicidio dei due pedofili ha riacceso le polemiche sugli aspetti negativi della misura che li obbliga a rendere pubblici il loro indirizzo, esponendoli a rappresaglie.

**Slow Food** Città di Bra

**2005 Bra**

**CHEESE** international exhibition

[www.slowfood.it](http://www.slowfood.it)

BUONGIORNO

## Sabato italiano

**C**OFFERATI e gli altri sindacati avranno tutte le ragioni per opporsi alla disputa delle partite di B il sabato pomeriggio. Per quanto le ragioni impediscano i inglesi, francesi e tedeschi di giocare in quel giorno e quell'ora da una vita. Ma senza volersi immischiare nella vicenda specifica, rimane incredibile come da noi la reazione istintiva a qualsiasi novità sia l'irrigidimento spacciato per difesa della tradizione. Il rifiuto condito di retorica della stalgia. Oh, quant'era bello a buono il mondo, prima. Com'era semplice e poetica la nostra esistenza senza la tivù impiccione, il consumismo turbo, l'immigrazione sfrenata, il mercato globale. Scorrendo l'archivio del passato prossimo e remoto si ha l'impressione che gli esseri umani se la spassassero molto più di adesso. C'erano crimi-

**prestiti personali**

a tutte le categorie  
Casalinghe e Pensionati inclusi  
da 1.000 a 30.000 euro  
rimborstabili da 1 a 10 anni

Anche con i tuoi averi protetti, pigliamoci o finanziamenti respinti.

**800-929291**

**FORUS**

LA STAMPA web

INTERVISTA

## Parla l'imam espulso «Pisanu mi ha tradito»

«La Lega mi ha condannato, Pisanu mi ha tradito». Dopo l'espulsione in Marocco e dieci ore di interrogatorio a Casablanca, l'imam di Torino in una intervista a La Stampa accusa il ministro: «Quando, a marzo, a Roma, ci fu la manifestazione per liberare gli ostaggi italiani rapiti a Baghdad, io ero lì in piazza. E mi sono dato da fare. Pisanu mandò qualcuno a dirmi grazie per ciò che avevo fatto. E poi firmò il decreto di espulsione contro me».

**I DOCUMENTI.** Trapelano i primi documenti con le prove che hanno indotto il Viminale ad applicare contro Bouchta le nuove norme antiterrorismo; non solo collette per le vedove dei kamikaze o lodi a Laden, ma anche reclutamento e addestramento di jihadisti.

**INTERCETTAZIONI.** Scrive l'Antiterrorismo: «Bouchta, nel 2000, ha promosso una riunione in moschea, a cui hanno partecipato»... dal mondo islamico milanese, per la raccolta di fondi e il reclutamento di volontari per la Cecenia».

**AMICI PERICOLOSI.** «Già il 15 novembre 1992 - si legge nella informativa - presso la sua abitazione veniva segnalata la presenza di Abou Khalid, addetto all'addestramento dei guerriglieri musulmani della Bosnia-Erzegovina».

Numa, Paci, Polietto e Singer A PAG. 4

E' L'ETA' D'ORO DEL SESSO

## ALLE DONNE PIACE DI PIU' A 40 ANNI

Elena Loewenthal

**F**ANCIULLE in fiore e trentenni palestrate ridano pure. Ride bene chi ride ultimo non solo quello: ci sono altre cose che con il tempo riescono meglio. Il sesso, ad esempio: parola quarantenni. Il fatto che i duemila campioni di mature signore stati interpellati da «Health Plus magazine» - rivista inglese fitness dedicata alla età - è rilevante solo fino a un certo punto.

Perché qui sono i numeri a parlare, e senza mezzi termini: il 77% delle intervistate dichiara di godersi il sesso più quando era giovane. Il 45% addirittura ne esige più che negli anni verdi. Per uno schiacciante 82% il sesso è, alla loro rispettabile età, più importante che mai. Il 69% confessa di diventare col tempo più avventurosa a letto ma, dulcis in fundo, quasi il 70% ammette che il migliore l'ha fatto con il marito.

Nude e cruda, queste percasuali possono spiacere. Inorridire. Strappare di sufficienza e un sogghigno incredulo. Bisogna ragionarci su. Se si è lontane dall'età incrinata ti favolosi quarantenni usare un briciolo di lungimiranza (a vent'anni o sennò di poi la settanta). Soprattutto, bisogna per un momento quell'unanime esultanza che oggettivamente tutto ciò che è o fa giovane. Come se la vita fosse un bizzarro gioco di vasi comunicanti e accumulando anni si perdesse via via tutto il resto: bellezza, energia, libertà. Ma non è sempre stato così: una volta anche l'età era un valore. Portava saggezza, esperienza da trasmettere, capacità di ascolto.

CONTINUA A PAGINA 10 TERZA COLONNA



LA CRISI ■ VIA NAZIONALE ANCHE FOLLINI E FASSINO RICEVUTI SUL COLLE. FINI: «IL GOVERNATORE DANNEGGIA IL PAESE»

# Bankitalia, Berlusconi va da Ciampi

Il premier ha chiesto aiuto al Quirinale. La replica: il presidente non ha poteri in materia

Ugo Magri

ROMA

Una giornata di frenetico immobilismo: incontri ai massimi livelli nel tentativo di sbloccare il caso Fazio, ma con i conti ancora piuttosto modesti. Non c'è stato verso di espugnare la fortezza di Palazzo Koch, dove è assediato il Governatore. Anzi, tra le truppe degli assediati comincia a serpeggiare un certo malessere.

Nel pomeriggio Silvio Berlusconi è salito sul Colle (accompagnato da Gianni Letta, come sempre) per chiedere soccorso a Carlo Azeglio Ciampi, quantomeno per passargli il carino. Ha sollecitato il Presidente a prendere lui l'iniziativa, in quanto il governo ha le mani legate dai voti di Bossi. Pare che il premier abbia suggerito un comunicato congiunto, nel quale esprimeva vivo allarme per i riflessi della vicenda Bankitalia. Ma il Capo dello Stato non è stato al gioco. Gli avrebbe risposto, secondo autorevoli ricostruzioni, che non ci poteva nemmeno a scendere personalmente in campo. «Io non ho poteri di alcun tipo in questa materia», avrebbero state le sue parole, «stranne quelle di firmare il decreto di nomina del Governatore. Punto e basta». Spetta semmai al governo, sembra abbia soggiunto Ciampi, restituendo al premier il carino, compiere i passi opportuni: «Da parte mia non ci attendo nessuna azione, nessuna mediazione, nessuna moral suasion».

Del resto, il Presidente aveva già battuto un colpo ai primi di agosto, quando era circolata voce che avrebbe visto con favore un'autoconvocazione di Fazio. Ma era stato come rivolgersi a un muro: il Governatore s'è ben guardato dall'autoconvocarsi, per cui Ciampi adesso rifiuta di combattere contro i mulini a vento. Al tempo stesso è preoccupatissimo, il Presidente, e darebbe senza altro la benedizione a un'iniziativa bipartisan, a una soluzione condivisa tra maggioranza e opposizione, qualora dovesse maturare nei prossimi giorni. Piero Fassino, che proprio ieri è andato a trovarlo, è mostrato attento e disponibile: così pure Marco Follini, ricevuto anch'egli nello Studio alla verità (708 per ragioniere) prattutto di riforma elettorale.

Quanto al Cavaliere, lui sarebbe addirittura felice se un'intesa per licenziare Fazio germinasse in Parlamento, magari sotto l'egida del Colle: in questo modo il premier risulterebbe innocente agli occhi di Bossi, cui l'altra sera ha giurato di

## La giornata

ore 11,30

Il ministro Siniscalco va da Berlusconi a Palazzo Grazioli. Alla riunione partecipa Gianni Letta.

ore 16,30

Il presidente della Repubblica riceve il segretario dell'Udc Marco Follini, che si ferma al Colle mezz'ora circa.

ore 17

È il turno dei leader dei Ds Piero Fassino. Il suo incontro con Ciampi dura più o meno tanto quanto quello di Follini.

ore 18

A chiudere le consultazioni di Ciampi al Colle è il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che sale al Colle con il sottosegretario Gianni Letta. L'incontro dura un'ora e 40 minuti.



Un'immagine d'archivio del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi e il premier Silvio Berlusconi

tenersi assolutamente neutrale. In realtà, Berlusconi mal sopporta che il governo sia tutti i giorni sulla graticola dei media per colpa del Governatore. Però non può far nulla di risolutivo. Se ad esempio nel Consiglio dei ministri di venerdì il ministro dell'Economia proponesse una sfiducia formale su Fazio, i ministri del Carroccio prenderebbero il cappello e se ne andrebbero.

Il massimo che in queste condizioni Berlusconi può permettersi consiste nel non smentire sabato Siniscalco, quando ha detto che Fazio se ne dovrebbe andare, e ieri il vice-premier, Gianfranco Fini è stato particolarmente esplicito, si confida nella brutalità. Ha dichiara-

to ai cronisti che di rigore morale, e anche l'onestà intellettuale del Governatore, non mai stati messi in discussione. Però «Fazio è un uomo delle istituzioni, un servitore dello Stato nel senso nobile del termine, e proprio per questo ci auguriamo che prenda atto del dovere istituzionale e dimetta». Ha usato la terza persona plurale, Fini, poiché il parere dei ministri di An è certamente il parere del ministro Siniscalco e anche il parere del presidente del Consiglio.

Un altro con la stessa sordità, posto Fazio, avrebbe gettato la spugna. Invece il Governatore no. «Per spostarlo ci vorrebbe una grua, algerano le braccia a Palazzo

Chigi. Lo stesso Siniscalco, stando all'entourage berlusconiano, ne starebbe rendendo conto. Ieri mattina si è concesso a lungo col premier nella residenza di Palazzo Grazioli.

E a Berlusconi che indagava se avesse davvero in animo di dimettersi, qualora Fazio fosse al suo posto, il ministro dell'Economia ha chiarito che lui non ci pensa nemmeno, macché dimissioni, sono tutte voci messe in giro da chi aspira alla poltrona. Racconta che l'ha incontrato dopo il colloquio che Siniscalco è a Via XX Settembre, per gettarsi a capofitto nella preparazione della prossima finanziaria.

STRATEGIE LUNGO INCONTRO TRA FAZIO E FERRERI

## Summit a Palazzo Koch per bloccare la riforma

Stefano Lepri

ROMA

Probabilmente Antonio Fazio glierà di non andare al vertice di Manchester domani: risparmiando all'Europa lo spettacolo imbarazzante di una delegazione italiana «separata in casa», con il ministro dell'Economia e il governatore che non parlano. Non c'è alcuna conferenza ufficiale, ma il sostituto sarebbe il vicedirettore generale Pierluigi Cicco. Siniscalco, ieri in fine di mattinata, è andato a casa di Silvio Berlusconi per chiedergli di scegliere in fretta

Siniscalco è apparso irritato, dopo aver accompagnato a Palazzo Chigi il sottosegretario Gianni Letta, con il quale era andato da Berlusconi: nel pomeriggio ha fatto sapere di essersi dedicato a tutt'altro, ossia a preparare la legge finanziaria 2006. Anche senza la presenza di Fazio al suo fianco a Manchester, il non aver ancora risolto la questione Bankitalia non lo metterebbe in una posizione piacevole; se pure molti ministri dell'Unione sono convinti delle buone ragioni del collega italiano. Prima che si profilasse la rinuncia di Fazio a Manchester, secondo voci non confermate, Siniscalco avrebbe minacciato di non andarci lui.

Dell'atto formale del governo, proposto da Siniscalco contro Fazio, per il momento non si ha più traccia: alcuni ministri, come Rocco Buttiglione e i leghisti, sono contrari. Al Tesoro tuttavia si continua a sperare che qualcosa di risolutivo accada prima del vertice europeo: ovvero, che in qualche modo Fazio si convinca o venga convinto a passare la mano. Il conflitto passa anche per le interpretazioni della legge: come si possa tradurre in pratica la sfiducia nel governatore ormai da quasi tutte le forze politiche. D'altra parte la Banca centrale europea e la Commissione di Bruxelles, pur preoccupate della credibilità di Fazio, non dovrebbero con favore atti politici troppo espliciti.

Proprio contro possibili del governo sembra si sia voluto garantire Fazio, quando ha incontrato, nel pomeriggio, il decano del consiglio superiore della Banca d'Italia, Paolo Emilio Ferreri, e uno dei consiglieri più autorevoli, l'ex presidente della Corte Costituzionale Cesare Mirabelli (molto vicino al governatore per la comune militanza cattolica). Nell'incontro, a cui ha partecipato il presidente del collegio dei sindacati della Banca d'Italia Eugenio Nuzzo, si è anche esaminato il progetto di riforma della Banca d'Italia preparato dal governo; progetto che Fazio non gradisce e che nella parte sul passaggio della proprietà allo Stato suscita vasti

dubbi dentro la Banca che in Parlamento.

Fazio resta certo della solidità giuridica del proprio rifiuto sia a dimettersi sia ad autosospendersi dall'incarico. Prima di andare da lui, Ferreri aveva fatto sapere di non vedere le condizioni per una convocazione straordinaria del consiglio superiore della Banca d'Italia, solo organo abilitato a discutere una revoca del governatore. La posizione rimane; benché altri membri del consiglio superiore su posizioni più critiche. Per la convocazione straordinaria occorrerebbe una mossa del governo, ossia quella che il governo non riesce a compiere. Ma anche in questo caso, solo una maggioranza dei due terzi potreb-



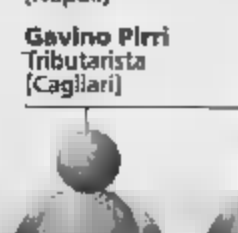
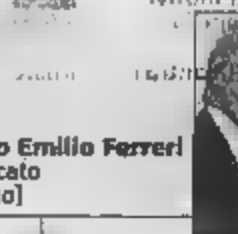
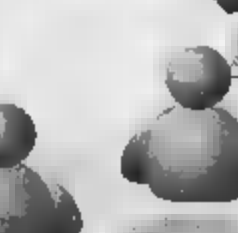
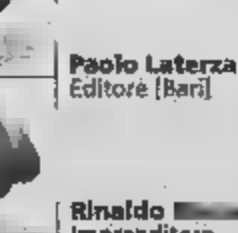
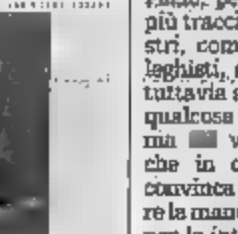
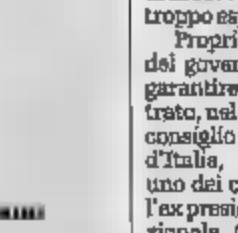
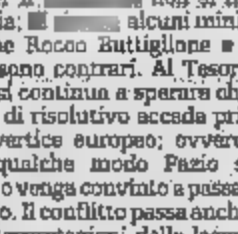
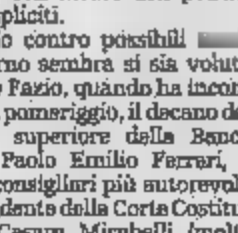
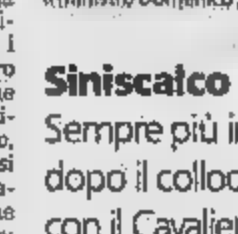
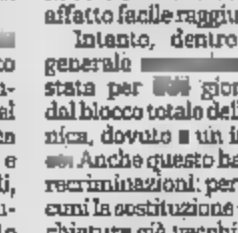
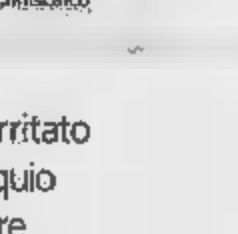
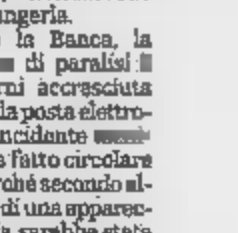
Il ministro Domenico Siniscalco

**Siniscalco**  
Sempre più irritato dopo il colloquio con il Cavaliere avrebbe minacciato di disertare l'Ecofin

be decidere una rimozione, ossia nove membri su 13, e non sarebbe affatto facile raggiungerla.

Intanto, dentro la Banca, la generale è di paralisi. Il stata per giorni accresciuta dal blocco totale della posta elettronica, dovuto a un incidente. Anche questo ha fatto circolare recriminazioni: perché secondo alcuni la costituzione di una apparecchiatura già vecchia sarebbe stata rimandata in mancanza di un accordo sindacale, e tutti i negoziati sindacali sono bloccati dopo la rottura sulla questione del dirigente che Fazio intendeva far rimanere oltre l'età di pensionamento. Si continua a discutere su uno sciopero, certi che a Roma riuscirebbe bene, e meno invece nelle filiali provinciali che in una prospettiva di riforma temono la chiusura.

## IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA BANCA D'ITALIA

Stefano Passati  
Presidente Consiglio  
(Bologna)Nicola Scavone  
Ingegnere  
(Palermo)Paolo De Feo  
Impresario (Ipom Group)  
(Napoli)Gavino Pirri  
Tributarista  
(Cagliari)Paolo Laterza  
Editore (Bari)Rinaldo  
Imprenditore  
(Genova)Paolo Blasi  
Docente di fisica  
(Firenze)Giampaolo  
Avvocato (Trieste)Paolo Emilio Ferreri  
Avvocato (Torino)Paolo De Feo  
Impresario (Ipom Group)  
(Napoli)Stefano Passati  
Presidente Consiglio  
(Bologna)Nicola Scavone  
Ingegnere  
(Palermo)Paolo De Feo  
Impresario (Ipom Group)  
(Napoli)Gavino Pirri  
Tributarista  
(Cagliari)Paolo Blasi  
Docente di fisica  
(Firenze)Giampaolo  
Avvocato (Trieste)Paolo Emilio Ferreri  
Avvocato (Torino)Paolo De Feo  
Impresario (Ipom Group)  
(Napoli)

IL CONSIGLIO ■ PALAZZO KOCH MUSU: NESSUNA INIZIATIVA PER UN'AUTOCONVOCAZIONE

## I tredici saggi che hanno le chiavi della Fazio story

Avvocati, imprenditori, docenti universitari, E qualche illustre sconosciuto

Antonella Rampino

ROMA

Tutti, al solo sentir nominare il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, si ricordano del vecchio Giobatta Parodi, tycoon d'altri tempi che a Palazzo Koch arrivava non una sgangheratissima Cinquantesima, e nessuno di Calisto Tanzi, o di Marcello Serra. Critico cinematografico ed epigono di una dinastia armatoriale triestina l'uno, argenteo con vetrina nell'ax sede della banca Roverla Frantz e Roma l'altro.

Il Consiglio è così: tredici gerontocrati che all'ombra dell'assoluta mancanza di notorietà molto semplicemente gestiscono non le finanze, ma la "macchina" Banca

d'Italia. Si riuniscono una volta ogni tre mesi, in genere Fazio poi invita tutti a colazione nella sua foresteria, e nella lunga storia dell'istituzione non risulta abbiano mai espresso dissensi significativi. Ma adesso, poiché lo Statuto recita che hanno il potere di nominare e revocare il Governatore, assumono all'onore della cronaca. Capita così che, dopo un lungo incontro col Governatore, una frase del decano Paolo Emilio Ferreri, riportata dal Wall Street Journal, faccia il giro del mondo. Si tratta di questo: «Non ci sono le condizioni per convocare il Consiglio».

Il quale, in effetti, in via ordinaria viene convocato dal Governatore. E in via straordinaria, su richiesta dei due terzi del Consiglio, dal decano. Oggi, in quel ruolo c'è Paolo Emilio Ferreri, torinese, classe 1923, iscritto all'ordine degli avvocati dal 1947, cattolico di area centrodestra. «No, non c'è nessuna iniziativa per un'autoconvocazione del Consiglio Superiore. E non è nemmeno vero che, in queste ore, ci siano contatti tra noi», dice anche

Ignazio Musu, Ingegnere economia politica e Ca' Foscari ed è arrivato solo due mesi fa, in sostituzione di Angelo Barovier. Musu, che Massimo Cacciari avrebbe voluto al suo fianco al debutto da sindaco come spersonalità del cattolicesimo più impegnato, poi consigliere comunale della Margherita con il proclama Paolo Costa, e anche direttore del «Progetto Venezia» della Fondazione Manzi. La quale all'epoca da chi era presieduta? Sorpresa: da Domenico Siniscalco. Altra sorpresa: il professore di Ca' Foscari era in prima linea per la presentazione di «Nomisma», il centro studi bolognese di Romano Prodi, e anche all'insediamento del pool di economisti di Palazzo Chigi, quando c'era D'Alema.

Giobatta Parodi, che curò il passaggio di consegna tra Ciampi e Fazio, è stato sostituito da Rinaldo Marzano, anche lui genovese, 76 anni, ingegnere discendente da una dinastia di armatori, già vicepresidente della Piaggio e presidente dell'Areoclub. A parte autentiche celebrità, come l'ex presidente della

Corte Costituzionale Cesare Mirabelli, un esperto di diritto canonico che ricopre anche il ruolo di Consigliere dello Stato Vaticano e che a suo tempo osteggiò la legge Gasparri, o come Paolo Laterza, avvocato civilista di fama, e colonna dell'ultima casa editrice di Bari, tra i 13 ce ne sono alcuni che sfuggono decisamente alle cronache. Basti pensare che dovendo sostituire nel 1998 il mitico ex presidente di Federconsorzi Giuseppe Gioia, Fazio nominò l'ingegnere Nicola Scavone, già segretario del consiglio della sede di Banca d'Italia a Palermo. O l'imprenditore bolognese Stefano Passati, o il tributarista cagliariano Gavino Pirri, noto solo come avvocato di Nicky Grusso, o come l'avvocato trapanese Giampaolo De Feo. Notissimo è invece il fisico Paolo Blasi, già rettore dell'università di Firenze e più volte presidente della Conferenza dei rettori: un cattolico vicino alla Dc, poi al Popolare, e, dicono, a Oscar Luigi Scalfaro, per aver studiato un secolo fa di particelle curiosamente denominato «Progetto Balena Bianca».

Per non del napoletano Paolo De Feo, l'unico under-70: erano la sua azienda i telefoni arancioni e scheda magnetica che innovarono le strade italiane agli inizi degli anni '90. De Feo dev'essere particolarmente vicino a Fazio in questi giorni perché innanzi anche lui in una famosa puntata di interviste (senza seguito giudiziario): erano gli anni di Tangentopoli, e si indagava per voto di scambio sul socialista Giulio Di Donato. Famosissimo perché ammalato e rimpatriato, come dicono i suoi amici, è l'imprenditore tessile Giordano Zucchi. Che nella Milano di Spadolini direttore del Corriere della Sera si candidò per i repubblicani, prese una batosta e ebbe l'onore di vedersi preso in giro da Giuseppe Preziosi sul «Borghese». L'armatore Giovanni Montanari infine, dopo innumerevoli polemiche con l'opposizione sul conflitto di interessi, è presidente dell'Authority portuale di Ancona. Il Parlamento ha dato parere favorevole alla sua nomina nel gennaio scorso. Chi era il relatore? Il senatore Luigi Grillo, of course.



La sede della Banca d'Italia in via Nazionale



LA MADRE «HA AVUTO VOMITO E BRUCIORI, FORSE IL PRODOTTO ERA MANOMESSO»

# Bambina di due anni beve nel biberon succo contaminato

Nel Padovano è psicosi «Acquabomber»  
La confezione comprata al supermercato

Mario Lollo

corrispondente da PADOVA

Un sacco di frutta contaminato, forse con varechina o con anidride solforica, nel biberon di bimba due anni. La bimba aveva appena cominciato a bere, quando ha sentito un bruciore alla bocca e si è messa a piangere. La mamma, che glielo aveva preparato, ha annusato il liquido, ha subito capito che c'era una...

che indagini chiariscano i contorni della vicenda e che la diagnosi medica sulla bimba sia più precisa, l'ipotesi Acquabomber comunque occupa la scena. «Più che un terrorista o un delinquente, è un imbecille», così lo bolla Sante Fortuna, procuratore generale alla Corte d'appello di Venezia, titolare delle inchieste sul ben più pericoloso quanto inafferrabile Unabomber; lo sconosciuto che da undici anni fa scoppiare qua e là fra le mani delle persone più normali, delle anziane o dei bambini, oggetti di tutti i giorni.

Quanto alla psicosi, «è naturale», secondo il pg - che va verso fatti misteriosi, ma non c'è ragione di avere paura. La bimba ora è serena. Gioca letto del reparto di Chirurgia pediatrica, dove i sanitari la trattengono per completare gli esami del quadro clinico. La madre, 32 anni, impiegata di Novanta Padovana, la accarezza. «Mi ha dato un po' di dolore a quell'ora è già all'asilo nido. Ieri aveva un po' di mal di denti, per cui avevo deciso di fare un salto in ufficio, con lei...

dietro, per farla poi visitare dalla nostra pediatra. Strada facendo mi sono fermata a fare la spesa, e ho comprato anche due succhi di arancia Emig e una confezione di merendine. Ho aperto uno dei succhi e l'ho versato in due biberon. Uno l'ho tappato e l'ho dato alla bambina. E' stata questione di attimi: mentre stavo chiudendo il secondo, ho avvertito un forte odore di candeggina e ho visto che il succo stava facendo bolle. Allora ho portato via il biberon alla bimba; per fortuna aveva bevuto appena qualche sorso, ma si lamentava: «Ahi, brucia! Avevo sentito al telegiornale degli altri due episodi di avvelenamento, così sono saltata in macchina e mi sono precipitata al pronto soccorso, mentre la bimba, legata al suo seggiolino, continuava a vomitare. Poi si è calmata. L'anno scorso visitata e mi hanno detto che non è stato trovato nulla di preoccupante, ma potrebbero sottoporla a un'endoscopia in anestesia generale. Sembra che stia bene, ma ancora non può dire nulla. Dobbiamo aspettare».



Alcune delle confezioni di succo di frutta sequestrate dai Nas (Nucleo Antisofisticazioni dei Carabinieri) di Padova

LE NAS NON C'È UN SINGOLO «MANIPOLATORE», CE NE SONO TANTI E ALCUNI SONO MOSSI DA EMULAZIONE

## I Nas: nessun legame fra i vari episodi

«I casi sono numerosi non diamo patenti di terrorista chi non lo è creando suggestioni»

Guido Ruzotolo  
ROMA

Al primo piano della palazzina che si affaccia su piazza Ungheria, i carabinieri, sede del Nucleo Antisofisticazioni e sanità (Nas) dei carabinieri, gli ufficiali non nascondono la loro preoccupazione: «Speriamo che non si ripetano altri episodi. Finora sono sei i casi registrati nell'ultima settimana: da Campomaggiore di Padova a Vigonza, da Passignone sul Trasimeno ad Agrigento. Sei casi di «manipolazione» dei contenitori, di inquinamento delle confezioni, insomma episodi riconducibili ad Acquabomber. Ma solo a pronunciare questo nome gli ufficiali dei Nas scuotono la testa: «E' come dare una patente di terrorista a chi terrorista non è. E come dargli torto se è vero che non si tratta di un singolo manipolatore».

di un avvelenatore, di uno esultatore, ma di tanti «soggetti», alcuni mossi da spinte emulative, che a partire dall'autunno del 2003 hanno creato un diffuso allarme sociale nel Paese? Dunque, gli ufficiali dei Nas sperano che al sei casi dell'ultima settimana non se ne aggiungano altri: «Non vorremmo», confessano, «che si ripetersi quello che è accaduto nell'autunno di due anni fa, quando anche per l'amplificazione mediatica il fenomeno emulativo si è diffuso su tutto il territorio nazionale con grande rapidità, in alcuni casi dando vita ad episodi di autosuggestione, e nel giro di poche settimane non è stata risparmiata nessuna provincia. Se si dovesse ripetere questo copione, il fenomeno si ripresenterebbe in forme imprevedibili, di certo molto più preoccupanti».

Previsioni non rassicuranti. Proprio per non creare allarmismi, per non stuzzicare la creatività dei «soggetti» che con siringhe iniettano soprattutto varechina e candeggina nelle bottiglie di acqua minerale (ma anche di succhi di frutta o di altri alimenti), gli investigatori dei Nas sono molto attenti nel calibrare le parole. Convinti

Incubi del Nord-Est  
Unabomber resta nell'ombra



Unabomber, l'altro incubo del Nord-Est italiano con le sue trappole esplosive, resta nell'ombra, sebbene siano state controllate finora 800 persone sospette, cioè compatibili per età, capacità tecniche e presenza nei luoghi delle esplosioni con il profilo di Unabomber. L'attentatore che da più di dieci anni semina panico e feriti tra Veneto e Friuli. Nata poco più di due anni fa, la squadra interforze che gli dà la caccia non è ancora riuscita a dargli un volto.

come sono che finora i «manipolatori» non abbiano voluto uccidere (è la stessa certezza che hanno gli investigatori che da anni indagano sul serial attentatore del Nord-Est, meglio conosciuto come Unabomber), non vogliono certo «provocare» i «manipolatori», «persone che si divertono a fare male, non ad uccidere». Sfolgiando le statistiche, la cronologia degli episodi, le bottiglie alterate, le confezioni compromesse in luoghi diversi, dai supermercati ai depositi ai distributori automatici, e i territori lontani tra loro.

Anche dal punto di vista giuridico presentano poche difficoltà, spiegano ai Nas, inquadrare quello che semplificando definiamo episodio riconducibile ad Acquabomber. Perché, parlando dei casi accertati negli ultimi due anni, che sono molti di più dei 97 censiti ufficialmente fino alla primavera scorsa, gli investigatori arrivati alla conclusione che «non c'è nessun minimo denominatore che li legi tra loro». Dunque, con quale ipotesi di reato si deve fare i conti? L'ufficiale dei Nas apre il Codice penale. E legge: «Articolo 417. Epidemia: chiunque cagiona un'epidemia mediante il diffu-

sione di germi patogeni è punito con l'ergastolo. Articolo seguente. Avvelenamento di acque o di sostanze alimentari: Chiunque avvelena acque o sostanze destinate all'alimentazione, prima che siano attinte o distribuite per il consumo, è punito con la reclusione non inferiore a quindici anni. Se dal fatto deriva la morte di alcuno, si applica l'ergastolo. Reati difficilmente contestabili ai tanti Acquabomber».

Nel piccolo più alto della campagna dell'autunno di due anni fa, ricorda un investigatore dei Nas, una signora fu ricoverata a Barcellona Pozzo di Gotto, avvelenata per aver bevuto acqua minerale. Si scoprì poi che quella bottiglia di plastica era stata tenuta nello scantinato accanto a contenitori e fusti di detersivi liquidi e disinfettanti. La bottiglia di varechina perdeva e il liquido fu assorbito dalla bottiglia d'acqua... Casi estremi. Come pure, ricordano ai Nas, «in alcuni casi il leggero avvelenamento per aver bevuto acqua alla varechina è dipeso dal cattivo funzionamento dei macchinari che sterilizzano le bottiglie di acqua minerale. Insomma, bottiglie sciacquate male».

L'ARPALE NEGA

## Alga killer La pista del topicida

Marco  
GENOVA

Diventa un giallo il caso dell'alga killer che a luglio aveva intossicato oltre 200 persone sulle spiagge del Levante di Genova. L'episodio è stato spiegato dagli esperti: una fioritura anomala dell'alga monocellulare Ostreopsis Ovata, il grado di sviluppo una neurotossina aveva provocato difficoltà respiratorie, irritazione alle mucose e, in qualche caso, aumento dei globuli bianchi nel sangue.

Era rimasto intossicato, tra l'altro, non solo chi stava a bere, ma anche chi si trovava a prendere sole sulla spiaggia. Una fioritura che potrebbe essere stata provocata non solo da fattori climatici anomali, ma da motivi più «normali»: sversamento, da accertare, di sostanze inquinanti (un potente topicida? liquami fognari non depurati?).

Quest'ultima ipotesi, già avanzata dopo l'«epidemia», era stata smentita dal Comune di Genova e dagli accertamenti dell'Arpal, l'Agenzia regionale di protezione dell'ambiente ligure. Sulla vicenda, la procura di Genova aveva aperto un'inchiesta, interessando anche i carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico). Le risultanze non sono state per ora rese note, anche se si parla con insistenza di ipotesi di reato, che riguarderebbero il Comune di Genova, per «scarico non autorizzato» e «getto pericoloso di immondizia».

Il Comune precisa di non aver avuto alcuna comunicazione da parte degli organi giudiziari. D'altra parte, nel periodo «incriminato», nell'alveo del torrente Bisagno erano in corso lavori da parte di imprese private e non si esclude che possano esserci stati sversamenti. Infine Elena Dini, Legambiente-Genova, richiama l'attenzione delle autorità genovesi sul rischio ecologico rappresentato dalle derattizzazioni selvagge e dai possibili sversamenti di sostanze pericolose in mare.

Ma c'è anche chi, con chiarezza, prende una posizione precisa. E' la direttrice scientifica dell'Arpal ligure, Cecilia Bresciantini, che ieri ha ribadito quanto dichiarato in luglio: «In base alla comparazione dei dati epidemiologici, chimici e biologici possiamo affermare che il fenomeno di intossicazione è imputabile alla fioritura di Ostreopsis Ovata, dovuta a fattori climatici (temperatura dell'acqua e dell'aria) e ad altre cause che dovranno essere studiate a livello nazionale. Possiamo anche escludere, dalle analisi sui campioni prelevati nei giorni 17, 18 e 19 luglio, che nelle acque del Levante genovese ci fossero sostanze chimiche o valori di coliformi fecali (inquinamento da fognatura) superiori al consentito».

Fin qui gli esperti genovesi. La parola ora passa alla magistratura. Si saprà nei prossimi giorni se le indiscrezioni sull'inchiesta sono, come qualcuno sostiene, una «bufala», oppure se davvero l'uomo ha, con il suo inquinamento, «aiutato» l'alga a intossicare oltre duecento bagnanti.

MILANO RAMAZZOTTI E LA HUNZIKER TRE ORE DAL GIUDICE PER L'AFFIDAMENTO DELLA FIGLIA AURORA

## Eros e Michelle, lite sulle relazioni pericolose

Lui: «Colloquio sereno? Non direi proprio»  
Scambio di reciproche accuse e sospetti

Susanna Marzolla  
MILANO

Lui ha proprio il look «l'atteggiamento che ti aspetti: vestito grigio lucido, camicia nera aperta, cappellino, occhiali scuri; sorrisi e autografi per le fans che pure qui, in un corridoio del tribunale, lo accerchiano. Se tensione c'è è stata sa mascherarla bene, pure con una certa strafottenza. Anche lei ha il viso che ti aspetti: il look pure, certo più consona a una passeggiata sul lungomare che a un'udienza (maglietta rosa, gonna beige a pieghe, ciabattine infradito); anche lei non fa mancare il sorriso e la firma sul foglietto: un'addetta alle

pulizie le porge con insistenza. Ma è un sorriso sforzato e in quell'attimo di indugio nella stanza del giudice sembra soltanto una ragazza sperduta, con una gran voglia di piangere».

Anche se è abituata al pubblico, anche se da anni recita davanti alle telecamere, qui, al sesto piano del tribunale di Milano Michelle Hunziker è solo una giovane donna che deve difendere il diritto ad avere una bambina di otto anni, Aurora. Lo deve fare in prima persona, davanti a un cantante famoso: Eros Ramazzotti, suo ex marito e qui nella veste di «tra determinata ad avere l'affidamento della figlia».

Il gossip dell'estate, paracadutato dalle copertine a verbale di udienza è solo una storia un po' squallida in cui un uomo e una donna si dilanano a vicenda, domandandosi i loro reciproci peccati e la loro presunta indegnità di genitori. «La storia è chi - per snobismo o disattenzione

se la fosse persa - è presto riassunta: Michelle Hunziker, 28 anni, dopo la separazione da Ramazzotti trova un nuovo compagno, Marco Sconfienza; che ha una mamma, Giulia Berghella (definita «magas»); è diventata una specie di consigliere spirituale della Hunziker la quale ha a sua volta un compagno, assai più giovane, Salvatore Passaro. E fin qui... Ma poi Hunziker e Sconfienza si lasciano, altrettanto fanno Berghella e Passaro; arriva l'estate e adesso la soubrette sta con Passaro.

«La vita è fatta così, queste cose succedono a tanti, si giustifica Michelle. Proprio a tanti forse no, però succede. Solo che lei, Passaro, Sconfienza e pure la Berghella vanno in vacanza tutti insieme: e insieme si scatenano la curiosità del pubblico e l'indignazione di Ramazzotti-padre. Chi decide di chiedere solo per sé l'affidamento della piccola Aurora».

Reagisce Michelle: «Eros continua a diffamarmi il

INCONTRO PER LUNEDÌ  
Petrucchioli: Santoro deve tornare Rai

«A Enzo Biagi voglio fare tanti auguri di buona salute. Lo dice il presidente della Rai Claudio Petruccioli, a margine della festa della Margherita. «Con Santoro - aggiunge Petruccioli - cominceremo a parlare nei prossimi giorni. Lo vedrà lunedì per discutere delle sue idee e delle intenzioni della Rai. Tutto questo l'ho già detto al Cda e sarà in accordo con il direttore generale Alfredo Meocci. L'incontro con Santoro avrà diversi aspetti, ma ci sarà anche un chiarimento formale: lui ora è europarlamentare. Per il presidente Rai, però, Santoro «deve tornare in tv a essere un pilastro dell'approfondimento».



Eros Ramazzotti



Michelle Hunziker

vero motivo per il quale ci siamo lasciati. Libero campo alla fantasia dei lettori ma davanti al giudice civile, Aldo Vannoni, non ci poteva essere spazio per semplici insinuazioni: se Hunziker ha voluto spiegare - se davvero c'era e se era così brutto - questo «vero motivo», non dev'essere stato

seduto per sentirsi predicare l'astinenza dal cibo e dal sesso, mentre svestita di bianco intonava le canzoni degli angeli».

Non stupisce che, dopo quasi tre ore in quella stanza di tribunale, Michelle Hunziker si senta sperduta, tanto sperduta da cercare davanti a tutti la «della sua avvocatessa, Laura Hoesch: «Dov'è? Non mi lasci». «Ne va così, con lei, abbozzando un sorriso tirato sul viso teso, rifiutando di parlare: «Non me la sento, non la sento proprio». Altro stile, Eros, che dichiara un po' sprezzante: «Un colloquio sereno? Proprio no».

Come finire per la piccola Aurora, iperfotografata anche dall'«artificio del volto sfumato, già un po' diva suo malgrado? Il giudice si è riservato: forse deciderà nei prossimi giorni, forse vorrà acquisire altri elementi per capire se e quanto la situazione possa turbare la bambina. Intanto l'avvocatessa Hoesch che ritiene equo un affidamento congiunto e paritario (finora Aurora stava più con la madre) di attenuare l'«attributo: «Sono tutti e due bravi genitori: dovrebbero solo parlarsi di più, smettere di litigare. E, specialmente, farlo in pubblico».



INTERVIENE L'AZIENDA INIZIATA L'INCHIESTA SUL VAGONE INFESTATO DELL'INTERCITY PER TORINO

# Treno delle zecche, appalti sotto esame

Saranno i viaggiatori a dare i voti alle imprese di pulizie, chi non funziona sarà cacciato

ROMA

Trenitalia fa autocritica e dichiara di considerare «grave e intollerabile» l'episodio relativo alla scoperta di zecche che, in un vagone dell'Intercity Reggio Calabria-Torino, hanno morso diversi passeggeri. L'azienda riferisce che l'episodio è stato «tempestivamente segnalato e riportato dal personale di bordo». Trenitalia annuncia che è stata aperta un'inchiesta. «Sono state immediatamente attivate analisi approfondite - sottolinea la società in un comunicato - per accertare le cause dell'accaduto e parificarlo, con fermezza, la relativa responsabilità e, nel contempo, verificare l'adeguatezza dei processi di pulizia, di disinfezione e di controllo». In attesa di poter far chiarezza sull'accaduto alcuni provvedimenti sono già stati decisi dai vertici del gruppo delle Ferrovie.

I passeggeri erano partiti il 31 agosto da Reggio Calabria alle 18,30. L'Intercity Notte 768. Nella carrozza c'erano le cucucce, seconda classe. Alcuni giunti a Porta Nuova ore dopo, su pullmann, come appesi: infestati di zecche, isolati e respinti da tutti. Dalla stazione di Torino erano poi stati accompagnati in taxi all'ospedale più vicino. Le zecche erano dappertutto: sui vestiti, sulla pelle e persino sulle valigie rimaste in stazione. «Un viaggio in una condizione da carro bestiame», avevano gridato. Il 18 dei 60 passeggeri su quella carrozza

avevano minacciato, quasi alle porte di Roma Ostiense, di azionare il freno d'emergenza, se non fossero riusciti a parlare con il capotreno. Questi aveva contattato un funzionario a Roma, dove la carrozza delle zecche era stata svuotata e sigillata. Parte dei passeggeri in rivolta era poi stata fatta salire su un pullman per proseguire il viaggio verso Pisa, Genova, Alessandria e Torino. Che cosa pensa di fare Trenitalia perché tutto questo non accada più?

Prima di tutto, si legge nel

**Assunto personale per raddoppiare la vigilanza nei piazzali delle carrozze**  
Gli animali sarebbero stati portati sul convoglio dai cani di alcuni senzacasa

comunicato delle Ferrovie, si è provveduto a «raddoppiare delle attività di vigilanza nei piazzali di parcheggio delle carrozze, quelli più soggetti al fenomeno dell'intrusione di estranei, e all'accelerazione dei lavori di recinzione».

La prima ipotesi, riferita dal vice ministro ai Trasporti, Mario Tassone, dopo l'incontro dell'altro ieri con l'amministratore delegato del gruppo, Roberto Testore, è che le zecche siano state portate sul convoglio dai cani di alcuni barboni. Seconda misura: il

raddoppio delle frequenze degli interventi di disinfezione. Un terzo punto riguarda l'accelerazione del processo di sostituzione delle carrozze da usare per la Calabria, con consegne a breve termine.

Trenitalia precisa che queste iniziative vanno ad aggiungersi ai provvedimenti che erano già stati adottati nelle scorse settimane. Tra questi, l'aumento del personale addetto alle pulizie delle carrozze, con l'ulteriore incremento di 250 unità delle squadre di pulitori viaggiatori a bordo dei treni, soprattutto a lunga percorrenza e regionali. Un aumento di 170 unità riguarda gli addetti alla vigilanza. Questi operatori avranno il compito di affiancare l'attività della polizia ferroviaria. È stato anche deciso di potenziare di 400 unità il personale di bordo, quello addetto ai controlli.

Ma, argomento che Trenitalia sembra considerare di grande importanza, entro il 2006 sarà completato l'appalto dei nuovi contratti di pulizia per l'intera rete, centrati sulla qualità e sulla rispondenza a stringenti requisiti tecnici e igienici. Con precise penali in caso di mancanze da parte delle ditte appaltatrici. Fonti bene informate annunciano, a questo proposito, che sarà il gradimento dei passeggeri a fare la differenza: ovvero, se chi viaggia sui convogli nazionali si dichiarerà non soddisfatto ne faranno le spese le ditte che hanno ottenuto l'incarico di provvedere all'ordine e alla pulizia delle carrozze. [R. R.]



Uno degli scompartimenti infestati dalle zecche sull'Intercity Notte Reggio Calabria-Torino

CALABRIA I FERROVIERI MINACCIATI DAI BOSS SCELGONO L'OMERTÀ

## «Chi osa fare un rapporto si ritrova l'auto bruciata»

Marco Sodano

«Funziona così: il capotreno sale, trova una carrozza sporca e la ferma. Fa rapporto. Finito il turno, quando è ora di andare a casa, va a prendere la macchina al parcheggio. E trova le gomme tagliate. Se insiste e fa un secondo rapporto l'auto brucia. Il terzo rapporto non fa nessuno. Chiedi com'è possibile che le zecche viaggino in seconda classe, al deposito delle ferrovie di Reggio Calabria? Ti ridono in faccia: «Pulizie? Ma quando mai».

Però si ride amaro. A viso coperto: «Niente nomi, anch'io ho la macchina parcheggiata fuori. Ci siamo capiti. Nel gennaio del '97 i servizi di pulizia più duri devono cedere il passo, specie quando c'è di mezzo il giro degli appalti. Altrimenti comincia il martellamento: «Prima se vuoi le gomme, poi arrivano le telefonate. Non

dicono nulla, stanno zitti. Basta per farti capire che sanno chi sei e dove abiti, conoscono i tuoi figli e possono colpire come e dove vogliono». C'è stato un periodo in cui il sindacato si era organizzato: chi lavorava sugli autobus denunciava le irregolarità delle ferrovie. Il trucco è durato poco. Reggio Calabria è piccola, se ci sono di mezzo certi personaggi diventa minuscola. Alla fine hanno vinto loro, la regola del silenzio oggi è sacra. Tanto gli esposti cadono nel vuoto».

La privatizzazione dei servizi, di fatto, naviga in un incubo di appalti e subappalti che conducono a piccole imprese locali. C'è odore di 'ndrangheta: tanto basta perché nessuno osi sfatare di fronte all'evidenza che non si pulisce un bel niente. Il controllo dura 20 minuti, può sfuggire qualcosa, ma sappiamo tutti che il problema non è questo. Ci sono regole precise,

«Prima le gomme tagliate poi le telefonate: stanno zitti, basta per farti capire che sanno chi sei»

elenchi i macchinari e i materiali che non sono a posto. Le ferrovie pagano anche quelli «ma i fatti fatti». Dove serve la sterilizzazione basta una passata di scopa, se ci vuole un detersivo specifico ci accantano dello straccio. Quando va bene. Altrimenti il treno resta com'è. Capita che zingari e barboni salgano sulle carrozze ferme, magari si portino dietro il cane, e si può accusarli dello sfacelo».

E se non si raggiunge la qualità prevista nel contratto, poco importa: in teoria il com-

mittente può cambiare fornitore, quanto meno mutare le aziende inadempienti trattenendo parte dei pagamenti. In pratica abbondonano tutto. C'è tanto di verbale, sottoscritto il 18 dicembre 2002 al ministero delle Infrastrutture: Trenitalia decide di restituire le somme trattenute (le «dettezioni») fino a settembre di quell'anno, e di ridurre quelle relative ai tre mesi successivi. Nel frattempo, gli appalti già aggiudicati erano stati maggiorati a gara conclusa in media del 16%. Così diventa facile vincere gare al ribasso nelle quali le offerte - dicono i

verbali sindacali - «non tengono conto delle tabelle Maroni», cioè stanno al «sotto della paga sindacale».

Sul tavolo c'è un mucchio di denaro. Uno degli ultimi appalti riguardava due milioni e mezzo di ore/lavoro a più di 14 euro l'una, per un totale di 15 milioni e rotti. Le irregolarità sono ovunque: «Non si sa neppure chi lavora nei capannoni, almeno ufficialmente. Quando le imprese, nel 2002, hanno dichiarato lo stato di crisi e chiesto gli ammortizzatori sociali, il ministero delle Infrastrutture ha voluto, a regola, gli elenchi del personale. Che sono arrivati a spizzichi e bocconi e a tutt'oggi non sono ancora completati. All'appello manca quasi un centinaio di persone, altrettanti «fantasmi» dei quali sembra impossibile conoscere nome e cognome. Appena qualcuno chiede chiarimenti - i soliti sindacati - cambia d'appalto e passaggia

di dipendenti da un'azienda all'altra sono un ottimo sistema per alzare polvere e rinviare all'infinito le risposte».

Ci sarebbe la politica, anche lì si muove poco. Giusto poco tempo fa il presidente della Regione Calabria s'è scusato per l'inquinamento dei mari calabresi, sulla vicenda-zecche per ora s'è mossa solo la federazione provinciale di Reggio Calabria di Rifondazione comunista. Annunciano un'interrogazione della deputata Matilde Provera a, confida il segretario Danilo Barreca, stanno organizzando un'ispezione con un parlamentare, ai treni sono rimasti quelli di 50 anni fa - dice Barreca - devono spiegarci come possiamo puntare sul turismo in queste condizioni. Ora faremo il ponte sullo Stretto però, traverso il mare per andare a Milano, in treno si vogliono ancora 16. Salvo complicazioni e parassiti.

## Inbreve

Sanità

**Il 17 ottobre i medici incrociano le braccia**

I medici della dirigenza, i veterinari e gli amministrativi hanno proclamato uno sciopero per il 17 ottobre. Protestano per il contratto categoria scaduto il 31 dicembre 2001 e svolutamente incagliato nelle seccie burocratiche di Area, Regioni e Ministeri. I sindacati, ieri a Roma, hanno un sit-in davanti al ministero della Salute per il 4 ottobre.

Incidente su A10

**Si autocisterna Due agenti intossicati**

Il casello di Savona della A10 Genova-Ventimiglia è stato chiuso ieri dopo il ribaltamento di un'autocisterna che trasportava cicloessanone. Nell'incidente, il liquido si è riversato sulla sede stradale. Due agenti sono rimasti leggermente intossicati. L'autista è illeso.

Televisione

**Guerra aperta tra Rai e Comitato per minori**

E' guerra fra la Rai e il Comitato che applica il Codice di



Simbi davanti alla tv

autoregolamentazione tv e minori. Non solo la tv pubblica fa ricorso al Tar ogni volta che il comitato segnala una violazione o non dà notizia della violazione nel tg, come prescrive il Codice. Adesso contesta natura, composizione e poteri del Comitato. Obiettivo: ridurre al silenzio.

Manifestazione a Pisa

**Il G-222 l'aereo delle missioni**

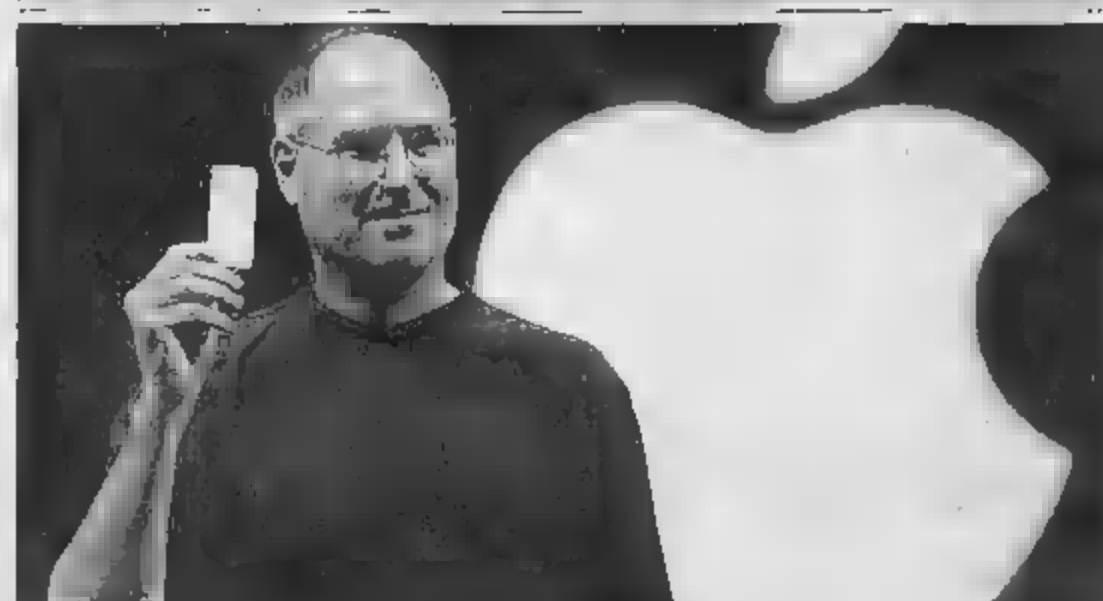
Addio al G-222, il velivolo dell'Aeronautica protagonista di numerose missioni umanitarie. L'ultimo volo sarà sabato, all'aeroporto di Pisa, durante una manifestazione dove sono previsti oltre 100 mila spettatori. I G-222 hanno compiuto, dal '78, 166 mila ore di volo.

Esperimento a Forzà

**Dieci giorni nella casa in fondo al mare**

L'avventura è iniziata ieri. I sub Stefano Barbaresi e Stefania Mensa vivranno 10 giorni in una casa a 6 metri di profondità. L'abitazione è un monolocale di 60 metri quadrati: divani, sedie, televisione, libri e tapis roulant. La nasce con l'intento di studiare le reazioni del corpo umano a una prolungata immersione.

SI RINNOVA IL LETTORE MP3 PIU' VENDUTO



**Steve Jobs presenta il nuovo cellulare con la Apple. Arriva l'iPod «nano» e l'iPhone Apple-Motorola**

Steve Jobs, presidente di Apple, ha presentato ieri a San Francisco il cellulare progettato in collaborazione con Motorola che include le funzioni dell'iPod. L'iPhone (che in realtà si chiama «fok») contiene fino a 160 canzoni e sarà commercializzato entro fine mese. Dopo 22 milioni di esemplari venduti dal 2001, Apple rinnova anche la gamma iPod, con il modello Nano, che prende il posto del Mini: piccolissimo e leggero (solo 42 grammi), ha uno schermo a colori e può immagazzinare fino a 1000 brani o 25.000 foto; è disponibile in bianco o in nero. Presentata anche la versione S di iTunes in videoconferenza con Madonna: tutti i suoi brani sono acquistabili sul negozio di musica digitale della Apple. [b. ruf.]

MORTE MISTERIOSA INDAGINI SUL GIOVANE STRONCATO DALL'INALAZIONE DI GAS

## Un nuovo allarme a Milano per lo «sniffing» che uccide

Paolo Colaninno

MILANO

Morto su panchina, come un ragazzino delle favelas del Brasile, sniffando gas bucano da una bombola di ricarica per accendini. Solo che il successo a Milano, in una piazzetta di zona Città Studi, quartiere residenziale, è la vittima è un quattordicenne come tanti: bravo a scuola, educato a casa, figlio unico di stimati professionisti, coccolato. A stroncarlo sarebbe stato un mix micidiale tra uno spinello - probabilmente con elevato tasso di principio attivo (THC) - e l'inalazione del gas dalle bombollette che gli sono state trovate in tasca semivuote. Il pm Carlo Nocerino ha disposto l'autopsia e l'esame tossicologico.

Ma in città è comunque allarme rosso. Perché il caso del quattordicenne, finora unico nel triste panorama delle morti per droga, metterebbe in luce l'esistenza di un fenomeno per ora solo sospettato o rilevato

**Si tratta del primo caso in Italia. Letale sarebbe stato il cocktail con lo spinello ad alto principio attivo.**

nelle carceri: lo sniffing, l'uso cioè di droghe pure, facilmente reperibili, non vietate (si può sniffare dalla colla alla lacca per capelli) e per questo diffuse tra le classi meno abbienti, tra gli ultimi degli ultimi. Tra i ragazzi, come il giovane morto l'altra notte e per il quale i genitori riescono a darsi pace: «Non avremmo mai immaginato che il nostro figlio si fosse drogato». Invece il giovane rischia di diventare, se le perizie daranno sostegno

ai sospetti, la prima vittima delle droghe del duemila: non più eroina, ma pericolose mescolanze tra cocaina e alcool, tra spinelli e gas da bombola. Una tendenza che all'estero, soprattutto nel Terzo Mondo ma anche nel Nord Europa, miete migliaia di vite proprio tra i giovani, che purtroppo si sta diffondendo molto velocemente anche da noi. Lo sniffing provoca euforia e allucinazioni, ma dura poco e viene ripetuto con frequenza. All'apparenza un gioco innocente, in realtà, spiega il professor Franco Lodi, responsabile dell'Istituto di medicina legale, «anche una sola sniffata può provocare fibrillazione ventricolare e arresto cardiaco, soprattutto se associata, come spesso avviene, ad altri tipi di droghe. Anche gli stessi spinelli che oggi presentano un principio attivo del 20-30 per cento più alto di una volta».

Numeri per ora non ce ne sono. «Che io ricordi - conclude il professor Lodi - l'unico caso di decesso da

sniffing lo abbiamo riscontrato qualche tempo fa nel carcere di San Vittore».

Per quanto riguarda il giovane morto in largo Murina, le indagini sono affidate alla Squadra Mobile che sta cercando di capire chi può aver venduto lo spinello che mescolato al gas provocò la morte del ragazzo. «Non so se si possa parlare di un fenomeno - spiega il dirigente Vittorio Rizzi - per noi questo è apparentemente, il primo caso del genere sebbene si tratti di una questione conosciuta e per la quale esiste ampia letteratura. Ma se per le droghe tradizionali si possono seguire delle piste, questo tipo di sostanze può invece sfuggire a qualsiasi tipo di monitoraggio: facile da reperire, si possono acquistare ovunque, spesso non lasciano tracce. Se verrà confermato, si tratta di un caso che sebbene isolato appare gravissimo perché lo sniffing riguarda proprio il disagio giovanile e in particolare i ragazzini di quella fascia d'età che va dai 14 ai 16 anni. Per questo verrà trattato con il massimo rigore». Rimedi? I soliti: il dialogo con i ragazzi. «Qualche dei quattordicenni è un'età molto esposta - dice don Cino Sigold, storico animatore di comunità per il disagio - non sono più bambini ma nemmeno adulti e cedono facilmente ad ogni richiamo. Bisogna parlare, parlare e parlare in famiglia».



# Scopre due pedofili sul web Li uccide fingendosi dell'Fbi

# Investire in certezze in COSTA AZZURRA!







Alla 45ª Mostra della ceramica fra tante sezioni, incontri e novità fino a fine d'ottobre

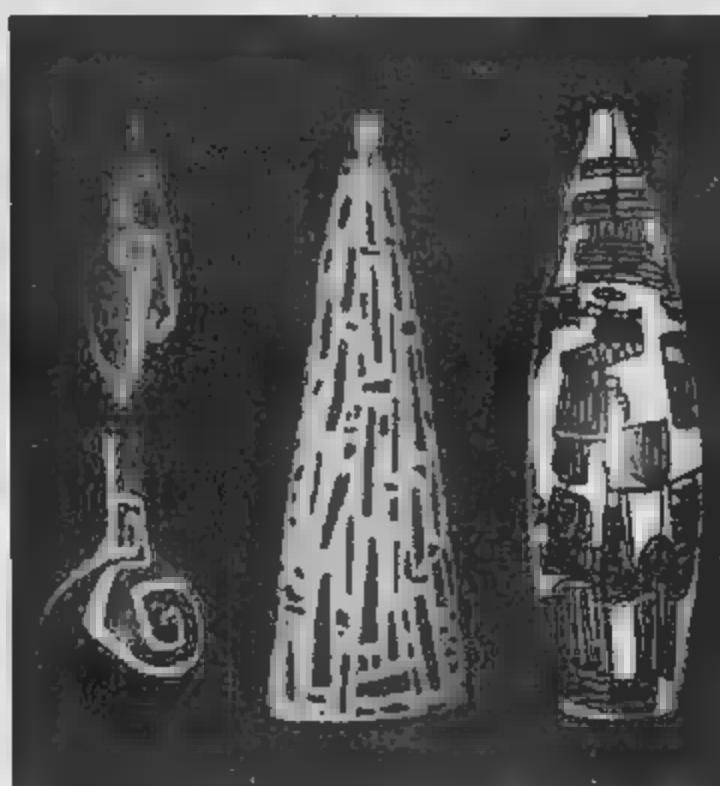
## Il rame «ospite d'onore» a Castellamonte

Le «Bouteilles pour Madame» furoreggiano al Crazy Bar

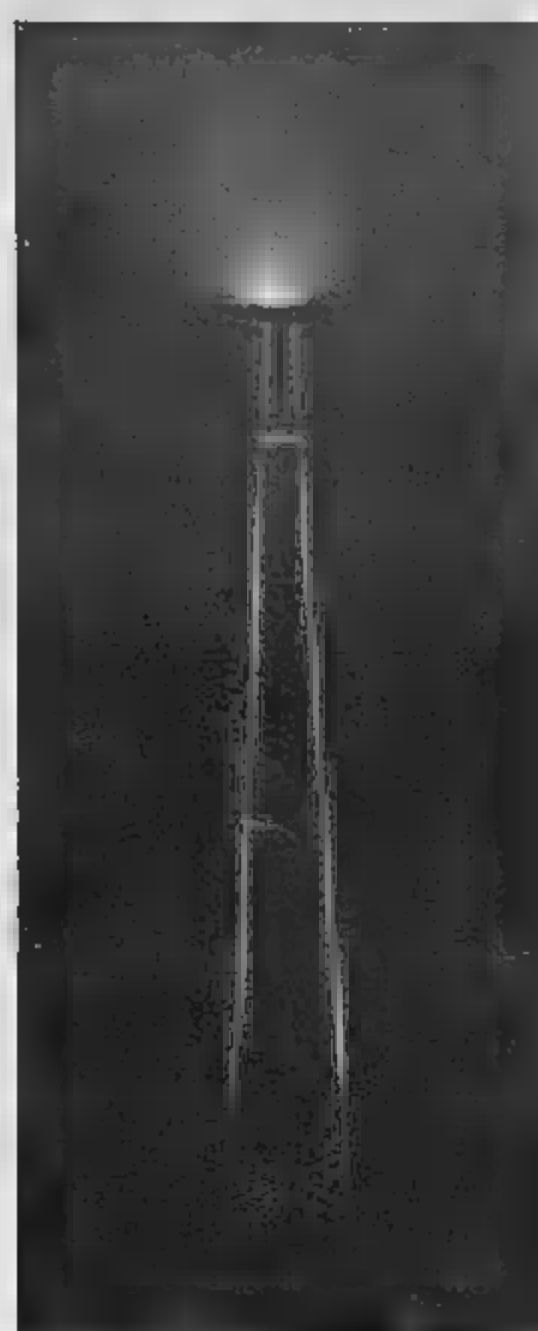
Oltre la ceramica. Il rame è questa la disciplina protagonista della Mostra delle Arti Applicate che anche quest'anno arricchisce il panorama di appuntamenti tradizionali. La Mostra della Ceramica di Castellamonte (aperta fino a fine ottobre, a Palazzo Bottoni), giunta quest'anno alla sua 45ª edizione. L'idea di affiancare all'arte della ceramica altre discipline storicamente praticate nel Canavese è di Enzo Gentili, dall'anno scorso direttore artistico della manifestazione. L'intento è allargare la visione dei visitatori a tutte quelle produzioni artigianali che nel corso dei secoli hanno reso celebre la zona e così se nel 2004 si mostrarono i ricami «avanguardisti» eseguiti nel locale Istituto d'Arte negli anni '50, quest'anno l'attenzione è focalizzata sull'arte del rame, tuttora diffusa in molti comuni prossimi a Castellamonte.

Materiale ambiguo, sovente condannato alla «forma da cucina» o alla «replica in stile», il rame oggi vuole riappropriarsi di un proprio «moderno» approccio progettuale. Di questa potenzialità ne sono un chiaro esempio alcuni pezzi in esposizione, scelti nel panorama creativo italiano e internazionale, e contemporaneo: gioielli di Francisco Rabajas, detto «Uncle Frank», attivo nel Greenwich Village di New York degli anni '50 ad alcuni modelli in «forma libera» di piatti italiani della stessa epoca; dalle prove attuali di una giovane artigiana matropolitana come la torinese Daniela Boni a quelle eccellenti di un importante architetto come il fiorentino Andrea Ponsi che della 2ª Mostra d'Arti Applicate di Castellamonte. Il rame, l'ospite d'onore.

Nato a Viareggio nel 1949 si laurea nel 1974 all'Università di Firenze, dopo alcuni anni di perfezionamento a Londra presso l'Architectural Association e all'Università della Pennsylvania, nel 1978 torna a Firenze e lì inizia a sviluppare una ricerca basata sull'assemblaggio di componenti metallici, eleggendo il



A sinistra una delle «bottiglie in perizoma» realizzate da Sandra Baruzzi ed esposte nel Crazy Bar allestito da Enzo Gentili. Sopra, alcune opere di Clara Garesio, una delle vincitrici del Premio «Terra di Piemonte» per la sezione «Arte della ceramica» e a destra una lampada in rame di Andrea Ponsi, ospite d'onore della 2ª Mostra d'Arti Applicate «Oltre la ceramica», esposta accanto a diverse altre opere degli Anni 50 e attuali.



rame a materiale distintivo del lavoro. Oggi Andrea Ponsi rappresenta il connubio perfetto dell'artista italiano aperto su una vetrina internazionale: attualmente infatti insegna alla Syracuse University di New York e alla State University di Firenze.

È in questa prospettiva globale si muove anche il Premio «Terra di Piemonte», istituito l'anno passato dalla Regione Piemonte con l'obiettivo di far rientrare in patria il patrimonio di talenti di origine piemontese emigrati all'estero. Ospitato nel Palazzo dei Conti Bottoni, il concorso quest'anno ha visto quattro vincitori (premiati sabato scorso con la coppa «Piedmont's Towers», progettata dall'architetto

Ettore Sottsass, su commissione dell'Assessorato all'Artigianato della Regione Piemonte, e realizzata da Maria Teresa Rosa in rosso di Castellamonte); tre ex aequo per la Sezione Arte della Ceramica: Bogino, torinese di origine, attiva come ceramista in Francia; Clara Garesio, formatasi alla ormai scomparsa Civica Scuola d'Arte Ceramica di Torino e successivamente docente presso gli Istituti d'Arte di Isernia, Castelli d'Abruzzo e infine Napoli; Michel Ribero di Vallauris, di origini tunisini, erede di un vasai emigrato, che ha fondato e dirige un Musée de la Poterie autoprodotto. Unica vincitrice per la Sezione dell'Arte Tessile e dell'Architettura: Federica Tonda-

to, giovane torinese laureata in architettura a Londra, che ha aperto a New York lo studio Fedora Design, affermata soprattutto come disegnatrice di tappeti, coperte, cuscini e accessori tessili che fa realizzare, ricamati a mano, in pura lana. Il premio consiste anche nel finanziamento di un periodo di residenza in Piemonte per svolgere attività formativa e progettuale presso istituti di formazione artigiana, associazioni artigiane, singole manifatture; infine, nell'acquisizione di due artefatti degli artisti premiati, che andranno ad arricchire la collezione del Palazzo dei Conti Bottoni, Museo Artistico Industriale di Castellamonte, e del MIAAO, il Museo Internazionale delle Arti

Applicate, con sede nel complesso monumentale juvarense di San Filippo Neri a Torino.

Stessa voglia di internazionalizzazione nella sezione «Bottage aperte», dove quest'anno si assiste tra Castellamonte e Vallauris - il paese in Costa Azzurra, tra Juan-les-Pins e Cannes, celebre da Picasso - un accordo per uno scambio culturale: quest'anno a Palazzo Bottoni e nella ex Manifattura Pagliaro di Spineto Castellamonte saranno presenti alcuni tra i grandi giovani talenti francesi (come Steve Bolron, Nathalie Clément, Céline Dupont, Karine Garvasi, Amélie Sernie) mentre il prossimo anno, i francesi a ospitare, in mostra e in bottage, giovani

artigiani e studenti dell'Istituto Statale d'Arte di Castellamonte.

Da non trascurare poi tra le novità in mostra la suggestiva esposizione «The Crazy Bar - Alta gradazione», dove Enzo Biffi Gentili torna a sottolineare l'importanza del design italiano degli anni '50, affollato allestito di «Bouteilles pour Madame», ovvero bottiglie da liquore in ceramica «fuori serie» nate come omaggio «promozionale» delle case produttrici alla moglie del negoziante di liquori: articoli di fantasia e tuttavia utili, in gran parte prodotte a San Marino, e diventate oggi in Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Giappone, oggetti da collezione. Vere meraviglie, le ultime forse, prima che si iniziassero, a

partire dalla seconda metà degli anni '50, una pratica di separazione e poi di divorzio tra la cultura «bassa» dell'artigianato e del souvenir e quella «alta» dell'arte e del design. In mostra accanto ai pezzi di «modernariato» anche alcuni odierni. Tra questi spicca una serie di «bottiglie in perizoma», realizzate da Sandra Baruzzi, artista oriunda romagnola, già nota alle cronache per una sua brocca dal fallico beccuccio che fu lo scandalo della mostra di Castellamonte dello scorso anno e che quest'anno «ammuffica» in porcellana suoi candidi, stringati reperti di biancheria intima, già oggetti d'affezione, ora, solo per alcuni privilegiati, da collezione.



**SPRINTER CAR**

AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE

- Auto di rappresentanza MERCEDES
- Transfer da e per aeroporti
- Pulmini 8 posti
- Servizio disabili con mezzo
- Servizi matrimoniali

Airport Transfer Service  
www.ATE-Help.net

Castellamonte (TO) — piazza Martiri della Libertà — tel/fax 0124-51 39 19 — ufficio 0124-58 22 00  
cellulare: 339-12 52 250 — www.sprinter-car.it — e-mail: info@sprinter-car.it

**Impresa Edile  
Movimento terra**

MUSSO



F. Buasca, 14  
S. COLOMBANO B.TE (TO)  
Tel. e Fax 0124 629610  
Cell. 3495166847

**MAGAZZINO  
DELLA MUSSO  
SCARPA**  
www.magazzinodellascarpa.it

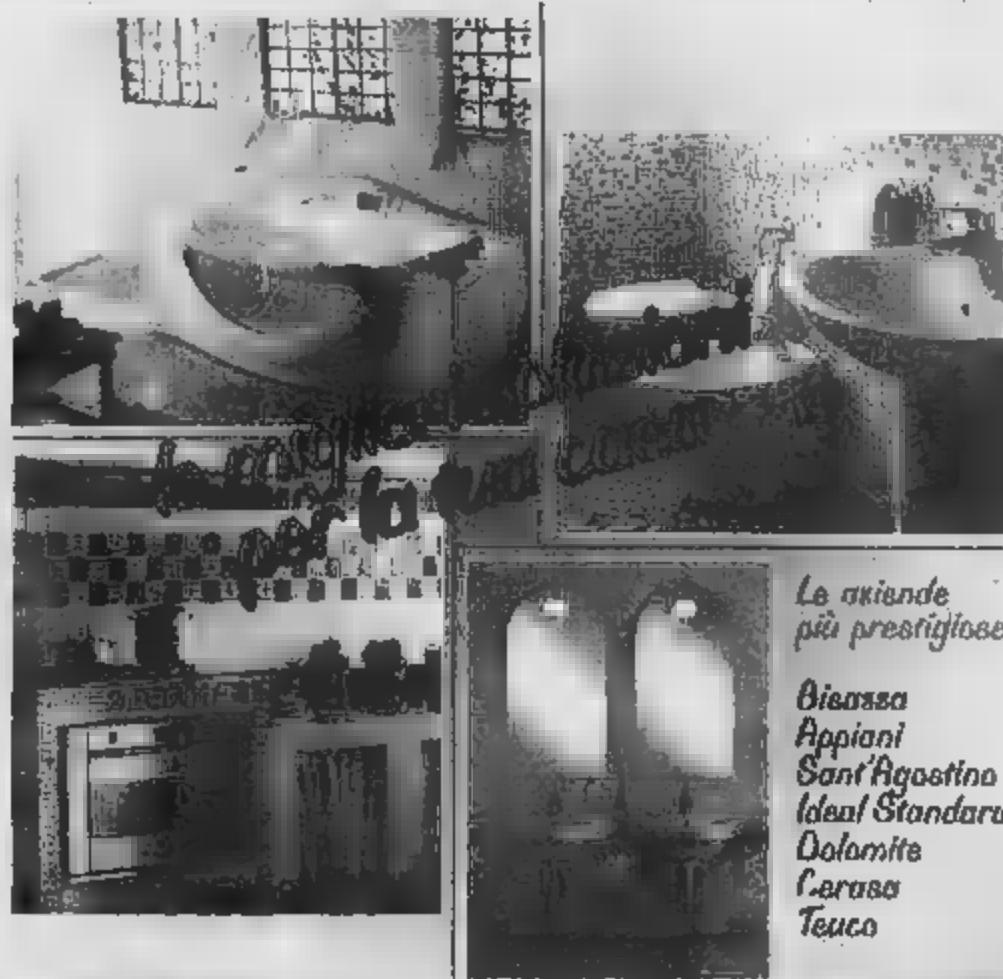


IL PIU' COMPLETO  
CENTRO SPECIALIZZATO  
PER IL CALCIO IN CALZATE  
migliori scarpe da calcio e calcetto professionali,  
palloni e allenamento  
abbigliamento specializzato per fornitori e società.

Castellamonte (TO)  
Via M. Piccoli, 12 - Tel. 0124.515404

**FORMENTO  
CASTELLAMONTE**

Formento & Olivetto snc - Via C. Balbo 10 - Tel. 0124.515144



Le aziende  
più prestigiose

Biezza  
Appiani  
San'Agostino  
Ideal Standard  
Dolomite  
Larosa  
Teuco

**PIASTRELLE - PALCHETTI - SANITARI  
MOBILI BAGNO - VASCHE IDROMASSAGGIO  
CUCINE IN MURATURA**



# RIORVI

**CLUB 64** C.so d'Azeglio 11, 011.889560. Ore 15.30-18.00 danza by Puma Band. 21.00-02.30. by Stella del Monviso.

**GIARDINO** L. Torretta 011.5215275. 21.15 ALMA.IT. Domani festa del Segno Zodiacato Vergine rinfresco medaglia simbolo d'oro.

**GARDEN** - h 16 Disco Liscio 3.00.

**LE ROI ESTIVO** ore 21 una cascata di diamanti. Tel. 011.851989.

**PATIO + TANGO DANCING ESTIVO** Moncalieri 346. Tel. 011.851.0841.

**TROCADERO NIGHT CLUB** - via A. 011.5620988.

**CRAZY ONE**  
MONTELA LARA BELLI  
2 GRANDI FORMOSTARS 3  
PER MAXI SHOW  
FESTA ADDIO AL CLUBATO

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Dall'autore di **The Ring**

**SKELETON KEY**

QUANDO INIZIA A CREDERE INIZIA LA...

Kate Hudson Gena Rowlands  
Peter Sarsgaard e John Hurt

**DOMANI AI CINEMA**  
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO

**DOMANI AL ROMANO**

«Raffaellino: con una straordinaria Isabelle Huppert».  
(La Repubblica)

«Una casa, una coppia, un segreto. Isabelle Huppert è magnifica».  
(Il Messaggero)

«Isabelle Huppert: sullo schermo nessuna è così seducente e luminosa».  
(Il Giornale)

**Gabriele**

www.theskeletonkey.it

**LEONE D'ORO VENEZIA 2005**

**IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL**

DA DOMANI NEI CINEMA

**UN CAPOLAVORO VISIONARIO E GENIALE. EVENTO DI APERTURA ALLA MOSTRA DI VENEZIA 2005.**

«Molto divertente, realizzato con vera maestria cinematografica»  
Licia Tornabuoni (La Stampa)

«Spade e poesia come nessun altro» Fabio Fecchi (Il Messaggero)

«Tsui Hark è il più grande regista del mondo»  
Roberto Silvestri (Il Manifesto)

**SEVEN SWORDS**

GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX  
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

**OGGI**

veneziana 62 CONCERTO

**la BESTIA nel CUORE**

MASSIMO - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI  
(Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ - GRADI (Moncalieri) - domani anche MEDUSA

**DA DOMANI AL CINEMA**

**IL FILM CAMPIONE D'INCASSI DELL'ESTATE USA.**

**2 SINGLE A NOZZE**  
Wedding Crashers

OWEN WILSON VINCE VAUGHN

CON CHRISTOPHER WALKEN

**OGGI IN ANTEPRIMA AI CINEMA**  
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

**GIOSUE LIBERIO**

DA DOMANI AL CINEMA  
NAZIONALE - UGC CINÉ CITÉ (Moncalieri)

**Samara's Show**

via Comerio 11, Torino Info e prenotazioni: 3472669891 Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 23.00 alle 04.00

**VIP Samara's**

via Sacchi 26, Torino tel. 011.541025 - info e prenotazioni: da Martedì a Domenica alle 22.30 04.00 Domenica anche 17.30 alle 19.30

**GIOVEDÌ 8**

**LA DONNA DEL PROSSIMO**  
TORINO SEX PIU' VOLTE  
AI FESTIVAL

**JESSICA FIORENTINO**

TUTTA LA SETTIMANA  
PAGHI IN UN LOCALE  
ED ENTRI IN DUE

**TORINO LE PIU' BELLE**  
DELL'EST  
DOROTY KOLL BETTY  
FOX MICHELLE

**Samara's Sexy Shop** DVD prendi 2  
na GOVERNICOLO 6, Torino tel. 011.541025 - 3472669891  
VHS a partire da € 5

**LE TV PRIVATE**

**TELESTAR**  
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

**TELECOMUNICAZIONI**  
19.30 Tg 4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 W l'archivio; 23.00 Festival show; 24.00 Notte sexy.

**TELECITY**  
19.00 Tg 7; 19.30 Mediaset; 19.30 Diretta Studio; 20.00 Superboy; 23.30 Film.

**VIDEOGRUPPO**  
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scudato; 22.30 Videonotizie; 23.45 Agorà.

**PRIMAVENTURA**  
19.30 Prima Ventura News; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Airbag; 22.45 Passione.

**QUARTA RETE TV**  
19.30 Sport daily; 20.00 Toro; 20.30 W Organizzazione; 21.00; 22.00 China beach; 24.00 della settimana.

**RETE 7**  
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film.

**QUINTA RETE**  
20.00 Disco Italia; 21.00 L'ora Italia (Rai); 23.00 D'Amico (Rai).

**QUADRIFOGLIO ODDIO TV**  
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agorà; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv.

**RETE CANAVESE**  
20.30 Telegiornale; 20.30 Azzurro; 22.30 Telegiornale; 23.00 L'auto della settimana.

**SESTA RETE**  
19.35 Classica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata comica; 22.30 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classica italiana (R).

**G.R.P.**  
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inedito; 22.45 Saba; 23.00 Ambienti; 23.30 Monitor (Rai).

**RETE 7**  
30 Qui studio o voi studio; 20.30 Nard-Chees; 22.45 Informa sette; 23.15 Fichia d'Intero; 0.15 Sexy bar.

**INTV**  
15.00 Programma Telegiornale; 19.00 Tg; 20.15 Coraggio sport; 20.30 Programmi Telegiornale; 22.45 Rubrica d'auto.

**TELESUBALPINA - TORINO**  
19.15 In repertorio; 19.40 Tg 2005; 20.00 Tomik; 20.30 Sandokan; Film tv; 22.15 Aspettando il padre; 23.00 Il regionale; 23.30.

**TELESUBALPINA - ASTI**  
14.00 Tg Asti; 30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

**TELESUBALPINA - AOSTA**  
20.00 Canale animato; 21.10 Shimansky; 22.30 P.Si. Faccio; 0.15 Auto di oggi; 0.20 La classifica Italiana; 1.10 Rivediamoci.

**TELESUBALPINA - CUNEO**  
20.00 Meteo - tutto in italiano - Canali animati - Rando - Saldi - con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazione; 23.30.

**RETE 7**  
17.30 Canali animati; 18.30 Videopop; 19.00 Gavotto; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocast; 23.30 Tutto sposti.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

**Per la stampa su:** **LA STAMPA** **RK**

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10121 TORINO  
Tel. 011.541025 - 3472669891 - Fax 011.541025  
Via Cavour 29 - 10121 TORINO  
Tel. 011.541025 - 3472669891 - Fax 011.541025

**In tre minuti  
fai capire  
a tuo nipote  
che una sonata  
non è il conto  
del dentista.**

**Da giovedì 15**

**La Stampa il primo**

**"Il Settecento"**

**a solo 1 Euro in più.**

**LA STAMPA**

Stars. In linea con la musica classica.

Per divertirsi e conoscerla, amarla e riconoscerla.

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia



## Valle Scrivia

NOVI: ROMERO SARA' ESPULSO

### Grande incidente arrestato clandestino

È stato arrestato dalla polizia municipale l'A. clandestino romano di 42 anni, già sottoposto all'espulsione dal territorio nazionale, per aver provocato ieri un incidente in corso Marengo. L'uomo, in stato di ebbrezza, guida di una Dacia appartenente a un connazionale di Gavi, ha tamponato la Focus condotta da P. P., 31 anni di Arquata. Questo mattina l'A. sarà processato per direttissima. [g. fo.]

A RIVALTA SCRIVIA

### Automobilista ferito nello scontro col Tir

Scontro fra un'Audi A4 e un Tir, ieri mattina, a Rivalta Scrivia, sulla statale per Novi, nei pressi dell'ingresso del Parco scientifico tecnologico. È rimasto ferito il giovane che guidava l'auto: ha riportato diverse fratture. Soccorso dal 118, è stato ricoverato all'ospedale di Tortona. Per estrarlo dall'auto sono intervenuti i vigili del fuoco e per i rilievi la polizia municipale di Tortona. [m. t. m.]

SABATO A SEREGNO I CINELI DE LA STAMPA



### La famiglia Coppi approda in Brianza

Approda in Brianza la mostra itinerante della Stampa su Fausto Coppi, curata da Giancarlo Armano del Centro documentale. Sabato inaugurazione a Seregno, con gemellaggio fra la località lombarda e Tortona. Giovedì prossimo, a Castellana, alle 16, messa in memoria di Coppi, che nacque il 15 settembre 1919. Seguirà la cerimonia per l'ultima vittoria del Campionissimo, il 18 settembre 1955 al Giro dell'Appennino. [m. t. m.]

NOVI: IN VIA ANTICA GENOVA

### Scopre tre gattini uccisi a fucilate

Tre gattini di circa un mese, stati trovati morti a Novi, nel cortile di uno stabile in via Antica Genova. L'ha scoperto un muratore che lavora in un cantiere edile poco distante. I felini sarebbero stati oggetto di un macabro tiro al bersaglio, compiuto da mano ignota con un fucile a aria compressa. Al momento del ritrovamento uno dei gatti era ancora vivo, ma non ce l'ha fatta. [g. fo.]

IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA OFFRE COLLABORAZIONE

## L'Università di Genova salva il castello di Vho?

Maria Teresa Marchese  
TORTONA

Per il Castello di Vho si mobilita anche il Dipartimento di Scienze per l'Architettura dell'Università di Genova che, appresi i problemi strutturali della costruzione e del complesso edilizio circostante, ha scritto al presidente della Soms Vhoese, Fabio Morreale, proponendo una collaborazione scientifica per uno studio preliminare sulla statica e sulla stabilità dell'edificio per un eventuale recupero e restauro.

Da tempo il Castello è a rischio di crollo: pochi giorni fa i vigili del fuoco sono intervenuti per delimitare un'altra porzione con il tetto pericolante. «Mi ha scritto il professore e architetto Massimo Corradi dell'Università di Genova», dice Fabio Morreale, «che ha letto su La Stampa l'articolo sul Castello Zanone, mettendo a nostra disposizione le competenze del Dipartimento per recuperare e restaurare la costruzione. Naturalmente ho risposto chiedendo un incontro per capire cosa propongono e sottoponendo alla loro attenzione anche il recupero del vecchio fossato del Castello, ultima traccia del leggendario "mare di Vho". Morreale è inoltre in attesa di incontrare il prefetto, al quale consegnerà tutti i documenti dal 1987 ad oggi, compresa la relazione dei vigili del fuoco, per cercare di risolvere in via definitiva e immediata questo problema, prima che capiti qualcosa di grave.

Prima dell'ultimo intervento



Il Castello di Vho il tetto ha ceduto ormai da tempo e ora si stanno sgretolando i muri perimetrali. La battaglia degli abitanti della frazione con il Comune di Tortona va avanti dal 1987. L'assessorato ai lavori pubblici si interesserà al problema nella prossima primavera.

dei vigili del fuoco, un'anziana aveva rischiato che le cadessero addosso alcune tegole del tetto che affaccia sulla strada comunale via Castello. Il tetto è crollato ormai da tempo e si stanno sgretolando i muri perimetrali. «La nostra battaglia con la sezione lavori pubblici del Comune di Tortona va avanti dal 1987», dice Morreale. «La situazione si è costantemente aggravata nel tempo e oltre ai crolli, le abitazioni, prive di proprietari da decenni,

sono piene di animali e sterpaglie. Dopo 18 anni di contatti, l'assessorato ai lavori pubblici ha comunicato che si interesserà al problema nella prossima primavera, ma la struttura del Castello può sopportare un altro inverno.

Ecco che allora il Dipartimento di Scienze per l'Architettura potrebbe salvare la situazione studiando il modo di recuperare il Castello, anche se per la ristrutturazione occorrerà poi trovare i finanziamenti.

ALLA CONSULTA DI NOVI

## Un uomo rappresenta le islamiche

NOVI LIGURE

La consulta per le Fari opportunità diventa realtà per Novati. Dopo mesi di lavori di coordinamento con tutte le realtà associative locali, l'assessorato alla politica sociale Ippolito Negro adesso ha il quadro della situazione che sarà esposto fine mese, in una pubblica assemblea in biblioteca.

Lo scopo della consulta è essenzialmente quello di eliminare ostacoli che si pongono di fronte alla donna sotto tutti i punti di vista: dai luoghi di lavoro alla rappresentanza nelle istituzioni. «Ai di là delle semplici parole di circostanza», dice Negro, «basterebbe, ad esempio, la situazione del consiglio comunale di Novi, dove la presenza delle donne è molto ridotta. Ciò avviene perché il momento di stabilire le candidature, alla vigilia elettorale, i partiti non tengono in debita considerazione l'importanza della presenza femminile». Al momento nella consulta figurano 40 donne che sono espressioni di partiti, enti di volontariato ed associazioni di varie. La comunità islamica ha risposto all'invito dell'assessorato a inviare un uomo a rappresentare il mondo femminile musulmano in città. «Si tratta di una richiesta molto singolare», prosegue l'assessorato, «ma sarà l'organico dirigente della consulta, di cui non faccio parte, a decidere in merito». [g. fo.]

ALCUNI SINDACI DIFENDONO PASINO SFIDUCIATO DA ASSEMBLEA

## «Al manager Asl accuse ingiuste»

NOVI LIGURE

Non tutti hanno dato parere favorevole al documento di sfiducia verso la direzione generale dell'Asl 22, approvato martedì dalla conferenza dei sindaci. Tra i rappresentanti dei Comuni «dissidenti», vi è il sindaco di Capriata d'Orba Pier Sandro Casulo: «Non risultano anche attraverso gli organi di stampa locale particolari prese di posizione nei confronti del direttore Mario Pasino da parte di amministrazioni comunali», questi ultimi. Anzi, credo sia doveroso far rilevare come i sindaci dei Comuni centro abbiano più volte, specie in occasioni elettorali, plaudito ai risultati ottenuti in campo sanitario per la propria città. «È sospetto che le critiche espresse dai colleghi sul documento risultino frutto di considerazioni di tipo sindacale di alcuni operatori dell'Asl, che non di problematiche legate al territorio».

Il documento approvato, che sarà sottoposto all'attenzione dell'assessorato regionale Mario Valpreda, è invece stato di tono accusatorio. Il sindaco di Novi, Lorenzo Robbiano, ha esternato infatti l'ipotesi di una gestione troppo «ragionieristica» che avrebbe sottovalutato alcuni servizi, la dialisi e l'oncologia, creando situazioni pesanti per quanto concerne la gestione del personale infermieristico dei tre dipartimenti di



Il direttore generale dell'Asl 22, Mario Pasino

pronto soccorso, pur rendendo merito a Pasino aver portato avanti cospicui investimenti, in particolare a Novi ed Acqui. Resta aperta per i sindaci, la questione della «fuga di personale» da alcuni settori ospedalieri, «impoveriti di risorse» secondo il documento.

Nella sua risposta il direttore generale ha respinto gli addebiti: darà motivazioni in un documento che sottoporà direttamente all'assessorato regionale alla Sanità. «Sto preparando le risposte ed è inutile scendere in polemica», ribatte Pasino. «Posso dire da adesso di essere orgoglioso per quanto abbiamo fatto». [g. fo.]

IERI UN VOLANTINAGGIO

## Inceneritori La protesta in piazza

ALESSANDRIA

La Rete ambientalista alessandrina ha aderito ieri alla quarta giornata mondiale contro l'incenerimento e, prima di raggiungere Palazzo Ghilini, il gruppo appartenenti all'associazione ha effettuato un volantinaggio nelle vie cittadine distribuendo un documento della «Rete nazionale rifiuti zero» contro gli inceneritori e per i gravi rischi alla salute e all'ambiente.

«La protesta davanti a Palazzo Ghilini», dicono, «era contro il governo inadempiente su una politica per «energia pulita» e corretta gestione dei rifiuti, e contro la Provincia che non accoglie le nostre richieste». Il prefetto Vincenzo Pellegri ha ricevuto la delegazione, ascoltando l'attenzione le motivazioni. Gli amministratori provinciali non hanno invece ricevuto gli ambientalisti. «Alla Provincia», dice Lino Balzo, «abbiamo chiesto da tempo una moratoria sino al 2012 sull'installazione di inceneritori in provincia e di attuazione ad un piano rifiuti attraverso varie fasi: riduzione, riuso, raccolta differenziata, riciclaggio, così come previsto dalla vigente normativa. Non hanno mai risposto e non hanno ricevuto: è evidente il loro imbarazzo, stanno delusi». Per la Rete non basta la raccolta porta a porta, la differenziata «gestita da quanti abbiamo chiesto di dimettersi, occorre una politica sui rifiuti, loro pensano solo agli inceneritori». [f. m.]

**HONDA**  
The Power of Dreams

**NASCE HONDA FR-V DIESEL i-CTDi. DA 1 A 6 IN LIBERTÀ.**

grazie ai 8 posti e alla nuova Honda FR-V, la nuova Honda FR-V, all'occasione scomponibile, 6 in 1, la massima abitabilità e comfort, 6 albag di serie, categoria da 2.95 litri.

Concessionaria Ufficiale per Alessandria e provincia

**SR Car**

Spinetta Marengo (AL) - Via Clemente, 64/66 - Tel. 0131.619069 • Casale M.to (AL) - Strada Valenza, 7/A - Tel. 0142.74556 • Tortona (AL) - Via E. Vanoni, 2 - Tel. 0131.866230



## Mercede scontata dai vestiti alla pelletteria, occasioni per la famiglia Tutto pronto per la «fera dal bunpàt» Valenza domenica si trasforma in outlet

Qualità e prezzo. E' il binomio su cui si fonda «La fiera dal bunpàt», l'attesa manifestazione voluta dai commercianti del Comitato «Valenza è...», che domenica occuperà la via del Centro storico in una fantasmagorica parata multicolore. Dalle alle 20, corso Garibaldi, piazzetta Verdi, lo Mazzini e Cairoli nonché i portici viale Oliva, diventeranno un gigantesco outlet, in cui si potrà acquistare a prezzi davvero interessanti. Con l'ottava edizione, scattano anche una serie di miglioramenti atti a rendere sempre più ghiante l'iniziativa, come la gratuità totale dei parcheggi e tante «squadr» di accoglienza, che guideranno turisti e clienti nei luoghi caratteristici della città. L'hanno voluto gli sponsor dell'evento: il Comune e la Cassa di risparmio di Alessandria.

Facendo un passo indietro, è bello sapere come è la fiera dal bunpàt. La risposta viene dai commercianti: al nostro Comitato ha un calendario fittissimo di iniziative ma solo quattro anni fa si è pensato di incentrare una esclusivamente sul commercio - risponde Franco Stanchi, presidente del comitato - doveva essere la rete commerciale valenzana, con i negozi e i tanti articoli proposti, la vera protagonista della festa. Poi, ha preso corpo un'altra idea, perché non farla all'aperto, dove non esistono barriere tra il cliente e l'esercante? Di qui la fiera, che ha subito incontrato interesse, anche per la data, non coincidente con altri appuntamenti di rilievo. Parlo di somiglianze non di identità, perché la nostra rassegna è unica ed inimitabile e basta visitarla una volta per comprenderla. In pratica i negozi pongono nei gazebo allestiti sulla via il meglio delle offerte del momento: si va dall'abbigliamento calzature, dall'intimo alla pelletteria, dai giocattoli alla cartoleria, sino ai colori, ai prodotti musicali e dell'elettronica, con spazi dedicati a tabaccheria e ottica, senza trascurare la gastronomia, che occupa una parte di spicco. E c'è la comodità di poter visionare liberamente la merce senza alcun impegno. Insomma, un'occasione unica, accompagnata dai prezzi che definiremo scaltivanti e davvero riduttivi.

«Oserò dire che la fiera è un concentrato di offerte di vastità tale che occorrerebbe girare l'intera provincia per visionarle tutte - puntualizza il presidente del Comitato - noi invece, sono in bella mostra sulla via, dove si possono toccare e controllare. Rivoglio a tutti l'invito a venire a Valenza per realizzare l'affare dell'anno».



«La fiera dal bunpàt», il grande mercato all'aperto di Valenza in un'immagine dell'edizione dell'anno scorso

### Il presidente Franco Stanchi traccia un bilancio del commercio «Aumentano i negozi specializzati e i saldi estivi sono stati un successo»

VALENZA

«Caporetto»: è il termine più comune, utilizzato a livello nazionale, per descrivere l'andamento dei saldi estivi. E, nel migliore dei casi, si stima parlo di un 20% di vendite in meno del già magro Valenza. Invece, si è collocata la controtendenza: in riva al Po, sono in tanti a dire che c'è una lieve ripresa dei consumi. Vendita di ottimismo insomma, per una categoria che, dall'introduzione dell'euro, ha di volta in volta denunciato la situazione di crisi pesante. Lo conferma il presidente del Comitato commercianti «Valenza è...»: «Al contrario del trend nazionale, abbiamo riscontrato un andamento positivo delle vendite, soprattutto in luglio, stimabile in un 5% in più rispetto allo scorso anno - assicura Franco Stanchi - ad agosto invece, gli acquisti scontati hanno fatto da traino alle collezioni autunno-inverno e questa circostanza induce a sperare nella ripresa».

Un altro segnale ottimistico ver-



Franco Stanchi, presidente di «Valenza è»

rebbe dalla differenza tra l'apertura e la chiusura degli esercizi commerciali: dall'inizio dell'anno al 27 agosto, si sono registrate 21 aperture contro le 20 chiusure di esercizi di vicinato, così denomi-

ti perché hanno una superficie di vendita non superiore ai 100 metri quadrati: «Il saldo positivo anche di una sola unità è incoraggiante - afferma Stanchi - soprattutto se paragonato alle tante chiusure verificatesi in altre città della provincia». C'è da annotare la diminuzione dei commerciali generici e a gestione familiare mentre aumentano le tipologie commerciali specializzate, alle volte espressione delle stesse aziende produttrici del manufatto. Certo questo tourbillon ha molteplici aspetti: «Certo, perché obbliga i commercianti a non fermarsi mai, ma a continuare nella formazione delle proprie professionalità, a controllare i costi di gestione, a sviluppare il marketing e la qualità del servizio offerto».

A chi si possono appoggiare i commercianti? Innanzitutto alle amministrazioni locali, che devono monitorare il costo delle locazioni e i prezzi, praticare una politica di investimento, mentre il governo invece, deve preoccuparsi di contenere la spesa pubblica.

### L'arte di sognare...



...Il piacere di riuscire

Fino al 30/09/2005

da **Mazzoni Auto** anticipo zero  
n. 48 rate € 329,00\*

compresa assicurazione furto incendio  
maxirata € 20.000,00

\*esempio su Mercedes benz 220 cdi classic  
valore listino € 40.100,00

**Mazzoni Auto** s.r.l.

VALENZA (AL) - Corso Matteotti 113 - Tel. 0131.950637 - Fax 0131.956602  
www.mazzoniauto.it - E-mail: mazzoni@mazzoniauto.it



PERCHÉ RISCHIARE DI RIPETERE LA

**REVISIONE**

NOI CONTROLLIAMO

LA TUA AUTO SEMPRE, PRIMA E...

**GRATIS**

**F. & G.**

**CENTRO REVISIONI  
AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI**

Cod. Impresa AL/AB3 - Conc. n. 8981 - 18 dicembre

**AUTORIZZATA  
DEL  
BOLLINO BLU**

Via ROMA, 11 - LU (AL) - Tel. 0131.741150 - Fax 0131.749907  
e-mail: frferan@tin.it www.centrorevisioni-fg.to.it

### Ristorante "Da Neta"

Via Nazionale, 31 - Tel. 0144.92027  
MONTECHIARO D'ACQUI (AL)

*"Settimana di funghi nostrani"*

PROMOZIONALE AD € 27,00

#### ANTIPASTI

Saccottino funghi  
Tortino funghi in crema robiola  
Insalata di porcini - Funghi nel

#### PRIMI

Risotto ai funghi - Tagliolini - Nonna Neta

#### SECONDI

Funghi fritti

#### DESSERT

Mousse al limone

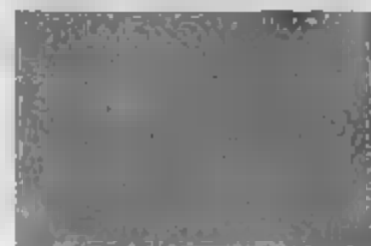
Caffè digestivo

Vino compreso nel prezzo: Dolcetto d'Acqui

Per prenotazioni tel. 0144.92027  
**MONTECHIARO D'ACQUI (AL)**



## Casale E MONFERRATO



### PER GLI STUDENTI

#### Autoticino ripristina 33 case in zona

Da lunedì 12 settembre, primo giorno di scuola, la società Autoticino ripristinerà per gli studenti pendolari del circondario di Casale, oltre che di Vercelli, Trino e Martino di Rosignano (Agrario Luparia) con relativi hinterland. Le tariffe sono rimaste invariate, il «caro petrol» è a 1,42. Per informazioni: 0142.452854 oppure [www.autoticino.com](http://www.autoticino.com). [r. al.]

### INCONTRO AL MERCATO

#### Tartarucci raggiunge Tre giovani espulsi

Sono scoperti dalla Polizia mentre cercavano di raggiungere alcune anziane casalinghe che facevano compiere al mercato di piazza Castello, e sono stati allontanati dalla provincia di Alessandria. Si tratta di tre giovani: O.M., marocchino, O.L., Crotone, e L.D., Foggiano, tutti residenti a Torino. Nei loro confronti è stato emesso un foglio di via obbligatorio. [r. aa.]

### 24 ALL'ITIS SOBRERO



La nuova palestra al Sobrero

#### «Nuova palestra intitolata a Busto»

Verrà inaugurata sabato 24 la nuova palestra dell'istituto Sobrero che il presidente Paolo Filippi ha definito un «gioiello delle strutture sportive della provincia». È stata avanzata la richiesta di intitolare la palestra a Piercarlo Busto, uomo di sport stroncato nel 1989 da un mesotelioma a soli 31 anni. Manca solo l'approvazione del Consiglio provinciale. [r. aa.]

### NATURALISTICHE

#### Parco del Po promuove 22 accompagnatori

Sono 22 i nuovi accompagnatori naturalistici che verranno inseriti in visite guidate dall'Ente Parco del Po. Hanno seguito uno specifico corso di formazione e superato l'esame finale, organizzato dall'Ente Parco e dal Formant di Varallo, autorizzato dalla Provincia. Diversi di loro, questo mese verranno impiegati nelle attività didattiche e di fruizione promosse dal Parco. [r. aa.]

RIPRESE DI RAITRE NELLE ZONE INONDATE IL 16 OTTOBRE 2000: IL SERVIZIO FORSE IN ONDA NEL GIORNO DELL'ANNIVERSARIO

# Alluvione 5 anni dopo Un'inchiesta di Report

Silvana Mossano

CASALE

Il 16 ottobre ricorre il quinto anniversario dell'alluvione nel Casalese.

Domenica 16 ottobre riprende, prima serata Raitre, la trasmissione di inchieste «Report», condotta dalla giornalista Milena Gabanelli, su servizi realizzati da Bernardo Jovene.

La data viene in collegamento i due eventi perché potrebbe essere proprio un'inchiesta sul dissesto idrogeologico nel Casalese ad aprire la nuova serie di puntate del programma. Infatti, nei giorni Jovene ha incontrato esponenti del comitato alluvionati Casale, tra cui il portavoce Massimo Debernardi, e ha fatto riprese per oltre cinque ore, puntando l'obiettivo della cinespresa, in particola-

re, sulle diverse situazioni critiche che il Casale ha più volte segnalato in questi cinque anni.

«Se il servizio sul Casalese andasse in onda proprio domenica 16 sarebbe un segnale forte per il territorio da Crescentino a Valenza e per la gente che ci vive», dice Debernardi. Le segnalazioni, che sono quelle di sempre e che abbiamo ribadito in occasione dell'intervista televisiva, hanno soltanto l'obiettivo di puntare alla prevenzione, «buona» e interpretando le giuste aspettative di chi ha già subito una, due alluvioni o più. «In questi anni questo non è allarmismo o catastrofismo come ci accusa di fare. Quel che succede in diverse parti del mondo ci fa pensare che le nostre preoccupazioni sono giustificate».

Proprio il 16 ottobre, cinque anni fa, l'acqua entrava nelle case della gente di Popolo, Terranova, Oltreponte e Nuova Casale, e venivano colpiti pesantemente anche Morano, Balzola e Villanova. Fu un'esperienza anche peggiore di quella del '94, perché il livello dell'inondazione fu ben più alto del precedente, cosicché risultarono inutili i tentativi di mettere in salvo mobili e suppellettili sollevandoli da terra mediante supporti. L'altezza, a cui furono portati, si rivelò insufficiente, la violenza dell'acqua superiore, le aree coinvolte più estese.

Da allora lavori a massa, sicurezza se ne sono fatti, ma la popolazione che è rimasta, che sono sufficienti e non vorrebbe trovarsi costretti a fare un realty-club.



Riprese televisive a Casale sul dissesto idrogeologico per la trasmissione Report

QUELLE PER L'AMIANTO VANNO MESSE A NORMA



# Mezzo milione per le discariche

Franca Nebbia

CASALE

Altri 530 mila euro andranno spesi dal Comune per mettere a norma, secondo le ultime disposizioni della Comunità europea, le discariche per l'amianto.

Se prima infatti le lastre d'amianto, smantellate e trattate potevano essere paragonate a rifiuti di edilizia, ora qualsiasi materiale contenente amianto è da considerarsi tossico-nocivo e quindi devono essere rispettate norme particolari per la realizzazione delle discariche, per esempio per le fondamenta che devono garantire un'assoluta barriera al passaggio di eventuali percolati.

La discarica per polverino, denominata 2C, avrà bisogno di particolari variazioni, visto recentemente il collasso a sta attendendo solo l'ok della Provincia che deve sancire la predisposizione della discarica. Accogliere il polverino bonificato, i siti che il Comune intende avviare prima della fine dell'anno. Atteso anche il «via libera» provinciale alla bonifica del terrapieno di circa 200 metri cubi rinvenuto

di recente all'Eternit, quanto contiene amianto.

Diversa è la situazione delle altre due discariche che servono per le coperture, dove dovrà essere rinforzato lo strato di argilla, il fondo della vasca, dove si dovranno adottare anche filtri di purificazione in pregiazionale.

La nuova disposizione europea solleva tra l'altro un dubbio, non nuovo rispetto all'obbligo della bonifica: il che un cittadino noti che il vicino di casa non procede alla bonifica pur avendo nella proprietà amianto deteriorato. Se i rifiuti sono considerati tossico-nocivi, e quindi pericolosi per la salute, dovrebbe avere il diritto di pretendere la bonifica, cosa non ancora vaghiata dalle istituzioni.

Il Comune, del resto, ha cercato finora di percorrere la strada del convincimento della popolazione, edotta sui pericoli delle malattie correlate all'amianto.

Il contributo di 30 euro a metro quadro e trasporto gratuito in discarica fino a 500 metri quadri anche i pesi sono facilitazioni tangibili con cui fare i conti.

PER L'ASSISTENZA DELL'ASL AI MALATI TERMINALI

# Intesa sull'hospice alla Casa di riposo

CASALE MONFERRATO

Sembrano essere andati a posto anche gli ultimi tasselli per la realizzazione alla Casa di riposo dell'hospice per malati terminali. C'è stato un incontro fra la direzione dell'Asl 21 e i responsabili della struttura. È stato trovato l'accordo sul costo del personale dell'hospice, che a carico dell'Asl è un'equipe dell'azienda sanitaria si trasferirà alla Casa di riposo. I componenti saranno indicati dalla dottoressa Daniela Degiovanni, dell'Associazione Vitas, seguiti i malati terminali. Il costo alberghiero (pulizie, riscaldamento o così via) sarà invece a carico della Casa di riposo. L'hospice avrà

inoltre più spazio, grazie all'utilizzo di un'ulteriore locale. Risolto anche il problema di mettere a disposizione una rete di gas medicali: questa è stata inserita nel progetto e il progetto (circa 200 mila euro) verrà realizzato dall'Asl, al di fuori del finanziamento statale di 100 mila per l'allestimento della struttura. Via libera anche all'impianto climatizzatore di cui verrà dotato l'hospice, giudicato importante per persone che hanno già difficoltà respiratorie.

La prossima settimana il progetto definitivo approderà in Regione per il via libera, che non dovrebbe trovare ostacoli. Poi la gara d'appalto e i lavori, che dureranno circa un anno.



La Casa di riposo di Casale

Un'altra possibilità, suggerita da Maurizio Carandini, che fa parte del comitato Casa di riposo e ha molta esperienza nella musicoterapia, è di fare dell'hospice un centro di eccellenza con iniziative culturali e terapie rivolte ai malati terminali e legate appunto alla musica o al training autogeno. [f. n.]

LE BANCARELLE DA PIAZZA BOLLO ALLA NUOVA AREA

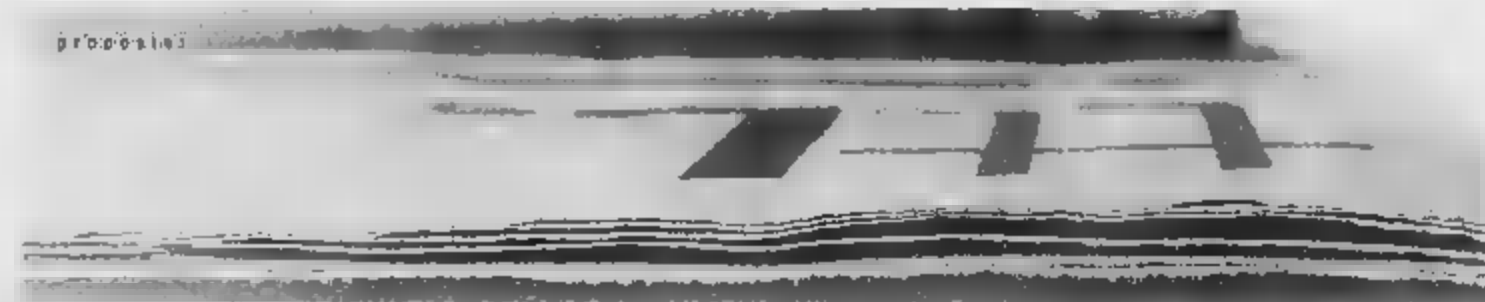
# Cerrina, il mercato domenica trasloca

Da domenica il mercato settimanale di Valle Cerrina sarà spostato nella nuova area in via Casale Molino. I lavori per la realizzazione erano stati iniziati nel maggio di due anni fa: il costo è stato di 1,5 milioni di euro, in parte finanziato dal Comune e in parte dalla Regione. Sono stati tracciati gli spazi per 45 bancarelle. Il piazzale, asfaltato, è dotato anche di un'area coperta di 300 metri quadrati e di servizi. L'area è già stata usata più volte base per l'allenamento in alternativa al vicino campo di calcio. Stanno



L'area su cui verrà trasferito il mercato di Cerrina

ultimando adeguati parcheggi nei dintorni del Distretto socio sanitario e la segnaletica per la viabilità. Anche la piazza Cesare Bollo, dove da più di vent'anni si è svolto il mercato domenicale, sarà adibita a parcheggio. [g. ac.]



Molto da dire  
e tutto l'essenziale  
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,  
storie, momenti, incontri.  
Le raccontate chi racconta,  
quelle da leggere e chi le scrive.  
I dove, i quando, i come.  
Tutto nello spazio di un quotidiano.  
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA  
Supplementi



t.t.L. tutto quello che c'è, dà sapere.

**AS-CO**  
di Simonotto  
IMPIANTAZIONI  
CON QUANTITÀ SITUAZIONI  
PER CAPANNONI,  
TERRAZZE,  
BARRICINE PENSILI,  
CANALI  
E LAVORI IMBOTTITI  
Via Cavour, 20 - Vignole Borbera  
Tel. e Fax 0143.67346

**PREVENTIVI  
GRATUITI**  
  
**40 ANNI  
DI ESPERIENZA**

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK** publkompass  
Filiale di Alessandria  
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA  
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.200.528



Il preside Alberto Cassone: «Facoltà piccola, ma con insegnanti e ricercatori dal curriculum prestigioso»



## Mattinata di «porte aperte» a Scienze politiche

Domani a Palazzo Borsalino viene illustrata l'offerta didattica

ALESSANDRIA

Domani alla facoltà di Scienze politiche dell'ateneo Avogadro (Palazzo Borsalino, via Cavotti) viene organizzata una mattinata di «porte aperte» alla scelta universitaria nell'aula 209 (aula magna), con inizio alle 11. I docenti illustreranno l'offerta didattica e risponderanno a domande. Al pomeriggio sarà offerto un piccolo aperitivo. Intanto il preside Alberto Cassone anticipa qualche chiarimento.

**Che cosa offre Scienze politiche?**  
«Un'offerta didattica semplificata rispetto al passato, ma altrettanto formativa, secondo la tradizione interdisciplinare della facoltà che coniuga economia, giuridiche, politiche, sociologiche e storiche per preparare operatori e studiosi della società, capaci di operare a diversi livelli nelle organizzazioni private e pubbliche».

**Perché iscriversi a Scienze politiche ad Alessandria?**  
«Una facoltà piccola, con circa 1500 studenti, dove insegnano più di trenta tra docenti e ricercatori, molti dei quali hanno insegnato in prestigiose università all'estero. Docenti e ricercatori sono inquadrati, per l'attività di ricerca scientifica, in due dipartimenti: «Polis» - ovvero dipartimento di Politiche pubbliche e scelte collettive - dove lavorano economisti, politologi, storici e giuristi e «Ers» - ovvero dipartimento di Ricerca sociale - dove lavorano i sociologi. Un'occhiata al sito dei dipartimenti può dare un'idea della qualificazione del corpo docente, attraverso le pubblicazioni, e dell'intensa attività

DAL 15 AL 18 IL CONVEGNO EUROPEO DELL'ESA, INTERNAZIONALE

### Organizza Polis, in città oltre 150 economisti

Dal 15 al 18 settembre oltre 150 economisti si ritroveranno ad Alessandria per il convegno europeo annuale dell'ESA (Economic Science Association). La cerimonia di benvenuto è prevista giovedì 15 nell'aula magna di Palazzo Borsalino, facoltà di Scienze politiche. L'ESA è un'associazione internazionale di economisti che considerano l'economia una scienza sperimentale e che utilizzano esperimenti controllati per capire come si comportano gli individui nella realtà quando effettuano scelte di tipo economico. Ad Alessandria, il Laboratorio di Economia sperimentale (ALEs), attivo dal '99, ha già numerosi esperimenti e si è guadagnata una reputazione nazionale e internazionale. Si tratta di un filone di studi di frontiera. Il premio Nobel per l'economia assegnato nel 2002 a due sperimentisti americani, il prof. Daniel Kahneman, psicologo e teorico delle decisioni e il prof. Vernon L. Smith, economista sperimentale. L'economia sperimentale ha molte applicazioni nel campo della finanza, delle assicurazioni, dei mercati. Il convegno è organizzato dal dipartimento di Politiche pubbliche e scelte collettive Polis, dal dipartimento di economia

dell'Università di Torino, e da Apepo (Associazione piemontese per l'economia sperimentale) e si terrà a Palazzo Borsalino. I «portes» presentati saranno circa 150 e saranno presentati in numerose sessioni parallele. Studiosi di fama internazionale presenteranno relazioni nelle sedute plenarie. Un momento conviviale sarà la cena di gala, sabato 17 al ristorante di Crea con visita e degustazione di vini alla tenuta La Tenaglia. Il comitato organizzatore (composto dalla professoressa Anna Maffioletti dell'Università di Torino e dai docenti Alberto Cassone, Guido Ortona, Gianna Lotito, dalla dottoressa Marie-Edith Bissey, del dipartimento Polis), sta interessando enti locali e altri sponsor anche per finanziare le spese del convegno per l'ospitalità dei cinque prestigiosi relatori alle sessioni plenarie. E queste iniziative hanno bisogno anche di sostegno delle istituzioni locali, che si spera non mancherà. Il convegno infatti è anche un'importante iniziativa per l'economia locale e l'immagine della città. Certamente non si sbaglia per eccesso se si stima che il convegno porterà ad Alessandria almeno 200 mila euro di spesa da aree non locali, al 90% dall'estero.



Il preside della facoltà di Scienze politiche, professor Alberto Cassone, e alcuni studenti durante la giornata dell'«Erasmus day», in giugno

magistrali garantiscono una qualità di insegnamento altissima, con tutorial individuali, da parte dei docenti, in buona parte studiosi di livello internazionale provenienti da prestigiose università estere».

**Ci sono opportunità di esperienze all'estero e di stage?**  
«Certamente: il programma Erasmus coinvolge quasi tutti gli studenti che lo desiderano. Gli stage in azienda o nelle pubbliche amministrazioni favoriscono l'inserimento lavorativo. Infine molti studenti partecipano attivamente alla vita della facoltà: collaborazioni part time, che coinvolgono oltre cento studenti l'anno».

**Ci sono Master?**  
«Nel passato la facoltà ha offerto opportunità ai propri laureati con Master di I livello, coronati da ottimo successo per diplomati provenienti da tutta Italia. Ad esempio il Master in sviluppo locale (Mals) e quello in Diritto ad economia dell'ambiente e della salute (Deas), in collaborazione con Giurisprudenza».

**Come fare a saperne di più?**  
«Partecipando alla giornata delle Porte Aperte e visitando il sito [www.sp.unipmn.it](http://www.sp.unipmn.it). Scrivete tranquillamente a me - email: [alberto.cassone@sp.unipmn.it](mailto:alberto.cassone@sp.unipmn.it) - oppure alla responsabile di facoltà per l'orientamento e gli stage, dottoressa Paola Vottero Fin, [vottero@sp.unipmn.it](mailto:vottero@sp.unipmn.it).

**Buon rapporto fra studenti e docenti**  
**Biblioteca on line fra le più fornite di tutta Europa**  
**Allettanti i dati sugli sbocchi occupazionali**

ne dei beni territoriali, dove l'approccio storico si coniuga ad altre discipline ivi comprese quelle artistiche. Accanto al corso di laurea «Spes» prosegue l'iniziativa del corso di laurea in Servizio sociale, legato al campo dei servizi alla persona, ad Asti».

**Quali sbocchi professionali per i laureati triennali?**  
«Non c'è difficoltà per trovare adeguata collocazione professionale: molti lavorano nelle pubbliche amministrazioni, una quota di dimensione analoga nel settore privato, in particolare istituti di credito, assicurazioni e società di servizi. Molti, infine, continuano a lavorare dove già lavoravano mentre studiavano, con

migliori prospettive di carriera. E chi vuole proseguire gli studi, con una laurea magistrale (due anni aggiuntivi) che può fare?»

«La facoltà ha scelto di concentrare le lauree triennali in un unico corso di laurea per garantire la possibilità di un'adeguata preparazione specialistica dopo il triennio. Le lauree magistrali offerte sono tre, che raccolgono i laureati provenienti dai curricula di area disciplinare: Economia e politiche pubbliche (Epp); Metodi per l'analisi e la valutazione dei fenomeni sociali complessi (Mavisc); infine Studi europei (Se). I piccoli numeri degli iscritti alle lauree

**LAUREE TRIENNALI**

**Scienze Politiche, Economiche**

Scienze Politiche Comparate e Culture Europee  
Analisi e Gestione dei Fenomeni Sociali  
Organizzazione e Politiche  
Amministrazione  
Politiche Territoriali

**LAUREE MAGISTRALI**

Scienze Politiche, Economiche e Sociali  
Scienze Politiche, Economiche e Sociali  
Scienze Politiche, Economiche e Sociali

**LAUREE TRIENNALI**

Scienze Politiche, Economiche e Sociali  
Scienze Politiche, Economiche e Sociali  
Scienze Politiche, Economiche e Sociali

**LAUREA**

**SCIENZE POLITICHE**

**ANNO ACCADEMICO 2005-2006**

la facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali

la facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali

la facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali

**SOGLNA il tuo FUTURO**

la facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali

la facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali

la facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali

**NEWS**

**9 ore 11**

**AULA 209**

**PORTE APERTE**

**A SCIENZE POLITICHE**

mattinata di Orientamento alla scelta universitaria

**15-18 settembre 2005**

**ECONOMIC SCIENCES ASSOCIATION**

**EUROPEAN ECONOMIC ASSOCIATION**

sull'Economia Sperimentale

per la matricola ricordiamo che:

- Scadono il 30 settembre** le iscrizioni ai Corsi di Laurea della Facoltà
- 21 settembre 2005** Test di verifica delle conoscenze di base di LINGUA ITALIANA
- 30 settembre 2005 ore 11** Test di Idoneità di MATEMATICA
- 30 settembre 2005 ore 15** Test di Idoneità di ITALIANO



# Monferrato

A OVADA

## Furgone si rovescia autostrada

Un furgone carico di flaconi destinati all'ospedale Gaillera di Genova, ieri a causa dell'asfalto bagnato, si è rovesciato sulla carreggiata Sud dell'A26. È accaduto nei pressi dell'area di parcheggio Settile. Ovada. Il furgone, condotto da Francesco Agostino, 42 anni, di Beinascio, l'autostrada è rimasta temporaneamente chiusa. L'autista soccorso dal 118 è stato ricoverato all'ospedale di Ovada. [r. so.]

RIPRESE PER LA TVE

## troupe spagnola Crea

Sabato pomeriggio 18, una troupe televisiva della rete spagnola Tve sarà accolta dal direttore del Parco di Crea Gigi Merlo e dal Rettore del Santuario don Carlo Grattarola per un sopralluogo preparatorio alle riprese di un documentario di viaggi in più tappe intitolato «Paraisos cercanos». I giornalisti spagnoli sono arrivati a Crea per il tramite di Alexia e della Regione. [r. al.]

FINE

## Mercatino antiquario vino e

Un mercatino dell'antiquariato dedicato al vino e alla cucina. Nei prossimi sette giorni al mercato Pavia di Casale, in piazza Castello, torna la rassegna curata dall'Ente Manifestazioni che per il mese di settembre verrà dedicata agli utensili da cucina e da tavola. Per gli appassionati sarà l'occasione per ammirare e acquistare cavatappi, ramolli e macinacaffè d'epoca. [r. sa.]

IN TUTTA PER ASTI

## Impianto metano Al via posa tubi

L'Amc ha avviato i lavori (che dovrebbero concludersi per il 25 settembre), i lavori di posa della condotta che alimenterà l'impianto di gas metano in strada Asti, a Casale. Potrà trasportare 2000 metri cubi all'ora di metano in media pressione (da 1 a 5 bar). L'impianto, che sarà gestito dalla Total (società Uno-Due servizi), è aperto al pubblico solo dopo le autorizzazioni. Dovrebbe però già funzionare per gasolio e benzina. [f. n.]

PUBBLICATO L'ANNUARIO COI DATI DI SACERDOTI E PARROCCHIE (115). CI SONO ANCHE 23 CONFRATERNITE

# Un prete su due ha più di 70 anni

## La diocesi di Acqui è sempre più «vecchia»

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME  
E' distribuito ai sacerdoti l'annuario diocesano con i dati statistici elaborati dalla curia. Il riporta in copertina l'effigie di San Guido, patrono della diocesi.

Guidato dal vescovo Pier Giorgio Micchiardi, la diocesi di Acqui ha un'estensione di 1751,32 chilometri quadrati di cui il 69,1% in Piemonte e il restante 30,9% in Liguria. Per quanto riguarda la provincia di Alessandria, la diocesi si estende per 820,54 chilometri quadrati; 377,39 in provincia di Asti; 10,55 in provincia di Cuneo; 418,55 in provincia di Savona e 124,31 in provincia di Genova. Confina con 18 diocesi di Alba e Mondovì a Ovest, con quelle di Genova e Savona a Sud, con Tortona e Asti a Est e con quelle di Asti e Alessandria a Nord.

Le parrocchie sono 115, raggruppate in 7 zone pastorali. I sacerdoti residenti in diocesi sono 115, quelli fuori diocesi 10, per un totale di 125. I religiosi impegnati in attività parrocchiali sono invece 5. La suddivisione dei sacerdoti per età espressa in percentuale è la seguente: dai 25 ai 40 anni l'8%; dai 41 ai 50 anni il 9%; dai 51 ai 60 anni il 14%; dai 61 ai 70 anni il 22%; dai 71 agli 80 anni il 21%; dagli 81 ai 90 il 21% mentre il restante 5% dei sacerdoti ha oltre 91 anni. Anche nell'Acquese, quindi, un clero sempre più «vecchio»: quasi un sacerdote su due ha più di 70 anni e addirittura quasi 7 su 10 hanno più di 60 anni. Dei sacerdoti vengono fornite brevi note biografiche.

Dall'Annuario si evince anche che operano in diocesi sei diversi ordini o comunità religiose maschili, mentre le comunità religiose femminili suddivise in monasteri, istituti religiosi e istituti secolari sono 23. Attualmente sono presenti 27 monache di clausura, 307 religiose suddivise nelle varie congregazioni e 15 consacrate di istituti secolari per un totale di 349 unità. Inoltre, attive in diocesi 31 tra «comunità» e movimenti ecclesiali e si registra la presenza di 23 confraternite.

L'Annuario diocesano è anche consultabile attraverso internet al sito [www.diocesiacqui.piemonte.it](http://www.diocesiacqui.piemonte.it).



Monsignor Pietro Principe

CINQUANTESIMO DI SACERDOZIO

## Visone festeggia mons. Principe

Prendono il via oggi alle 21 a Visone, nella chiesa della Cappelletta, con la recita del Rosario commentato da don Gino Barbero, i festeggiamenti in onore di monsignor Pietro Principe in occasione del 50° di ordinazione sacerdotale. Nato a Visone il 12 aprile 1932, monsignor Principe ha ricoperto importanti incarichi alla Segreteria di Stato vaticana. I festeggiamenti proseguiranno alle 21, sempre alla Cappelletta, con la Via Crucis seguita da una conferenza di Barbero su «Dalla Croce alla Luce». Sabato alle 18, nella sala consiliare del Comune verrà conferita al prete la cittadinanza onoraria. Alle 21 nella chiesa parrocchiale vi sarà la serata di auguri con la partecipazione del Coro Voci Bianche di Visone e della Corale parrocchiale. Domenica alle 11,15 sarà celebrata nella chiesa parrocchiale la messa di ringraziamento per i cinquant'anni di sacerdozio. Alle 18, al Santuario della Cappelletta monsignor Principe celebrerà la messa d'ora, a cui seguirà il rinfresco. Ai festeggiamenti sono presenti numerosi sacerdoti provenienti da tutta la diocesi di Acqui e anche il fratello, don Enrico, parroco di Urba-Martina. In omaggio al Giubileo 2000 monsignor Principe ha fatto erigere al Monte Menno, che sovrasta la Cappelletta di Visone, una grande Croce luminosa visibile dall'Acquese e dalla pianura alessandrina. [f. l.]

DOMANI SI INAUGURA LA RASSEGNA, INTANTO IN CITTA' IL PENSIERO VA ALLE PRECEDENTI INIZIATIVE

# Ovada scommette sulla sua Mostra

## Le attività artigianali in vetrina per cercare occasioni di rilancio

Renzo Bottaro

OVADA

C'è particolare attesa per «Ovada in Mostra 2005», la Rassegna delle attività economiche e dei prodotti tipici che aprirà i battenti domani alle 17. In piazza Martiri della Benedicenza sono stati installati i tendoni, dai quali di grandi dimensioni (ospiterà oltre 70 espositori), ed è inoltre a disposizione l'ampio spazio all'esterno, compreso il piazzale Adriano Bazzola, davanti all'edificio scolastico.

Ci sono molti motivi che rendono interessante questa iniziativa, considerata quasi una sfida e che ha visto mobilitare due associazioni artigiane, Cna Unione Artigiani e Confindustria, che hanno ottenuto una larga adesione da parte degli operatori, motivata anche dalla crescente esigenza di mettere in evidenza il più possibile le loro attività, la produzione, in considerazione del momento economico certamente non facile.

Va poi ricordato che Ovada «l'Ovadese» avevano una tradizione di mostre. Tra cui quelle dedicate al Dolcetto d'Ovada, iniziate nei



In piazza Martiri della Benedicenza sono stati installati i tendoni per «Ovada in Mostra»

castelli, a partire dal 1969 a Carpeneto, quindi Rocca Grimalda, Tagliolo e Montaldo fino ad approdare a Ovada: oltre che nei locali della Sogem via Galliera, la mostra è stata ospitata in piazza San Domenico, alla Loggia di S. Sebastiano, al Palazzo Esposizioni

di via Novi, nel giardino delle Madri Pie e infine nell'area Rabbiato di via Novi. In alcune edizioni le rassegne hanno coinvolto anche le attività economiche in senso più ampio. Accanto al mostro mercato del Dolcetto di Ovada vanno ricordate la famosa

Mostra del Mobile Ovadese, ospitata in un primo tempo nelle scuole Damilano e poi al Palazzo Esposizioni.

Alla Rassegna 2005 oltre agli operatori Ovadesi sono presenti quelli della zona, quindi sarà una vera vetrina di ciò che è in condizione di offrire tutto l'Ovadese, con l'obiettivo di concretizzare sempre più la valorizzazione del territorio nel suo complesso.

Ad ammettere in «Ovada in Mostra 2005» saranno le imprese artigiane, che rappresentano una realtà importante dell'Ovadese: si contano 800 imprese diverse con produzioni specializzate. Alcune hanno ottenuto il riconoscimento di «Eccellenza artigiana» e molte sono attese di potersi fregiare di questo titolo.

La Rassegna ovadese quest'anno punta l'attenzione proprio sull'«Eccellenza artigiana» e domani, dopo l'inaugurazione, è in programma un convegno su «Eccellenza artigiana in Piemonte, una possibilità di crescita». Fra i partecipanti il direttore del Dipartimento artigianato della Regione, Marco Cavaletto.

CELEBRAZIONE STASERA

## Ovadesi in festa per Madonna Loreto

CASALE MONFERRATO

Oggi, il rione Voltegnese celebra la tradizionale festa della Madonna di Loreto. E' un avvenimento che nel corso degli anni ha coinvolto non solo il rione del centro storico, ma anche un po' tutti ovadesi della altre zone della città, che intervengono in particolare per la solenne funzione che si svolge alla chiesa parrocchiale dell'Assunta e che dal lontano 1674 custodisce la statua della Madonna nera.

Secondo la tradizione, la statua, scolpita su legno d'ebano, sarebbe opera di un artista non vedente ed ritenuta dispensatrice di grazie. I solenni festeggiamenti iniziati circa 25 anni fa grazie ad alcuni volenterosi abitanti del rione Voltegnese, tra i quali compianto «Pito» Berti, rimasto un po' il simbolo della festa.

La solenne celebrazione è prevista alle 20,30 con don Maurizio Benzi, originario di Prasco, già vice-parroco di Mesone e ora a Roma per gli studi in Dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana. [r. bo.]

PASTORALE DIOCESANA

## Il vescovo di Ac al «San Filippo» parla di Vangelo

CASALE MONFERRATO

Si conclude all'Auditorium S. Filippo il convegno sulla pastorale diocesana, che ha visto illustri relatori intrattenere il pubblico sulla modernità del Vangelo. Monsignor Arrigo Miglio, vescovo di Ivrea, ha aperto il convegno affrontando il tema: «Per l'anno del Vangelo, ripartire dalla Dei Verbum». La seconda serata si è sviluppata sul tema affrontato dal cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano: «Il Vangelo, libro per il nostro tempo». Questa sera invece il vescovo Francesco Lambiasi, assistente centrale dell'Azione cattolica, parlerà del «Vangelo di Marco». Al vescovo di Casale, Germano Zaccheo, il compito di fare gli onori di casa, anticipando il programma pastorale annuale.

Intanto sabato, a conclusione dell'importante appuntamento, è in programma una fiaccolata a Crea partenza alle 20 da Madonna. Alle 22 nel piazzale della Basilica celebrazione della messa. [f. n.]

CONCERTI IN PARADISO A CREA, IN CATTEDRALE, SINAGOGA E S. CROCE A CASALE

# A settembre visite gratis ai Musei

## Pinacoteca e gipsoteca restano aperte da pomeriggio a notte

CASALE MONFERRATO

Settembre in città si preannuncia come un mese ricco di iniziative per gli appassionati di cultura, storia ed arte. Incomincia in questo weekend l'apertura straordinaria del Museo Civico e della Gipsoteca Ristolfi che saranno visitabili gratuitamente sabato dalle 10,20 alle 13 e dalle 15 alle 23,30, e la possibilità inoltre alle 17,30 di prendere parte ad una visita guidata al ciclo di affreschi nel chiostro di Santa Croce raffigurante le storie di San Nicola di Tolentino. Nella giornata sono anche in programma concerti in collaborazione con gli Amici della Musica: alle 17,30 il flautista Marcello Crocco si esibirà nella Cappella del Paradiso al Sacro Monte di Crea, al Museo alle 19,30 si esibirà l'Ensemble Giovanile di Gatti, quindi in Cattedrale (visitabile dalle 20,30 alle 23,30) si terrà il concerto del Gruppo Strumentale Rinascimento, infine in Sinagoga alle 21,30 è prevista l'esibizione del Trio Klezmer. Sempre sabato il cortile di palazzo Langosco ospiterà la manifestazione «Giochi di una volta» dalle 20,30 alle 22,30. A guidare i bambini in un percorso alla scoperta dei giochi del passato saranno gli Opa.

L'iniziativa «Musei sotto le stelle» prosegue domenica con apertura gratuita di Museo e Gipsoteca. Alle 11, nella sala delle Lunette verrà inoltre presentato il progetto «Salvaturus» per il restauro del dipinto «Sant'Agostino lava i piedi a Cristo sotto le spoglie di un pellegrino». L'iniziativa è curata da Legambiente, in collaborazione con la scuola elementare Ristolfi e con il sostegno dell'associazione Amici della Musica e dei Medici di famiglia della città. Alle 18 nel chiostro di Santa Croce si terrà un concerto «tematico», nell'ambito della rassegna «Piano Echoes 95» con l'artista coreana Jeong-Won Kim. Infine il 25, ancora visite gratuite al museo per la Giornata europea del patrimonio, e possibilità di visitare anche la Torre Civica, il Palazzo del Municipio, il cortile di Palazzo Anna d'Alençon e l'ex Convento di Santa Croce in occasione di «Castelli Aperti». [r. sa.]



Sgarbi al Museo di Casale nel marzo 2004

SI PREPARA L'ACCORDO CON VALENZA PER AMPLIARE LA RETE AL MAGGIOR NUMERO DI COMUNI

# Già diciottomila carte d'identità elettroniche

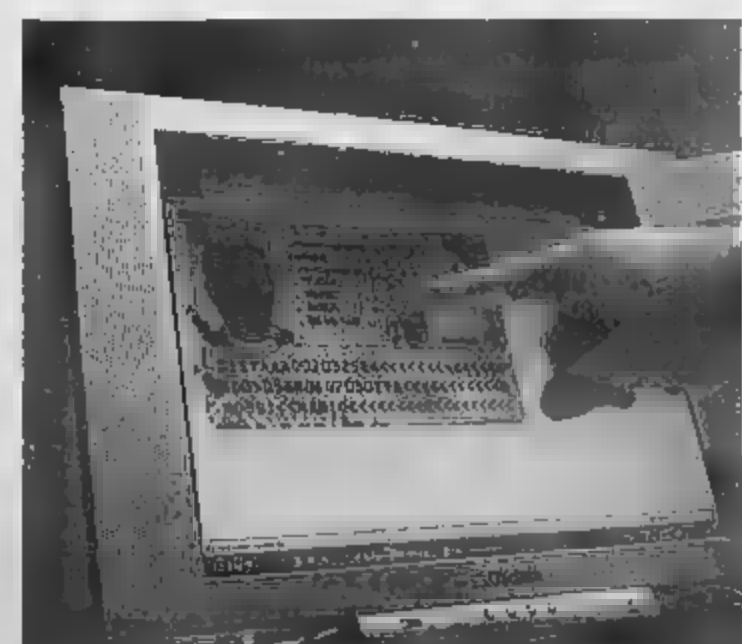
## Casale è la seconda città d'Italia dopo Piacenza per il numero di documenti rilasciati

CASALE MONFERRATO

Casale è la seconda città d'Italia (dopo Piacenza) per il numero di «carte d'identità elettroniche» rilasciate. Circa 18 mila sono infatti le nuove carte finora fornite ai cittadini, che hanno sostituito i vecchi documenti cartacei con quelli nuovi. Questi consentiranno l'accesso via via a 62 nuovi servizi che il Comune aprirà via internet (pagamenti di tasse, iscrizioni di figli a scuola, possibilità di consultare l'iter di alcune pratiche edilizie e quant'altro) entro fine anno e che - dice l'assessore ai Servizi informatici, Roberto Quirino - consentiranno un rapporto più immediato tra Comune e popolazione.

Ma per avere una serie di collegamenti anche con gli altri Comuni, così da garantire politiche territoriali omogenee - aggiunge Quirino - ora bisogna darsi da fare per costruire la «autostrada» del sistema attraverso cui le comunicazioni possano viaggiare

nel modo più rapido. Queste «autostrade», per dirla semplicemente, sono rappresentate dalle fibre ottiche, la cui dotazione cittadina è di 21 chilometri. A questo proposito Quirino si è incontrato con il Comune di Valenza con cui è stato siglato un patto di consultazione specificamente sulla Carta di identità elettronica. Valenza cioè potrà, come i Comuni limitrofi a Casale con cui è stata stipulata una convenzione (Villanova, Morano, Balzola, Corniglio), usufruire del rilascio della «carta d'identità elettronica» sfruttando il centro servizi di Casale, a meno che finanziamenti statali del Ministero dell'Interno consentano la realizzazione di un centro-servizi a Valenza cui faccia riferimento il suo territorio. Nel lavoro per collegare Alessandria a Casale a Valenza, con attenzione ai comuni intermedi, sarà la società Saga, che si è attivata proprio per seguire questo specifico campo, ad essere consultata dalle due città. [f. n.]



La carta d'identità elettronica fu sperimentata in occasione delle elezioni



Parco Naturale  
Alpi Marittime

in **Marittime**  
ecoturismo

# cultura da vivere

Ecoturismo  
in Marittime



## Momenti di Marittime

Valdieri  
9° settem

Il 9° settembra, dalle 10 alle 18, si svolgerà a Valdieri un incontro con i musicisti della banda di Valdieri. La banda di Valdieri è una delle più antiche d'Italia e ha una lunga tradizione. In questo incontro si potranno ammirare le loro esecuzioni e conoscere la storia della banda. L'ingresso è libero e gratuito.

## Il 25° anniversario

Il 25° anniversario della nascita del Parco Alpi Marittime

Il 25 settembre, dalle 10 alle 18, si svolgerà a Valdieri un incontro con i musicisti della banda di Valdieri. La banda di Valdieri è una delle più antiche d'Italia e ha una lunga tradizione. In questo incontro si potranno ammirare le loro esecuzioni e conoscere la storia della banda. L'ingresso è libero e gratuito.





A Belforte, stamano, c'è il concorso di disegno e pittura estemporanea riservato a bambini da 2 ai 14 anni. L'assegnazione dei lavori è prevista per le 16, seguirà la premiazione. Dalle 14 c'è una gara di bocce organizzata dal sodalita' artigiana e operaria, alle vere danze con i Bus più Uno. Oggi, nella località Cappelletta di Mesone è in programma una festa campestre con la sagra dell'aglio. Festa popolare anche nel rione Volteggia, centro storico di Ovada, in onore della Madonna di Loreto: un'edicola votiva conserva la Madonna nera collocata all'esterno delle parrocchiali dell'Assunta. A Trimentona di Parodi, oggi festa patronale dedicata alla Natività di Maria con funzioni religiose e divertimenti. Alla festa dell'Orto-

Alle 21.15 a Bergamasco, in occasione della festa patronale, la Compagnia teatrale fubinese presenta la commedia brillante «Ci vediamo da Lulù», scritta e diretta da Massimo Brusasco (nella foto alcuni attori). Tutto nasce dall'incontro di due vecchi compagni di liceo - un impiegato senza maiasse e un

**■ CARTOLINE IN MOSTRA**  
Fruseguino fino al 18 a Palazzo Robellini di Acqui la mostra di cartoline del Novecento ad Acqui

la maledizione della pergamena è la commedia musicale in due atti che viene presentata questa sera 21 a La Monferrato, come manifestazione preparatoria alla sagra dell'uva di domenica.

LUCIANO DO AMARAL

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE  
LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

Spesso impegnato in masterclass e giurie di concorsi, è docente di musica per le immagini alla facoltà di Scienze della formazione Dams dell'Università di Torino ed è titolare della cattedra di Armonia, contrappunto, fuga e composizione al Conservatorio di Genova. È responsabile musicale della televisione

Domani, sempre alle 21,15, in Corte Zarbo a Gavi (in caso di maltempo al Teatro Civico), sarà di Enrico Beruschi la voce recitante nella serata dal titolo «Vino, lirica e cinema». Parteciperanno Linda Campanella, soprano; Park Sung Kyu, tenore; Matteo Patrucco, baritono; inoltre gli strumentisti Massimo Bartizero al violino, Luciano Girardengo al violoncello e Andrea

Albertini al pianoforte. Il **■** vuole celebrare il vino, edonisticamente, con un racconto musicale, per così dire. Accanto alla voce di Enrico Bernischi, che leggerà e liberamente interpreterà poesie e brani letterari dedicati al vino, musicisti solisti eseguiranno alcune arie tratti dalla migliore tradizione lirica e del musical, da Rossini a Strauss, Mascagni, Donizetti, Verdi, Bernstein. Al termine del concertino sarà offerta una degustazione di vini del Consorzio Tutela del Gavi. **19. v.**

Protagonista dello spettacolo sarà Andrea Pellizzari (rivelato in tv nel programma «Le Iene» dove ■■ partner di Fabio Volontà) l'evento non è una novità, perché da quattro anni si tiene al Mazzetti d'Altaville la rassegna «Teatro in distilleria», che ha ■■ in passato simpatiche performance di Ugo Gregoretti e anche una divertente interpretazione di Miriam Mesturino nell'

Il programma sarà arricchito dalla rassegna «L'arte in distilleria», che comprende una mostra pittorica e una scultorea di Claudio Rabino e Giovanni Borgarello, due affermati artisti piemontesi. All'inizio - spiega Claudio Mazzatti, responsabile marketing e comunicazione dell'azienda - «preside dell'associazione Donne della Grappa - l'idea di una distilleria pareva un'assommasca: oggi la rassegna si afferma come uno degli appuntamenti più attesi del settembre monferrato. Abbiamo puntato su Andrea Pellizzari perché è giovane, brillante e glamour, proprio come le nostre grappe». S.b.,

**EMERGENZA SANITARIA:** 118. Alessandria: Cr 0131 252.242, Cr. Verde 0131 252.265; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cr 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.332; Misericordia 0144 321.020. Arona: Cr. Verde 0143 636.430. Cr. Verde 0143 636.430. Brugnato: Avs 0151 926.641. Bosso Marengo: C.S. 0131 270.027. C...

**belli** L: Cn 0143 67 300. **Cassino**: Cr 0144 714.433. **Cassio**: Cn 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; **Misericordia**: Cn 0142 781.010. **Castelazzo** B.: C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.**: Cr 0131 477.477. **Cr. Verde Cassinese**: 0143 477.477. **Cerrina**: Cr 0142 791.6187. **Gavi**: Cr 0143 843.070. **Oleola, Occimiano e Mirabello**: Misericordia 0142 640.897. **Murtenengo**: Cr. Verde 0141 843.070. **Novi**: Cr 0143 843.070.

20.20. **Ovada:** Cr. Verde ████  
**Ozzano:** Cr. 0142 487.001. **Pontestave:** Cr. 0142 466.868. **Ponzone:** Cr. 0141 927.317. **Rosignano:** ████ 0142 488.858. **S. ...:** Cr. 013 788.566. **S. ...:** Cr. 65.176. **Stazzano:** Cr. ████  
**S.5.002. Tortona:** Cr. 013. ████  
**Valda:** Cr. 0131 511.247. **Valenza:** Cr. 0131 324.060. **Vignale:** Cr. 0141 833.340. **Vignola:** Cr. 0143 87.300. **V...**

**FARMACIE DI TURNO**

Oggi  **Alessandria** è di turno **Vittorio**  
 via Manzoni 17 (0131 254.712), **z...**  
 dalle 9 alle 9 di **...**, Dalle 12,30 alle  
 16,30 **...** 21,30 alle 9 del giorno  
 successivo svolge servizio a serranda

abbassate per farmaci e prescrizione medica urgente. Negli comuni la telesele di fumo avvisare anche servizio di reperibilità. **Aquile Terme**, via XX Settembre 2 (0143 322 920). **Cassino**: **Misericordia**, via Lanza 99 (0143 452 845). **Ex-Ospedale**, 50 (0143 28 84). **Ovada**: **Gardini**, corso Sallustiano 30 (0143 80 224).

**GUARDIA MEDICA**

**Alessandria:** 0131 285.000; **Acqui:** 0144 381.321; **Arquata S.:** 0143 698.129; **Casale:** 0142 436.222; **Castellazzo B.:** 0131 870.027; **Castelnovo S.:** 0131 826.763.

**Corinvia:** 0142 843 423; **Felizzano:** 0131 7815167; **Gand:** 0143 542551; **Morì:** 0143 746568; **Ovada:** 0143 61.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 788209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959111.

**IL SOLE**  
Sorge alle ore 6 e 59 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti; tramonta alle ore 19 e 54 minuti

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 11 e 49 minuti; cala alle ore 21 e 11 minuti

le nubi sulla Liguria sin dal mattino con possibili rovesci. Altrove rapido  
mento della nuvolosità con precipitazioni sparse ad iniziare dal basso Piemonte.  
he forte temperate sulle coste ed in pianura, specie nel pomeriggio ed in  
in leggera diminuzione. Venti moderati sudorientali (lungo i litorali) ed in  
di direzione variabile in Valnarda.

**DOMANI** Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con brevi schiarite. Roveschi di pioggia e temporali localmente di forte intensità possibili ovunque specie su Liguria e Piemonte. Fenomeni più sporadici e intermittenti sulla Val d'Aosta. Tendenza ad attenuazione delle precipitazioni in serata. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti moderati da Sud sulle coste, deboli di direzione variabile sui rimanenti settori.

 **ANTICA**  
**DI NONNO CARLO**  
Via delle Scuole, 1 - Moncchiaro d'Acqui (AL)  
Tel. 0144 92366 - Fax 0144.952900 - [www.osterianonnocarlo.it](http://www.osterianonnocarlo.it)  
*Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo*

**Il 7 per tutto il mese di settembre**  
**Il 10 per tutto ottobre**  
**Il 15 per tutto novembre**

**Menu promozionale**

INSALATINA DI FUNGHI PORCINI - FUNGHI RUSTI' SULLA PIASTRA - PORCINI IN TORTA  
POLENTINA PASTICCATA CON FUNGHI - TAGLIATELLE CON I FUNGHI PORCINI  
FUNGHI CON SALICCIA NOSTRANA E PATATE - GRANDE FRITTURA DI PORCINI  
DOLCE AL CUCCHIAIO - CAFFE' ESPRESSO LEPRATO  
VINI: DOLCETTO D'ACQUI - BARBERA PIEMONTE

**TUTTO COMPRESO EURO 25,00** - prenotazione necessaria

I TAVOLI SARANNO APPARECCHIATI CON TAVAGLIETTA ALL'AMERICANA  
IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA

Ricordiamo ai Signori Clienti la disponibilità di 2 ample sale per banchetti di matrimonio,  
convenzioni e ogni altro evento

**expotorre.it** RIDUCI LE SPESE AUMENTA IL PROFITTO ALLA FESTA DELLE OPPORTUNITÀ  
**Idraulica riscaldamento coperture edilposa**  
 nuova energia, nuovi servizi, nuove tecnologie. Il tutto a torre san giorgio al km 30



Formaggi, vini, dolci, oli della Riviera Ligure accompagnati da musiche che spazieranno dalle Langhe all'Oriente

## A Bergolo «I sapori della pietra»

Un weekend dedicato ai palati più esigenti

BERGOLO

«Una grande cavalcata è un volo pindarico, per scoprire che la pietra arenaria di Langa non solo ha un'anima, ma gusti variegati e intensi, capaci di imprimersi nel palato e nella memoria. Dalla Langa, Marocco, all'Argentina, con Sua Maestà il Peperoncino, per conoscere "baguet", "barissa", "habanero", fino ad immergerci completamente nel mare vaporoso e denso delle salse e degli intingoli, là dove ci aggrappiamo ad un tango argentino o a una terna di Langa, nel tentativo disperato di riemergere, di tornare a galla, con il rischio fondato di restare invischiati nella pila di olive taggiasche o nel miele d'acacia, senza poterci sottrarre alla furia rabbiosa di Enrico Guerrieri lanciato verso la conquista del titolo del Casato. Potremmo ritrovarci infine a ripercorrere supplicanti le antiche "vie del sale", rincorrendo la visione di un gelato alla nocciola I.G.P. Piemonte, che per nostra fortuna sarà un miraggio, ma il dolce approdo del nostro viaggio, sul calar della sera, dopo due giorni di inconsueti sapori e inascoltate emozioni.

Questo tanto per dire qualcosa come, gli organizzatori pensano sarà la nona edizione del Sabori della Pietra: due giorni densi di appuntamenti che non potranno non emozionare tanto i cuori che i palati. Formaggi, vini, dolci a base di nocciole della varietà «tonda e gentile» della Langa, oli delicati e raffinati provenienti dalla Riviera Ligure, ma anche le «macinate» a pietra, pani, biscotti, polenta, tutta l'ampia gamma dei prodotti coltivati da sempre in condizioni difficili, su terrazzamenti delimitati dalla viva roccia e scambiati per secoli con le merci in transito sulle vie del sale, saranno infatti



Il centro di Bergolo, con le sue caratteristiche costruzioni in pietra e le suggestive stradine



La cappella sulla collina che domina Bergolo è fra i luoghi d'arte più ammirati dai turisti

di di a Bergolo, accompagnati da musiche, canti e ballate che spazieranno dalle Langhe all'Oriente.

S'inizia sabato, alle 19.30. Per la via del paese si troverà così, senza neanche rendersene conto, spiegano gli organizzatori, là dove il tutto avviene, in piazza Garibaldi, già col palato sciolto e con le gambe tremule che cercano di sincronizzarsi col ritmo del tango argentino del Trio Nuovo Encuentro o con gli andeggiamenti della danza del ventre, a cura della scuola Aziza di Torino. E saranno Langhe e Oriente, improvvisamente

te fusi. Soprattutto il visitatore, per una volta protetto in una dimensione diversa, una specie di "multidivision" di profumi, sapori, suoni e colori, che porterà fuori dal tempo e dall'usuale. Si potranno mangiare piatti tipici di argentina, marocchina e langarola, ballare.

domenica invece sarà tutto un'altra storia. Storia vera. Storia antica. «La nostra storia», aggiungono gli organizzatori, «quella che parte dalla leggenda di Aleramo ed Adelasia, per approdare fino a noi. E quale altro modo più facile e piacevole può del degustare

Nei fitto programma della duegiorni una mostra mercato e la rievocazione storica del torneo di armi per la conquista del titolo del casato dei Del Carretto

ra, del giocare? Da qui al sapore della pietra, mostra mercato della buona nel nobile suolo del Del Carretto (dalle 9 alle 19, possibilità di degustazione e di acquisto di prodotti tipici); la «Sagra» nobili famiglie del Del Carretto: sfilata, presentazione delle insegne e corteo al campo dei gruppi storici e delle nobili casate carrettinesche di Piemonte e Liguria, alle 11, e seguire, «La disfida» Enrico il Guerriero: rappresentazione storica del torneo in armi per la conquista del titolo del casato dei Del Carretto, a cura della Fratellanza della Spada, degli armigeri della Zoiosa e del gruppo Invito a corte,

di Mantova. Direzione artistica di Walter Siccardi. Tra sfarzo di costumi e scintille di spade e scuri, si ricreeranno tempi e atmosfere medievali, per scoprire dove veniamo e meglio comprendere dove vogliamo andare.

Due i momenti di cultura e riflessione: il convegno di sabato, alle 17, «La pietra di Langa: progetti per il futuro» (con la partecipazione di Marco Cavalletto, direttore all'assessorato regionale Commercio e Artigianato; Enrico Fregiasco, assessore all'Artigianato della Comunità Montana Langa delle Valli e Gianfranco Carosso, funzionario dell'ente montano) e il

conferimento del XXXII Premio Fedeltà alla Langa a Ferruccio Boveri e a Giuseppe Ginola, titolari della S.I.M.I.C. S.p.A. di Camerano; a Cesare Canonica di Torre Bormida (viticoltore e sindaco per 40 anni) e Giuseppe Marengo di Cigliè (agricoltore e sindaco), domenica alle 10, in piazza Garibaldi. Personalità diverse tra loro per formazione, lavoro, scelta di vita, ma con la stessa determinazione a voler promuovere lo sviluppo della Langa, da un punto di vista imprenditoriale (il S.I.M.I.C.), o da un punto di vista prevalentemente amministrativo (Canonica e Marengo).

ASSOCIAZIONE PRO BERGOLO  
COMUNE DI BERGOLO (CN)

**I SAPORI DELLA PIETRA BERGOLO**

10-11 SETTEMBRE  
2005

**SABATO 10 dalle LANGHE all'ORIENTE**

**DOMENICA 11 Mostra Mercato delle cose buone dal nobile suolo dei Del Carretto**

In collaborazione con il Comune di Bergolo

## SABATO 10 SETTEMBRE

Ore 17,00 - Incontro dibattito tema **«LA PIETRA DI LANGA: progetti per il futuro»** con la partecipazione della Regione Piemonte - Assessorato all'Artigianato e della Comunità Montana Langa delle Valli

Dalle 19,30 alle 24,00 - **dalle LANGHE all'ORIENTE**  
**Scorribanda**  
**tra Langhe, Argentina e Marocco**  
**a suon di Tango, Danza del Ventre e Monteferrina**



## DOMENICA 11 SETTEMBRE

Ore 9,00 - Apertura della 9ª edizione della mostra mercato **«I SAPORI DELLA PIETRA»** rassegna del nobile suolo del Del Carretto. Possibilità di degustazione ed acquisto - Orario 9 - 19

Ore 10,00 - Conferimento XXXII° Premio Fedeltà alla Langa e premiazione vincitori Concorso nazionale d'arte **«Il paese di pietra»**

Ore 15,00 - **DEL CARRETTO**, con la partecipazione di Gruppi storici delle nobili Casate carrettinesche di Piemonte e Liguria. Sfilata delle delegazioni, presentazione delle Insegne e corteo al campo

Ore 17,00 - **LA DISFIDA DI ENRICO IL GUERRIERO**  
**TORNEO IN ARMI PER LA CONQUISTA DEL TITOLO DEL CASATO DEL CARRETTO**  
RAPPRESENTAZIONE STORICA A CURA DELLA FRATELLANZA DELLA SPADA, CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI ARMIGERI **«LA ZOIOSA»** Gruppo **«INVITO A CORTE»** di Mantova. DIREZIONE ARTISTICA DI WALTER SICCARDI

Info: Comune di Bergolo 0173.87018 - 335.1332720 [www.bergolo.org](http://www.bergolo.org)

## ESPOSITORI

che hanno contribuito alla pubblicazione di questa pagina speciale

## Prodotti alla nocciola

**FRANCERETTI ALESSANDRO**  
bar - pasticceria - Viale Marconi, 22  
12074 CORTEMILIA (CN) Tel.  
0173/81417. Torte alla nocciola,  
cortemillesi, nocciole testate e  
zuccherate, tartufi dolci

**LA DOLCE LANGA** di Gianmelo  
Sebrido - Piazza Vittorio Emanuele II, 7  
12074 CORTEMILIA (CN)  
Tel. 0173/81093. Grappe di  
Borgo, Nebbiolo, Dolcetto,  
Moscato, miele

## Farine

**MARINO FELICE & C. s.n.c.** - Via  
Cedoli per la Patria, 25  
12544 COSSANO BELLO (CN) - Tel.  
0141/88578 - 88129.

Farine da agricoltura biologica,  
macinate a pietra naturale

## Formaggi

**OCCELLI BURRIFICIO ALTA  
LANGA s.n.c.** Località Col del Sol,  
31 - 12074 COSSOLASCO (CN) -  
Tel. 0173/793834

Formaggi freschi e tipici stagionati  
- Via Po, 4 -  
**MORETTA (CN)**  
Tel. 0172/911174 Castelmagno DOP.

Racchura, Sora, Pagliacche capra e  
mucca, biazot, Salza del Jan

## Vini e Grasse

**Azienda vitivinicola  
BESCIOLDI** - Frazione Pianella, 23  
12070 (CN)

Tel. 0173/89038 - Langhe DOP  
dolcetto, Langhe DOP delcetto "La  
Terrazza", Langhe DOP  
Piemonte, Langhe DOP "La  
Rebecca", Langhe DOP Bianco

**OSTILLERIA CASTELLI SERIO &  
C. s.n.c.** Corso Luigi Einaudi 55  
12074 CORTEMILIA (CN)  
Tel. 0173/81093. Grappe di  
Borgo, Nebbiolo, Dolcetto,  
Moscato, miele

**Fattorie**  
**MARINO FELICE & C. s.n.c.** - Via  
Cedoli per la Patria, 25  
12544 COSSANO BELLO (CN) - Tel.  
0141/88578 - 88129.

Farine da agricoltura biologica,  
macinate a pietra naturale

**Prodotti dolci**  
**LA BOTTEGA DE L'ALVEARE** - Via  
Roma, 22 - 12070 BERGOLO (CN)  
Tel/Fax 0173/81093 - Formaggi,  
dolci alla nocciola, prodotti tipici

**ANTICHI SCONTI DI LANGA** - Via  
Fontana, 14 - 12070 TORRE BOR-

**COMI (CN)** - Tel. 0173/88161 -  
Prodotti gastronomici piemontesi -  
Dolci tipici alla nocciola - Prodotti  
di tartufo - Tartufi

**Olio e Prodotti tipici Nord**  
**Azienda Agricola Francesco Olivero**  
**BRONDA RENZO** - Frazione Cantone,  
16 17032 VENDONE (SV) - Tel.  
0192/76253. Olio extra vergine  
di oliva biologica varietà taggiasca,  
olive in salamoia, patè di olive,  
pesto ligure e pesti vari

**Artigianato locale**  
**BORDO ARTURO** - Reg. Bordon, 127  
(Quarto d'Alba) - 14100 ASTI  
Tel. 0141/283573. Oggettistica in  
legno

**DELLAPIANA DIACOMO** - C.so  
Langhe, 65/B - 12051 ALBA (CN)  
Tel. 0173/381095 - Fax  
0173/443301 - Incisioni su pietra  
di Langa

**UHLMANN THERESA** - Via Berria,  
11 - 12050 BORGOMALE (CN)  
Tel/Fax 0173/329191. Giardinieri,  
orecchini, portachiavi in  
cristallo. Gioielli in terracotta  
Gollano e braccialelavori  
all'uncinetto



REGIONE  
PIEMONTE

il Piemonte  
scoprielo adesso

Ente Turismo  
Alba Bra Langhe Roero



Per informazioni  
**COMUNITÀ MONTANA LANGA DELLEVALLI**  
Balbo, Bormida e Uzzone  
Via Umberto Maddalena, 10  
12050 TORRE BERGOLO (CN)  
TEL. 0173.828204 - FAX 0173.828914  
Info@langadellevali.it - [www.langadellevali.it](http://www.langadellevali.it)



# ASTI E PROVINCIA

## MAESTRI CATTOLICI

### Paolo Crepet parlerà agli insegnanti di Asti

L'Associazione italiana maestri cattolici di Asti organizza, all'Oasi dell'Immacolata, il corso per insegnanti di ogni ordine e grado «Il maestro nell'anima». Si inizia il 19 ottobre con il professor Paolo Crepet, docente all'università di Siena, noto al grande pubblico per le sue apparizioni in televisione. Il corso è: «Infanzia e adolescenza: nuovi aspetti di impoverimento sociale».

## DISABILI

### Centocelli boicotta le scelte Cogesa

C'è polemica a seguito della decisione del Cogesa (Consorzio gestione assistenziale del Nord astigiano) di ritirare gli utenti disabili dai centri diurni dell'Anfas per inserirli in proprie strutture. Il caso sarà discusso domani alle 15 in una conferenza stampa convocata da Cgil e Uil nella sede della Camera del lavoro, in piazza Marconi: saranno illustrate le conseguenze occupazionali e le problematiche dei ragazzi disabili a seguito di questa scelta gestionale.

## ARTIGIANI

### Benessere e sanità nella sezione Cna

Si è costituita nell'ambito della Unione artigiani la sezione «Benessere e sanità», che comprende i settori odontotecnici, acconciatori, estetisti, ottici e palestre. Presidente è Giuliana Domenichini, odontotecnica di Asti, vice Anna Vallone, titolare di un salone di acconciatura a Inda. Gli odontotecnici Antonio Meoli e Marina Bonino, l'acconciatore Filippo Capra e l'estetista Claudia Ferro comporranno il direttivo. [c. ca.]

## SCAMBI INTERNAZIONALI

### Rotariani australiani all'Icif di Costigliole

Un gruppo di rotariani australiani, provenienti da Perth, ha visitato ieri l'Icif (Italian culinary institute for foreigners) di Costigliole, nell'ambito del programma «Rotary Friendship exchange». Gli australiani, ospitati da famiglie piemontesi, hanno anche visitato alcune cantine piemontesi nella zona del Barolo e attrattive turistiche dell'Astigiano, in vista di futuri scambi economici. [c. ca.]

SCANDALO CORSI FASULLI. RINVIATO L'INTERROGATORIO PIU' ATTESO

# «Gherlone non può rispondere al giudice»

Il suo legale: «E' prostrato e soffre di claustrofobia. Non è in grado di parlare»  
Il gip Manotti ha sentito uno dei collaboratori dell'azienda che organizzava i corsi

ASTI

«Il mio cliente è molto prostrato. Soffre da tempo di una conclamata forma di claustrofobia» di asma. E' chiaro che la detenzione, in cella di isolamento, non fa che accentuare questi problemi».

L'avvocato Serse Zunino, che con il collega torinese Umberto Giardini difende Pier Paolo Gherlone, ha assistito ieri alle fasi di un interrogatorio, in carcere, a Quarto, che in realtà non è mai avvenuto. Il Federico Manotti, che aveva firmato le 11 ordinanze cautelari (quattro in carcere e sette ai domiciliari) per lo scandalo dei corsi comunitari fasulli, non ha neppure tentato di iniziare a sentire il ragioniere commercialista astigiano, già assessore comunale ed esponente Udc, considerato delle emmentis dell'organizzazione.

Accuse pesanti (dall'associazione a delinquere, alla truffa alla corruzione), formalizzate in un voluminoso dossier dal procuratore Sebastiano Sorbello, sulla base dei corpi elementari raccolti dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza astigiana. Un'inchiesta



L'avvocato astigiano Serse Zunino difende Pier Paolo Gherlone



L'avvocato Renata Broda, assiste Igor Bragato e Alessandra Gianoglio

sa che ha portato in cella anche Fabio Peirando, 48 anni, di Cumiana, amministratore della «Thompsons», una delle società create da Gherlone insieme a «Revidas» e il funzionario regionale, distaccato in Provincia, Giorgio Ivaldi, il controllore.

Ieri pomeriggio, subito dopo che era parsa evidente l'impossibilità di sentire Gherlone, i suoi legali hanno comunque chiesto al giudice la

«considerate le condizioni di salute del commercialista e anche il fatto che le due società che facevano riferimento a Gherlone erano state messe in liquidazione tra giugno e luglio».

Il gip ha ora 5 giorni di tempo per decidere. Manotti, in precedenza, aveva sentito un altro degli imputati detenuti, Igor Bragato (difeso dagli avvocati Renata Broda e Carlo Ortonelli), 30 anni, di Asti, colla-

La Guardia di finanza davanti a «Villa Maria», in via Conte Verde. In un'ala dell'edificio, sul retro, ha sede lo studio di Pier Paolo Gherlone, perquisito lunedì dai militari delle Fiamme gialle



Il procuratore capo Sebastiano Sorbello con il colonnello Francesco Modica e il capitano Sergio Demicheli che hanno condotto le indagini sullo scandalo dei corsi comunitari fasulli



FORUM DEGLI SPUMANANTI

## Valdobbiadene intesta una sala a Carlo Gancia

VALDOBBIADENE

E' stata intitolata a Carlo Gancia una sala della Villa dei Cedri, a Valdobbiadene, in provincia di Treviso, la capitale del Prosecco, che ospita fino all'11 settembre il Forum degli Spumanti d'Italia.

«E' con vivo piacere che abbiamo appreso la volontà del direttore del Forum Giampaolo Comolli di intitolare al nostro trisavolo Carlo Gancia, una delle sale di Villa dei Cedri ha commentato Lamberto Vallarino Gancia, rappresentante della quinta generazione della famiglia».

Carlo Gancia a metà dell'Ottocento, dopo anni di studio in Francia, tornò in Italia, prima a Chiavasso, poi a Canelli e diede vita al primo spumante italiano, uno «champagna dolce», ottenuto da uve moscato.

Casa Gancia ha fornito agli organizzatori del Forum cartelloni, etichette e bottiglie storiche.

Anche nella sede di Canelli, adiacente al corpo storico della cantina, è aperto ai visitatori il Museo Gancia, che custodisce un centinaio di manifesti pubblicitari attraverso i quali è possibile ripercorrere non solo la comunicazione dell'azienda, ma anche l'evoluzione del gusto e dello stile, sin dall'Ottocento. [c. ca.]

## in breve

**CORSI CONI**  
S'inizia oggi per concludersi sabato il corso di aggiornamento per maestri elementari organizzato dal Coni di Asti: le lezioni sono incentrate sull'educazione al movimento dei bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni. Il corso si svolge all'hotel Salera: vi parteciperanno 35 insegnanti.

**PREMIATI A TONCO**  
Gli allevatori Luigi Quarello, Marco Granzino, Remo e Claudio Zuccone, Sauro Accomazzo e Giorgio Mariotto si sono aggiudicati, domenica, la vittoria nelle varie categorie della fiera bovina inserita nella quarta edizione della festa dell'agricoltura. Pierluigi Farina e Mirko Bevilacqua, il circolo ippico «La Ciocca», Fabio Trinchero e Gianfranco Etemo hanno ricevuto riconoscimenti per i cavalli.

**BUONI SCUOLA A CANELLI**  
L'amministrazione comunale di Canelli ha reso noto che da quest'anno non verranno più forniti i «buoni» per l'acquisto dei libri di testo delle scuole medie, ma al richiedente verrà consegnato direttamente il contributo in denaro da parte delle tesorerie comunali. Constatato l'aumento delle richieste, il versamento (erogato dalla Regione e destinato alle fasce medio abbienti), coprirà l'80 per cento della spesa scolastica, anziché il totale come negli anni precedenti.

# 100 OPEL A 100 EURO AL MESE.

**ANTIMI GIORNI:** Scatta il mese più conveniente dell'anno

**AGILA Scoprite l'inaspettato**  
Potenza da 60 a 90 CV benzina e Diesel Common Rail  
Da € 8.150\* e FINANZIAMENTO TAN 2,99%

**CORSA Guida ed amara**  
Potenza da 60 a 125 CV benzina e Diesel Common Rail  
Da € 8.800\* e FINANZIAMENTO TAN 2,99%

**NUOVA ASTRA Credi ai tuoi occhi**  
Potenza da 90 a 200 CV benzina e Diesel Common Rail  
Da € 12.550\* e FINANZIAMENTO TAN 2,99%

**ASTRA SW L'evoluzione della stile**  
Potenza da 90 a 200 CV benzina e Diesel Common Rail  
Da € 13.100\* e FINANZIAMENTO TAN 2,99%

## Fino a 3.200 euro di Ecoincentivi!

**ZAFIRA Perfezione assoluta**  
Potenza da 101 a 125 CV benzina e Diesel  
Da € 15.900\* e FINANZIAMENTO TAN 2,99%

**MERIVA Flessibilità e divertimento**  
Potenza da 70 a 125 CV benzina e Diesel Common Rail  
Da € 11.890\* e FINANZIAMENTO TAN 2,99%

**ASTRA GTC L'immagine della perfezione**  
Potenza da 90 a 200 CV benzina e Diesel Common Rail  
Da € 13.710\* e FINANZIAMENTO TAN 2,99%

**TIGRA CABRIOLET-COUPÉ**  
Potenza da 70 a 125 CV benzina e Diesel Common Rail  
Da € 14.145\*

**CONCESSIONARIA CIVIL PER ASTI**

# interauto

ASTI - CORSO ALESSANDRIA, 564 (Vicina AUTOGRILL E MINI HOTEL)  
Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157 Fax 0141/470149 Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929

**DGE**  
OFFICINA

Via Italia, 64/A  
Canelli (AT)  
Tel. 0141.835375

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

\*Prezzo di ingresso chiavi in mano I.P.T. inclusa - IVA esclusa



Guida agli appuntamenti della kermesse enologica nazionale che si concluderà domenica 18 con il Palio



## La Douja raccontata in dieci giorni

### Domani Buffon taglierà il nastro della rassegna

Sarà il portiere della Juventus Gigi Buffon a tagliare il nastro della 39ª Douja d'Or. Appuntamento venerdì 9 settembre alle 17. Il quartiere espositivo nei cortili del Collegio sarà animato dal 9 al 18 settembre, nel fine settimana del 10 e 11 il Festival delle Sagre. I numeri sono da record: 419 etichette premiate su quasi 1000 vini presentati; 31 gli Oscar della Douja. Tutti vini in degustazione e vendita. Il programma conferma la formula consolidata, con qualche novità. Per la prima volta sarà assegnato il «Premio Douja d'Or per il giornalismo». Andrà a Paolo Brosio. Vediamo il dettaglio il programma della dieci giorni enologica.

**VENERDÌ 9.** Si inizia alle 16 con la mostra «50 anni di cucina italiana». Alle 17 l'inaugurazione della rassegna, aperta al pubblico dalle 19. Degustazioni di pane e noci con la Cna e la pro loco di Castiglione. Prepara il «Piatto d'autore», «La Brega» di Montemagno. Concerto di «Asu 9001».

**SABATO 10.** È la «Giornata dell'Asti Spumante», con aperitivo e degustazioni. Alle 10, al teatro Alfieri, premiati i vincitori del 33° «Premio Douja d'Or». Dalle

11,30 alle 22 Palazzo Gastaldi, esposizione Giuseppe Gardino, fotografie di Giulio Morra e presentazione del libro «Piatto e ritratto». Alle 15 alla Camera di Commercio, l'incontro «Il gusto della tradizione», a cura di Piercarlo Grimaldi e Luciano Nattino. Degustazione nel cortile del Collegio con la Cia. Cena con il ristorante «San Marco» di Canelli; musica con il duo jazz Pino Russo e Paola Tomalino.

**DOMENICA 11.** È il giorno del festival delle Sagre. Alle 10 la sfilata dalle contadine; dalle 11,30 l'apertura del grande villaggio gastronomico. La Confortigianato propone gli chef del «Violetto» di Calamandrona; musica con i «Cantanti sociali».

**LUNEDÌ 12.** Si inizia alle 16; al Palazzo del Collegio si parla di «Vino sinergia» tra produzione e ristorazione; modera Paolo Messorio, organizza la Coldiretti. L'antepagina della bagna cauda con vini doc e docg è il tema della degustazione proposta dalla Coldiretti. Piatto d'autore con il «Gambero» di Asti. Chiusura in musica con «Gli aromi».

**MARTEDÌ 13.** Alle 9,30

**BRINDISI TRA LE RONDINI**

### Quei cin cin a 38 metri sulla torre

«La Douja tra le rondini» è il titolo delle degustazioni panoramiche sulla Torre Troyana di piazza Medici, a 38 metri di altezza. Novità dell'edizione 2005 della rassegna enologica, si terranno tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30; costo 3 euro. Protagonisti i vini della Douja. L'associazione astigiana dei commercianti presenta l'iniziativa «Commercio amico...» di Aniana: un percorso guidato prodotti e cultura che terminerà domenica 18 settembre alle 21, con la premiazione del concorso per le vetrine più belle Asti. Sabato 17 nelle vie del centro, si terrà la «Fiera della Vigilia». «Scacco con bacco»: quest'anno i vini del territorio si sposeranno con gli scacchi. Mercoledì 14 settembre alle 21 in piazza San Secondo, si terrà un torneo di scacchi da... degustare. Organizzato in collaborazione con Comune Asti e associazione dilettantistica scacchi «Sempre Uniti», prevede che ad ogni pedina persa si stappi una bottiglia.

Camera di commercio, si parla di «Etica nell'impresa» Concooperative. Alle 16 appuntamento all'Istituto sperimentale per l'Enologia: Bot-

terno e Cistera e Onav propongono «Incontro con il Cistera» doc. Nel museo di Sant'Anastasio alle 18, il Lions club e Asti studi superiori presentano «Le camli» sociali come risposta alla globalizzazione. Degustazione con Concooperative: «Salumi, formaggi, mi-

le, trasformati e pane biologico». Nell'area ristorazione cena con «La Grotta» di Asti. Sannano i «fatti pesanti».

**MERCOLEDÌ 14.** Alle 16,30 alla Camera di Commercio il convegno su «La Douja di mezzo nella Douja d'Or»: conoscere la razza bovina piemontese per valorizzare i tagli, a cura di Ascom confcommercio. Alle 18 in Biblioteca con l'incontro dedicato a Fenoglio. Degustazio-



Tra le curiosità della rassegna anche degustazioni sulla Torre Troyana

ne di manzo con i macellai nicesi la cura dell'Ascom. Piatto d'autore con gli chef del «Vittorio» di Tiglio. Alle 21, in piazza San Secondo, «Scacco con bacco» torneo di scacchi da degustare, con l'associazione «Sempre Uniti». Sul palco del Collegio la musica dell'orchestra «Castellina».

**15.** Si inizia all'Istituto per l'Enologia con «Gli odori del vino», analisi sensoriali guidate. Torna l'appuntamento con «La cioccolata del conte»: abbinamenti tra vino, letteratura e cioccolata (alle 18 nel cortile del Michelino). La degustazione proposta da Confagricoltura sarà dedicata a «Pesce e bollicine», sorbetti e brachetti. Cena con il caciocavallo con la «Mobil Swing».

**16.** Al Teatro Alfieri, alle 16, per il 70° anniversario della Camera di commercio di Asti: Asti è l'economia tra passato, presente e futuro a cura della giornalista Roberta Pavini. Il museo di Sant'Anastasio, alle 17, ospita il seminario «L'architettura del vino». Alle 18 la Camera di commercio di Cuneo presenta «Dolci, formaggi e vini della grande». Degustazioni con la Cia-

offre specialità culinarie dagli agriturismi di Turismo Verde. «Piatto d'autore» con la Grotta di Castello d'Annone, musica jazz con «Mascheda».

**SABATO 17.** Dalle 11 alle 24 «Fiera della vigilia» con il comitato Palio San Silvestro. «Giornata dell'Asti Spumante», dalle 11,30 alle 22 a Palazzo Gastaldi. Due convegni: alle 10,30 in Camera di commercio, «Manager per il vino», mentre l'Onav si riunisce alle 16 al Collegio. Alle 17 in Sant'Anastasio la Cassa di Risparmio di Asti presenta il libro «L'anima delle vigne». Alle 18 l'in-

su «La gallina». La Coldiretti propone «Risotto alla barbara». Piatto d'autore con il ristorante «Ametista» di Moncalvo. Tributo a Elvis Presley con «I bodinakers».

**DOMENICA 18.** Giorno del Palio e ultimo con la Douja. Alle 17, degustazione di prodotti tipici e vini del territorio a cura del Comune. Concooperative propongono specialità di carne piemontese e trasformati vegetariani. Piatto d'autore con «La locanda del Sant'Ufficio» di Peonago. Alle 21, premiazione del concorso «Le vetrine in Douja». Dalle 22,30 serata di ascolto e ballo con «Tonya Todisco».

#### PRO MEMORIA

La Douja d'Or si terrà dal 9 al 18 settembre al palazzo del Collegio e avrà questi orari: giorni feriali, dalle 17 all'una di sabato e domenica, dalle 11 all'una di notte. Ingresso libero. I prezzi non hanno subito variazioni di rilievo. Al banco degustazione il visitatore può acquistare un bicchiere vetro portabicchiere a 1,50 euro, oppure bicchiere «speciale» con tassa portabicchiere a 3,00 euro. Le degustazioni di vini selezionati Douja d'Or, Rassegna d'Autore e Rassegna straniera dedicata al Portogallo (1,50 euro); la degustazione di «vini speciali» (Barolo, Barbera riserva e altri Passiti ecc) costa 2,50 euro. A 3,00 euro sarà servito ogni sera un piatto degustazione di prodotti tipici accompagnati da un bicchiere di vino doc e docg delle associazioni categoria (dalle 18,30 alle 24). Tutte le sere «Piatto d'autore» proposti dai migliori ristoranti del territorio. Saranno abbinati a etichette. Consorzio tutela vini d'Asti, preparati l'Asti Spumante. Tutto a 12 euro. L'area dispone di 120 posti e predi 4 turni: 19,30, 20,30, 21,30, 22,30. Prenotazioni all'Asti: 320-1527326. Ogni sera alle 21 nell'Auditorium, l'Onav organizza le «Serate d'assaggio», degustazioni di prodotti «vini delle regioni italiane». Prenotazioni: 0141-535259. Sempre nell'Auditorium, le Camere di Commercio del Piemonte presentano vini e specialità (prodotti novaresi martedì 13 alle 18; Torino, Biella e Vercelli mercoledì 14 alle 17; concorso enologico Marengo giovedì 15 alle 18; provincia Granda venerdì 16 alle 18). Prenotazioni: 0141-535259. Ogni sera alle 21, in Sant'Anastasio, si raccontano i protagonisti del vino. Conduce il giornalista Adriano Salvi. Tutti i giorni appuntamenti con le Strade Italiane del Vino. Anche quest'anno la Douja incontra l'arte. Curata dall'Accademia italiana della cucina, «50» «Cucina italiana» è dedicata all'evoluzione del gusto e della tavola negli ultimi anni. Giovanni Goria, vicepresidente dell'Accademia, presenterà una rassegna di menu illustrati da artisti di fama. In Sant'Anastasio, «Edere et vivere magno gaudere»: mangiare e bere con grande piacere. La mostra ripercorre la storia dell'alimentazione, reperti storici, utensili, ricette antiche. Biblioteca: «Come vivo» Beppe Fenoglio. Saranno esposte le prime edizioni delle opere di Fenoglio, fotografie, il dattiloscritto originale de «La Malora». Numerose le mostre collaterali: nel palazzo del Collegio, i quadri «Le colline del Freiso» proposti dalla Bottega del Vino di Moncalvo Torinese; nel chiostro, le etichette premiate al concorso «L'arte in bottiglia»; nel museo Sant'Anastasio, le opere di Enio Gresso. Alla scuola Gotti la mostra «Asti» cura del Gal Basso Monferrato.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ASTI  
Azienda Speciale per la promozione e per la regolazione del mercato



**Salone Nazionale  
di Vini Selezionati  
Douja d'Or**

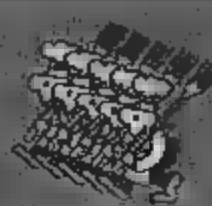
Palazzo del Collegio  
via Goltieri angolo corso Alfieri

9 - 18 settembre

**Festival  
delle Sagre  
Astigiane**

Piazza Cantino del Palio

11 settembre



In collaborazione con: Comune di Asti - Provincia di Asti - Apituriato A.T.L. - Associazioni di Categoria  
Consorzio tutela vini d'Asti e del Monferrato - Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante - Commercio Amico

**ASTI**





La sfilata con i vecchi mestieri e l'epopea del mondo contadino: scene e suggestioni che saranno riproposte domenica al Festival delle sagre

## La sfilata delle contadinerie e i piatti tipici. Le curiosità Un Festival con 46 Pro loco Domenica alle Sagre numeri da record

Ne ha fatta di strada il Festival delle Sagre Astigiane da quel lontano 8 settembre 1974. Le 12 proloco, allora con un tavolo e due fuochi in mezzo a piazza Alfieri, hanno raggiunto quest'anno il numero record di 46. Piazza Alfieri è diventata ben presto stretta. Dal Festival è emigrato in piazza del Fallo, espandendosi anno dopo anno ed allargandosi ora a tutta la piazza. In questi giorni la macchina organizzativa è al lavoro.

**Curiosità al Festival**  
A cura della Fondazione Cassa di risparmio di Asti saranno distribuiti a tutti i visitatori del Festival delle Sagre 250 mila

Scorciatoie Astigiane per pubblicizzare il sito [www.astigiano.com](http://www.astigiano.com). Realizzato dalla banca astigiana, viene costantemente aggiornato da tutte le segnalazioni di iniziative e di manifestazioni dalle proloco per una sempre maggior conoscenza del territorio.

Le migliaia di forestieri attesi oggi in città per il 32° Festival delle Sagre potranno usufruire di parcheggi e bus-navette gratuiti. Dalle 8 alle 24, ogni mezz'ora un bus partirà dal piazzale della piscina Asti Lido, fronte al casello Asti-Ovest dell'autostrada e farà capolinea davanti alla stazione, mentre l'altro farà la spola ogni quarto d'ora tra piazza d'Armi e l'angolo dei giardini, davanti alla farmacia Garelli in corso Cavallotti.

Le 46 Pro loco che prenderanno parte alla sfilata sono concentrate anche quest'anno su due file lungo tutto corso Matteotti, vicino Bosio, lato nord di via Nazario Sauro, via Lessona e via Fratelli Olivero. Con apposite



Uno scorcio della grande abbuffata nel Villaggio di piazza Campo del Fallo

lettere recapitate 2004, la Camera di Commercio chiede la collaborazione ai residenti affinché parcheggino le auto fino a mezzogiorno di domenica.

La sfilata si muoverà alle 9,45 precise da piazza Marconi. Passerà per via Cavour, piazza Statuto, piazza San Secondo, via Gobetti, corso Alfieri, girerà intorno a piazza Alfieri passando davanti alla tribuna davanti al palazzo della Provincia. Percorrerà piazza Alfieri fino a piazza 1° Maggio, poi svolgerà in via Calosso, viale Vittoria e tornerà in piazza del Fallo passando per via Rosselli e corso Galileo Ferraris.

Da cinque postazioni lungo il percorso della sfilata altrettanti speakers presenteranno i temi inscenati dalle varie proloco: da piazza Marconi, piazza San Secondo, dalle tribune davanti al palazzo della Provincia, piazza

Santa Nuova, piazza 1° Maggio e viale Vittoria.

Il più grande che si conosca occupa dallo scorso anno i quarti della piazza del Fallo, una delle più grandi d'Italia, che misura 55 mila metri quadrati. Le casette della proloco sono anche addossate al viale pedonale verso i giardini e verso il mercato coperto.

Sono in 48 a servire le 220 mila persone che frequentano il Festival: 46 proloco della provincia di Asti, gli ospiti toscani di Sillicagnana in Garfagnana (serviranno minestrone di ferro e biscotti di ferro) e quelli bolognesi di Mugello (con i "bliny", crepes farcite con carne, cipolla, funghi porcini e coa i "pirlé", dolci marmellate di mirtillo).

Sarà assente Montemagno (la Pro loco ha dato forfait all'ultimo momento per difficoltà interne) e debutterà San Damiano che

servirà salsiccia alla barbara e biscotti alle noccioline.

Per rinfrescarsi, i visitatori del villaggio gastronomico avranno a disposizione 12 fontanelle disseminate sulla grande piazza, mentre da cinque postazioni sarà erogata in continuazione acqua depurata e fresca, naturale e frizzante.

Al centro del villaggio gastronomico ci sarà una sorta di campanile su cui campeggiano le scritte "punto d'incontro". Lì può ritrovarsi chi si cerca o chi si perde tra la gente che affolla il più grande ristorante che si conosca. Si eviterà così il fastidioso ripetere appelli da parte degli altoparlanti e gli speakers ranno solo ogni tanto la presenza del "punto d'incontro" e la sua funzione.

Di fronte al "Municipio" prenderà posto l'Associazione Filatelica Astigiana "Gigi e Mario Conte" che dal 1993 (anno del ventennale del Festival delle Sagre) propone l'annullo filatelico speciale. Il timbro quest'anno riproduce un calice con un grappolo d'uva e sarà apposto su due cartoline, appositamente realizzate dal pittore Giovanni Buoso e dall'umorista Antonio Guarino.

Le proloco di Castellero (procani e fundanti), Corsione (torre di mele) e Revignano (zabaghio e bunet) non servono vino e i loro dolci. Le altre serviranno complessivamente oltre 400 damigiane, circa 23 mila litri.

Il Festival delle Sagre è presente anche su Internet: il sito [www.festivaldelsagre.it](http://www.festivaldelsagre.it) dove si possono trovare gli elenchi completi dei piatti e dei temi della sfilata, oltre alla piantina del villaggio gastronomico di piazza del Fallo.

## Tempo di vendemmia, tempo di tartufi e funghi

### Il Ristorante Enoteca Dente

- Tris di antipasti
- Tris di primi
- Secondo e contorno
- Biscotti misti casa
- Caffè e liquori

TUTTI I GIORNI  
**30 euro**  
VINI COMPRESI

### E potrete scegliere anche altre specialità:

- Menù di pesce fresco su prenotazione
- Menù Business Lunch a 16,50 €
- Steak Tartar al Calvados ■ Cognac con crostini dorati, burro e garni ■ 15 euro

...e ricordate...

AI NOSTRI CLIENTI ENTRECATAS  
SCAMPI D'ASTIGIANO

selezionato dalla nostra fornitissima Enoteca

Lo Chef consiglia  
l'esclusiva Entrecotas  
di fassone piemontese  
**COTTO ■ SERVITO**  
■ PIETRA

accompagnato da patatine fritte  
e insalatina all'aceto balsamico ■  
salsa monferrina, salsa cardinale  
e burro caffè de Paris

**■ 18,50 €**

La ricerca del  
prodotto genuino  
è la nostra priorità...



Per prenotazioni: Ristorante Enoteca Dente  
Fr. Torrazzo, 43 - Asti - Tel. 0141.30322 - 348.5956748  
Fax 0141.436560 - Email: [denteselection@libero.it](mailto:denteselection@libero.it)

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

**PK** publikompass  
Filiato di Asti  
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI  
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

# 4° TROFEO FESTIVAL DELLE SAGRE

**SABATO 10 SETTEMBRE**  
ore 14,30 alle ore 19,00

Quadrangolare ■ Calcio  
**COLLEGIO DEI GEOMETRI DI ASTI**

**COLLEGIO DEI GEOMETRI DI UDINE**

Manifestazione sportiva a scopo promozionale e benefico  
ORGANIZZATA DA

A FAVORE DI

Con il patrocinio e la collaborazione di:

Un ringraziamento particolare a:

**IMPRESA VERRI**  
di viale Mazzini 1, 14100 ASTI

**PAVESMAC**  
di viale Mazzini 1, 14100 ASTI

**IMMOBILIARE S. GERARDINO S.R.L.**  
di viale Mazzini 1, 14100 ASTI

**STUDIO IMMOBILIARE ASTIGIANO**  
di viale Mazzini 1, 14100 ASTI

**ECOLAV Service s.r.l.**  
CONSULENZE ECOLOGICHE  
DI SICUREZZA SUL LAVORO

**SDAL3**  
di viale Mazzini 1, 14100 ASTI

**CUCE' NICOLA**  
Decorazioni e Ristrutturazioni

**GRUPPO COOPERATIVE EDIL**  
COOPERATIVE DELLA PROVINCIA DI ASTI

**Soc. CALCESTRUZZI VALENTE S.r.l.**  
di viale Mazzini 1, 14100 ASTI

**Calcestruzzi Motiva**  
di viale Mazzini 1, 14100 ASTI



## AUTOMOBILI TARABBIO

S.O.S.

Multimarche nuove e usate - Prezzi vantaggiosi - Permute - Dilazioni

Via Filii Vicari, 242 - CASTAGNOLLE LARIE (AT) - Tel. 0141.878637 Fax 0141.875889 - Lun. -



BMW 118D ELETTA  
PRONTA CONSEGNA  
FULL OPTIONAL



ALFA ROMEO GT 1.9 JTD 16 V DISTINCTIVE



VW GOLF 5 1.9/2.0 TDI 3/5 PORTE  
KM







## Valsesia E VALSESSERA

### BORGOSIESA

#### Sagra campestre in frazione

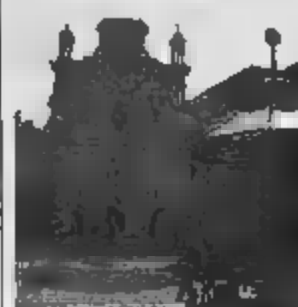
■ Sagra campestre in frazione Bettola di Borgosesia con l'organizzazione del comitato Carnevale. ■ sabato a lunedì nell'area attrezzata sono previsti pranzi e cene con i piatti tipici delle feste estive, quindi per le serate sarà proposta musica dal vivo. Sotto il padiglione coperto si esibiranno nell'ordine l'orchestra De Luca, il complesso di Paolo Argento e la band di Beppe Nardi. (j. fo.)

### GENEROSA RICOMPENSA

#### Smarrita chiave Usb a Guardabosone

■ È stata smarrita sabato sera fra Roasio, Gattinara e Guardabosone una «chiavetta Usb», marca Kingston. È una memoria computer che si presenta come un piccolo astuccio, dimensioni e forma di un accendigrigio metallizzato. Non ha valore commerciale ma contiene dati preziosi per lo smarrito. Ricompensa a chi la farà pervenire telefonando al 339.4609588. (d. b.)

### RECITA DEL ROSARIO E PROCESSIONE A VARALLO



Il Sacro Monte di Varallo

#### Festa Natività oggi al Sacro Monte

■ Sarà celebrata oggi al Sacro Monte di Varallo la festa della Natività di Maria, che vede affluire santuario molti bambini. Il programma prevede la recita del rosario, seguita alle 17, dalla messa, al termine della quale ci sarà la processione con la statua di Maria Bambina per la piazza (che a breve sarà intitolata a Giovanni Paolo II). Saranno ricordati i piccoli morti in Francia per un incendio. (m. cu.)

### COGGIOLA

#### Servizi scolastici Tutte le tariffe

■ Il Comune di Coggiola ha reso note le tariffe per i servizi scuola. Il trasporto sulla scuolabus sarà gratuito per chi ha un reddito fino a 10.329 euro, oltre a questa cifra avrà un costo di 100 euro per il primo figlio, di 150 dal secondo. Esenzione dalla mensa per la fascia di reddito fino a 10.329 euro, per gli altri prezzi dai 3,22 euro a pasto per gli alunni delle elementari a 3,38 per quelli delle medie. (m. cu.)

ENTRO SETTEMBRE LA GALLERIA IN LOCALITÀ FERVENTO

# Boccioleto, pronto il tunnel paramassi

Presto anche la protezione artificiale in regione Cave di Vintebbio  
Le opere commissionate dalla Provincia: un milione di euro la spesa  
Novità per i lavori sul primo lotto della tangenziale di Romagnano

Ivan Fossati  
BOCCIOLETO

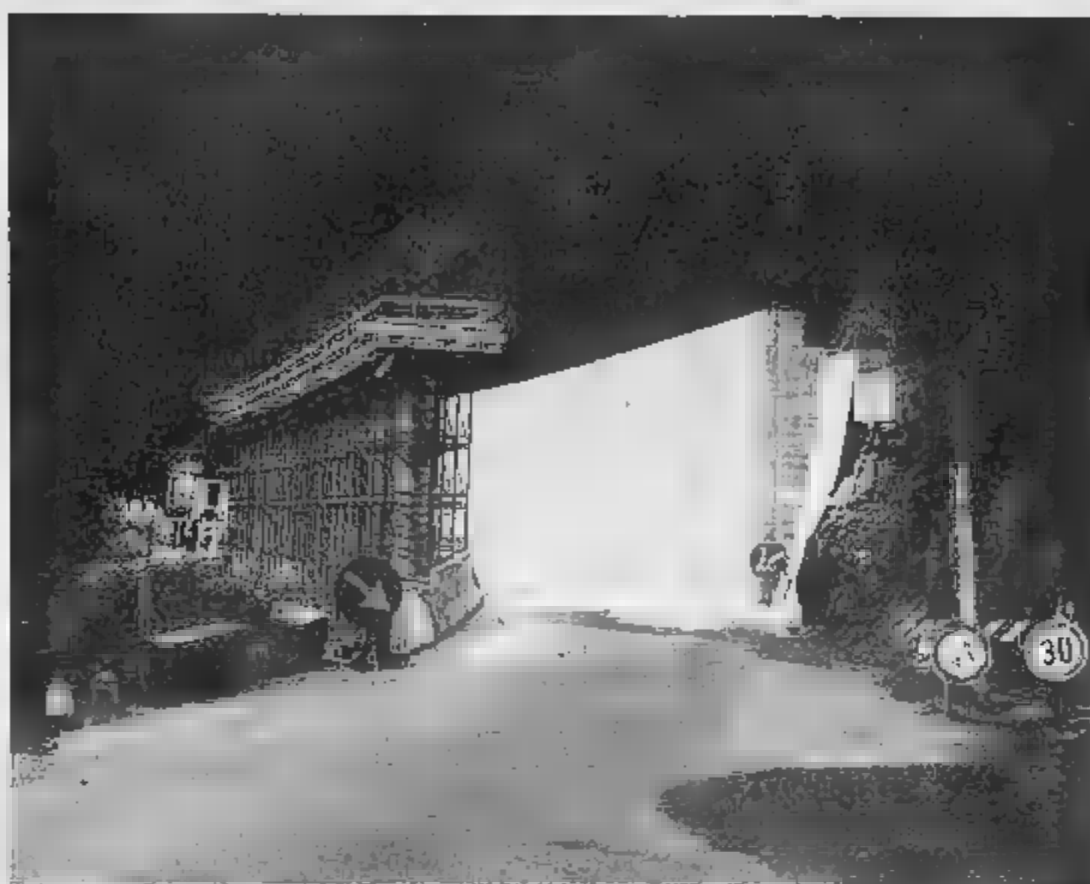
Entro settembre sarà ultimata la galleria artificiale paramassiva di località Fervento, tra Rimasco e Boccioleto. E poche settimane dopo sarà la volta dell'analoga protezione che si sta realizzando in regione Cave, tra Vintebbio e G. Sono due opere commissionate dalla Provincia di Vercelli con un impegno di spesa superiore al milione di euro. Per quanto riguarda il lavoro di Serravalle, nella zona del cantiere è stata realizzata una deviazione laterale che consente di circolare normalmente con il doppio senso di marcia, a Fervento invece è da mesi in vigore il senso unico alternato regolato da un semaforo, e in alcune occasioni la strada è anche rimasta chiusa per qualche ora.

La conferma dei lavori sono in dirittura d'arrivo viene dall'assessore provinciale ai Lavori pubblici Francesco Zanotti, che afferma: «Per quanto riguarda l'intervento in regione Cave di Serravalle sono state ultimata le pareti del tunnel artificiale e ora si devono posizionare le travi di copertura. A Fervento si è più avanti, in quanto è già stato sistemato anche il soffitto del tunnel. Per quanto riguarda questo secondo lavoro contiamo di concludere tutto nell'arco di qualche settimana in modo che per l'inverno non ci siano più rallentamenti alla circolazione. ■ settembre potrebbe portare qualche buona novità anche per la tangenziale di Romagnano, anche se si tratta sempre solo del primo lotto (finanziato a metà dalla Provincia di Novara e Vercelli con quindici milio-

ni a testa), non sufficiente da per risolvere il nodo del traffico che di fatto genera disagi per tutta la Valsesia.

Il progetto del primo lotto prevede la costruzione della tangenziale dal casello sulla A28 fino alla strada per Borgomanero, poi sarà trovare i fondi per completare l'opera e collegarsi al ponte sul fiume Sesia che c'è Grignasco, Prato e Serravalle. «Tante volte ho sentito dire che si era

in dirittura d'arrivo, e poi non si è mosso nulla - spiega Zanotti -, quindi preferirei andarci cauto: comunque è vero, settembre potrebbe essere decisivo. Nelle prossime settimane previsti diversi incontri, e l'iter sembra essere ormai a buon punto. Ripeto, essere sconfessato, ma credo che la volta buona per poter iniziare i lavori di una strada che tutta la Valsesia chiede da trent'anni».



I lavori alla galleria paramassi di Fervento, Boccioleto e Rimasco. L'opera dovrebbe essere completata entro settembre (foto: P. M. G. / AGF)

PRONTO ANCHE IL PROGETTO PER L'ARGINE

## Pray, un nuovo look per vie e marciapiedi

PRAY

Ultime battute per i lavori che hanno riguardato la via principale di Pray (all'ingresso del paese arrivando da Crevacuore) in questa estate. «Abbiamo abbattuto e rifatto, facendo diventare la più luminosa, il muro della Trabaldo Togni - spiega il vicesindaco Pierluigi Filippo -. Un tratto di strada è stato completamente rifatto. Ora penseremo alla segnaletica e a mettere a posto gli autobloccanti. Purtroppo siamo leggermente in ritardo rispetto alla tabella di marcia stabilita ma problemi di varia natura, primo fra tutti quello legato alla posizione degli scarichi di acqua, ci hanno un po' rallentati. Comunque credo che, se il tempo sarà clemente, nell'arco di un mese

si potrà finire tutto». Stesso discorso per i nuovi marciapiedi di via Bartolomeo Sella. «Anche in questo caso abbiamo dovuto far fronte ad alcuni imprevisti, a causa dei quali gli interventi per un certo periodo si sono anche dovuti fermare, ma per la fine di ottobre tutto dovrebbe essere a posto».

Intanto il Comune sta portando avanti un importante progetto per la costruzione di un argine che partirà dal nuovo ponte fino ad arrivare alla Trabaldo Togni frazione Piacari. «Stiamo parlando con gli organi di competenza - conclude Filippo -. I tempi non saranno brevi ma ci vorrà comunque ancora un po' per avere delle date certe. Vogliamo realizzare quest'opera per impedire che si



La strada d'ingresso a Pray

ricreino problemi legati al pericolo alluvioni. Durante quello che il Sessera aveva superato la vecchia passerella (ora abbattuta) allungando tutte le aziende della zona. E poi ogni volta che piove molto dalle montagne arrivano detriti che bisogna pulire. Con la costruzione dell'argine tutti questi limiti verrebbero cancellati. (m. cu.)

GLI APPUNTAMENTI DELLA FESTA PATRONALE

## Moto e auto d'epoca esposte a Crevacuore

CREVACUORE

Crevacuore in festa per celebrare la Natività di Maria, patrona del paese. I festeggiamenti iniziati già alla fine di agosto ma raggiungeranno il culmine in questo fine settimana. Molti gli appuntamenti in calendario oggi. Alle 11, al santuario della Madonna Fontana di frazione Azoglio, sarà celebrata la messa. Nel pomeriggio le iniziative si sposteranno al centro del paese. Alle 14 doppia inaugurazione: nel locale del salone polivalente verrà dato il via alla mostra di moto e macchine antiche e da rally, mentre nella piazzetta del municipio ci sarà l'apertura del pozzo di San Patrizio, organizzato dalla Pro loco, proseguirà fino a domenica.

Alle 21 nel bocciodromo comunale, a del motoclub Valsessera, è in programma una serata danzante, a ingresso gratuito, con l'orchestra spettacolo «I cusani».

Domani scende in pista il Gruppo alpini di Crevacuore che, a partire dalle 21, proporrà una serata musicale nel parco Ana. I festeggiamenti proseguiranno ancora sabato e domenica (giorno di chiusura). Tra gli appuntamenti da ricordare il mercatino dei bambini in piazza. Settembre e l'esposizione artigianale lungo le vie centro storico che avrà per tema «la soffitta in piazza». (m. cu.)

**ALL'ECOMUSEO**  
Ultimi appuntamenti con le visite guidate dell'ecomuseo della Valsesia. Domenica pomeriggio a Molia, in località Piana Fontana, i visitatori saranno accompagnati gratuitamente, ai mulino, alla fucina e al forno del pane. (j. fo.)

**CONFERENZA DEDICATA AI WALSER**  
Conferenza di Alfredo Papale, sabato pomeriggio a Rimala, nell'ambito dei festeggiamenti per i 750 anni dal primo insediamento walser. In serata, con inizio alle 21, è prevista una fiaccolata dalla parrocchiale alla chiesa della Madonna del rumore. (l. fo.)

**PARTITI I LAVORI IN VIA DURI**  
Sono iniziati i lavori per il rifacimento delle condotte fognarie in via Durio a Varallo, una delle strade che si immettono in piazza Vittorio. In questi giorni gli scavi hanno interessato la zona del marciapiede, con qualche disagio per i passanti. (l. fo.)

la Pro Loco di PRAROLO organizza la:

**9-10-11 SETTEMBRE**

**9 SETTEMBRE:**

ORE 19.30 APERTURA STAND GASTRONOMICO  
con servizio ai tavoli

ORE 21.30 inizio serata danzante con l'orchestra:

**BLUE MARINE**

**SABATO 10 SETTEMBRE:**

ORE 19.30 APERTURA STAND GASTRONOMICO  
con servizio ai tavoli

ORE 21.30 inizio serata danzante con l'orchestra:

**SUNSHINE BAND**

**15° SAGRA dell'ASINO**

presso l'area  
darè dal palasi

**DOMENICA 11 SETTEMBRE:**

ORE 19.30 APERTURA STAND GASTRONOMICO  
con servizio ai tavoli

ORE 21.30 inizio serata danzante con l'orchestra:

**STEFANO E LA FANTASY BAND**

DURANTE LE SERATE SARA' ATTIVO  
IL SERVIZIO BABY CON OTTIMI COOKIES



PRO LOCO  
PRAROLO







Attesa a Gattinara per l'esibizione degli sbandieratori di Asti. Intanto ripartirà l'iniziativa dedicata all'uva in vetrina promossa da La Stampa con l'Ascom

Stasera anteprima con l'esibizione della Riso Rosa band e Daniele Conserva

## Una spettacolare Festa dell'uva

*Inaugurazione domani con la maxi sfilata*

QUESTA sera, a Gattinara, appuntamento per l'anteprima della Festa dell'uva. Nel suggestivo chiostro della parrocchia di San Pietro si terrà una grande festa in onore del gruppo giunti a Gattinara. Sono i discendenti dei contadini emigrati cento anni fa, a seguito di stampatori scandinavi, formando una vera e propria colonia gattinara a Boston.

Lo spettacolo inizierà alle 21 e offrirà l'esibizione della Riso Rosa band e di Daniele Conserva. Il cuplone sarà da cornice alla storica rimpatriata. A rendere gli onori a questi concittadini così particolari, sabato è previsto anche l'arrivo in città di un console americano. Il diplomatico incontrerà il gruppo, probabilmente in mattinata, quando in municipio si terrà una cerimonia ufficiale di benvenuto, alla presenza delle autorità. In questa occasione il sindaco, Mario Mantovani, conferirà la cittadinanza onoraria a Edward Plana, un italo-americano che, insieme alla fami-



glia Bertolotti i contatti a Gattinara per organizzare la rimpatriata. Domani sera verrà inaugurata anche la mostra dal titolo «America America», allestita dall'Associazione Culturale, nella sede di via Cardinal Mercurino: saranno esposte 120 immagini e oggetti degli emigrati.

La Festa dell'uva prenderà il via

domani alle 18, con la sfilata dei rappresentanti delle taverne, del comitato organizzatore e della banda Santa Cecilia, che esibirà alle 20.30. I punti ristoro apriranno alle 19. La serata proseguirà con i «Fado e jazz», alle 21.30; i «Congo square big band», alle 22.15, e il «Kibei jazz trio», che si esibirà alle 23. Intanto ricordiamo il concorso,

Ascom-La Stampa, che premierà le vetrine a tema, giudicate da delegazione Ascom gattinara.

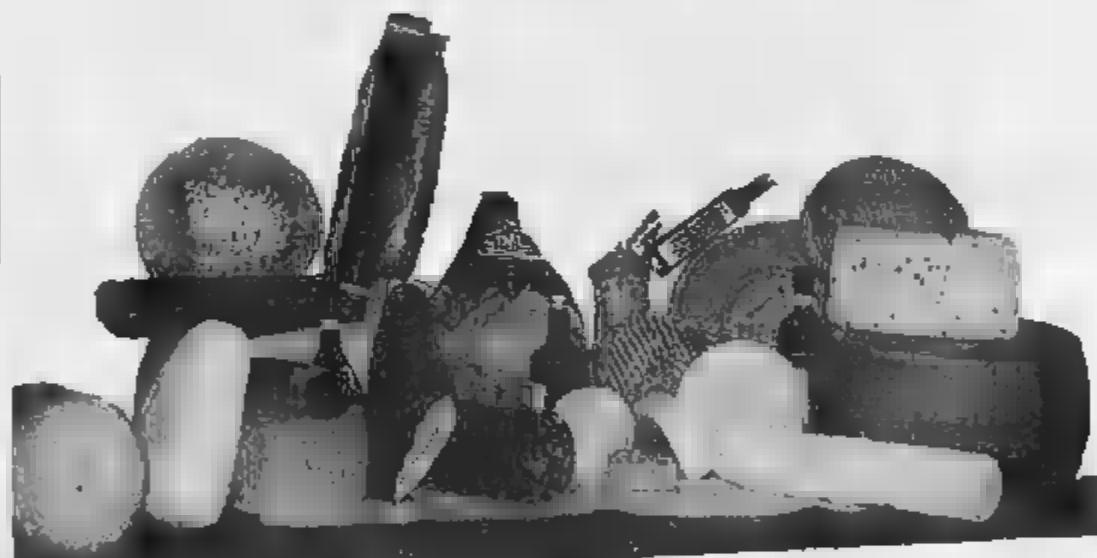
Sabato e domenica saranno dedicate agli artisti di strada e alla cultura. Alle 16.30 e alle 18, infatti, da villa Paolotti partiranno i tour alla scoperta della città. Dalle 9 sarà aperto il mercatino dell'artigianato lungo i corsi, mentre alle 11.30, sul sagrato della parrocchiale, si terranno gli aperitivi in musica. Le taverne apriranno alle 12. Nel pomeriggio del 10 e dell'11 settembre il centro sarà animato da spettacoli itineranti, mentre la sera proporrà concerti. Attesissimo quello della banda di 48 elementi del Liechtenstein, mentre domenica pomeriggio toccheranno agli sbandieratori di Asti. Sempre domenica, alle 15, dimostrazioni di antichi mestieri e burattini. Alle 18.30, ancora gli aperitivi accompagnati da musica classica. Una maratona verso il gran finale che prevede alle 22 il concerto dei percussionisti del gruppo Tambando. Alle 23 lo spettacolo pirotecnico calerà il sipario sulla Festa dell'uva 2005.

## il cantastorie

Corso Valsesia, 21 - GATTINARA (VC) - Tel. 0163.827482



## SPECIALITA' ALIMENTARI MEDINA



Salumi e formaggi tipici

Carni suine

Vini, grappe aromatizzate

Specialità alimentari

Confezioni regalo, cestini

C.so Vercelli, 18 - GATTINARA (VC)

Tel. e fax 0163.858280 - Cell. 347.7558104









Vicoforte, la kermesse commerciale all'aperto più importante del Nord Ovest



Una precedente edizione della fiera che attira al Santuario centinaia di migliaia di visitatori, conquistati da quasi mille bancarelle

## Al Santuario per la grande fiera

### Un evento secolare con oltre 750 bancarelle

VICOFORTE

Sarà una «Fiera della Madonna» lunga, perché una parata, giostra, macchine agricole sono attive già da alcuni giorni. Oggi, invece, è la data dell'apertura ufficiale della Fiera del Santuario che si protrarrà fino a domenica. È la più grande fiera commerciale all'aperto del Nord Ovest: risente ancora, come 400 anni fa, dello stretto legame con la città di Mondovì, che annuncia l'avvio della Fiera con il prologo del «Fest della Madonna». La rassegna che si estende intorno alla basilica del santuario mariano di Vicoforte inizierà stamane (alle 7) con la tradizionale processione, guidata dal vescovo di Mondovì monsignor Luciano Pacomio e dal sindaco di Mondovì, Aldo Rabbia. Gli amministratori vicesi, con il sindaco Gian Pietro Gasco, attendono la processione a Fiamenga, nel segno di quel sodalizio storico e commerciale che lega le due città nel segno della Fiera. Un appuntamento storico che regge senza problemi giorni e giorni di apertura degli spazi espositivi, perché ogni istante della fiera riesce a rinnovare l'antico fascino, capace da quasi mezzo millennio di portare migliaia e migliaia di visitatori in valle Brnena.

### Stamane torna la tradizionale processione da Mondovì alla basilica dedicata a Maria

attorno ■ devozione mariana, la fiera da sempre si propone come punto di riferimento per il mondo agricolo, a cavallo fra le fatiche della miseria e quella della vendemmia. Il mondo contadino approfittava di questo momento per rinnovare le attrezzature, vendere i capi di bestiame, preparare la stagione invernale con l'urgenza di fare provviste e acquistare l'occorrenza per i lavori di sistemazione dell'azienda. Col tempo la rassegna si è trasformata, perdendo la valenza prettamente agricola per rivolgersi ad un pubblico sempre più vasto, che vede nella fiera l'occasione per acquisti di vario tipo. In qualche modo, però, non si è persa la tradizione

di aspettare la fiera per decidere su spese importanti. Non manca un'attenzione all'hobbyistica e alla zootecnica, con la partecipazione dell'Associazione provinciale allevatori. Anche quest'anno molti visitatori della vicina Liguria, della Francia, della Toscana e dal resto del Piemonte non perderanno l'occasione per fare un salto alla «Madonna».

Ad attenderli - spiega il sindaco Gian Pietro Gasco - ci saranno 750 bancarelle. Oltre 250 le macchine agricole che troveranno posto nella zona commerciale del Santuario, più di 200 gli animali che ricordano le origini della Fiera, quando si scendeva dall'alpeggio per poi ■ il bestiame in fiera. Il volume d'affari mosso ■ pari ad alcuni milioni di euro. Difficile fare una stima puntuale ■ numero di visitatori, ma non si sbaglia a parlare di centinaia di migliaia di ospiti.

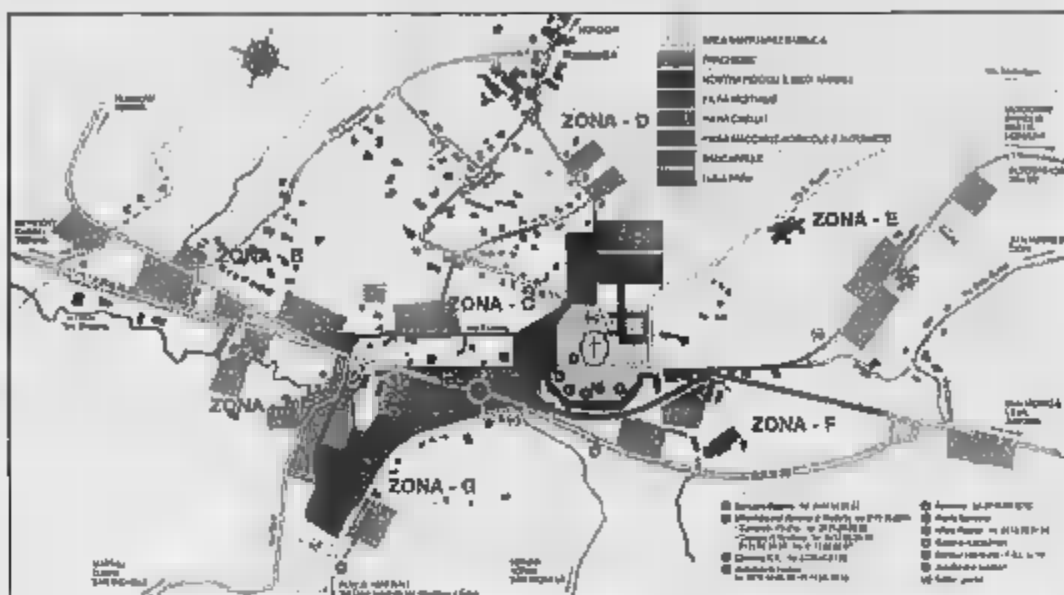
Quali le novità? «Riguardano - dice Gasco - l'esposizione di piccole e medie animali nell'area occupata l'anno trascorso dalla mostra canicola. Inoltre c'è un miglioramento della struttura utilizzata per ■ fiera dei cavalli, con l'installazione di ■ impianto di abbeveraggio. Per la viabilità ci sarà la chiusura della statale 28, da Mondovì a San Michele

Mondovì, da oggi a domenica, dalle 15,30 alle 19, con una nota: la deviazione ■ località Cass Nuova, verso il centro di Vicoforte, sarà attivata solo se il traffico sarà intenso e pregiudicherà il deflusso pomeridiano dai posteggi del Santuario. Sarà vietata il posteggio degli autoveicoli (con rimozione forzata) su tutta ■ statale e su buona parte delle strade interne del paese. Il servizio di sorveglianza e ordine pubblico coinvolgerà tutte le ■ dall'ordine, con oltre 20 volontari del Gruppo di Protezione Civile di Vicoforte. Gli uffici comunali saranno in funzione in locali provvisori allestiti nella parte centrale della Palazzata. Sarà presente il servizio di autobus da e verso Mondovì e un servizio di guardia medica e pronto soccorso (Croce Rossa ■ Mondovì e Croce Bianca di Ceva). Saranno ■ funzione parcheggi gestiti da privati lungo le varie strade che portano al Santuario. Nella zona A le auto pagano 4 euro, le moto 2. Nella zona ■ (più esterna) 3,50 e 1,50 euro. Sono tariffe imposte dal Comune, ciascuna posteggio sarà contrassegnato da un codice che identificherà la zona ed il parcheggio stesso. Infine da ricordare che oggi ■ Basilica resterà aperta fino alle 23.

## Le feste del Santuario di Vicoforte

Comune di Vicoforte

Una tradizione diventata ■ atteso appuntamento turistico



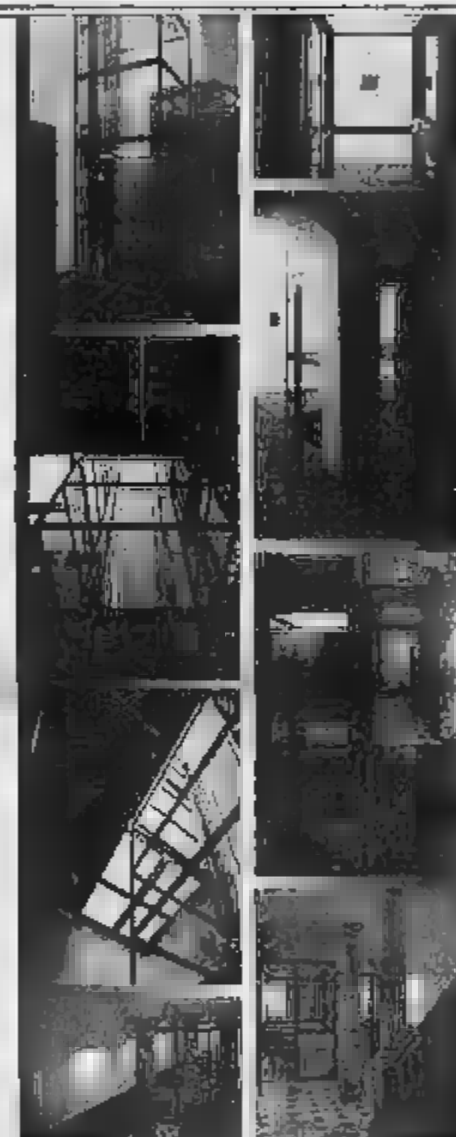
ascensori  
ROSSINI



VICOFORTE (CN)  
Strada Statale 28 n. 6E  
tel. 0174 565007  
fax 0174 565006  
www.ascensorirossini.it  
info@ascensorirossini.it

800-232150

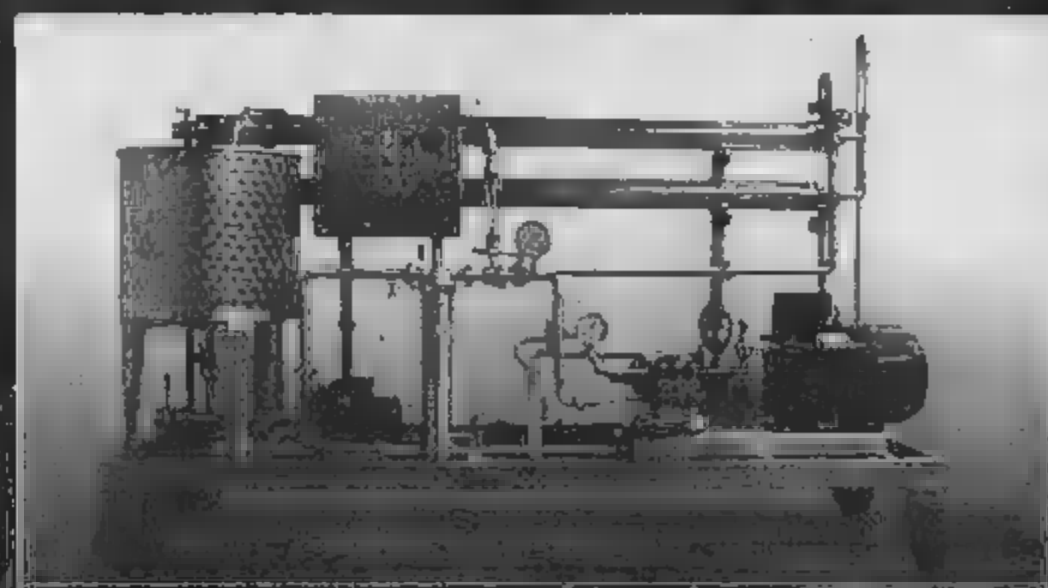
SOARINA  
AZIENDA QUALIFICATA ALL'ESECUZIONE  
DI LAVORI PUBBLICI PER LA CATEGORIA D24



## OFFICINE CONTERNO

### IMPIANTI ENOLOGICI CHIMICI E ALIMENTARI

- Ampliamenti, ristrutturazioni
- Impianti enologici, chimici e alimentari
- Impianti per la produzione di energia
- Impianti per la produzione di acqua
- Impianti per la produzione di gas
- Impianti per la produzione di vapore
- Impianti per la produzione di olio
- Impianti per la produzione di zucchero
- Impianti per la produzione di birra
- Impianti per la produzione di vino



V.le Valle 1/B - PIOZZO (CN) tel. 0173.778019 - fax 0173.778020

www.officineconterno.com



## Roero e Langa

### Condannati albanesi per falsa patente

Il Tribunale di Alba, di Bra, ha condannato due albanesi che sono stati entrambi sorpresi con una patente di guida internazionale, falsificata, mentre transitavano nel Comune di Cherasco. Al primo, A.V. 30 anni, è stata inflitta una pena di 2 mesi e 10 giorni (con la condizionale) e 100 milioni di lire (con la condizionale) e 100 milioni di lire (con la condizionale).

### Critiche per l'ascensore municipio di Ceva

Nell'atrio del municipio di Ceva sono iniziati i lavori per l'installazione di un ascensore, che permetterà anche a disabili e anziani di accedere agli uffici dei piani superiori. Il sindaco, alcuni cittadini criticano il fatto che, per creare il vano in cui scorrerà la cabina, siano stati rifilati i primi gradini dello scalone a piano terra, «deturpando pietre secolari». Il sindaco: «Non c'era altra soluzione strutturale».

### è inaugurata la Avis

Grande partecipazione all'inaugurazione della sede cheraschese dell'Avis, avvenuta domenica scorsa. Presenti il tagliando, il sindaco, oltre ai tanti volontari nuovi e vecchi, 30 sezioni Avis della provincia di Cuneo e parecchie autorità. La sede, in via San Pietro 40, all'interno del cortile del Teatro Sallomone, è operativa già da un paio di mesi; fino ad oggi 180 le donazioni.

### Gara d'appalto sulle assicurazioni

Il Comune di Bra bandito la gara per le assicurazioni dell'Amministrazione comunale, distinte in sette diversi lotti. Le offerte potranno essere presentate, entro il 15 settembre, per i rami infortuni, tutela legale, furto, incendio, elettronica, responsabilità civile patrimoniale e R.C. auto. La durata dei contratti è quadriennale. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Economato (tel. 0172438328). [a. f.]

### Gara d'appalto sulle assicurazioni

Il Comune di Bra bandito la gara per le assicurazioni dell'Amministrazione comunale, distinte in sette diversi lotti. Le offerte potranno essere presentate, entro il 15 settembre, per i rami infortuni, tutela legale, furto, incendio, elettronica, responsabilità civile patrimoniale e R.C. auto. La durata dei contratti è quadriennale. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Economato (tel. 0172438328). [a. f.]

BRUNA SIBILLE: «MANDA UN'IDEA PROGETTUALE PER LA CITTA' DEL FUTURO». IL VICESINDACO: «MOLTE INDICAZIONI SONO GIÀ STATE RECEPITE»

# Il Piano regolatore non piace alla minoranza

## Bra, schermaglie sulla delibera programmatica

Emanuele Forzinetti

Prime schermaglie a Bra tra maggioranza e opposizione, in vista dell'approvazione della delibera programmatica per il nuovo Piano Regolatore. Il documento sarà presto approvato dalla Commissione Urbanistica. Il Consiglio comunale, ma le valutazioni in proposito sono assai differenti.

Il vicesindaco Gianni Comoglio (Progetto Bra) delega all'Urbanistica, esprime soddisfazione per il lavoro svolto: «L'iter del piano è finora molto partecipato. Si tratta di uno degli atti più qualificanti per un'amministrazione e non vogliamo calarlo dall'alto. Per questo è in atto il coinvolgimento di tutte le associazioni e le forze produttive. Molte indicazioni sono già state recepite».

Ma la minoranza di centrosinistra, che amministrava la città quando ebbe inizio l'iter del Piano, non ci sta: «Al di là di alcune generiche indicazioni positive, quando si scende nello specifico, manca qualunque idea progettuale per la Bra del futuro - dice Bruna Sibille (Dc) - questo vale in molti settori: dall'ambiente, al verde urbano, all'edilizia scolastica, alle aree artigianali e industriali».

«Siamo disponibili a ulteriori contributi - ribatte Comoglio - ma in alcuni abbiamo già fatto un buon lavoro. Ad esempio voglio ricordare proprio la precedente amministrazione aveva voluto un tecnico con specifiche competenze in campo ambientale. Non a caso, a questo settore la delibera dedica molto spazio».

L'aspetto più delicato, secondo l'opposizione, sarebbe di

### Chiusi gli uffici comunali

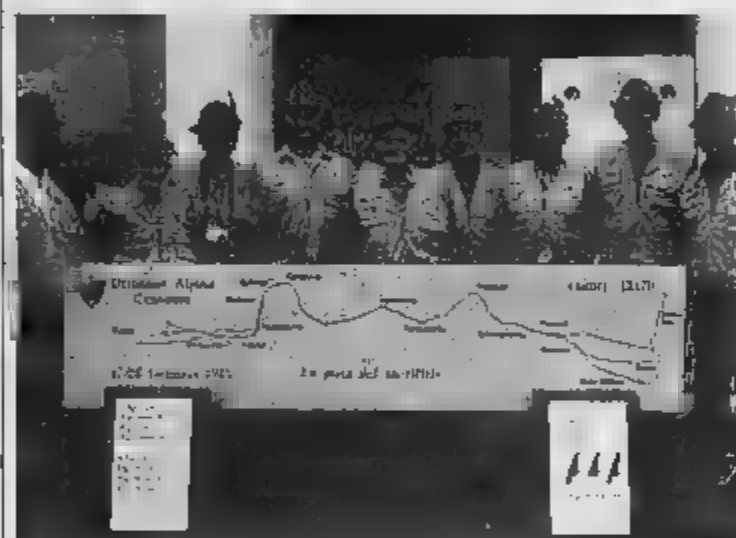
Rimarranno chiusi oggi, gli uffici del Municipio di Bra in occasione della festività patronale della Madonna dei Fiori. Sono assicurati solamente i consueti servizi di reperibilità e quelli obbligatori. Domani come di consueto venerdì, gli uffici saranno aperti solo la mattina. Restano aperti, invece, nella giornata di oggi gli uffici esecutivi commerciali, compresi quelli alimentari. Nel pomeriggio le vie del centro storico saranno chiuse alla circolazione in occasione della tradizionale processione con la statua della Vergine dei Fiori, partenza alle 16 dal santuario.

Il documento proposto va profondamente modificato - sostiene Gianni Fogliato (Margherita) - e soprattutto integrato nella numerose parti mancanti.

Il documento proposto va profondamente modificato - sostiene Gianni Fogliato (Margherita) - e soprattutto integrato nella numerose parti mancanti.

C'è soprattutto un punto sul quale l'opposizione insiste nel chiedere chiarezza all'amministrazione: la soppressione del passaggio a livello della stazione ferroviaria, un'opera considerata indispensabile per la vivibilità di Bra. «A volte si ha l'impressione che l'attuale maggioranza tema che l'eliminazione del passaggio a livello, con i finanziamenti della Regione, possa essere presentata come un successo del centrosinistra» dice Claudio Gallizio (Dc).

Ma Comoglio esclude qualsiasi conclusione ideologica: «Penso che centrodestra e centrosinistra potrebbero essere orgogliosi di aver risolto definitivamente il problema. Su questo punto siamo disponibili alla piena collaborazione con la Regione».



Il monumento che verrà inaugurato domenica a Carrù

DOMENICA CERIMONIA E CORTEO. STASERA FILMATI SULLA CAMPAGNA DI RUSSIA

## Monumento agli eroi della Cuneense

### Carrù inaugura l'opera d'arte che ricorda la ritirata dal Don

Michele Casale Altea

«Un sogno che diventa realtà. Lodovico Chiechio, capogruppo dell'Ana (Associazione nazionale alpini) di Carrù, commenta così la conclusione dei lavori per il monumento alla Divisione Alpina Cuneense, che domenica sarà collocato nell'omonima piazza, con una cerimonia ufficiale d'inaugurazione. «La vecchia amministrazione comunale - spiega Chiechio - ci mise gratuitamente a disposizione un'aiuola a fianco della biblioteca e ci propose di realizzare questo cippo. Grazie ai contributi di Fondazione Banca Alpi Marittime, Banca popolare di Novara, Comune e di una serie di enti pubblici e privati, abbiamo raggiunto l'obiettivo di commemorare i 13470 militari della Divisione Alpina Cuneense morti nella ritirata di Russia del gennaio '43».

Sul monumento, una lastra di marmo bianco di Carrara progettata da Ezio Brengotto e realizzata da «La Carrucese Marmi», è riprodotto il percorso del ripiegamento del Don. Le celebrazioni inizieranno stasera con la proiezione, nel cinema di Carrù, dei filmati sulla ritirata, a cura di Beppe Bongiovanni. Domenica ritrovo alle 9 in piazza Mercato, corteo fino al monumento e benedizione alabandiera.

Il monumento, una lastra di marmo bianco di Carrara progettata da Ezio Brengotto e realizzata da «La Carrucese Marmi», è riprodotto il percorso del ripiegamento del Don. Le celebrazioni inizieranno stasera con la proiezione, nel cinema di Carrù, dei filmati sulla ritirata, a cura di Beppe Bongiovanni. Domenica ritrovo alle 9 in piazza Mercato, corteo fino al monumento e benedizione alabandiera.

L'ASSOCIAZIONE HA ANCHE PRESENTATO UN ESPOSTO SULLA PROTEZIONE CIVILE

## Caso Acna, ricorso del Wwf contro il nuovo commissario

Manuela Cortemilia

Wwf Italia procedendo alla presentazione del ricorso al Tar per l'annullamento dell'ordinanza del 5 agosto, con la quale il Governo ha rinominato il prefetto di Genova, Giuseppe Romano, commissario delegato per la bonifica del sito ex Acna di Cengio. Inoltre l'associazione ha presentato un esposto alla Procura di Roma, con il quale viene chiesto l'avvio di un'indagine contro i vertici del Dipartimento della Protezione civile per i reati di ommissione di atti d'ufficio, abuso d'ufficio, falso e violazione dell'art. 660 del codice penale: «Inosservanza provvedimenti dell'Autorità».

L'esposto è conseguenza della diffida trasmessa al Dipartimento di Protezione civile, all'inizio di questo mese, in cui si chiedeva di emanare un'ordinanza, conformemente alle pronunce del Tar di Genova e del Consiglio di Stato, per consentire al dott. Stefano Leoni di poter svolgere a pieno titolo le funzioni di funzioni di alla bonifica, come riconosciuto dalla giurisprudenza.

L'iniziativa del Governo si presenta non solo come un'arrogante prevaricazione - sostiene Adriana Ghelli, presidente Wwf Italia per la Valle Bormida - ma dimostra anche l'assoluta ignoranza sullo stato di avanzamento dei lavori di risanamento a Cengio. Nell'ordinanza del 5 agosto viene accertato che la necessità di nominare un nuovo commissario si baserebbe «sulla particolare gravità della situazione in cui si troverebbero



Un recente incontro con la popolazione sul caso della bonifica del sito ex Acna. Nell'ordinanza del 5 agosto viene sostenuto che la necessità di nominare un nuovo commissario si baserebbe «sulla particolare gravità della situazione in cui si troverebbero Cengio e Saliceto per l'imminente stagione delle piogge».

Cengio e Saliceto per l'imminente stagione delle piogge». Oltre al fatto che la situazione di gravità è inesistente, è visto che la stagione delle piogge è ancora giunta, tale rischio si ritiene inesistente. Continua Ghelli: «Il pericolo conseguente alle forti piogge, consistente nell'eventuale straripamento del fiume Bormida e dell'inondazione dell'area degli stabilimenti, che in realtà risulta già affrontato dal dott. Leoni, il muro di contenimento dell'onda di piena è in fase di completamento e sarà pronto per ottobre. In altre parole, l'ordinanza del 5 agosto, è stato dato mandato al prefetto di Genova di esigere attività già compiute da Leoni. Si tratta di un vero e

proprio spreco di risorse e di tempo. Il dott. Giuseppe Romano, intanto, ha convocato per il 20 e 27 settembre, a Cengio, gli esponenti delle Regioni Piemonte e Liguria, delle 4 Province, dei Comuni e delle associazioni ambientaliste della Valle Bormida, in una conferenza di servizi per l'approvazione del piano di caratterizzazione dell'area di Pian Rocchetta».

«Invitiamo la Regione Piemonte - conclude Ghelli - a non collaborare col prefetto di Genova e di non convenire ad alcuna conferenza di servizi, in quanto la sua nomina a commissario è palesemente illegittima e gli atti che potrebbe compiere sono viziati da totale invalidità, e di verificare la concreta collaborazione della Regione Liguria».

CLAVESANA, APERTI AL PUBBLICO E AI 500 SOCI



Il folto pubblico all'inaugurazione della Cantina di Clavesana

## Festa alla Cantina per i nuovi locali

Una cerimonia in grande stile. Così è stata l'inaugurazione, sabato, dei nuovi locali della Cantina sociale del Dolcetto di Clavesana, aperti ufficialmente al pubblico da domenica. Molto numerose, infatti, le autorità regionali e provinciali e i cittadini. Interventisti, accolti dai padroni di casa: il presidente Giovanni Bracco, il vicepresidente Giusy Masanta Pol, la direttrice Anna Bracco.

«Quando sei anni fa, in occasione del quarantesimo anniversario, pensammo di ampliare la Cantina per adeguarla alle crescenti necessità - spiega Giovan-

**ECONOMICI**  
MAZZUOLONE anche senza esperienza  
cercasi per lavoro a tempo pieno  
0171 800887 Auto e Moto  
29 Cuneo

**Comune di Bra**  
Regione Piemonte  
Avviso di deposito del progetto definitivo della  
«Variante strutturale di revisione al piano regolatore generale comunale»  
Il Responsabile del Servizio Edilizia e Urbanistica

**NIGHT CLUB**  
**ONE WAY**  
FOSSANO - Viale Torino  
tel. 0172 44 44 44  
VENERDI  
SABATO DOMENICA

**SAMARA'S VIP CN**  
Via Villafalletto 13, Madonna dell'Olimpo (Cuneo) tel. 017413331 Info e prenotazioni:  
3928190327 Aperto da Mercoledì a Domenica dalle 23.00 alle 05.00  
A 600 METRI DAL CONCESSIONARIO MERCEDES "CINO"  
Entro e Live Show, Private Show, Addì al club, Live Show, Private Dance, Cene Erotiche su prenotazione

**GIOVEDÌ 8 VENERDÌ 9**  
**DOROTY KOLL**  
IL RITORNO  
21 SETTEMBRE INAUGURAZIONE APERTURA DEL MARTINI  
CON GRANDE FESTA, ENTRATA LIBERA E TORTA PER TUTTI  
CON ESTER ELENA ALESSIA  
DEBORA KATIA JESSICA LAURA  
GIULIA PAOLA ED ALTRE ANCORA...



Possibilità di fare compere dopo cena. Intrattenimenti musicali



Stasera l'ultimo appuntamento stagionale con i negozi aperti anche dopo cena, nelle suggestive vie e piazze di Saluzzo

## Shopping a Saluzzo si congeda

### Stasera l'ultimo appuntamento stagionale

SALUZZO

Stasera, con inizio alle 21, secondo e ultimo appuntamento al «Shopping a Saluzzo», che prevede l'apertura, anche in orario serale, dei negozi cittadini. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione commercianti ed è di Saluzzo, presieduta da Alberto Anello, in collaborazione con l'assessorato comunale al Commercio, ed è inserita nel quadro delle manifestazioni del «Settembre Saluzzese», programmate dalla Fondazione «Amleto Bertoni - Città di Saluzzo». La scorsa settimana, la rassegna ha fatto registrare una partecipazione notevole di pubblico.

«L'ambiente è talmente bello ed affascinante che qualsiasi manifestazione ha che marita». E' questo, secondo il presidente dell'Associazione commercianti ed esercenti, Alberto Anello, uno dei segreti della riuscita della rassegna. La kermesse «Shopping a Saluzzo - Negozi aperti» è ormai un appuntamento fisso nel panorama delle manifestazioni cittadine. Rientra nel quadro delle attività di promozione dell'economia e del turismo in loco. «Ad aderire sono una novantina di esercizi commerciali, gli stessi che hanno già partecipato all'edizione scorsa», spiega Pasquale Cordasco, funzionario dell'Ascom, animatore dell'appuntamento. Sono previste anche degustazioni per il pubblico di prodotti locali.

Per i commercianti, stasera,

CHIESA DI

### Concerto dell'orchestra d'archi

A fare da cornice all'edizione di questa della manifestazione «Shopping a Saluzzo - Negozi aperti» anche l'evento di carattere musicale, con protagonisti di prim'ordine. Gli amanti della buona musica potranno, prima di compiere una rilassante passeggiata, nelle vie centro e fare acquisti grazie ai negozi aperti anche dopo cena, fare «quattro passi» nel borgo antico, alla suggestiva chiesa di San Bernardo, dove in programma un appuntamento della dodicesima edizione del «SaluzzoMusicaFestival - Chitarissima 2005». Avrà luogo, infatti, il concerto dell'orchestra d'archi della «Torino World Convention 2006». A dirigere la formazione sarà il maestro Antonio Mosca. L'iniziativa è organizzata dal circolo saluzzese dell'istituto Suzuki, che in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, il circuito «Piemonte in Musica» ed il sostegno della Cassa di risparmio di Saluzzo spa e della la Fondazione CRS Saluzzo. La direzione artistica è del maestro Elio Galvagno. L'ingresso al concerto è gratuito.

sarà l'occasione opportuna per presentare i prodotti dell'autunno. Per la libreria e i negozi di cancelleria costituirà la vetrina naturale per promuovere tutto il materiale scolastico, in vista dell'imminente inizio delle lezioni. Saluzzo, città sede di numerose istituzioni scolastiche, è frequentata da un numero elevato di studenti, che provengono anche dalle zone limitrofe. Le stagioni dei saldi si è appena conclusa, non manderanno, anche stasera, gli esercizi che praticano facilitazioni, sconti, offerte promozionali o distribuiranno gadget.

L'iniziativa negozi aperti ha sempre riscosso un enorme suc-

cesso e il Comune non manca di dare il suo sostegno», dichiara l'assessore comunale al Commercio e Turismo, Fulvio Rubiolo, che ricorda un altro appuntamento notturno, quello programmato venerdì 16, in cui si potrà compiere una visita serale guidata del centro storico cittadino. Non va dimenticato che proprio il commercio, insieme all'artigianato artistico, all'agricoltura e ora anche al turismo culturale, è fra le voci portanti dell'economia saluzzese. Che il turismo costituisca il commercio una delle parti vincenti per il futuro della città è rappresentato dall'aumentato numero, rispetto allo scorso anno, di visita-

tori giunti in città, secondo un sondaggio compiuto dall'Ufficio di informazioni turistiche.

Anche stasera non mancheranno gli intrattenimenti musicali. In alcuni bar del centro saranno eseguiti brani di musica moderna. I luoghi dove si svolgeranno gli intrattenimenti saranno i bar: «Dublino» (corso Italia), «De Gustibus» (Piazza Vineis), «Turn Over» (piazza Garibaldi), «Piazzetta Caffè» (piazza Risorgimento), «Caffè Vittoria» (Martiri della Liberazione), «Il Bicchico» (Via Alessandro Volta). Inoltre, in questi giorni, in città sono in programma altre manifestazioni, fra cui concerti e una sfilata di moda allestita, sabato, con inizio alle 21, nel salotto di Saluzzo e cioè l'elegante via Silvio Pellico, da alcuni anni trasformata in isola pedonale. La sfilata è organizzata dai commercianti.

La prossima settimana si terranno due iniziative strettamente legate all'economia e alla vocazione turistica della città: la 67ª edizione della Mostra nazionale di alto artigianato artistico e tipico, con inaugurazione il 16 e chiusura il 24, oltre alla Rievocazione storica, in calendario il 17 e il 18. Alla rassegna di artigianato partecipano, per la prima volta, i fioricoltori sanremesi. I commercianti danno invece l'appuntamento al pubblico domenica 18, per la manifestazione «Negozi in strada», in cui verranno allestiti davanti ai negozi del centro.

CONFIMMERCIO

Ore 21,00  
**SHOPPING  
A SALUZZO**

Giovedì 8 Settembre

serate

DOMENICA 11  
L'ETTERNA

negozi in strada

**VALLEVERDE**

Calzature moda comoda

**VALLEVERDE**

Vi invita nell'ampio  
reparto mercatino

Vasto assortimento collezione  
Uomo, Donna e Bambino  
**occasioni per tutti!**

P.zza Risorgimento n. 6 - SALUZZO - tel. 0175 43231

**AUDIROOM**  
SOLUZIONI AUDIO E VIDEO

**B&W** Bowers & Wilkins  
**ROTEL**

**CLASSE**  
**PRIMARE**  
COPLAND

**LOEWE**  
**DENON**  
**PRO-JECT**

**SUMIKO**  
**solidsteel**  
**audioquest**

**esclusivista diffusori B&W serie nautilus**

SALUZZO - Via Bodoni, 8 - 0175 218026 - WWW.AUDIROOM.IT



## In breve DALLA GRANDA

### EUROPEI DI HOCKEY SU PRATO

#### Jasbeer e Valentina nella Nazionale

■ Ci sono anche Jasbeer Singh e Valentina Quaranta, atlete della Lorenzoni Cassa risparmio Bra, nella Nazionale Senior di hockey su prato che disputa in Azerbaijan gli Europei. A Baku, dove il capo delegazione è il braidese Giuseppe Rosciano, neo vice presidente della Federazione italiana, le azzurre hanno esordito con una bella vittoria per 2-1 sulla forte Bielorussia. (r. a.)

### BUSCA KARTING CLUB

#### Scattano i tre giorni con i migliori piloti

■ Saranno 200, i migliori di tutta Italia, i piloti al via della tre giorni di grande kart che da domani si svolgerà sul circuito di San Barnaba a Busca. Sarà la terza e decisiva prova del campionato italiano 100cc, che giunge dopo Ugento e Pomposa in Romagna. Informazioni sul sito [www.kartplanet.com](http://www.kartplanet.com) o direttamente al capo organizzatore Mauro Bongiovanni, 0173/290089-0141/88397. (a. m.)

### LA PRIMA «PEDALA&CORRI» IN VALLE STURA

#### Da Pietraporzio fino ad Argentera

■ Paolo Vieri (Team Bike Aosta) fra gli uomini, Cristina Clerico (K2 Cycle Team) davanti alla valdostana Giuliana Lamastra nella gara femminile, e la staffetta formata da Silvio Massimino e Massimo Galliano (Cicl Asteggiano/Gs Roata Chiusani Centallo) hanno vinto la «Pedala&Corri» in Val Stura. Alla prova in mountain bike e a piedi da Pietraporzio fino ad Argentera, hanno partecipato 100 concorrenti. (f. s.)

### MOTOCROSS, TROFEO KAWASAKI

#### Tutti i protagonisti sulla pista di Paroldo

■ Alessandro Cavandoli di Reggio Emilia ha vinto il «Trofeo nazionale Kawasaki» di motocross sulla pista in località Gamellona a Paroldo. Hanno primeggiato anche Pasquale Carbone, classe 125, e Fabio Marini (250). Negli intervalli, spettacolari esibizioni di Alvaro Dal Farra e Samuele Dottori, campioni italiani di motocross acrobatico. Nonostante la pioggia intermittente, numerosi gli spettatori. (d. s.)

CALCIO. AL «PASCHIERO» GLI AZZURRI DI ANTONIO CABRINI VINCONO CON TRIPLETTA DI MARTINETTI

# Cuneo sconfitto dal Novara

## Coppa Italia: ancora speranze di ripescaggio

Gian Piero Civalieri

**CUNEO**  
L'Ac Cuneo 1905, nonostante un'ottima gara soprattutto nella ripresa, è stato sconfitto nel finale dal Novara ed esce dalla Coppa Italia, giungendo terzo nel girone a pari merito con la Pro Vercelli. Vanno avanti le bianche casacche, in virtù della vittoria nello scontro diretto. Primo posto nel girone per gli azzurri di Antonio Cabrini; seconda la Sanremese. In settimana la Lega potrebbe ripescare, però, i biancorossi come una delle migliori quartine.

Gara al «Paschiero» giocata ad ottimo ritmo, soprattutto nel secondo tempo. Le reti. Al 4' Novara in vantaggio con Martinetti, che sul filo del fuorigioco infila Binello su lancio. Leto Colombo, che si fa passare il pallone di Gusmini scagliato dalla distanza sotto le gambe. Rete decisiva al 90', ancora di Martinetti.



Antonio Cabrini campione con la Nazionale di Beach Soccer al Mondiale di Spagna 1992 guida il Novara: ieri dalla panchina ha diretto i suoi azzurri che hanno sconfitto l'Ac Cuneo per 3 a 2

bo. Grandi emozioni nella ripresa. Al 4' Facchetti viene sconfiggato in area da Cosenza: è calcio di rigore trasformato dallo stesso bomber, che al 21' si vede respingere d'istinto un colpo di testa da

Franzese. Novara in vantaggio al 25' ancora con Martinetti, che mette in rete di testa un morbido traversone di Leto Colombo. Cuneo cerca a tutti i costi il pareggio e lo trova al 37' su panchina di

Gli altri risultati di ieri: Pro Vercelli-Ivrea 0-0; Sanremese-Casale 2-0. La classifica finale del girone: Novara 15 punti; Sanremese 10; Ac Cuneo 1905 e Pro Vercelli 5; Casale 3; Ivrea 2.

**CUNEO:** Binello; Facchinetti, Madrigrano, Glauda, Fornoni, Russo (62' Didul), Gusmini, Riva, Pierobon (46' Facchetti), Cristini, Arrigoni (46' Ferrari). **NOVARA:** Franzese; Lorenzini, Bonfanti, Cosenza, Bigica, Morganti, Brizzi, Pellegrino, Rubino, Leto Colombo, Martinetti. **ARBITRO:** Buonocore di Nichelino. **REDI:** 4' pt, 25' e 45' st Martinetti (N); 4' st Facchetti (C); 37' st Gusmini.

### AL «DAMIANO» DI SALUZZO



#### Memorial Stella alle vecchie glorie del Toro

Battendo gli «Amici di Stella» (3-2 ai supplementari) e la Juventus (2-0), le vecchie glorie del Toro si sono aggiudicate al «Damiano» di Saluzzo l'«XI Memorial Stella» (foto di Rosati). In campo gli ex professionisti granata Pusceddu, Lerda, Scossa e Panero; fra i bianconeri Napoli e i figli di Matrel, Scirea, Nené, Cucureddu, Altarelli e Vignola. Mille euro d'incasso devoluti all'Anfasc per acquistare un pulmino per trasporto disabili. (m. m.)

### VOLLEY. BRE LANNUTTI

## Aperitivo con il prof. Prandi

Gianni Scarpace

**CUNEO**  
«Parleremo un po' di tutto, mi farà piacere incontrare tifosi, appassionati e sportivi». Silvano Prandi, allenatore del nuovo novara dalla Bre banca Lannutti di A1, sarà il protagonista dell'appuntamento dell'iniziativa «Aperitivo con Prandi», primo incontro di una serie che dovrebbe ripetersi durante il campionato. Torneo al via domenica 25, in casa, contro Perugia.

«Se che in città - dice Prandi - c'è molto interesse intorno alla squadra. E' un buon segno, tutti vogliono essere all'altezza delle aspettative, ma dobbiamo conoscerci meglio, così l'appuntamento è per stasera: chiunque lo vorrà, sarà il benvenuto. Il ritrovo è alle 19, al Caffè Bruno, in via Roma. La scelta di non svolgere gli incontri al palasport vuole sottolineare il clima di informalità. Carmelo Notto, leader della tifoseria organizzata dei Blu Brother, ha già fatto sapere che la curva ci sarà.

Un primo spre-aperitivo in realtà si è avuto l'altra sera, nello stand della Bre banca alla Grande Fiera d'Estate. Vicino al grande poster della Bre banca è il titolo significativo «Torniamo alla grande», Prandi, insieme alla squadra, ha firmato autografi e scambiato opinioni «sportive» con i visitatori della Fiera. Un «professore» disponibile e sorridente.

Intanto continua la campagna per portare i tifosi al palasport di Cuneo. L'abbonamento intero per regular season e quarti di finale costa (tribuna rossa) 80 euro, ridotto 50 (nel 2004 120 e 80). Nella tribuna verde 180 euro e 130. Diminuisce il costo dei biglietti singoli: 8 euro al secondo anello, 18 al primo (12 e 25 nel 2004). Ingresso gratuito per gli Under 12, per gli studenti universitari, abbonamento ridotto per i possessori del Conto Giovani della Bre, per gli studenti universitari cuneesi iscritti al Cus e rivalutazione per il Piano famiglia.

Sabato mattina il ds Marco Pistolesi, Prandi e la squadra (raggiunta anche dal beacher Bendandi, dal bronzo «cadetto» Martino e dal giovane Parodi) partiranno per Cuneo per il quadrangolare con Piacenza, Modena e Genova.

TENNIS. RICHIESTA DELLA SOCIETÀ AL COMUNE. IL VICESINDACO: «PARLIAMONE»

## Alba in A1: «Per il 2006 serve un nuovo impianto coperto»

Giancarlo Spadoni

**ALBA**  
La città non ha dimenticato l'entusiasmo che ha accompagnato, a giugno, il successo con cui il Tennis Club Alba ottiene la promozione in A1 nel campionato italiano a squadre di tennis. Un risultato fra i più importanti nella storia dello sport albesse. Ora al Tc Alba si pensa al nuovo campionato, a «tu per tu» con i rivali più blasonati d'Italia.

«Abbiamo da affrontare - dice il presidente del Tc Alba, Enzo Lorenzin - impegni economici e strutturali, ovvero sponsor e sede di gioco, che vanno risolti entro il 15 febbraio, anche se il campionato di A1 inizierà solo nell'autunno 2006. Il primo dei problemi è quello della struttura, che sia adatta a ospitare un campionato che va da ottobre a dicembre, impossibile da giocare nella sede di Ricca. Da subito abbiamo chiesto aiuto al Comune di Alba, che ci ha risposto prospettando l'uso di una nuova palestra con tribune, pensata



Il presidente Enzo Lorenzin



Il sindaco Giuseppe Rossetto

per il basket, ma che potrebbe essere polivalente».

Ora, però, Enzo Lorenzin lancia una nuova ipotesi, ovvero una struttura nuova, fatta per il tennis, due campi e tribune, da costruirsi «ex novo», che potrebbe essere adibita anche a scuola invernale di tennis. Così si risolverebbe anche il problema della superficie di gioco, diversa dal basket al tennis. Anche se non ci

sono ancora stati incontri in proposito, come sottolinea il sindaco Giuseppe Rossetto, il Comune sembra «ben disposto», secondo l'assessore allo Sport e vice sindaco, Giulio Abbate: «In caso favorevole a questa soluzione, una struttura in lamellare, su terreno comunale già individuato. Parliamone e intanto attiviamoci a cercare presso enti e istituzioni gli aiuti necessari».

MASTER. SUI CAMPI PEDONA LA CONCLUSIONE DEL CIRCUITO REGIONALE

## Sfide a Borgo S. Dalmazzo

### Parola Cup: si assegnano tre titoli di singolare

Lorenzo Tanaceto

**BORGIO SAN DALMAZZO**  
Dopo i successi del torinese Marco Canevario su Fabrizio Enrici per 6-4, 1-6, 6-1, e della caragliese Carlotta Ripa su Debora Carfora per 6-3, 6-1 nell'ultimo torneo di qualificazione giocato al Country club Cuneo, sabato e domenica a Borgo San Dalmazzo la Tennis Cup Parolasport vivrà le sue fasi decisive con il Master finale del circuito.

Si giocherà sui campi del Tc Pedona, con in palio tre titoli di singolare. Nella Terza Categoria, parteciperanno all'atto conclusivo Gabriele Dutto, che con 16 punti guida la speciale classifica che comprende i tornei del Tc Pedona e del Country club; Nicola Coalova, Roberto Facciano, 12 punti; Fabio Cosio, Andrea La Guardia e Andrea Marras, 8; Paolo Bessone e Alessandro Cometto a quota 4. Pierluigi Cellario con 12 punti guida la graduatoria della Quarta Categoria maschile. Con lui al Master finale del Tc Pedona a Borgo San Dalmazzo gareggeranno Luca

CIRCUITO «PUNTOLOTTO»

## Il tabellone decisivo di Dronero

■ Dopo le sei tappe di qualificazione svolte a Dronero (vittoria di Giancarlo Sparis), alla Cuneese (Claudio Raveira), al Tc Saluzzo (Cesare Pallo), al Tc Boves (Luca Quaglia), al Tc Revello (Paolo Mellano) e al Tc Busca (Federico Almar), nel weekend sui campi del Tennis club Dronero comincia il Master finale del circuito regionale «Puntolotto». Completano l'elenco dei partecipanti al tabellone decisivo Max Rinaudo, Enrico Anno, Mauro Perini, Alberto Bodino, Marco Rosatello, Rolando Riccomagno, Elis Isola, Santo Ferrari, Sergio Dutto e Carlo Piana. I primi incontri in programma, sabato alle 16 e 18, saranno rispettivamente Rinaudo-Isola e Mellano-Pallo. Si proseguirà a giocare per tutta la prossima settimana, con finale prevista alle 16 di domenica 18 settembre. (l. t.)

Quaglia, che ha totalizzato 10 punti; Lorenzo Bodino, 9; Renato Ellena, Davide Meriggio, Luca Verro, a quota 5; Loris Iscardi e Giancarlo Sparis, 4.

Nel tabellone femminile, infine, guidano il lotto della magnifiche otto Elisa Menardo e Carlotta Ripa, che dopo i tornei al Club Pedona, a Dronero, a Caraglio, a Boves e al Country club Cuneo, hanno 56 punti; seguono

Marta Allione, 44; Beatrice Beltrando, 32; Nicole Avagnina, 16; Debora Carfora ed Elena Margaria, 12; Simona Grosso, 10. Carlotta Ripa, seguita dallo staff del Tc Caraglio di Moreno Baccanello e Alessandro Riba, sta partecipando ai campionati italiani Under 14 di Imperia.

La Tennis Cup Parolasport, circuito regionale, è all'edizione numero 26.



SIAMO PRESENTI ALLA  
GRANDE FIERA D'ESTATE  
DI CUNEO  
01-11 SETTEMBRE

IL SERRAMENTO IN LEGNO SU MISURA E PERSONALIZZATO.

LE LAVORAZIONI SONO ESEGUITE IN LEGNO PREGIATO MASSELLO E PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE IN ITALIA.

SANFRONT (CN) - Via Valle Po 4/b - Tel. 0175 948326  
[www.boassi.it](http://www.boassi.it) - [info@boassi.it](mailto:info@boassi.it)

Boassi  
stile  
pregio  
artigianato



Oggi messa solenne alle 10 e nel pomeriggio processione in centro città



Per la prima volta nel 1707 il Consiglio comunale braidese stabilì di svolgere la processione: da allora la ricorrenza è un costante riferimento per la devozione dei braidesi

## Madonna dei Fiori, Bra è in festa

### Si ricordano apparizione e miracolo del 1336

BRA. Da secoli a Bra l'8 settembre è sinonimo di festa della Madonna dei Fiori. L'originaria festività del 29 dicembre, data dell'apparizione alla giovane Egidia Mathis, nel 1336, con la fioritura invernale del pruneto, venne sostituita all'inizio del Settecento con quella della nascita della Madonna. Per la prima volta, nel 1707, il Consiglio comunale della città stabilì di svolgere la processione, in seguito a un editto del duca di Savoia Vittorio Amedeo II, che ordinava di festeggiare con la maggior solennità possibile la natività di Maria, in memoria della liberazione di Torino dall'assedio dei francesi. Da allora la ricorrenza è un costante riferimento per la devozione dei braidesi.

Quest'anno la novena è stata particolarmente affollata, con la presenza di pellegrini giunti anche da fuori città. Le funzioni religiose sono state guidate da frate Ambrogio, da Milano e frate Felice, da Verona.

Stamane, dopo le consuete messe delle ore 6, 7, 8 e 9, alle 10 messa solenne, con la partecipazione delle autorità cittadine. Presiede l'arcivescovo di Torino cardinale Severino Poletto. Alle 16 processione per le vie del centro cittadino con la statua della Madonna. Partecipa il vescovo ausiliare di Torino mons. Giacomo Lanzetti. Domani conclusioni della celebrazione con benedizione dei bambini, dalle 14,30 alle 18, e conclusivo lancio di palloncini.

Sempre oggi, alle 18, all'auditorium della Cassa di Risparmio di Bra, con ingresso da via Principi di Piemonte, inaugurazione della mostra di Tanchi Michelotti. La mostra è composta da dipinti relativi all'ultima produzione dell'artista cebanzo e porta il titolo «A briglia sciolta», con catalogo a cura di Ezio e Paola Gribaudo. L'artista ha visto consacrati cinquant'anni di attività pittorica nel recente volume *«Tanchi Michelotti. Cinquant'anni di buona*

pittura». La mostra resterà aperta sino al 2 ottobre (da lunedì a venerdì, ore 18-20, sabato e domenica, ore 10-13 e 16-20).

In serata, alle 21, alla chiesa della Santissima Trinità, in corso Cottolengo, concerto organizzato dalla Confraternita dei Battuti bianchi e dall'Ente manifestazioni. Si esibirà l'orchestra «Bartolomeo Brunis», di Cuneo, diretta da Antonio Tappero Merlo (ingresso libero).

La chiusura dei festeggiamenti della festa patronale si incrocia con i lavori, mai interrotti, con i quali la città si prepara al più grande evento di settembre, la rassegna internazionale «Cheese: le forme del latte», che coinvolgerà un'ampia zona del centro. Alcune strutture sono già state montate lungo corso Cottolengo, piazza XX Settembre e piazza Roma. Le prossime scorsegeranno nelle zone dei mercati, a conclusione di quello di domani, in piazza Carlo Alberto e corso Garibaldi. Appositi cartelli e

relativi divieti di sosta segneranno i successivi interventi, sino alla vigilia dell'inaugurazione, prevista il venerdì 16 ottobre.

«Chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini al fine di ridurre al minimo gli inconvenienti - dice il sindaco Camillo Scimone - convinti che l'occasione sarà un momento di crescita e promozione significativi».

Sabato sera farà tappa a Bra la rassegna «Musica al tempo di Carlo Emanuele I di Savoia», festival di musiche del Seicento, organizzato dalla Corale polifonica di Sommariva Bosco. L'appuntamento è al coro della chiesa di santa Chiara, in via Barbacana, alle 21, con un programma sul tema «La musica del cardinale». Saranno presentati brani composti sotto l'egida del cardinal Maurizio di Savoia, influente personaggio del mondo religioso e politico e grande mecenate. Si esibirà il gruppo «Gli affetti musicali», sorto all'interno dell'associazione Corale polifonica di Sommariva Bosco.

CRB  
CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.p.A.

Città di Bra

Fondazione Cassa di Risparmio di Bra

## TANCHI MICHELOTTI

### a briglia sciolta

8 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2005

Auditorium Cassa di Risparmio di Bra  
Bra - Via Principi di Piemonte, 12

Giostra delle Strene Canore - 2004



Orari:

da lunedì a venerdì, ore 18.00 - 20.00

sabato e domenica, ore 10.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00

domenica 18 settembre in occasione della manifestazione  
«Cheese 2005 - Le Forme del latte» la Mostra sarà  
aperta dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 fino  
alle ore 22.00

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Cuneo  
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO  
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

**HONDA**  
The Power of Dreams

**NASCE HONDA FR-V DIESEL i-CTDi.  
DA 1 A 6 IN LIBERTÀ.**

**SCOPRITELA SABATO 10 E DOMENICA 11 SETTEMBRE.**

Lasciatevi sorprendere dalla versatilità della nuova Honda FR-V Diesel i-CTDi con motore da 140 cavalli. Massima abitabilità e comfort grazie a 8 posti effettivi e indipendenti che all'occorrenza scompaiono. Viaggiate in 6 in tutta libertà e sicurezza: 6 airbag di serie, sistema di controllo stabilità e trazione VSA, conformità alle normative Euro 4. E in più, motore del primo nella categoria da 2-2.5 litri.

**Gamma a partire da € 19.990 (I.P.T. esclusa)**

**FR-V**  
i-CTDi



Concessionaria Ufficiale

**TARGA**

Madonna Dell'Olmo (Cn) - Via Torino, 178 - Tel. 0171 41 24 41

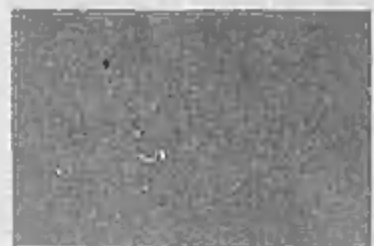
Officina Autorizzata

**AUTOMARENGO**

Alba (Cn) - Corso Bra, 23/A - Tel. 0173 44 17 72



## Borgomanero e LAGHI



### MASSINO PREMIA L'IMPRENDITORE BARAZZONI



Ombrellini preziosi a Massino

### Domenica la festa dell'«Ombrellino»

Si apriranno anche i portoni del castello visconteo domenica per la consegna del 10° ombrellino d'oro. Il riconoscimento che la Pro loco di Massino assegna ad un personaggio di imprenditoria, cultura o sport, verrà assegnato a Vito Barazzoni, imprenditore, titolare dell'omonima azienda di casalinghi di Inverigo. La cerimonia si

aprirà alle 11 con una messa a suffragio di tutti gli ombrellini defunti. Alle 12, nel cortile piccolo del castello, verrà offerto l'aperitivo. Al ristorante «Lo Scoltello» alle 13 colazione d'onore con le autorità, i premiati, gli ombrellini del Vergante e i loro familiari. Nel prato del castello, alle 15,30, le premiazioni. Gli «Ombrellini d'Argento» saranno consegnati a Giorgio Marforio, fabbricante di ombrelli a Seregno, e Filippo Colombo, massinese emigrato a Nizza dove ha aperto un negozio ora gestito dai nipoti. (L. IL)

### VERBANIA, RESTAURATA DA DETENUTI IN CANTIERE ALLESTITO NEL CARCERE



La barca rimessa a nuovo

### «Oradaria» torna nel lago

In meno di un mese hanno lavorato duro, quasi dodici ore al giorno, sotto la guida di due esperti maestri d'ascia lungo i pasceggi del carcere di Verbania. Alla fine la barca che alcuni consideravano un relitto ormai irreparabile è tornata a essere quasi nuova grazie al lavoro di otto detenuti e oggi

veleggerà sul lago Maggiore, spiegando una vela con sopra scritto «Oradaria». Il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Giovanni Tinebra, non intende mancare a quello che ritiene il primo esperimento di apertura di un cantiere all'interno delle carceri. L'imbarcazione a vela, lunga 10 metri, è stata portata nell'istituto di Verbania lo scorso 14 agosto: il relitto, acquistato dal comune di Arona da un privato, sarà utilizzato per protezione civile. (R. S.)

LA REGIONE INTERVIENE PER ASSICURARE L'ACQUISTO DELL'AREA CASSINA MENTRE SI PROFILA UNA SINERGIA SEMPRE PIU' FORTE CON ARONA

# Borgomanero, arrivano i fondi per l'ospedale

## Confermato il contributo per l'ampliamento

Marcello Giordani

BORGOMANERO

Una sinergia sempre più significativa tra gli ospedali di Borgomanero e Arona per costituire un polo sanitario di alta qualità nell'Alto Novarese: la Regione garantisce che darà al Comune il contributo per l'area Cassina.

Sono le novità emerse dall'incontro che il sindaco di Borgomanero, Pierluigi Pastore, ha avuto ieri a Torino con l'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda. Pastore era accompagnato dal direttore generale dell'Asl 13, Vittorio Brignoglio.

Uno dei problemi affrontati è stato quello del rimborso di 851 mila euro chiesto dal Comune alla Regione. Il Comune, con l'unanimità del Consiglio comunale, aveva deliberato l'ac-

### IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI

### Laboratori e dipartimenti

I lavori dell'area Cassina faranno cambiare volto all'ospedale di Borgomanero e lo potenzieranno notevolmente. Vi sarà costruito il dipartimento di Patologia clinica, gli ambulatori specialistici e l'insieme dei laboratori di analisi chimico-cliniche, di Anatomia e Istologia patologica e il servizio di Immunopatologia trasfusione. I laboratori sorgeranno al piano terreno del nuovo edificio, mentre al piano rialzato troveranno posto gli ambulatori specialistici dell'ospedale. L'opera è stata progettata dallo studio Altieri, di Thiene, e prevede anche un collegamento strutturale con l'attuale sede dell'ospedale.

(M. G.)

quisizione per questa cifra dell'area Cassina, e l'aveva poi messa a disposizione dell'Asl 13 per l'ampliamento dell'ospedale. «L'assessore regionale Valpreda - dice il sindaco Pastore - ha

dato tutta la propria disponibilità e ha assicurato che la Regione rimborserà al Comune le spese sostenute per l'acquisizione dell'area. Un altro tema affrontato nel corso della riunione è stato

quello della collaborazione sempre più stretta tra gli ospedali di Borgomanero e Arona. «Sono convinto che i campanilismi siano sempre negativi - sottolinea il sindaco - e nel caso della sanità sono assolutamente fuori luogo. Borgomanero e Arona sono due località vicine, hanno la fortuna di avere due ospedali che funzionano al meglio, siamo dell'idea che la sinergia tra queste due strutture debba essere sempre più stretta, ed ognuno debba puntare su precise specializzazioni che non possiede l'altro. Negli ultimi anni l'Asl 13 ha lavorato a fondo per l'ammmodernamento e l'ottimizzazione dei servizi nell'ambito degli ospedali di competenza, incluso quello di Gallarate che è strategico per numerosi servizi nel Medio e Basso Novarese.



Proseguono i progetti di potenziamento per l'ospedale di Borgomanero

### POLEMICA AD ARONA

## Per il campo sportivo stop al bando

ARONA

E' a rischio la partecipazione dell'Arona al campionato di calcio? A pochi giorni dall'inizio del torneo, che vedrà la squadra Arona calcare il palcoscenico della Promozione, divampa la polemica per l'utilizzo delle strutture di via Monte Zeda e via Monte Nero. Aldo Riccobene, commercialista, presidente del sodalizio calcistico, non trova assolutamente sapere di sottostare alle irregolarità imposte dalla nuova amministrazione comunale e ha dato mandato all'avvocato Rino Orioli di Castellazzo Ticino per invitare l'amministrazione comunale di Arona a procedere all'annullamento, ovvero al ritiro, del bando di gara e degli atti ad esso successivi, con espressa riserva di tutela giurisdizionale per l'ipotesi in cui la gara dovesse essere aggiudicata. E proprio ieri pomeriggio l'assessore allo Sport Antonello De Stefano ha confermato che in Comune si è arrivata all'ingiunzione da sospendere il bando.

In zona Mercurago si sta realizzando il nuovo stadio che, dal prossimo anno, potrà non solo ospitare l'Arona Calcio ma anche favorire l'attività di altre attività sportive. Nell'attesa l'amministrazione comunale ha deciso di indire una gara tra le società che avessero avuto interesse ad occupare i campi di via Monte Zeda e via Monte Nero, assegnandone la gestione al vincitore della gara stessa, previa apertura delle buste di offerta. A quanto risulta, nessuno ha avanzato richiesta e quindi sarebbe la sola Arona Calcio a dover calcare questi terreni per il campionato e gli allenamenti. Nel bando dell'Ispsa (Istituzione servizi alla persona) di Arona sarebbero state rese note alcune condizioni che Riccobene e i suoi collaboratori non hanno assolutamente disposti ad accettare. Il nuovo contratto parla di un importo a base d'asta di 8 mila euro per un solo anno (dal 20 settembre del 2005 al 30 giugno del 2006), con termine di presentazione dell'offerta entro e non oltre le 12,30 di venerdì 9 settembre, cioè domani. Apertura dei plichi alle ore 10 di lunedì 12 settembre. (A. Bott.)

NEL BOTTINO GLI OGGETTI CHE RISALGONO AL '700

## Rubati 6 candelabri nella chiesa di Orta

ORTA

Ladri in azione nel centro storico di Orta: gli ignoti si sono introdotti nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, sopra la salita della Motta, e hanno portato via sei candelabri in argento risalenti al Settecento, di grande valore antiquario.

«Il furto - dice il parroco di Orta, don Erminio Barberis, senza nascondere il dispiacere e il disappunto - è stato sicuramente messo a segno di giorno. I ladri hanno approfittato del fatto che l'impianto di allarme è in fase di sistemazione ed hanno trafugato questi splendidi candelabri. Purtroppo non è la prima volta che i luoghi sacri di Orta sono al centro dell'atten-

zione dei malviventi. Il furto è stato messo a segno l'altra mattina e segue di poco tempo un altro «colpo» che i ladri hanno attuato nella stessa chiesa: «Soltanto un mese fa era stato compiuto un altro furto importante. In quel caso avevano rubato le cattedre che si trovavano sopra l'altare, ed anche qui siamo di fronte ad opere risalenti al Settecento, di grande valore religioso ma anche artistico. Il problema - dice don Erminio - è che la chiesa di Orta è molto frequentata anche dai turisti, quindi è difficile risalire a chi possa essere stato il responsabile di questi furti. Il parroco spera che le cariatidi e i candelabri vengano recuperati come è accaduto due anni



La chiesa dell'Assunta a Orta

fa, quando, attraverso una trasmissione televisiva, un'ortese riconobbe una serie di angeli che erano stati trafugati dalla chiesetta del cimitero di San Quirico.

Anche nel caso degli ultimi furti si pensa ad un colpo su commissione, con oggetti di grande valore da rivendere sul mercato parallelo dell'antiquariato. (M. G.)

IERI POMERIGGIO, INDAGANO I CARABINIERI

## Briga, pistola in pugno rapina la Popolare Intra

BRIGA NOVARESE

Rapina a mano armata ieri pomeriggio alla filiale di Briga Novarese della Banca Popolare di Intra.

A mettere a segno il colpo è stato un rapinatore solitario che ha agito subito dopo l'apertura del pomeriggio, verso le 14,40. In quel momento gli uffici dell'istituto di credito erano poco affollati. L'uomo, di età apparente sui venticinque, trent'anni, è entrato in banca a volto scoperto, ha atteso qualche minuto come se dovesse aspettare diligentemente il proprio turno poi, quando ha scorto il momento più propizio, si è avvicinato al cassiere ed ha estratto la pisto-

la. Il rapinatore non ha quasi aperto bocca: ha solo chiesto, a voce bassa, di non tentare reazioni, ed ha preso il denaro. Poi è fuggito, forse in direzione di Gozzano. Sul posto sono intervenute subito le pattuglie dei carabinieri di Gozzano e di Arona e sono stati istituiti numerosi posti di blocco, ma del rapinatore solitario nessuna traccia. Non è stato comunicato l'importo della somma trafugata, che però non dovrebbe essere rilevante, anche perché il malvivente si è «accontentato» di prelevare quanto c'era in quel momento in cassa ed ha badato subito a raggiungere l'uscita e dileguarsi. La rapina segue di quattro giorni quella messa a segno



I carabinieri indagano sulla rapina

all'ufficio postale di Fontaneto d'Agogna, dove i banditi, due, hanno operato fuggendo su una motocicletta di grossa cilindrata. Nel caso di Briga Novarese non si sa neppure con quale mezzo si sia allontanato il rapinatore.

Per la filiale brighe della banca si tratta della prima rapina subita: la sede è stata inaugurata nel 1994. (M. G.)

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi



tst. Tutto Scienze e Tecnologia  
Tutto quello che c'è, di sapere.

PK  
publikompass

PUBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa  
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA  
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

L'Hostaria 3 Tigli di Armeno

CERCA  
nuovi gestori  
Per info 348.0373547

### TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura fallimentare n. 2189 / 1998 r.f.  
AVVISO VENDITA CON INCANTO DI IMMOBILI

Il giorno 14 ottobre 2005, alle ore 9,30 nella sede del Tribunale di Verbania, davanti al Giudice Delegato dott. Nicola Cosentino, avrà luogo la vendita al quarto incanto a prezzo ribassato del seguente bene immobile: in Comune di Vogogna (VB), fabbricato in parte ad uso abitativo e in parte ad uso commerciale (sala esposizione e ufficio al piano primo), composto da tre piani fuori terra, piano seminterrato e sottotetto, non completamente ultimato e in mediocre stato di manutenzione, con terreno pertinenziale. L'immobile presenta alcuni abusi edilizi condonabili. E' stato richiesto il condono con domanda presentata il 09.12.2004 ed è stata pagata la prima rata di € 17.515,34. Il Fallimento provvederà al pagamento della prima rata residua. Valore di stima, determinato tenendo conto dei costi di ultimazione dell'opera, € 454.000,00, riferito all'immobile già condonato. La vendita avrà luogo in un unico lotto, nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, così come risultante dalla relazione notarile e dalla perizia di stima citate, consultabili in Cancelleria; la vendita è soggetta al pagamento all'imposta di registro; il prezzo base dell'incanto ribassato viene stabilito in € 235.000,00; le offerte in aumento dovranno essere non inferiori a € 5.000,00. Le offerte dovranno essere depositate in carta legale presso la Cancelleria entro il 10.10.2005 ore 12,00, con prestazioni di cauzione del 10% del prezzo base e del 20%, sempre del prezzo base, per le spese di trasferimento. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Verbania o al Curatore dott. Stefano Uglietti tel. 0323.522333.

COMUNE DI BORGOMANERO

PROVINCIA DI NOVARA

PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE

## 10ª MOSTRA INTERPROVINCIALE

Bovini di razza Frisone e Piemontese iscritti al Libro Genealogico Nazionale

## 7ª MOSTRA CUNICOLA DEL LIBRO GENEALOGICO

FORO BOARIO-BORGOMANERO

10-11 settembre 2005

### PROGRAMMA

Sabato 10 settembre 2005

Ore 09.00 gara di torellatura AGAFI  
Inizio valutazione bestiame Piemontese  
Ore 14.00 inizio valutazioni bestiame Frisone - nel tardo pomeriggio  
Inizio della Mostra Frisone e Piemontese  
Ore 20.30 cena dell'alluvatore con serata danzante

Domenica 11 settembre 2005

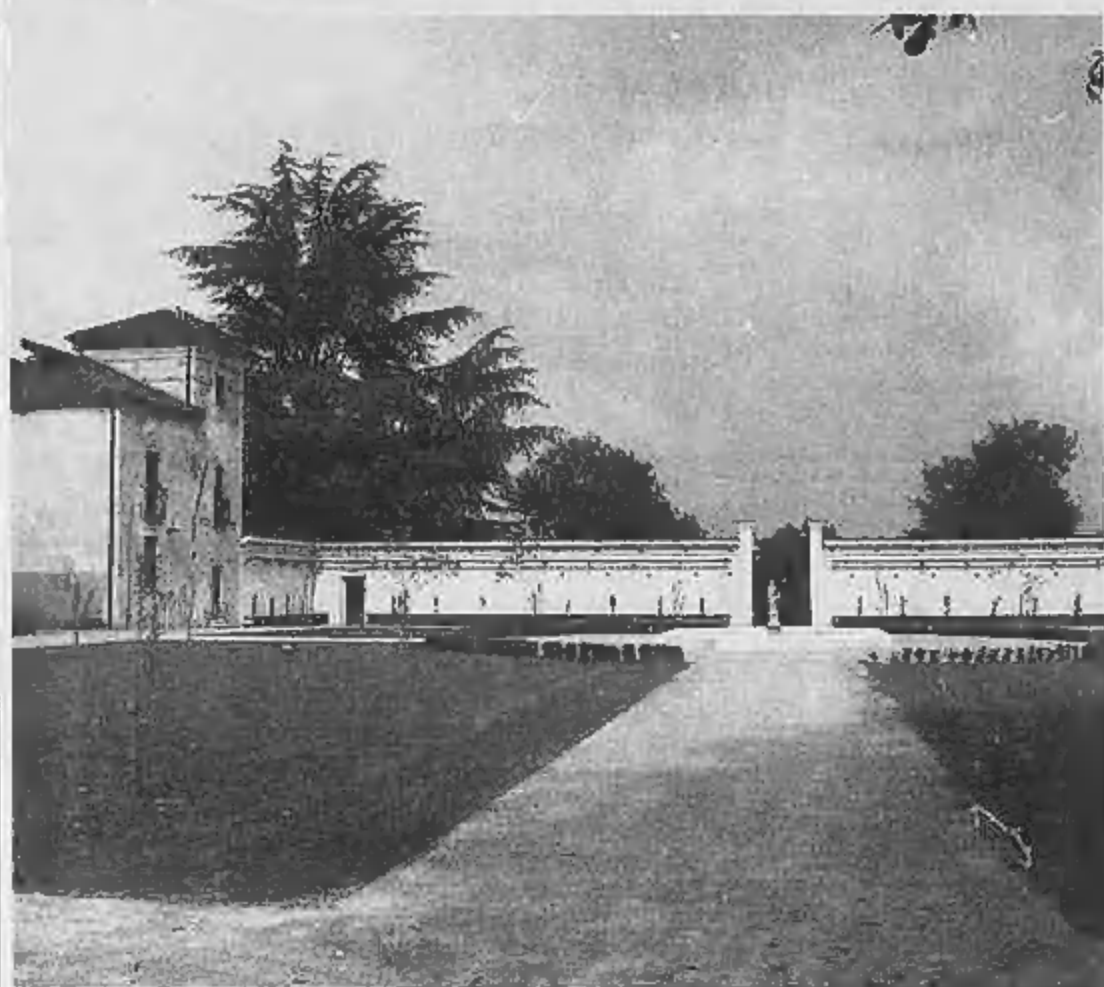
Ore 09.00 Santa Messa dell'Alluvatore  
Ore 10.00 ricevimento delle Autorità  
Ore 11.00 sfilata dei campioni, delle campionesse e premiazioni  
Ore 14.30 concorso per giovani paratori fino a 11 anni  
concorso AGAFI

Nel pomeriggio di sabato e di domenica i visitatori potranno assistere ad una dimostrazione di casellazione

Concorso AGAFI

Dimostrazione di casellazione





Un'immagine dei meravigliosi giardini di Villa Picchetta, la sede del Parco del Ticino nel territorio di Cameri

## Tappe compiute e prossime scadenze per l'invio delle osservazioni Piano d'Area: non solo mappe Tutela coordinata per il territorio del Ticino

I boschi, il Ticino, i prati, gli insediamenti agricoli e abitativi: un patrimonio ambientale che vive e può essere valorizzato anche e soprattutto con una programmazione accorta e lungimirante. Occorrono strumenti ad hoc. Per esempio il Piano d'Area. Costituisce lo strumento fondamentale per il governo del territorio, è giunto in fase conclusiva, dopo un lavoro avviato nel corso del 2004 in collaborazione con il Politecnico di Milano.

In particolare, il Dipartimento di Scienza e Tecnologia dell'Ambiente Costruito è stato incaricato di revisionare il Piano preesistente e di produrre gli elaborati tecnici che sono stati consegnati nel corso del 2004. A seguito della consegna degli studi effettuati dal Politecnico è stata convocata la Conferenza dei Servizi degli Enti interessati che ha esaminato la documentazione, ha sentito i soggetti interessati, ha valutato osservazioni e suggerimenti provenienti da Enti, associazioni professionali e privati e, l'11

### L'AUTUNNO POMBIENSE

## Vino, riso, musica e cultura

Prosegue l'Autunno Pombiese in questa settimana con alcune manifestazioni di spicco. Domani, venerdì, dalle 19,30 cena tradizione piemontese a cura della Pro Loco e in collaborazione con l'associazione «Vino e riso», prenotazione obbligatoria (tel. 0321-95333, in Comune); dalle 21 concerto di musica celtica a cura del gruppo «Cantios», nel tendone dell'oratorio. Sabato dalle 18 esibizione del gruppo twirling «Le rindinelle» di Varallo Pombia, alle 19,30 cena per soci e simpatizzanti Pro Loco con «Vino e riso» (prenotazione obbligatoria); dalle 21,30 fisco «Oro puro». Domenica alle 15 inaugurazione dell'esposizione d'arte del premio «Immagini della mia terra», alla undicesima edizione, nella sala-giovanile del centro sociale. Si proseguirà venerdì prossimo con il gruppo musicale «Onda riflessa». L'Autunno Pombiese ha in cartellone le iniziative fino al 30 ottobre, dettagli anche nel sito [www.comunedipombia.it](http://www.comunedipombia.it).

Comuni della Fascia Fluviale ed alla Regione Piemonte. Il presidente del Parco, professor Pietro Morichetto, si è adoperato nei mesi scorsi per far comprendere l'importanza del piano d'area e altro ancora si farà nei mesi a venire affinché amministratori e comunità ne colgano la necessità.

La delibera e gli atti tecnici sono disponibili presso gli uffici tecnici del Parco (in orari di apertura degli uffici) a partire dal 1° settembre per 90 giorni consecutivi e dunque fino al 30 novembre 2005 e inoltre sono consultabili sul sito del Parco [www.parcodelticino.pmn.it](http://www.parcodelticino.pmn.it). Entro il termine indicato chiunque potrà fare osservazioni nel pubblico interesse; osservazioni che, corredate di eventuale documentazione grafica, dovrà pervenire al Parco entro i termini predetti, con raccomandata r.r. (farà fede il timbro postale) o mediante consegna all'ufficio protocollo dell'Ente (Località Villa Picchetta, Cameri) in orario di apertura al pubblico.

luglio 2005, ha approvato il nuovo Piano. Infine si è giunti il 28 luglio 2005 (con deliberazione n. 18 del Consiglio Direttivo) all'approvazione e adozione della revisione del Piano d'Area del Parco Naturale

della Valle del Ticino. Conseguentemente il Piano è stato pubblicato nei termini di legge, ovvero con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, e ne è stata data comunicazione alla Provincia di Novara, ai

## Scarichi nelle radure, lungo le strade e nei boschi. Anche l'acqua è minacciata Inquinamento e rifiuti, nemici di tutti Rinforzi cercansi per salvaguardare l'area protetta

E' stata un'estate nera per il Ticino, l'ex fiume azzurro. Risulta infatti allarmante la situazione dell'inquinamento. La questione del colore del fiume non è determinante ma sembra che l'appellativo di cui godeva negli anni passati sia ormai anacronistico, considerando il processo di peggioramento qualitativo delle sue condizioni. Processo forse irreversibile a giudicare dal trend denunciato dai dati sulla qualità delle acque, raccolti in collaborazione tra i due parchi rivieraschi, che riportano, negli ultimi anni, dati costantemente preoccupanti circa l'inquinamento del fiume. E il lungo periodo di siccità

estiva che ha interessato la nostra regione, sommato al non trascurabile effetto dei consistenti prelievi idrici, non contribuisce di certo a migliorare una situazione già difficile.

I problemi maggiori sono dati dai pochi immissari che scaricano acque fortemente inquinate dal punto di vista microbiologico, in particolare nel tratto verso sud, dovuto al cattivo funzionamento dei depuratori. Una battaglia in corso da anni, anche perché ci sono problemi di competenze per i controlli e gli interventi tra le due regioni e i vari enti locali.

La somma di questi fattori ha portato al rinnovo del divieto di

balneazione anche per l'anno 2005. Nonostante il monitoraggio del fiume sia costante, grazie ai prelievi effettuati in diverse stazioni, dagli Enti competenti (Azienda sanitaria locale, Agenzia regionale per l'Ambiente e Parchi) e gli allarmi lanciati in tal senso non siano mancati, cambiamenti in senso migliorativo del livello di inquinamento non sono ancora stati registrati. Il Parco rinnova l'appello a tutti gli Enti interessati ad attivarsi per ottenere effettivi miglioramenti delle condizioni del fiume e restituire ai cittadini un patrimonio di grande valore.

Un altro problema che si ripropone è quello della sicu-

rezza e della gestione dei rifiuti che vengono abbandonati con incuria in piazzole, aree picnic e radure. Come già emerso in passato, occorre il concorso di collaborazione tra Enti e Comuni che insistono nel territorio protetto per la raccolta e lo smaltimento degli scarti. L'annuale campagna di bonifica da parte di volontari, associazioni e gruppi è la testimonianza di come ci siano ancora tante persone amiche del Parco e del Ticino ma per il prossimo anno l'auspicio è che ci sia un salto di qualità e quantità per la manutenzione collettiva di un patrimonio verde che è il polmone del Novarese.



Cavalli nei recinti del Casone di Pombia, alla Cascina Montelame, un patrimonio che il Parco sa valorizzare

PIEMONTEPARCHI



ENTE DI GESTIONE PARCO DEL TICINO



REGIONE PIEMONTE

[www.parcodelticino.pmn.it](http://www.parcodelticino.pmn.it)[info@parcodelticino.pmn.it](mailto:info@parcodelticino.pmn.it)

## Parco d'autunno

INIZIATIVE CULTURALI NEL PARCO DEL TICINO

Dopo la pausa estiva riprendono le iniziative culturali nel Parco che, sabato 17 settembre, riapre uno dei centri più visitati e frequentati, il Mulino Vecchio di Bellinzago, testimone del patrimonio culturale custodito nei confini del Parco, e quinta di uno scenario naturalistico che il Parco stesso tutela e protegge mettendolo a disposizione di tutti.

Ogni anno sono aperte ai visitatori la Sala Macine, dove ruote idrauliche, ingranaggi e macine si muovono ancora e testimoniano le attività produttive e la vita dell'uomo lungo il fiume, e la Sala Espositiva, con una raccolta di oggetti e attrezzi della vita contadina del territorio.

Le aperture del centro visite del Parco rispetteranno il seguente calendario: da sabato 17 settembre a domenica 30 ottobre con il seguente orario: venerdì dalle 10,00 alle 16,00 sabato dalle 14,30 alle 18,30 domenica dalle 10,00 alle 18,30

Il 16 ottobre, l'arte diventa protagonista con l'iniziativa

MONUMENTALART



Con il progetto BioSphera - Mail art il parco del Ticino, Riserva Unesco della Biosfera, raccoglie ed espone tra macine e ingranaggi, opere di artisti italiani sul tema delle interazioni: fra uomo e biosfera, cultura e natura. Protagonista diventa una forma d'arte fuori dagli schemi del sistema, accessibile a tutti, che vive nella dimensione dello scambio.

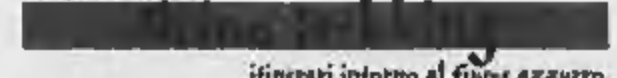
Per partecipare, singolarmente o in gruppo, richiedere la scheda-cartolina (che deve essere spedita entro il 05 ottobre 2005) a: Coop Ar.Tur.O., Via Dante 59, 13100 Vercelli; tel/fax 0161 212616. Le opere resteranno esposte il 22, 23, 29 e 30 ottobre. In contemporanea, con il progetto Possa da asporto, il Mulino e i dintorni saranno popolati da frammenti di carte di ogni tipo e colore, stesi a sventolare fra i muri e i rami: poesie scritte da chi scrive per professione e da chi per professione non scrive mai. Le poesie saranno protagoniste

di una mostra speciale, fatta di parole su carta che i visitatori potranno leggere, raccogliere e conservare. Si possono inviare gli elaborati, per partecipare all'iniziativa aperta a tutti, a: Ar.Tur.O., Via Dante 59, 13100 Vercelli oppure via mail all'indirizzo [arturovercelli@libero.it](mailto:arturovercelli@libero.it)



Prosegue, dopo i primi esperimenti positivi, la serie di camminate nel territorio novarese rivolta non solo agli amanti del trekking, anche a tutti coloro che intendono farsi scopritori di un territorio, apprezzarne tutte le ricchezze e percorrerlo quindi nell'unico modo che rende possibile tale esperienza di conoscenza: camminando. Le passeggiate del progetto

i sentieri del novarese



condotte da accompagnatori naturalistici abilitati, partono dalla piazza del Comune coinvolto e, con un itinerario ad anello toccano i punti più interessanti della zona, offrendo scorci panoramici, momenti di totale immersione nella natura e osservazioni faunistiche ai camminatori. Gli appuntamenti riprendono domenica 10 settembre nel Comune di Borgo Ticino, con l'itinerario dal titolo **La collina dei Boschi Solivi**, una fitta cortina di boschi che costituisce un corridoio vegetale di collegamento tra i due Parchi Naturali del Ticino e dei Laghi di Mercuregno. Il ritrovo è fissato per le 14,30 presso Piazza della Pace (nuova area mercato), poco distante dal

Municipio. L'iniziativa proseguirà il 9 ottobre a Pombia con il percorso **Su antiche strade verso la valle del Ticino**, che scende verso il fiume attraversando l'ampia distesa pianeggiante; e si concluderà il 23 ottobre con l'itinerario **I prati e i canali intorno a Marano**, nel territorio di Marano Ticino. Collegata a questa iniziativa è la prossima pubblicazione di una breve guida che raccoglie le descrizioni e le cartine dei primi sei percorsi inaugurati nel 2005, con sintetiche notizie sui Comuni e sul Parco, al fine di rendere fruibile per tutti i visitatori i percorsi tracciati e segnati col segnavia bianco-rosso che contraddistingue la sentieristica della Regione Piemonte.

Il 2 e 3 ottobre un'altra sede del Parco, di recente acquisizione, sarà lo scenario di un'iniziativa rivolta ad adulti e bambini. Grazie alla partecipazione dell'Ente Parco ad un progetto Interreg Italia-Svizzera, di cui sono promotori il Parco Naturale della Valle del Ticino, insieme al Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino e alla Fondazione Bolle di Magadino (Riserva Naturale Federale Svizzera). Tale progetto nasce dall'esigenza di unire diverse istituzioni attive nella conservazione dell'ambiente sul tema della biodiversità, sviluppando un modello di gestione naturale che permetta di valorizzare questo aspetto, sia nelle aree naturalistiche che in quelle adibite all'agricoltura. Il progetto prevede, tra le altre, lo sviluppo di azioni educative, informative e di sensibilizzazione, con visite guidate ed eventi aperti alla cittadinanza. E' proprio in merito a questo punto che il primo fine settimana di ottobre vedrà in opera percorsi guidati, laboratori per bambini, spettacoli teatrali, passeggiate notturne. Per informazioni Ar.Tur.O. 0161 212616.